RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 6. €0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

COMMERCIANTI E CONSUMATORI

DAI SALDI UNA VIA PER LA RIPRESA

Mario Deaglio

CON il passare degli anni, il sacco di Babbo Natale sta diventando sempre più leggero e la calza della Befana sempre più pesante. Le abitudini d'acquisto delle famiglie italiane si stanno avvicinando a quelle degli altri Paesi ricchi d'Europa: una parte crescente, ormai forse prevalente, della tredicesima comincia ad essere spesa intorno all'Epifania, che segna l'inizio della stagione dei saldi.

I saldi delineano la figura di un consumatore molto diverso da quello ideale dei pubblicitari. Adulto, forse un po' triste, fa soprattutto spese necessarie, a cominciare dall'abbigliamento, calcola invece di meno d'impulso, non è abbagliato dalle novità, soppesa le offerte e le confronta attentamente con le proprie possibilità.

Proprio questo consumatore, adulto e forse un po' triste, può contribuire quest'anno a rendere meno triste l'economia, a correggere in maniera significativa il quadro non entusiasmante della congiuntura. Senza entrare nelle polemiche sul quale sia l'effettivo aumento dei prezzi, sembra infatti chiaro che i rincari stanno provocando diffuse recriminazioni e astensioni dal consumo. I consumatori li percepiscono come esagerati e li attribuiscono l'origine prevalentemente al settore del commercio. La stagione dei saldi è il momento istituzionale in cui il settore del commercio ha la possibilità di correggere prezzi «sbagliati» annullando le reazioni negative.

ANCHE LA MODA FA GLI SCONTI
Ecco quanto si può risparmiare per rifarsi un guardaroba firmato
Amapane e Corbi A PAGINA 12

In questo periodo i commercianti possono abbassare fortemente i prezzi, scommettendo su una buona risposta del pubblico; la loro scommessa si incrocia con quella dei consumatori che hanno aspettato ad acquistare sperando in prezzi più bassi. Può derivarne uno stimolo positivo importante per l'economia nazionale.

I saldi del 2004 hanno anche un secondo significato che va molto al di là del possibile rilancio congiunturale. In gioco, infatti, è la credibilità del sistema di mercato che, a partire dall'introduzione dell'euro, non ha dato in Italia prove smaglianti. Alla maggiore flessibilità dei periodi di apertura dei negozi è corrisposto un irrigidimento sui prezzi. Di fronte a redditi relativamente esigui, divenuti più precari per una parte ragguardevole di famiglie, produttori e distributori non hanno proposto varianti a buon mercato ma hanno soprattutto aumentato i prezzi, provocando uno «sciopero» strisciante dei consumatori, con episodi di astensione organizzata. Il tutto ha contribuito non poco alla debolezza della produzione.

Commercianti e consumatori hanno ora tra le mani lo strumento per sbloccare questa situazione e dimostrare che anche in Italia il mercato può funzionare davvero. Si impedirebbe così la tentazione di nuove forme di dirigismo (i prezzi controllati e la regolamentazione eccessiva non sono poi così lontani nel nostro passato e riscuotono simpatie latenti sia a destra sia a sinistra). E soprattutto questo potrebbe essere un primo, piccolo e cauto passo sulla strada di una ripresa vera, lungamente cercata, spesso autorevolmente annunciata ma finora non realizzata.

mario.deaglio@unito.it

TONNA INTERROGATO SUL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI CREDITO. UN FONDO DI MINATORI DELL'ALASKA CHIEDE UN MILIARDO DI RISARCIMENTO

Parmalat, indagini su tutte le banche

D'Amato: più controlli. E per Confindustria soluzione unitaria

PARMA. Lo scandalo Parmalat si allarga. Sul fronte giudiziario partono indagini su tutte le banche che hanno avuto rapporti con il gruppo di Collecchio. Per ricostruire il capitolo istituti di credito è stato fondamentale il nuovo interrogatorio di Fausto Tonna. Cresce anche l'inchiesta Usa con le indagini della Sec e una richiesta danni da un miliardo di dollari presentata da un fondo di minatori dell'Alaska. Sul caso interviene anche il presidente di Confindustria che chiede più controlli. D'Amato traccia un bilancio dell'azienda Italia e per la sua successione auspica una soluzione unitaria, tracciando l'identikit del futuro presidente.

Galeazzi, Ippolito, Manaconda, Marzolla e Monga ALLE PAGINE 2, 3 E 5

I SERVIZI

STORIA DI FAUSTINO
Il discreto ragioniere che muoveva miliardi
Pierangelo Sapegno A PAGINA 2

LINEA DURA DAGLI USA
La Sec può chiedere danni per 1,5 miliardi di dollari
INTERVISTA di Paolo Mastrolilli A PAG. 3

EURO SENZA FRENI: 1,28
Un altro record sulla moneta statunitense
Luigi Grassia A PAGINA 16

Oggi con La Stampa IN REGALO
Anna Karenina - parte prima
I Classici
50 grandi opere della letteratura di tutti i tempi in una prestigiosa edizione
I Classici LA STAMPA

RIVELAZIONI A LONDRA — SCOTLAND YARD INDAGHERÀ SULLA MORTE DELLA PRINCIPESSA

Diana: «Carlo vuole uccidermi» Sarebbe Carlo l'uomo che Diana temeva perché, come avrebbe scritto in una lettera consegnata al suo maggiordomo Paul Burrell (nella foto con la principessa) stava «organizzando un incidente» che avrebbe coinvolto la sua automobile. Il nome di Carlo, cancellato nel libro di Burrell, è stato fatto dal Daily Mirror proprio nel giorno in cui è stata aperta ufficialmente a Londra l'indagine sulla morte di Diana. Scotland Yard ha un anno di tempo per indagare. Bonazzi A PAGINA 13

IERI L'ESTRAZIONE DEI PRIMI DIECI PREMI

A Roma i sei milioni della Lotteria Italia

€6 milioni
P 128262 venduto a **ROMA**

€1,5 milioni
E 639533 venduto a **RONCADELLE (BS)**

€1 milione
Z 761506 venduto a **SAN GIULIANO MILANESE (MI)**

€700 mila
I 417949 venduto a **ROMA**

€600 mila
O 709872 venduto a **GALLICANO (RM)**

€500 mila
G 779874 venduto a **ENNA**

€350 mila
B 401603 venduto a **GIOVE (TR)**

€300 mila
C 126584 venduto a **ROMA**

€250 mila
M 051843 venduto a **SALERNO**

€200 mila
P 075013 venduto a **AGRIGENTO**

MILANO. Con l'estrazione dei dieci biglietti abbinati ai premi di prima categoria che hanno regalato a Roma sei milioni di euro si è conclusa anche per quest'anno l'avventura della Lotteria Italia. Il direttore generale dei Monopoli di Stato, Giorgio Tino, ha annunciato in diretta durante la tramissione «Torno sabato... e tre» che sono stati 16.401.021 i tagliandi venduti per un montepremi complessivo di 14.413.500 euro. Se Panariello ha vinto con il suo predecessore Morandi la guerra dell'audience, ha perso quella dei tagliandi. Il dato delle vendite è in forte calo, l'anno scorso gli aspiranti milionari acquistarono 17.949.331 biglietti della Lotteria Italia, circa 50 mila in più dell'anno precedente. Il record resta quello del 1989, quando ne furono venduti oltre 37 milioni 400 mila. Domani su La Stampa sarà pubblicato l'elenco dei biglietti che si sono aggiudicati i 58 premi di seconda categoria da 50 mila euro ciascuno.

Comazzi, Dondoni e Silipo A PAGINA 25

IERI MATTINA LA TRAPPOLA CON UN CAMION-BOMBA: QUINDICI MORTI

Strage di bambini in Afghanistan

Kandahar, attentato dei taleban in risposta alla Costituzione

INTERVISTA

«NON ODIAMO ISRAELE VOGLIAMO LA PACE»
Il leader siriano Assad in Turchia per allacciare legami con l'Occidente
Benedict Brogan A PAGINA 9

KANDAHAR. Ad appena due giorni dall'approvazione della nuova Costituzione afghana, una potente esplosione nei pressi di una base militare a Kandahar ha provocato la morte di almeno quindici persone ed il ferimento di un'altra trentina. Tra le vittime diversi bambini, forse otto. L'attacco terroristico viene interpretato come la risposta dei taleban all'approvazione della nuova carta fondamentale del paese approvata tre giorni fa dalla Loya Jirga (la Grande assemblea) a Kabul.

La dinamica dell'esplosione rivela la volontà di fare il maggior numero possibile di vittime. In un primo momento un bambino è rimasto ferito in seguito ad una piccola esplosione e, quando i passanti si sono avvicinati per prestargli soccorso, è esplosa una bomba più potente. SERVIZIO A PAGINA 8

PERSONAGGIO

MISSISSIPPI BURNING «ECCO LA VERA STORIA»
Vive in Israele l'avvocato che ispirò il film di Parker
Fiamma Nirenstein A PAGINA 11

ÇAPOLISTA BATTUTA. JUVE E INTER SI AVVICINANO

Dal Milan lezione di calcio alla Roma

Roberto Beccantini

CON le feste, la Befana si porta via anche l'imbattibilità della Roma. Il Milan passa all'Olimpico con il piglio della grande squadra, stravolgendo i pronostici della vigilia, legati agli infortuni (Nesta, F. Inzaghi, eccetera) e accentuati dalla febbre di Maldini, giallo dell'ultimo ora. Ancelotti strapazza Capello: una lezione di tattica, di tecnica, di tutto. La sinfonia dei violini rossoneri ha ricordato il 3-2 che un altro super Milan, quello di Sacchi, inflisse al Napoli di Maradona, al San Paolo, il 1° maggio 1988. Allora fu sorpasso, e poi scudetto, questa volta è aggancio virtuale, dal momento che «balla» sempre il recupero con il Siena. Che gol, i gol: Seedorf-Shevchenko, Rui Costa-Shevchenko. Ricami da applausi. Di Cassano, un pelo oltre il recupero del primo tempo, l'effimero pareggio, contestatissimo. Totti e la Roma ne escono letteralmente a pezzi, come se la sosta li avesse svuotati.

La gioia di Shevchenko per i due gol

Juventus (meno tre) e Inter (meno cinque) si avvicinano sbuffando. L'1-0 al Perugia e il 3-1 al Lecce sono la sintesi di partite sofferte, decise da episodi. Lippi incassa i progressi di Del Piero e un altro euro-gol di Nedved, Pallone d'oro nel gelo polare delle Alpi. Zaccheroni scaccia l'incubo grazie a Cruz, Cordoba e al centesimo hurrà di Brontolo Vieri, non più in guerra col mondo ma tarantolato come un novizio e incoronato re dai compagni. I risultati mascherano, tanto a Torino quanto a San Siro, i problemi legati al gioco. Basta e avanza la notte romana. SERVIZI NELLO SPORT

VISTI DALLA CIA

L'ATTENTATO AL PAPA I CINQUE MISTERI DI AGCA
Documenti americani svelano nuovi retroscena Preoccupazioni e dubbi messi in moto dopo gli spari del 13 maggio in piazza San Pietro
Molinari e Tosatti A PAGINA 21

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LO SCANDALO DEL LATTE

Stefano Tanzi, presidente dimissionario del Parma Calcio

Parma calcio, esce Stefano Tanzi Per la successione spunta Arrigo Sacchi

■ Stefano Tanzi esce di scena dal Parma calcio, e con con lui tutto il vecchio gruppo dirigente del club giallobl. Le dimissioni del presidente del club sono attese al consiglio di amministrazione di domani e sono uno dei tasselli fondamentali del piano di salvataggio del Parma calcio, che a dispetto del crack della Parmalat, che ha portato il morale ai minimi nella squadra capitanata dall'allenatore Cesare Prandelli, ieri è riuscito a battere l'Ancona giocando fuori casa. E in prima fila per prendere la poltrona del figlio del fondatore della Parmalat viene indicato l'ex c.t. Arrigo Sacchi. L'immagine di Sacchi potrebbe catalizzare l'attenzione sul club in un momento difficile, e la sua nomina sarebbe stata approvata, nelle grandi linee, dal supercommissario Parmalat Enrico Bondi. In caso contrario, la soluzione sarebbe quella di un «tecnico», nominato da Bondi, che possa gestire la società fino al 30 giugno. L'azzeramento dei vertici dovrebbe, dopo il cda di domani, essere ratificato dall'assemblea del 9 gennaio, ed era nell'aria dopo le dimissioni di tre dei suoi consiglieri nelle scorse settimane: Fausto Tonna, l'ex direttore finanziario della Parmalat ora sottoposto a intensi interrogatori da parte della magistratura, Fabio Arpe e Giorgio Scaccaglia. Ma la parte più importante del piano di salvataggio del club deve ancora venire: serve un abbattimento del capitale da parte dell'assemblea dei soci e una ricostituzione dello stesso. Nelle intenzioni di Bondi la Parmalat, che controlla il 98,7% del Parma calcio, dovrebbe riconvertire in conto capitale i crediti che vanta verso il club. La ricapitalizzazione, in realtà, sarebbe stata necessaria già entro il 31 dicembre, ma le vicende della Parmalat non hanno reso possibile rispettare questa scadenza. Per questo motivo la Federcalcio sarebbe pronta a concedere una proroga al club di Prandelli. Negli uffici del Parma calcio si lavora anche sulla possibile cessione del pacchetto di maggioranza. Sarebbe interessato il Parmacotto di Marco Rosi, presidente dell'Unione industriali di Parma e uomo vicino a Forza Italia, che tuttavia ha fatto smentire ufficialmente.

IL MANAGER RIBADISCE DI ESSERE SOLTANTO UN ESECUTORE. «HA FORNITO INFORMAZIONI PER RECUPERARE IL DENARO»

Parmalat, via alle indagini su tutte le banche

Tonna collabora con i giudici: saranno sentiti alti funzionari, anche stranieri

Susanna Marzolla
MILANO

«Adesso avvieremo accertamenti su tutte le banche che hanno avuto a che fare con Parmalat in questi anni»: il nuovo filone d'indagine a Parma, come a Milano, ormai è ufficiale. Le banche, appunto, di cui ha parlato ieri, e per altre dodici ore, Fausto Tonna. Un interrogatorio in cui l'ex braccio destro di Calisto Tanzi ha collaborato, cercando di chiarire una situazione che va avanti da anni».

Così dice una della pm Antonella Ioffredi, che aggiunge: «Le dichiarazioni di Tonna saranno utili per le verifiche che stiamo svolgendo con i nostri consulenti e per gli interrogatori successivi». Sentirete anche i banchieri? «Sì, compatibilmente con le nostre forze. Facciamo tutto il possibile per condurre bene e presto le indagini ma le forze in campo, purtroppo, sono quelle che sono».

E' una mole di lavoro enorme quella piovuta sulla procura di Parma, che non ha certo i mezzi, e l'esperienza, della vicina Milano. Dove ieri sono tornati al lavoro i pm Francesco Greco ed Eugenio Fusco: una breve riunione in preparazione dell'incontro di oggi con il terzo magistrato, Carlo Nocerino, e con gli investigatori della Finanza. Tenendo ben stretti i rapporti con Parma: tutte le dichiarazioni di Tonna sui rapporti con le banche saranno infatti utili all'indagine sull'aggiotaggio e a quella, prossima, sull'insider trading. Per avviarla ufficialmente occorre attendere il rapporto sui movimenti del titolo che la Consob sta preparando.

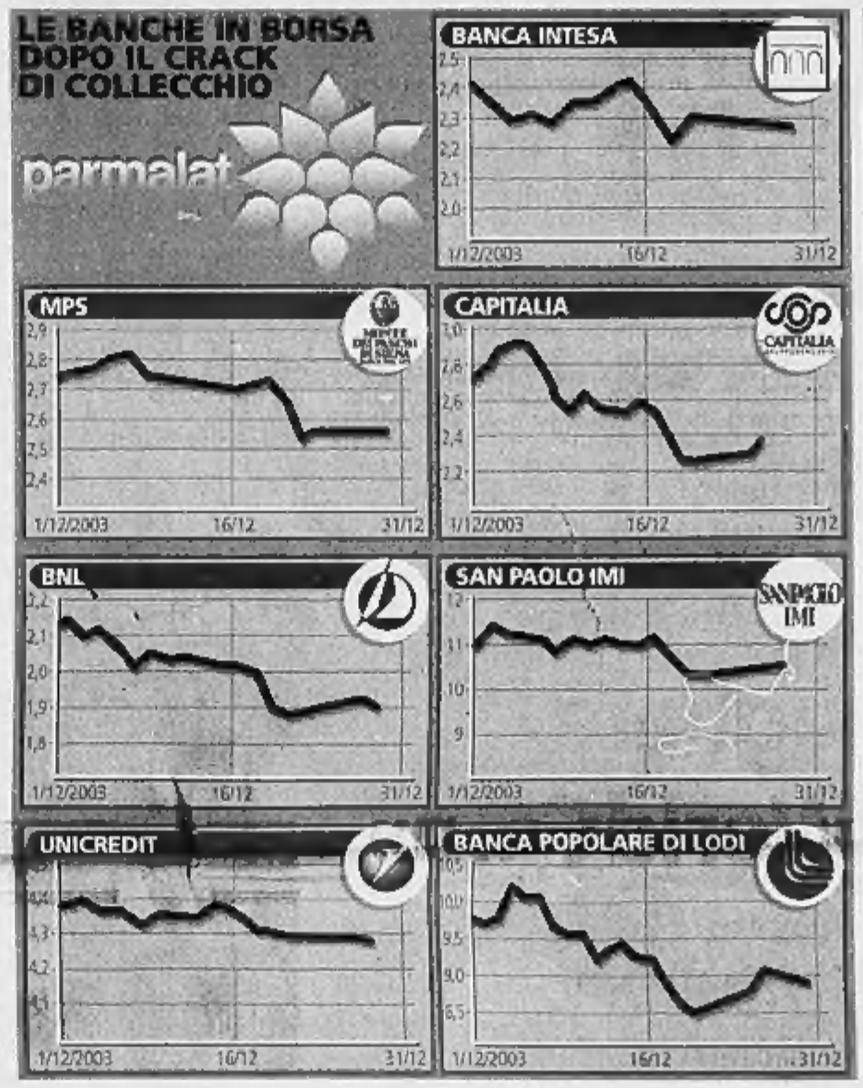
Sono stati comunque i due giorni di interrogatorio di Fausto Tonna, a cui oggi ne seguirà un terzo, a dare agli inquirenti precise indicazioni sulla formazione e la gestione del grande imbroglio di Parmalat. E anche sulla possibilità di recuperare il famoso tesoro: «Ha fornito - spiega un investigatore - informazioni abbastanza utili per il recupero del denaro; speriamo di riuscirci anche perchè alcune somme dovrebbero trovarsi ancora nelle disponibilità delle società del gruppo».

Un grande imbroglio di cui Tonna ha continuato a definirsi il braccio e non la mente: «Eseguivo le indicazioni di Tanzi», ha premesso ancora ieri ai magistrati. Però è riuscito a spiegare con precisione la movimentazione del denaro e la creazione del buco miliardario. Con la complicità delle banche? «Mi sembra difficile non immaginassero quanto stava succedendo». Questa, in sintesi, sarebbe stata la sua risposta. Che un investigatore traduce così: «Ci sono state quantomeno leggerezze del sistema bancario, ma stiamo parlando di confini molto sottili».

Quanto sottili, e quanto siano stati varcati quei confini tra «leggerezza» e «complicità» è esattamente ciò che vogliono scoprire magistrati e inquirenti. Adesso, a Parma, le indagini proseguiranno sia sul collocamento dei bond sia sui movimenti bancari italiani ed esteri: «Faremo verifiche e rogatorie internazionali, poi cercheremo riscontri sui bilanci». A Milano, invece, sarebbero già in programma interrogatori, sia dei funzionari di banche statunitensi sia di quelle italiane. Quali siano gli istituti di credito coinvolti non è un mistero né da noi né all'estero: «Quelle ormai note - dicono gli inquirenti - Capitalia, Intesa, San Paolo-Imi, Montepaschi, Santander, JP Morgan, Citigroup, Bank of America».

Solo le banche il filone d'inchiesta? Non si è parlato anche di tangenti? «No, in questi interrogatori no», rispondono all'unisono la pm Ioffredi e Oreste Dominioni, avvocato di Tonna. Smentendo la voce emersa ieri che l'ex direttore finanziario di Parmalat stesse raccontando di tangenti a governanti del Sudamerica, e di finanziamenti a politici «amici» in Italia.

Per ora l'inchiesta Parmalat resta circoscritta agli ambienti bancari e finanziari. Mentre si sta muovendo con sempre più forza il fronte dei piccoli risparmiatori: sul sito della procura milanese sono arrivate oltre duecento denunce. Alcune toccanti, come la ragazzina quattordicenne che ha scritto per conto della nonna ma per lo più arrabbiate, molto arrabbiate. E anche le organizzazioni dei consumatori non demordono: l'Intesa (che raggruppa le principali sigle) ha presentato un esposto contro la Deloitte & Touche, l'altra società di revisione bilanci Parmalat già entrata nel mirino della procura milanese; proprio oggi deve decidere se prendere provvedimenti anche contro i suoi responsabili.



Il ragioniere discreto che muoveva i miliardi e viveva da travet

personaggio
Pierangelo Sapegno

PARMA

PRIMA che il buco nero della Parmalat entrasse nelle televisioni, nei giornali e nelle case, prima che arrivasse dappertutto rotolando come una valanga, non c'era neanche una foto del ragionier Fausto Tonna, chiamato Faustino con molta malizia dai suoi colleghi, quasi per esorcizzarlo, per ridicolizzare il suo aspetto massiccio e la sua faccia da duro, con il naso schiacciato e lo sguardo sempre in cagnesco. Fuori da Collecchio, dalla palazzina di via Oreste Grassi, nessuno sapeva che volto avesse il ragioniere entrato in azienda quasi da bambino, ancora fresco di diploma, e diventato il direttore finanziario di Tanzi, il suo uomo di fiducia, dopo aver passato anni interi a preparare gli stipendi, come un contabile di Gogol, con le mezze maniche e la visiera sugli occhi, senza parlar con nessuno e anzi trattando male tutti. In parte è sempre rimasto questo, anche quando è diventato quasi un padrone, è sempre rimasto il ragioniere molto irascibile che a Collecchio conoscevano tutti, quello che urlava nei corridoi «siete tutti degli str...», quello che chiamava nel suo ufficio i dipendenti e gli lavava la testa e che poi mandava a quel paese anche Manfredi Ciaburri, il capo del personale, se solo si azzardava a protestare: «Tu non ti devi intromettere. A certe cose ci penso io, perché qui comando io!». E' sempre rimasto lo stesso, pure l'altro giorno quando ha maledetto i giornalisti («vi auguro una morte dolorosa») che lo assediavano mentre veniva fuori dal furgone davanti al palazzo di giustizia, anche su in quella canea, con il diritto alla privacy calpestato ogni secondo, con la moglie calunniata in diretta tv con storie nemmeno verificate, chiunque avrebbe forse reagito come lui, non solo questo ragioniere troppo irascibile.

Fausto Tonna

Perché molte cose andranno provate in questa inchiesta, e il ragioniere, che aveva inventato questa gigantesca ingegneria finanziaria della Parmalat fondata sul nulla, era un dirigente con molte colpe e qualche merito riconosciuto anche dai suoi nemici e dalla sua controparte («i banchieri dicevano di lui che era «scontroso e maleducato, però capace a fare il suo lavoro»), ma fino a prova contraria non era uno che s'era rubato i soldi. Vive in una casetta a schiera, grigia, quasi operaia, con il 41C stampato sul muretto accanto al cancello basso, non faceva vacanze da nababbo e non esibiva mai niente. Girava solo in Mercedes, ma ce l'avevano tutti i dirigenti dell'azienda, probabilmente in leasing. Era tutto il contrario di Luciano Del Soldato, che era il suo braccio destro in via Oreste Grassi, l'uomo che cresceva nella sua ombra dentro a queste nebbie e fra questi campi, e che prese il suo posto a marzo quando i primi segnali del disastro cominciavano a venir fuori. Del Soldato era uno che appariva, che aveva una vita brillante, la casa a Montecarlo, frequentava i salotti e sapeva come non farsi mancare niente.

Il direttore finanziario Fausto Tonna chiamato Faustino continuava persino a fare le vacanze come un travet, come l'ultimo degli impiegati, due settimane d'estate in una spiaggia non troppo alla moda anche se in Sardegna, e un'altra settimana d'inverno per andare a sciare in Veneto. Certo, in azienda era odiato da tutti, temuto, evitato: «Urlava come un ossesso, una volta ha spaccato una porta, un'altra ha buttato una calcolatrice dalla finestra». Dicono che trattasse come una pezza da piede persino Stefano, il figlio del cavaliere. Gli diceva che non bastava essere il figlio di Calisto, che i gradi bisogna conquistarseli sul campo.

Eppure i banchieri che lo hanno conosciuto lo hanno sempre descritto come uno arrogante e molto sicuro di sé, ma anche geniale. E nel 1998 il bond lanciato dalla Parmalat Finance Bv, e quindi da lui, si guadagnò l'onore della prima pagina sul *Financial Times*. Certo, erano altri tempi e nessuno aveva nemmeno si immaginava questo disastro che ci troviamo davanti. Adesso i due pm di Parma devono avergli chiesto tante cose sulle banche, che sono il nuovo obbiettivo delle indagini. E alla fine, la Guardia di Finanza ha detto che saranno avviati accertamenti su tutte le banche che hanno avuto a che fare con Parmalat. Cioè con lui, il ragioniere Faustino, quello con le mezze maniche, che aveva fatto 30 anni in azienda, e che mandava a quel paese tutti. Figurati i giornalisti.

CALCIO E LATTE: NEGLI ANNI NOVANTA IL PATRON PARMIGIANO POSSEDEVA E SPONSORIZZAVA SQUADRE SPARSE PER MEZZO MONDO

La caduta dell'impero del gol

Dopo l'era Palmeiras resta l'Italchacao del latitante Bonici

storia
Federico Monga

DA sua maestà Rivaldo al venezuelano Daniel *"Cari Cari"* Noriega. Una volta c'era il *futebol bailado* del Palmeiras. Ora resta il Deportivo Italchacao. La vetrina del calcio internazionale era già andata in frantumi quattro anni fa. Col senno di poi quel pallone che si sgonfiava piano piano in Brasile, in Russia, nella gloriosa Ungheria, in Argentina e in Cile poteva essere un chiaro presagio. Il fischio d'inizio della fine.

Dal '90 al 2000 lo stadio «professor Tardini» è la capitale di un impero del gol. Nessun limite di spesa. Mentre a Parma cominciavano ad arrivare i grandi campioni, il lattaio di Collecchio girava il mondo a comprare aziende. Un affare, una squadra. Un altro contratto, una nuova sponsorizzazione. Tanzi aveva una visione di gioco chiara: latte e calcio, fantasisti e mandrie di vacche, stadi e centrali di trasformazione.

La scritta Parmalat spunta sulle maglie di mezzo mondo. Per il debutto si punta in alto: il Santiago Bernabeu di Madrid, cattedrale del calcio e del Real. Scritta nera sulla *camiseta blanca*, per cinquecento milioni (di lire) a stagione. Niente a confronto con gli undici milioni di dollari spesi nel 1992 per rifare grande il Palmeiras, la gloriosa «*Palestra italiana*», fondata, nel 1914, dagli immigrati di fine Ottocento.

A quei tempi il patrón paulista Luis Carlos Brunoro è in difficoltà. L'aiuto è accolto a braccia aperte. Tanzi, secondo uno schema che diventerà affidabile come quelli del «suo Nevio Scala» a Parma, piazza anche un uomo fiducia, con pieni poteri sportivi e aziendali: Gianni Grisenti. E sono subito successi a raffica. Tre primati nel campionato paulista. Per due anni consecutivi ('93 e '94) è *campeao nacional*.

In quel Palmeiras incantano Roberto Carlos, Rivaldo, Edmundo, Cafu. E nella primavera-estate del '98, a Parma i tifosi sognano. Dal Brasile all'Emilia il passo sembra breve. Si parla dei grandi verde e oro. Radiomercato annuncia addirittura Fabio Capello in panchina. Ma gli ordini di Tanzi e Tonna sono altri. Il Palmeiras non deve essere solo il supermercato più redditizio per il latte. Il club deve anche fruttare: niente scambi in famiglia. E così le stelle brasiliane vanno a rinforzare altre squadre in Italia e all'estero. Capello non arriva, rimpiazzato da Ancelotti. Al campo di Collecchio si presenta un tal Amaral, dopo due partite subito bollato come «pipponaro».

Il modello Palmeiras dunque funziona. E allora si replica con una squadra più piccola, la Juventude de Caxias do Sul, di Rio Grande du Sul, vicino a Porto Alegre. Un milione di abitanti, settecentomila italiani e i radiogiornali in dialetto veneto ogni sera. Dalla serie B alla serie A fino a scalare i piani alti della classifica. Tanzi non si vuole fermare. Il massimo dello splendore è tra il '93 e il '98. Ronaldo è assoldato come uomo immagine Parmalat in Sud America. E' opzionato per giocare in Italia, ma neanche il Fenomeno prenderà la via dell'Emilia.

La squadra cilena dell'Audax Italiano entra nella galassia. Tanzi diventa il primo socio e c'è il salto dalla C alla serie A. Il calcio apre tutte le porte. Ad accogliere il Parma (e la Parmalat) a Santiago c'è il figlio del generale Pinochet. «Eravamo trattati come la corte dell'imperatore», ricorda chi in quegli anni faceva parte dell'entourage della squadra di Scala. In Sud America come in Europa. A Mosca grazie alle maglie della Dinamo e in Ungheria, a Szekesfehervar dove il sior Calisto aveva una fabbrica e anche la squadra del Videoton.

Nel '95 tenta l'assalto anche in Argentina, al Boca Juniors e alla Bombonera dove è cresciuto Diego Armando Maradona. Non riesce però ad andare oltre la sponsorizzazione. Come, in Uruguay, con il Penarol di Montevideo, dopo aver acquistato il 10% della Lacteria spa, e poi, di nuovo in Brasile con il Ferroccarril. E ancora in Cile sulle casacche dell'Universidad Catolica.

Sono gli anni delle tournée. Estate 1995, per cercare di lanciare il *soccer* Usa, dopo il flop del mondiale vinto dai brasiliani ai rigori nella noia infinita di Pasadena, ma soprattutto per uscire dalla nicchia del 3% nel mercato del latte e stalle strisce e per invogliare gli americani alla lunga conservazione, Tanzi sponsorizza un concerto di Pavarotti a Central Park con mezzo milione di persone e organizza addirittura una «Coppa Parmalat». Oltre ai gialloblù scendono in campo, il Boca, il Benfica e anche la nazionale americana, le ultime due arrivate nella grande famiglia caseario-pedatoria.

Nel '98 inizia il declino. Il brasiliano Grisenti paga le frizioni con Tonna per un'operazione a Santiago del Cile. Litiga con Tanzi e l'avventura del Palmeiras finisce nel 2000 con la squadra neurocessa l'anno successivo. Quasi di botto la scritta Parmalat scompare dalle maglie di mezzo mondo. Anche dal primo club di Tirana in Albania, ai confini del regno. L'ultimo baluardo resta l'Italchacao guidato dal fido, ed oggi latitante, Giovanni Bonici. Forse non è un caso se è vero che il Venezuela resta l'ultima lavanderia dei panni sporchi a Collecchio, l'ultimo porto franco dove si potevano inventare decine di milioni di euro in latte in polvere. Ma il *Campionato de Clausura* sta per iniziare e i giornali di Caracas ieri titolavano: «*Destino Italchacao, por crisis Parmalat se conocerá el lunes*». Cinque giorni supplementari per giocare ancora. Peggio della lotteria dei rigori.

Tanzi brinda col presidente del Palmeiras Brunoro, al centro e con il suo uomo di fiducia in Brasile Gianni Grisenti

TANZI NELPALLONE

1 IL DEBUTTO DI MADRID AL SANTIAGO BERNABEU
Una volta acquistato il Parma, Tanzi si lancia nel mondo del pallone e sponsorizza anche, per due anni di fila il Real Madrid: cinquecento milioni di lire a stagione tra il 1986 e il 1989

2 LA MINIERA D'ORO DEL PALMEIRAS
Nel 1992 la Parmalat diventa l'azionista di maggioranza del Palmeiras, grande squadra di San Paolo. Alla prima stagione Tanzi spende 11 milioni di dollari per la campagna acquisti. Vincerà cinque titoli. Nel club brasiliano giocano giovani talenti come Cafù, Rivaldo, Roberto Carlos e Edmundo. Ronaldo è il testimonial del gruppo di Collecchio in Sud America. I campioni però saranno venduti ad altre squadre e non al Parma.

3 LE ALTRE SUDAMERICANE
Tanzi possiede una seconda squadra in Brasile, la Juventude de Caxias do Sul, l'Audax Italiano in Cile e il Deportivo Italchacao in Venezuela. Tanzi cerca nel '95 di acquistare anche il Boca Juniors in Argentina. Non ci riuscirà ma la Parmalat ne diventerà sponsor come per il Ferrocarril e il Penarol di Montevideo.

4 IN EUROPA
Dopo il Real Madrid la Parmalat sponsorizzerà anche il Benfica in Portogallo, la Dinamo Mosca mentre è proprietaria del Videoton in Ungheria dove il gruppo di Collecchio ha anche una fabbrica.

5 AL GIANTS STADIUM DI NEW YORK
Nell'estate del 1995 Tanzi, che vuole sfondare sul mercato americano, celebra a New York la Coppa Parmalat: Benfica, Boca Juniors e nazionale americana.

LO SCANDALO DEL LATTE

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Le polemiche nel centrodestra frenano la nascita della nuova Authority

■ Si fa sempre più accidentata la strada per la super-Authority che Giulio Tremonti vorrebbe creare per tutelare i risparmiatori italiani. Il ministro dell'Economia potrebbe presentare il suo progetto già nel consiglio dei ministri di venerdì, ma la resistenza di An e Udc ad un provvedimento in funzione anti-Bankitalia potrebbe spingere il governo a modificare la rotta. O comunque a non forzare la mano.
Tremonti punta a creare un'autorità unica di controllo che assuma una larga parte dei poteri di vigilanza attualmente in mano alla Banca d'Italia e lavori in stretto collegamento con una Consob dai poteri rafforzati. Il testo del suo disegno di legge è pronto e sarà probabilmente illustrato venerdì anche se la sua formalizzazione potrebbe slittare ad un successivo consiglio. Parallelamente al lavoro tecnico-legislativo prosegue, soprattutto da parte di Forza Italia, una pesante offensiva politica contro la Banca d'Italia. Dopo l'attacco personale del coordinatore di FI Sandro Bondi al governatore Antonio Fazio, ieri è toccato al suo vice, Fabrizio Cicchitto, usare toni particolarmente aspri. «E' del tutto sbagliato - ha detto - che il governatore della Banca d'Italia si arrocchi in una difesa a riccio, chiuso in una sorta di fortilizio. Banca d'Italia mostra di non avvertire l'esistenza di una crisi assai seria nel rapporto di alcune banche con alcune imprese su cui comunque l'istituto di via Nazionale avrebbe dovuto esercitare una qualche vigilanza».
E ancora: «L'Italia andrà incontro a guai serissimi se i difensori ottusi dell'attuale sistema di potere creditizio-finanziario assestatosi intorno a Banca d'Italia, ostacoleranno la sollecita formazione di un'autorità unica di vigilanza del risparmio, dotata di una parte significativa dei poteri di controllo e di vigilanza della Banca d'Italia».
Insomma, una vera e propria dichiarazione di guerra, pienamente appoggiata dalla Lega. Ma questa offensiva di Forza Italia non piace affatto ad Alleanza nazionale. Il ministro per l'Agricoltura Gianni Alemanno ha preso le distanze dall'attacco «ingeneroso» contro Fazio.

LA PROCURA DI MANHATTAN PERQUISISCE GLI UFFICI DEL LEGALE DI TANZI

Dagli Usa cause e richieste di danni a Collecchio

La Sec apre un'indagine, i minatori dell'Alaska vogliono un miliardo di dollari

NEW YORK

Lo scandalo Parmalat si allarga negli Stati Uniti: il procuratore di Manhattan, Robert Morganthau, ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale, mentre la Securities and Exchange Commission, cioè la Consob americana, minaccia di allargare la propria indagine civile. Intanto anche i fondi pensione e gli investitori privati cominciano a fare causa alla multinazionale italiana e ai potenziali complici.

Morgenthau, che siede sulla poltrona occupata un tempo da Rudy Giuliani, ha confermato al New York Times di aver fatto perquisire gli uffici e la casa di New York dell'avvocato Giampaolo Zini, legale vicino al gruppo di Collecchio e fondatore del fondo Epicurm. Il procuratore ha detto di aver agito su richiesta della autorità italiane, inoltrata al suo ufficio proprio dalla Sec, che ha una giurisdizione solo civile ma può sollecitare il coinvolgimento la magistratura penale se esiste il sospetto di reati. «Io - ha commentato Morgenthau - non sono dove ci porterà questa inchiesta. Stiamo assistendo la Sec e le autorità italiane. Ovviamente, se un crimine saltasse fuori durante il nostro lavoro, noi non ci tireremmo indietro». Il procuratore ha rivelato che durante la perquisizione i suoi uomini hanno trovato documenti che facevano riferimento alla Parmalat, e ora ne sta cercando altri relativi alle «shell companies», ossia alle «scatole vuote» utilizzate per compiere operazioni finanziare potenzialmente illegali.

La mossa di Morgenthau non è l'unica avvenuta negli Stati Uniti durante le ultime ore. Ieri anche la Sec è tornata a parlare, per bocca del direttore associato della Division of Enforcement Lawrence West, che è appena stato in Italia nell'ambito dell'indagine sullo scandalo. West ha detto che l'inchiesta della Consob americana potrebbe allargarsi presto: «E' possibile che emenderemo la denuncia. Normalmente questo si fa per espandere le accuse contro lo stesso imputato, oppure per aggiungerne altri. Al momento non ho un'idea particolare su come sarà emendata». In sostanza, la Sec sta valutando almeno due ipotesi: estendere l'inchiesta dalla Parmalat Finanziaria alla capogruppo, e includere potenziali complici americani che vanno dalle società di consulenza e revisione alle banche d'investimento. I sottoscrittori delle obbligazioni Parmalat, infatti, potrebbero aver commesso violazioni, o perché non si sono informati bene sullo stato dell'azienda, oppure per conflitto d'interessi. La legge americana consente di perseguire questi comportamenti, anche se non ci sono state offerte pubbliche. «Noi - ha spiegato West - stiamo sicuramente investigando tutte le possibilità, e tutte le attività negli Stati Uniti». Questo, appunto, potrebbe riguardare anche le banche: «Non commento su di esse in maniera specifica. Dirò solo che stiamo considerando tutti gli aspetti». Quindi West ha negato di aver incontrato dirigenti della Parmalat, e ha ribadito che l'inchiesta scavalca i confini italiani: «Noi stiamo investigando negli Stati Uniti, e collaborando con gli italiani».

Si cercano documenti sulle «shell companies», le «scatole vuote» utilizzate per compiere operazioni illegali

La Commissione della Borsa Usa valuta se estendere l'inchiesta ai presunti complici americani

Nel frattempo hanno iniziato a muoversi anche gli investitori danneggiati, che sperano di recuperare almeno una parte dei molti soldi persi. Uno studio legale specializzato in cause di gruppo ha citato la Parmalat, la banca americana Citigroup, le società di revisione Deloitte & Touche Tohmatsu e Grant Thornton, a nome di un fondo pensioni degli Stati Uniti. Il fondo Southern Alaska Carpenters (i minatori dell'Alaska) vuole un risarcimento da un miliardo di dollari, per i suoi investimenti bruciati nel collasso dell'azienda italiana.

Citigroup non ha commentato l'iniziativa legale, ma avrebbe avuto un ruolo nella creazione di strumenti per i prestiti all'interno del gruppo, usati poi dai dirigenti della Parmalat per stornare capitali. La compagnia italiana in questo momento non è in grado di pagare grandi risarcimenti, ma se la causa della Sec avesse successo e il numero delle istituzioni coinvolte si allargasse, il panorama cambierebbe. [p. mas.]

L'EX PRESIDENTE DELLA SEC ALL'EPOCA DELLA ENRON: È PROBABILE CHE L'AUTORITÀ AMERICANA CHIEDA UN MILIARDO E MEZZO DI DOLLARI

«Parmalat pagherà il doppio di WorldCom»

Harvey Pitt: l'Italia deve rafforzare i poteri della Consob e le regole Anche qualche società o banca Usa finirà coinvolta nello scandalo

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'ITALIA deve rafforzare i poteri della Consob e le regole per i controlli sulle pratiche contabili, se non vuole perdere credibilità sui mercati internazionali. Ma la Parmalat dovrà pagare per le frodi commesse negli Stati Uniti, e qualche società o banca americana complice finirà per essere coinvolta nell'inchiesta sullo scandalo. Lo pensa Harvey Pitt, che di queste cose se ne intende, perché era presidente della Securities and Exchange Commission all'epoca dello scandalo Enron.

Vede somiglianze tra i due casi?

«Molte. Mi colpisce che una compagnia abbia potuto dedicarsi per un tempo così lungo a pratiche illegali tanto estese. Stiamo parlando di una frode da 13 miliardi di euro, e tra la quantità di denaro coinvolta e la sofisticatezza delle tecniche usate, siamo al livello dei peggiori casi americani. Questo conferma quanto diceva la Sec all'epoca dello scandalo Enron, e cioè che si tratta di un problema globale: le truffe nei bilanci non sono un'esclusiva degli Stati Uniti e neppure dell'Italia, e in questo momento ci sono sicuramente altre compagnie che stanno per essere scoperte».

Ma intanto i mercati internazionali si chiedono se esiste uno specifico problema Italia. Hanno torto?

«Qui bisogna fare un chiarimento importante: i dirigenti della Parmalat hanno violato le leggi esistenti, così come avevano fatto quelli della Enron o della WorldCom negli Stati Uniti, anche prima del passaggio della legge Sarbanes Oxley. Quindi la crisi non è un fallimento delle regole, ma un abuso da parte dei manager che hanno deciso di non rispettarle. Detto questo, davanti ad uno scandalo simile è inevitabile una crisi di fiducia, come era avvenuto in America, e quindi il governo italiano ha l'obbligo di intervenire, tanto per rispondere alla rabbia del pubblico, quanto per dare un segnale di sicurezza ai mercati internazionali. In questo quadro, è importante capire anche cosa compete a Roma e cosa all'Unione Europea».

In America, tra le altre cose, avete approvato la legge Sarbanes Oxley e imposto ai chief executive officer di certificare i bilanci delle proprie aziende. Lei cosa suggerisce di fare in Italia?

«Rafforzare i poteri di controllo della Consob, e soprattutto i suoi margini di autorità quando si tratta di richiedere alle compagnie i documenti. Alcuni sforzi per migliorare le pratiche contabili e la revisione sono già stati fatti, ma bisogna insistere anche su questo punto, aumentando la pressione tanto sui revisori, quanto sui responsabili delle compagnie che devono fornire dati accurati».

C'è un dibattito infuocato anche sul ruolo delle banche, compresa la Banca d'Italia. Lei cosa ne pensa?

«Abbiamo avuto lo stesso problema negli Stati Uniti. Forse le banche non sono direttamente responsabili delle frodi, ma per la loro funzione istituzionale rappresentano anche l'ultima linea di difesa dei risparmiatori. Se falliscono in questo compito, saltano le protezioni più essenziali».

Da anni in Italia si discute sul conflitto d'interessi: questo potrebbe avere un impatto sull'eventuale riforma?

«Chi entra nel settore pubblico presta giuramento, e bisogna supporre che lo rispetti. Se poi il governo non agirà, l'opinione pubblica avrà il diritto di trarre le sue conclusioni».

Il procuratore di Manhattan Morgenthau ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale.

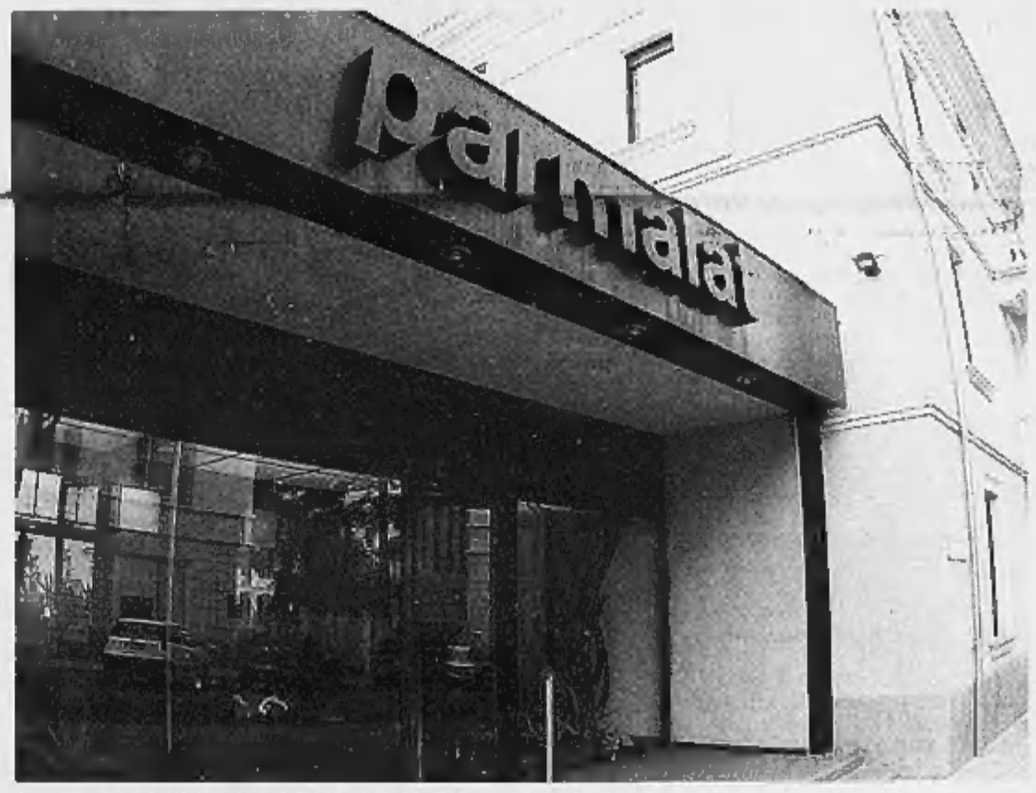
«Era inevitabile, perché c'è il sospetto che siano stati commessi dei reati anche negli Stati Uniti. Se è così, le persone coinvolte pagheranno sul piano civile e penale. Ma io penso che la Sec resterà l'interlocutore principale delle autorità italiane in questa vicenda, e agirà in maniera complementare, senza fare nulla che potrebbe creare contraddizioni».

Nel caso della WorldCom chiedeste 750 milioni di dollari di danni; per la Parmalat si dice che la Sec potrebbe esigere un miliardo e mezzo.

«E' probabile. Nella misura in cui sono avvenute frodi sul mercato americano, la Parmalat dovrà pagare. La Sec, però, concentrerà la sua attenzione soprattutto sul ruolo delle istituzioni degli Stati Uniti».

Si aspetta denunce civili o penali per compagnie americane?

«Ce ne sono diverse coinvolte: società di consulenza, società di revisione, banche e banche d'investimenti. Il compito principale della Sec è indagare sul loro comportamento e perseguire gli eventuali reati».



Anche la giustizia e le autorità finanziarie americane indagano sul buco di Collecchio

«Mi colpisce che una compagnia abbia potuto dedicarsi per un tempo così lungo a pratiche illegali tanto estese È un problema globale e altre sorprese verranno»

L'AZIENDA E' ESPOSTA PER OLTRE 32 MILIONI

Cda straordinario per Banca Parma

■ Il cda di Banca Monte Parma, che è esposta complessivamente per oltre 32 milioni sul crack Parmalat, si riunisce stamane in seduta straordinaria. Il presidente Franco Gorreri è stato iscritto nel registro degli indagati dopo le perquisizioni nella sede della banca e nella sua abitazione. Gorreri è stato direttore finanziario di Parmalat fino al 1992, anno in cui divenne presidente della Banca del Monte. Di recente faceva parte del collegio dei sindaci del gruppo di Collecchio. Banca Monte Parma è partecipata dal gruppo Monte dei Paschi di Siena e controllata dalla Fondazione Monte Parma presieduta da Gilberto Greci. Non ci sono invece in agenda e nemmeno nei prossimi giorni riunioni del consiglio generale della Fondazione Cariparma come era stato ipotizzato da notizie di stampa. Il presidente della Fondazione, Luciano Silingardi, è coinvolto come consigliere indipendente di Parmalat Finanziaria nel crac del gruppo fondato da Calisto Tanzi.

Il piano di salvataggio rischia lo slittamento

Bondi: per il prestito ponte si guarda anche all'estero. Primo contatto con Intesa

Il commissario Parmalat Enrico Bondi

Francesco Manacorda

MILANO

Ci saranno con ogni probabilità anche alcune banche estere creditrici della Parmalat tra gli istituti che Enrico Bondi contatterà per ottenere le linee di credito per almeno 70 milioni, necessarie per garantire il normale funzionamento del gruppo. E' questa una delle novità che è emersa dall'incontro di ieri tra il commissario straordinario del gruppo di Collecchio e i suoi principali advisor nella sede di Mediobanca.

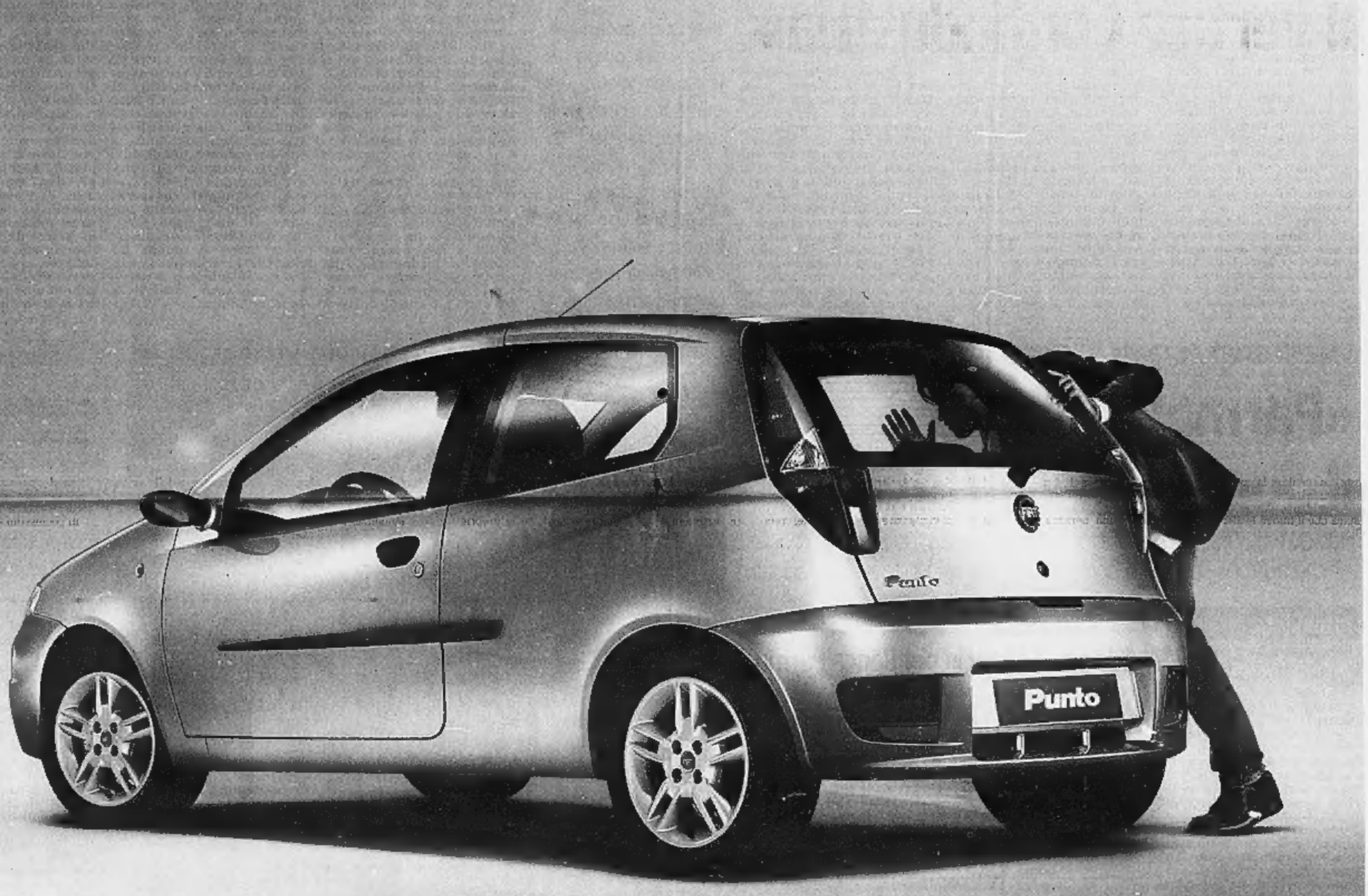
Tra gli istituti a cui la nuova gestione di Parmalat potrà rivolgersi c'è senza dubbio Citigroup, una delle banche legate al gruppo - su cui si è anche acceso un faro della magistratura - e che dal canto suo si è candidata a un ruolo di capofila degli istituti esteri.

Ieri Bondi avrebbe anche avviato la tornata di contatti veri e propri con le banche italiane incontrando Gaetano Micciché, responsabile dei grandi clienti merchant banking e finanza strutturata di Banca Intesa, uno degli istituti più esposti con Collecchio e più attivi nel sostegno alla Parmalat del dopo-crack. Nei prossimi giorni i contatti di Bondi proseguiranno, mentre già oggi potrebbe essere formalizzata la cessione dell'1,5% di Mediocredito Centrale a Capitalia, che porterà in cassa della Parmalat 21,9 milioni di euro. E poi, nell'elenco ci sono di sicuro anche le altre banche che hanno aiutato la parmalat in dicembre ad onorare il bond scaduto il giorno otto: le Banche popolari Unite, la Popolare di Lodi e quella dell'Emilia. Nessuna conferma dal manager aretino sui contatti con le banche - «Abbiate pazienza, sono molto stanco», è stata l'unica cosa che ha detto uscendo ieri dal vertice milanese - ma da quel che si apprende da ambienti a lui vicini la questione delle linee di credito necessarie per garantire l'ordinaria amministrazione di Parmalat non sarebbe comunque considerata un vero problema, sia per la relativa esiguità della cifra, sia per il numero abbastanza vasto di banche cui rivolgersi.

Mentre Bondi mette a punto assieme alla stessa Mediobanca, a Lazard - ieri alla riunione milanese erano presenti anche alcuni esponenti del braccio britannico della banca d'affari, che hanno focalizzato la loro attenzione sulle società estere del gruppo - e ai legali dello studio Gianni Origoni Grippo & partners, un piano di intervento contingente, cresce però la consapevolezza che i tempi previsti all'inizio della crisi Parmalat per un progetto di salvataggio industriale e finanziario si vanno allungando. Nei contatti che sta avendo in questi giorni con le banche insomma, il commissario potrebbe fornire al momento pochi dati sicuri e soprattutto rischia di slittare oltre quella data del 31 gennaio prevista all'inizio, il momento nel quale da Bondi e dai suoi advisor arriverà l'indicazione del percorso da seguire per portare il gruppo fuori dalle secche del dissesto e delle vendite di attività non strategiche da effettuare.

Del resto da quando il 10 dicembre scorso Bondi arrivò a Collecchio come «consulente» voluto dalle banche a fianco dell'ancora presidente e amministratore delegato Calisto Tanzi, la storia recente di Parmalat e le sue sorprese sono ancora tutte da scrivere. Dopo quella data c'è stata l'insolvenza di Parmalat Spa, una legge ad hoc per il gruppo, una raffica di arresti. Anche il fatto che la Consob abbia impugnato il bilancio consolidato 2002 non renderà più rapide le cose per i nuovi amministratori, visto che - se il tribunale civile di parma accoglierà come probabile la richiesta dell'Authority - Bondi e i suoi collaboratori si troveranno adesso costretti a rifare tutti i conti dell'esercizio sulle nuove basi rivelate dai loro accertamenti e dalle indagini della magistratura, oltre naturalmente a dover predisporre il progetto di bilancio dell'anno appena concluso.

Toccarla potrebbe bastarti per sentirla già tua.



Nuovi interni, nuovo design, nuovo motore diesel Multijet 1.3 70 CV, nuovo allestimento "speed". La Nuova Punto è così irresistibile che ti basta provarla una volta per sentirla già tua.

Da **€79** al mese a tasso ZERO con **€2.000** di vantaggio

o diesel Multijet da €10.500

Multijet
La rivoluzione del diesel

NUOVA PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 10.000 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Punto 3p: anticipo da 3.825 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 79 euro. Maxirata finale di 3.500 euro. TAN 0%. TAEG 1.69%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Creditor Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione [illegible] Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 110 a 193 g/km.

LE IMPRESE E IL FUTURO

La sede di Confindustria in Viale dell'Astronomia

Una commissione, poi il voto E si resta in carica quattro anni

■ Il presidente della Confederazione degli industriali è eletto dall'Assemblea su proposta della giunta. Una commissione di designazione sottopone alla giunta una o più indicazioni sulle quali la giunta decide a scrutinio segreto. Devono comunque essere sottoposte al voto quelle candidature che siano appoggiate per iscritto dal 15% del complesso dei voti assembleari. Entro i trenta giorni successivi alla designazione e prima dell'Assemblea chiamata all'elezione, il presidente designato presenta alla giunta il programma e propone i nomi dei vice presidenti, di cui uno per il Centro studi e uno per i problemi del Mezzogiorno, fino a un massimo di nove. La giunta vota il programma e la proposta concernente i vice presidenti, per la successiva deliberazione da parte dell'Assemblea. In caso di voto negativo dell'Assemblea, entro i successivi trenta giorni, deve essere costituita una nuova commissione di designazione. Il presidente dura in carica per un quadriennio, dalla data dell'Assemblea che lo ha nominato sino alla data dell'Assemblea ordinaria che si tiene nel secondo anno pari successivo. Una ulteriore rielezione, per un numero di un mandato quadriennale, è ammessa dopo che sia trascorso un intervallo di tempo almeno pari a quello del mandato già ricoperto. Il presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale della Confederazione di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti. Può conferire deleghe per il compimento di singoli atti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione. Provvede all'esecuzione delle deliberazioni della Assemblea, della giunta e del consiglio direttivo; al coordinamento dell'attività della Confederazione; alla amministrazione ordinaria di questa; alla vigilanza sull'andamento delle attività, degli uffici e dei servizi confederali. In caso di motivata urgenza il Presidente può esercitare i poteri del consiglio direttivo, riferendo al medesimo nella prima riunione successiva. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal vice presidente da lui designato.

L'INDUSTRIALE: AVANTI CON LE RIFORME, MA IL TEMPO E' POCO

L'appello di D'Amato: «Un vero imprenditore al vertice Confindustria»

L'identikit nella tradizionale lettera di inizio anno inviata ai colleghi
«Una persona autonoma per un'associazione libera di uomini liberi»

Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato

Preoccupazione dopo il caso Parmalat «La Consob deve assomigliare alla Sec l'Antitrust abbia competenze anche sul credito, mentre la Banca d'Italia deve essere titolare della vigilanza bancaria»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato fa il bilancio dell'azienda Italia e traccia l'identikit del suo successore che dovrà essere eletto in primavera («deve essere una persona autonoma e indipendente nella testa, nel cuore e nella tasca»). Come è consuetudine il leader degli industriali ha inviato ai colleghi imprenditori un messaggio augurale che è anche un richiamo ai temichiave dell'industria italiana per il nuovo anno. Questa volta, però, D'Amato ha introdotto alcune osservazioni sul rinnovo del vertice dell'associazione di Viale dell'Astronomia, appuntamento che domina l'agenda 2004 insieme con la necessità di intervenire sui mercati finanziari e quella di accelerare le riforme per aumentare la competitività dell'azienda Italia.

La presidenza, dunque. D'Amato auspica che il nuovo leader sia «un industriale che sappia rappresentare gli interessi delle imprese e coniugarli con quelli del Paese». La consultazione degli associati e il confronto all'interno di Confindustria porteranno nelle prossime settimane all'individuazione di candidature, programmi, linee operative. Antonio D'Amato richiama alcuni valori che fanno parte del comune patrimonio degli industriali italiani.

«In primo luogo l'esigenza di rappresentare quelle imprese (dalle quali mi auguro che anche il nuovo presidente provenga) che oggi costituiscono la forza vitale del nostro capitalismo- spiega D'Amato- le imprese, cioè, che vivono all'aria aperta del mercato senza rifugiarsi sotto il tetto di qualche protettorato. Per questo occorre una persona che abbia dato buona prova di sé come industriale, che sia abituata a rischiare in proprio, che sappia cosa significa impegnare sul destino della propria impresa anche le proprie fortune personali, i propri averi, il proprio stesso nome».

Il suo successore, quindi, deve essere una persona autonoma e indipendente nella testa, nel cuore e nella tasca», ossia che abbia autonomia e onestà intellettuale, un proprio costante punto di riferimento nei rapporti con i suoi interlocutori fedeltà al mandato, spirito libero nella coscienza e forza morale nel sostenere le cause in cui liberamente crede. E che, dunque, «non possa essere condizionato né dal potere politico né dalle banche, né da altri soggetti della vita economica e sociale e invece possa agire in piena libertà». Solo così si potrà tutelare la rappresentatività e l'autorevolezza di Confindustria, «libera associazione di liberi uomini».

Riferendosi poi al caso parmalat, D'Amato ha detto che, «per rendere meno opaco il nostro mercato finanziario, occorre ridefinire le competenze delle authorities di vigilanza, rafforzarne i poteri di controllo, dotarle di adeguati poteri sanzionatori. In pratica, una Consob più simile al modello dell'americana Sec, un'Antitrust che sia competente pure sul sistema creditizio, una Banca d'Italia che svolga le funzioni di vigilanza sulla stabilità del credito. Queste riforme richiedono un dibattito aperto, serio e senza pregiudizi». D'altro canto, secondo il numero uno di Confindustria, la vicenda Parmalat è comparabile a tanti altri scandali finanziari avvenuti in tutto l'Occidente negli ultimi anni. Dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna, dalla Francia all'Olanda. «E' strumentale e sbagliato parlare di rischio paese, mentre bisogna essere più attenti, a ogni latitudine, al "rischio imbroglio"».

Ciò pone il problema della sempre minore credibilità del rating e delle certificazioni di bilancio. «E' necessaria una ridefinizione degli standard con i quali le società di revisione e di rating debbono svolgere la propria attività- evidenzia il presidente degli imprenditori- va realizzata, inoltre, una più efficace collaborazione a livello internazionale in materia di controllo e di vigilanza sulle operazioni finanziarie che per modalità, tempi e natura sfuggono alla competenza delle autorità nazionali. Adesso, di fatto, non sono regolate da nessun sistema normativo».

Quanto al nodo competitività, non lo si può sciogliere senza riforme strutturali. Alcune «buone» (come quella fiscale, del lavoro, del diritto societario e dell'istruzione) sono state realizzate, troppe altre, però, restano da fare. In particolare, la riforma fiscale, a giudizio del leader di Confindustria, ha il merito di aver cominciato ad abbassare la pressione sulle imprese, con la riduzione dell'imposta sul reddito delle società, introducendo al tempo stesso elementi di chiarezza e certezza. Marcia a tappe forzate, invece, per pensioni, università, ricerca, infrastrutture, sanità, liberalizzazione dei servizi pubblici locali, giustizia, ordini professionali, ristrutturazione del sistema istituzionale: «E troppo poco è il tempo che rimane in una seconda metà della legislatura affollata di scadenze elettorali- sostiene D'Amato- ma soprattutto è troppo scarso l'impegno dimostrato dalle principali forze politiche, sia di governo sia di opposizione». Nell'arena della competizione internazionale, perdere ancora tempo significa finire in pochissimi anni ai margini dei processi di sviluppo: «E la stessa incipiente ripresa dell'economia finirà appena per sfiorarci».

IL 20 GENNAIO PRENDONO IL VIA LE PROCEDURE. NUMEROSI I PAPABILI SULLA CARTA

Il presidente al bivio: intesa o spariglio?

Meno di cinque mesi per trovare il leader dell'associazione

retroscena

Roberto Ippolito

ROMA

Dodici anni fa Sergio Pininfarina non diceva una parola. Otto anni fa Luigi Abete ricordava al massimo i risultati raggiunti. Quattro anni fa Giorgio Fossa puntualizzava le regole. Non è mai successo, in passato, che un presidente della Confindustria giunto agli ultimi mesi del suo mandato abbia dichiarato le proprie preferenze per la successione a se stesso.

Fino a ieri pomeriggio. Quando è trapelato il testo della «lettera agli imprenditori» scritta da Antonio D'Antonio che «Il Sole 24 ore» pubblica oggi. Otto capoversi su ventitre della lettera sono dedicati all'identikit ritenuto ideale di chi sarà chiamato a sostituirlo.

Una rottura della prassi, dunque. Da parte di un presidente che sulla rottura degli schemi ha costruito prima la sua elezione e poi la gestione dell'associazione degli imprenditori. L'inusuale scelta di indicare perfino le «attitudini personali» del successore corrisponde quindi certamente al modo di essere di D'Amato descritto spesso dai suoi critici come Masaniello, il capopopolo protagonista delle rivolte napoletane del seicento.

Ma corrisponde altrettanto sicuramente a un tentativo di condizionare i giochi che nelle ultime settimane sono sembrati sfuggirgli di mano. Venuta meno (o meglio mai concretizzata) la sollecitata candidatura di Diano Bracco, attuale presidente della Federchimica, D'Amato non ha in questo momento un nome da proporre: dallo schieramento a lo ha sostenuto non si è fatto avanti nessuno per tentare di assicurare la continuità.

Anzi da questo schieramento si è staccato ormai da tempo il vicepresidente responsabile dell'organizzazione Nicola Tognana, nonostante uno storico legame di amicizia con D'Amato. Tognana ha distinto le sue posizioni, corre da solo e soprattutto come comunque verificando strada facendo la quantità di voti a sua disposizione.

Questo mentre, passo dopo passo, da ottobre in poi dalle associazioni territoriali i consensi a favore del presidente della Ferrari e della Fieg Luca Cordero di Montezemolo sono in continua crescita, nonostante la sua prudente puntualizzazione: «Alla presidenza di Confindustria non ci si candida, ma si viene scelti». Da molte province del Nord (come le lombarde Brescia, Varese, Bergamo o Mantova) o del Sud tradizionale territorio damatiano (come Siracusa o Cosenza) le indicazioni a favore di Montezemolo sono nette.

Gli otto capoversi scritti da D'Amato servono allora per rimediare contemporaneamente alla mancanza di un candidato damatiano, al lavoro di Tognana (che comunque pesca nella stessa area) e alla progressione di Montezemolo? Appare molto probabile che sia così, mentre si avvicina il 20 gennaio, giorno in cui verranno avviate le procedure per l'individuazione del successore.

Restano però alcuni interrogativi sulla tattica adottata da D'Amato. Ieri pomeriggio la «lettera agli imprenditori» è stata interpretata in molti ambienti confindustriali come un affondo contro Montezemolo essendo evidenziata l'esigenza di scegliere «una persona che abbia dato buona prova di sè come industriale» e «sia abituata a rischiare in proprio».

Ma a parte il fatto che Montezemolo è a tutti gli effetti, oltre che un manager, un industriale (essendo vicepresidente di Poltrona Frau e azionista con il 30% attraverso il fondo Charme da lui guidato), gli stessi collaboratori di D'Amato si affrettano a negare qualunque volontà di attaccarlo.

In ogni caso il presidente che concluderà a maggio il mandato (per statuto non rinnovabile) sembra trovarsi a una specie di bivio: cercare di spariglare i giochi come è nel suo dna di uomo pronto alle rotture (con una parte degli industriali, con la Cgil prima ancora di trattare, con i suoi stessi alleati interni) oppure cercare un accordo.

Essendo evidente che Montezemolo rappresenta l'alternativa all'attuale gestione dell'associazione degli imprenditori, D'Amato potrebbe forse almeno in una prima fase guardare con attenzione a Tognana che oggi non è l'amico ma non è il nemico. Salvo poi verificare la dimensione del suo pacchetto di voti. Sotto sotto c'è l'idea di far saltare la candidatura di Tognana e la speranza di bloccare quella sempre più supportata di Montezemolo? Fin troppo evidente i giochi sono aperti.

Gli uomini che hanno condiviso con D'Amato la guida della Confindustria non si espongono. Giancarlo Cerutti non ha ceduto alle sollecitazioni a scendere in campo. Guidalberto Guidi interviene solo sulle materie di sua stretta competenza. Gianmarco Moratti si è defilato anche se in tanti continuano a sperare in lui.

Dietro le quinte è sempre in movimento il presidente della Rcs Cesare Romiti, prima sostenitore e poi censore di D'Amato. La base però scalpita. Al centro delle discussioni ci sono i nomi dei papabili, ma anche l'esigenza di autonomia rispetto alla politica ritenuta schiacciata negli ultimi anni. Forse non è un caso che negli otto capoversi della «lettera agli imprenditori» figurano ben quattro volte il sostantivo «autonomia» e una volta l'aggettivo «autonomo».

CONFINDUSTRIA IN PILLOLE

18	CONFINDUSTRIE REGIONALI
105	ASSOCIAZIONI TERRITORIALI
12	SOCI AGGREGATI
13	FEDERAZIONI DI SETTORE
105	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
109	ASSOCIAZIONI DI SETTORE
258	ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE
113.000	IMPRESE
4.200.000	DIPENDENTI

Un affondo contro Montezemolo? I collaboratori del numero uno di Viale dell'Astronomia negano un attacco

RIUNIONE DEI «GIROTONDI»

Il regista Moretti: «Sabato ci sarò anch'io, "facciamoci del bene" sarà il nostro slogan»

■ Ci sarà anche Nanni Moretti, con un ruolo essenziale nella fase conclusiva, al dibattito pubblico organizzato da «Girotondi e movimenti» sabato 10 e domenica 11 a Roma, al teatro Vittoria. Il titolo del dibattito sembra uno slogan: «Facciamoci del bene». Sottotitolo esplicativo e programmatico: società civile, partiti, movimenti: uniti per vincere, oggi in Europa, domani in Italia. Tra le adesioni, Walter Veltroni, Oscar Luigi Scalfaro, Guglielmo Epifani, Piero Fassino, Francesco Rutelli, Fausto Bertinotti, Alfonso Pecoraro Scanio, Oliviero Diliberto, Antonio Di Pietro, Rosi Bindi, Arturo Parisi, Achille Occhetto. Prodi invierà un proprio messaggio.

Nanni Moretti

IL LODO SCHIFANI

Processi sospesi per le alte cariche dello Stato Oggi il giudizio di costituzionalità della Consulta

■ È atteso oggi il verdetto della Corte Costituzionale sulla compatibilità costituzionale del Lodo Schifani, che sospende i processi per le cinque cariche più alte dello Stato. Gli scenari possibili sono sostanzialmente due. La Consulta può respingere l'istanza: il Lodo sarebbe conforme all'art. 3 della Costituzione. In questo caso, la posizione del premier resterebbe "congelata". Nel caso di illegittimità costituzionale della legge, il processo che vede imputato il presidente del Consiglio potrebbe riprendere, ma con un nuovo collegio. Da domani inoltre inizierà l'esame di ammissibilità del referendum promosso da Di Pietro proprio contro il Lodo.

Renato Schifani

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: LE ISTITUZIONI EUROPEE SONO IN SITUAZIONE DI INQUIETUDINE

Pacchi bomba, si indaga su un nucleo di 25 anarchici

Oggi summit degli investigatori. Prodi: spero li prendano presto

ROMA

«Speriamo che li prendano presto», dice Romano Prodi, ancora scosso per il libro che gli esplose tra le mani a Natale. «Dei pacchi bomba - aggiunge il presidente della Commissione europea - onestamente non penso niente, spero solo che li prendano presto; bisogna trovare i responsabili perché altrimenti le istituzioni europee che subiscono questi ripetuti attacchi ostili sono in situazione di inquietudine». E quanto ai mittenti, «la posta è la posta: un pacco che viene da Bologna non è detto che sia stato necessariamente inviato da un cittadino di Bologna, che è una città straordinaria, pacifica e amichevole».

Istituzioni inquiete. L'altro giorno sono saltati in aria altri due pacchi, negli uffici di altrettanti eurodeputati. E la polizia belga avrebbe individuato altri cinque plichi altamente sospetti. E forse non è ancora finita. Anche se un investigatore bolognese dice: «Hanno raggiunto una notorietà internazionale. Adesso potrebbero fermarsi e godersi il momento. Ora mi aspetto un cambio di obiettivo. Per evitare le contromisure preventive delle forze dell'ordine».

Bologna resta al centro dell'attenzione. Oggi è prevista una nuova riunione operativa. Si punta su un nucleo di 20-25 persone, già sospettate nell'indagine sulla bomba in via dei Terribilia del luglio 2001.

E' su di loro che si concentra l'indagine. Anche se sarebbe riduttivo limitarsi a una radice bolognese. L'universo dell'insurrezionalismo, spiegano al Viminale, è ben più vasto e ramificato.

Il Procuratore Di Nicola «Parte tutto da cellule di Bologna che operano qui da parecchio tempo»

L'eurodeputato Renzo Imbeni (Ds) invita a battere la pista che porta al terrorismo basco

A esaminare le bombe esplose e quelle disinnescate, salta agli occhi non solo che le tecniche d'innesco, con mollette e pile, sono sempre uguali, ma anche alcune curiose ricorrenze. Ordigni identici a questi bolognesi furono inviati nel luglio 2002 alla sede del quotidiano *L'Unione Sarda* di Cagliari ed esplosero negli uffici postali di Peschiera Borromeo. Anche quella volta i plichi esplosivi erano composti da libri di Gabriele D'Annunzio e polvere pirica.

Bologna però non sarebbe una tappa casuale. Si sospetta di incontri che avrebbero determinato un contatto tra aree diverse. Forse anche una saldatura di mondi eversivi fino a quel momento lontani. Gli insurrezionalisti potrebbero essersi avvicinati ai terroristi del Nord-Est, i cosiddetti Nta, che maneggiano il tritolo da molti anni.

E ci si interroga se non sia un errore limitarsi alla matrice bolognese. L'ex sindaco Renzo Imbeni, attuale eurodeputato Ds, s'è lanciato in un'ipotesi che porta in Spagna: «Ci sono analogie inquietanti in questa direzione. Dei pacchi recapitati, uno era per il deputato popolare spagnolo José Salafranca e l'altro per un laburista inglese, Gary Titley la cui moglie è basca». Ma la pista non convince il capo della Procura, Enrico Di Nicola: se anche - ragiona il magistrato - non si possono escludere collegamenti tra italiani e baschi, perché venire nel capoluogo emiliano il 21 e il 22 dicembre a effettuare la spedizione?

Dice Di Nicola: «Parte tutto da cellule di Bologna che operano qui da parecchio tempo, che operano separatamente e che cercano di distruggere qualsiasi forma di governo e Stato. Quando si parla di anarchia, i collegamenti sono difficili da fare. Questi gruppi sono uniti, ma non decidono insieme attraverso strutture organizzate perché non vogliono organizzazione. Anche se non si esclude che abbiano comunicato tra loro».

E' dunque caccia aperta a queste «cellule» che finora sono riuscite a farla franca nel capoluogo emiliano. Su di loro indaga la polizia italiana, ma anche quella olandese, belga e tedesca. La complessità delle sedi europee ha fatto sì che il peggior incubo degli insurrezionalisti - la superpolizia europea - sia nata sul campo.

[fra. gri.]

STORIE E IDEOLOGIE DIVERSISSIME, UNITE DA UN SOLO SCOPO: LA LOTTA ALL'AUTORITARISMO NAZIONALE E SOVRANNAZIONALE

Lo strano euro-terrorismo guazzabuglio di sigle e volti

Tra i «martiri» del nuovo insurrezionalismo anche i due squatter torinesi che si uccisero in cella e Horst Fantazzini, anziano rapinatore-gentiluomo

Vigili del fuoco entrano nella sede dell'Europarlamento dopo lo scoppio del plico-bomba indirizzato a Poettering

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

A voler disegnare una mappa della galassia anarco-insurrezionalista, non c'è che da prendere le rivendicazioni che accompagnano gli ultimi attentati riconducibili a quell'area. Al termine dell'analisi politica, seguono le sigle e poi l'omaggio ai militanti morti. Una sorta di martirologio che, a saperlo decifrare, è anche un elenco di vicende distanti tra loro. La campagna dei plichi esplosivi antieuropei non fa eccezione. La sedicente Federazione Anarchica Informale cita otto nomi: De Blasi, Jristoforo S, Baleno, Sole, Deiana, Giuliani, Fantazzini, Ortiz. Un elenco stilato con accuratezza. Anche cronologica: il primo ad essere ricordato, Luigi De Blasi, romano, morì nell'esplosione dell'auto che guidava nell'agosto del 1989; l'ultimo, Paco Ortiz, spagnolo, si è suicidato in un carcere iberico nel luglio 2003. Insomma, quell'elenco è esso stesso un messaggio.

C'è un filo rosso, dunque. De Blasi era legato alla cosiddetta Orai, Organizzazione rivoluzione anarchica insurrezionale, che fu processata a Roma negli anni scorsi. Baleno e Sole, come si ricorderà, ossia Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas, erano i due squatter torinesi che si suicidarono in carcere nel 1998. Erano accusati di essere ecoterroristi. Una lettera-proclama del terzo del gruppo, Silvano Pellissero, si può leggere sul sito anarchist-blackcross.org. Questi anarchici dalla croce nera, ribattezzati qui da noi Black-Bloc, sono tornati per un momento nell'area no-global, ma ormai fanno storia a sé. Sul medesimo sito è leggibile anche un intervento di Michele Pontolillo, condannato per una rapina a Cordova in cui morirono due poliziotte, detenuto in Spagna, partecipante anche lui alle attività dell'Orai.

Dalla Spagna alla Francia, passando per i Paesi Baschi, e quindi arrivando in Italia e nell'area di lingua tedesca, l'intera Europa è attraversata dalla dorsale dell'insurrezionalismo. Mario Deiana, il quinto ad essere citato, sospettato per un attentato su un treno Eurostar, si suicidò a Modena nel giugno 2001 gettandosi sotto un altro treno. Era una persona fragile. Così lo descrissero gli investigatori all'epoca: «Trentenne, frequentatore degli ambienti antagonistici sia nell'anarchismo individualista sia dell'autonomia». Era un disadattato che viveva ai margini di alcuni centri sociali bolognesi.

Un altro nome, poi, calamita l'attenzione: Giuliani. Dato l'ordine cronologico, è chiaro il riferimento a Carlo Giuliani, morto a Genova nei giorni terribili del G8, luglio 2001. E infine Horst Fantazzini, che è l'anziano rapinatore-gentiluomo, trent'anni trascorsi in carcere, un avvicinamento alle Br da detenuto, morto in cella nel dicembre 2001, arrestato a sessantadue anni dopo l'ennesima rapina.

I primi a essere disorientati da questo guazzabuglio di storie, organizzazioni, individualismi, sono i nostri investigatori. L'ha detto fuori dai denti il direttore del Sisde, il prefetto Mario Mori, qualche giorno fa: «Un caleidoscopio di sigle, aggregazioni, iniziative, spesso frutto di volontà isolate. Nel terrorismo di casa nostra assistiamo a contrapposizioni un tempo impensabili: anarchici che pianificano attività con i comunisti ortodossi, indipendentisti che parlano di anarchia, giovani dall'estrema destra che partecipano, ricambiati, a convegni dell'estrema sinistra».

La fine delle ideologie avrebbe insomma mescolato tutte le carte. E' dal grande caos emergono nuovi filoni terroristici. I gruppi si associano per «affinità». Ecco dunque il senso di rivendicare il ribellismo di un anziano rapinatore assieme alla lotta indipendentista basca, oppure agli attentati di stampo ecologista contro i tralicci dell'energia e i binari delle ferrovie.

Una piattaforma comune, però, sarebbe stata individuata: la lotta all'autoritarismo nazionale e sovrannazionale. Si spiega allora il senso di un congresso clandestino che si è tenuto in Corsica, alla fine dell'estate. Secondo i nostri 007, parteciparono esponenti dei movimenti indipendentisti bretoni, sardi, baschi e corsi. Parlarono dell'Europa e della repressione carceraria nei singoli Paesi. E misero le basi di una collaborazione tra loro. Capita così di attentati a obiettivi spagnoli in Italia, con lettere di rivendicazione che magari giungono a Parigi. Oppure di spagnoli che vengono indagati per la bomba alla questura di Genova. O di greci in trasferta. O ancora: bombe in nome dell'ecoterrorista svizzero Marco Camenisch. E non sarà azzardo che la stessa mano possa inviare un plico esplosivo alla redazione di Barcellona di «El País» e alla sede centrale della Rai, a Roma.

Ha detto il ministro Giuseppe Pisanu: «Coltivano il disegno di costruire una struttura internazionale di raccordo tra soggetti e movimenti di più Paesi, denominata Internazionale Antiautoritaria Insurrezionalista». E ora scendono in campo i team d'investigazione multinazionali.

E' POLEMICA TRA IL DIRETTORE E LA PRESIDENTE DELLA RAI SUL «CONTROLLO» AL PROGRAMMA DI DEAGLIO

Cattaneo: «Nessuna censura, ma voglio rispetto»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Ritorna oggi ai blocchi di partenza per la quinta lettura la legge Gasparri rinviata alle Camere dal presidente Ciampi. L'iter parlamentare riprende a Montecitorio con una nuova serie di audizioni che culmineranno domani con i presidenti di Fieg, Antitrust e Autorità delle Comunicazioni, nonché dei vertici Rai. E si preannunciano scintille fra Annunziata e Cattaneo, già ai ferri corti per il «caso Deaglio» che continua a lievitare, col dg che risponde con una lettera alla missiva del presidente fra sempre più accese polemiche politiche.

Cattaneo aveva messo sotto tutela l'Elmo di Scipio, in onda su Rai Tre, dopo l'intervista al direttore dell'Economist critico su Berlusconi e Annunziata l'aveva diffidato dal fare l'avvocato difensore del premier a scapito dell'autonomia dei giornalisti. Adesso il dg sdrammatizza: «Nessuna censura. Nessuna intenzione di chiudere "L'Elmo di Scipio". Non capisco questo eccesso di allarmismo. Il controllo dei programmi non è solo un mio potere, ma un mio dovere. Il servizio pubblico non può essere usato come arma politica e in questa azienda ci sono delle regole. Nessuno nega la possibilità di critica, ma nessuno deve negare la possibilità di difesa», scrive, sottolineando la mancanza di contraddittorio nel programma. Il dg chiede «rispetto». E già che c'è si prende una rivincita, ricordando alla presidente quando aveva disertato la presentazione a Cannes dei palinsesti d'inverno, da lei aspramente criticati, che poi hanno mietuto successi di pubblico.

Lo scontro sul nuovo caso però non si placa. E mentre la maggioranza lo plaude, l'Usigrai ironizza su Cattaneo, che «rischia di guadagnarsi la palma di dg più asservito della storia della Rai». Il ds Beppe Giulietti parla di una «censura programmatica in vista delle elezioni», Paolo Gentiloni (Margherita) accetta la richiesta che viene dalla Cdl: «Paolo Ruffini venga subito in Vigilanza e con tutti i documenti del caso riferisca sull'incredibile serie di minacce, pressioni e intimidazioni che sta subendo la terza rete Rai».

Quanto alla Gasparri, il dibattito sulla legge dovrebbe concludersi il 26 gennaio, giorno fissato per il dibattito in aula o, più realisticamente, ai primi di febbraio, quando i tempi saranno contingentati. Il ddl dovrebbe quindi passare al Senato affinché entro il mese, o comunque non oltre marzo, palazzo Madama possa dare il definitivo via libera al tormentato testo. Questo in teoria. In pratica, nella maggioranza le carte sono ancora più che mai coperte, anche perché i giochi sulla Gasparri si intrecciano con la verifica di governo chiesta da Udc e An nonché con la riforma della par condicio proposta da Fi e avversata dagli alleati, in primo luogo dai centristi.

Così, se il ministro Gasparri ha ribadito più volte che la sua legge «è modificabile nei punti evidenziati da Ciampi», Fi sembra puntare a modifiche minime della legge, praticamente quelle stesse già fatte proprie dal decreto di Natale «salva Retequattro», che accoglie il primo dei rilievi di Ciampi e dà quattro mesi di tempo all'Autorità per verificare se le condizioni del mercato nell'attuazione del digitale sono tali da scrivere la parola fine al regime transitorio «salvando» sia la terza rete Mediaset dal finire sul satellite sia la raccolta pubblicitaria di Rai Tre. Decreto che non a caso, ad ogni buon conto si è deciso che non verrà fatto decadere ma, mentre Montecitorio discute sul ddl, verrà nel frattempo convertito in legge al Senato. Una scelta che la dice lunga sulle contraddizioni interne alla Cdl.

«Mi auguro un approccio non ideologico o condizionato dalla polemica politica: affrontiamo il tema in base alle osservazioni dal presidente Ciampi ma confrontiamoci sulla realtà vera», mette infatti le mani avanti Paolo Romani. Il relatore forzista sfuma invece sul Sic (il paniere su cui si calcola il tetto antitrust) e sulle norme sulla pubblicità, sottolineando la necessità di tenere conto della «realtà del mercato». «Ma, a parte che sarà assai difficile che Cheli riesca riscontrare nel mercato le condizioni di pluralismo esterno richieste dalla Consulta, antitrust e pubblicità sono altrettanti punti su cui ha insistito il Capo dello Stato - obietta Giulietti - e non possono essere lasciati cadere». L'esponente della Quercia sfida l'Udc a tirar fuori i suoi emendamenti presentati nella quarta lettura chiedendo il sostegno della minoranza, salvo poi rimetterli nel cassetto. Anzi, «questa volta li tireremo fuori noi - ironizza - e chiederemo loro di appoggiarli». Ma i centristi nicchiano. «Per ora lavoriamo a emendamenti di coalizione» fa sapere il portavoce di Marco Follini: «Poi la materia passerà al tavolo della verifica di governo».

Il direttore generale della Rai Cattaneo

«Ora l'amore che mi stringe a voi è gioia pura e senza rimpianto».

Non è più tra noi

Maria Paola Prada Gastaldi

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Gerardo, i genitori Carlo e Ottavia, i figli Alessandra con Marco, Stefano e Francesco, Filippo con Monica. Eventuali offerte all'Admo - Associazione Donatori Midollo Osseo. Messa di Trigesima Parrocchia S. Martino di Reviglasco martedì 3 febbraio ore 18.

— Moncalieri, 3 gennaio 2004.

Con te le parole erano sempre tante ma ora non sono più. Adesso è il ricordo e i tuoi libri e i tuoi animali. Grazie MAMMA, ciao. Alessandra e Filippo.

Cara NONNA PA promettici che i tuoi occhi continueranno a vegliare su di noi con la tenerezza con cui per così poco tempo hai potuto coccolarci. Stefano e Francesco.

PAOLA, terrò sempre vivo per Stefano e Francesco il ricordo di una nonna stupenda. Ciao, Marco.

I consuoceri Stella e Gianfranco Badellino, profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa di PAOLA, si stringono affettuosamente a Gerardo, Alessandra, Filippo, Ottavia e Carlo.

Nonna Rita ricorda con affetto la cara PAOLA.

Rattristati e commossi, abbracciamo Alessandra e Marco, Filippo, papà e nonni. Vanna Pierantonio Andrea.

Silvia Giorgio e Valentina Tessari sono vicini ad Alessandra e alla sua famiglia, nel dolore per la prematura scomparsa di

Paola Gastaldi

— Torino, 6 gennaio 2004.

Giuseppe, Annamaria, Antonia, Elisabetta e rispettive famiglie partecipano con tanto affetto al dolore per la perdita della cara PAOLA.

Renzo ed Elda Zilio sono vicini a Gerardo e famiglia in questo triste momento.

Cara PAOLA, sei stata un'amica, una vera amica e ora mi resta una tristezza ed un vuoto incolmabile. Spero di ritrovarti con tutti i nostri fedeli amici. Un bacio Giancarla.

Antonio e Giancarlo Solini si stringono con tanto affetto a Gerardo e famiglia per la perdita di PAOLA.

La famiglia Arpino - Deboli partecipa commossa.

Gualtiero con Giuliana, Cesare con Marcella e loro famiglie partecipano al dolore di Gerardo, Alessandra con Marco ed i piccoli Stefano e Francesco, Filippo con Monica, genitori Carlo e Ottavia, per l'improvvisa perdita di PAOLA.

Alba e Gino Pecorari si uniscono al dolore del dott. Gerardo Gastaldi per la perdita della cara PAOLA.

Le famiglie Rubeo e Sperone porgono sentite condoglianze.

Con affetto partecipo al grande dolore di Alessandra e Marco. Angela.

E' mancato ai suoi cari

Romano Malò

ex sindaco di Ponzone (Al)

di anni 70

Lo annunciano la moglie Alba, i figli Savio e Carla unitamente ai parenti tutti. Funerali giovedì 8 c.m. ore 15 chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Ponzone (Al).

— Ponzone (Al), 6 gennaio 2004.

Carla, Alessandra e Antonio Manfrinetti ricordando con affetto e rimpianto l'amico e collaboratore fedele di tempi lontani si uniscono al dolore di Villa, Savio, Carla e familiari tutti.

— Ponzone, 6 gennaio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Lipara La Feria

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Alessandro con Nadia, la nuora Emilia, i nipoti Mariateresa, Giovanni, Alessandro, Marialuisa. Per ma funerali telefonare allo 011/619.33.98.

— Torino, 6 gennaio 2004.

O.F. L'Onoranza - c. Traiano 158 - T. 011 3174544

I condomini, gli inquilini, la custode e l'amministratore del condominio di piazza Vittorio Veneto 1 e 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angela Bonicco in Chiale

— Torino, 6 gennaio 2004.

La sera del 5 gennaio ha chiuso la sua vita terrena il

dottor Giuseppe Pintor

Lo partecipano la moglie Cristina Fantuzzi ed il figlio Giovanni. Funerali giovedì 8 gennaio ore 15 parrocchia S. Evasio - Pedrengo (Bg).

— Bergamo, 5 gennaio 2004.

La mamma Annamaria Pera Pintor, i fratelli Biancamaria, Roberto, Elisabetta, Mariateresa e loro famiglie si stringono con amore a Cristina e Giovanni nel ricordo del carissimo BEBO.

— Torino, 5 gennaio 2004.

Zia Lalla con Mariacarla, Alessandra, Raffaele, Mario, Piero, Giovanni e Davide addolorati piangono la perdita del caro amato BEBO. Ti ricorderemo sempre.

— Cagliari, 5 gennaio 2004.

Lodovico Gariglio

I cugini Piermario, Jose, Ludovica, Laura si uniscono al dolore di Adriana e famiglia.

— Grugliasco, 6 gennaio 2004.

Salvatore Scancarello partecipa al dolore di Rodolfo, Antonia e Claudio Caponnetto per la scomparsa della gentile signora

Francesca Chiavazza

— Moncalieri, 6 gennaio 2004.

Nel ricordo del nostro caro zio

Renzo Vecchi

Ricordandoti, Cristina, Piero, Marco e Grazia.

— Torino, 6 gennaio 2004.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Caprera sono vicini alla famiglia per la dipartita del socio onorario

Renzo Vecchi

— Torino, 6 gennaio 2004.

(continua a pagina 10)

ANALISI E PROPOSTE IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI

Storace: «Europarlamentare, carica compatibile per i presidenti di regione, come per sindaci e presidenti di province»

■ «Non è affatto vero che i presidenti di regione non possano diventare e restare europarlamentari. Sono compatibilissimi esattamente come i presidenti delle province e i sindaci». Lo precisa in una nota il governatore del Lazio, Francesco Storace, sottolineando che «la legge 1 del 1999 che ne ha disciplinato l'elezione popolare stabilisce incompatibilità dei consiglieri. Nulla vieta ad un presidente di regione - aggiunge allora Storace - di dimettersi da consigliere, pur restando a far parte dell'assemblea regionale come avviene per i vertici degli Enti locali». La questione dell'incompatibilità, dice inoltre Storace, «è stata chiarita proprio dalla Costituzione: il presidente fa parte del Consiglio regionale proprio per la funzione a cui lo hanno eletto i cittadini. Caso mai il problema se manifestare disponibilità a candidarsi o meno se lo può porre il singolo presidente di regione, e non certo altri».

Francesco Storace

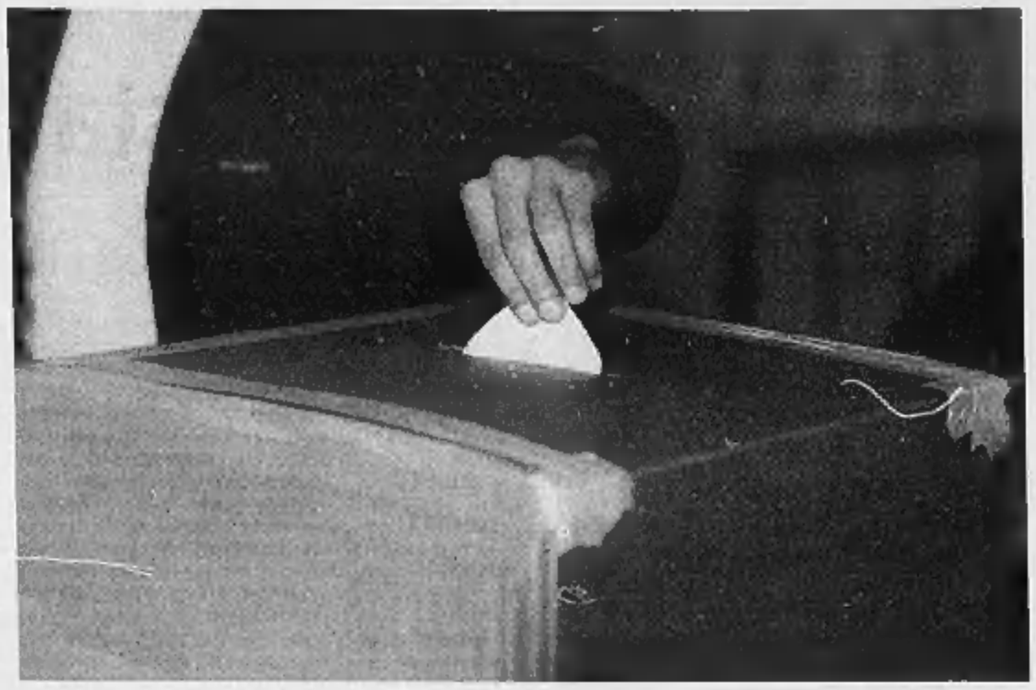
Veltroni contro il «manifesto selvaggio» previsto da un progetto di Forza Italia

■ «Inorridisco al pensiero di che cosa potrebbe accadere, e non solo a Roma, in una campagna elettorale menata a colpi di manifesto selvaggio». Così il sindaco di Roma Walter Veltroni ha commentato le indiscrezioni sul progetto di legge che Forza Italia starebbe preparando in materia di propaganda elettorale. Il sindaco di Roma, tralasciando «ogni commento sul merito delle proposte volte a sostituire una norma di elementare garanzia come la par condicio», critica in particolare la parte del progetto di riforma, giudicata «aberrante», che prevederebbe «l'affissione di manifesti ovunque tranne che sui pubblici edifici». «Spero, davvero - ha aggiunto - che qualcuno vorrà smentire al più presto l'esistenza di un proposito che è un insulto al decoro delle città e, in fin dei conti, anche alla dignità e all'intelligenza di chi ci vive».

Walter Veltroni

SCETTICISMO VERSO LA PROPOSTA DI BERLUSCONI PER ACCORPARE AMMINISTRATIVE ED EUROPEE

Election day, no del centrosinistra Nel Polo primo altolà della Lega


Le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo si terranno il 13 giugno

Antonella Rampino
ROMA

Pollice verso del centrosinistra all'election day, all'unica tornata elettorale nella quale Berlusconi vorrebbe mettere assieme il voto per le europee con quello sulle amministrative. Il niet, ieri, è stato pronunciato da tutto il centrosinistra, a partire dai Ds, sino alla Margherita, ai Verdi, ai Comunisti italiani, ai Socialisti di Boselli. Leit-motiv: è un trucco del premier che ha paura di perdere anche questa tornata di amministrative, dopo quella dell'anno scorso. Da Forza Italia, per ora, risponde solo Lucio Malan, l'ex tesoriere della Lega divenuto forzista di primo piano, dato che si tratta dell'autore del progetto di riforma della par condicio. Con una dichiarazione nella quale, in buona sostanza, si cassa l'ipotesi di abolizione delle preferenze alle europee. Che al centrosinistra avrebbe fatto assai comodo: l'Ulivo, infatti, presenterà (a differenza della Casa delle Libertà) una lista unica. E rischia di aver non pochi problemi di competizione interna alla coalizione, quando si tratterà di mettere nero su bianco i nomi dei candidati. Ce n'è quanto basta per far scattare la paura dell'inciucione, dello scambio: il centrodestra porta a casa l'election day, in cambio il centrosinistra ottiene l'abolizione delle preferenze. Ce n'è quanto basta da far inorridire Clemente Mastella e pure Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi, «sarebbe come ammazzare il centrosinistra».

Ma in realtà, al momento, di concreto non c'è nulla. Da Forza Italia smentiscono «qualche contatto, con parlamentari europei dell'Ulivo». Ma ammettono pure che «bastano i problemi che ci darà affrontare l'election day con i nostri alleati». Insomma, al momento di certo c'è solo la più volte proclamata volontà di Silvio Berlusconi di risparmiare al Paese denaro e astensionismo accorpando in una stessa data le elezioni amministrative e quelle europee. Un'iniziativa che a suo tempo fu varata proprio dal centrosinistra, con esiti disastrosi dal punto di vista logistico. Ma un'iniziativa che per Berlusconi, sul piano politico, ha uno scopo preciso ed evidente, per quanto non dichiarato: rafforzare Forza Italia, ben piazzata se punta su Strasburgo, ma notoriamente assai meno capace di raccogliere consensi quando si tratta di eleggere un presidente di provincia, o un sindaco.

Tant'è che, non a caso, il primo altolà arriva dalla Lega, in posizione simmetrica e opposta a quella di Forza Italia: buoni risultati locali, magri in Europa, che Bossi non a caso chiama «Forcolandia». Il pollice verso arriva da Calderoli, con una mano tesa agli amici-nemici del partito del premier: «Magari, accorpiamo solo il secondo turno delle amministrative». Mentre Giorgetti svela che «la decisione deve essere ancora presa, ma stiamo pensando di andare da soli alle amministrative». Si vedrà, naturalmente, in un tavolo di trattativa». E la trattativa, si sa, è ampia: per la Lega, che ha ricominciato a minacciare l'iradiddio se non passa la devolution con corsia rapida, entro gennaio. E anche per tutti gli altri alleati della maggioranza di governo: Berlusconi non vuole che la si chiami «verifica», ma per Alleanza nazionale e per l'Udc di quello di tratta. E sul tavolo di trattativa non c'è naturalmente solo l'election day o la devolution. Ma anche la «messa a punto» del governo, con la più che probabile uscita dei tecnici con conseguenti giravolte di governo, e poi, soprattutto, la Gasparri e la legge sulla par condicio.

Per ora, l'election day registra il silenzio politico di Alleanza nazionale, che manda avanti il neo-capogruppo Anedda, laconico, a rilevare che «per noi il problema è tecnico». Si discuterà, si vedrà. Ma si discuterà davvero? I centristi di maggioranza notoriamente considerano la riforma sulla par condicio che Berlusconi vuole in buona sostanza ribaltare permettendo pubblicità televisiva, dibattiti e sondaggi possibili sino all'ultimo giorno, e con un minutaggio favorevole a chi ha già raccolto più consensi, come «un'autentica provocazione». E così pure pare abbia definito l'ipotesi dell'abolizione delle preferenze alle europee, parlando con i suoi Marco Follini. Il perché è del tutto evidente: i centristi di maggioranza, che hanno affossato l'ipotesi berlusconiana di lista unica alle europee, di fatto si vedrebbero rientrare dalla finestra un vantaggio competitivo per Forza Italia. Ma anche dall'Udc, per ora, formalmente ci si limita a un «se ne parlerà».

REPLICA DEL PRESIDENTE UE ALLE ACCUSE DEL CENTRODESTRA

Prodi: «Non mi comporto da candidato»

■ DUBLINO. «Io agisco e sto facendo il mio dovere qui, come tutti testimoniano e sanno, punto». Questa la secca risposta del presidente della Commissione europea, Romano Prodi, a una giornalista italiana che gli chiedeva se, come si dice ormai nel Polo in Italia, lo si debba ormai considerare come il «candidato Prodi» e non più come presidente della Commissione Ue, sottintendendo la sua partecipazione alla testa dell'opposizione alle elezioni europee di giugno e poi come candidato premier alle prossime politiche. A questo proposito ha dichiarato: «Comunque le elezioni in Italia saranno solo nel 2006». Lo scambio di battute è avvenuto a margine della conferenza stampa congiunta con il neopresidente di turno dell'Ue, il premier irlandese Bertie Ahern, ieri a Dublino.

«ANCHE SE NE PORTO ADDOSSO LE CICATRICI»

«Idea mia, e non mi pento»

Bianco: resta ancora la soluzione migliore

intervista

Enzo Bianco (Margherita)

SONO l'uomo che ne porta le cicatrici».

Enzo Bianco, lei da ministro inventò l'election day e non è che le andò bene, code chilometriche ai seggi nelle politiche e amministrative del 2001, richiesta di dimissioni, polemiche... Poi oggi Berlusconi le dà ragione.

«Anche se sono all'opposizione e porto addosso le ferite di quella vicenda non cambio idea. L'election day serve: per risparmiare soldi, scongiurare la disaffezione che procurano troppe elezioni, evitare un eccesso di esposizione elettorale dei governi, che se devono farsi votare ogni anno tendono a schivare provvedimenti impopolari».

Okay, lo scambio profilato dal premier tra maggioranza e Ulivo le sembra realizzabile? Berlusconi ottiene l'election day e offre al centrosinistra l'abolizione delle preferenze per le europee.

«Per la verità non è granché come contropartita: anche Berlusconi avverte l'esigenza della lista bloccata alle europee. Detto questo, l'intesa si può trovare. Però occorrono alcune condizioni».

Tipo?

«Vedere con chiarezza come il Polo intende fare l'accorpamento. Pensano di fare marcia indietro e andare a votare solo la domenica anche per le amministrative? O vogliono lasciare il voto per le città in due giornate, magari anticipando al sabato o posticipando al lunedì il secondo giorno del voto locale?»

La soluzione migliore?

«La più semplice e meno pasticciata è un giorno solo, domenica».

Prevarrà questa?

«Per ora siamo in una fase di annusamento, ma direi di sì. Berlusconi è molto determinato, anche se deve capire che l'election day non è un abito su misura pro domo sua».

Quando lo introdusse il centrosinistra non era un abito su misura?

«Noi non facemmo che adeguarci a una tendenza esistente in tutti i principali paesi europei».

Se non si arriva a un accordo il vicepresidente dei senatori di Forza Italia Malan dice che loro faranno la riforma da soli.

«Su materie tecnico-elettorali la maggioranza non ha mai deciso, e credo non possa decidere da sola. Io non decisi da solo neanche l'esclusione dei morti dalle liste elettorali, quand'ero ministro...»

Quand'era ministro ci vollero otto ore, in alcuni casi, per votare.

«Sì ma non tutte le responsabilità erano mie. Il taglio dei seggi da novantamila a sessantamila era stato deciso dalla finanziaria del '98, quella scritta per entrare in Europa».

Oggi ci sono più seggi?

«No. Nel duemila avevo proposto l'innalzamento ma il numero è rimasto quello».

Che si fa in caso di election day, ci attrezziamo con tende e cene al sacco per votare?

«Ecco, è l'altra condizione a cui alludevo: per trovare un'intesa bisogna anche accorpare le sezioni elettorali. E spendere qualcosa per una minima formazione di presidenti e scrutatori, dobbiamo evitare che un seggio precipiti nel marasma perché i suoi addetti sono troppo inesperti. Ma il vero ostacolo politico sa qual è?».

Quale?

«La modifica della par condicio. Se la maggioranza cambia la par condicio seguendo l'ipotesi di Malan, meglio nota come "manifesto selvaggio", salta tutto. Ma alla fine ritengo che l'accorpamento elettorale ci sarà».

Pisanu starà facendo gli scongiuri...

«In effetti se che esistono delle perplessità negli uffici tecnici del Viminale, e che il ministro Pisanu non è convintissimo. Però si sa, quando Berlusconi è convinto va avanti come un treno». [ja. ia.]

«IL VOTO PER LE CITTÀ DEVE MANTENERE AUTONOMIA»

«Unire europee e ballottaggi»

Calderoli: più di così non si può concedere

intervista

Roberto Calderoli (Lega)

ROMA

E se facessimo le amministrative in autunno?». La «provocazione» di Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e uomo che Bossi ha piazzato sul fronte caldo dei tavoli di trattativa con gli alleati della maggioranza in materia di riforme, anche elettorali, casca nel bel mezzo delle indiscrezioni sul cosiddetto election day. Ovvero, l'accorpamento in una stessa data delle prossime elezioni amministrative ed europee. Indiscrezioni che, per la verità, non sono nemmeno tali: «Se n'è parlato, eccome. Bondi e Cicchitto l'han buttata lì più di una volta, poi abbiamo anche cominciato a parlarne», conferma Calderoli.

La Lega è ufficialmente contraria all'election day. Come lo motiverete agli alleati, e in particolare al premier?

«Ma è chiaro, il perché. Fare campagna elettorale per le europee, dove c'è tra l'altro un sistema proporzionale puro, è una cosa completamente diversa dal concorrere per una maggioranza, col sistema maggioritario, che amministri un Comune o una Provincia. L'Europa è una cosa ancora in fieri, su cui ci sono oltretutto alleanze assolutamente diverse rispetto alle coalizioni. Amministrare comuni e provincie è una cosa diversa. E' il territorio, quello. Non c'entra niente. Il fatto, vede, è che Forza Italia è Berlusconi. Per poter far campagna elettorale, c'è bisogno di Berlusconi come traino. Accorpando europee ed amministrative, si vota per Berlusconi. Non per Forza Italia. Un bel vantaggio, avere lui come capocordata invece del sindaco tal dei tali.».

E Forza Italia vince. E' questo che temete, la concorrenza sul terreno nel quale siete più forti?

«Sinceramente su questo potrei dire delle cose che poi Bossi...».

Vuol dire che Bossi non è contrario, come lei, all'accorpamento tra amministrative ed europee?

«No, su questo punto siamo d'accordo. E' che io mi rendo conto che non si può chiedere alla gente di andare a votare a ogni fine settimana. Quindi forse l'ipotesi maggiormente percorribile sarebbe, credo, di mettere le amministrative quindici giorni prima delle europee, in modo che ciascuno si fa la sua campagna elettorale tranquillamente. E far coincidere il ballottaggio delle amministrative con le europee. In modo da colmare il problema della non partecipazione che solitamente si verifica al secondo turno delle amministrative. In questo modo, oltretutto, avrebbero pari dignità le amministrative e le europee».

Porterete questa proposta al tavolo di trattativa con gli alleati?

«Sì, quando non saremo al solito punto delle chiacchiere. Sinora non si è discusso nulla di concreto, erano solo pour-parler. Tanto che io ho detto: allora facciamo le amministrative in autunno. Una proposta provocatoria, questo Bondi, Cicchitto, Follini e La Russa l'hanno capito».

La Lega si aspetta che adesso l'election day venga proposto formalmente?

«Mi auguro che Berlusconi ne parli prima con noi. Vede, per ora siamo solo alle indiscrezioni dei giornali e delle agenzie di stampa. Ma ricordo che per fare l'election day ci vuole una legge. E sarebbe bene se ne parlasse dettagliatamente, prima di arrivare in Parlamento. Meglio in un vero e proprio vertice».

Come la pensa la Lega sull'abolizione delle preferenze per le europee, che pure pare sia nei progetti di Berlusconi?

«Che è una cosa disdicevole. E' contrario alla democrazia, mi pare chiaro. Ma anche lì: per farlo, ci vuole una legge». [ant. ram.]

FIRENZE, MENTRE SI APRONO LE CERIMONIE PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA

Sarà presto beato il «sindaco santo» La Pira

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Si avvia a conclusione il «processo» diocesano per condurre agli onori degli altari Giorgio La Pira, proprio mentre stanno per aprirsi le celebrazioni del centenario della nascita. Il «mistico» che tanta parte ebbe nel mondo politico italiano - e non solo - del dopoguerra nacque a Pozzallo (Messina) il 9 gennaio 1904. Il cardinale di Firenze, Ennio Antonelli, darà il via a una stagione ricca di appuntamenti; cerimonie alla Camera, e convegni dedicati ai vari aspetti di una personalità singolare e poliedrica. I seminari verteranno su La Pira e l'Europa, sul suo amore per la Russia, sullo studio degli economisti anglosassoni Keynes e Beveridge, sulla lotta contro l'antisemitismo, i suoi rapporti con De Gaulle, e i pellegrinaggi a Fatima e Santiago.

L'evento più importante, dal punto di vista religioso, sarà la conclusione della causa diocesana del processo di beatificazione di quello che i fiorentini già chiamavano «il sindaco santo» quando era ancora in vita. A Roma due sono i postulatori, il domenicano padre Venchi e il professor Peri, mentre a Firenze è attivo un vicepostulatore, Maurizio Certini. A Firenze c'è gran parte del materiale, esaminato dagli esperti da quando, nel 1986, il cardinale Pellizzini, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi diede il «nulla osta» per iniziare i lavori.

«I documenti sono tantissimi, - dice Certini - solamente alla Fondazione La Pira ci sono 50mila lettere; e poi tanti altri documenti scritti, 35 volumi, che andavano analizzati. I periti d'archivio stanno facendo il lavoro sul materiale non edito. Poi ci sono cose sparse per l'Italia, e le testimonianze, già acquisito; e quelle rese in altri luoghi, da Mosca a Rabat, da Roma a Noto». Dopo la conclusione della fase diocesana, prevista per i prossimi mesi, il «processo» si trasferirà a Roma, in Vaticano; e si pensa che in tempi non lunghi il profeta del dialogo fra Nord e Sud, fra Est e Ovest, e sarà elevato agli onori degli altari. «E' un personaggio tutto da scoprire e da approfondire; un mistico, parte dal rapporto con Dio, una dimensione mistica che cerca di calare nella realtà. L'aspetto sociale di La Pira va recuperato alla luce di questa dimensione mistica. Poi c'è la dimensione sociale, politica, di studioso e professore, la dimensione dell'economia, la Costituente; ci sono tanti aspetti di modernità del personaggio che lo rendono attualissimo». Un tipo di «santo» laico, di quelli che piacciono a Giovanni Paolo II.

Molto interessante il materiale inedito di un uomo che dialogava da pari a pari con i potenti della terra. Nella corrispondenza ci sono lettere a persone semplici, e a persone che hanno fatto la storia dell'ultimo secolo: Pio XII, Paolo VI, Giovanni XXIII, Aldo Moro.

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Attenua le macchie della pelle
In Farmacia

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento. Le macchie della pelle sono evidenti

FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla fine del trattamento. L'aspetto delle macchie pigmentarie è visibilmente ridotto

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato ai test d'uso effettuati su una nuova pomata dalla forte azione schiarente. La pomata ad uso topico d'impiego cosmetico contiene KR 9757, una associazione di sostanze funzionali con proprietà schiarenti che, a seconda della risposta individuale, migliora l'aspetto antiestetico delle macchie scure della pelle.
Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è formulato sia per pelli maschili che femminili. È disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune.
Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429153

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.811

GLI INCONTRI A PARTIRE DA FEBBRAIO

Accordo India-Pakistan per la ripresa delle trattative Il presidente Musharraf: «Abbiamo fatto la storia»

■ «Abbiamo fatto la storia»: con queste parole il presidente pakistano, generale Pervez Musharraf, ha salutato ieri l'annuncio della ripresa dei negoziati di pace con l'India, a partire dal prossimo febbraio. «Non ci sono né vincitori né vinti, credo che si tratti di una vittoria per il mondo intero, per tutti coloro che amano la pace nel mondo», ha continuato Musharraf. «La vittoria è dei popoli di India e Pakistan, la vittoria è del popolo del Kashmir, che ha sofferto per tutti questi anni e che ancora soffre, la vittoria è dei moderati» dei due Paesi, ha aggiunto il Presidente pakistano, il quale nel suo discorso ha sottolineato le qualità di statista del premier indiano Atal Bihari Vajpayee, raccontando come i due leader abbiano trovato un accordo nel corso di un colloquio telefonico seguito al loro incontro di lunedì.

Il presidente pakistano Pervez Musharraf

UNA TASK FORCE DI 150 AGENTI ARMATI

Il sindaco Bloomberg manda la polizia a imporre l'ordine nelle scuole violente di New York

■ Una task force di 150 poliziotti armati aiuteranno a imporre l'ordine in 12 delle scuole più violente di New York. Lo ha deciso il sindaco Michael Bloomberg. Le 12 scuole, due medie e dieci licei, sono frequentate da meno del tre per cento degli 11 milioni di scolari del sistema newyorchese, ma alla fine di novembre avevano già registrato il 13 per cento degli atti criminali denunciati dall'inizio dell'anno scolastico. Le scuole sono a Brooklyn e nel Bronx in aree ghetto segnate dalla miseria e dall'emarginazione. «Per troppo tempo siamo rimasti a guardare col risultato che siamo finiti in un baratro in cui tutto è permesso, in cui gli insegnanti hanno paura di venire a insegnare, in cui gli studenti non possono apprendere», ha detto Bloomberg in una conferenza stampa a City Hall. Il sindaco ha ricordato che nella città di New York la criminalità è in calo ovunque: «Dobbiamo fare in modo di farla diminuire anche nelle scuole».

Dopo la strage alla Columbine School

L'ATTENTATO A KANDAHAR, EX ROCCAFORTE DEL REGIME ROVESCIATO DALL'INVASIONE AMERICANA

Una strage la risposta dei taleban alla Costituzione

Trappola con un camion-bomba: quindici morti (otto sono bambini)

KABUL

Alla nuova Costituzione afghana, approvata domenica a Kabul dalla Loya Jirga (la Grande assemblea tribale), la guerriglia taleban ha risposto ieri con una strage a Kandahar, nell'Afghanistan meridionale, la loro ex città roccaforte. L'attentato, portato a termine con un camion bomba, è avvenuto nei pressi di una base militare, ma anche di una scuola elementare e ha fatto strage di civili: 15 i morti, non meno di 45 i feriti. Otto delle vittime erano bambini e adolescenti, dai 7 ai 15 anni.

Gli attentatori dunque non solo non hanno avuto scrupoli nel coinvolgere nella strage la popolazione civile, ma hanno programmato accuratamente l'agguato in modo da poter uccidere il maggior numero possibile di persone. Un testimone oculare infatti spiega che «in un primo momento un bambino è rimasto ferito in seguito a una piccola esplosione e, quando i passanti si sono fatti attorno al piccolo per prestargli soccorso, è esplosa una bomba più potente». Identica odiosa trappola era stata utilizzata nella capitale nel giorno del fallito attentato al presidente Hamid Karzai, il 5 settembre 2002, quando una prima piccola esplosione aveva ferito un passante in un mercato della capitale. La bomba era nascosta in una bicicletta. Dopo qualche minuto di fuggi fuggi generale, rientrato dal comprensibile choc, decine di persone erano tornate sui loro passi: chi per soccorrere il ferito, chi semplicemente per rendersi conto di quanto era successo. Quindici minuti ed era stato l'inferno. Una bomba molto più potente nascosta in un taxi era esplosa falciando i presenti. Il bilancio alla fine era stato di 30 morti e 50 feriti.

Una prima esplosione ha ferito un ragazzo. Quindici minuti dopo la seconda più potente ha falciato i soccorritori e i curiosi

Identica la trappola di ieri. E anche ieri come allora le modalità dell'attentato fanno pensare che gli autori possano essere gli sbandati del regime dei taleban. Un regime che aveva come unico scopo la trasformazione della vita civile in un inferno per chiunque - uomo o donna - non assecondasse senza riserve la rigida applicazione della «shariah», la legge islamica. Una fonte dei miliziani taleban per altro ha smentito il coinvolgimento della guerriglia nell'attentato. L'alto numero di bambini morti potrebbe aver convinto gli autori a non assumersi la responsabilità del gesto.

«È stato un atto di crudeltà e di barbarie» ha detto Hamid Karzai aggiungendo che l'attentato non potrà che rafforzare «la nostra determinazione a combattere il terrorismo». Un militare afghano, Amanullah Popolzai, ha riferito che le autorità avrebbero arrestato un uomo visto allontanare dalla zona dell'esplosione prima della strage. «Questa è opera dei taleban - ha commentato il testimone -, l'uomo aveva l'aspetto di un miliziano». Ma certo non è l'aspetto che può condannare il fermato, preso dall'impotente polizia afghana alla ricerca di un capro espiatorio.

L'ex presidente Burhanuddin Rabbani, capo dell'opposizione all'attuale presidente alla Loya Jirga, ieri ha detto che grazie alla nuova Costituzione, fortemente presidenzialista Karzai potrà diventare un dittatore. Sempre ieri il diplomatico algerino Lakhdar Brahimi, inviato speciale dell'Onu per l'Afghanistan, ha dato, come previsto una volta approvata la nuova Costituzione, le proprie dimissioni dall'incarico. Brahimi ha dichiarato nei giorni scorsi che se la sicurezza nel Paese - che la forza multinazionale straniera riesce a stento a garantire a Kabul - non dovesse migliorare l'Onu farebbe bene a ritirare il proprio personale.

[s. rot.]

La scarpa di un bambino, macchie di sangue e biciclette contorte sul luogo dell'attentato con un camion-bomba a Kandahar

Prodi e il premier irlandese Bertie Ahern durante il tradizionale incontro che dà il via a un nuovo turno di presidenza dell'Unione L'Irlanda raccoglie dall'Italia il testimone della difficile trattativa per definire il nuovo patto costituzionale della Ue

L'INCONTRO CON L'IRLANDA CHE INIZIA IL SUO TURNO DI PRESIDENZA

«I supplementari per l'Europa? Un anno»

Prodi: «Poi l'Unione andrà avanti con i Paesi disponibili»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Al massimo un altro anno di trattative e di mediazioni. Poi i tempi supplementari per arrivare alla prima Costituzione europea dovranno finire. L'augurio di tutti è che si raggiunga un accordo a Venticinque. Ma se l'accordo non dovesse arrivare per colpa dei «vagoni più lenti», allora sarebbe legittimo che dai Paesi più pronti partisse «l'esempio per andare avanti» perché il treno dell'Europa «non si può fermare». A costo di farlo avanzare a due velocità. E' il messaggio che Romano Prodi ha lanciato ieri da Dublino al termine dell'incontro tra la Commissione e il governo dell'Irlanda che ha assunto la presidenza di turno della Ue. Un incontro tradizionale che inaugura ogni semestre europeo, ma che assume un'importanza particolare perché il primo maggio ci sarà l'ingresso formale dei nuovi dieci partner nell'Unione e il 13 giugno ci saranno le elezioni per rinnovare l'Europarlamento.

L'obiettivo per il quale aveva lavorato la presidenza italiana, appena conclusa, era di arrivare a questi due appuntamenti con l'accordo sulla Costituzione già concluso. Ma il fallimento del vertice di Bruxelles è cronaca ancora recente. Adesso tocca al premier irlandese, Bertie Ahern, e al suo ministro degli Esteri, Brian Cowen, riprendere il filo del negoziato. «Dal punto in cui lo ha lasciato l'Italia», ha detto Ahern per sottolineare che il lavoro fatto dalla presidenza italiana non andrà perduto. E con la voglia di «fare in fretta». Ma senza nascondersi che non sarà facile vincere l'opposizione di Spagna e Polonia alla riforma del sistema di voto a maggioranza che è stato lo scoglio più grosso - ma non l'unico - sul quale è naufragata meno di un mese fa l'intesa. Tanto più che sia in Spagna sia in Polonia sono in programma anche le elezioni politiche e nessuno sembra disposto a fare concessioni in periodo di campagna elettorale.

Così Bertie Ahern, il «taoiseach» - come si dice primo ministro in gaelico - promette che rispetterà il mandato deciso a Bruxelles: avviare subito contatti bilaterali per sondare le possibilità di accordo e riferire già nel primo vertice del semestre irlandese in programma a metà marzo. Ma non scommette sui risultati. Anzi, è molto prudente e prevede che la trattativa per arrivare alla Costituzione potrebbe continuare nella seconda metà del 2004, quando la presidenza passerà nelle mani dell'Olanda che è uno dei sei Paesi fondatori della Ue e che ha già centrato due grandi risultati concludendo i Trattati di Maastricht e di Amsterdam che hanno dato vita all'euro e al Patto di stabilità. Entro la fine dell'anno - a ottobre - è prevista anche la scadenza della Commissione Prodi e tutto questo intreccio spinge a considerare che i tempi supplementari per la Costituzione si devono concludere nel 2004.

Prodi invita a «fare uno sforzo insieme per un anno» con l'obiettivo di arrivare a una decisione comune. Ma avverte che, se anche questo non bastasse, «non si può aspettare per sempre». E che «verrà un giorno in cui qualcuno - non dico chi perché questo deve rimanere aperto - dovrà dare l'esempio per andare avanti». Non sarebbe la prima volta. Anzi, «nella storia europea è stato sempre così». Come per l'euro che è nato anche se non tutti i Paesi della Ue hanno deciso di aderirvi. Quella indicata da Prodi è la strada che si riassume nella formula delle «due velocità», delle «avanguardie» che danno l'esempio e che, alla fine, trascinano anche i «vagoni più lenti». Bertie Ahern non è d'accordo sulla prospettiva di far avanzare l'Europa a due velocità. «Lavoreremo per un'intesa a Venticinque», dichiara entrando nel ruolo istituzionale della presidenza che deve ricercare il consenso generale.

Prodi replica che il suo compito, come presidente della Commissione, è quello di «far avanzare l'Europa». E un giornalista irlandese gli chiede che cosa farebbe se - «da presidente del Consiglio italiano, perché c'è la possibilità che nel 2005 lei sia di ritorno a Palazzo Chigi» - dovesse scegliere per l'Europa a due velocità. «Semplicemente le ricordo che non so che cosa farò da grande e che, comunque, le elezioni italiane si terranno nel 2006», è la risposta di Prodi.

Ma l'Europa a diverse velocità è già in movimento. Ieri a Berlino è stato confermato che Germania, Francia e Inghilterra terranno un loro vertice a tre - sia sui temi della Costituzione che su quelli del rilancio dell'economia - prima del summit europeo di marzo. E Gerhard Schroeder ha detto che - anche se «personalmente non è d'accordo con questa visione» - l'Europa andrà verso una realtà a due velocità se entro il 2004 non si arriverà al nuovo Trattato costituzionale.

NUOVA SFIDA PER IL PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE

Giscard candidato alle regionali francesi

■ PARIGI. Valery Giscard d'Estaing, a 77 anni, si prepara a una nuova battaglia politica: sarà candidato alle regionali di marzo nella natia Auvergne. A capo della Convenzione che ha elaborato il progetto di Costituzione europea su cui litigano i Paesi dell'Unione europea, Giscard presiede il Consiglio regionale d'Auvergne dal 1986 e non ha alcuna intenzione di andare in pensione. Con un comunicato ha annunciato che è disponibile a capitanare una lista di «vasta unione» (tra le forze del centro-destra) in uno «spirito di solidarietà e fraternità». Vuole ancora impegnarsi per traghettare l'Auvergne verso «la modernità e la prosperità». [Ansa]

Congresso ebraico-Ue, si tenta la ricucitura

Benatoff: non era un attacco al presidente della Commissione. La replica: non capisco

dal corrispondente da BRUXELLES

Prove di disgelo tra la Commissione europea e i vertici del Congresso ebraico. Romano Prodi conferma che i lavori preparatori del seminario sull'antisemitismo in Europa che si doveva tenere a Bruxelles il mese prossimo sono stati sospesi, ma si augura di «avere presto le condizioni per riprenderli». E il presidente del Congresso ebraico europeo, Cobi Benatoff, precisa che quella lettera di critiche alla Commissione europea pubblicata lunedì sul Financial Times «non voleva essere un attacco a Prodi che considero un amico sinceramente preoccupato per il risorgere dell'antisemitismo nel vecchio Continente».

Benatoff annuncia anche che venerdì a Parigi terrà una conferenza stampa per chiarire qual è il suo atteggiamento e quello del presidente del Congresso ebraico mondiale, Edgar Bronfman, che ha firmato la lettera con lui.

Per le accuse contenute nella lettera - «l'antisemitismo può essere espresso in due modi: con l'azione e l'inazione. La Commissione europea è colpevole di entrambi» - Prodi si era subito dichiarato «sorpreso e amareggiato». E ieri da Dublino, dove ha incontrato la nuova presidenza di turno della Ue, è tornato su questo caso. Ha definito ancora una volta «ingiustificata» la lettera «proprio alla luce dei commenti sull'iniziativa del seminario che erano venuti dai massimi rabbini europei» che avevano espresso la loro soddisfazione e il loro ringraziamento alla Commissione per avere preso così sul serio il problema dell'antisemitismo in Europa». Che cosa è successo allora? «Non lo so e questo è quello che non solo io ma tanti si stanno chiedendo», ha detto Prodi.

Il presidente della Commissione ha ripercorso tutte le tappe della vicenda. La pubblicazione del sondaggio di Eurobarometro - l'ufficio statistico europeo «non controllato dall'esecutivo» - da cui emergeva che l'antisemitismo è ancora un problema in Europa». E Prodi ha ricordato di avere avuto subito un incontro con le associazioni ebraiche alle quali aveva espresso preoccupazione «perché questo è un problema, un grande problema».

C'era stato poi il caso del rapporto dell'Osservatorio di Vienna sulla xenofobia rimasto nei cassetti. «Ma l'Osservatorio non aveva pubblicato quel documento sulla diffusione dell'antisemitismo perché aveva un basso livello di attendibilità scientifica», è la spiegazione di Prodi. Che proprio per sgombrare il campo da tutte queste «incomprensioni» aveva proposto il seminario che adesso è in forse.

Il presidente del Congresso mondiale ebraico, Edgar Bronfman

Da parte sua Cobi Benatoff ha precisato che la lettera pubblicata dal Financial Times «è precedente all'incontro avuto con Prodi il 19 dicembre scorso» e che «non si riconosce» nemmeno nel titolo che il giornale le ha dato. Ma quella lettera, conferma Benatoff, nasceva dal senso di frustrazione che ha toccato tutta la comunità degli ebrei europei» per i segnali di antisemitismo che ricompaiono e che creano «una situazione che consideriamo inaccettabile e che è molto seria. Forse solo noi ebrei sentiamo quanto sia preoccupante questa situazione».

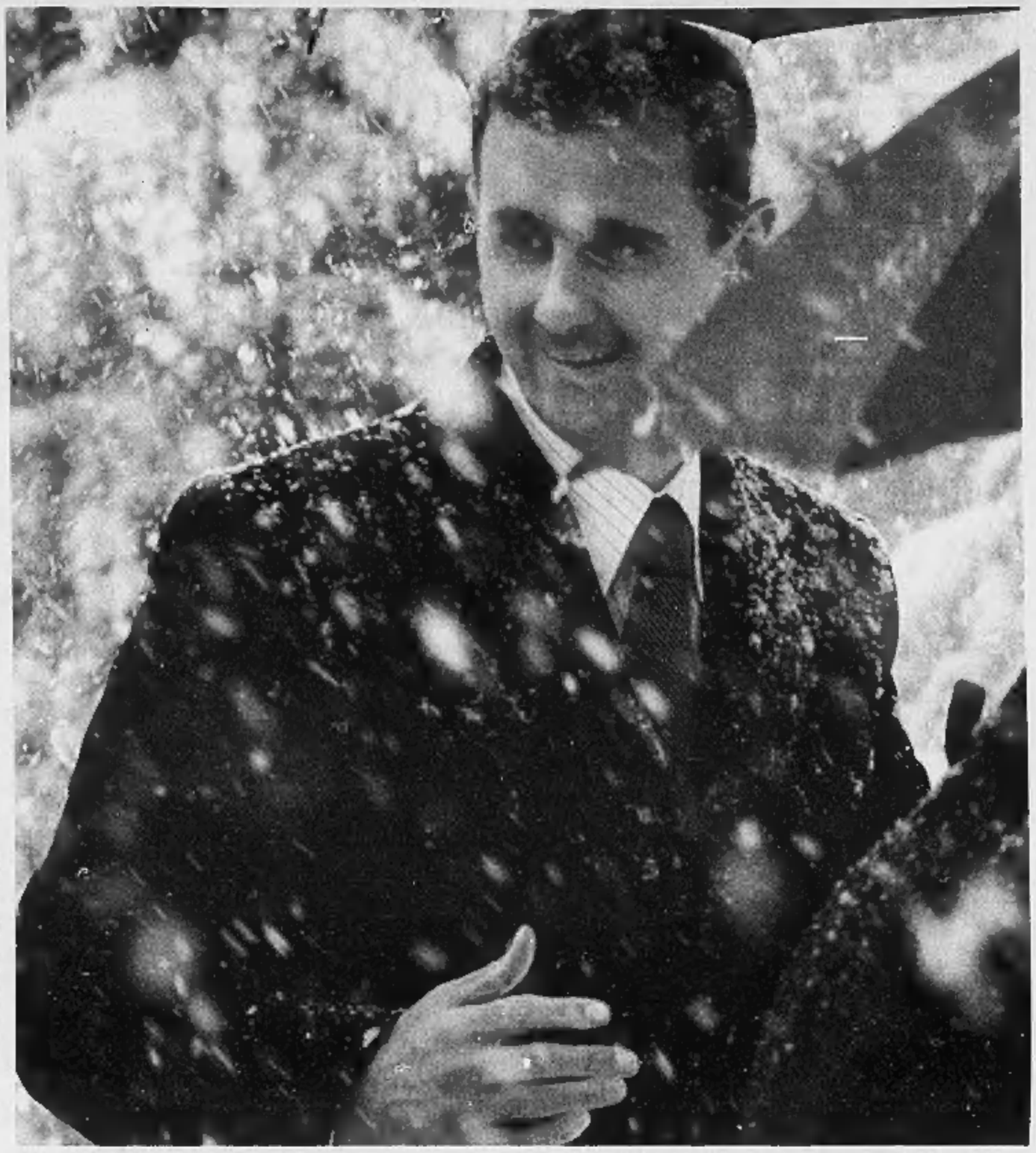
Ma le critiche di Cobi Benatoff alla Commissione non fanno l'unanimità nella comunità ebraica. Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, si è dichiarato sorpreso per la «inattesa polemica che non aiuta certo a combattere il rischio di antisemitismo».

[e. s.]

IL LEADER DI DAMASCO IN VISITA IN TURCHIA: LE SUE OPINIONI SU STATO EBRAICO, IRAQ, AL QAEDA E RELAZIONI CON L'AMERICA

ASSAD

«Non odiamo Israele Vogliamo la pace»



Bashar Assad ieri all'arrivo ad Ankara: una visita considerata un punto di partenza per uscire dall'isolamento e instaurare nuovi rapporti con l'Occidente

intervista

Benedict Brogan

PER oltre un'ora Bashar Assad ha risposto alle domande in arabo, scivolando a volte nell'inglese per fare una battuta, sottolineare un passaggio o correggere gentilmente il giovane interprete. Ma quando si è arrivati agli attacchi suicidi ha rinunciato alla traduzione, parlando direttamente nella lingua appresa a Londra quando studiava oftalmica. Nella prima intervista di rilievo dopo la visita in Gran Bretagna, oltre un anno fa, Assad ha sottolineato come il suo appoggio alla causa palestinese e la sua simpatia per le «bombe umane» non siano stati indeboliti dal severo giudizio occidentale.

Il trentottenne presidente siriano ha anche parlato a lungo dei suoi tentativi di riforma e della speranza di introdurre la democrazia in Siria, un Paese che ha conosciuto oltre trent'anni di dittatura. Verso la fine di questa conversazione a tutto campo si è appassionato discutendo l'argomento dei kamikaze e del nodo palestinese, che ha definito punti salienti della sua presidenza. Come spiegare - o almeno giustificare - a chi non padroneggia la politica mediorientale o non ha familiarità con la tradizione islamica il fenomeno dei suicidi-omicidi di massa usati dai palestinesi come arma contro Israele?

Nell'ottobre 2001 Assad mise in imbarazzo Tony Blair utilizzando la conferenza stampa congiunta nel palazzo presidenziale, in occasione della visita del primo ministro britannico, per paragonare gli autori degli attacchi suicidi ai protagonisti della Resistenza francese. Da allora non ha perso occasione per esprimere simpatia a chi sceglie la morte - la propria o quella di vittime innocenti - per aiutare la lotta palestinese. Questo, ha detto, era la parte più importante del suo messaggio alla Gran Bretagna e all'Occidente. Non ha mai usato il termine «attacchi suicidi», definendoli «questa cosa» o «queste operazioni», sostenendo che sono al di fuori di ogni controllo. «Non abbiamo mai espresso un giudizio sulla loro legittimità. E non abbiamo mai appoggiato o condannato questa cosa. La formula scelta per resistere varia in rapporto al popolo interessato». L'opinione altrui è irrilevante. «Non importa se ci piace o no, se siamo d'accordo o meno. Lui (l'attentatore suicida n. d. r.) sta per morire e non è interessato a cosa ne pensano gli altri. Non rinuncia alla vita perché glielo ordina il capo di un'organizzazione. Sceglie la morte di propria iniziativa».

Secondo Assad le organizzazioni terroristiche dietro agli attentati suicidi, come Hamas e la Jihad islamica, non hanno alcun potere in merito. Israele è responsabile, ha aggiunto, e solo Israele potrebbe fermarli. «Sono atti individuali. Sanno come procurarsi gli esplosivi se lo vogliono», ha detto. «Cosa c'è dietro a queste operazioni? Gli assassini compiuti da Israele, l'occupazione israeliana, gli insediamenti. Se i suoi lettori desiderano la loro fine devono rendersi conto dei motivi che le scatenano. Ulteriori omicidi da parte israeliana susciteranno nuove reazioni. E' una realtà incontrollabile. Solo Israele può farlo: quando smetterà di uccidere anche le azioni cesseranno».

Ma certamente come leader arabo potrebbe usare la sua influenza per convincere i palestinesi ad abbandonare la violenza?

Assad nega che sia così. «Sono in tanti a dire loro di non farlo, ma loro continuano». La sua simpatia per i palestinesi si è spinta fino a commenti su Israele giudicati «incendiari» in Occidente. Nel 2001 ha detto al Papa, durante la sua visita in Siria, che Israele dimostrava «la stessa mentalità che ha portato al tradimento di Gesù Cristo». In un'altra occasione aveva definito gli israeliani «più razzisti dei nazisti». La propaganda anti-semita è ubiquitaria in Medio Oriente al punto che George Bush ha incluso la fine dell'incitamento all'odio da parte dei media arabi controllati dallo stato tra le clausole per la pace nella ragione. Tuttavia, alla domanda diretta, perché odi tanto Israele e gli ebrei, Assad si ribella. «Non l'ho mai detto. Noi non odiamo. Noi vogliamo la pace. Se si odia non si può parlare di pace. Sono concetti che si escludono a vicenda». In Siria gli ebrei hanno vissuto per secoli, godendo pieno diritto di cittadinanza, argomenta. Secondo un recente sondaggio, tuttavia, ne sono rimasti appena un centinaio.

Sul tema delle cosiddette basi terroristiche nei campi profughi palestinesi attorno a Damasco, Assad ha assunto un tono più conciliante. Stati Uniti e Gran Bretagna hanno esercitato pressioni per l'espulsione di quelli che i diplomatici definiscono «gruppi negazionisti» come Hamas, la Jihad islamica e un'altra ventina di organizzazioni che usano la Siria come base per le loro operazioni. Finora, sulla falsariga di Gerry Adams che definiva l'Ira un'«associazione culturale», aveva sostenuto che questi uffici erano centri d'informazione e svolgevano un ruolo sociale. Nell'intervista ha ammesso che possono essere stati usati per scopi militari ma che non lo sono più, un'affermazione confortata dai diplomatici, secondo i quali con un ultimatum la Siria ha posto fine alle attività dei suoi alleati terroristi. Tuttavia ufficiali di collegamento dei gruppi espulsi da Israele hanno trovato asilo in Siria. «Ma non possono ordinare alcuna azione. E' noto. Abbiamo già detto che è una faccenda chiusa. Non fanno ciò che facevano, non ricevono nessuno, non telefonano».

L'ammissione di Assad che la Siria abbia sviluppato armi chimiche e biologiche come estrema difesa contro Israele è stata abbinata all'avvertimento che la presenza di mezzi di distruzione di massa peggiora la situazione nella regione. «I rischi di guerra sono cresciuti». Il suo rifiuto di arrivare a un compromesso, ha detto, è questione di correttezza. «Se non usate due pesi e due misure perché non ci aiutate? Perché non sollevate il problema con gli israeliani?» Tuttavia, chi sulle armi di distruzione di massa si attendesse da Assad un gesto nello stile di quello di Gheddafi, dovrà aspettare. Il suo potere è troppo debole per permettergli di rinunciare, o di invitare gli ispettori. Secondo un diplomatico: «Sarebbe l'ultima decisione che prende».

Malgrado le concessioni della Libia, i segnali di disgelo sulle armi di distruzione di massa iraniane, la presenza americana in Iraq, la cattura di Saddam Hussein, Assad non è nervoso. «Gli Usa non hanno bisogno di essere in Iraq per minacciare la Siria. Sono dappertutto nel mondo, non cambia nulla». Così, qual è stata la sua reazione quando ha visto in tv Saddam esaminato da un medico americano? «Che lo si ami o che lo si odi, è un trattamento inumano». Come molti nel mondo arabo, ha avuto molti dubbi sulla versione ufficiale della cattura. Girano molte voci, ha detto: che gli americani abbiano usato gas per addormentarlo, che sia stato catturato dai curdi e venduto agli Usa, aggiungendo che la sua resa era incredibile, dopo la sorte riservata ai figli. Passando all'inglese, ha riso all'idea di teorie cospiratorie ancora più estreme: «Se ne parlerà per anni».

Alle accuse di Gran Bretagna e Stati Uniti Assad oppone l'invasione dell'Iraq e i suoi ripetuti avvertimenti che avrebbe condotto gli americani al disastro. La situazione è peggiorata più in fretta di quanto avesse previsto. Pensava che la resistenza si sarebbe organizzata entro un anno, non entro due mesi. Degli iracheni con cui parla, ha detto: «Molti sono contro Saddam, ma tutti sono contro gli americani».

Richiesto di un giudizio sulla cosiddetta resistenza, che ha ucciso circa 200 soldati americani dalla caduta di Baghdad, ha esitato. Troppo difficile capire cosa stia accadendo in Iraq. «Il problema è che la situazione può essere riassunta in una parola: caos». Così, quale sarebbe il suo messaggio alle famiglie dei soldati caduti in Iraq? In ogni Paese le forze armate hanno un ruolo ben definito e invadere l'Iraq non ne faceva parte. «L'Iraq non sta minacciando la Gran Bretagna o gli Stati Uniti. Così arriviamo a una domanda molto semplice, che vorrei rivolgere loro: perché i vostri figli sono lì per morire? Non credo abbiano una risposta».

La Siria è stata accusata di permettere il transito in Iraq di armi e combattenti islamici attraverso il proprio confine e anche - ma Assad l'ha negato - di aver offerto rifugio ai gerarchi dell'ex regime e accettato di nascondere armi di distruzione di massa irachene nell'imminenza dell'attacco della coalizione. Ora fonti di intelligence dicono che i siriani ingaggiano regolarmente conflitti a fuoco con i ribelli che cercano di lasciare l'Iraq. Damasco ha replicato a Washington che un Paese che non riesce a tener fuori dai propri confini gli immigrati messicani illegali non può criticare la Siria perché non riesce a controllare 500 miglia di confine incerto in mezzo al deserto. Assad ha detto che la Siria ha affrontato il problema della sorveglianza delle frontiera ed è pronta ad accettare pattugliamenti congiunti con le forze americane con il doppio obiettivo di soddisfare le richieste di Washington e rendere più sicuro il Paese. «Come possiamo impedire a certa gente di attraversare il confine? Non ne abbiamo la capacità, semplicemente. Abbiamo detto agli americani: o ci vi prendete la responsabilità di effettuare la sorveglianza sull'altro lato della frontiera o ci dotate dell'equipaggiamento necessario. Ma non abbiamo avuto risposta».

Un'altra forma più discreta di collaborazione con gli alleati risale all'11 settembre e alla lotta al terrorismo. La Siria ha una lunga tradizione di opposizione al fondamentalismo islamico. Gli esperti siriani sono stati messi a disposizione dei servizi segreti americani. L'intelligence di Damasco è stata accreditata per la salvezza di vite occidentali e per la cattura di figure di spicco di al Qaeda. Assad ha rifiutato di fornire dettagli ma ha ammesso che la Siria, che recentemente ha estradato in Turchia alcuni sospetti forse implicati negli attentati avvenuti a novembre a Istanbul, ha preso prigionieri uomini di Al Qaeda. «Ogni tanto prendiamo personaggi di spicco», ha confermato. Ma ha deriso la convinzione occidentale che Al Qaeda sia «un enorme mostro, più forte degli Stati Uniti. Non ci crediamo. Non c'è traccia di un'entità con questo nome». Ed è ugualmente critico verso la strategia per la liberazione del Medio Oriente annunciata a Londra nel novembre scorso da Bush. Bush aveva in mente la Siria quando ha parlato di dare ai poveri della regione «il potere della democrazia». Assad ha replicato che la definizione di democrazia secondo Bush è «imposta con l'occupazione, democrazia per forza». Ma lui, il cui padre fu eletto con il 98 per cento dei consensi in elezioni plebiscitarie senza avversari, si è detto entusiasta all'idea di poter correre per la presidenza confrontandosi con altri candidati in elezioni democratiche.

Assad ha autorizzato le banche private - la prima aprirà a giorni - e il suo interesse per le tecnologie ha permesso alla Siria di cominciare a entrare nel 21° secolo. Evidentemente ha imparato qualcosa dagli stretti contatti con Tony Blair. Ha annunciato un «grande dialogo» con i 18 milioni di cittadini siriani, che hanno tutti opinioni differenti sulle modalità del cambiamento: un'idea che echeggia la «grande conversazione» di Blair ed esce dritta dritta dai manuali del partito laburista.

Copyright Telegraph group Ltd

DA MEDICO A PRESIDENTE

E' stato un incidente stradale a catapultare verso la politica il dottor Bashar Assad. Il 12 gennaio 1994 il fratello maggiore Bassel era diretto verso l'aeroporto di Damasco quando la sua automobile uscì di strada e si schiantò in un fossato. Da anni Hafez Assad vedeva nel brillante Bassel il suo erede naturale. Con la sua tragica morte, il Presidente siriano si trovò obbligato a trovare un nuovo successore e ad insegnargli l'arte di districarsi fra i vari centri di potere in Siria: il partito Baath, l'esercito, i servizi segreti, le etnie rivali. Bashar, che è nato nel 1965, in quegli anni studiava oculistica a Londra e fu bruscamente richiamato in patria. Il successore di Hafez Assad non poteva non avere nella sua biografia una parentesi militare: fu nominato capitano delle unità mediche militari, poi colonnello, quindi comandante della Guardia Repubblicana: tutto in soli diciotto mesi. La successione subisce una drammatica accelerazione alla morte del padre il 6 giugno del 2000. Lo stesso giorno il Parlamento modifica la Costituzione, portando a 34 l'età minima per la presidenza. Bashar diventa anche capo del partito Baath. Il 10 luglio viene eletto Presidente con un mandato di sette anni.

Un messaggio da Sharon

Consegnato da Ankara all'ospite siriano

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il presidente siriano Bashar al-Assad ha iniziato ieri una visita ufficiale in Turchia durante la quale esaminerà l'andamento delle relazioni bilaterali (anni fa i due Paesi erano stati sull'orlo di un conflitto) nonchè la situazione creatasi nelle zone curde dell'Iraq dopo la caduta di Saddam Hussein. Si tratta di una questione di vitale interesse per Siria e Turchia, due Paesi in cui vivono minoranze curde che potrebbero avanzare pretese separatiste.

Nel complesso scacchiere regionale si inserisce anche Israele: da tempo alcuni giornali arabi parlano con insistenza di attività dei servizi di intelligence di Gerusalemme nel Kurdistan. In un palese gesto di amicizia, il governo di Sharon ha approvato proprio domenica l'acquisto di 50 milioni di metri cubi di acqua dolce l'anno per un periodo di 20 anni. Proveniente dal fiume Manvgat, in Anatolia, l'acqua sarà caricata su una flotta di navi cisterna e scaricata ad Ashqalon, a Sud di Tel Aviv.

La Turchia si trova dunque oggi in una posizione avvantaggiata per fare da trait d'union fra Israele e Siria. Secondo il quotidiano Yediot Ahronot, il premier di Ankara, Erdogan, e il ministro degli Esteri Abdullah Gül si accingono a consegnare a Assad un messaggio di Sharon che è stato loro affidato dall'ambasciatore di Israele in Turchia, Pinchas Avivi. Giorni fa, il capo dell'intelligence militare israeliano, generale Zeevi Farkash, ha detto che «sembra davvero seria» la svolta di carattere moderato annunciata da Assad il mese scorso in un'intervista al New York Times. Subito dopo il presidente siriano ha intrapreso missioni diplomatiche in Egitto e in Grecia: la Siria - è sembrato voler dire - si apre adesso al mondo.

Agli israeliani, Assad ha fatto sapere che i negoziati di pace bloccatisi quattro anni fa a Wye Plantation, negli Stati Uniti, potrebbero ripartire dal punto in cui si erano fermati allora. Sharon ha replicato che dovranno piuttosto ripredere da zero. Nel frattempo il ministro dell'Agricoltura israeliano, Katz, ha annunciato un ambizioso progetto di sviluppo per i coloni del Golan: una zona strategica (domina sia la Galilea, sia l'area di Damasco) occupata nel 1967. Nel 1981 Israele vi ha esteso la propria legislazione. «Il Golan non tornerà mai più in mani siriane», ha detto di recente il ministro Haneghi, del Likud.

In un incontro con la stampa, un'alta fonte politica di Gerusalemme ha tuttavia assicurato nei giorni scorsi che Israele «non chiede di meglio» che tornare al tavolo dei negoziati. Ma per allontanare ogni possibile ombra dalla sua proclamata volontà di pace, Assad dovrebbe chiudere gli uffici di Hamas e della Jihad islamica a Damasco e magari «iniziare la rimozione dal Libano del Sud degli 11 mila razzi puntati dai guerriglieri Hezbollah verso le retrovie israeliane, fino a Haifa e a Hadera». Yediot Ahronot, dal canto suo, ha appreso che Israele vedrebbe di buon occhio anche semplici gesti umanitari, come la restituzione dei resti di una spia israeliana impiccata a Damasco 40 anni fa. Questo sarebbe il contenuto del messaggio affidato a Erdogan e Gül.

Subito dopo il suo arrivo, Assad ha rilevato che la sua visita in Turchia «coincide con un momento in cui le nostre relazioni bilaterali hanno raggiunto una vetta. Ma la nostra regione, nel suo insieme, è reduce da un brutto periodo... L'importante è che si riesca ora a creare un nuovo clima di stabilità regionale».

Solo cinque anni fa Siria e Turchia erano state vicine alla guerra a causa delle attività del Pkk di Abdullah Ocalan. C'era stato allora un brusco ultimatum di Ankara in seguito al quale il presidente Hafez Assad aveva accettato di espellere dalla Siria i guerriglieri curdi. Adesso Siria e Turchia guardano con sospetto alle attività dei curdi iracheni, che potrebbero tentare di sfruttare la situazione confusa a Baghdad per trasformare l'autonomia in una entità indipendente. La cosa avrebbe prevedibilmente ripercussioni sui curdi turchi e siriani. Nei giorni scorsi Assad, in una intervista televisiva, non ha lasciato dubbi: la costituzione di una «nuova entità curda» in Iraq, ha avvertito, sarebbe considerata una «linea rossa» dai Paesi confinanti, fra i quali appunto Siria e Turchia.

Le first lady turca (a sinistra) e siriana, Semra Sezer e Asma al-Assad

SI TENTA DI ACCELERARE LA NASCITA DEL NUOVO ESERCITO IRACHENO PER AVVICENDARE LE TRUPPE USA

L'Iran tende la mano all'Egitto e cancella il nome della via intitolata all'assassino di Sadat

■ L'Iran e l'Egitto hanno concordato il pieno ripristino delle relazioni diplomatiche interrotte 25 anni fa. Lo ha annunciato ieri alla televisione araba Al Jazeera il vicepresidente iraniano Mohammad Ali Abtahi: «E' un passo definitivo e proprio ora sono in corso i preparativi». Il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Maher però smentisce. Come gesto di buona volontà, il consiglio comunale di Teheran ha deciso di cambiare il nome di una strada della capitale finora intitolata al capo del commando che nel 1981 uccise il presidente egiziano Anwar Sadat. La via Khaled al Islambuli adesso si chiama via Intifada. L'Iran aveva rotto le relazioni diplomatiche con il Cairo per la firma dei trattati di Camp David tra l'Egitto e Israele.

Il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Maher

Thomas Cook Airlines dice no a Washington che chiede agenti armati sui voli a rischio

■ Niente agenti armati a bordo dei voli della Thomas Cook, la compagnia di voli charter legata al secondo tour operator più grande d'Europa. Il vettore - di proprietà della Lufthansa e di Karstadt - ha fatto sapere di essere pronto a cancellare i voli piuttosto che ottemperare alle richieste di Washington per i voli considerati a rischio: «La nostra opinione è che il comandante di un aereo debba avere la completa autorità a bordo. Siamo preoccupati per la presenza di armi in cabina passeggeri. Se su una delle nostre rotte sarà richiesta la presenza di un agente armato, il volo sarà cancellato». Anche Danimarca, Svezia, Finlandia e Portogallo hanno detto «no», mentre Francia, Germania e Canada sostengono l'iniziativa.

Un'agenzia della compagnia di viaggi Thomas Cook

PROLUNGATA LA FERMA DEI MILITARI CHE AVREBBERO IL DIRITTO DI ANDARSENE, INCENTIVI ECONOMICI A CHI RESTERA' PIU' A LUNGO

Il Pentagono blocca la «fuga» dei soldati dall'Iraq

La guerriglia uccide due civili francesi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Niente pensione, almeno per ora, per i soldati americani impegnati in Iraq, Afghanistan e Kuwait. Il Pentagono ha deciso di allungare la ferma di circa 7.000 militari, che avrebbero il diritto di cambiare lavoro o ritirarsi, per non far scendere i loro reparti sotto i livelli minimi di operatività. Un provvedimento che conferma le difficoltà di Washington nel mantenere l'attuale forza di occupazione, mentre la guerriglia è tornata a prendere di mira gli stranieri, uccidendo ieri due civili francesi a Fallujah.

L'ordine firmato dal segretario alla Difesa Rumsfeld era atteso, dopo quello che ha proibito al personale in servizio attivo nella regione del Golfo Persico di dimettersi prima di aver passato almeno 12 mesi sul terreno. Il Pentagono ha deciso di basare l'avvicendamento delle truppe sulla rotazione dei reparti, e non dei singoli individui.

All'interno di una stessa unità, però, ci sono militari con tradizioni di servizio diverse. Alcuni di loro, in sostanza, avrebbero il diritto di andare in pensione o dimettersi prima della fine del turno in Iraq del proprio reparto. Se questo avvenisse, alcune unità vedrebbero diminuire i loro effettivi, fino a scendere sotto il livello indispensabile per funzionare. Allo scopo di evitare questa crisi, il Pentagono ha deciso di obbligare tutti gli effettivi a seguire fino in fondo la sorte del loro reparto.

Entro maggio o giugno, il ministero della Difesa conta di avvicendare i circa 123.000 uomini presenti nella regione con 110.000 nuove truppe, ma fino ad allora tutti dovranno tenere duro insieme. E' un provvedimento logico, che però nasce dalla stanchezza dei soldati e quindi dall'alto numero di quelli intenzionati a cambiare vita. Un problema confermato anche dalle offerte una tantum fatte dal Pentagono ai militari disposti ad allungare la ferma, che riceveranno fino a 10.000 dollari in più per restare. La questione promette di rimanere aperta a lungo, se ha ragione il ministro degli Esteri inglese Straw, che ieri ha detto di prevedere la prosecuzione dell'occupazione almeno per altri due anni.

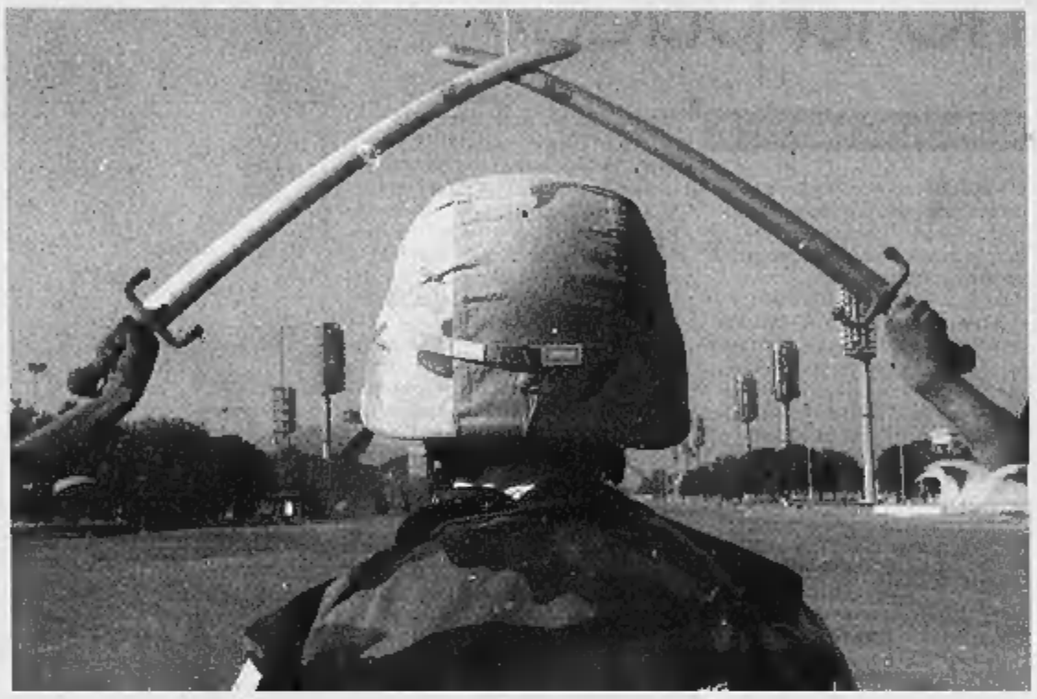
I disordini, del resto, continuano, anche se il generale americano Charles Swannack, comandante della 82ma Divisione Aviotrasportata, ha detto che il numero degli attacchi della guerriglia «è diminuito del 60 per cento nell'ultimo mese», cioè dopo la cattura di Saddam Hussein.

Lunedì sera, dopo l'assalto a colpi di mortaio contro gli uffici degli italiani a Nassiriya, sono stati uccisi due francesi a Fallujah. Lavoravano per una compagnia americana impegnata nella ricostruzione, e il loro mezzo si era fermato sulla strada. Un'altra macchina li ha raggiunti e le persone a bordo hanno cominciato a sparare, facendo due morti e un ferito. Parigi si è opposta alla guerra, e quindi sorprende che due suoi cittadini siano stati uccisi. E' probabile che gli assalitori non conoscessero la loro nazionalità e abbiano puntato solo a colpire un obiettivo facile composto da stranieri, che potevano essere americani vista la compagnia per cui lavoravano.

La guerriglia, comunque, starebbe cambiando strategia, rinunciando ai target militari più difficili. Nel Sud del Paese, invece, sono riprese le proteste violente degli ex soldati iracheni rimasti senza lavoro. Ieri alcune centinaia hanno marciato su una banca di Bassora, chiedendo gli stipendi arretrati. La nuova polizia locale è intervenuta, ha sparato e ha ucciso almeno due persone. Poi sono arrivati gli inglesi, che controllano quella regione del Paese, e hanno riportato la calma senza usare la forza.

Gli americani sperano di frenare queste violenze e supplire alla rotazione delle proprie truppe creando entro la fine dell'anno un nuovo esercito iracheno con 40.000 effettivi. Ieri hanno terminato l'addestramento di un secondo battaglione, ma già metà degli uomini del primo si sono dimessi proprio per problemi di paga.

Questi nuovi reparti dovrebbero anche assistere il passaggio dei poteri a un governo locale previsto a luglio, ma ieri il presidente egiziano Mubarak ha avvertito che si rischia l'anarchia, se il trasferimento sarà affrettato. I leader curdi, ad esempio, hanno detto che è stato trovato l'accordo per un assetto federale che garantirà l'autonomia alla loro area, ma il presidente siriano Assad, in visita in Turchia, ha subito ricevuto l'appoggio di Ankara nel sostenere che questa formula potrebbe minare la stabilità dell'intera regione, alimentando l'indipendentismo delle minoranze.


Un soldato Usa sul luogo in cui si svolgevano le parate di Saddam

UN QUOTIDIANO ARABO: SI PULISCE LA CELLA DA SOLO

«Saddam interrogato 12 ore al giorno»

■ BAGHDAD. Saddam Hussein sarebbe rinchiuso nel carcere della Ridhwaniya, alla porte di Baghdad, un vecchio centro che in passato veniva utilizzato dal dittatore per torturare i suoi oppositori. È quanto scrive il quotidiano arabo «Al Sharq al Awsat», che cita una fonte del Consiglio nazionale iracheno, secondo cui l'ex presidente iracheno - catturato dagli americani a Tikrit il 13 dicembre scorso - viene interrogato dai militari americani per 12 ore al giorno con brevi intervalli di riposo. Attraverso la mancanza del sonno e il cambiamento continuo di orario, gli inquirenti cercherebbero di fare pressioni sull'ex Raiss di Baghdad per scoprire i segreti sui programmi delle armi di distruzione di massa. «Saddam si pulisce la cella da solo - ha affermato la fonte - pulendo anche il suo bagno senza l'aiuto di nessuno». Nelle scorse settimane il giornale di partito del Congresso nazionale iracheno di Ahnad Chalabi, «Al-Mutamar», ha pubblicato una foto che ritraeva Chalabi e Saddam seduti insieme nella cella dell'ex dittatore. Come confermato dal ministro degli Interni ad interim del governo iracheno, Nouri Hammoudi Badrane, proseguono intanto i preparativi per la creazione del tribunale che dovrebbe giudicare l'ex presidente; i giudici e tutti i membri del tribunale saranno iracheni, ha detto Badrane, secondo cui Saddam avrà «un processo trasparente, senza alcuna oppressione, come tutti i processi che si tengono nel mondo». (Adnkronos-Apcom)

Le vittime lavoravano per una compagnia statunitense. E' il primo attacco contro stranieri che non fanno parte della coalizione

Spot scandalo, Bush diventa Hitler

Sul sito di un gruppo liberal americano, che poi si scusa

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Durante la campagna per le presidenziali del 2000 era diventato uno dei suoi slogan preferiti: «Sono uno che unisce, non uno che divide». Da presidente George W. Bush è diventato invece una figura estremamente polarizzante, che ha diviso l'America non solo tra sostenitori e oppositori della sua politica ma anche tra chi lo venera e chi lo detesta. «Love him, hate him President», lo ha definito il settimanale «Time» in una recente storia di copertina.

L'ultimo esempio è di pochi giorni fa, quando sul sito Internet dell'organizzazione liberal on line «Move.On.org» (nata ai tempi dell'impeachment contro Bill Clinton) sono comparsi due spot in cui l'attuale inquilino della Casa Bianca viene paragonato a una figura passata alla storia come l'incarnazione del Male: Adolf Hitler. In uno dei due spot, il volto di Bush che giura sulla Costituzione si trasforma piano piano in quello del dittatore nazista. Nel secondo si sostiene che tra i crimini di guerra commessi da Hitler e la politica estera dell'attuale Amministrazione Usa non c'è poi tanta differenza. «Move.On» - che conta su ben due milioni di sostenitori - ha espresso le sue scuse e ha accusato il partito repubblicano di averlo «maliziosamente» sfruttato un malinteso. I due controversi spot, ha chiarito, sono solo due dei 1.500 inviati dai suoi sostenitori che hanno partecipato a «Bush in 30 seconds», una campagna per produrre uno spot da mandare in onda a fine gennaio. Il direttivo di «Move.On» ha scelto 15 finalisti e i due spot su Hitler sono stati eliminati. «Move.on non li ha sostenuti - spiega Wes Boyd, fondatore dell'organizzazione - né sostiene i sentimenti che essi esprimono».

Il comunicato di scuse non è però bastato a placare la polemica, alimentata non solo dal partito repubblicano ma anche da tre organizzazioni ebraiche: l'«Anti-Defamation League», l'«American Jewish Congress» e il «Simon Wiesenthal Center». «Paragonare il presidente degli Stati Uniti, la sua lotta contro al Qaeda e Saddam Hussein, con la politica di Hitler è vergognoso e non ha posto nel dibattito politico americano», dichiara il rabbino Marvin Hier, fondatore e presidente del «Simon Wiesenthal Center».

Non è la prima volta che il presidente americano viene paragonato al tiranno nazista: nel 2002, il ministro della Giustizia tedesco, signora Herta Daeubler-Gmelin, venne costretta alla dimissioni per avere sostenuto che Bush, come Hitler, aveva raccolto il Paese attorno a un nemico esterno per nascondere i problemi interni. Gli spot immaginati dai militanti di «Move.On» sono in realtà un altro indicatore di una nazione molto polarizzata, dove l'odio sembra aver spesso sostituito la normale opposizione politica. Mentre una percentuale di americani che varia dal 40 al 60 per cento disapprova la politica di Bush, un tre per cento dichiara apertamente di provare «odio» nei suoi confronti. Un numero consolante, rispetto al cinque per cento che sostiene di provare lo stesso sentimento nei confronti di Hillary Clinton, rea, secondo alcuni, non solo di appropriazione indebita e altri vizi ma addirittura di assassinio.

E' un altro segno del fatto che una buona fetta di americani non vede più ambiguità e compromessi, ma solo fede e certezze. Per i «liberal», Bush pensa solo a favorire i ricchi che finanziano le sue campagne elettorali, ha tradito la nazione mentendo sulla guerra in Iraq e anche il suo linguaggio e il suo modo di camminare sono diventati ormai insopportabili. Per i conservatori, invece, Bush è un eroe, il leader che dopo l'11 settembre ha salvato il Paese da altre catastrofi. Ognuno insomma sceglie la sua realtà e questa divisione si riflette anche nella campagna per le presidenziali del 2004. Per avere osato dire che la cattura di Saddam non ha reso l'America più sicura, Howard Dean, il candidato democratico con maggiori possibilità di sfidare Bush, è stato accusato di immaturità. E quel è l'accusa più ricorrente nei confronti del Senatore John Kerry, un altro democratico in lotta per spodestare Bush? Avere un look «francese».

Il volto del Presidente sfuma fino a diventare quello del dittatore
In un altro filmato i crimini nazisti paragonati alla guerra del Golfo

«Erano soltanto due proposte per un concorso, le abbiamo subito eliminate»
Insorgono gli ebrei
«Una vergogna»

Una delle tante caricature di Bush nei panni di Hitler

(segue da pagina 6)

E' mancata
Luigia Britanno
Lo annunciano i nipoti Maria Clara e Dario con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 8, ore 10, parrocchia San Massimo.
— Torino, 2 gennaio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Resio
L'annunciano i figli Andrea, Diego, parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 11 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 6 gennaio 2004.

Un riconoscente abbraccio, Riccardo e Monica Merlone.

RINGRAZIAMENTI

Elisabetta, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato il dolore per la scomparsa dell'amato
Sergio Boni
Venerdì 9 gennaio 2004 alle ore 18 nella chiesa San Carlo, piazza San Carlo verrà celebrata una Messa di suffragio. La famiglia è grata a coloro che vorranno unirsi nella preghiera.
— Torino, 23 dicembre 2003.

La famiglia Pidutti, riconoscente per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributato alla cara
Gianna Restivo in Pidutti
ringrazia di cuore tutti coloro che sono stati vicini in questo doloroso momento.
— Cantalupa, 7 gennaio 2004.

ANNIVERSARI

2003 2004
Maria Degiorgis Pulcini
Sei sempre con noi. Italo, Guido, Patrizia, Alice.
— Cafasse, 6 gennaio 2004.

1999 2004
Marcello Garigliano
Vivi e vivrai nel mio cuore con l'amore di sempre e per sempre. Vanna.

1998 2004
dott. Ernesto Pezzana
L'amore la nostalgia di oggi fanno parte della felicità di allora. Poldina.

7-1-2003 7-1-2004
Argentino Pelissetti
Ti ricordiamo con rimpianto e tanta nostalgia. I tuoi cari. S. Messa ore 18 Maria Assunta del Lingotto.

1975 2004
Emilia Flecchia
Affettuosamente ricordata.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Fino al 31 gennaio al prezzo del 2002.

Ha rivoluzionato il modo di percepire la qualità, grazie alla silenziosità di categoria superiore, ha rivoluzionato il concetto di affidabilità, con ben 5 anni di garanzia e oggi rivoluziona anche il prezzo. Fino al 31 gennaio potete avere Progetto Corolla al prezzo del 2002. **PROGETTO COROLLA. La rivoluzione del silenzio.**

Versioni Hatchback (3 e 5 porte), SW e monovolume Verso – Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) – 4 airbag – ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) – 4 freni a disco.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

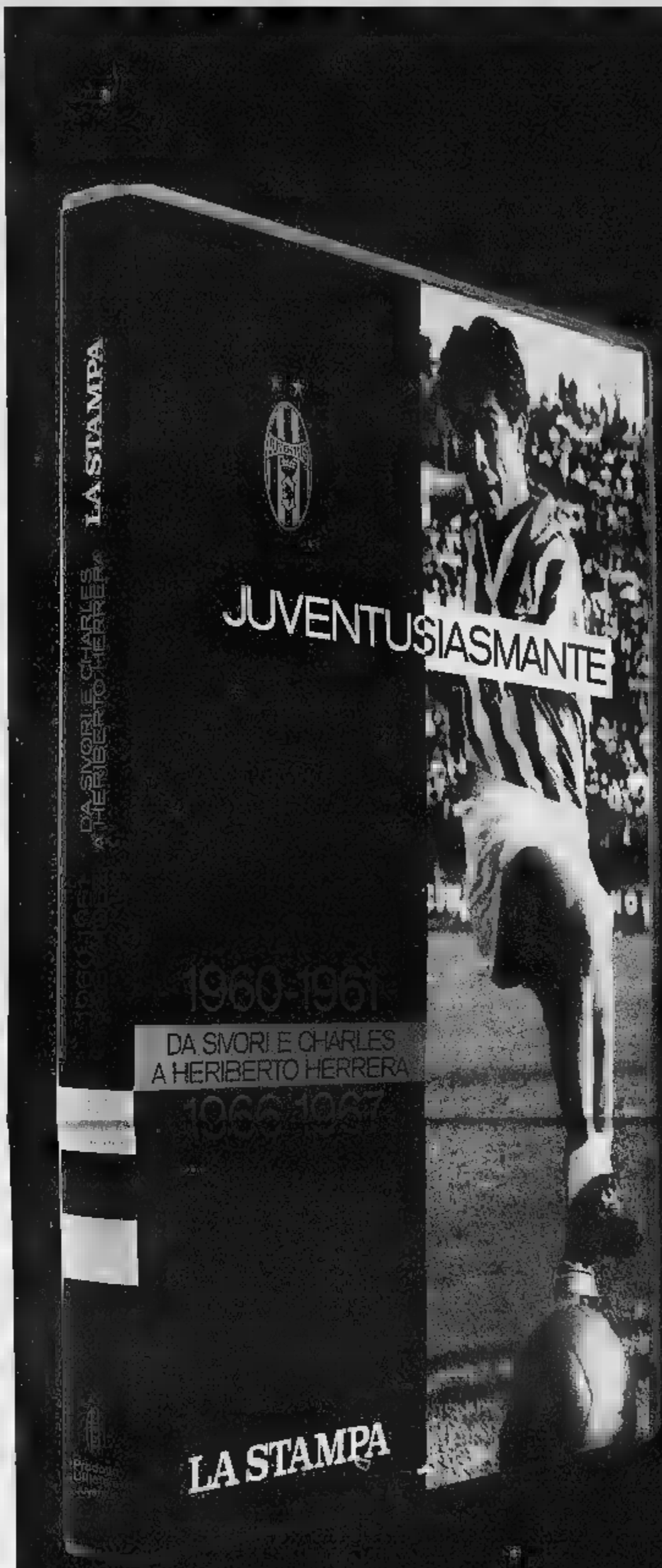
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 10 E DOMENICA 11.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



JUVENTUSIASMANTE

I favolosi anni '60.

Gli abbonati possono ... Numero ... 800.011959 ... conoscere le condizioni riservate

1960/'61 e 1966/'67: un decennio indimenticabile per tutti i tifosi bianconeri.
Gli anni sessanta bianconeri hanno avuto come protagonisti alcuni fuoriclasse che hanno segnato la storia della Juve e del calcio europeo. Boniperti, Sivori, Charles fino al Mister Heriberto Herrera. Sulle pagine sportive de La Stampa trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vola la tua Juve e scopri le curiosità dei tuoi avversari".

Con Juventusiasmante ... sostiene il ... Lo sport insieme al suo fans

LaPresse

SANPAOLO

LA STAMPA

Da venerdì 9 gennaio in edicola con La Stampa la quarta uscita
"1960/'61 e 1966/'67 - Da Sivori e Charles a Heriberto Herrera".
A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

IL GIOVANE LEGALE CHE NEL '64 SGARDINÒ IL KU KLUX KLAN OGGI VIVE IN ISRAELE

Questa è una città terribile, la peggiore che io abbia mai visto C'è un regno del terrore qui

MARTIN LUTHER KING
in visita a Philadelphia, Mississippi, 24 luglio 1964

Marwin Kessler, l'uomo che ha ispirato il personaggio di Rupert Anderson nel film «Mississippi Burning» di Alan Parker

Gene Hackman, l'attore che ha interpretato Anderson

Sceriffo Rainey, voglio che mi ascolti bene: più nessuno adesso sarà terrorizzato da te...

BEN CHANEY
undici anni, fratello di una delle vittime, 16 agosto 1964

MISSISSIPPI BURNING «Vi racconto la vera storia»

la

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

SETTANTASETTE fa, i nostri padri portarono su questo Continente una nuova Nazione, concepita nella libertà e dedicata all'idea che tutti gli uomini sono creati eguali. Ora siamo impegnati in una grande guerra, che ci dirà se un nuovo stato concepito in questo modo, possa durare». Eretto su tutta l'imponente persona, Marwin Kessler recita il discorso di Gettysburg di Abramo Lincoln nell'aria fredda: «Vede? Lo a memoria, come volle mio padre. Qui è la vita, Mississippi Burning è tutto il . Lo è anche la sua casa oggi, l'insediamento di Shilo, affondato nelle rocce del cuore della Samaria, fra Ofra e Beit El, nella zona madre degli insediamenti della West Bank? c'è capitato per un bizzarro destino? «Che domanda» dice minacciando tempesta con gli occhi blu sotto la foresta delle sopracciglia candide «Faccio solo quel è giusto e quello che voglio: così mi ha insegnato mio padre».

Mississippi Burning e Shilo: bene, per quanto complicato il nesso possa essere è quello di Marwin, ovvero, nel film Rupert Anderson, ovvero l'attore Gene Hackman. In una parola: l'avvocato dei diritti civili che nel film insieme a Alan Ward, Willem Dafoe, un ufficiale dell'Fbi, a rischio della vita scoprì gli assassini di un attivista nero, un prete e un avvocato ebreo dei diritti civili; che scardinò il Ku Klux Klan e le sua diramazioni nei poteri locali, che aprì finalmente la porta all'effettivo suffragio universale nel Sud, è oggi un settler di Shilo, immigrato nel 1987. Ha ottanta vigorosi anni: appena lo incontri capisci perchè Alan Parker, il regista, scelse Gene Hackman. Le faccia ironica e dura, lo sguardo diritto e carico di sfida, la risata frequente, la positura fisica da cow boy sono le stesse.

La sua vita di coltivatore diretto con la pistola alla cintura e una cresta sassosa della Samaria, è trascorsa nell'anonimato finchè nel 2002 sua nipote Ghila, una bellissima ragazza di diciannove anni, si è trovata alla fermata dell'autobus a Gerusalemme quando un terrorista suicida si è fatto saltare, assassinandola con tanti altri. Marwin (Moshe da quando è in Israele) e sua moglie Mildred-Malcha trascorsero quattro ore all'obitorio di Abuk Abir finchè l'ebbero riconosciuta. «Anche lei ma, amava aiutare e far giustizia, ma questo non l'ha salvata dall'odio. Odio inconsulto e criminale: come quello dei razzisti del Mississippi. Localizzato dalla tragedia, Marwin non si è lasciato acchiappare facilmente dai giornalisti. Finché siamo saliti sul suo picco («imprendibile») e ci ha mostrato schiera nera «pino eldarica» cresciuto dalle sue mani(«se si taglia, è l'unico che rinasce») si è concesso. Poi, è andato ai fatti: «Il film non è preciso».

Come andò dunque la storia di Mississippi Burning? Torniamo con lui alla mattina del giugno 1964 quando l'avvocato newyorkese sbarca a Philadelphia, Mississippi. «Mi chiese di andare la mia Associazione di avvocati per i diritti civili, dato che già a New York e in altri stati difendevo ogni sorta di poveracci che subivano abusi. La strada che mi ci ha condotto comincia nell'infanzia, quando un ebreo americano era creatura diversa, discriminata. Era legale nel '48 chiedere che religione sei o che fa tuo padre; un ragazzo ebreo poteva giusto lavare i pavimenti a Boroughpark; per vendere i bottoni e le bandierine di una squadra di football cristiana dissi che mi chiamavo Kelly e che ero irlandese; quanti lavori mi hanno stati rifiutati perchè ebreo... I negri (sì, e non mi guardi così, io li chiamo come li chiamavo, "nigger", per me non c'è niente di offensivo, anzi, io amo un ebreo, "a jew", com'ero, e mi piace moltissimo) erano discriminati più di noi, il Ku Klux Klan odiava loro come noi: e io un americano fiero della sua costituzione e di essere ebreo, tutti eguali di fronte alla legge. Prego, parliamo di diritti civili, non diritti umani, la legge fa fede, la vaga tenerezza delle anime belle. La legge. Noi ebrei fummo lo scudo dei diritti dei negri, i nostri attivisti erano al loro servizio. La mia associazione (di sinistra, certo) si occupava in particolare degli stati del Sud: il voto era universale, ma bisognava iscriversi alle liste dei votanti. Mi mediamo negro ci provò, gli impiegati bianchi incaricati di prendere i nomi quando lui disse "sono venuto a iscrivermi" chiesero "Cosa?", lo presero per il collo, lo sbatterono contro il muro, poi lo cazzottarono fino a rotolarlo lungo tutta la dignitosa, altissima scalinata del comune. I nostri attivisti erano giusto in Mississippi per cercare di convincere a compiere un'azione di iscrizione di massa, e il risultato fu appunto il triplice assassinio. Un avvocato ebreo amico mio, un prete e un ragazzo nero, furono fermati alla polizia con qualche scusa e portati in galera, furono picchiati, al nero fu tagliato un orecchio; la polizia disse che li avrebbe rilasciati nottetempo e che non se n'era saputo più niente. Intanto in quel periodo cominciarono una serie di incursioni intimidatorie notturne del Klan nelle case, nelle fattorie, nei luoghi di riunione della comunità negra. Veri pogrom. Una chiesa che serviva per le assemblee fu data alle fiamme, venti persone furono picchiate selvaggiamente dagli incappucciati, due bruciarono vive; un ragazzo parlò e indicò i responsabili. Non aveva paura: aveva visto sua madre violentata dal KKK e la sua casa data alle fiamme. Al processo, il giudice condannò i colpevoli a tre anni; ma aggiunse che la comunità nera con il suo comportamento sovversivo si era tirata addosso la disgrazia. Le pene erano sospese. Il ragazzo fu rapito, torturato, gli tagliarono con una lametta i testicoli, morì dissanguato».

Parla l'avvocato ebreo interpretato da Gene Hackman nel film di Alan Parker sulla morte di tre attivisti per i diritti civili, uccisi dai razzisti con l'aiuto della polizia

Marwin ha dimenticato un colloquio, una faccia: «Ero stupefatto: poteva odiare così quella gente che portava i suoi bei bambini a pesca, che insegnava a dare un bacio alla sorellina? penso che era radicato nell'educazione: gli spiegavano che il Vangelo dice che i bianchi cristiani custodiscono un bene superiore, che i negri e gli ebrei corrompono il disegno divino.. Del resto come hanno potuto uccidere Ghila così, alla fermata dell'autobus, vicino a un bambino di undici anni? Come possono ogni venerdì mattina urlare dalla moschea kill the jews, uccidete gli ebrei... No, non esagero affatto, al contrario: è vero che hanno ucciso tutti, ma non perchè non vogliono, è solo che non possono».

Marwin per prima cosa,insieme a due compagni, uno scrittore bianco e un vice sceriffo che viaggiava sul fondo della macchina perchè non andare all'auto, vi istituì il giudice della contea di Meridian che li consigliò di evitare di suicidarsi in un'operazione impossibile: «La gente non parlerà mai. Vi possono ammazzare». Cominciai a vivere fra le gente giorno dopo giorno, a respirare la loro aria, a capire i punti deboli, a parlare con tutti: fino dalla prima visita capii che il vicesceriffo Cecil Price era uno della banda, tutto carino con la sua cravattina. Il quadro generale lo confermò. Gli incendi, le botte, anche gli assassini si moltiplicavano L'Fbi mandò rinforzi via via che le cose si facevano più calde. riuscii a ritrovare l'auto su cui i tre ragazzi erano stati assassinati; riuscii a far capire a qualcuno che se non mi dava informazioni, avrei rivelato il traffico di whisky. Riuscii a costruire il quadro sociale per cui il notabiliato di Philadelphia si rivelava come uno schifoso nido di KKK, e soprattutto la polizia. Ma nel film sembra che sia io ad aver scoperto tutto, invece i corpi infilati dietro una fonte un terrapieno li comprò l'Fbi per 30 mila dollari e un'operazione di plastica facciale per la spia». Nel dicembre del '67 per la prima volta un grande processo condannò nove complici con lunghe pene, e da qui la battaglia per l'eguaglianza dei neri ebbe grande risonanza, e vinse.

Marwin venne in Israele per convinzione morale, con la piccola graziosa moglie innamorata e i loro sette figli. «Volevo terra da lavorare con le mie mani, volevo piantare alberi» spiega le mani callose come fosse la cosa più naturale del mondo per un avvocato dei diritti civili di New York scegliere insediamento: «Non mi faceva nessuna differenza la cosiddetta Linea Verde: ci hanno attaccato, abbiamo vinto, non vedo perchè in cambio di odio dovremmo abbandonare la terra conquistata con tanto sangue. Loro continuano a predicare un odio razzista, legga i loro testi. Devo dare la terra su cui c'è tanto sudore e sangue a chi attacca i bambini sugli autobus? A chi vive in una società priva del concetto di diritti civili, nel cui stato si daranno appuntamento tutti i terroristi del mondo per fuori? No, troppo pericoloso. E poi le voglio dire: non è giusto» Le sopracciglia di Marwin sono una foresta di determinazione percorsa da vento d'ira: «Oppure i check point, le eliminazioni mirate, la barriera che tutto il mondo chiama muro... C'è chi dice la parola, apartheid. Che facciamo con i diritti civili, avvocato Mississippi Burning? Lui fare: «Allora: tutti gli assassini che hanno ucciso ebrei con atti terroristici, tutti quelli che hanno fomentato il terrore dalle scuole e dalle moschee, tutti quelli che lo hanno organizzato, siano processati secondo la legge. Poi, una volta in galera i colpevoli, allora comincerò a chiedermi i alberi nel posto giusto, Per ora lo sono, altrochè».

L'«ESTATE DELLA LIBERTÀ»

In alto: il vicesceriffo Cecil Price aiuta a recuperare i cadaveri appena ritrovati. Lo stesso Price aveva partecipato all'omicidio e fu condannato

A destra: Robert Kennedy, ministro della Giustizia, incarica John Doar (al centro), uno dei migliori procuratori americani, di sostenere l'accusa al processo

Quella notte di quarant'anni fa nel profondo Sud

Il 21 giugno del 1964 tre giovani attivisti del Movimento per i diritti civili, James Chaney, Andrew Goodman e Michael Schwerner, vennero uccisi da esponenti del Klu Klux Klan che nascosero i loro corpi a Philadelphia, nel Mississippi. Schwerner (25 anni) e Goodman (21) venivano da New York, inviati dal movimento nella sede di Meridien. Il ventunenne Chaney, l'unico nero dei tre, era anche il solo ad essere nato nella cittadina che divenne teatro di quella che sarebbe stata ribattezzata «l'estate di libertà» per il Mississippi.
Il ministro della giustizia Robert Kennedy, inviò sul posto uno dei migliori agenti dell'Fbi, Joseph Sullivan, che scoprì i cadaveri in un campo due mesi dopo. In ottobre un membro del Klan confessò di assistito all'omicidio e indicò i responsabili. Diciannove persone vennero arrestate: tra queste anche lo sceriffo Lawrence Rainey e il suo vice Cecil Price. Sette esponenti del Klan furono condannati per gli omicidi nel 1967, ma Rainey fu assolto. Price uscì di prigione nel 1974.
Dalla vicenda è stato tratto nel 1988 un film di successo, diretto da Alan Parker, con Gene Hackman e Willem Dafoe nel ruolo dell'agente dell'Fbi.

A sinistra il manifesto diffuso dall'Fbi dopo la scomparsa dei tre ragazzi. Il loro caso rappresentò una svolta nella lotta per i diritti civili dei neri negli Usa

: il vicesceriffo Price (a sinistra) e lo sceriffo Rainey ascoltano con atteggiamento strafottente le tesi dell'accusa nella prima udienza del processo

QUANTO SI PUO' RISPARMIARE NEL RIFARSI IL GUARDAROBA, ANCHE CON I CAPI FIRMATI

MODA in saldo

Antonella Amapane
Maria Corbi

Frenesia da saldi, hulimia da ribassi? Macchè, i tempi sono cambiati. Anche in questo settore. Il «compra che ti passa», la sindrome di massa che colpisce puntualmente le sue vittime a gennaio, da quest'anno ha un volto più razionale. Meno «sperperone». Le occasioni di fine stagione non sono più l'influenza che indebolisce gratuitamente il portafoglio. L'innamoramento per un «capino» eccentrico storia di ieri. Oggi aspettano gli sconti per rifarguardaroba a prezzi ragionevoli. Si compra, quindi, tutto ciò che durante le feste ci piaceva e serviva aveva costi troppo elevati.

Insomma, lo shopping dimezzato è diventato una buona abitudine del consumatore intelligente e oculato che ormai ha imparato a fare i conti e si è reso conto che aspettare qualche settimana per rimpolpare l'armadio non è un dramma, anzi. Finiti i tempi in cui ci si riempiva di stracci, avanza l'epoca dell'acquisto furbo. Per tutta la famiglia. Nessuno cede più al fruscio dei velluti da prima alla Scala, al ticchettio dei trampoli alti tredici centimetri che al massimo si sfoggiano per spostarsi dalla camera da letto al salotto, pena le caviglie ingessate. Nausea pure per il genere che ci ha ossessionato come un tormentone a tutti party di fine anno. Nei saldi azzeccati rientrano, invece, i capi pratici, firmati sì, ma da usare tutti i giorni. Come gli eco montoni antifreddo che da Conbipel costavano 160 euro e ora sono ribassati a 79, le giacche in pelle (a partire ad 49,90 euro in lapin intrecciato (prima 140, a 69,90 euro). Convenientissimi gli abiti optical a tubino Seni, saldo al 50 per cento, da 83 euro passano a 41, i pantaloni costano 46 euro, le giacche tipo Chanel si portano a con 129 euro. negozi tipo Stefanel, Benetton e Sisley le a pochi euro abbondano, offrendo una quantità vastissima proposte per tutti i gusti, anche alcuni articoli di lusso diventano più abbordabili. Tipo i pullover in cachemire. A cento euro quelli non griffati, mentre i golfini gemelli per lei targati Drumohr si trovano a 300 euro, contro i 480 di qualche giorno fa. Magari da scegliere nei colori e nelle fantasie vincenti tenendo conto che questa primavera trionferanno i bianchi abbaglianti, i verdi tutte le salse, i turchesi e i a. Vezzosi e caldissimi, utili anche in primavera, maglie giustacuore di Kristina Ti, mohair e cachemire, scontati del 30 per cento. Le patite del genere Armani nei punti vendita Emporio trovano cappotti e giacche scontati dal 30 al 50 per cento. I modelli cambiano a seconda delle città, in base agli articoli invenduti. anche le offerte sulle pellicce. Costano la metà gran parte modelli firmati Simonetta Ravizza (esempio: bluson aviatore imbottito foderato lapin, con bordo in volpe, 1.250 passa a 625 euro).

Affari anche da Iceberg dove i paltò 3/4 in volpe nera o fucsia da 2141 euro costano 1070. In offerta pure la Chef bag di Fendi, la borsa cult fatta come il cappello da cuoco rovesciato. Il modello piccolo, in camoscio testa di moro costa ora 225 . Le scarpe? Costano quasi tutte la metà. Chi vuole togliersi sfizio da Ferragamo ballerine Audrey in vitello stampato lucertola sabbia a euro (scontate del 40 per cento), stesso anche per gli stivali con ganci e lacci tipici della griffe (365 euro). Da Tod's si saldano calzature, borse e fatti solo per la stagione 2003, mentre i «classici» rimangono purtroppo a costi astronomici. Per l'uomo il ribasso è 30 per cento mentre per la donna arrivano anche al 40. Da Pal Zileri i cartellini del prezzo barrati dal 50. E la stagione dei saldi riguarda anche i giocattoli. Negozio che vai sconto che trovi, così al Sorriso dei bambini a Roma, per esempio, si possono acquistare a metà prezzo armature, spade, trucchi da femmina, peluche. E visto il risparmio qualche mamma e qualche papà iniziano a spiegare ai figli che qualche volta Babbo Natale arriva in ritardo. Anche le favole vanno in saldo.

I ribassi tornano da oggi a Milano, Napoli, Firenze Venezia Bologna, a Roma e Torino si comincia sabato I commercianti prevedono di incassare circa quattro miliardi Alla «mania» degli sconti non sfuggono i negozi di prestigio E resistere alle tentazioni diventa sempre più difficile

-30,2%
da 1500 euro

DONNA
-43%
da 1815 euro

per LEI

GIACCONE ECO-MONTONE CONBIPEL
da 160 a 79 euro

GOLF KRISTINA TI IN MOHAIR E CACHEMIRE
da 120 a 80 euro

BORSA CHEF DI FENDI
da 450 a 225 euro

JEANS ROBERTO IN
da 475 a 285 euro

STIVALI
da 610 a 365 euro

per LUI

GOLF CARDIGAN EMPORIO ARMANI
da 200 a 120 euro

VESTITO
da 890 a 623 euro

CAMICIA GUCCI
da 200 a 146 euro

GIACCONE PIRELLI PZERO
da 630 a 450 euro

SCARPE TOD'S
da 230 a 161 euro

per TUTTI

1 SCONTRINO
Conservate sempre lo scontrino: non è vero che i capi in svendita non si possono sostituire. Il negoziante è obbligato a sostituire l'articolo difettoso.

2 SCONTI
Le vendite devono essere realmente di fine stagione: la merce posta in vendita sotto la voce «saldo» dev'essere l'avanzo di quella della stagione che sta finendo, e non fondi di magazzino. Diffidate di sconti superiori al 50%, spesso nascondono merce .

3
Servitevi preferibilmente nei negozi di fiducia o acquistate merce della quale conoscete già il prezzo e la qualità, in modo da poter valutare la convenienza dell'acquisto. Diffidate dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati e non provati. Controllate etichetta e taglia.

4 PAGAMENTI
Nei negozi che espongono l'adesivo della carta di credito o del Bancomat il commerciante è obbligato ad accettare queste forme di pagamento anche per i saldi. Non fermatevi mai al primo negozio, confrontate i prezzi quelli esposti in altri esercizi.

5
Diffidate delle vetrine coperte da manifesti che non vi consentono di vedere la merce. Diffidate dei marchi molto simili a quelli noti. Verificate che il prodotto offerto in vetrina sia lo stesso che verrà presentato in negozio. merce «vecchia» offerta in saldo deve essere separata dalla nuova. È obbligatorio il cartellino che indica il prezzo d'origine, quello ribassato e il valore percentuale dello sconto.

IL VIRUS IN CINA

Ancora timori in Cina per la possibile ripresa della Sars

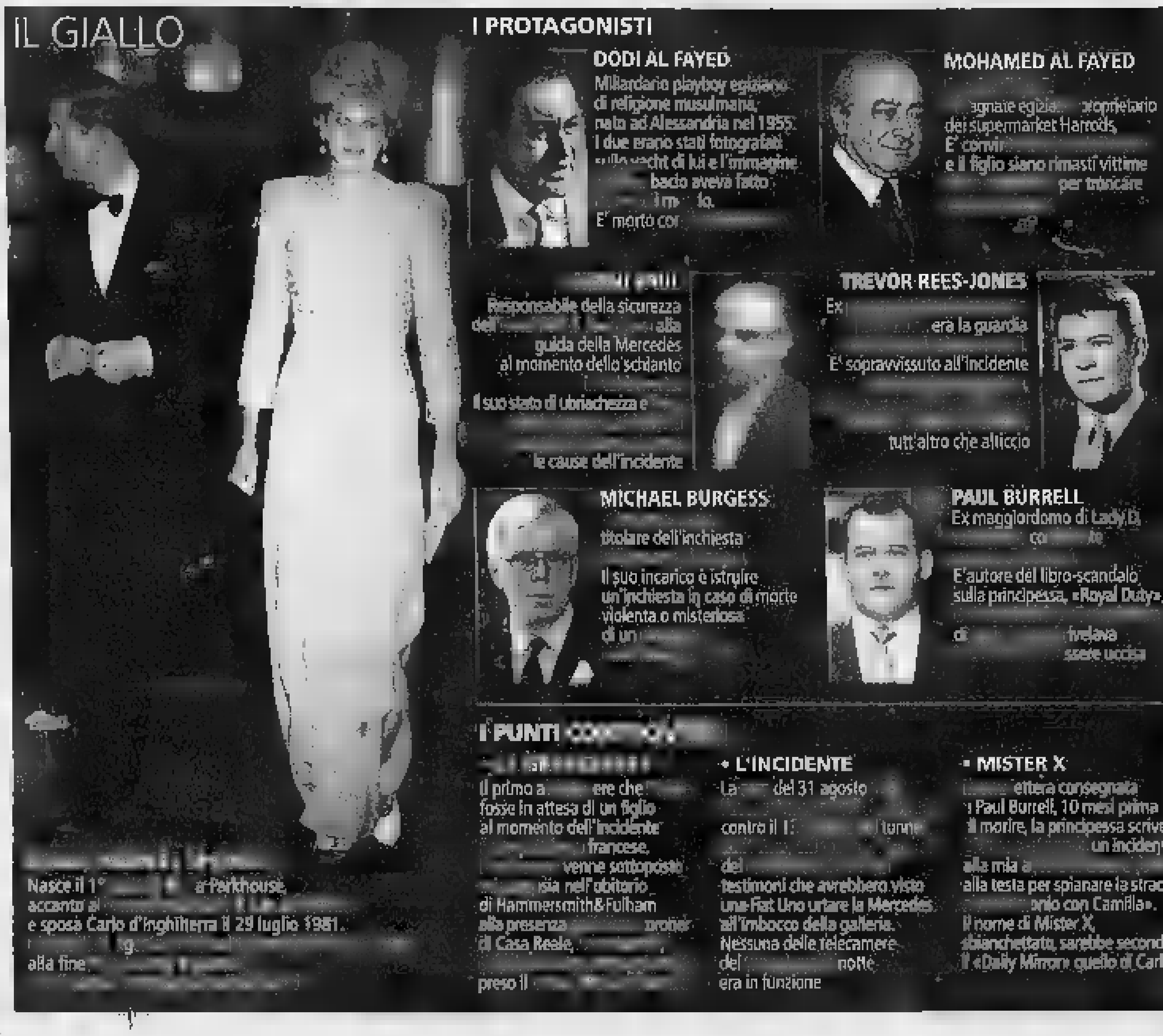
Guarito l'uomo colpito da Sars
Gli animalisti: salvate gli zibetti

■ Mentre [redacted] autorità cinesi hanno dato il via alla campagna [redacted] sterminio degli zibetti, mammiferi simili alla martora sospettati di trasmettere all'uomo la Sars, [redacted] Pechino si tira un sospiro di sollievo. L'uomo malato [redacted] polmonite atipica, ricoverato dal 20 dicembre [redacted] Canton, è ufficialmente guarito e verrà dimesso giovedì. Il paziente, un produttore televisivo [redacted] 32 anni - ha detto Tang Xiaoping, direttore dell'Ospedale del Popolo n. 8 - [redacted] temperatura normale dal 24 dicembre e risponde alle terapie secondo i parametri [redacted] guarigio[redacted] dalla Sars. Si tratta del primo caso di Sindrome respiratoria acuta severa registrato in Cina [redacted] fine dell'epidemia, l'estate scorsa. Posto in isolamento [redacted] assistito da [redacted] ventina di persone, il malato è stato curato con antibiotici, anche per evitare complicanze, ma - ha precisato Tang - non ha avuto bisogno di respirazione assistita nè di terapia ormonale. L'ultimo caso di Sars nella provincia meridionale del Guangdong, dove questa forma nuova [redacted] violenta di polmonite [redacted] comparsa per la prima volta nel novembre 2002, risaliva al 25 giugno scorso. L'origine della malattia resta sconosciuta, [redacted] il governo del Guangdong ordinato che entro sabato venga portata [redacted] termine l'eliminazione degli zibetti sospettati di diffondere [redacted] Sars. Ispettori [redacted] stati inviati [redacted] città della provincia per controllare che la misura venga attuata. Funzionari del ministero della Sanità hanno calcolato che gli animali da eliminare dovrebbero [redacted] circa diecimila. La televisione [redacted] mostrato le immagini dell'uccisione in massa dei piccoli mammiferi, che vengono immersi in [redacted] liquido disinfettante per essere annegati. Le carcasse vengono poi incenerite. Ma l'Organizzazione mondiale della sanità ha invitato alla prudenza: [redacted] non eseguita correttamente, questa tecnica espone gli uomini al rischio di contagio attraverso il sangue. Lo sterminio degli zibetti h[redacted] suscitato le reazioni indignate degli animalisti [redacted] Cina [redacted] in Europa

L'ULTIMA LETTERA DELLA PRINCIPESSA AL MAGGIORDOMO

I sospetti di Diana «Carlo complotta contro di me»

«Progetta un incidente alla mia auto per spianare la strada alle sue nozze»
Aperta l'inchiesta: Scotland Yard ha un anno per scoprire la verità



Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il fruscio [redacted] flash attorno alla testa canuta di Michael Burgess, il [redacted]strato che ieri mattina a Londra ha aperto l'inchiesta britannica sulla morte di Diana, [redacted] fatto quasi più rumore della detonazione esplosa simultaneamente sulla prima pagina del «Daily Mirror». Mentre nell'aula magna di [redacted] centro congressi nel cuore della capitale il titolare delle indagini incaricava Scotland Yard di investigare per suo conto sull'incidente che costò la vita alla principessa, il tabloid pubblicava la versione incensurata della lettera con cui Diana confidava al maggiordomo [redacted] proprio timore di essere ammazzata: «Mio marito - vi si legge - sta progettando [redacted] incidente alla mia auto e una seria ferita alla testa per spianare la strada al suo matrimonio».

Quella lettera sigillata e, strana[redacted] datata, che secondo [redacted] istruzioni della principessa avrebbe dovuto essere aperta «a mo' di assicurazione» in [redacted] necessità, era già stata richiesta nei giorni scorsi dal magistrato a Paul Burrell, il maggiordomo a cui Diana la aveva indirizzata e che ieri [redacted] professato [redacted] appoggiare né di promuovere» la decisione [redacted] - ha detto Burrell -. E' sempre [redacted] mia [redacted] non pubblicare [redacted] quel nome». Ma il direttore del giornale, Piers Morgan, pur riconoscendo che i sospetti di Diana su Carlo erano probabilmente «campati in aria» (sensazione condivisa da alcuni tra gli osservatori veterani di casa reale), ha detto che [redacted] nel dovere [redacted] pubblicarli, dal momento che [redacted] quella lettera sarà acquisita all'inchiesta e prima o poi diventerà di pubblico dominio.

L'udienza aggiornata al 2005: «Bisognerà consultare almeno seimila pagine di documenti»

Il padre di Dodi «Ora speriamo di vedere la luce» Gli amici del principe «Parole infondate»

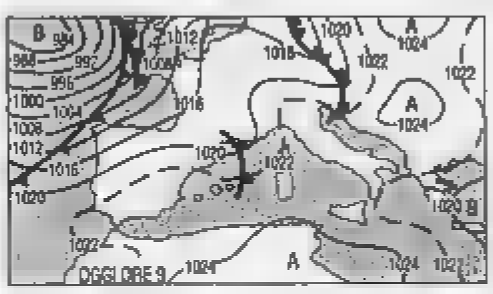
Ma in realtà i tempi dell'inchiesta saranno lunghi, e non è affatto detto che Michael Burgess decida di includere quella lettera tra le prove. Ieri mattina il magistrato ha detto che, realisticamente, l'udienza sarà aggiornata fra 12-15 mesi, e cioè non se ne riparlerà in pubblico prima [redacted] 2005. A parte il fatto che ci sono già 6 mila pagine del fascicolo francese da leggere, più altra documentazione che deve ancora arrivare da Parigi, Burgess ha annunciato che intende affidare [redacted] commissario capo di Scotland Yard, sir John Stevens, l'interrogatorio dei possibili testimoni: «Sono consapevole - ha detto nella [redacted] dichiarazione [redacted] - che circolano ipotesi secondo cui queste due morti non sono il risultato di un triste, ma relativamente semplice incidente d'auto a Parigi. Ho chiesto al commissario capo della Metropoli[redacted] Police (la più alta autorità di polizia nel Regno Unito, ndr) di compiere delle indagini, i cui risultati mi aiuteranno [redacted] decidere se queste vicende rientreranno nelle competenze delle mie inchieste. Richiederò alla polizia inglese di interrogare, per mio conto, coloro che saranno individuati come possibili testimoni per stabilire la portata della loro testimonianza e [redacted] sia rilevante alle inchieste inglesi. Soltanto quando questo processo sarà completato potrò considerare chi potrà collaborare all'inchiesta in qualità di testimone».

Nel sottolineare la propria indipendenza da casa reale, che pur lo ha nominato, Burgess ha detto che non prende ordini da [redacted]essuno. Quindi ha messo in evidenza i limiti delle sue funzioni di «coroner», una figura che secondo la legge britannica è a metà fra un medico legale e un magistrato: l'inchiesta del «coroner» non ha un'accusa e una difesa, ma ha [redacted] scopo «ristretto» di «determinare i fatti che hanno causato la morte». L'altro limite riguarda l'interrogatorio dei testimoni: il «coroner» non può infatti costringere [redacted] vive all'estero a presentarsi per testimoniare sotto giuramento, ma può prendere per buone le testimonianze già agli atti, ovvero contenute nel fascicolo francese.

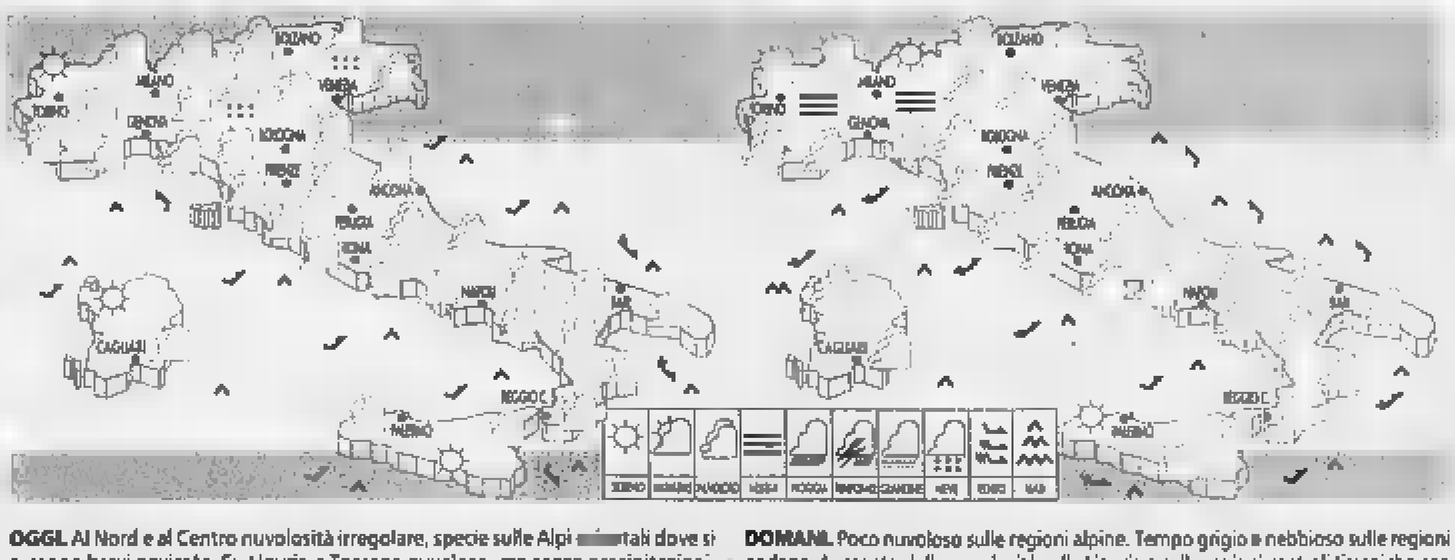
Anche se non si sa quanto materiale dell'inchiesta presieduta dai giudici parigini intenderà pubblicare il «coroner», su una cosa i giornali britannici sembrano [redacted] d'accordo: è probabile che questa inchiesta faccia finalmente luce sui dettagli rilevanti del fascicolo francese, finora rimasti segreti. A proposito del ritardo di sei anni con cui si [redacted] l'inchiesta britannica, Burgess ha detto che le autorità giudiziarie francesi non possono permettergli di usare il loro fascicolo finché esso non sarà completato. Per coincidenza, l'autorità di Burgess copre anche la contea del Surrey, dove Dodi al-Fayed viveva ed è sepolto: ecco perché Burgess è titolare anche dell'inchiesta sulla morte dell'amante [redacted] Diana, che ha aperto ieri pomeriggio separatamente [redacted] quella sulla principessa. In passato Mohamed al-Fayed [redacted] cercato di unire giudiziariamente le due inchieste, [redacted] la [redacted] istanza [redacted] stata respinta. Pur continuando [redacted] sull'apertura di [redacted] ampia inchiesta pubblica in Scozia, ieri il propietario [redacted] Harrods ha detto: «Finalmente, speriamo di vedere la luce».

Più che la luce, la lettera pubblicata integralmente dal «Mirror» getta ombre [redacted] già tartassato erede al trono. Non ci sono prove per sostenere le [redacted] a Carlo contenute nella lettera, che si [redacted] scritta nell'ottobre [redacted], 10 mesi prima della morte [redacted] Diana. Il maggiordomo Burrell, nel pubblicare il suo libro «A Royal Duty», aveva dato all'editore Penguin l'istruzione di censurare la parola «mio marito», [redacted] il «Daily Mirror», nell'anticipare a puntate i capitoli più sensazionali del volume, aveva depistato i lettori, scrivendo: «"XXXXXX sta progettando [redacted] incidente in macchina per spianare la strada al matrimonio di Carlo», alludendo cioè a qualcun altro. Ma per alcuni osservatori di casa reale, [redacted] James Whitaker dello [redacted] «Daily Mirror», il punto cruciale della lettera è un altro, [redacted] lo stato generale di ansietà [redacted] Diana, rivelato [redacted] un altro passo che diceva: «Vorrei che qualcuno [redacted] abbracciasse e mi incoraggiasse a tenere la testa alta».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



STOP AL GRANDE GELO. Cambia il tipo di tempo e le temperature tendono a risalire, a cominciare dalle regioni occidentali. E' in arrivo aria più mite, atlantica. Il flusso perturbato per ora si snoda sull'Europa centro-settentrionale, limitandosi a esercitare una marginale influenza sulle nostre regioni settentrionali e centrali.
Tendenza per dopodomani. Parziali schiarite sul Nord-Ovest. Nuvoloso sul resto del Nord, sulle regioni centrali, su Campania, Calabria e Sicilia. Brevi nevicate sulle Alpi orientali e sull'alto Veneto e piogge sulle regioni tirreniche. Durante la notte e nelle prime ore del mattino foschie e nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro-Sud.



OGGI. Al Nord e al Centro nuvolosità irregolare, specie sulle Alpi [redacted]tali dove si avranno brevi nevicate. Su Liguria e Toscana nuvoloso, ma senza precipitazioni. Al Sud da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia mattutini sulle regioni padane e nel Centro. Temperature in ripresa.

DOMANI. Poco nuvoloso sulle regioni alpine. Tempo grigio e nebbioso sulle regioni padane. Aumento della nuvolosità sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche con possibilità di deboli piogge. Da poco nuvoloso a localmente nuvoloso sulle centrali adriatiche e al Sud con addensamenti nuvolosi su Puglia e Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	3	Bologna	-[redacted]	3	Bari	0	8
Bolzano	-5	3	[redacted]	-3	10	Napoli	0	11
Verona	-[redacted]	[redacted]	Pisa	-1	[redacted]	Potenza	0	6
Trieste	0	[redacted]	Ancona	-[redacted]	5	S. M. Leuca	5	9
Venezia	-2	4	Perugia	-[redacted]	6	Reggio C.	10	[redacted]
Milano	-1	[redacted]	Pescara	-[redacted]	9	Palermo	9	14
Torino	-[redacted]	-[redacted]	L'Aquila	-[redacted]	5	Catania	7	15
Cuneo	-[redacted]	4	Roma Ciamp.	-2	8	Messina	11	14
Genova	6	[redacted]	Roma Urb.	1	12	Alghero	9	14
Imperia	6	13	Campobasso	[redacted]	3	Cagliari	8	15

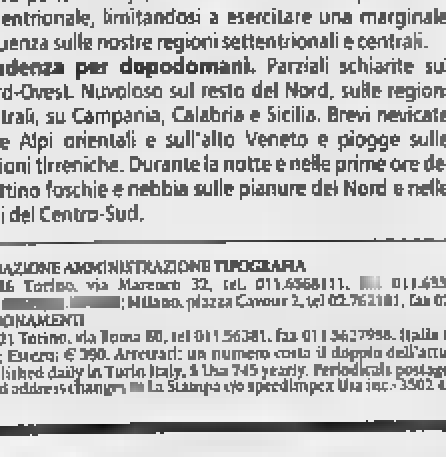
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'8 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	temporale	Lisbona	11	15	parz. nuv.
Atene	-1	8	parz. nuv.	Londra	7	10	piovaschi
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	9	19	parz. nuv.
Berlino	2	6	piovaschi	Madrid	2	13	sereno
Bruxelles	6	11	temporale	Montecarlo	3	13	parz. nuv.
Bucarest	-8	-2	nuvoloso	Montreal	-29	-19	nevischio
Budapest	-3	-1	nuvoloso	Mosca	-9	-9	nuvoloso
Buenos Aires	19	29	parz. nuv.	New York	-7	-2	sereno
Copenaghen	1	2	sereno	Parigi	7	11	nuvoloso
Dublino	4	9	pioggia	Pechino	-6	3	sereno
Francoforte	-2	6	nuvoloso	Praga	1	4	nuvoloso
Gerusalemme	3	8	piovaschi	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	3	7	piovaschi	Sofia	-4	1	nuvoloso
Helsinki	-11	-6	nuvoloso	Sydney	18	30	parz. nuv.
Il Cairo	8	15	parz. nuv.	Tokyo	3	11	parz. nuv.
Istanbul	1	4	parz. nuv.	Varsavia	-6	-5	neve
Johannesburg	14	27	piovaschi	Vienna	1	3	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.[redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and [redacted] mailing offices. Send address changes [redacted] La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 111[redacted].

SERVIZIO ABBONAMENTI
[redacted]uale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted] 010543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio [redacted] solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso [redacted] 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, [redacted] 1.503 metri [redacted] altezza) e non [redacted] nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è [redacted] riconosciuto come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte [redacted] averla.

Marca	Indicata per i neonati
[redacted]	Sì
	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Recoaro	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

LA MAPPA DALLA PREVIDENZA SOCIALE NELLE PROVINCE PIEMONTESI

	VECCHIAIA	INVALIDITA'
FONDO [illegible] LAV. DIP.	598.769	95.149
COLTIVAT. DIRETTI MEZ. COL.	[illegible]	40.053
ARTIGIANI	[illegible]	10.070
COMMERCIANTI	[illegible]	9.206
MINATORI	245	-
TRASPORTI	4.896	524
TELEFONICI	5.066	202
ESATTORIALI	[illegible]	18
DAZIERI	[illegible]	5
GAS	[illegible]	255

	VECCHIAIA	INVALIDITA'
ELETTRICI	6.605	72
CLERO	1.313	[illegible]
VOLO	56	[illegible]
FACOLTATIVE	3.095	36
FONDO PER LA TUTELA PREVID. DEI LAVORATORI AUTONOMI	2.296	[illegible]
FONDO PREVIDENZIALE PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI NON RETRIBUITI DA RESP. FAMILIARE	294	61
TOTALE	870.161	155.989

PROVINCIA	PENSIONI VIGENTI AL 1° GENNAIO
ALESSANDRIA	[illegible]
ASTI	[illegible]
BIELLA	[illegible]
CUNEO	[illegible]
NOVARA	[illegible]
TORINO	[illegible]
VERCELLI	[illegible]
TOTALE	[illegible]

Il record è di Novara In linea generale un residente su due ha una pensione

NOVARA AL PRIMO POSTO, AL SECONDO TRIESTE, MA SUBITO DOPO VENGONO VERCELLI E ALESSANDRIA

Piemonte, il disagio dei pensionati

Al Nordovest il record dei vitalizi erogati dall'Inps

Gianfranco [illegible]

NOVARA

Una regione, il Piemonte, abitata da pensionati. Con Novara che guida la classifica nazionale, collocandosi per il secondo [illegible] consecutivo sul podio occupato dai «fili d'argento». Su una popolazione di [illegible] mila abitanti l'Inps eroga 169 mila vitalizi, più o meno uno ogni due. Secondo lo studio della Cgia (Associazioni artigiani) di Mestre altre due province del Piemonte difendono questo primato: al terzo posto Vercelli (386 ogni [illegible] abitanti), al quarto Alessandria (372 ogni 1000). Trieste s'inserisce sul secondo gradino con 427 pensioni. Chiudono la graduatoria tutte le più grandi province del Mezzogiorno (Palermo al 90° posto, Bari al 91°, Catania al 93° con 182 pensionati ogni 1000 abitanti).

La mappa fa emergere immediatamente [illegible] considerazione: la spaccatura fra Nord e Sud del paese, con un'età media e l'innalzamento della vita più elevate nel Settentrione che nelle regioni meridionali. In realtà la statistica elaborata dal centro studi di Mestre va letta in modo diverso, come sottolinea il segretario della Cgia, Giuseppe Bertolussi: «Le province del Nord hanno vissuto prima delle altre, in particolare negli anni '50 e '60, il processo di industrializzazione per cui si trovano ad avere oggi [illegible] tasso di pensionamento elevato. Novara [illegible] vitalizi ogni mille persone) ha un'incidenza degli [illegible] 65» sul totale della popolazione pari al 20%, Trieste e Alessandria addirittura al 25%, Ferrara il 24%, Vercelli il 23%. Napoli, all'ultimo posto, solo il 12%. L'analisi consente anche di individuare, in termini assoluti, la geografia provinciale della distribuzione dei 15 milioni e 197 mila pensioni erogate a livello nazionale dall'Inps (vecchiaia, invalidità, superstiti, sociali, assegni sociali): guidano la classifica le grandi [illegible] metropolitane con Milano in testa (1.126.194 pensionati), al secondo posto roma (751.915), al terzo Torino (663.855): Napoli è al quarto posto. Fanalino di coda, Isernia (29.795 vitalizi).

Sul «pianeta pensionati» la condizione di vivibilità è molto eterogenea: si va dalle «minime» di 303 euro al mese (le sociali) alle «maxi», i cosiddetti pensionati d'oro. E proprio in questi giorni l'Inps sta inviando lettere a pensionati annunciando la re[illegible] delle p[illegible]i a 516 euro alle coppie di anziani che superano il limite di reddito previsto dalla legge (11.503,44 euro). L'osservatorio di Mestre, diventato punto di riferimento, consente di mappare la distribuzione dei pensionati nel paese. Agigunge Bertolussi: «Da un punto di vista geografico mette in grado sociologi e politici di ripartire anche lo stato di disagio di questa categoria che con l'avvento dell'euro è stata tra le più penalizate». Con indicazioni e considerazioni per chi programma il futuro delle nostre città: più attenzione ai servizi sociali e al tempo libero.

LA LOTTA CONTRO IL CARO PREZZI UNA VEDOVA CHE PERCEPISCE 530 EURO AL [illegible]E: «MA IO [illegible] DEVO ANDARE ALLA MENSA DEL COMUNE»

«Il lavoro di una vita non vale neppure un caffè»

«Il ministro venga a fare la spesa con me. La mia fortuna è l'ulcera, così mangio poco»

La storia

Barbara Cottavoz

PREGO Dio di farmi morire d'infarto. Se mi ammalo, come faccio? Io non ho soldi per farmi assistere e non voglio pesare sui figli». Maria ha 68 anni, è vedova da tre e vive con la pensione di reversibilità del marito. Lui era operaio in fabbrica a Novara e fuori orario faceva l'imbianchino, lei ha cresciuto i 4 figli. Una vita normale che però adesso è appesa a un filo di 530 [illegible] [illegible]: «Ho sempre l'ansia che succeda qualcosa, basta un imprevisto e saltano i conti. Io sono anche fortunata rispetto ad altri pensionati, qualcuno rinuncia anche al caffè o va a mangiare alla mensa comunale. Ma mi chiedo: è giusto che una vita di lavoro valga così poco?».

La sua lista della spesa ha poche voci: «Per fortuna non devo mangiare molto perché ho l'ulce[illegible]. Compro riso, pasta, [illegible] di pollo e, ogni tanto, un nodino [illegible] vitello che però è caro. Poi mia nuora ha un banco di formaggi al mercato e mi regala la roba in scadenza. Vado [illegible] discount per risparmiare, ma [illegible] di 60-70 euro alla settimana non si riesce a spendere». Che sono circa 250-270 [illegible] al [illegible] a cui si aggiungono 45 euro di affitto e costi condominiali per il bilocale [illegible] un vecchio [illegible]bile [illegible] [illegible] popolari, le bollette che ogni bimestre costano 35 euro di luce, 158 di gas (adesso pesa il riscaldamento) e 40 di telefono e poi, una volta all'anno, 25 euro per le spese di contratto e 80 per la tassa rifiuti. Si fa presto ad arrivare a 530 euro.

Ogni tanto Maria riesce a concedersi la parrucchiera e un vestito. Niente ristoranti e sale da ballo, (sono una grande appassionata e ho vinto anche dei premi): frequenta i centri d'incontro organizzati dalle circoscrizioni novarese dove si spende un [illegible] per la tombola, qualcosa per bere e la musica [illegible] gratis. L'anno scorso dall'Inps sono arrivati 600 euro di arretrati. «Avevo paura di non averne diritto, e così li ho [illegible] nella borsa e sono andata a restituirli. Avevo paura che l'istituto avesse sbagliato e che poi, una volta spesi, me li chiedesse indietro. Ma l'impiegato mi ha assicurato che mi spettavano davvero».

Li ha messi da parte per il mare: casa-vacanze del Comune a Cesenatico. «L'albergo non me lo sarei potuta permettere. Io ho pagato la retta, mio figlio mi ha regalato 250 euro per le piccole spese, come il gelato».

In uno dei ritrovi organizzati dall'amministrazione per gli [illegible] ha conosciuto Dante, anche lui vedovo, «ricco» di una pensione di 945 euro al mese, cioè la sua e la reversibilità della moglie: una cinquantina d'anni di versamenti fra tutti e due. Con Maria hanno già parlato di matrimonio, [illegible] questo vorrebbe dire povertà. «Perderemmo entrambi la quota di pensione dei coniugi - racconta Dante -, [illegible] 750 euro al mese. Avremmo difficoltà a tirare avanti». Maria alza le spalle e sorride: «Beh, pazienza. Mi sono già sposata una volta, basta così...».

Però non parla[illegible]le di aumenti delle pensioni. «Questo [illegible] l'Inps mi ha dato otto euro in più ma la tredicesima, che secondo il nostro ministro doveva essere più ricca, ha 72 euro in meno dell'anno scorso», s'infervora. «Negli ultimi anni i prezzi sono saliti alle stelle anche se ci dicono il contrario: quando c'era mio marito spendevo 100 mila alla settimana, adesso da sola non bastano 50 euro. Con questa moneta ci stanno prendendo in giro: qualcuno si sta arricchendo sulle spalle [illegible] tutti. Vorrei proprio che il mini[illegible] [illegible] una volta a fare la spesa con me. Ho una grande rabbia addosso».

[illegible] guidare un Alfa 156

[illegible] da € 140.*
[illegible] di 36 giornate 2003
[illegible] e riparazione
fino a 2 anni o 150.000 km
inclusi nel prezzo.

*Con Alfa [illegible]
dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o [illegible] km.
Le condizioni dell'offerta sono [illegible] e riportate nei [illegible] Alfa [illegible] per i modelli [illegible] consegna [illegible] Romeo.
Il numero verde Alfa Romeo [illegible] 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

www.alfaromeo.it

Attraente da ogni punto di vista.

Alfa 156

* Esempio per Alfa 156 TS 1.6: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). € 22.100,00. Anticipo € 7.670,00. 23 rate da € 140,00 e rata finale € 12.155,00. Spese gestione pratica € 150,00+bolli T.A.N. 3,00% T.A.E.G. 4,22% Salvo approvazione Sava. Consumi 8,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 195g/km.

Oltre la parola

Concorso di Cultura Globale

ttL LA STAMPA

Chi gioca con Zanichelli ■ Tuttolibri trova Galileo ■ vince 200 premi molto interessanti

www.zanichelli.it

Oltre la parola c'è il significato. I significati. Le accezioni, la pronuncia, l'etimologia, i sinonimi, i contrari, i tranelli, il ragionamento. L'anno in cui è nata una parola e la citazione di chi l'ha usata in modo esemplare. C'è l'arte, la letteratura, la storia, la musica, le scienze. C'è il grande mondo Zanichelli. ■ il mondo dei libri ■ della cultura di cui parla Tuttolibri.

Divertiti ■ spaziare da un argomento all'altro con i **40 quesiti** che ti poniamo: puoi ■ l'intuito, la tua conoscenza, oppure aiutarti con le aggiornatissime opere Zanichelli. A ogni risposta esatta corrispondono una o due lettere che, messe in sequenza una dopo l'altra, ti porteranno ■ comporre le dieci parole della **frase di Galileo citata dallo Zingarelli 2004**. Sei pronto? Si parte!

Torna alle origini.

1 Quando è entrato nella lingua italiana il termine *no global*?
ia) ■
io) 2001
ia) 2002

2 Da quando si usa la parola *tecnicalità*?
no) 1987
na) 1994
ni) 1999

3 Qual è l'etimologia ■ *pupilla*?
n) La parola latina che significa "pupa", piccola immagine riflessa nell'occhio
p) Il nome ■ Jonathan Pupil, anatomista del Cinquecento
q) Il latino "pulpa", che significa polpa

4 ■ parola arcaica *escamento* nel ■ secolo significava...
c) ■
li) uscita
a) scavo

Lo dici giusto?

5 Quando il *capo* è una donna ■ preferibile dire...
p) la capa
r) la capo
s) la capessa

6 Se usi ■ parola *blog* intendi...
e) un ■ personale ■ Internet
■ un blocco mentale
o) ■ montaggio televisivo frenetico

7 L'inglese *to attend* non traduce...
de) aspettare
da) frequentare
di) dare ascolto

8 In inglese *lifting* è...
u) ascensore
e) intervento ■ ringiovanimento
■) sollevamento

■ Cosa non vuol ■ in inglese la parola *flipper*?
di) Pinna
du) Fiondo (*slang*)
do) Biliardino elettronico

■ In inglese *blitz* ■ significa...
m) Incursione
n) repulisti
v) irruzione della polizia

Come te lo spieghi?

11 ■ gli ■uzzichini spagnoli ■ chiamano *tapas*?
a) Sono "tappe" di avvicinamento al pasto
o) *Tapas* è l'anagramma di *pasta*
e) Sono serviti sul bicchiere a mo' di tappo

12 Cosa si intende ■ per *scuola d'eccellenza*?
s) Una scuola per ambasciatori
r) Un corso di formazione postuniversitaria
n) Una scuola di bon ton

13 ■ chiama *estremofilo*...
c) ■ organismo che sopravvive ■ situazioni ambientali ■ norma intollerabili
b) un fiancheggiatore di gruppi terroristici
d) ■ feticista dei piedi e delle mani

Cos'è l'*acquacotta*?
in) Una tecnica pittorica
on) Una minestra maremmana
un) Un liquido di raffreddamento nucleare

In inglese *squacco heron* è...
sh) la pronuncia del formaggio *scquacquerone*
■) bullo (dal ■ di un ■naggio ■ Mark Twain)
su) l'uccello *sgarza ciuffetto*

Cos'è l'*aerobove*?
ma) Una combinazione di aerobica e bove
na) Un hangar per velivoli privati
■) Un altoparlante che diffonde musica dall'alto

17 Chi pratica *bookcrossing*...
do) fa ■ con i bookmaker
mi) ■ occupa di analisi comparata letteraria per la ricerca di plagi
re) abbandona libri per favorirne ■ diffusione

■ *surf* non significa ■ parola *surfare*?
p) Esplorare ■ rete ■ passando ■ un sito all'altro
t) Strafare, eccedere in zelo
s) Planare, scivolando ■ pelo d'acqua

Non è sempre come sembra.

Qual è il nome degli abitanti di Togo?
a) Togolesi
o) Togolani
u) Togolini

Qual ■ il ■ ■ pavone?
m) Pavoneggiare
n) Paupulare
■ Pavonare

In inglese *technofear* significa...
te) la paura ■ computer
tu) ■ patologica alla ■ techno
ti) genere di letteratura cyber ■ horror

***Blopk* ■ ■ italiano e per ■ inglese è un...**
t) picnic a base di cibi biologici
s) set di colori naturali per pittori
p) genere cinematografico a carattere biografico

Quale di questi Premi Nobel per ■ Letteratura è spagnolo?
a) Camilo José Cela
e) José Saramago
o) Gabriel García Márquez

Qual è il significato di *mortandèla*?
m) Ballo popolare friulano
r) Salume del Trentino tipo mortadella
p) Nome vicentino della faina

In inglese *bog-standard* vuol dire...
u) un nuovo sport invernale
o) normale, senza fronzoli
e) di tipo specifico

■ cosa è il *vortale*?
le) Un portale internet dedicato ■ ■ specifico
la) Un gorgo marino
lo) Un portone tipico delle case portoghesi

Come traduci *rogue states*?
um) Stati che ■ le rogatorie
in) I cosiddetti "stati canaglia"
on) Stati dove possono scoppiare focolai ■ incendi

Come andrà a finire?

Come può finire la parola che incomincia ■ ■re...
s) resveralista: alchimista alla ricerca della verità
p) resveralda: pianta delle Liliacee
q) resveratrolo: polifenolo presente nell'uva rossa

Anagrammando.

Quale ■■■amma di *pulp me* si trova sullo Zingarelli?
i) Pumple: onomatopea che significa "cuore che batte"
u) Peplum: film ■ argomento mitologico o storico antico
o) Mupple: buffo pupazzo per b■■bini

30 Quale anagramma di *capitarono* si trova sullo Zingarelli?
■) Roncopatia: disturbo respiratorio del sonno
a) Cronopatia: alterazione ■■ percezione del tempo
i) Anatropico: in biologia, capovolto

Dal primo all'ultimo.

■■ ■ stato ■ primo Premio Nobel per la Pace?
p) Theodore Roosevelt
s) Henri Dunant
r) Sully Prudhomme

Le ultime Olimpiadi estive si sono svolte a...
ti) Atlanta
te) Sydney
tu) Atene

Tra una parola e l'altra.

Quanti lemmi sono compresi fra *internet* e *interno* nello Zingarelli ■■■
la) Nessuno
■) Due: *internet café* e *internista*
le) Tre: *internet café*, *internettiano* ■ *internista*

Chi l'ha scritto?

34 "Ahead were the lights of the shanties where the Indian *bark-peelers* lived"
bb) J. Steinbeck
ss) D. Lessing
gg) E. Hemingway

35 "Suspicion always *haunts* the guilty mind"
e) W. Shakespeare
l) A. C. Doyle
a) A. Christie

Quanto sei informato?

Chi ■ ■■■ ■ primo direttore de La Stampa?
■) Giovanni Agnelli
Luigi Roux
s) Giulio De Benedetti

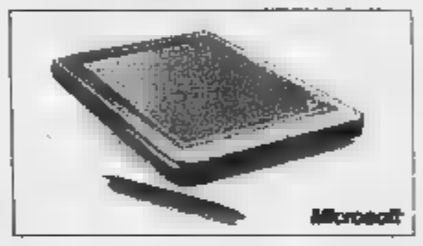
Quale di questi scrittori collaborò a La Stampa ■ Tuttolibri?
e) Leonardo Sciascia
o) Italo Calvino
i) Pier Paolo Pasolini

Da dove viene il ■■■ Zingarelli?
r) ■■ refuso ■ un archivista, in un documento sull'editore Zanichelli
z) Dal cognome di Nicola Zingarelli, dantista, autore di dizionari
s) Dal nome dell'Accademia degli Zingarelli

■ cosa si riferisce la sigla UA?
z) All'Unione Africana, sorta nel 2002 con sede a Addis Abeba
s) A ■■ genere musicale sviluppatosi in Ucraina
t) A un ■■■ universitario avanzato

Gehry, Frank O. è...
■) l'architetto che ha realizzato il museo Guggenheim a Bilbao
a) famoso creatore di profumi ed essenze
i) musicista, autore di colonne ■■■ di film western

I PREMI



1° Premio
■■ pc ■■ con licenza ■■■ Office

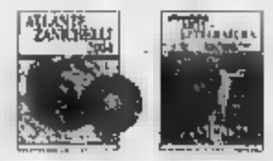
2°-3° Premio
Tvcolor ■■" Sharp + Combo con DVD

4°-5° Premio
pc HP ■■■■ ■■ licenza Suidente Office

dal 6° al 25° Premio
DELI ■■■■ Etimologico della Lingua Italiana con cdrom + Enciclopedia ■■■■ 2004 con cdrom

dal 26° al 50° Premio
Zingarelli d'italiano 2004 con cdrom + Dizionario di Arte e Letteratura

dal 51° al 75° Premio
Ragazzini d'inglese 2004 con cdrom + ■■■■■■ ed ■■■■



dal 76° al 100° ■■mio
Atlante ■■■■ 2004 con cdrom + Dizionario di Arte e Letteratura

LA STAMPAweb
dal 101° al 200° Premio
100 abbonamenti semestrali a La Stampa web

■■■ complessivo dei premi in palio 24.259,50 euro. Regolamento consultabile su: www.zanichelli.it/concorso/regolamento www.lastampa.it/zanichelli/info.asp

Compilare e spedire

entro il 10/01/2004 (farà fede il timbro postale) ■
Concorso La Stampa/Zanichelli "Oltre la parola"
Casella postale 600
10100 - Torino Centro Corrispondenze
Inserisci nelle caselle le lettere corrispondenti alle risposte scelte e ottieni la frase di Galileo

cognome ..... nome ..... età .....
indirizzo ..... c.a.p. ..... città ..... prov. .....
tel. ..... e-mail ..... professione .....

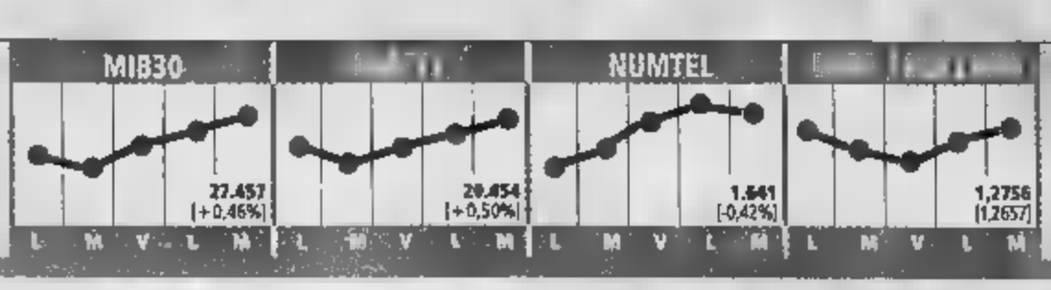
Il ■■■■■ dei ■■■ personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. e ■■ Zanichelli Editore S.p.A. ■■■ il concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela ■■■■■ personali al fine di ■■■■■■ ■ Sua partecipazione all'estrazione ■■ premi in palio. I ■■■ raccolti saranno utilizzati dall'Editrice ■■ Stampa S.p.A. e da Zanichelli Editore S.p.A. per scopi legati ■■■ promozione di opere editoriali e paraeditoriali.

Moltiplica le possibilità di vincere con i coupon che trovi su queste pagine da ottobre a dicembre.
Tutte le informazioni sui premi in palio su **www.zanichelli.it** e **www.lastampa.it/zanichelli/info.asp**

ZANICHELLI APERTI

Cambio ai vertici della Boeing

Boeing ha cercato per diverse un direttore finanziario ha deciso di risollevare le sorti del colosso aeronautico. E ora, dopo il licenziamento di Sears, avvenuto lo scorso 24 novembre, è stato nominato James Bell, entrato a far parte della Boeing al termine degli studi universitari, 31 anni fa. Fa già ricoperto il ruolo di senior vice president e corporate controller.



L'Apple rimpicciolisce l'iPod

Si è aperto ieri a San Francisco il MacWorld 2004, la vetrina mondiale dei prodotti Apple. Fra le novità presentate dal CEO Steve Jobs, un server basato sul processore G5 a 64 bit e molte applicazioni video e audio consumer, riunite nella iLife. Novità anche per l'iPod, il lettore mp3 più diffuso mondo, disponibile anche in versione mini. Colorato grande come una carta di credito, può contenere fino 1000 canzoni.

PER PARIGI «LA VALUTA FORTE CI DÀ SOPRATTUTTO VANTAGGI». IL DOLLARO AFFOSSATO DA ALCUNI INDICI AMERICANI NEGATIVI

Euro senza freni, superata anche quota 1,28

Il commissario Solbes: l'Eurogruppo dovrebbe occuparsi del caso

Luigi Grassia

E' stata un'altra giornata di grande agitazione e di dichiarazioni più o meno preoccupate quella di ieri mercati dei cambi: l'euro ha toccato il storico contro dollaro a quota 1,2811 (poi è po' regredito al fixing) e portavoce del commissario europeo agli Affari monetari, Pedro Solbes, ha detto di sperare che affronti la questione nel prossimo Consiglio dei ministri dell'Ue»; ma in concreto, l'unico ministro che si è fatto sentire è stato un francese, che si è espresso «a favore dell'euro forte». Del resto, la parola d'ordine dell'«euro forte» è stata ripetuta anche da Solbes. La valuta dei Dodici ieri è stata rafforzata anche da alcuni indici americani di segno contraddittorio, ma complessivamente non troppo favorevoli alle prospettive economiche degli Usa.

A Bruxelles è stato Gerassimos Thomas, il portavoce di Solbes, ad auspicare che «il prossimo Eurogruppo (cioè la riunione dei 12 ministri delle Finanze Paesi di Eurolandia che precede ogni Ecofin, ndr) affronti il tema del cambio dell'euro». Thomas ha detto che «è abbastanza normale che i ministri discutano di tali questioni», poi ha aggiunto che ci è ancora nota l'agenda del prossimo Consiglio» (che viene redatta dal Paese presidente in carica dell'Unione, l'Irlanda). Infine Thomas ha ulteriormente sottolineato «la posizione della Commissione, Banca centrale europea e del Consiglio dei ministri dei Dodici non è cambiata: continuano ad a favore di «un euro stabile forte».

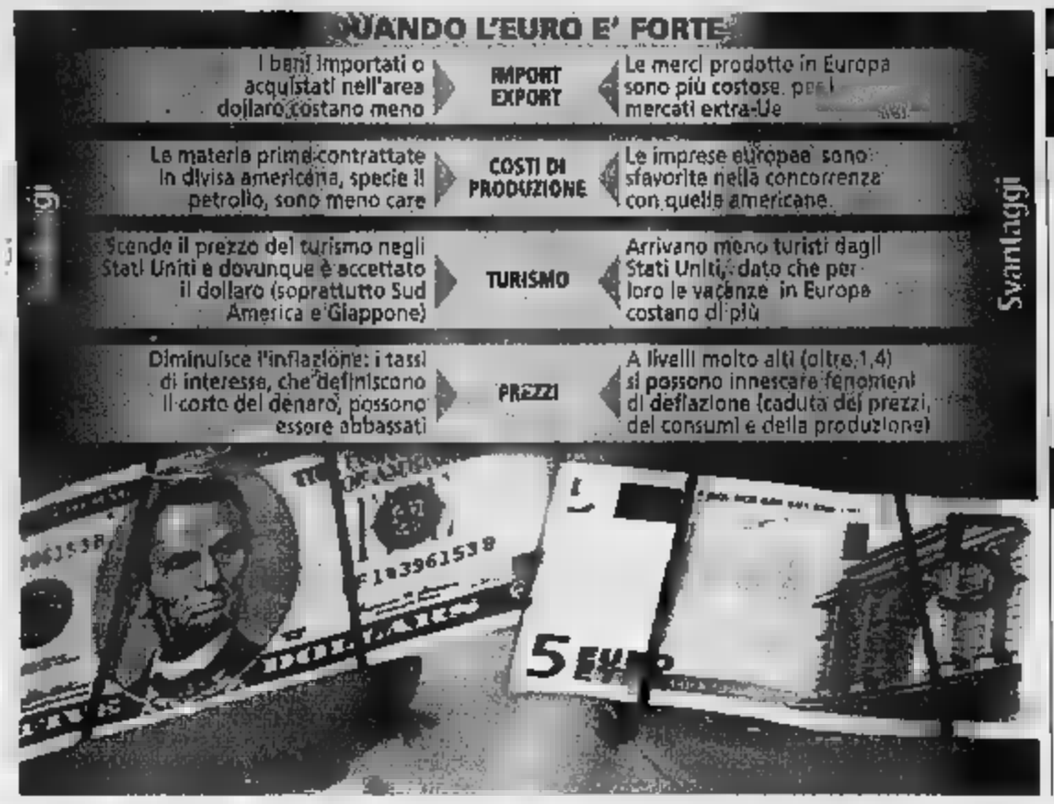
Ma non è su questo che i mercati chiedono di essere rassicurati, né si può pensare che Solbes solleciti i ministri a occuparsi della questione solo per ribadire le solite parole d'ordine.

Mentre le imprese esportatrici si preoccupano di un euro che diventa sempre più forte e rende meno competitive le europee, e alcuni temono che possano esserne menomate le prospettive di ripresa, ieri il ministro francese agli Affari europei, Noelle Lenoir, ha detto che l'apprezzamento dell'euro comporta soprattutto vantaggi: «L'euro ci protegge - ha osservato Lenoir -, non ci sono mai stati nella storia tassi così bassi» e questo è un bene per le imprese, che possono trovare il denaro fresco di cui hanno bisogno a condizioni molto vantaggiose. Il ministro francese ha evidenziato che «grazie all'euro forte le importazioni costano meno e anche la bolletta energetica cara», dato che il petrolio si paga in dollari.

A questo punto la corsa dell'euro si alimenta anche da sé, col rincorrersi delle attese speculative. Domai il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, potrebbe cogliere l'occasione della conferenza stampa dopo la riunione del board per esprimere una posizione della Bce sulla questione: «Se la Banca si farà sentire in merito - affermava ieri un analista - ci sarà l'occasione per una nuova spinta alla vendita di dollari».

A questo punto, però, c'è chi dubita che una dichiarazione della Bce o anche un concreto taglio dei tassi a Francoforte possano fermare la corsa dell'euro, perché la debolezza del dollaro ha ragioni oggettive: a quelle di fondo, ripetute ormai quasi quotidianamente (i deficit gemelli americani delle partite correnti e del bilancio federale) si aggiungono quelle peculiari di ogni giornata, che ieri sono state rappresentate dalla diffusione di alcune cifre-indice sull'economia Usa.

Per cominciare, sono diminuiti dell'1,4% gli ordini all'industria negli Stati Uniti a novembre rispetto al mese precedente, quando erano invece balzati del 2,4%; lo ha reso noto il Dipartimento del commercio Usa. Questo significa che un aumento dei tassi di interesse in America, che renderebbe più attraente l'investimento in dollari, si allontana. Inoltre c'è stato un inatteso calo a dicembre dell'indice Ism manifatturiero, che misura la salute del settore servizi; questa indicazione nello stesso senso negativo della precedente. L'unico dato confortante è che i licenziamenti annunciati dalle aziende americane nel mese di dicembre calati del 6,5% rispetto a novembre, toglie che da quando Bush è alla Casa Bianca andati in fumo in America tre milioni di posti di lavoro mentre in Europa l'occupazione continuava a crescere, sia pure a ritmo ridotto.



1 PIL FRANCESE +0,4% NEL TERZO TRIMESTRE

E' cresciuto dello 0,4% il Pil francese nel terzo trimestre del 2003: lo rivela l'Istituto nazionale per la statistica (Insee), sottolineando che il dato positivo è dovuto all'aumento dei consumi che dell'export. Vengono confermate le stime iniziali: l'economia francese ha perciò avere evitato la recessione, dopo l'arretramento del Pil dello 0,4% nel trimestre precedente.

2 IN EUROLANDIA CALA L'INDICE DEI SERVIZI

L'indice Pmi servizi dell'Eurozona, a sorpresa, cala a 56,6 a dicembre, contro i 57,7 di novembre e i 57,8 attesi dagli analisti. L'indice, calcolato sulla base delle indicazioni dei direttori d'acquisto del settore servizi, resta comunque oltre i 50 punti che registrano un'espansione dell'economia. In calo l'indice in Italia (da 59,1 a 58), Germania (da 55,4 a 54,6) e Francia (da ,6 a 58,2).

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO TEDESCO DIW: CAMBIO SOPRAVVALUTATO

«Ora la Bce deve abbassare i tassi»

Horn: bisogna ridurre la differenza con gli Stati Uniti

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

UNA ostacoli, quella dell'euro, che ieri pomeriggio ha superato record assoluto di scambio nei confronti del dollaro. Ma che cosa significa per le economie europee avere moneta forte? Lo abbiamo chiesto a Gustav Adolf Horn, direttore dell'istituto di analisi economiche di Berlino Diw, che proprio ieri ha presentato ufficialmente le previsioni congiunturali per il 2004/2005. Per l'economia tedesca sarà un anno di lieve ripresa, con un tasso di crescita complessiva stimato intorno all'1,4 per cento. «L'elevata valu dell'euro – dice – rafforzerà le importazioni rispetto agli anni passati». i rischi una forte in una congiuntura come quella attuale – avverte il direttore del Diw – sono maggiori di quanti non possano i vantaggi.

Dottor Horn, l'euro ha raggiunto un record assoluto nei confronti del dollaro. Innanzitutto, quali sono le cause secondo lei?

«Secondo nostre analisi le ragioni sono soprattutto due: in primo luogo il disavanzo della bilancia commerciale degli Stati Uniti, che solo troppo alto, anche legato a un maggiore indebitamento verso l'estero. Gli investitori si vanno convincendo che una simile situazione a lungo termine non sia davvero sostenibile, e allora abbandonano il dollaro. E poi c'è il dato dei tassi d'interesse: nella zona più alti che nella zona dollaro, e questo attira gli investitori».

Quali invece le conseguenze per l'economia europea, e in particolare per quella tedesca?

«Per l'intera zona euro e soprattutto per l'economia tedesca significa che le esportazioni diventeranno più care, con il rischio che le imprese debbano fronteggiare crolli degli utili. E questo non soltanto nei confronti del mercato americano, ma rispetto a tutti i mercati del mondo, dall'Asia all'est Europa. Il risultato sarà che lo sviluppo delle esportazioni non sarà così forte come ci si augurava».

Vede un rischio di stagnazione?

«Sì, naturalmente. Le valute sono sempre oggetto di speculazioni, e si può arrivare facilmente a sopravvalutazioni. Al momento direi che non si possa affatto escludere un rischio del genere, proprio in rapporto all'Europa».

Nella tradizione economica tedesca la moneta forte non è una novità. Cosa è cambiato oggi rispetto ai tempi del potente «Deutsche Mark»?

«Direi i tedeschi hanno già sofferto per gli effetti della moneta forte. E una delle ragioni che ci hanno spinto all'unione monetaria era proprio legata alla volontà di arginare gli effetti di un'elevata valutazione, almeno rispetto agli altri paesi europei. E in effetti andata così, il nostro obiettivo può dirsi raggiunto. Per quanto riguarda l'oggi, direi che la situazione non è così grave sarebbe senza l'unione monetaria. Detto ciò, ritengo che gli oneri legati a un'elevata valutazione dell'euro siano sostenibili fino a un certo punto. Se continua così potrebbe costarci troppo».

Adolf Horn

Intende dire che gli svantaggi potrebbero superare gli effetti positivi?

«Se l'euro continuerà avere valutazione così alta sul lungo periodo, allora vedo più svantaggi che vantaggi».

Tra gli analisti si è riaperto il dibattito sul ruolo della Banca centrale Europea. Crede che la Bce dovrebbe intervenire sui tassi?

«Sì. Se l'andamento dell'euro dovesse confermarsi nei prossimi giorni e settimane, allora la Banca Centrale dovrebbe lutamente abbassare i tassi p ridurre la differenza di tassi fra la zona euro quella del dollaro».

Il Diw ha presentato il suo rapporto per l'anno prossi E' che la Germania rischia di sforare il patto di stabilità anche nel

«Così come è stato interpretato – e applicato - fino questo momento, il patto di stabilità ha sicuramente rappresentato un grosso problema per la situazione congiunturale. Perciò noi chiediamo una riforma del patto di stabilità che preveda più tetti per le spese che per il deficit. In questo modo si rimetterebbe in moto la necessaria flessibilità congiunturale».

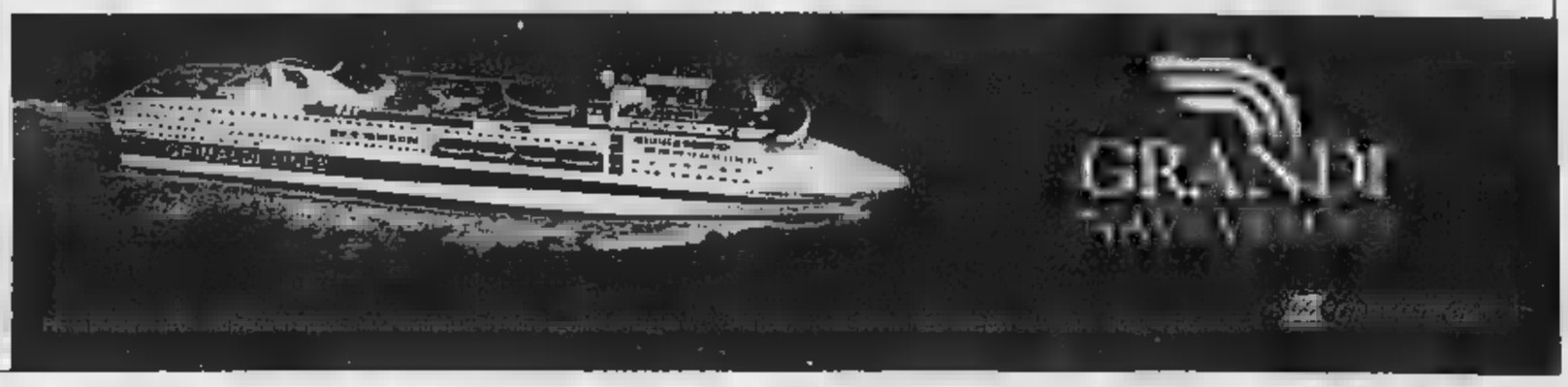
GODETEVI IL MASSIMO, PAGATELO IL MINIMO.

FINO A -20 A PERSONA.
Sconti certi riservati tutti coloro che prenoteranno entro l'**11 aprile 2004**. Da oggi avere **il massimo pagando il minimo** dipende solo da voi.

PRIMA PRENOTI MENO SPENDI

www.gnv.it

SICILIA | SARDEGNA | SPAGNA | TUNISIA



MENO DI UNA SETTIMANA PER TROVARE L'INTESA. MARONI: FALSO ALLARME SULLE MINIME

Volata finale per le nuove pensioni

Sacconi: «I patti del '93? La politica dei redditi non cambia»

Da oggi governo e sindacati riprendono il confronto sulle pensioni. Fino al 10 e al 12 gennaio al ministero di Welfare sul tavolo della discussione vi saranno i conti del sistema previdenziale, una trattativa che appare ancora in salita per la vistosa distanza esistente tra le parti accompagnate da alcune polemiche tra ministri. L'esecutivo la riforma delle pensioni deve scattare all'inizio del 2008 innalzando l'età pensionistica a 40 anni di contributi e un super-bonus che incentiverà chi resta al lavoro nel periodo che ci separa dall'entrata in vigore del nuovo sistema. Ma i sindacati hanno chiesto di discutere di politica dei redditi per rivedere l'accordo raggiunto nel '93 visti i dati sull'inflazione e gli aumenti delle tariffe che hanno modificato il potere d'acquisto dei lavoratori. Un segnale di apertura si è registrato da parte del sottosegretario del Welfare Roberto Maroni che ha affermato di voler «proporre anche questo tema nel confronto» di oggi e domani con i sindacati.

Il sottosegretario Maurizio Sacconi ha comunque tenuto a ricordare che il governo non intende venir meno all'intenzione di rispettare gli obiettivi di bilancio della riforma e i tempi di approvazione della finanziaria. «Entro il 12 - ha detto - va concluso il confronto con il sindacato perché riprenda al più presto il cammino del provvedimento al Senato (il 14 è prevista l'audizione del ministro Maroni sui risultati della trattativa n.d.r.). E sì la Cisl chiede di «non avere fretta» perché i tempi devono dipendere dall'andamento del confronto, la Cgil avverte che se il Governo non ritirerà la delega potrebbe ripartire la mobilitazione del sindacato.

In realtà, anche all'interno del Governo si ipotizzano tempi più lunghi rispetto alla scadenza di Maroni. «Il 9 gennaio - ha detto il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno - vale solo come momento di conclusione di questa fase conoscitiva-tecnica e per valutare se ci sono gli spazi politici per rivedere la riforma delle pensioni». La questione sarà discussa anche durante l'assemblea nazionale di An per capire se dovrà «essere inserita nella verifica di governo». Nessun bisogno di verifica - replica invece il ministro del Welfare Maroni - che chiede a Alemanno di «lasciare ai colleghi le questioni di loro competenza».

Al tavolo dovrebbero esserci i conti sull'andamento della spesa, sui costi della decontribuzione e sulla separazione tra previdenza e l'assistenza mentre si è riaperta la polemica sull'aumento delle pensioni minime a 516 euro dopo la lettera dell'Inps ai pensionati che hanno superato i minimi di reddito necessari per ottenere la maggiorazione. Polemica che il ministro respinge commentando che si tratta di un allarmismo «non giustificato dai numeri».

Una volta esaurito il confronto sulle pensioni (che difficilmente si concluderà con un accordo sui tempi più spinosi della decontribuzione e dell'aumento dell'età pensionabile) partirà, come annunciato prima di Natale, il tavolo del Welfare. A quel tavolo - ha annunciato il sottosegretario Sacconi - si dovrebbe parlare della revisione del modello contrattuale previsto dall'accordo del 1993 per dare una risposta all'emergenza salariale, discussione condivisa da Alemanno secondo il quale è «legittimo» rivedere l'accordo del '93, perchè il tasso di inflazione programmata agisca prevalentemente sul contenimento dei salari ma non riesce a recuperare la corsa dei prezzi».

«Parleremo della revisione dell'accordo del 1993 - ha detto Sacconi - al tavolo che si aprirà dal 12 gennaio sul Welfare perché è quello dedicato al benessere, alla distribuzione della ricchezza attraverso servizi e tutele ma anche attraverso i salari. A quel tavolo ci si occuperà delle politiche distributive». Il Governo - ha spiegato - è contrario a rivedere la parte sulla politica dei redditi mentre considera utile la revisione della parte sul modello contrattuale dando più spazio al livello aziendale o territoriale. Su questo punto che va comunque affrontato con una trattativa tra le parti è anche disponibile a prevedere una decontribuzione sul salario eventualmente erogato sul secondo livello. L'emergenza salari secondo Sacconi andrebbe affrontata senza tabù nè pregiudizi discutendo anche la questione dell'articolazione salariale a livello territoriale per gli impiegati pubblici. Se Cisl e Uil sono disponibili a rivedere il modello contrattuale lasciando più spazio al secondo livello la Cgil ha ribadito il no a modificare «l'unico modello che salvaguarda salari e retribuzioni». Piuttosto - avverte il segretario Marigia Maulucci - si metta mano alla politica dei redditi perché il Governo «non la sa fare». [f.ama.]

I segretari di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti

Un'immagine del recente sciopero dei trasporti locali che ha paralizzato Milano

BLOCCO DI 24 ORE DECISO DAI COBAS DEL TRASPORTO LOCALE. DOMANI STOP DEI CONTROLLORI DI VOLO

Autobus, tram e metrò verso un venerdì nero

ROMA

Terminata la tregua di fine anno è in arrivo una nuova serie di scioperi nel settore trasporti che potrebbe paralizzare la paralisi nelle città e creare particolari difficoltà negli spostamenti, soprattutto dopodomani che già si preannuncia una giornata nera. Il primo sciopero è previsto domani e riguarderà i controllori di volo iscritti all'Anpac, che hanno deciso la protesta dopo il nulla di fatto nelle trattative con l'Enav per il rinnovo del contratto, scaduto da anni. Sarà, così, difficile viaggiare in aereo dalle 10 alle 18.

La seconda giornata particolarmente difficile, e si teme la paralisi totale, sarà dopodomani, venerdì, quando la protesta riguarderà il personale di bus, tram e metrò. Lo sciopero di 24 ore del trasporto locale è stato proclamato dagli Sdai Cobas con modalità diverse da città a città, per contestare l'accordo firmato lo scorso 20 dicembre dalle organizzazioni sindacali e dal governo su un aumento di 81 euro per il secondo biennio contrattuale (un contratto che è già scaduto il 31 dicembre 2003, una settimana dopo la sigla, in quanto il biennio era in arretrato e quindi è stata sanata la situazione 2002-2003).

La decisione di proseguire con la protesta è la conseguenza del nuovo fallimento nella trattativa con Atm e sindacati. Il prefetto di Milano Bruno Ferrante ha riconvocato le parti per stamani. Il nuovo tentativo di mediazione avviene a 48 ore dallo sciopero dei tranvieri, nel tentativo di scongiurare il rischio di un altro «venerdì nero» per i trasporti a Milano.

Forti sono, infatti, i timori che allo sciopero decidano di aderire anche i lavoratori iscritti a Cgil, Cisl e Uil, nonostante la firma del contratto nazionale di lavoro. I lavoratori chiedono un'integrazione aziendale di 25 euro lordi mensili da agli 81 euro concessi con trattativa a livello nazionale così da arrivare ai 106 euro di aumento che, secondo i sindacati, coprirebbero l'aumento del costo della vita nel periodo di vigenza contrattuale.

Il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, ha sottolineato che «Milano è l'unica città in Italia dove ancora un tavolo aperto. «In cambio del premio - sottolinea De Corato - è giusto e per conto dei cittadini chiediamo ai lavoratori maggiore produttività ed efficienza». Secondo De Corato l'azienda ha presentato ai sindacati «14 proposte tra le quali scegliere un progetto che dia corpo a maggiore produttività ed efficienza, a fronte del richiesto premio di produttività. I sindacati hanno preferito interrompere il dialogo».

Venerdì l'agitazione bloccherà tram, bus e metropolitane secondo un calendario differente: a Roma i mezzi pubblici si fermeranno dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio. A Bari sarà garantito il servizio completo nelle fasce orarie 5,30-8,30 e 12,30-15,30. A Milano l'astensione dal servizio sarà dalle 8,45 alle 15,00 e dalle 18 fino a fine servizio.

Intanto, secondo il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi c'è spazio per illusioni: l'accordo sul trasporto pubblico locale, siglato prima di Natale fra aziende e sindacati, non si tocca. Sacconi è perentorio ed esclude una riapertura del negoziato: «Quell'accordo non ha alternative». Sul fronte degli scioperi, il 9 gennaio sono previste nuove difficoltà per i collegamenti aerei: il 19, infatti, è fissata l'agitazione dei dipendenti Alitalia che si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 18. I piloti della compagia nazionale hanno scelto per scioperare la giornata del 9 febbraio, mentre il 20 febbraio la protesta - dalle 12 alle 16 - riguarderà i controllori di volo aderenti alla Licta, Cila-Av e a tutte le altre sigle sindacali dell'Enav. [r. crl.]

SECONDO GLI ESPERTI LA PROCEDURA SUL DISAVANZO DI FRANCIA E GERMANIA È STATA ANOMALA

Deficit, ricorso possibile contro l'Ecofin

La Commissione Ue esamina il parere dei servizi giuridici

Enrico Singer
corrispondente da

Per il servizio giuridico della Commissione europea ci sono gli elementi di diritto per un ricorso alla Corte di Giustizia contro la decisione dell'Ecofin che, il 25 novembre scorso, bloccò le procedure per deficit eccessivo che erano state avviate contro Germania e Francia. Ma da Dublino - dove si trovava per l'inaugurazione del semestre di presidenza irlandese della Ue - Romano Prodi avverte che quella del ricorso è ancora «un'ipotesi» che deve essere valutata dall'esecutivo di Bruxelles. E che non sarà frutto di «una semplice considerazione giuridica» perché la scelta è anche politica. «Bisognerà riflettere», ha detto il presidente della Commissione. E la riflessione comincerà già oggi nella tradizionale riunione del mercoledì del collegio dei commissari e andrà avanti probabilmente almeno per un'altra settimana. Se non di più.

Una decisione così importante, che riaprirebbe il braccio di ferro con il Consiglio che si è consumato nella notte tra il 24 e il 25 novembre, deve essere ponderata. «Esamineremo l'ipotesi di un eventuale ricorso alla Corte, vedremo se la Commissione è obbligata, per il suo ruolo di custode dei Trattati, a fare questo passo in modo da evitare che le regole vengano calpestate», ha detto Prodi. Ma la decisione dovrà arrivare alla fine di un iter che oggi prende semplicemente l'avvio. Anche perché il rapporto del servizio giuridico della Commissione «è pronto, ma non è definitivo», ha precisato il presidente dell'esecutivo. «E quanto è filtrato, gli esperti legali che erano stati incaricati di esaminare il caso immediatamente dopo la conclusione del Consiglio Ecofin, hanno espresso seri dubbi sulla conformità della decisione dell'Ecofin con il dettato dei Trattati.

La procedura seguita dai ministri dell'Economia per bloccare la procedura di deficit eccessivo prevista dal Patto di stabilità è definita «atipica, non prevista e contraria al sistema stabilito dal Trattato stesso». Con queste argomentazioni il servizio giuridico della Commissione «sollecita» il ricorso alla Corte di giustizia della Ue contro i risultati dell'Ecofin che, sotto la presidenza del ministro Giulio Tremonti, aveva invitato Francia e Germania a rientrare dalla loro situazione di deficit senza, però, accompagnare questa richiesta alla minaccia delle possibili sanzioni previste dal Patto di stabilità.

Quella decisione - prese a maggioranza qualificata - fu subito contestata dal commissario agli Affari economici, Pedro Solbes e dallo stesso Romano Prodi che aveva preso parte alla lunga notte dell'Ecofin. Per la Commissione un «Patto senza sanzioni non è più lo stesso». E sulla morte - reale o presunta - del Patto di stabilità si aprì una polemica molto dura. Ma i ministri dell'Economia della Ue votarono subito dopo - a questa volta all'unanimità - anche la Germania «fedeltà al Patto». Lo scontro, così, è rimasto in bilico tra le posizioni di principio e quelle di procedura. Per questo la Commissione ha chiesto al suo servizio giuridico quel parere che, adesso, è arrivato. Ma che non è sufficiente per far scattare il ricorso perché - come ha detto chiaramente Prodi - la scelta finale è anche politica e dovrà essere discussa da tutto il collegio dei commissari.

Oggi la Commissione affronterà anche un altro tema delicato che rischia di trasformarsi nell'ennesimo scontro con il Consiglio: le prospettive finanziare della Ue. In altre parole, il bilancio e la percentuale delle contribuzioni nazionali alle casse dell'Unione. Il nuovo bilancio dovrà essere approvato entro il 2007, ma l'esecutivo Prodi aveva proposto un «orientamento» entro la fine di questo mese e intende mantenere la promessa anche se i sei Paesi che sono contribuenti netti al bilancio Ue (Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Austria e Svezia) hanno inviato il 15 dicembre scorso una lettera al presidente della Commissione chiedendo di contenere entro l'1 per cento del Pil europeo il bilancio dopo il 2007. Attualmente il tetto di spesa è previsto all'1,24 per cento. E anche su queste cifre ci sarà battaglia.

FORTI INVESTIMENTI IN SERVIZI INNOVATIVI E PROCEDURE SOFISTICATE

Internet, Yahoo all'attacco di Google

Nuovo piano per conquistare il mercato dei motori di ricerca

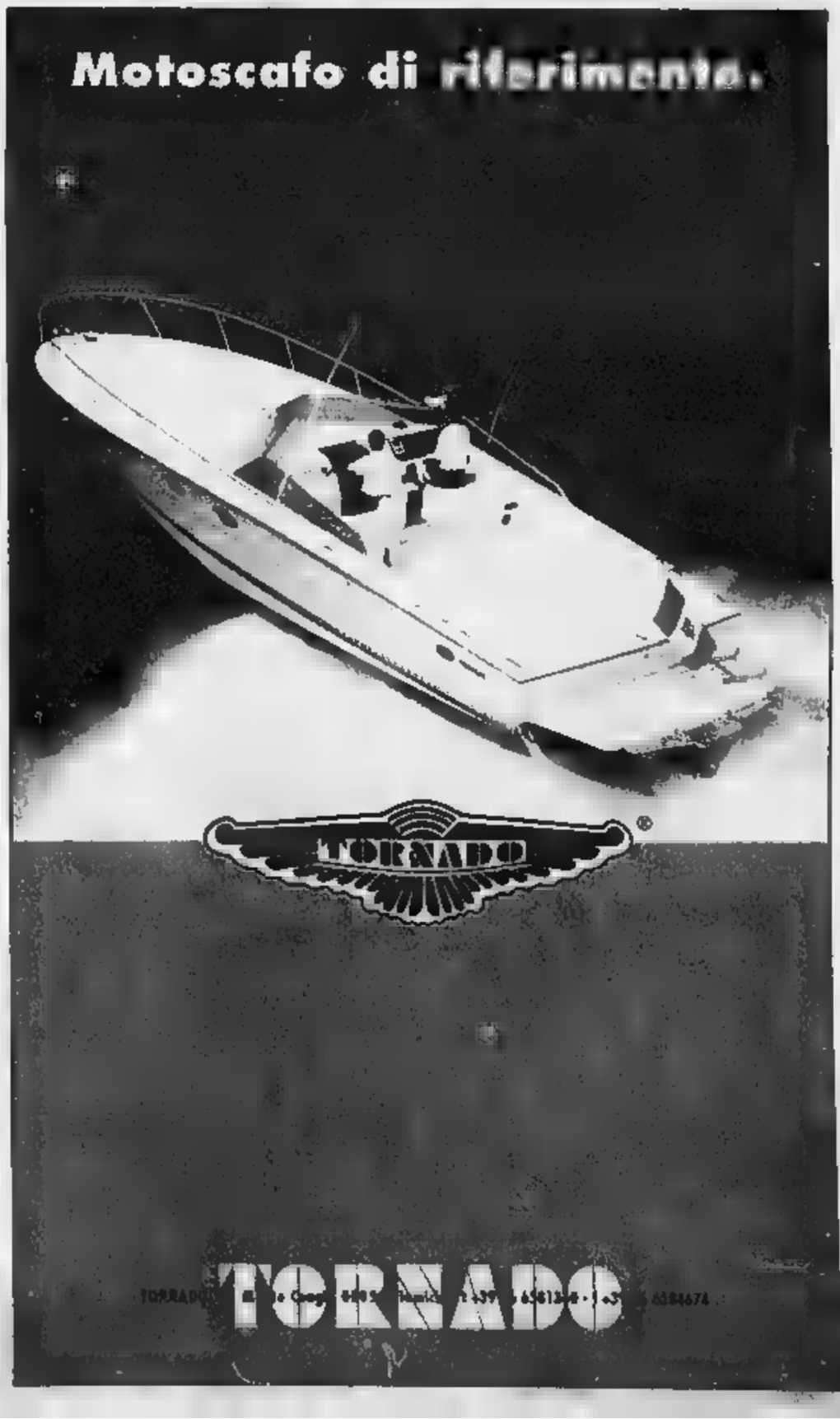
NEW YORK

Yahoo, il noto portale Internet americano, ha messo a punto un piano per riconquistare il mercato delle ricerche online, attualmente dominato da Google. Agli esordi della rete globale, nella metà degli anni Novanta, Yahoo era lo strumento più utilizzato per chi navigava online. Un primato, questo, che è andato via via affievolendosi, a causa dell'avanzata di Google, il motore di ricerca per eccellenza e lo strumento ad accesso più utilizzato tra gli utenti della rete. Il successo quello della società di Mountain View California, confermato dal fatto che lo stesso Yahoo utilizza Google come principale motore di ricerca per il suo sito.

A fronte dello strapotere ormai consolidato da Google, Yahoo ha deciso di opporre una strategia competitiva articolata in sei punti. Al primo posto di questo piano considerato aggressivo c'è l'abbandono di Google come principale per le ricerche online. Successivamente saranno perfezionati alcuni strumenti altamente specialistici e personalizzati in funzione delle esigenze del cliente. Il tutto per rendere più mirati i risultati delle ricerche compiute dall'utente. Infine la società di Sunnyvale in California ha deciso di incrementare i servizi «paid inclusion». Si tratta di pagamenti che il sito riceve dai rivenditori ogni qualvolta l'utente si collega al loro indirizzo Internet ottenuto da una ricerca sullo stesso Yahoo. I rivenditori versano infatti a Yahoo tra i 15 centesimi e un dollaro per ogni utente che si collega al loro sito.

La strategia è stata elaborata quindi per una serie di nuovi e competitivi che difficilmente potranno essere contrastati dalla rivale. «Non vogliamo contrastare la concorrenza utilizzando i suoi stessi strumenti - ha detto Jeff Weiner, direttore delle ricerche per Yahoo - bensì vogliamo contrastare la conferendo un volto nuovo alla nostra società». Mentre Yahoo è alle prese col nuovo piano di rilancio aziendale, sembra sempre più vicino il debutto in borsa per la rivale Google.

È infatti di ieri la notizia che la società Mountain View avrebbe già preso accordi con alcune banche d'investimento per la preparazione della offerta pubblica iniziale. Si tratterebbe della più grande Ipo mai lanciata da Silicon Valley dai boom delle società Internet. Il valore complessivo dell'azienda potrebbe arrivare dopo l'ingresso a Wall Street a 3 miliardi di dollari. Anche se l'azienda si è rifiutata di rendere noti i suoi documenti finanziari, in quanto quotata, secondo gli addetti ai lavori gode di ottima salute e offre grandi potenzialità di crescita. [r.e.s.]



IL PUNTO SUI MERCATI

Bene le «tlc» e i media

Si chiude con il saldo migliore d'Europa la giornata semifestiva del parterre milanese. Nonostante dati macroeconomici americani deludenti e l'ulteriore rafforzamento dell'euro, Piazza Affari grazie al sostegno dei titoli dei media e delle telecomunicazioni chiude in positivo, anche se a due velocità. L'indice [illegible] guadagna lo 0,46 per cento, il Mibtel lo 0,5 per cento e il Midex lucra un millimetrico +0,09 per cento, mentre il Numtel dei tecnologici «stecca» perdendo lo -0,42 per cento.

Passando ai singoli titoli, è sempre più profondo il rosso per Capitalia (-3 per cento) innervosita dal [illegible] Parmalat e dalle indiscrezioni che vorrebbero molto vicino l'appuntamento in procura per i vertici dell'istituto. Fra i bancari recuperano invece Intesa (+0,3 per cento), Montepaschi (+0,6 per cento) e Sanpaolo Imi (+0,18 per cento). Colpo di freno per Fiat (-3,66 per cento) che scende in parallelo con quasi tutti i titoli dell'auto in Europa. Forte Edison (+3,13 per cento) oggetto di «rumors» su una possibile offerta pubblica di acquisto che sarebbe imminente da parte della francese Edf. In evidenza fra i telefonici i titoli di Telecom (+2,4 per cento) e di Tim (+0,9 per cento). Fra i titoli [illegible] settore «media», seduta in denaro per Mediaset (+1,4 per cento) ed Espresso (+3,6 per cento).

Ancora speculazioni sulle azioni della Centrale del Latte di Torino (+20,09 per cento), che sconta l'attesa per l'acquisizione di qualche asset dal gruppo Parmalat. (r.e.s.)

[illegible]

Amsterdam (Aex) 342.11 (-0.47), Bruxelles (Bel 20) 2293.44 (+0.49), Francoforte (Dax Xetra) 4035.44 (-0.01); Hong Kong (Hang Seng) 13036.32 (+0.24), Londra (Ftse 100) 4505.20 (-0.10); Madrid (Ibex 35) 7911.40 (0.00); Parigi (Cac 40) 3595.82 (+0.35); Sydney (All Ord) 3325.40 (+0.88); Tokio (Nikkei) 10813.99 (-0.10); Zurigo (Smi) 5596.60 (+0.25); New York (Dow Jones) 10538.66 (+0.05); Nasdaq 2057.37 (+0.49).

[illegible]

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

LEGENDA. Azioni: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse Mib: selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo che chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei premi espressi; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

[illegible]

Il mercatino dei servizi finanziari

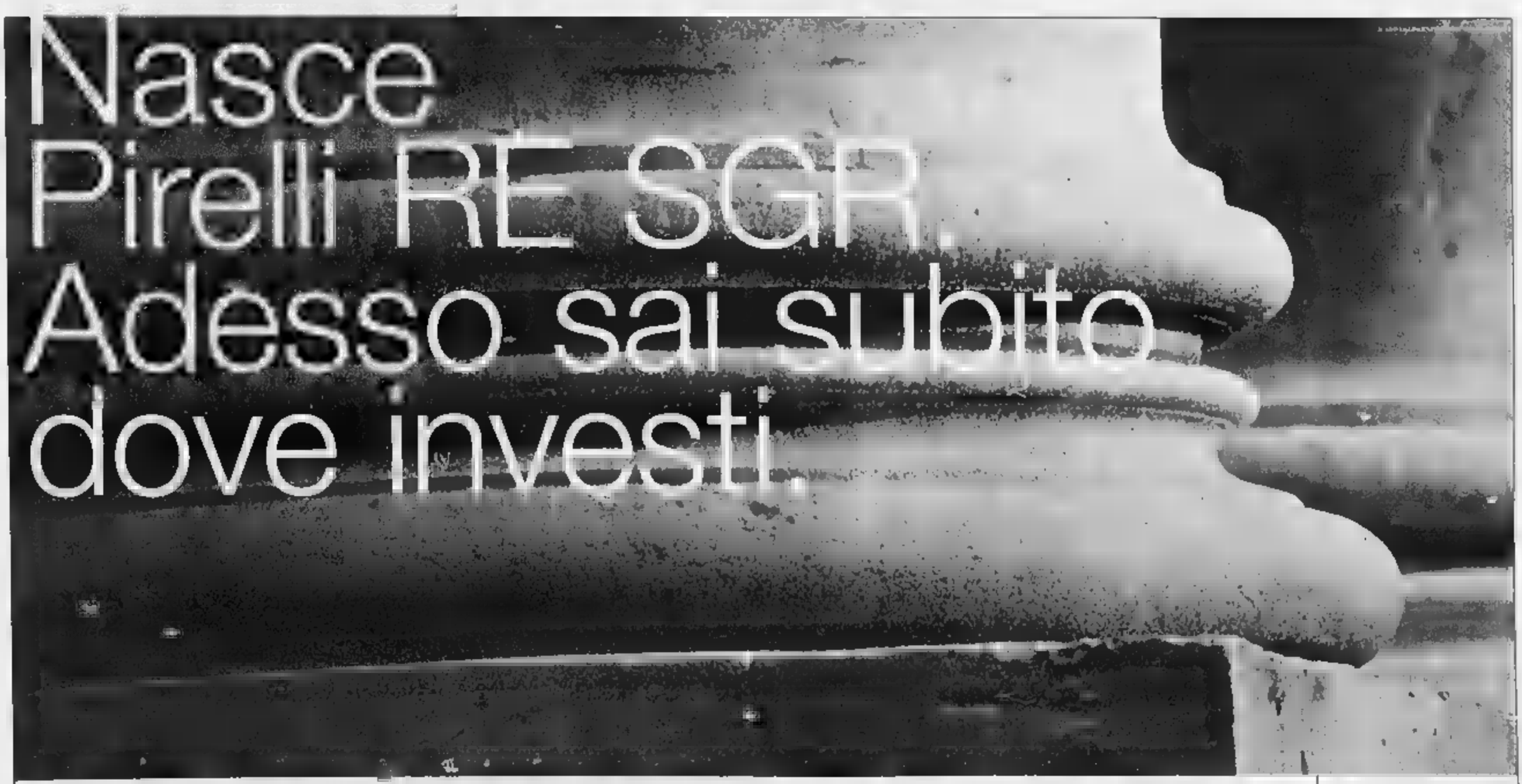
diRecta Quote

Su DirectaQuote acquisti on line **con attivazione immediata** quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report...

directa

011.530101

Nasce
Pirelli RE SGR.
Adesso sai subito
dove investi.

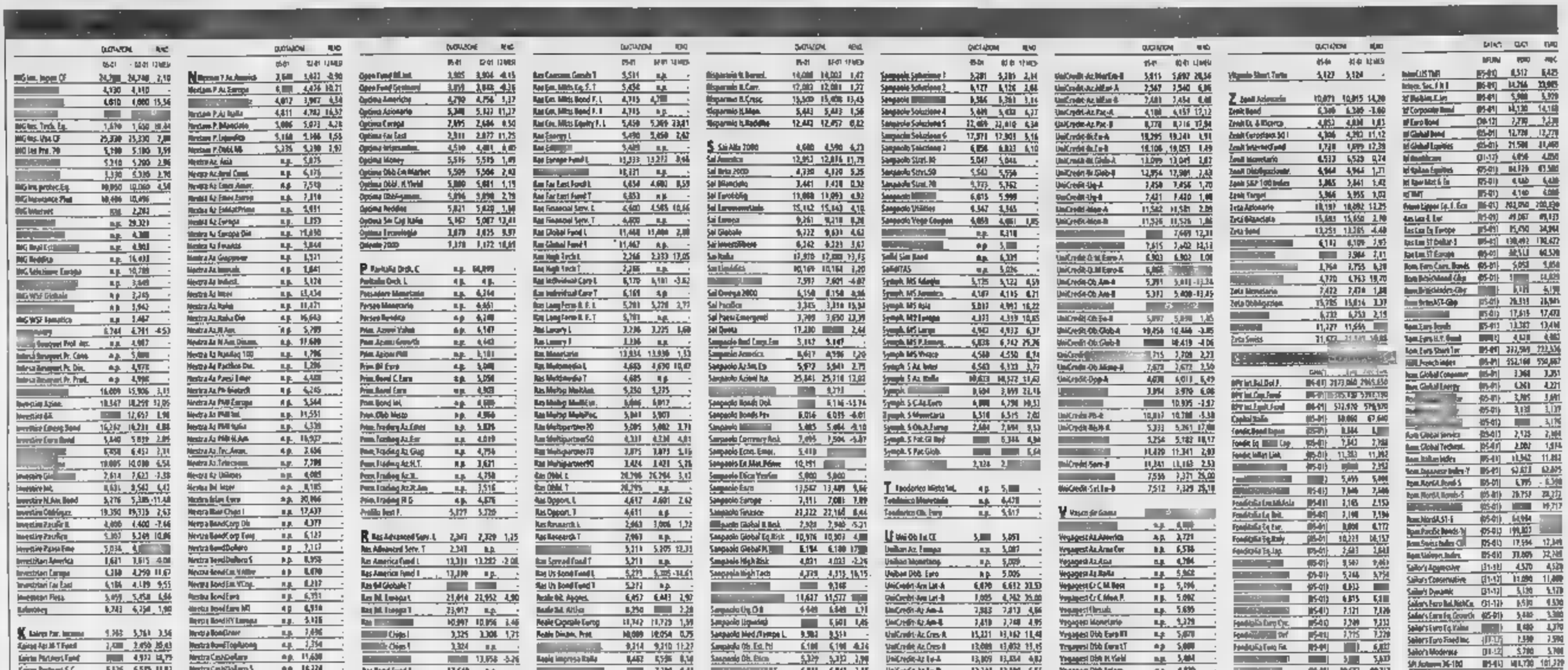


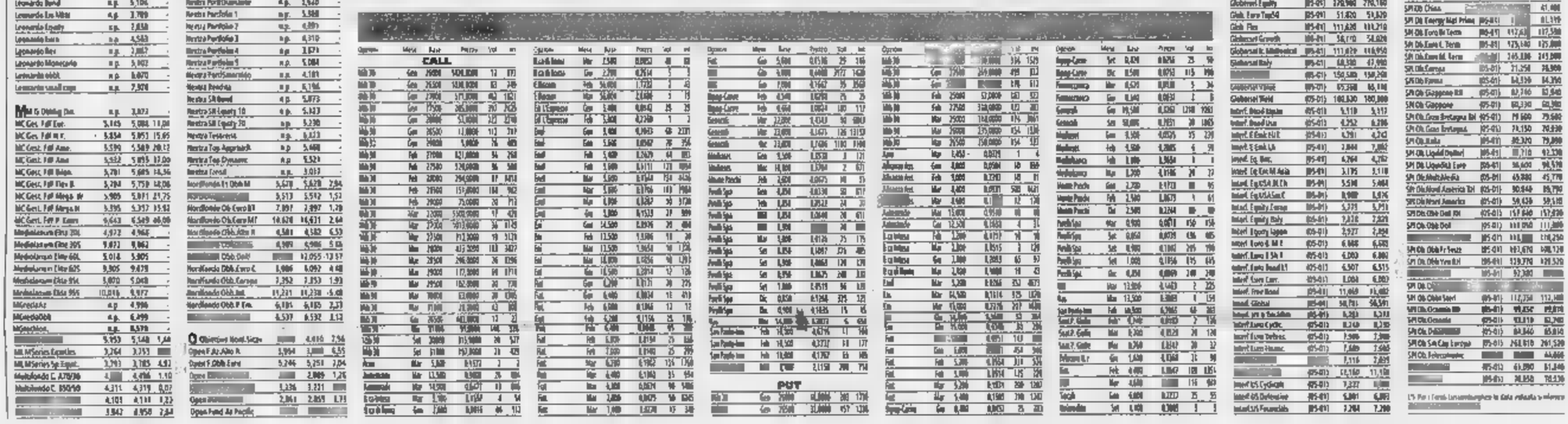
In un periodo come questo, trovare una notizia positiva per gli investitori potrebbe sembrare un miraggio. E invece questa non potrebbe essere più concreta: Pirelli & C. Real Estate ha creato una Società di Gestione del Risparmio destinata a promuovere la costituzione di una serie di fondi d'investimento immobiliare, ad apporto privato, specializzati per la tipologia d'immobili: uffici, alberghi, case, negozi, ecc. Quindi, né uno strumento finanziario puro, né uno strumento immobiliare puro, ma fondi che daranno ai vostri investimenti un indirizzo concreto per sapere subito dove vengono investiti i vostri risparmi. Di fronte ad una notizia così, la cosa migliore da fare è non restarsene immobili.

PIRELLI RE SGR

Per ulteriori informazioni pirellire sgr.com oppure chiamare il numero verde 800189040.

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO DI PIRELLI REAL ESTATE





Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO 05/01/2004

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,55	5,51	5,54
Pioneer Funds - International Short-Term	5,1	5,06	5,1
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,[illegible]	4,19	4,2
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	[illegible]	5,94	5,98
Pioneer Funds - International Bond	5,88	5,8	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	[illegible]	5,7	5,78
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,07	[illegible]	5,04
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,11	[illegible]	5
Pioneer Funds - Strategic Inco[illegible]	4,91	[illegible]	4,85
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,56	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,24	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
[illegible] Funds - Italian Equity	6,44	6,29	6,39
Pioneer Funds - French Equity	10,97	10,77	10,95
Pioneer Funds - Core European Equity	5,19	5,07	5,15
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,18	3,13	3,19
Pioneer Funds - Top European Players	4,32	4,19	4,24
Pioneer Funds - Top European Research	3,16	3,09	3,14
Pioneer Funds - European Small Companies	6,05	5,91	6
[illegible] - Eastern European Equity	7,9	7,64	7,8
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S [illegible]	3,67	3,58	3,62
Pioneer Funds - America	3,7	3,62	3,67
Pioneer Funds - U.S. Value	4	3,9	3,97
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,13	3,05	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,74	4,62	4,7
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[illegible]	4,89	4,79
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,01	3,9	[illegible]
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,28	3,23	3,28
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,13	2,09	2,12
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,84	3,74	[illegible]
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,14	5,01	[illegible]
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,98	3,88	3,93
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,45	3,37	3,44
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,92	2,84	2,92
Pioneer Funds - Global Technology	1,41	1,38	1,42
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,77	1,73	1,75
Pioneer Funds - Global Consumers	3,88	3,81	3,87
Pioneer Funds - Global Energy	4,04	3,97	4,04
Pioneer Funds - Global Industrials	4,3	4,22	4,29
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,19	6,09	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,37	5,27	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,43	4,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,75	3,68	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,24	3,18	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Marconi 9 Angolo, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.[illegible]

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Avviso di bando di gara a licitazione privata

Affidamento del servizio di pulizia degli edifici sedi [illegible] Fondazione Torino Musei. Importo base complessivo (IVA esclusa) di Euro 170.000,00.
Le domande di ammissione all'invito alla gara dovranno essere formulate e corredate secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara e pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 gennaio 2004 alla Fondazione Torino Musei - Ufficio Protocollo - via Magenta, 31 - 10128 Torino.
Il bando integrale è visibile sul sito internet www.fo[illegible] Le domande di ammissione all'invito alla gara non vincolano la Fondazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale - tel. 011.4429604 (dalle 10.00 alle 16.00) - fax 011.4429550.

IL SEGRETARIO GENERALE
Pier Giovanni Castagnoli

[illegible] DI TREVISO

Viale C. Battisti, 30 - 31100 Treviso

Estratto di bando di gara per pubblico incanto

Il 26/01/2004 alle ore 9,00 avrà luogo al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione della nuova sede dell'Istituto Alberghiero presso il CFP di Lancenigo di Villorba. Importo a base d'appalto Euro 5.552.605,51 di cui 267.220,45 per oneri di sicurezza. CIG 0G1 prevalente. OS28 e OS30 scorporabili e subappaltabili, termine presentazione offerte ore 12,00 del 25/01/2004. Il bando integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 297 del 23/12/2003. Informazioni tel. 0422565340/156 Fax 0422565015
Treviso, 29 dicembre 2003

[illegible] Dott. Ing. Antonio Zanin

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 320/2003 per estratto

Fornitura di 2.500 postazioni informatiche, stampanti di rete e servizi logistici a supporto. Importo base - I.V.A. [illegible] Euro 4.350.000 [illegible] integrale [illegible] all'Albo Pretorio [illegible] 7 gennaio 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 7 gennaio 2004, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e visibile su Internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/bandi/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 9 marzo 2004.
Torino, 22 dicembre 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE QUARTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

AZIENDA USL VALLE D'AOSTA

Avviso di rettifica bando di gara appalto concorso pubblicato sulla GURI parte seconda n. 257 del 17.11.2003

Con pubblicazione sulla GURI n. 300 p. II del 26/12/2003 è stato rettificato il bando di cui sopra in conseguenza di ciò si fissa per la presentazione delle domande di partecipazione il giorno in data 30/01/2004 alle ore 12.00 il resto relativo alle domande di partecipazione pervenute entro il 09/12/2003 non sono state prese in considerazione dalla Stazione Appaltante. Restano invariate tutte le altre disposizioni del bando di gara
Aosta, 31/12/2003
[illegible] Ing. Paolo Bertorelli

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com

Free Informations in Pole Position

Terremoto in Iran

Abbiamo bisogno del tuo aiuto immediato. Grazie!

Numero Verde: 800098655
Conto Corrente Postale: 87486007
(specificare causale: emergenza Iran)

MEDICI SENZA FRONTIERE onlus
[illegible]

Enti Pubblici Piemonte

[illegible] TORINO MUSEI

Avviso di bando di gara a [illegible]ta privata

Affidamento del servizio di [illegible] degli edifici sedi [illegible] Fondazione Torino Musei. Importo base complessivo (IVA esclusa) di Euro 170.000,00.
Le domande di ammissione all'invito alla gara dovranno essere formulate e corredate secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara e pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 gennaio 2004 alla Fondazione Torino Musei - Ufficio Protocollo - via Magenta, 31 - 10128 Torino.
Il bando integrale è visibile sul sito internet www.fondazionetorinomusei.it. Le domande di ammissione all'invito alla gara non vincolano la Fondazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Personale - [illegible]. 011.4429604 (dalle 10.00 alle 16.00) - fax 011.4429550.

IL SEGRETARIO GENERALE
Pier Giovanni Castagnoli

AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN FILIPPO NERI

Piazza Santa Maria della Pietà, 5 00135 Roma
Tel. 0633062766 - Fax 0633062784
Sito Internet: www.sanfilipponeri.roma.it

Avviso di gara

[illegible]

Haddon vince il Whitbread

Un libro per bambini scritto dal punto di vista di un ragazzo autistico ha vinto oggi uno dei premi più importanti in Bretagna. *The Curious Incident of the Dog in the Night-Time* di Mark Haddon non era riuscito a finire tra i finalisti del Man Booker Prize dello scorso anno, ma ha vinto il premio Whitbread per il «miglior romanzo».

Addio a Adriano Parisot

Si è spento ieri a 91 anni Adriano Parisot (qui accanto in una foto Anni 60), degli esponenti torinesi del Movimento Arte Concreta, di cui firmò il manifesto con Scroppo, Galvano e Biglione per approdare poi all'*Abstraction lyrique*. Oltre che artista fu grande organizzatore culturale e diresse la rivista d'avanguardia *Quartro soli*.

Hartfield, fu overdose

È stata una overdose di cocaina a provocare la morte di Bobby Hartfield, il sessantatreenne cantante del duo Righteous Brother trovato morto il 5 novembre in una di albergo a Kalamazoo (Michigan) prima di un concerto. Inizialmente la morte di Hatfield stata attribuita ad un attacco di cuore.

UNA NUOVA SERIE DI DOCUMENTI DAGLI ARCHIVI AMERICANI. LE PREOCCUPAZIONI E I DUBBI D'OLTREOCEANO SULLE INDAGINI SEGUITE ALL'ATTENTATO AL PAPA

I servizi segreti statunitensi si erano subito messi in moto dopo i colpi sparati in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981 All'indomani del processo al lupo grigio il rapporto parlava di risultati «inconclusivi»

Il 13 maggio del 1981 il Santo Padre viene ferito in piazza San Pietro dai colpi di un attentatore nascosto tra la folla

...di ...o il ferito

l'attentatore s...

I cinque misteri di AGCA

Paolo Mastrolilli
Maurizio Molinari

NEW YORK

LA pistola di Mehmet Ali Agca era stata armata da una cospirazione internazionale, ma il processo condotto dai magistrati italiani aveva fallito l'obiettivo di provarlo. La pista ormai si stava raffreddando, rendendo molto improbabile che la verità sul tentati- di uccidere Giovanni Paolo II sarebbe venuta a galla. Que- è la conclusione a cui era arrivata la Cia 1987, sulla base di vari documenti ottenuti da *La Stampa*. Un vuoto nelle conclusioni definitive che lasciava aperte tutte le ipotesi, compresa quella piu' accreditata in Vaticano di un complotto gestito dall'Unione Sovietica.

I servizi segreti erano subito messi in moto, dopo i colpi sparati in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981. Sei giorni dopo rapporto aveva raggiunto la centrale di Langley, per avvertire che «gli interrogatori iniziali delle autorità italiane non hanno stabilito collegamenti tra Mehmet Ali Agca e qualsiasi gruppo terroristico internazionale o cospirazione, nonostante le continue speculazioni dei media in questo senso. Le sue asserzioni di molteplici viaggi in Europa e Medio Oriente durante l'ultimo anno e mezzo non sono state confermate, neppure i suoi legami la formazione di estrema destra turca Nationalist Action Party. Agca sostiene di essere "anti imperialista" e di favorire i palestinesi radicali».

Il turco stato condannato subito all'ergastolo esecutore materiale, ma un anno e mezzo dopo anche l'inchiesta sulla presunta cospirazione che c'era dietro di lui aveva progressi, battendo la pista bulgara, e quindi la Cia aveva cominciato a guardare il tentato omicidio del Papa attraverso le lente della guerra fredda e dalle relazioni tra i due blocchi. Un rapporto del 13 dicembre 1982, infatti, commentava così la decisione del ministro degli Esteri italiano Colombo di richia- a Roma per consultazioni l'ambasciatore in Bulgaria: «Sofia è chiaramente imbarazzata dalle accuse italiane e preoccupata per l'impatto negativo sulla sua immagin all'estero. Probabilmente i dirigenti bulgari speravano che l'arresto la settimana scorsa di Sekir Celenk - un trafficante basato in Turchia e accusato dai media turchi di coinvolgimento nel complotto per uccidere il Papa - avrebbe aiutato il paese a ripulire la sua reputazione. Ma con l'attenzione occidentale concentrata anche sulla disponibilità di Sofia ad offrire asilo ai trafficanti di armi e droga, il possibile sostegno al terrorismo, sarà difficile per la Bulgaria limitare i danni».

Il dicembre 1982 anche l'Urss era entrata nel quadro, dopo la dichiarazione pubblica con cui il paese comunista aveva smentito ogni coinvolgimento nell'attentato, e la «forte protesta» avanzata dal suo ambasciatore a Washington riguardo la copertura data dai media americani al complotto: «Finora Mosca - scriveva un agente della Cia nel suo rapporto - ha evitato la partecipazione diretta alla controversia, ma il suo recente attivismo suggerisce una nuova preoccupazione che il caso danneggi i propri interessi. I sovietici potrebbero essere particolarmente sensibili alla questione per le speculazioni della stampa occidentale secondo cui il segretario generale Andropov, durante il suo servizio come capo del Kgb, avrebbe svolto un ruolo nell'attentato. L'ambasciatore sovietico presumibilmente sperava di persuadere il governo italiano a sminuire la questione. Mosca probabilmente continuera' a difendere la Bulgaria contro i suoi accusatori».

La Central Intelligence Agency era attenta anche alle implicazioni del caso sulla politica interna italiana. Infatti un rapporto del 4 febbraio 1984, dopo l'incriminazione del funzionario delle linee aeree Sergey Antonov da parte del magistrato Ilario Martella, notava che «gli sforzi di Andreotti per migliorare le relazioni con la Bulgaria hanno fatto un passo indietro il scorso, quando il primo ministro socialista Craxi ha messo il veto sul piano di mandare un nuovo ambasciatore a Sofia nel prossimo futuro. Il disaccordo della settimana scorsa tra i mem- dalla coalizione, riguardo la politica economica e le nomine di alto livello, suggerisce che Craxi sarà sempre più occupato nelle prossime settimane con le dispute nel gabinetto. Il caso Antonov è una delle questioni che potrebbero provocare nuovi scontri nel governo del pentapartito. I democristiani e i socialisti hanno visioni differenti dell'affare. I socialisti, che appoggiano la teoria di un ruolo bulgaro nell'attentato, sarebbero imbarazzati dalla decisi di rilasciare Antonov. I democristiani, che stanno chiedendo a voce sempre più alta l'alleggerimento delle tensioni tra ed Ovest, potrebbero credere di usare il rilascio a loro favore».

Poco dopo, però, il governo italiano aveva nominato l'ambasciatore in Bulgaria, e un rapporto della Cia datato 21 aprile 1984 aveva annotato le sue prime dichiarazioni: «Il nuovo ambasciatore ha detto che nonostante il suo governo processerà Antonov, lui crede che le prove contro il bulga- siano troppo deboli per una condanna. I commenti del diplomatico presumibilmente riflettono i briefing estensivi ricevuti prima della partenza, nonostante il ministero degli Esteri ufficialmente a conoscenza delle carte dei procuratori. Il magistrato convinto che le p contro Antonov siano solide, altri esponenti del governo dubitano della s obiettivita' nel . Alla fine del 1984, però, il processo sulla cospirazione era imminente, e quindi Cia aveva cominciato a valutare le possibili strategie delle parti. «La Bulgaria - diceva un rapporto del 27 ottobre - cercherà distruggere la credibilità di Agca, principale accusatore dei propri cittadini, sottolineando le contraddizioni alla sua testimonianza e accusando i servizi segreti italiani di avergli passato le informazioni sugli imputati bulgari. Sofia potrebbe chiedere l'aiuto sovietico per evidenziare gli effetti negativi del processo sulle relazioni Est-Ovest, e minacciare privato ritorsioni contro i diplomatici italiani in Bulgaria». Il 25 gennaio 1985, invece, l'agente americano analizzava l'impatto della crisi sul leader di Sofia Zhivkov, che «vuole maggior accesso alla tecnologia occidentale, in parte per compensare il declino degli aiuti sovietici, e ha ragione di temere che le crescenti critiche internazionali possano portare a sanzioni economiche contro la Bulgaria».

Perciò il 24 aprile, alla vigilia dell'apertura del processo previsto per il 27 maggio, l'uomo della Central Intelligence Agency avvertiva : «I bulgari stanno preparando un controprocesso a Sofia, disegnato per smontare la testimonianza di Agca ed implicare la Cia in un complesso complotto per screditare la Bulgaria». Due anni dopo, il processo concluso, il Director of Global Issues della Central Intelligence Agency, David Cohen, firmava un rapporto confidenziale inviato ai suoi superiori per tirare le somme del caso. Il documento portava la data del primo aprile 1987 e si intitolava così: «Il processo sulla cospirazione per l'assassinio del Papa: risultati inconclusivi». «Mentre il procedimento - scriveva Cohen - ha fornito poche prove per sostenere il coinvolgimento bulgaro nell'attentato papale, ha anche fallito nel discolpare gli imputati bulgari e turchi accusati cospirazione». Secondo il rapporto della Cia, «l'evento che è stato definito come "il processo del secolo" ha prodotto più domande che risposte. Così ha confermato il punto di vista di molti, secondo cui la verità riguardo l'attacco contro il Papa potrebbe non essere mai conosciuta».

L'agente indicava cinque problemi fondamentali: «Il processo ha fornito prove circostanziali che suggeriscono con grande probabilità qualche tipo di cospirazione, ma ha fallito nel dimostrarla. Ha sollevato l'interrogativo Agca fosse attore astuto calcolatore, o semplicemente pazzo. Non è riuscito a chiarire le circostanze riguardo l'omicidio del direttore di un giornale turco Abdi Ipekei, avvenuto nel febbraio del 1979, che Agca ha confessato; la fuga di Agca dalla prigione turca pochi mesi dopo; la sua minaccia scritta contro il Pontefice se avesse visitato la Turchia nel novembre del 1979, come previsto; e la correlazione tra questi eventi, esiste, col successivo attacco al Papa. Ha mancato scoprire la natura del rapporto tra Agca, l'organizzazione di estrema destra turca dei Lupi Grigi, la rete di trafficanti nota come la "Mafia turca", e le autorità bulgare. fallito nel determinare le vere ragioni di Agca per cercare di uccidere il Papa, nonchéi suoi motivi per minare processo. Dopo tutto è stata proprio la mancanza di credibilità dell'attentatore che ha dato il colpo fatale al procedimento».

Il rapporto, quindi, finiva citando un documento del giudice Santiapichi, il quale attribuiva «credibilità all'ipotesi che i presunti cospiratori turchi fossero stati "commissionati" da "un altro gruppo", che voleva mascherare la motivazione politica dell'atto». Quale «altro gruppo»? L'agente della Cia non lo diceva, ma nei dispacci precedenti aveva citato il possibile ruolo del leader sovietico Andropov nell'attentato. Dietro ad Agca, quindi, si poteva intravedere l'ombra del Kgb, come ha scritto il biografo americano di Giovanni Paolo II, George Weigel, nel suo libro *Testimone della Speranza*. Secondo Weigel, il Vaticano aveva sempre sospettato che la cospirazione fosse stata organizzata a Mosca, e i dubbi della Cia lasciano quanto aperta questa pista.

(1. Continua)

IL MAGISTRATO CHE SEGUÌ L'INCHIESTA IPOTIZZA UN INTRECCIO CON IL KGB E I TRAFFICANTI DI DROGA

Palermo: «Ma io vidi lo zampino Usa»

Marco Tosatti

ROMA

FRA i tanti misteri del Vaticano, è il più grande; ed anche il più indisponente, perché nessuno, al di là del Portone di Bronzo, probabilmente neanche il Pontefice, ne ha le chiavi. Di papi morti ammazzati la storia, nei primi difficili secoli vita della chiesa, ha offerto non pochi: martiri, o vittime di lotte politiche che non erano più garbate allora di quanto lo siano adesso. Ma sapeva, era chiaro il mandante. Invece per l'attentato commesso contro la vita di Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981 in piazza San Pietro non esistono certezze; un nodo di mistero che neanche il colloquio-confessione avvenuto anni dopo in prigione fra Papa Wojtyla e Alì Agca è servito a dipanare. Complice l'evidente dal killer turco a cooperare; «Agca non dice tutto quello che sa» fu il commento lapidario che raccogliemmo da persona vicinissima al Pontefice quando si discuteva della possibilità della «grazia» per l'ex Lupo Grigio.

«A Mosca, a Mosca»! fu il grido subito dopo l'attentato, un indicazione di colpevolezza immediatamente avallata da una martellante campagna pubblicistica, culminata nel libro della giornalista statunitense Claire Sterling. E certo è un'opinione ancora adesso condivisa largamente, dentro e fuori del Vaticano. Anche se, a indebolirla, c'è l'assenza di riscontri, e il fatto che nemmeno dalle rovine della caduta del Muro e dagli sconquassi dell'ex Impero del Male sia venuta a galla, come è normale dopo un naufragio, qualche «pistola fumante», o almeno qualche proiettile usato.

Il processo compiuto in Italia non riuscì a trovare altri responsabili, oltre all'esecutore materiale dell'attentato. C'è però chi continua a cercare di dare una risposta ai molti interrogativi: Carlo Palermo, ex magistrato con grande esperienza di Mafia e dei suoi rapporti internazionali non condivide il giudizio espresso dai responsabili della Cia. «Mi pare un'impostazione molto limitativa, quella che lei mi ha riassunto. Bisogna tener presente che i processi, i processi penali incontrano dei limiti oggettivi; il limite delle carte, quello della competenza, e così via. Disconoscere importanza a quell'inchiesta solo perché non è pervenuta ad accertamenti di responsabilità penali ulteriori rispetto ad Alì Agca è sbagliato».

Perché è sbagliato? «Perché da quel processo emersi molti elementi di responsabilità. Soltanto altro è parlare di elementi di responsabilità penali, accertabili giudizialmente in un processo, e altro è parlare di responsabilità in senso ampio. Quando ad esempio ci fu il gran clamore sulla pista bulgara e poi ci si è accorti e resi conto che era una pista pilotata; questo è elemento che forse può non valere come responsabilità penale, però sotto un profilo storico si deve tenere in conto. Così dal processo sono nati più che dubbi, quelle che si possono dire ipotesi di responsabilità dei servizi americani, che possono essere effettuati in lettura un po' più ampia quelle strettamente processuale svolta dal dottor Priore».

Il giudice Carlo Palermo

Carlo Palermo ha scritto un libro, *Il quarto livello*, che ha aggiornato dopo l'11 settembre, e in cui tenta di dare una risposta ad alcuni grandi misteri. È una pista, quella seguita dall'allora magistrato, che parte da lontano: «Forse fui io il primo a rendermi conto, perché interrogai Alì Agca, che era stato imboccato, perché dicesse quello che aveva detto davanti al dottor Priore. Interhui, interrogai Celenk; furono percepiti chiaramente già allora i legami esistenti fra questi personaggi e i servizi americani». È un quadro estremamente complesso, quello tracciato da Palermo in relazione all'attentato del Papa nel 1981; tentando di semplificare un'analisi molto complessa e dettagliata, si può parlare di un dei Lupi grigi guidata dai servizi segreti e da componenti occulte dell'Ovest e dell'Est», a cui non sarebbero state estranee, nella ricostruzione di Palermo, elementi della massoneria, della mafia internazionale della droga, e del fondamentalismo islamico.

In realtà nel 1981 Giovanni Paolo II dava fastidio a molti; si presentacome un evidente elemento scardinante di una realtà consolidata negli equilibri mondiali. «Prove scritte non potranno esserci, ma ci sono state convergenze di interessi e convergenze di posizioni. Suffragate da alcuni fatti inconfutabili; il fatto che Agca sia stato pilotato dopo, è elemento di massima rilevanza». Nel 1981; e ora? «Il pericolo per Giovanni Paolo II non risulta affatto finito. Egli costituisce ancora un obiettivo per questa strana "organizzazione" fatta di trafficanti di droga, di fondamentalisti islamici e di uomini dei servizi segreti».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [redacted]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE [redacted] STAMPA SPA
Presidente
[redacted] **Agnelli**
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
[redacted] **Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino ■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma ■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania ■ B.E.A. printing, Mannetraat 13, Mechelen (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948
Certificato n. [redacted] del 25/11/2003
La tiratura di Martedì 6 gennaio 2004 è stata di 505.526 copie

L'IMPEGNO DEL PAPA CONTRO LA GUERRA

IL PREZZO DELLA PACE

Leonardo Zega

SULLA prima pagina dell'*Osservatore Romano* di Capodanno campeggiava la parola «Pace» a caratteri cubitali, sovrastando una fotografia della salma del nunzio apostolico Michael A. Courtney, massacrato nel Burundi lunedì 29 dicembre. [redacted] «il caro prezzo della pace», come la intende la Chiesa sulla scorta del Vangelo e come [redacted] proclama incessantemente, con testarda pazienza, Giovanni Paolo II: lo ha ribadito ancora ieri durante l'*Angelus*. Una «pace disarmata», ma non per questo utopica e inerte. A quanti tentano [redacted] trovare giustificazione per interventi militari massicci, per guerre preventive persino, e di trascinare la Chiesa e il Papa dalla loro parte in nome di un sano realismo, [redacted] pontefice risponde con realismo evangelico, che contempla anche [redacted] sacrificio della vita per rendere testimonianza alla verità, alla giustizia, al perdono cristiano che sono i pilastri su cui si fonda la vera pace.

E cita [redacted] violenze che vengono inferte al corpo della Chiesa stessa [redacted] varie parti del mondo [redacted] oggi. 200 milioni di cattolici subiscono vessazioni e persecuzioni continue, il martirologio cristiano ha registrato nel 2003 una lista impressionante [redacted] sacerdoti, religiosi e religiose, seminaristi e laici, o lontani e fedeli inermi, che hanno pagato con la vita la loro fedeltà a Dio e alla propria gente: come non ricordare, tra le vittime italiane, Annalena Tonelli, il padre comboniano di 84 anni Mario Mantovani, il cappuccino Taddeo Gabrieli? A questo elenco si è aggiunto, per la prima volta, il nome di un ambasciatore personale del Papa, che svolgeva la sua opera nel continente a lui più caro fra tutti, l'Africa Nera. Ciononostante, il Papa [redacted] demorde. Gli cambiano il titolo dell'ultimo messaggio per rendere [redacted] ruvido [redacted] richiamo a non porre [redacted] diritto della forza al di sopra della forza del diritto e lui risponde aggiungendo al suo «sillabario della pace» (così ha chiamato i temi dei suoi interventi per le giornate della pace nei 25 anni [redacted] pontificato) un'affermazione che non ammette equivoci: «La pace resta possibile. E se possibile, la pace è anche doverosa».

Qualcuno ha [redacted] una valenza «politica» [redacted] più (politica nel senso che supera i confini dell'appello alle coscienze dei cristiani e degli uomini [redacted] buona volontà) [redacted] suoi ultimi interventi, a partire proprio dal messaggio di Capodanno di cui [redacted] rileggere l'indirizzo [redacted] apertura «A voi mi rivolgo, capi delle nazioni, che avete il dovere di promuovere la pace. A voi, giuristi, impegnati a tracciare cammini di pacifica intesa, predisponendo convenzioni e [redacted] che rafforzano la legalità internazionale. A voi educatori della gioventù che in ogni continente instancabilmente lavorate per formare le [redacted] nel cammino della comprensione e del dialogo. E anche a voi mi rivolgo, uomini e donne che siete tentati di ricorrere all'inaccettabile strumento del terrorismo, compromettendo così alla radice la causa per la quale combattete. Ascoltate tutti l'umile appello del successore di Pietro che grida: oggi ancora, all'inizio del nuovo anno 2004, la pace resta possibile. E se possibile, la pace è anche doverosa».

Un «grido» sicuramente più forte del richiamo all'impegno sempre attuale di educare alla pace, voluto - non [redacted] sa da chi - come titolo del messaggio. Il cardinale Renato Martino, che [redacted] ha peli sulla lingua, ha liquidato sarcasticamente [redacted] piccolo giallo con una battuta: il titolo è cambiato, ma la sostanza è la stessa.

OGGI A REGGIO EMILIA LE CELEBRAZIONI PER IL 207° ANNIVERSARIO DELLA BANDIERA ITALIANA

Non possiamo non dirci tricolori

Maurizio Viroli

LA nascita del tricolore ha un preciso significato storico [redacted] e morale: fu il segno della volontà degli italiani di vivere come popolo libero. Fin quando non ebbe [redacted] bandiera l'Italia [redacted] infatti serva e divisa.

È stato Niccolò Machiavelli, in una pagina davvero profetica del *Principe*, nel 1513, a spiegare meglio di ogni altro che cosa vuol dire non avere una bandiera. L'Italia, scrive, è «tutta pronta e disposta a seguire una bandiera, pur che ci sia uno che la pigli». Ma nessuno, al tempo di Machiavelli, e per secoli dopo la sua morte, alzò una bandiera. Di conseguenza l'Italia visse «più schiava degli ebrei ..., sanza capo, sanza ordine, battuta spogliata, lacera corsa», colpita «da ogni sorte di rovina». Questa è la semplice verità storica che in un giorno come questo dobbiamo ricordare a noi stessi e spiegare ai giovani: fin quando non abbiamo avuto una nostra bandiera [redacted] stati servi.

La bandiera evoca il concetto di patria. Ma qual è l'idea di patria che il nostro tricolore esprime? Per rispondere a questa domanda credo [redacted] utile ripensare le parole che Giosuè Carducci pronunciò qui in occasione del primo centenario della nascita del tricolore, [redacted] 7 gennaio 1897. La nostra bandiera, disse Carducci, non ha «rampare di aquile e leoni, non sormontare di belve rapaci». E aggiunse, in chiusa dell'orazione, che l'Italia «non può e non vuole essere l'impero di Roma», [redacted] non vuole né può essere neppure la nazione cortigiana del Rinascimento, alla mercé di tutti». Essa «per vivere dee avere idee e forze sue, deve esplicare un ufficio suo civile ed umano, un'espansione morale e politica».

Il vero patriottismo italiano di cui la nostra bandiera è simbolo è precisamente un principio civile e umano di altissimo valore morale. Questo dato storico ha [redacted] conseguenza molto precisa: che noi italiani, per la storia che abbiamo alle spalle, non possiamo non amare la nostra patria.

Il concetto di amore della patria che è proprio e specifico del pensiero politico e del modo di sentire italiani [redacted] agli albori dell'età moderna, quando in Italia sorgono le libere repubbliche, comunità di cittadini che vivono in libertà perché non sono sottoposte al comando di un re o di un principe. *Civitas sibi princeps*: è la città che è principe a se stessa, sono i cittadini che si danno le leggi e gli statuti che reggono la vita civile.

In questo contesto, nel contesto della libertà repubblicana, nasce l'idea che l'amore della patria è un amore caritatevole del bene comune. «L'amore della patria ha la sua radice nella carità che antepone il bene [redacted] ne al bene individuale». Sono parole di Tolomeo da Lucca nel *De regimine principum*, scritto in parte da Tommaso d'Aquino. Il vero amore della patria si esprime in atti di servizio e di cura: prendersi cura dei beni comuni, servire la libertà comune, difendere i concittadini dall'oppressione. È una passione [redacted] dà al cittadino la forza per assolvere i propri doveri, anche i più difficili, anche i più pericolosi.

L'idea dell'amore della patria che nasce in Italia ha dunque due fondamenti ideali: il bene comune e la carità. Nei secoli il concetto classico e cristiano di carità venne poi espresso con le parole solidarietà e fratellanza, [redacted] il significato rimase il medesimo: impegno ad aiutare e prendersi cura delle per[redacted] e dei luoghi che ci sono cari.

L'idea italiana di [redacted] della patria è il risultato dell'incontro di due grandi tradizioni culturali, la tradizione cristiana e il pensiero politico repubblicano. È un dato sul quale dovremmo davvero fermarci a riflettere. I cittadini delle nostre libere repubbliche [redacted] nutrivano alcun dubbio [redacted] proposito: il vero vivere cristiano ci comanda di amare la patria, ci comanda di operare con carità per il bene comune, ci comanda di servire la comune libertà.

Questa concezione del patriottismo fondata sul bene [redacted] e sulla carità è ben diversa dall'idea dell'amore della patria come vincolo di fedeltà verso [redacted] re o verso un principe. [redacted] presuppone o esige il vivere libero da cittadini uguali.

Conosciamo bene la nostra storia: attorno alla metà del '500 si esaurisce in Italia l'epoca delle libere repubbliche e iniziano i secoli del dominio straniero e dei principati. Non muore però l'ideale dell'amore della patria che ho descritto. Esso resta vivo nella coscienza degli Italiani che realizzarono quella straordinaria esperienza di libertà che fu il Risorgimento spesso collegandosi, idealmente, al Rinascimento.

Per toccare [redacted] mano la sopravvivenza dell'ideale dell'amore della patria come amore caritatevole del bene comune è sufficiente leggere le pagine di Mazzini. Solo la libera repubblica in cui i cittadini sentono [redacted] vincolo di carità e in cui il bene comune prevale sugli interessi di parte [redacted] vera patria, questo è il patriottismo del Risorgimento nel suo più alto significato. Anche tanti uomini di sincera fede cristiana condivisero questa idea dell'amore della patria. Si leggano le pagine del *Confortatorio di Mantova* scritto da Monsignor Luigi Martini, il sacerdote che assistette i Martiri di Belfiore, nel 1852.

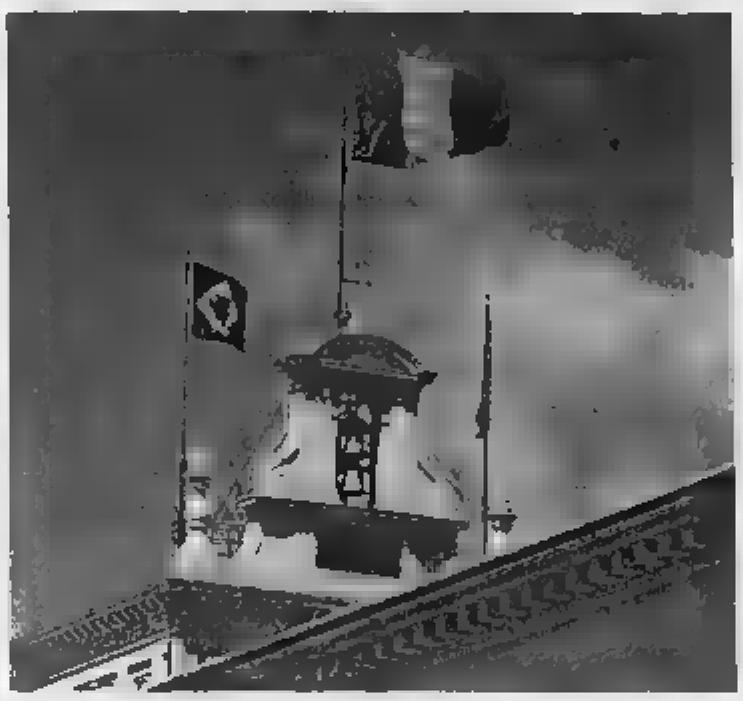
[redacted] sempre e soltanto questa l'idea di amore della patria che ha vissuto nella storia d'Italia? Non è forse vero che il regime fascista fece del patriottismo la sua ideologia? Sono domande che alle quali bisogna rispondere per ovvie ragioni di correttezza storica e perché sono domande che i giovani e i meno giovani si pongono quando si parla di amore della patria.

Rispondo che il fascismo non accolse affatto quale sua ideologia il concetto di amore della patria nel [redacted] significato più autentico. Il fascismo fu nazionalista, non patriottico. Non è una differenza di parole ma di sostanza. Sono gli stessi teorici del fascismo [redacted] Alfredo Rocco a dirci che il nazionalismo è l'opposto del patriottismo, e che l'ideologia del nazionalismo si doveva affermare, in Italia, contro il patriottismo.

Che il fascismo sia stato la più radicale negazione del vero sentimento di patria lo possiamo capire ancora meglio dalle parole che Piero Calamandrei, uno dei più stimati dei nostri padri costituenti, scrisse nel suo diario [redacted] 1° agosto 1943: [redacted] delle colpe più gravi del fascismo è stato questo: uccidere il senso della patria». Fu contro il fascismo, non con il fascismo che gli italiani riscoprirono il sentimento della patria.

C'è una pagina assi bella [redacted] Natalia Ginzburg che vale più di qualsiasi commento: «Le strade e le piazze delle città, teatro [redacted] tempo della nostra noia di adolescenti e oggetto del nostro altezzoso disprezzo, diventarono i luoghi che era necessario difendere. Le parole "patria" e "Italia" che ci avevano tanto nauseato fra le pareti della scuola perché accompagnate dall'aggettivo "fascista", perché gonfie di vuoto, ci apparvero d'un tratto senza aggettivi e così trasformate che ci sembrò di averle udite e pensate per la prima volta. D'un tratto alle nostre orecchie risultarono vere. Eravamo là per difendere la patria e la patria erano quelle strade e quelle piazze, i nostri cari e la nostra infanzia, e tutta la gente che passava».

viroli@princeton.edu


La bandiera tricolore sventola sul Quirinale

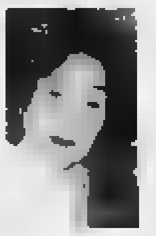
ALLA PRESENZA DI [redacted]

Carlo Azeglio Ciampi interverrà oggi a Reggio Emilia alle celebrazioni per il 207° anniversario della nascita del Tricolore. Il Presidente della Repubblica presenzierà alla [redacted] in programma alle 9,45 al Palazzo Comunale, nella stessa sala in cui, il 7 gennaio 1797, i rappresentanti delle città di Reggio, Modena, Bologna e Ferrara scelsero la bandiera verde bianca e rossa quale vessillo della Repubblica Cisalpina. Dopo il saluto del sindaco Antonella Spaggiari e la prolusione di Maurizio Viroli (di cui in questa pagina anticipiamo un estratto), Ciampi inaugurerà la nuova sede del Museo del Tricolore, presso il Palazzo Comunale: per il momento sarà visibile la prima sezione, nella quale sono esposti i documenti e i cimeli relativi agli anni tra il 1796 e il 1814; nella seconda sezione, che sarà aperta entro la fine del 2004, troveranno posto i materiali risorgimentali. Il Capo dello Stato parlerà quindi al Teatro Romolo Valli, in un incontro previsto alle 11,30 al quale parteciperanno anche il sindaco, il presidente della Provincia Roberto Ruini e il presidente della Regione Vasco Errani, e nel pomeriggio, alle 16,30, sarà a Gattico per visitare il Museo Cervi nel 60° anniversario del sacrificio dei sette fratelli.

KIHARU NAKAMURA

Addio all'autrice di «Memorie di una geisha»

E' morta a 90 anni nella sua casa di New York la scrittrice giapponese Kiharu Nakamura, che nel 1983 [redacted] diventata un caso letterario con il libro *Memorie di una geisha*, bestseller tradotto [redacted] otto lingue. Di libri la Nakamura ne scrisse una decina, ma nessuno ottenne il successo e il clamore di quelle memorie che toglievano [redacted] velo a [redacted] professione mitizzata, assimilata spesso a quella della prostituta. Precedendo l'omonimo bestseller dell'americano Arthur Golden, Kiharu offriva il racconto di una vita vera, cominciata nel quartiere di Ginza, a Tokyo, nel 1913 e sviluppatasi, quando la scrittrice aveva sedici anni, all'interno di [redacted] *okiya*, la casa in cui vengono educate le apprendisti geishe.


K. Nakamura

E ci raccontava il suo durissimo tirocinio. Il gei di geisha significa «arti» e la geisha è sinonimo di artista. È l'artista dell'intrattenimento e della preparazione del tè, deve saper cantare e suonare lo *shamisen*, deve assumere un portamento regale. Lo scopo di questa educazione severa, agli ordini [redacted] una «Madre» dal potere assoluto, è ovviamente il successo personale (ed economico) raggiunto dopo avere vinto una agguerritissima con[redacted] e dopo avere incontrato un *danna*, ossia un protettore e amante.

Kiharu non [redacted] un *danna*, [redacted] un marito. Sposò un diplomatico dal quale divorziò [redacted] 1956, quando decise di trasferirsi negli Stati Uniti. Qui, per lei, cominciò una nuova vita, sempre nel segno dell'arte. Non più nell'arte di intratte[redacted] gli uomini durante la raffinatissima cerimonia del tè, ma nell'arte della comunicazione. Cominciò a scrivere e si dedicò al teatro, soprattutto al teatro lirico, di cui divenne consulente. Inutile dire quanto fosse considerata preziosa per gli allestimenti di *Madama Butterfly* di Puccini. In Occidente la sua fama cresceva. Kiharu Nakamura era considerata una donna sofisticata e colta, ottima conversatrice e di gusto finissimo. Intorno a lei si creò una cerchia di amici cosmopoliti. Fra questi c'era Charlie Chaplin, che nei suoi viaggi giapponesi amava frequentare le case da tè, e c'era Jean Cocteau, che le dedicò una poesia affettuosa e riconoscente: *La geisha*. [s. c.]

[redacted] al DIRETTORE [redacted] tv [redacted] ■ Povera Befana ■ Strategia della tensione

LE [redacted] VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 [redacted] FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Caro francobolli, un dente da togliere subito

GENTILE direttore, comunicato al pubblico soltanto il giorno prima, dal primo gennaio sono entrate in vigore le nuove tariffe postali, ma i tabaccai non sono stati riforniti degli appositi francobollli, neanche di quelli che servono a integrare la tariffa precedentemente in vigore. La situazione perdurerà per diversi giorni e non è possibile spedire [redacted] posta ordinaria [redacted] grave ritardo per la nostra corrispondenza. Possibile che nessuno dei «soloni» alle Poste Italiane abbia pensato che, dati questi inevitabili disagi, [redacted] sufficiente considerare il mese di gennaio come periodo [redacted] transizione accettando ancora la vecchia affrancatura, comunicandolo ai «clienti»? In tal modo le cose [redacted] regolarizzerebbero per tutti ed anche per i tabaccai che al riguardo minacciano addirittura un giusto sciopero.

Piercarlo Negri

CARO lettore, il caso che lei ci segnala, della mancanza di disponibilità di francobolli con le nuove tariffe postali, è doppiamente censurabile: [redacted] primo luogo perché crea disagio nei cittadini che, come lei, fanno un uso intenso delle Poste di Stato [redacted] dovranno invece rivolgersi a corrieri privati, affrontando costi maggiori, e in secondo luogo perché - è intuibile - l'aumento delle affrancature è sicuramente mirato, tutto o [redacted] parte, a sostenere il bilancio delle Poste e forse anche a curare qualche immancabile buco dei conti dello Stato. Insomma, ci perdono le Poste e ci perdono i cittadini: senza dire che il ritardo nelle consegne dei nuovi francobolli non testimonia certo di un buon funzionamento del nostro sistema nazionale delle comunicazioni. Dove invece non sono d'accordo con lei è nel rimedio che suggerisce: la proroga, il rinvio. Intanto perché nulla fa prevedere che tra un [redacted] la situazione non sia ancora la stessa, e poi perché fa parte del nostro tipico malvezzo pensare sempre che una scadenza, un termine, più in generale un dovere sia qualche cosa che si può non ottemperare, aggirare, ridiscutere e forse, chissà, in futuro anche patteggiare. Il dente delle affrancature più care, caro lettore, togliamocelo subito, e non pensiamoci più.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

GLI OPEROSI PIONIERI CHE LAVORAVANO A TORINO

La Stampa ha dedicato, giustamente, molto spazio alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della televisione italiana. *Ma lamento una grave lacuna*: il silenzio [redacted] quelli che hanno creato il sistema televisivo sul piano tecnico e sul piano giuridico-amministrativo. Non parlo naturalmente di [redacted] che fui assunto alla Rai, nel gennaio del 1950, appena laureato. Parlo di dirigenti di altissimo valore professionale, che avrebbero avuto [redacted] in qualsiasi azienda pubblica e privata. parlo cioè di Salvino Sernesi, direttore generale, di Marcello Bernardi, vicedirettore generale, di Gino Castelnuovo e di Sergio Bertolotti, direttori centrali tecnici, ai quali si deve lo studio e la creazione degli impianti, di Bruno Vasari, direttore centrale amministrativo, che - con l'alta consulenza [redacted] Paolo Greco - realizzò la struttura giuridico-istituzionale della televisione italiana, attra[redacted] la forma della «concessione» [redacted] da parte dello Stato.

In quelle stanze di via Arsenale 21, dal 1950 al 1954, io fui modesto partecipe, ma, soprattutto, fortunato testimone, di un lavoro enorme, fatto non solo con grande capacità gestionale, ma anche con la passione di chi vuole rendere un servizio al Paese.

Quando, all'una di pomeriggio di tutte [redacted] domeniche, senza eccezione, uscivamo [redacted] via Arsenale 21, Bruno Vasari mi salutava con queste parole: «A rivederci domattina. Forse abbiamo fatto [redacted] nostro dovere».

Era la Rai di allora. Ma era anche la Torino di un tempo, quella che ha costruito molto, non solo in questo campo, di quello che è l'Italia mezzo secolo dopo.

Nerio Nesi
vicepresidente Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei Deputati

NUOVO SANREMO ASPETTIAMO A CRITICARE

Per anni i telespettatori e i critici musicali si sono lamentati perché il Festival di Sanremo, anno dopo anno, presentava sempre gli stessi cantanti e gli stessi presentatori. Finalmente qualcosa [redacted] cambiato, non sappiamo ancora se in meglio o in peggio, ma già c'è chi, spesso guidato dal proprio credo politico, critica pregiudizialmente la scelta [redacted] sostituire dei presunti big del passato, che erano nient'altro che vecchie glorie, con dei giovani più o meno noti, che però rappresentano la musica italiana contemporanea.

Nico Lopez

IL DOLLARO CROLLA LA BENZINA ALLE STELLE

La benzina e l'euro. Ormai la moneta europea rispetto al dollaro si è rafforzata di oltre il 25% del [redacted] potere di acquisto, come mai il carburante non è diminuito di conseguenza? Questo governo si sta comportando [redacted] l'euro, cioè nessun controllo, nessun monitoraggio dei prezzi. Poi la colpa è della moneta unica, purtroppo nell'ambito europeo queste cose accadono solo nel nostro paese.

Roberto Ghisetti, Roma

UN ROGO CRUDELE SENZA MOTIVO

Il «fanciullino» pascoliano che c'è [redacted] me si chiede, e ogni cader di ricorrenza, per quale p[redacted] ragione, in occasione dell'Epifania, si bruci «la vecchia». Mi rifiuto di pensare che sia perché è vecchia, brutta e sdentata, trio aggettivale che non le si può certo addebitare come una colpa; inoltre [redacted] viene presentata arzilla, sorridente, simpatica, giusta sì da premiare [redacted] doni i bambini buoni, e nello stesso tempo pure indulgente verso i bambini cattivi, dei quali infatti non vuol dimenticarsi e [redacted] cui porta, spiritosamente, del carbone. Che abbia allora fatto del male che nessuno vuol rivelarci? Per me è una tradizione misteriosamente nebulosa, acefalamente crudele, e sommamente diseducativa, e [redacted] mio «fanciullino» continua, invano, a chiedersi il perché [redacted] codesto rogo del 6 gennaio.

Gianfranco Moriani

CHI SI NASCONDE DIETRO I PACCHI BOMBA

Quella dei pacchi bomba sembra quasi diventata una triste abitudine [redacted] qualcuno. Altri ordigni sono arrivati a tre diversi europarlamentari. A questo punto la situa[redacted] diventa [redacted] più caotica. Già dopo l'attentato a Prodi, tutto il mondo politico nazionale ed europeo si era allarmato, e oggi è ancor più emozionato per questo [redacted] attacco a tre rappresentanti del Parlamento Europeo. Chi si nasconde dietro queste manifestazioni di follia? In Italia si parla di gruppi anarco-insurrezionalisti. Stupidi facinorosi, che già si sono fatti «sentire» con i loro ordigni in passato! Siamo proprio sicuri però, che dietro questi nuovi attentati si nascondano le mani terroriste degli anarchici? Se fosse invece «strategia della tensione»? L'Italia la conosce molto bene e non solo l'Italia.

Walter Lanaro, Genova

NESSUN TRANSITO DA CARIPARMA

In relazione all'articolo «Retroscena» di Pierangelo Sapegno [redacted] *La Stampa* il 3 gennaio, laddove parlando della Parmatour e del citato intervento del Signor Manieri «forte di grandi investimenti... le cui disponibilità si materializzano, guarda caso, alla Cariparma, così fitta di sodali di Tanzi...» si precisa che:

le disponibilità a cui fa riferimento l'articolo non risultano transitate né tanto meno depositate [redacted] tutto o in parte alla Cariparma; peraltro dalle evidenze non risultano rapporti intestati ad Antonio Manieri, né alla [redacted] Srl, né alla A.R.G.O. o A.R.G.H.O.

Inoltre dalle evidenze del rapporto Parmatour non si registra da lungo tempo nessuna transazione in accredito e in particolare dopo il piano di consolidamento formulato dalle Banche.

Per quanto occorrer possa, si precisa inoltre che dal 2000, a seguito della fusione con Banca Intesa, i vertici aziendali, Presidente, Vice Presidente e responsabile dell'esecutivo, in virtù delle scadenze statutarie, sono stati rinnovati per ben due volte.

Prendiamo atto della precisazione. [g. s.]

NELL'ITALIA AVVIATA VERSO IL BOOM NASCEVA CINQUANT'ANNI FA IL PROTOTIPO DEGLI «HOUSE ORGAN»

«Illustrato Fiat», non solo fabbrica

Il lavoro in primo piano, ma anche arte e tempo libero

Marco Neirotti
TORINO

«NASCE per illustrare il lavoro della Fiat nelle strutture e nelle sue attualità, le realizzazioni industriali e sociali che riassumono il progresso dell'opera comune di tutti gli appartenenti all'Azienda». Il 25 dicembre 1953 il direttore del neonato *Illustrato Fiat*, Giovanni Delaude, sottolineava subito il senso d'appartenenza. L'house organ, il periodico aziendale della Fiat, nasce nei primi anni della grande immigrazione, voluto da Vittorio Valletta e dalla responsabile delle pubbliche relazioni, Maria Rubiolo. In copertina del primo numero c'è una ragazza con la scritta Fiat sulla maglietta e in mano albero Natale gli auguri. Si celebrano, negli anni del boom, i successi dell'azienda: immagini di auto, camion, trattori imbarcati per paesi lontani. Poi i personaggi famosi che vengono in visita a Mirafiori, uomini politici e gente di spettacolo o, come nel 1961, Walt Disney, il creatore Topolino, ripreso fra gli operai.

C'erano rubriche di cucina, moda, arte. E c'era il dipendente in primo piano: i bimbi alle colonie, le immagini di cresime e comunioni. Maria Rubiolo decise di dedicare una pagina intera a quadro di tema quasi sempre religioso. Spiegava: nostri operai vengono dal Sud non sanno cosa appendere alle pareti. Così li ritagliano e ne fanno un bel quadretto». Oggi può far sorridere, eppure quelle Madonne col bambino stavano ancora appese a molte pareti negli anni 80.

Vengono gli anni della contestazione. Direttore è un grande giornalista, Sandro Doglio, già inviato della *Stampa* e poi direttore di *Stampa Sera*. Pian piano scompaiono fotine di comunioni e nozze d'oro. Il giornale entra in fabbrica grinta: accanto al «prodotto» si parla degli uomini, dei problemi sul lavoro, della fabbrica, della quotidianità. La base vedeva con occhio sospettoso e talora malevolo il «giornale interno che veniva dall'alto». Ma mensile tirava dritto. Andavi al cortei e accanto agli slogan contro l'azienda trovavi quelli contro i giornalisti. Un giorno, allo stabilimento di Rivalta, arrivò un redattore con l'auto del giornale dipinta di un bel giallo e una scritta sulla fiancata: «Illustratofiat». C'era uno sciopero non annunciato. La macchina fu circondata. La salvezza venne da sorveglianti sindacalisti pacati.

Il contatto con i lettori si cercava anche attraverso le rubriche servizio, i piccoli annunci, le lettere. All'inizio ne arrivavano poche, toccava ai redattori scriverle. pubblicò un «cambio grammofono con bicicletta», scritto dal vicedirettore. Racconta Gian Paolo Minucci, per quindici anni generoso e rigoroso capo redattore del giornale: «Pochi giorni dopo vedemmo una bicicletta da posteggiata nel corridoio della Galleria San Federico, sede della redazione, davanti all'ufficio del vicedirettore. Il contatto era avvenuto. E lo poi visto cresceva».

> Un rapporto i lettori sempre più complesso culminato nelle denunce: la realtà operaia quotidiana i disagi delle case popolari

La rubrica delle lettere, soprattutto, svela un nuovo legame dipendenti-mensile. Si incomincia con problemi quotidianità, si arriva a quelli interni, quelli del lavoro, rigorosa- smistati all'ufficio del personale perché si trovi una soluzione. Tramite *Illustrato* la voce degli operai arrivava diritta al vertice. Cresceva la fiducia. Si pubblicavano servizi sui nuovi prodotti, ma entrava ben accolti nelle case.

Dopo Sandro Doglio, arrivarono al vertice Danilo Ferrero, uno dei più grandi cronisti di Torino, scrittore, umorista che portava humour nelle situazio- delicate, poi Cenzino Mussa, altro grande giornalista, inviato in tutto il mondo, oggi Ettore Gregoriani, cresciuto proprio a *Illustrato*. Sguardi diversi, ma aperti. Si entrava nelle case e vedeva gente disponibile, fiduciosa. Il giornale raccontava lo strano cantautore, poeta dalle rime sballate, il pittore daltonico che scriveva dalla fabbrica. Ma si infilava anche tra i disagi nelle case popolari. Il periodico aziendale fu il primo giornale in Italia ad andare a scavare fra quello che significa- lavorare fianco fianco, parlando dialetti diversi, alla linea di montaggio, confrontando quel disagio con lo stesso problema visto all'interno delle grandi squadre di calcio. Gli operai svevano di che insegnare.

Vittorio Valletta affidò nel '53 a Gino Pestelli la creazione dell'*Illustrato Fiat*

Il primo numero dell'*Illustrato Fiat* a destra la «1400» presentata a Parigi

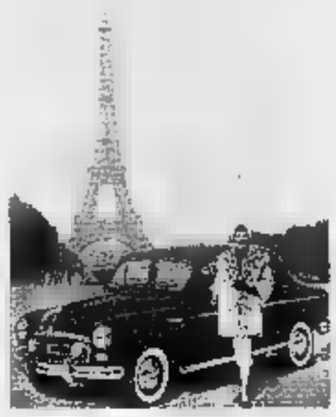
PRODUZIONE, WELFARE, VITA SOCIALE: E IL LAVORATORE DIVENNE DESTINATARIO DI CIÒ CHE PRODUCEVA

Così la modernità fu accessibile a tutti

Giuseppe Berta

QUANDO uscì il primo numero dell'*Illustrato Fiat*, a Natale del 1953, l'industria torinese si trovava in procinto di compiere il più intenso rapido balzo in avanti della sua storia. Gli anni della Ricostruzione erano appena alle spalle, ma le fabbriche si apprestavano a ingrandirsi e a trasformarsi. Le grandi migrazioni dal Sud non ancora incominciate, ma il senso che il cambiamento era iniziato si stava diffondendo. La Fiat, che lanciava nuovo periodico rivolto a tutti i suoi dipendenti, ancora avviato la produzione della «600»; in quell'anno aveva puntato su modelli come la «1900», nelle versioni Lusso e Granluce, e soprattutto come la nuova «1100». Mirafiori aveva ripreso a espandersi a pieno ritmo, dopo aver superato la soglia dei mila addetti nel 1950. Nei reparti si respirava l'aria pesante della guerra fredda, che divideva il mondo inaspriva anche il clima politico italiano: la partecipazione agli scioperi era in calo; la direzione aziendale la Cgil fronteggiavano con durezza.

> Nel paese cominciava il grande cambiamento: Valletta, sull'esempio di Henry Ford, voleva propagare fra i dipendenti un principio di adesione all'organizzazione aziendale uno stile fondato su un graduale incremento dei consumi



Fu in questa cornice - di mutamento e aspettative per un verso, ma di forti contrapposizioni per l'altro - che i lavoratori Fiat ricevette- il primo numero di rivista concepita strumento per cementare il senso di appartenenza di lealtà aziendale. All'epoca, la televisione era agli esordi doveva ancora entrare nelle abitazioni popolari. L'organo aziendale - che pure proseguiva una politica di comunicazio- interna, si direbbe oggi, già sperimentata passato dalla Fiat - era concepito come elemento portante di un'opera di conquista del consenso dei lavoratori. Memore della lezio- di Henry Ford, Vittorio Valletta voleva propagare fra i dipendenti Fiat, che stavano per aumentare massicciamente di numero, sia un principio adesione all'organizzazione aziendale sia uno stile di vita fondato su un graduale mento del tenore di vita e dei consumi. Il saggio voleva suggerire che il lavoratore, fedele collaboratore sulle linee di montaggio o negli uffici, era anche il destinatario finale di quanto contribuiva a produrre che, grazie all'automobile, avrebbe visto ampliarsi anche la sfera della sua esistenza.

La regia di un giornalista esperto Gino Pestelli, l'inventore delle relazioni esterne alla Fiat, diede così forma a una strategia di comunicazione centrata sull'immagine di una modernità accessibile tutti, grazie ai benefici che l'industria in grado elargire. *L'Illustrato Fiat* parlerà allora del welfare che l'azienda attiva, dagli alloggi per i dipendenti alla mutua interna alle colonie per i bambini, senza tralasciare iniziative come i pellegrinaggi a Lourdes, che rientrano nella rassicurante identità cattolica ancora tipica dell'Italia di quegli anni.

Quando apparve il giornale della Fiat, non erano poche le grandi imprese italiane che si andavano dotando un loro foglio aziendale. Mezzo secolo dopo, allorché il nucleo storico della grande industria è fortemente ristretto, l'*Illustrato Fiat* - con sue 190 mila copie mensili - rimane un solitario. Certo, la grafica e l'intonazione delle sue pagine sono ormai lontane dall'archetipo del '53: la comunicazione si è fatta assai meno enfatica, imperniata prevalentemente sui prodotti. La Fiat di oggi sembra volersi rivolgere dipendenti, come più in generale al pubblico, soprattutto attraverso l'illustrazione e la valorizzazione di quanto realizza e commercia. Ciò accentua i caratteri di servizio dell'house organ Fiat: una pubblicazione che, mentre pubblica il listino prezzi delle vetture, continua a proporsi come mezzo comunicazione trasversale all'interno di un gruppo industriale polisettoriale.

COMUNICATO PER GLI INSEGNANTI

LA STAMPA RITORNA SUI BANCHI DI SCUOLA

DAL 1° AL 6 MARZO

Con il progetto didattico "La Stampa in Classe".
Aggiornato in versione Internet.
E con nuove schede di lavoro.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio.

Per informazioni telefonare allo 011.77.32.718 oppure scrivere lastampainclasse@programmidea.it
Il progetto è disponibile sul sito: www.programmidea.it

LA STAMPA

PUÒ sembrare una delle molte commedie brillanti che si facevano a Hollywood negli Anni Trenta e Quaranta. Quelle cosiddette «sophisticated comedies» che erano costruite su situazioni fra il comico e il sentimentale, con personaggi affidati ad attori simpatici che sprizzavano intelligenza ed arguzia, con dialoghi anch'essi intelligenti ed arguti. Un genere che anche Howard Hawks praticò nel corso della sua lunga carriera di regista con risultati spesso sorprendenti. E certamente «Ero uno sposo di guerra» appartiene a questa categoria, proprio per le situazioni, i personaggi, i dialoghi; se non fosse che un certo spirito anticonformista, più accentuato che altrove, una certa critica corrosiva che smantella talune convenzioni sociali, un gusto del grottesco e del paradosso che vanno al di là delle regole, lo pongono su un piano leggermente diverso. Pare insomma un film meno perfetto rispetto alla tradizione [redacted]

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

ERO UNO SPOSO DI GU[redacted]
Stamattina alle 9,20
su Rete 4
Film americano del 1949
diretto da Howard Hawks
con Gary Grant
Ann Sheridan
Marion Marshall
Randy Stuart
William Neff

altrettanto divertente, più libero nella costruzione dello spettacolo, più aperto alle suggestioni della «contemporaneità» e quindi anche più graffiante. Perché l'avventura del capitano francese Henri Rochard, inviato in missione in Germania dopo la fine della seconda guerra mondiale, e di Catherine Gates, ufficiale dell'esercito americano, anch'essa in missione in Germania, che si innamorano e si sposano, con tutte le conseguenze del caso (che provocano una serie di situazioni comico-grottesche e danno il titolo al film) è il pretesto per una rappresentazione prospettica del conflitto uomo-donna che si colloca in un quadro più generale, con venature politiche e sociali non trascurabili. Seguendo le loro peripezie, assistendo ai loro conflitti sentimentali, divertendosi per le situazioni in [redacted] vengono a trovarsi, lo spettatore è come coinvolto in un gioco, che non è tuttavia fine a se stesso, ma nasconde un discorso morale non effimero.

OGGI E DOMANI SU RAIDUE IL FILM-TV DI LONGONI «PART-TIME» PRODOTTO DA EDWIGE FENECH E DEDICATO AI TRENTENNI

Tre strane coppie in cerca di stipendio

Il regista: la sindrome di Peter Pan è la mancanza di un lavoro

Simonetta Robiony
[redacted]

Sono giovani, [redacted] belli, sono svelti [redacted] sono precari. Tre coppie. Eleonora Ivone e Francesco Siciliano: lei lavora in una palestra dove c'è un titolare che la molesta, ma per fare due lire in più la sera serve bibite in un bar; lui è un disegnatore pubblicitario che da anni fa uso [redacted] eroina pur non essendo uno «strafattone». Vittoria Belvedere e Blas Roca-Rey: lei è figlia di ricchi e pur di diventare famosa è disposta a qualunque compromesso, lui inventa filastrocche satiriche [redacted] vorrebbe diventare un cabarettista, ma nel frattempo vende cassette in un negozio. PierFrancesco Favino [redacted] Elda Alvigini: lui perde il lavoro [redacted] pony express e finisce col fare un furto, lei sta a casa [redacted] lavorerebbe volentieri lasciando il bambino a qualcuno se solo il marito non si opponesse.

Intorno a loro Enrico Lo Verso, Valeria Ciangottini, Luigi Diberti, il duo Pambieri-Tanzi, Marisa Merlini. Tutti insieme sono i protagonisti di «Part-time», film-tv di Angelo Longoni per Edwige Fenech, in onda oggi e domani su Raidue, un piccolo affresco su quell'universo giovanile costretto a fare lavori precari. «Cococo» e interinali, a tempo e a contratto, di collaborazione e di puro sfruttamento, occasionali e di stagione, lavori comunque che non garantiscono la possibilità di comprarsi una casa con [redacted], di mettere al mondo un figlio, di avere i contributi per la pensione, di lasciare [redacted] famiglia d'origine.

[redacted]

Una maestra di ginnastica, un disegnatore schiavo dell'eroina; una ricca aspirante attrice e un cabarettista in erba; un ladro e una casalinga scontenta. «Nulla di consolatorio. Il lieto fine nella vita non esiste»

Vittoria Belvedere nel ruolo femminile di [redacted] delle coppie

Autore di teatro, ma anche di cinema e di televisione in un continuo passaggio da un genere all'altro, Longoni che ha firmato, trasportandoli [redacted] a là, [redacted] come «Naia», «Uomini senza donne», «Bruciati», «Facciamo fiesta», «Madri», sostiene che la causa principale della sindrome di Peter Pan che pare affliggere [redacted] generazione dei trentenni è, infatti, proprio la mancanza di lavoro. «Questo film avrebbe dovuto andare in onda un paio di stagioni f[redacted] temevo che l'argomento, nella lunga attesa, avrebbe potuto perdere di mordente. Purtroppo non è così, anzi [redacted] statistiche dicono che s'è ancora allungata l'età in cui i giovani lasciano la famiglia e la mancanza [redacted] un lavoro stabile per gli italiani è diventata una costante».

Nel frattempo, comunque, Longoni [redacted] girando [redacted] altro film-tv, «Un anno a primavera», con Giorgio Pasotti, l'idolo delle ragazzine, e con Nicoletta Romanoff, la figlia che sogna di fare la velina nell'ultimo film [redacted] Muccino. Stavolta l'ambiente [redacted] quello di un centro di igiene mentale dove Pasotti, rag[redacted] chiuso e difficile, orfano di madre e con un padre iper-protettivo, va a a fare il servizio civile. Là incontra la Romanoff, anche lei orfana di madre e afflitta da attacchi di panico che le impediscono perfino di uscire, una ragazzina portata [redacted] curarsi dalla sorella maggiore, Eleonora Ivone, l'attrice ch[redacted] Longoni ha sposato e per la quale nei suoi film cerca sempre un ruolo. «È la storia di tanti e diversi disagi che si incontrano e si incrociano e delle persone che li patiscono [redacted] a volte aiutandosi l'una [redacted] l'altra, a volte invece facendosi più male». Ancora un racconto duro dopo i tanti racconti duri precedenti? «Mah. Certo non mi sento un autore consolatorio. Non ci sono nel mio film psicoterapeuti che guariscono con una parola come si fosse a Lourdes, [redacted] c'è l'attenzione costante dei medici [redacted] l'aiuto controllato degli psicofarmaci che restano ineludibili. Non c'è neanche l'amore che tutto risolve e supera come nei film americani, perché la realtà non è questa e il lieto fine non mi appartiene. C'è però un pezzo di percorso di due ragazzi che, alla fine, potrebbero stare meglio. Ma io non lo dico e lascio ogni soluzio[redacted]

Anche il film per il cinema che Longoni dovrebbe girare quest'estate con Laura Morante e per il quale ha già trovato un fondo di garanzia e il produttore Piccioli, pur avendo l'appa[redacted] di un giallo, si occupa dei turbamenti dell'anima, quelli profondi, non detti, ignoti perfino [redacted] chi li prova [redacted] che perciò fanno più paura. Da una parte c'è [redacted] madre separata che rifiuta l'aiuto del marito e per campare lavora in un call-center erotico, dall'altra c'è [redacted] figlio che per vincere la solitudine s'è inventato un alter-ego più bravo e più capace di quanto non sia lui. Una serie di equivoci scatenano nella donna [redacted] terrore che suo figlio sia vittima di un maniaco.

ROMA, LE COMMEDIE DI CHIARELLI [redacted] ANTONELLI

Il sornione Corsini e il triangolo déco

Masolino d'Amico
ROMA

«La maschera e [redacted] volto» di Luigi Chiarelli (1916) e «L'uomo che incontrò se stesso» di Luigi Antonelli (1918) - due grandi successi all'epoca loro, [redacted] primo anche internazionale - furono le commedie che seppellirono in maniera quasi definitiva l'ossessione del teatro borghese fine secolo per il tema delle corna e del triangolo. Entrambe lo fecero ricorrendo all'arma del ridicolo e del paradosso, la prima in chiave, come si disse, grottesca; la seconda, in chiave poetico-fantasiosa. Nel sarcastico testo di Chiarelli, quasi un'anticipazione dell'altrettanto polemico film di Germi di mezzo secolo dopo, «Divorzio all'italiana», un conte col mito dell'onore e col terrore del ridicolo teorizza l'assassinio di una moglie infedele: ma quando coglie in flagranza la sua, si limita [redacted] farla fuggire all'estero, dichiarando [redacted] tutti di averla gettata nel lago. Processato e assolto (grazie all'arringa dell'amico avvocato, già amante [redacted] donna), è accolto come un trionfatore. Poi affiora dall'acqua un cadavere sfigurato nel quale tutti credono di ravvisare la contessa. Mentre se ne preparano i funerali, la donna creduta morta ricompare. Mentre qualcuno pensa a un fantasma, un magistrato minaccia il conte di incriminarlo per simulazione [redacted] delitto («assolto per averla uccisa, condannato per non averlo fatto!» commenta costui). Respinta in un pri[redacted] momento, la reduce minaccia di uccidersi davvero; ma alla fine l'amore trionfa, e la coppia ricostituita scappa abbandonando l'ipocrita società.

Più strampalato l'assunto della pièce di Antonelli. Un tale, Luciano De Garbines, vive [redacted] vent'anni nel dolore per avere, primo, perso la moglie, morta in un terremoto; e [redacted]do, di averla contemporaneamente scoperta fedifraga. Questo tale sbarca in un'isola dominata da un mago, il dottor Climt, capace di fermare il tempo. Climt prima gli fa incontrare la bella moglie defunta [redacted] rimasta giovane, che si rivela prontissima a concedersi a Luciano vecchio, senza averlo riconosciuto. Poi Climt mette Luciano vecchio davanti al [redacted] stesso da giovane. Così mentre il Luciano vecchio si tormenta perché la sposa lo ha tradito ancora, sia pure con lui stesso, il Luciano giovane commette un'altra volta gli stessi errori del passato...

Con iniziativa assai stimolante, Attilio Corsini ha allestito entrambi questi testi un tempo celebri ma ormai diventati rari, a serate alterne e in certi giorni insieme. Entrambi sono interpretati dai medesimi otto interpreti, sempre con sornione protagonista Corsini, che per l'occasione si è rasato il cranio come adesso va [redacted] moda. In [redacted] trambi i casi scenografo e costumista [redacted] Uberto Bertacca, il quale per il Chiarelli ha ideato, davanti a una veranda con vista sul lago, un ambiente [redacted] po' astratto e vagamente déco, a tinte aggressive (arancione, marrone). Per l'Antonelli il clima è più soft e sognante, con festoni di glicine e spelonche verdoline. Come regista, Corsini non smentisce la sua già felicemente sperimentata inclinazione a rileggere copioni del passato prendendoli un po' in giro; senonché questa volta la carica dissacratrice è già [redacted] lavori stessi, soprattutto nel Chiarelli, pieno di battute mordaci [redacted] di situazioni ben sopra le righe. Così non sono sicuro che gli interventi [redacted] commento [redacted] le interpolazioni di canzoni di Paolo Conte, [redacted] le truccature caricatissime, quasi da marionette, degli interpreti, vadano nella direzione giusta: ché il pubblico sembra seguire volentieri il testo in quanto tale. Intendiamoci, tutti gli attori fanno il loro dovere, a partire da Corsini stesso e da una discinta Carola Stagnaro, col cinico raisonneur Vittorio Viviani una spanna sopra gli altri. Resta però il sospet[redacted] che recitata come gli inglesi recitano Oscar Wilde, ossia in chiave di impassibilità e di belle maniere [redacted] commedia funzionerebbe ancora meglio. Diverso il discorso per l'Antonelli, che pur con qualche interpolazione farsesca è offerto in maniera meno buffonesca. Neanche qui gli attori si risparmiano (e Assunta Nugnes esibisce un grazio[redacted] topless); ma la pièce, benché duri circa 90' come l'altra, ha il fiato più corto, [redacted] regge meno bene [redacted] distanza. Ottimo esito in ogni caso, repliche al Vittoria fino al 1 febbraio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via [redacted] 60 - [redacted] 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424, [redacted] corso Dante 60, t. 351011. [redacted], via Parmiggiani 8, t. 6494626. **BIELLA,** piazza [redacted]gno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** [redacted] Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [redacted]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'App[redacted], t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. [redacted]; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. [redacted]; **FIRENZE,** via Don M[redacted] 48, t. 561192-573868; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** [redacted] Trinchese 87, t. 314185; [redacted] NA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NL,** [illegible] via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Manzana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. [redacted]; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.
Per una convenzione stipulata con [redacted] TORINO, è possibile ordinare gli annunci p[redacted] sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)
A.A.A.A. [redacted]nti personali bollettini, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2716.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda [redacted] SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696 440

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

IMPORTANTE azienda torinese ventennale, vendita idraulica e arredo bagno alta redditività, vendiamo [illegible] 011.385.4810.

STELLA 011.447.4802 [redacted] super [redacted] A-B zona corso Svizzera vecchia gestione incasso giornaliero € 400,00

[redacted] 011.447.6280 [redacted] pasticceria zona corso Vittorio Emanuele [redacted] 4 persone/società cedesi [redacted] mutuo.

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI [redacted]

AUTISTI ambosesso patente C, max 35 anni, eventualmente pratici camion con [redacted] o mezzi d'opera. Tel. 011.606.3924. [redacted] Astor srl via Somalia 108/1 Torino.

AZIENDA Vorwerk selezione personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle ore 9,30 - 12,30 / 14,30 - 18,00, via Pio VII 168 - Torino 1° piano

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE [redacted] 30enni servizio sala [redacted] serale. Presentarsi BGM via Lancia 121 - [redacted] ore [redacted] - 11,00.

IMPIEGATI

AGENZIA generale [redacted] Assicurazioni [redacted] srl via d[redacted] 41 Torino [redacted] impiegata/o esperta rc auto e R. E. e collaboratore/trice con esperienza, per sviluppo portafoglio. [redacted] curriculum al fax 011.227.2525

AGENZIA pubblicita' Studio Ponzano Via [redacted] Torino [redacted] Junior Account e esecutivista [redacted] Curriculum info@studioponzano.it

CERCASI apprendista impiegata/o zona Pozzo Strada. Tel. 011.779.2012 ore ufficio [redacted] Ambrogio 26/a Torino

[redacted] segretaria / o 19 / 25enne, diplomata. La Borsa via Tripoli 126 / B - Torino - 011.368.482.

LAVORI VARI E PART TIME

ELIANA MONTI SRL via Andrea Doria 15 Torino, seleziona operatori / trici callcenter, minimo 28 anni, dialettica, determinazione [redacted] PC. Inviare il [redacted] fax 011.815 4056 o all'indirizzo e-mail info@elianamonti.it, specificando operatore call-center.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] Pinerolo [redacted] 20 persone per diverse mansioni. € [redacted] per coloro [redacted] si qualificano. Euro K via Caprilli 10 - tel 0121.377.500

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE su CNC Selca di 5° livello [redacted] quindici anni di esperienza offresi. Tel. 338.929.6268

[redacted] PUBBLICI [redacted]

CUOCO [redacted] lavoro presso ristorante, albergo, pizzeria in Torino o cintura, tredici anni di esperienza. Tel 338.651.1180

IMPIEGATI

[redacted] esperienza quindicinale contabilita' ordinaria, gestione clienti, fornitori, banche, Torino e cintura Sud. Tel. 339.624.5144

[redacted] 30enne logistica, acquisti, pianificazione produzione, esperienza pluriennale, abile [redacted] francese, inglese. Tel. 338.162.6722 - 011.898.2220

STAMPI [redacted] attrezzature, responsabile ufficio con esperienza, offresi. Tel. 340.735.5315

SUPERVISORE sistemi rilevazione fumi/gas. Coordinamento, attivazione, collaudo, manutenzione. Esperienza grandi clienti valuta proposte [redacted] 348/2327195

[redacted]

BADANTE o collaboratrice [redacted], 37enne rumena, offresi massima serieta', assoluta onesta', in possesso di permesso di soggiorno. Te[redacted] pasti 12.30 - 13.30 - 347.229.1412.

SIGNORA Moldava 46enne, tuttofare, buon italiano, seria, esperta anziani e cucina. Tel 329.089.6756

[redacted] PART TIME

[redacted] esperto esaminerebbe proposte di lavoro pr[redacted] Tel. 011.452.1586.

GIARDINIERE professionista parchi, giardini, condomini, abbattimenti, offresi. Tel. 340.280.8490

[redacted] per piccoli trasporti, offresi presso Ditte e privati con Fiat Doblo' carico 500 chilogrammi. Tel. 340.280.8490.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Galileo Ferraris stabile epoca molto prestigioso, appartamento libero mq 150, signorile. Tabatabei 011.659.2982.

[redacted] **CORSO** [redacted] splendida vista su parco Impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.45[redacted].

ATTICI prestigiosi in finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO [redacted] stesso stabile [redacted] di ingresso soggiorno, 2 - 3 camere, cucina 1 - 2 bagni da [redacted] 230.000,00 Gabetti [redacted]

CORSO GROSSETO fronte parco [redacted] pione in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.969

[redacted] **MONTECUCCO** ottimo [redacted] appartamento ampia metratura ingresso 2 camere, [redacted], bagno, cantina, soffitta. Buone condizioni. Gabetti 011.335.6703.

CORSO SEBASTOPOLI pressi piazza d'Armi in stabile con portineria luminoso 3 camere, cucina bagno. Ristrutturato ottime rifiniture. Gabetti 011.320.578.

CORSO [redacted] pressi piazza Derna vendiamo appartamento di ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno ripostiglio € 116.000,00. Gabetti 011.242.7331.

CROCETTA corso Rosselli in bella casa libero spazioso salone 2 camere, cucina bagno volendo box auto. Gabetti 011.581.6338.

CROCETTA Impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

LUCENTO via Cossa [redacted] 4° piano soggiorno living 3 camere, cucina abitabile, balconi cantina box [redacted] auto. Gabetti 011.253.747.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 [redacted] mo (adiacente piazza Paleocapa) in palazzo d'epoca rifinitissimo mq 260. Camini, finiture d'epoca.

PARELA via Siamonda salone 2 [redacted] bagno ripostiglio balconi cantina soffitta posto auto. Da personalizzare. Gabetti 011.756.688.

PIAZZA ADRIANO signorile libero [redacted] al 1° piano salone 2 camere, cucina doppi servizi € 230.000,00. Gabetti 011.433.0766.

[redacted] pressi splendido appartamento con mansarda mq [redacted] no, stabile signorile Antonelli. Tabatabei 011.669.2982.

PRECOLLINA via Ferrante Aporti in palazzina luminoso appartamento di soggiorno 3 camere, tinello, cucinino 2 bagni box auto Gabetti Crimea 011.660.4240

[redacted] in palazzo [redacted] originale appartamento perfettamente ristrutturato mq 120. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] **CASTELGOMBERTO** pressi [redacted] stion recente costruzione signorile soggiorno 2 camere, cucina 2 bagni ripostiglio [redacted] Gabetti 011.359.393.

VIA MORGARI adiacenze corso Massimo d'Azeglio appa[redacted]nto signorile: ingresso, salone, 4 camere, tinello, cucinino, [redacted] Gabetti 011.668.0345.

TORINO [redacted]

COLLEGNO Terracorta villa indipendente ampia metratura su due livelli con box, giardino privato, dependance. Trattative riservate. Gabetti 011.405.3870

[redacted] posizione soleggiata proponiamo in fase di ultimazione 2 ville indipendenti con giardino ottime finiture da capitolato. Gabetti 011.956.6022.

SAN RAFFAELE CIMENA splendida vista villa mq 450 volendo divisibile. Terrazzo. Giardino. Luciana Vola 011.815.9079

LIGURIA

[redacted] (SV) in centro [redacted] Impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali a [redacted] vista mare. A partire da € 106.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappellutto.com

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

LOANO direttamente da impresa. In complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime finiture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.936.782.

VENTIMIGLIA nuovi appartamenti centralissimi vista mare. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro, appartamenti da € 12.900[redacted] perto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

[redacted] da investimento! N[redacted], appartamenti nuovi da € 13.900,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitti! Italgest 848.842.842.

MONTECARLO [redacted] Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, forte plusvalenza, ottimo reddito da locazione, da € 95.400,00! Italgest 848.842.842.

[redacted] menti nuovi da € 75.400,00 ampie terrazze, vista mare, piscina, spiaggia a piedi Italgest 848.842.842.

WWW.AREACASA.IT 0182.555.627, [redacted], stupendo trilocale fronte mare, grande terrazza, vista incantevole, [redacted].

[redacted]

AFFARE! Hurgada, Mar Rosso, splendidi appartamenti sul mare, accesso diretto spiaggia. € 23.000,00. [redacted] Casa 0182.555.627.

[redacted] UFFICI [redacted]

CENTRALISSIMO (via dei Mille) negozio angolare, [redacted], perfettamente ristrutturato [redacted]. Luciana Vola 011.813.8269

VIA MAZZINI (via Della Rocca) negozio ristrutturato mq [redacted]. Vetrina. Magazzino collegabile. Luciana Vola 011.813.8269.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

AFFITTASI alloggio salone camera cucina servizi posto auto completamente ristrutturato piazza Pitagora € 625,00 Cerchio 348.565.5317

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI [redacted] indipendente [redacted] Mauro Torinese piano terreno 3 camere cucina doppi servizi piano primo 5 camere cucina doppi servizi autorimesse giardino ottima bifamiliare per stesso nucleo famigliare. Euro 2.000,00 mensili trattabili. Studio Ing. [redacted] 011.307.007 - 338.504.3103.

RIVOLI Cascina Vica appartamento mq 180 signorile due livelli terrazzo affittasi. Abit Immobiliare 011. [redacted] - 335.814.8715.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BUSINESS PALACE Rivoli uffici varie superfici da 50 a 500 mq affittasi. Tel. 011.955.0265

CORSO VINZAGLIO (corso Matteotti) in bella casa d'epoca mq 170 perfettamente ristrutturati. Posto auto. Luciana Vola 011.813.8269

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione [redacted] larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - Tel. 011.315.7111

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista [redacted] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[redacted] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima [redacted], pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1640 - 011.889.564.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo Rsl, convenzionata con ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 10, arte storicamente adeguato sul piano, strutturale - organizzativo - gestionale, costo [redacted] 32,50 € al giorno, posti letto disponibili. Tel. 0121.352.262.

[redacted] **MARINA** Hotel Olympic *** 0183.497.668 - 0183.498.844 - 200 mt dal mare, ambiente famigliare, ottima cucina, camere confortevoli, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanze lunghe. www.hotelolympic.it

LAIGUEGLIA [redacted] Aquila * * * 0182.690.040 sul mare, [redacted] buffet, scelta menu' [redacted] € 26,00

MATRIMONIALI

A. CARLOTTA 35enne, [redacted], finanziariamente indipendente, sicura, vivace, cerca uomo serio max 45enne che apprezzi vita semplice [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. [redacted] 56enne, commercialista, distinto, buono, cerca donna max 56enne che voglia viaggiare, colta, elegante scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] **IVAN** [redacted], chef internazionale, amante viaggi, vorrebbe incontrare una ragazza molto semplice, amante della natura, per tenera storia d'amore. Eliana Monti 011.839.4771.

A. MARCELLA insegnante 44enne, slanciata, molto affascinante, vorrebbe [redacted] scere un uomo finanziariamente stabile, legato valori tradizionali, per costruire una famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

CON L'ESTRAZIONE DEI DIECI PREMI «DI PRIMA CATEGORIA» SI È CHIUSO IERI IL PROGRAMMA ABBINATO ALLA LOTTERIA ITALIA, IN PALIO OLTRE 14 MILIONI DI EURO

UN [illegible]

PANARIELLO più spettatori, meno biglietti

E CANZONISSIMA FU
Il programma fu per 12 edizioni abbinato alla Lotteria (con un intermezzo per altri show che avevano titoli diversi ma schema simile). Il debutto avvenne nel 1958, autori Garinei e Giovannini, conduttori Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Gianni Agus, Enza Soldi. Vinse Nilla Pizzi con «L'edera». L'anno dopo andò in onda l'edizione con Delia Scala (foto), Paolo Panelli e Nino Manfredi che inventò per l'occasione il suo personaggio di ciociario che diceva «Fusse che fusse la vorta bona». Vinse Joe Sentieri con «Piove».

LA CENSURA A FO
Era il 1962: a condurre «Canzonissima» (che fu poi vinta [illegible] Tony Renis con «Quando quando quando») furono chiamati Dario Fo (foto) e Franca Rame. Fo era anche autore, insieme [illegible] Leo Chiosso e Vito Molinari. Fo e Rame furono allontanati quando parlarono degli incidenti sul lavoro. Un'altra versione sostiene che le ripetute incomprensioni si dovevano al fatto che l'indice di gradimento del programma era irresistibilmente basso. Fo e Rame furono sostituiti da Tino Buazzelli e Sandra Mondaini.

MA CHI SE NE [illegible]
Nel 1969 vinse «Canzonissima» Gianni Morandi con «Ma chi [illegible] importa», che continuava dicendo [illegible] adesso il [illegible] cuore si spezza». L'Italia arrivava dall'autunno caldo, ma il sabato sera del programma Nazionale era ancora [illegible] sicurezza. L'edizione del '69 era condotta da Johnny Dorelli e Raimondo Vianello con le gemelle Kessler (foto), autori Terzoli, Vaime, verde. L'anno dopo, il 1970, vide l'arrivo, accanto a Corrado di Raffaella Carrà, che tanto avrebbe dato alla televisione italiana.

PARTE FANTASTICO
C'erano Loretta Goggi, al debutto [illegible] «Fantastico» nel 1979, Heather Parisi (foto) e Beppe Grillo. La regia era [illegible] Renzo Trapani, la Parisi cominciò [illegible] la [illegible]: qui cantava e ballava «Disco bambina», l'edizione successiva cantò «Cicale». Renato Zero interpretò [illegible] sua volta [illegible] sigla del programma nel 1982, ma arrivato a metà dell'opera abbandonò, per via di alcuni tagli che sarebbero [illegible] apportati alla sua «Viva [illegible] Rai». Canzone che ha riproposto il 3 gennaio, nella festa dei 50 anni.

Raffaella Silipo

Il primo biglietto estratto è invenduto (poi ce ne saranno altri due) e questo la dice lunga sul punto debole [illegible] «Torno sabato... e tre»: il calo di vendita dei biglietti della Lotteria Italia abbinata al programma di Giorgio Panariello, programma che peraltro ha dignitosamente svolto il suo ruolo di accompagnatore del pubblico del sabato Rai nelle lunghe serate autunnali, battendo quasi sempre la concorrente Maria De Filippi su Canale 5. «Il calo era nell'aria, ma fino alla vigilia non si pensava che fosse di questa consistenza - ammetta il direttore generale dei Monopoli Giorgio Tino - si parlava di un 5% in meno rispetto all'anno scorso». I premi sono comunque di tutto rispetto: al possessore del bigli[illegible] P128269 venduto [illegible] vanno [illegible] milioni di euro. Il secondo premio da 1,5 mln di euro è abbinato al biglietto G839533 venduto a Roncadelle (BS). Il terzo da un mln di euro va al biglietto Z761506 venduto a San Giuliano Milanese (MI). Il quarto di 700 mila euro al B417949 venduto a Roma, il quinto di 600 mila [illegible] allo O709872 venduto a Galligano (Roma), il sesto di 500 mila [illegible] al G779874 venduto a Enna, il [illegible] di [illegible] mila [illegible] al B401603 venduto a Giove (TR), l'ottavo di 300 mila euro al G126584 venduto a Roma, [illegible] uno di [illegible]50 mila euro [illegible] [illegible] venduto a Salerno, e infine il decimo premio da 200 mila euro va al biglietto P075013 venduto ad Agrigento. Ai 58 premi di seconda categoria andranno cinquantamila euro, ma per uno di questi la cifra potrà [illegible] fino a un massimo di 650 mila euro.

Con la consueta pioggia di milioni [illegible] varietà di Panariello ha così chiuso ieri sera i battenti nella soddisfazione generale per i buoni risultati di ascolti. Il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, esibisce una media di 7 milioni 106 mila spettatori con uno share del 33,54%, «per non parlare di punte di 11 milioni 272 mila spettatori con il 59,20% di share. Molto meglio di due anni fa, quando Panariello correva da solo, mentre quest'anno ha avuto dall'altra parte la [illegible] [illegible] Canale 5». Un po' [illegible] soddisfatti quelli dei Monopoli [illegible] Stato, perchè la diminuzione dei biglietti venduti è davvero sensibile diminuzione rispetto all'anno scorso, 16 milioni 401 mila 21 per un montepremi complessivo [illegible] 14.413.500 euro, mentre Gianni Morandi (che in termini di audience aveva avuto risultati assai meno lusinghieri) aveva venduto 17 milioni 949 mila 331 biglietti, circa cinquantamila in più dell'anno precedente. Il record resta quello del 1989, quando f[illegible] venduti oltre 37 milioni 400 mila biglietti durante un'edizione di «Fantastico». A parte i nuovi canali di vendita - come gli uffici postali - a deludere le attese sarebbe stata la rete tradizionale, tabaccherie e rivendite. I Monopoli adesso ripensano alla formula dello spettacolo cui la Lotteria è abbinata: «È una riflessione - dice il direttore giochi Antonio Tagliaferri - che va avanti [illegible] tempo e [illegible] esclude la valutazione di una formula diversa rispetto al passato».

Giorgio Panariello con le trecce di Giulietta in un momento [illegible] programma: Giancarlo Giannini gli [illegible] insegnando a recitare

A Roma 6 milioni di euro uno [illegible] mezzo a Brescia uno a San Giuliano Milanese
Acquistati poco più di 16 milioni di tagliandi
Le «lavatrici» estraggono molti numeri invenduti

Ma tant'è. Non sempre spettacolo e biglietti vanno a braccetto e Panariello [illegible] senza dubbio «un uomo di spettacolo ma anche uno spettacolo d'uomo» come ha esordito il comico in smoking, visibilmente sollevato per essere giun[illegible] alla fine delle [illegible] fatiche da sabato sera. «Ho fatto ridere gli italiani di loro stessi: in Sicilia hanno apprezzato le battute [illegible] corna, vi rendete conto? A Genova hanno [illegible] [illegible] loro tirchieria e i milanesi si sono resi conto di come sia difficile capire che mastic[illegible] facciano, guardando i loro biglietti da visita pieni di parole inglesi intradu[illegible]. [illegible]' [illegible] fuoco di fila, Panariello. Duetta con Giancarlo Giannini saltando con disinvoltura da Shakespeare a Fred Buscaglione, tira fuori alcuni dei suoi personaggi più riusciti. Torna Claudio Baglioni con il ritornello di «Strada facendo», colonna sonora della compagnia viaggiante della trasmissione. Enzo Jannacci, [illegible] omaggio alla canzone milanese, dedica [illegible] Giorgio Gaber, scomparso [illegible] anno fa, un suo omaggio. Poi improvvisa con Panariello, un processo - da medico - a un macellaio. E ancora Martina Colombari, Milly Carlucci, splendida cinquantenne coetanea della tv italiana (ma la Milly gli anni [illegible] porta molto meglio), Pistarino, Paolo Belli e, in fondo a tutto, un'apologia del varietà: «Difendiamo questo varietà, perchè [illegible] l'ultima forma di spettacolo rimasta dove c'è grande spazio per la fantasia». Anche se non vende biglietti.

DA BAUDO A [illegible]
Nell'edizione '86-'87 (conduttori Baudo con Martines e Cuccarini) ci furono polemiche per l'esibizione del Trio Lopez-Marchesini-Solenghi in forma smagliante. Baudo [illegible] dissociò da Beppe Grillo che se la prese con i socialisti (in modo molto duro, impensabile adesso), e poi, nell'ultima puntata, sempre Baudo litigò con l'allora presidente della [illegible] Manca che lo accusava [illegible] realizzare programmi «nazionalpopolari». L'anno successivo arrivò Celentano (foto), tra altre polemiche (vedi quella sul referendum della caccia) e i proverbiali silenzi.

L'ERA DELLE SCOMMESSE
E venne il momento [illegible] programmi realizzati non più dai professionisti, bensì dalla «gente comune». E venne [illegible] momento dei format, le idee prese all'estero. A tutto questo non poteva sottrarsi, il sabato italiano, e infatti non si sottrasse. Nel '91 arrivò «Scommettiamo che?», conduttori Fabrizio Frizzi (foto) e Milly Carlucci, autore Michele Guardì (ma l'idea era tedesca). Grande successo (che dura ancora) per le scommesse strampalate messe in atto da personaggi sui quali puntano gli ospiti «vip».

DEL NOCE: DOPO QUESTO SUCCESSO GLI PROPORRÒ VARI IMPEGNI DURANTE L'ANNO PER NON LASCIARE SOLO IL PUBBLICO

«Mai più senza "Giorgino"»

Il conduttore: devo tutto al calore della gente

Luca Dondoni

MILANO

Giorgio Panariello ha tirato la volata del suo show itinerante con la febbre alta e un'infinità di medicine trangugiate come fossero caramelle. Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce non ha avuto comunque dubbi su un finale col botto. Poco prima della messa in onda il [illegible] toscano, accompagnato da Del Noce, ha voluto fare [illegible] bilancio di questo «Torno sabato...e tre». «Sono felicissimo - ha detto - forse la febbre mi è venuta per il calo di tensione. Molli un attimo e gli anticorpi ti lasciano [illegible] piedi. Comunque ce la farò». E infatti Giorgino, come lo chiama la co-conduttrice Tosca Daquino, ce l'ha fatta raggiungendo traguardi altissimi. «Quest'anno meglio [illegible] due anni fa. Mi è piaciuto di più. Il viaggio itinerante per le province italiane serve per crescere anche dal punto di vista umano».

Panariello, che cosa le rimarrà di questa terza edizione di «Torno sabato»?

«Senza dubbio fra le cose più belle che mi serviranno anche in futuro ci sono i due nuovi personaggi, Naomo e Filous, che [illegible] pubblico ha amato subito. Volevo svecchiare il repertorio, credo di esserci riuscito».

Direttore Del Noce. Anche i risultati [illegible] audience [illegible] hanno premiato [illegible] puntata dopo puntata siete riusciti [illegible] contenere il «Cè posta per tes della De Filippi.

«33,5 % di media con un picco del 59% [illegible] altre, un exploit in termini numerici di sedici milioni di telespettatori sintonizzati [illegible] Raiuno, non sono noccioline. E poi devo fare i complimenti [illegible] Giorgio perché ho seguito da vicino il lavoro [illegible] ogni sabato era come se si realizzassero due film da due ore ciascuno. Un lavoro incredibile, tanto che spero in un incontro con lui quanto prima per discutere di un [illegible] impegno con Raiuno meno saltuario. Non deve lasciare i telespettatori a secco. Almeno una volta l'anno deve farsi vedere».

Molti critici hanno sottolineato [illegible] i momenti dedicati alla Lotteria Italia abbiamo rallentato [illegible] spettacolo che altrimenti sarebbe stato più eclettico.

«E' vero e non si può negare che i momenti legati al gioco siano stati un freno alla trasmissione. Ricordo la prima stagione di "Torno Sabato" quando non c'era la Lotteria [illegible] tutto filava più liscio. Con i miei autori abbiamo cercato di [illegible]ellire il più possibile gli interventi e quando accettai di fare il sabato sera sapevo quali erano i pro e i contro».

Fabrizio Del Noce

Tosca D'Aquino, ancora una volta partner di Panariello nel programma abbinato alla Lotteria: ha condotto con mano ferma le onerose fasi del gioco

Quali sono stati gli altri «contro» a parte il freno Lotteria?

«Alcuni errori di scaletta che nelle prime puntate mi portavano attorno alle 23, 23 [illegible] 15 con poca carne al fuoco. Bruciavamo tutto prima ed era uno spettacolo sbilanciato. Lo abbiamo capito e corretto in corsa».

Fra gli ospiti della finale avevate annunciato la presenza della Juventus che poi non si è vista. Cosa è successo?

«Ci sono stati problemi tecnici legati alla raccolta fondi per [illegible] beneficienza (motivo per il quale la squadra sarebbe intervenuta; ndr) che cozzavano [illegible] alcune politiche dell'azienda. Questi problemi non hanno comunque incrinato alcun rapporto fra Raiuno e la squadra. Semplicemente abbiamo deciso di rimandare la presenza di un team così importante sulla rete ammiraglia della Rai [illegible] data da destinarsi».

Forse Panariello milanista o Del Noce interista avrebbero preferito ospitare una delle due squadre del cuore?

«No, non scherziamo. La Juve è uno squadrone che qualsiasi direttore di rete ospiterebbe a pranzo e a cena».

A proposito di calcio: pensa[illegible] che il match Roma-Milan possa togliervi audience?

«No non credo. Sono due storie diverse».

Panariello, il suo [illegible] ormai fa rima con Palasport. Di uno show in studio non se ne parla proprio?

«Amo il pubblico vero. Il 2 febbra[illegible] riprendo "Il borghese gentiluomo" al Teatro Nuovo di Milano e anche lì il mio [illegible] un rapporto fra attore [illegible] pubblico. Non [illegible] a fare una trasmissione davanti [illegible] dei figuranti che battono le mani a comando».

E il cinema?

«E' qui fuori che aspetta [illegible] prima o poi vado a trovarlo».

CARRÀMBA, NON MI DICA
«Carràmba che sorpresa», grande successo, diventò nel '98 «Carràmba che fortuna», e fu abbinato alla Lotteria Italia. Protagonista assoluta Raffaella Carrà (foto) [illegible] ritorno dalla Spagna, dove aveva fatto la show girl, [illegible] italiana da esportazione. La sorpresa consiste essenzialmente nel far reincontrare in studio parenti che non si vedevano [illegible] anni, o comunque nel favorire eventi inaspettati. Lacrime e commozione per un altro tipico programma realizzato [illegible] «gente comune».

MOZIONE DEGLI AFFETTI, LACRIME, OSPITI, CANTI, BALLI, RECITE. E SOLDI, CHE NON PUZZANO MA SONO NOIOSI

Torna di moda la fantasia: quando anche la sintesi?

Alessandra Comazzi

Io spero di averlo fatto bene, il varietà, perché questo non è il mio lavoro, è la mia vita». Così, con la mozione degli affetti (al pubblico: «ci avete aiutato con i vostri applausi e i vostri sorrisi»), Giorgio Panariello ha chiuso la sua terza avventura con la Lotteria Italia. «Il varietà è l'unico spettacolo dove ancora la fantasia riesce a superare [illegible] realtà». Un altro richiamo alla fantasia, come già avevano fatto i partecipanti a «Superseniors» durante lo spettacolo finale del loro sfortunato reality show. Curiosi, questi continui rimandi televisivi alla fantasia, come se stesse serpeggiando una sorta di rimpianto per il fatto che essa non sia più al potere... Chissà.

Comunque, Panariello. Aveva sul groppone molte responsabilità. La prima, quella di tenere in piedi, in giro per i palasport d'Italia, questa enorme baracconata che è lo spettacolo. Gli ha dato [illegible] buona mano Paolo Belli, il suo maestro d'orchestra che Tony Renis, ma guarda un po', non ha scelto per partecipare al Festival di Sanremo; gli ha dato una buona mano Tosca D'Aquino (sta bene anche con i capelli lisci, ma ieri avrebbe dovuto togliersi il ciuffo dagli occhi), alla quale toccava in genere la parte più ingrata, quella dello smistamento della distribuzione dei premi. Trattasi di grana. Perché [illegible] dei motivi per i quali gli spettatori seguono il programma della Lotteria è che vengono distribuiti tanti soldi; ma uno dei motivi che rendono il programma insopportabile, dal punto di vista dello spettacolo, è che vengono distribuiti tanti soldi. Insomma, con un atteggiamento sempre gentile, con grinta e abnegazione, il baraccone Panariello l'ha [illegible].

Un programma
al solito troppo lungo
e dunque discontinuo
Non sempre si ride
nel baraccone
con tante donne nude

Poi, altra responsabilità: [illegible] tare il numero degli spettatori rispetto all'anno scorso. E anche questo Panariello lo ha fatt[illegible]. Non ha invece accorciato la durata del programm[illegible] [illegible] aveva promesso prima che cominciasse. Lunghezza micidiale, errore spettacolare, errore per i pubblicitari. Ancora responsabilità; liberarsi delle accuse di fare tv volgare. Sulla volgarità, aveva detto: «Forse qualche volta esagero, ma la comicità è anche volgarità». È vero, ce lo insegnano i nostri padri: lazi, frizzi e lescennini. La volgarità è fatta di tante cose, e non sono certo volgari i corpi femminili esposti: però, a «Torno sabato», di fili interdentali nel sedere e [illegible] tette [illegible] confini della realtà se ne vedevano davvero tante. D'altronde, il corpo è mio [illegible] gestisco io, mostrandolo.

Aveva detto anche, Panariello: «Io conto molto la responsabilità della televisione. Tu vai lì, dici delle cose, [illegible] immediatamente l'effetto delle sue parole è amplificato. [illegible] comico non è preso a modello, è piuttosto percepito come una valvola di[illegible]: ma una valvola condivi[illegible] da milioni [illegible] spettatori. Io sono giudicato qualunquista e prudente; la prudenza, la sento come un imperativo e un pregio, una forma di rispetto nei confronti del pubblico. Io non faccio satira politica, cerco piuttosto di incarnare dei tipi significativi della nostra società». Nell'ab[illegible] lunghezza, il risultato complessivo è discontinuo, qualcosa riesce, qualcosa no. Tra i momenti migliori di ieri sera, il numero [illegible] Giancarlo Giannini in cui i due hanno recitato, ballato, cantato. [illegible] varietà.

GLI ASCOLTI DI PANARIELLO
È la terza edizione, questa, con Panariello, interrotta l'anno scorso da Morandi. Raiuno ha battuto quasi sempre la concorrente Maria De Filippi (foto) su Canale 5 anche se [illegible] misura. Prima puntata 8.364.000 telespettatori, seconda 7.888.000, terza 7.352.000, quarta 8.169.000, quinta 8.303.000, sesta 8.056.000, poi 8.819.000 e 8.421.000. Poi un lieve calo 7.577.000 e 7.870.000, per risalire a 8.196.000. Finito lo show di Canale 5 gli ascolti sono schizzati a 9.308.000 e 9.833.000 l'ultima puntata.

Buon ascolto per «La tassista»

fiction assai modesta

Si è chiuso «Superseniori»

reality show dal volto umano

Alessandra Comazzi

Incantevole Sandrelli al naturale

LA fantasia prima diminuisce e poi va via, e a mano a mano che se ne va, perdi il senso della realtà: che belle parole, vero? Facevano parte della canzone che ha chiuso, domenica sera, lo sfortunato e bel programma «Superseniori» di Raitre, l'unico «reality show» dal volto umano [illegible] dunque assai poco seguito. Uno dei [illegible] di stagione, [illegible] definito. Eppure, raccontano le cronache, quando si era trattato di fare provini, gli anziani, i futuri protagonisti, si [illegible]no presentati numerosi, tutti desiderosi di mostrare quello che sapevano fare, ballare, cantare, recitare. Infatti lo spettacolo finale era realizzato molto bene, interpretato bene, e con «fantasia», per l'appunto. Eppure, ascolti, pochi. È dire che la Rai ci aveva anche creduto (forse) dedi[illegible]do alla [illegible]missione [illegible] prima serata della sua [illegible] rete, qualche mese fa. Solo che poi le aspettative non erano state all'altezza di una prima serata, e il programma era stato lentamente declassato, trascolorando nell'indifferenza generale. Mentre quel gruppo di signore e signori non più giovani e sempre brillanti, ironici, lucidi, anche litigiosi, aveva continuato nel perseguimento dello scopo del gioco, che era quello di realizzare il «saggio» finale della loro [illegible] reclusione, bensì condivisione [illegible] una bella casa italiana. «Superseniori» non aveva nulla a che vedere con le «veline», [illegible] partecipante veniva messo alla berlina, anzi si dimostrava [illegible]rmi la [illegible]mpre più diffusa «terza età» sia ricca, e piena. Inoltre le persone coinvolte contavano più o meno gli anni di tanti attori che si vedono ancora combattenti sul grande e piccolo schermo. Però non ha funzi[illegible] pare che molti costanzi a casa, il pubblico di elezione, si rifiutasse di vedere «tutti quei vecchi» che giocavano. Gli autori, Angelo Guglielmi e Bruno Voglino, sono dei grandi conoscitori di televisione e di spettatori, ai tempi d[illegible] «tv impositiva» (Guglielmi dirigeva Raitre) inventarono trasmissioni assai importanti per il video italiano. [illegible] andata [illegible] ma loro [illegible] rimasti bravi lo stesso.

Ha funzionato, invece «La tassista», nuovo sceneggiato con Stefania Sandrelli (7 milioni 263 [illegible]la spettatori al debutto di domenica, 7 milioni 468 mila lunedì, nonostante su Canale 5 «Mamma ho riperso l'aereo» di spettatori ne abbia parimenti avuti 7 milioni). La bella attrice, che ha, più o meno, l'età di alcuni tra i partecipanti a «Superseniori», si difende molto bene: il suo ruolo è quello di una donna matura, vedova, con due figlie foriere di problemi tipici. Una, 25 anni, laureata, assistente universitaria, cubista la sera, e di nascosto, ha una storia con un professore che si [illegible]la regolarmente sposato e con prole; l'altra, 16 anni, è un'adolescente inquieta che marina la scuola. Lei, Sandrelli, aiutata dalla madre Valeria Valeri, ha dovuto riprendere a lavorare a tempo pieno; [illegible]ra [illegible] collega, Andrea Giordana, grazie al quale torna a risplendere la sua femminilità. Inoltre, inanella le sue b[illegible]e azioni quotidiane. La fiction è modesta, ma l'attrice è di una naturalezza incantevole.

alessandra.comazzi@lastampa.it

Ero [illegible] sposo di guerra

Esilarante commedia del maestro americano Howard Hawks con un Cary Grant «en travesti» e Ann Sheridan. Henri, ufficiale francese [illegible] Catherine, ufficiale americana in missione, s'innamorano e si sposano. Ma sono previste solo [illegible] «spose» di guerra e lui è costretto a travestirsi... [illegible] 9.20 [illegible] 4

Visite a domicilio

Classica commedia [illegible] '70 firmata Howard Zieff, diventata poi sitcom televisiva, per Glenda Jackson - reduce di «Un tocco di classe» - e Walter Matthau. Da poco vedovo, un medico seduce una signora in cerca di un marito. Ma scatena una serie di esilaranti equivoci... [illegible] 1.05 RETE 4

I FILM DI OGGI

Mel Gibson in una scena dell'ultimo remake di «Il Bounty» di Roger Donaldson

Il Bounty ★★

21.30 LA7 USA [illegible] REGIA: [illegible] CON MEL GIBSON, ANTHONY HOPKINS, EDWARD FOX, LAURENCE OLIVIER, DANIEL [illegible]S E LIAM NEESON. DUR: 2H10'

[illegible] Mel Gibson allora in [illegible] nell'ultimo remake della «Tragedia del Bounty», prodotto da Dino De Laurentiis, che si distingue per la fedeltà storica. Il Bounty parte da Londra, [illegible] destinazione Tahiti, alla ricerca di piante del pane da trapiantare in Giamaica. Ma l'equipaggio si ribella e...

The Unsaid - Sotto silenzio ★★

21.00 [illegible] **5** USA 2001. REGIA: TOM MCLOUGHLIN. CON [illegible] GARCIA, [illegible] POLO, CHELSEA FIELD, LINDA CARDELLINI E VINCENT KARTHEISER [illegible]. 1H40'

Dramma sui toni del thriller per Andy Garcia. In crisi dopo il suicidio del figlio e incapace [illegible] accudire l'altra figlia, Shelly, lo psicologo Michael Hunter accetta di occuparsi del tormentato Tommy. Ma il [illegible] [illegible] rivela più complesso [illegible] quello che sembra, anzi molto più pericoloso...

Dungeons & Dragons - Che il gioco abbia inizio ★

21.00 ITALIA 1 USA/REP. CECA 2000. REGIA: COURTNEY SOLOMON. CON BRUCE PAYNE, JEREMY IRONS, THORA BIRCH, MARLON WAYANS E RICHARD O'BRIEN [illegible]. 1H47'

Sbiadito, anzi insipido, fantavventura ispirata all'omonimo gioco [illegible] ruolo, tra i più amati e seguiti. Ruolo «alimentare» per Irons? La battaglia contro [illegible] signore del Male portata a buon fine [illegible] un gruppo di mercenari-avventurieri ingaggiati da una bella imperatrice.

ANTENNA Di

OGGI
Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale (*Passepartout*, Raitre, alle 23,40), gli aumenti dei pedaggi autostradali (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 21), il regicidio di Monza avvenuto nel 1900 (*Peste e corna*, Rete 4, alle 7,25).

BRODO
Un ricordo di [illegible] Rame: «La prima minestrina che mi presentò Dario: brodo, un po' di pasta [illegible] certe cose nere galleggianti. Infilai gli occhiali... Erano olive! Solo lui poteva pensare di mettere delle olive nel brodo» (*La zia d'America va a sciare*, Rete 4, alle 3,20).

[illegible]

Baglioni [illegible] sapere che «tre volte all'anno» prova insofferenza verso se stesso «che a volte non sono capace di dare risposte giuste» (*Mano*, Rete A All Music, alle 21).

Roberta Capua

DOMINIO
«Sono lunatica, il mio uomo deve sapermi dominare» (Nina Moric) (*Shake*, Raidue, alle 0,35).

LUSSO
La [illegible]lta che Francesco Paolantoni abbe a dire: «Amo il lusso sfrenato, non sono per nulla spartano, quanto più [illegible] n'è meglio è. Tant'è» (*Qualcosa è cambiato*, Raiuno, alle 21).

FORMICHINE
«Se fossimo in una favola, credo mi starebbe bene il ruolo di formichina previden[illegible] (Roberta Capua) (*Unomattina*, Raiuno, alle 6,45).

MADRE TERESA
Walter Nudo sull'«Isola dei famosi» aveva portato con sé una foto dei figli, una coperta e uno scritto di Madre Teresa di Calcutta: «Se realizzi i [illegible] sogni incontrerai falsi amici e veri nemici. Non importa realizzali» (*Shake*).

MORTE
«L'unica certezza che ho [illegible] che un giorno dovrò morire, l'eventualità di sapere anche quando e come non è consolante» (Gigi Marzullo) (*Sottovoce*, Raiuno, alle 1,30).

FINE
«Sono convinto che [illegible] lieto fine giustifichi i mezzi» (Cary Grant) (*Ero uno sposo di guerra*, Rete 4, alle 9,20).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30	
11.30	23.15	12.00	20.30	14.00	19.30	13.00	4.00	18.30		13.30	
13.30	0.55	17.10	22.55	14.20	23.05	20.00	5.30	1.20		18.55	

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale [illegible]peo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
[illegible] **Parola di Karol** [illegible] [illegible] Castelli
6.45 **Unomattina**
9.35 **Linea Verde - Meteo Verde** Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al [illegible]ma**
10.55 **Tuttobenessere**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta - [illegible] giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Scamonatissima**
6.15 **Zibaldone... Cose a caso**
[illegible] **Tg2 Medicina [illegible]** Rubrica di attualità medica
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **Killer and Diller** Telefilm
9.45 **Rai educational**
10.05 **Tg2 Neon Cinema**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
10.45 **Notizie**
11.00 **Visite a domicilio**
11.15 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 [illegible] **posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul [illegible]**
17.15 **Cartoni animati**
17.40 **La maglia magica** Gioco
18.20 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.40 **Friends** Telefilm
19.05 **Il clown** Telefilm

RAITRE
[illegible] **Rainews [illegible]**
8.15 **Rai Educational La storia siamo noi: "Il caso Ciano"**
9.05 **Cominciamo bene - Prima** conduce Pino Strabioli. Regia [illegible] Graziella Plichino
9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali** conduce Licia Colò
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.10 **Cuore e batticuore** TF
14.50 **Tg3 Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Gt Ragazzi**
15.25 **Screen saver**
15.45 **Storie [illegible] fantabosco**
16.30 **La melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Do[illegible]tari
17.40 **Geo & Geo** Documentari
18.15 **Tg3** [illegible]

CANALE 5
6.00 **Tg5 [illegible] Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
[illegible].45 **Verissimo Mattina** [illegible] Tito Gilberto Il [illegible]uovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 **Tg5 Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
11.30 **Ultime dal cielo** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini [illegible] donne** Talk-show
16.10 **Amici** Talk-show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Vicky il vichingo - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
9.05 **L'allegra fattoria [illegible]** (Commedia, 1988) [illegible] Madolyn Smith, Chevy Chase
11.25 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
11.30 **Nash Bridges** Telefilm [illegible] Don Johnson
13.00 **Studio Sport** Un programma [illegible] [illegible] Cazzaniga
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Settimo cielo** Telefilm
16.00 **Cartoni animati**
17.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
[illegible] **Otto [illegible] un tetto** Telefilm
19.00 **La Regina di Spade** Telefilm

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela
6.40 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
6.55 **Sipario del Tg4** Il [illegible]co del Tg4 che, con la collaborazione di giornalisti inviati, proporrà servizi e [illegible] dal mondo dello spettacolo, del cinema, della moda, dei nuovi trend
7.25 **Peste e corna e gocce di storia**
7.30 **Tg4 Rassegna stampa**
7.45 **Buonanotte... avvocato!** Film
9.20 **Ero uno sposo di guerra** Film
11.40 **Forum**
14.00 **Hunter** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Il figlio di Lassie** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
[illegible] **Fantastico! [illegible] anni insieme** Varietà
21.00 **Qualcosa è cambiato** Varietà con Alda D'Eusanio
23.20 **Porta a [illegible] a [illegible]** di Bruno Vespa. Regia di Marco Alemti Un programma di informazione che affronta temi di attualità, cronaca, politica, economia, spettacolo, [illegible]stume e sport. Bruno Vespa, alla guida dell'approfondimento giornalisti[illegible] d'attualità, ospita numerosi personaggi famosi
1.20 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.35 **Sottovoce** di Gigi Marzullo
2.00 **Rai Educational Il miele e la freccia: Il mestiere dell'attore - Il magnifico artificio**
2.30 [illegible] **meglio** [illegible] **Unomattina,... di Notte**
2.50 **Uragano** Film (avv., 1979) [illegible] **Africa - Isangona, Divinatrice Zulu** Doc.

RAIDUE
20.00 **Warner Show [illegible]** angioletto diabolico - Libero [illegible] colpire - Le avventure di Robin Hood
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Sabina Stilo
21.00 **Part time [illegible]** [illegible] Vittoria Belvedere
23.00 **Bulldozer** Varietà con Enrico Bertolino, Federica Panicucci Un programma satirico alle prese con [illegible] nutrita compagnia di nuovi talenti
0.35 **Shake**
1.00 **Tg Parlamento**
1.10 **Casa Pappalardo**
1.55 **Estrazioni del lotto** [illegible] Previsioni del tempo
2.05 **Appuntamento al [illegible]ma**
2.15 **Guarire: L'amore può tutto, l'odio nulla**
3.05 **Tg2 Salute**
3.20 **Speciale periferie**
3.40 **Videocomic**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio [illegible] il peggio della programmazione televisiva [illegible] [illegible] montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Mi manda Raitre [illegible] ?** Marrazzo. Regia di F. Loru
23.20 **Tg3 Primo Piano**
[illegible] **Passepartout - Notturno [illegible] panettone**
0.45 **Rai Educational** La Storia siamo noi: "Il caso Ciano"
1.35 **Appuntamento al cinema**
1.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta: Vent'anni prima Rassegna [illegible] film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
[illegible] **Rainews 24**

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La [illegible] [illegible] renitenza** Varietà satirico con [illegible]io Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **The Unsaid - Sotto si[illegible]** Film (Thriller, 2001) [illegible] Andy Garcia, Vincent Kartheiser, Linda Cardellini [illegible]. Regia di Tom McLoughlin
23.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La voce [illegible]** renitenza Varietà satirico con Ezio Gre[illegible]o, E[illegible] Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
2.00 **Laboratorio 5**
2.45 **Shopping by night** Televendita
3.15 **Amici** Talk-show con Maria De Filippi (R)
4.30 **Le [illegible] avventure [illegible] Flipper** Telefilm "Vendetta"

ITALIA 1
[illegible] **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spegliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi [illegible] [illegible] a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
21.00 **Dungeons [illegible] Dragons** Film
23.05 **La vera storia [illegible] Biancaneve** Film-tv
0.50 **Studio Sport**
1.15 **Mediashopping speciale calcio**
1.35 **Melrose place** Telefilm "Gelosie"
2.30 **Zanzibar** Telefilm "Camel trophy" con Angela Finocchiaro, Silvio Orlando, Claudio Bisio, Giglò Alberti. Regia [illegible] [illegible] Mottolini
3.00 **I-Taliani** Telefilm "Con la coll... il turbo" con G. Cogliardo, E. Romano
3.25 **Shopping by night**

RETE 4
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Pioggia di diamanti" con Chuck Norris Le indagini [illegible] [illegible] ranger del Texas che non ha paura di [illegible]
[illegible] [illegible] **Wolfe** Film-tv "Nero [illegible] e sua figlia" [illegible] Timothy Hutton, Maury Chaykin. Regia di Timothy Hutton. All'interno: **Tg-Com - Meteo**
23.00 **Immagine**
23.05 **2000 - V edizione**
1.05 **Visite a domicilio** Film (comm., 1978) con Walter Matthau, Glenda Jack[illegible]. Regia di Howard Zieff. All'interno: **Tg4 Rassegna Stampa - TgCom - Meteo**
3.05 **Il buongiorno di Mediashopping** [illegible]
3.20 [illegible] **zia d'America va a sciare** Film
4.45 **Peste e corna e gocce di storia**

La 7		[illegible]TV		RETEA/ALLMUSIC		CINEMA SKY 1		CINEMA SKY [illegible]		SPORT SKY 1	
6.00	Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	12.00	[illegible] non stop	13.05	The Club pillole	12.00	Proximity - Doppia fuga Film	13.45	Lock & Stock - Pazzi scatenati Film	[illegible]	Rebel Tv
7.30	Agente speciale Telefilm	13.55	Flash Notiziario	[illegible]	Call Center	13.30	[illegible] with Friends Film	15.30	Speciale: Viva Las Vegas	14.30	Sport Time [illegible]
[illegible]	Police [illegible] Telefilm	14.00	Mtv Burned	14.55	TgA Notiziario	15.00	Duets	15.50	Innocents Film	15.00	Football NFL: Baltimora-Tennessee Wild Card (R)
9.30	Due minuti un libro condotto da Alain Elkann	14.30	Total Request Live! - Best [illegible] ganza	15.00	Inbox	15.30	Indiavolato - Bedazzled Film	17.20	Commedia [illegible] amour Flash	17.15	Calcio: Reggina-Lazio
9.35	Fa' [illegible] [illegible] giusta Talk-show	15.30	Cartoni animati	15.55	TgA Notiziario	17.05	Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film	17.30	Quore Film	19.00	Sport Time
10.35	Vite allo specchio [illegible]-show	16.00	Flash Notiziario	16.00	Play.it	18.50	Duets	18.50	Commedia, mon amour	19.30	Fuori Zona (R)
11.30	New York New York Telefilm	16.05	Music [illegible] stop	16.55	TgWeb	19.15	AFK Film	18.55	Extra: Austin Powers	20.30	Basket: Prepartita
12.30	Tg La7 Notiziario Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo e cultura	17.00	Select - Best of	17.00	Chart.it	20.50	Extra: Ocean's eleven	19.05	Austin Powers [illegible] Goldmember Film	20.40	Basket: Benetton Treviso-Pamesa Valencia
12.55	Sport 7 Notiziario sportivo	18.00	Dance Floor Chart	17.55	TgA Notiziario	21.00	Natale sul Nilo Film	20.40	Speciale: Viva Las Vegas	22.30	Basket Eurolega: Postpartita
13.10	L'ispettore [illegible] [illegible]	18.55	Flash	18.00	Azzurro	22.50	Dinner with Friends Film	21.00	Cuori [illegible] Atlantide Film	22.45	Sport Time
14.15	Il diavolo in calzoncini rosa Film	19.00	Mtv En Cuba	18.55	TgA Notiziario	0.20	Speciale: Viva Las Vegas	22.45	Innocents [illegible]	23.00	Basket: Barcellona-Virtus Roma
16.20	History [illegible] presenta Documentari	20.00	Music non stop	[illegible]	Pacini@peruzzo.com	0.45	Proximity - Doppia fuga Film (thriller)	0.10	Speciale: Viva Las Vegas	0.45	Basket: Novo Mesto-Skipper Bolo[illegible] Eurolega [illegible] 2004 (R)
17.15	Tamburi sul grande fiume Film	21.00	So 90's	19.05	The [illegible]lub pillole						
18.45	Discovery presenta Documentari	22.30	Flash Notiziario	19.30	Music [illegible] Varietà						
19.45	Tg La7 Notiziario	22.35	Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm	20.00	Made in Italy Chart						
20.15	Sport 7	23.30	Real World XII	20.55	Pacini@peruzzo.com						
20.25	[illegible] hunter Telefilm	23.55	Flash Notiziario	21.00	Mono - Claudio Baglioni						
21.30	Il Bounty Film	24.00	Brand: New	22.00	Inbox						
23.45	Tg La7 Notiziario [illegible] Star Trek Telefilm			23.00	TgWeb						
1.25	Hill Street giorno e notte Telefilm			23.05	The Club						
2.25	Due minuti un libro con Alain Elkann (R)										
2.30	Cnn										

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.03 Ho perso il vend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Tito[illegible] - Affari; 18.35 [illegible] Tavola; TE[illegible]9 Medicina e Società; 19.30 Ascolta [illegible] sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde [illegible]. Verde 8000555431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.21 [illegible] ma falso; 23.23 Uomini e camion; [illegible] Demo; 0.33 Aspettando il [illegible].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.43 Il Cammello di [illegible]dio2. Gli spostati; 15.00 Il Cam[illegible] [illegible] Radio2 - M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Part time (OM); 21.00 Il Cammello [illegible] Radio2 presenta - Decanter; [illegible]0 Il Bue e il Cammello - Un anno di canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible]: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello - Musica. Fogli d'album; 10.51 Il Terzo Anello: 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti [illegible] Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello - Musica. Fogli d'album; 14.30 Il Terzo anello. Li chia[illegible] liberatori; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Dizzy Gillespie; 18.00 Il Terzo Anello. Sapere [illegible] formaggio; 19.01 Hollywood Party; 19.53 F[illegible] Suite; 20.00 Itaca - Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone: Jazz; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ec[illegible] a voi con [illegible] [illegible] Viscardi; 11.00 W l'Italia [illegible] Balgulni & Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; [illegible] Crazy club; 4.00 Buongiorno notte

LEONARDO
IN ESCLUSIVA
ore 21.00
Style
Un appuntamento quotidiano all'insegna di ciò che fa moda [illegible] tendenza, condotto da Marianella, ex abitante della Casa del Grande Fratello. Modelli e modelle gareggiano per aggiudicarsi il titolo di nuovi volti del canale Leonardo.
* PUNTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO
** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04
Chiama subito [illegible]
www.sky.it • SKY CENTER
SKY
Immagina che...

HA UNA MACCHIA BIANCA IN FRONTE, COME LA MAMMA VENDEE: E PRESTO NASCERANNO ALTRI 140 EREDI DEL GRANDE CAMPIONE

Il puledrino Icaro del Ronco, figlio di Varenne, assistito dalla mamma Vendee presso l'allevamento del Ronco di Mariano Comense

Ecco Icaro, il primo figlio di Varenne

Il più famoso trottatore del mondo è diventato papà

Giorgio Viberti

Il primo figlio di Varenne nella calza della Befana. Alle 23,40 del 5 gennaio, notte dell'Epifania, nel sacco della vecchina c'era anche un cavallino. Si chiama Icaro del Ronco ed è nato presso l'Allevamento del Ronco di Mariano Comense, località brianzola tra Seregno e Cantù. La mamma si chiama Vendee, figlia dell'ottimo indigeno Lemon Dra e già madre in passato di tre trottatori: Edif del Ronco, Francy del Ronco e un puledrino che ha appena 1 anno ed è ancora s[illegible]. «Icaro del Ronco è un cavallino stupendo - ha detto entusiasta Rino Marelli, 65 anni, apprezzato titolare dell'Allevamento del Ronco gestito col figlio Vincenzo -. E' un baio chiaro, simile cioè alla mamma (mantello color nocciola, criniera e coda [illegible] scuro, ndr), [illegible] ha [illegible] fiore sulla fronte, [illegible] caratteristica macchia bianca».

La sua nascita non ha creato problemi all'allevatore. «E' andato tutto secondo natura. Spesso i parti avvengono proprio nel cuore [illegible] notte, quando le fattrici trovano i momenti di maggiore intimità. Non sono dovuto intervenire: il puledrino è uscito da solo dalla pancia della mamma. Mezz'ora dopo voleva già alzarsi sulle zampine e all'una [illegible] notte ha fatto la sua prima poppata da Vendee». Una fattrice scelta non a caso per diventare la mamma di un figlio del grande Varenne. Era stata una buona cavalla da corsa, prima [illegible] infortunarsi a un tendine. «Ma aveva dimostrato anche [illegible] ottimo carattere - aggiunge Marelli -, qualità molto importante nelle fattrici. Inoltre le sue precedenti gravidanze non hanno creato alcun problema». Proprio come l'altra notte [illegible] Icaro del Ronco. [illegible] i suoi figli sono tutti morfologicamente perfetti». [illegible] la storia di Varenne e quella di Vendee non si [illegible] incrociate solo per la riproduzione. Oltre [illegible] essere coetanei (entrambi hanno 9 anni), il papà e la [illegible] di Icaro del Ronco da puledri furono compagni di giochi e condivisero per le prime sgroppate i paddock francesi della Normandia, dove erano stati trasferiti dopo lo svezzamento. Un segno del destino.

Icaro del Ronco passerà almeno sei mesi al fianco di [illegible] Vendee, che continuerà ad allattarlo. Poi ne verrà allontanato per [illegible] aggregato ad altri puledrini della stessa età: i maschi da una parte, le femmine dall'altra. E chissà che non si ritrovino fianco a fianco più figli di Varenne. Il più grande trottatore indigeno ha infatti «coperto» l'anno scorso ben 150 fattrici, almeno 140 delle quali daranno alla luce il loro prodotto entro giugno.

Proprio in queste ore potrebbero [illegible] altri figli di Varenne, in particolare dalle fattrici ospitate presso l'Allevamento Il Grifone di Vigone, nel Torinese, dove vive anche lo stallone per la sua attività di riproduttore. Fra tante pros[illegible] Niebla Blanca darà alla luce [illegible] giorni la cavallina forse più attesa: si chiamerà Iina, come la bionda «tata» finlandese che è stata per anni fedele accompagnatrice di Varenne nelle scorribande [illegible] fenomenale trottatore dall'Italia agli Stati Uniti, [illegible] Germania al Canada, dalla Francia alla Svezia. Iina Grif (il suffisso indica l'Allevamento [illegible] origine) sarà la beniamina e alimenterà i sogni dei fans di Varenne, che si sono divisi [illegible] 100 quote la proprietà della puledrina. Grazie a Iina Grif [illegible] ai suoi fratellini, forse [illegible] giorno ci sembrerà per un attimo di rivedere in pista il più grande trottatore del mondo.

Sport

IL CAMPIONATO RIPARTE CON LO SPETTACOLARE SUCCESSO DEL MILAN

I gol di Shevchenko atterrano la Roma

La capolista dal cammino-record «buca» nella partita più delicata
Solo Cassano si oppone allo strapotere del cannoniere del torneo
Vincono la Juve sul Perugia e l'Inter contro il Lecce, crolla la Lazio

Roberto Beccantini

Mai fidarsi delle apparenze e delle soste. [illegible] Milan risorge dalle [illegible]i di fine [illegible] (Boca Juniors, Udinese) [illegible] abbatte la Roma, assestandole la prima sconfitta stagionale. L'orgoglio ferito dei campioni d'Europa trasforma la sfida più delicata in [illegible] notte memorabile. Shevchenko, Cassano, Shevchenko: il tabellino inganna, non c'è mai stata gara. Ancelotti azzecca ogni [illegible] Capello nemmeno i cambi. Maldini e Costacurta, la vecchia guardia, disarmano Totti; Seedorf, Kakà, Rui Costa e Sheva fanno terra bruciata. Nessuno come il Milan sa gestire i confronti diretti: 10 punti su 12. Le assenze (da Nesta a F. Inzaghi, da Ambrosini a Tomasson) vengono cancellate da una manovra spumeggiante, mai passiva, a tratti spettacolare. La Roma non ci capisce niente, la formula uno di Ancelotti, con Shevchenko unico riferimento in attacco, disorienta gli avversari. Classifica: Roma 36, Milan 33 (ma se batte il Siena, la raggiunge), Juve 33, Inter 31. Il campionato più chiuso della storia si riapre a nuovi, stuzzicanti, scenari.

Il Pallone d'oro a Nedved, ancora determinante, la corona a Vieri per il 100° gol nell'Inter. Eppure non è stata una Befana comoda, ne sa qualcosa la Lazio, rimontata a Reggio Calabria «complice» [illegible] nervosismo - risse Liverani-Mihajlovic, Muzzi e Oddo espulsi - che ha radici lontane e bilanci vicini. Sappiamo dove ha la testa il Parma: la dignità invocata da Prandelli produce una piccola grande scossa, 2-0 ad Ancona, doppietta di Barone. Roberto Baggio, lui, prima annuncia il ritiro (a giugno) e poi spinge la carrozzella del Brescia, un assist e [illegible] gol [illegible] Siena, 198 in totale: ci siamo, ormai. E che dire del Chievo, 3-0 a Modena, Cossato, Lanna, Barzagli (classe 1981, ex Ascoli)? Del Neri-Malesani sarà sempre un derby, altro che pacche sulle spalle.

È una Juventus pesante, la squadra che regola il Perugia. La rete che schioda l'equilibrio appartiene al repertorio balistico del suo leader massimo, Nedved. [illegible] ho capito la staffette di Lippi: Pessotto per Maresca, e neppure Miccoli per Del Piero (se mai, per Trezeguet). Il capitano, a fronte di una mezz'ora drammaticamente anonima, si [illegible] messo a giocare con profitto. Due pali il Perugia (Zé Maria, Bothroyd), uno i campioni (Dal Piero). Male Trezeguet, [illegible] non soltanto perché servito in termini non adeguati. Contratto o no, si può dare di più: lo [illegible] Gianni Morandi, e c'è sempre il karaoke. Il caso Davids sta assumendo contorni kafkiani: ogni giorno ce n'è una, minacce, certificati, disimpegni. Come spesso Moggi ricorda a Sensi (o Sensi a Moggi?), i conti si fanno alla fine. Appunto.

In difesa è tornato Tudor, a centrocampo Conte: modici restauri. Cosmi continua a cavare sangue dalle rape: il pari ci [illegible] tutto, ma l'attacco - ceduto Vryzas - resta un terno al lotto. Racalbuto casalingo: se non proprio il rigore, la manata di Marescalla barriera giustificava «almeno» il calcio d'angolo. Nelle ultime tre partite, la Juve ha subito soltanto un gol: se sono progressi reali o semplici coincidenze, ce lo dirà, domenica, la Sampdoria di Novellino, vittoriosa a Udine grazie a un'altra diavoleria di Flachi, braccino più rovesciata. Mancavano Bazzani e Doni. I doriani, neo-promossi in serie A: mai dimenticarlo, sprizzano salute da tutti i pori, [illegible] documenta la [illegible] di cinque vittorie e [illegible] pareggi.

Il 3-1 che l'Inter rifila al Lecce è bugiardo. Per un tempo, Chevanton e c. segnano, dominano, spre[illegible]. A Zac, fedele nei secoli [illegible] tridente, va di lusso: il raddoppio di Cordoba nasce da un corner fantasma, il sigillo di Vieri [illegible] [illegible] possibile fuorigioco. Il Lecce aveva già impegnato strenuamente la Juve. L'Inter lo prende sotto gamba, o magari sono i brindisi di [illegible] Silvestro... Ennesima punizione-gol di Cruz, uno degli attaccanti più trascurati dalla critica con la puzza al naso. Rimane il bottino della gestione Zaccheroni, ed è un bottino straordinario: 22 punti su 27. Quanto [illegible] gioco, viceversa, siamo ripiombati nel limbo cuperiano.

Magari Collina sarà stato troppo severo, ma [illegible] Lazio conferma di essere ingovernabile. Mancini ci mette del suo, sbagliando le sostituzioni (Di Michele «sbranato» Oddo), [illegible] bastano [illegible] guizzo di Liverani e i miracoli di Peruzzi. Quinta sconfitta: un anno fa, aveva perso solo col Chievo, al debutto. La Reggina di Canolese [illegible] approfitta per allontanarsi dal fondo classifica. Sette punti in più rispetto alla scorsa stagione: visto [illegible] fioriscono, sembrano proprio rose.

TORO, E' SOLO PARI

[illegible] A TREVISO [illegible] UN GOL ANNULLATO

Tiribocchi fermato per un fuorigioco inesistente. Sorrentino salva la difesa granata

Condio e Garbarino A PAG. 33

Con una doppietta Shevchenko (a destra, abbracciato da Seedorf e Maldini) è stato il mattatore del Milan all'Olimpico

RISULTATI

Ancona-Parma	0 - 2
Bologna-Empoli	2 - 1
Brescia-Siena	4 - 2
Inter-Lecce	3 - 1
Juventus-Perugia	1 - 0
Modena-Chievo	0 - 3
Reggina-Lazio	2 - 1
Roma-Milan	1 - 2
Udinese-Sampdoria	0 - 1

CLASSIFICA

ROMA	36	REGGINA	17
MILAN (*)	33	BRESCIA	16
JUVENTUS	33	MODENA	16
INTER	31	SIENA (*)	15
LAZIO	28	BOLOGNA	14
PARMA	27	PERUGIA	
UDINESE	24	LECCE	
SAMPDORIA	24	EMPOLI	
CHIEVO	21	ANCONA	

(*) Una partita in meno

GOL

Dopo i gol [illegible] rabbia, i gol senza esultare, ecco la rete numero 100 con la maglia dell'Inter che scatena **Christian Vieri** e la fantasia dei compagni («almeno Materazzi la finisce di stressarmi»). San Siro ha ritrovato il suo re.

AUTOGOL

Una calza piena di carbone e un tapiro gigante in curva: [illegible] gli omaggi di alcuni ultrà rossoblù al questore di Bologna, Marcello Fulvi, per protestare contro le 16 diffide per l'incursione in tribuna del [illegible] novembre. Fra gli spettatori il neo arrivato **Nakata**

CURIOSITA'

Dopo tre anni di squalifica **Massimiliano Ferrigno**, il calciatore del Como che il 19 novembre 2000 colpì con un pugno il modenese Francesco Bertolotti, è tornato in campo: era il 21' st a Genova. Aveva la solita maglia numero 10. Bertolotti invece non gioca più.

GOL E MAGIE CHE STRAPPANO APPLAUSI: I DUE PALLONI D'ORO SUBITO PROTAGONISTI

Nedved & Baggio, grazie di tutto

[illegible] Bernardi

NEL segno di Pavel Nedved. [illegible] di Roberto Baggio. Anche il 2004 s'è aperto con il ceco prim'attore. Ha firmato il suo 51° gol nel campionato italiano, il 18° nella Juventus. Un eurogol straordinario, che ha fruttato tre punti pesantissimi nel giorno in cui ha esibito al suo pubblico il prestigioso Pallone d'Oro di France Football. E a Brescia ha risposto l'altro Pallone d'oro bianconero di dieci anni prima, Roberto Baggio: due gol, assist da urlo e meraviglia assortite: e poi dice che vuole ritirarsi. E' con queste prodezze che si sale sul tetto d'Europa. Vale per il Codino leggenda infinita, vale [illegible] per il biondo Pavel, che alla faccia di opinionisti biliosi è sfilato vincitore lasciandosi alle spalle Henry ex juventino dell'Arsenal, l'italiano Maldini bandiera evergreen del Milan, e a scendere Shevchenko (appuntamento a fine anno?) e un'altra icona del calcio come Zidane.

Il valore aggiunto di Nedved è quello di rappresentare il prototipo del calciatore universale, capace [illegible] attaccare e difendere, [illegible] lottare su ogni pallone, [illegible] solo quelli d'oro. Nessuno come [illegible] dved incarna la rabbia, il furore della Juventus di Marcello Lippi. Rabbia [illegible] furore con cui Nedved ha caricato il destro, scagliando da quasi trenta metri un missile terra-aria imprendibile per Pardini dopo [illegible] mezz'ora in [illegible] i bianconeri avevano sofferto contro un Perugia ben disposto tatticamente da Serse Cosmi.

[illegible] il match-ball di una partita difficile in cui, più che il bel gioco, contava vincere. E Nedved ha fatto la differenza nel primo tempo. Dopo l'intervallo si [illegible] presentato in campo da solo, precedendo compagni ed avversari. Non era affatto appagato dal gol e voleva contribuire a mettere al sicuro il risultato e offrire altre emozioni ai tifosi che gli avevano dedicato uno striscione con la sua immagine e la scritta «L'amore è cieco». Nedved ha svariato su tutto il fronte offensivo, ora a sostegno di Trezeguet, ora in appoggio [illegible] Del Piero. Ha dato un buon assist a «Pinturicchio» che gli ha restituito il favore con un bel [illegible] che Pavel ha dirottato di testa di poco a lato, mancando il raddoppio.

Pavel Nedved ieri con il Pallone d'oro

Nedved, un leader. Come Robi Baggio, che alla prima dall'anno [illegible] esploso col botto ricordando a tutti chi è (198 gol) e che cosa può ancora essere. Pensare a un suo ritiro a fine stagione è, dopo quanto visto, uno schiaffo alla ragione. Lui, defilato come sempre, si gode la doppietta e dice: «Andare alle Olimpiadi? [illegible] ho idea: [illegible] il mio sogno è raggiungere quota 200 gol e salvare [illegible] Brescia, poi vedremo. Il ritiro a fine stagione? Questa scelta mi perseguita. Non so, ho 4 mesi davanti [illegible] [illegible]. Vedremo». Sì, vedremo. Intanto, grazie.

Roberto Baggio, [illegible] un match da urlo

Roma Fabio

1. Prima sconfitta in campionato per i giallorossi che spezza serie di 7 vittorie consecutive e di altrettanti successo in casa di fila. Primo ko di Capello casalingo in A contro il Milan.
Le vittorie consecutive di Zaccheroni contro il Lecce. Quattro anche i successi di Lippi contro Cosmi (per lui il 1° ko dopo Capodanno), più 1 pareggio. Il tecnico di Viareggio è imbattuto contro gli umbri in A, 10 vinte e una pareggiata. Per i bianconeri 4 punti in più rispetto allo scorso anno.
5. I ko consecutivi dell'Ancona (è la prima volta per i marchigiani in A), record stagionale negativo già stabilito da Lecce ed Empoli.
14. Le reti di Shevchenko in questo campionato, capocannoniere assoluto inseguito a distanza da Totti e Vieri a quota 9. Il bomber ieri sera all'Olimpico ha messo a segno la sesta doppietta della stagione.
I punti conquistati dal Milan in trasferta (6 vittorie e pareggi), record stagionale. Venti anche le gare del Perugia senza vittoria in A (11 pareggi e ko). Per gli umbri l'ultimo successo il 19 aprile 2003 (1-0 al Curi contro l'Atalanta).
25. Le vittorie corsare dei rossoneri all'Olimpico, l'ultima era ata ottenuta Fabio Capello da allenatore il 17 settembre 1995 (poi scudetto Milan). E' record per la serie A (non prendendo in considerazione le sfide stracittadine). In 69 match all'Olimpico in A il Milan ha pareggiato 24 volte e perso 20. Nella speciale classifica dei blitz fuori casa segue l'Inter che ha collezionato 24 vittorie all'Olimpico contro i giallorossi ma giocando partita in più: 70. Sempre i nerazzurri volte hanno espugnato il campo di Marassi contro la Sampdoria in 55 partite di A.
37. I turni consecutivi in cui la Juve trova il gol in e in serie A. L'ultimo digiuno casalingo dei bianconeri risale al 27 ottobre 2001, 0-0 con l'Inter. I bianconeri vantano 32 reti, miglior attacco con la Roma.
51. I gol di Pavel Nedved in A, quinto in questo torneo, 18° la Juve in campionato.
100. Le reti ufficiali di Vieri la maglia dell'Inter (86 campionato, 5 in Coppa Italia, 5 in Champions League, 4 in Coppa Uefa) e 114 in A (insegue Sandro Mazzola a 116). Quello ieri è il primo gol di Bobo al Lecce. Cento presenze per Cruz in A, con 33 gol all'attivo.
198. I gol di Roberto Baggio in A in questa stagione). Quella di la doppietta numero 27 in A. Meglio di lui nel Girone Unico Piola 274, Nordhal 225, Meazza e Altafini 216.

I numeri della serie A

MASSIMO FIANDRINO

Rossoneri record in trasferta

I giallorossi perdono l'imbattibilità

Carlo

PARATA DI STELLE E DI VIP ALL'OLIMPICO, DALLA POLITICA ALLO SPETTACOLO

L'autocritica di Capello: il Milan ha meritato

Don Fabio: abbiamo giocato male. Ancelotti: non abbiamo sbagliato nulla

dall'inviato a

Si taglia a fette la gioia dei milanisti, negli spogliatoi. Andriy Shevchenko eroe della serata tra un complimento e l'altro regala lo stesso sorriso di Manchester: «Sono molto soddisfatto di quello che ho fatto - commenta il super bomber -. La tripletta? Ho sbagliato solo perchè avevo troppo tempo. Il campionato è aperto e si deciderà all'ultima giornata». Il Milan? «Non deve dimostrare nulla. Siamo una grande squadra. L'avete visto». Carlo Ancelotti ostenta la pacatezza del trionfatore: «Con Rui Costa e Kakà il controllo della partita è stato totale - dice nel dopo partita -. Lo spirito di squadra è stato determinante per sopperito alle assenze. Abbiamo rischiato alla fine ma i nostri due gol si sono rivelati un bottino sufficiente per la vittoria». Scuro in volto, a caldo Fabio Capello non può nascondersi la verità: «Abbiamo perso meritatamente. Il Milan mi è sembrato superiore». Più tardi, ai microfoni delle tv, ritrova lampi di ironia: «L'avevo detto io che quel ragazzino ucraino è pericoloso: ma qualcuno dei miei se ne è dimenticato».

All'Olimpico per la supersfida, c'è stata la parata dei vip. Assenti come previsto il premier Berlusconi e il sindaco di Roma Veltroni, hanno brillato, anche tifosi, politici, stelle della musica e dello spettacolo, uomini d'affari. A rappresentare il governo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, affiancato dal ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri. A rappresentare An, ma anche la Regione Lazio di cui è presidente, Francesco Storace, visto fumare nervosamente nel suo posto appena una fila sotto a quello del presidente romanista Franco Sensi. Il ministro dell'Innovazione tecnologica Luigi Stanca ha assistito defilato al match assieme al nipote, mentre Massimo D'Alema in compagnia del figlio con sciarpa giallorossa. Cesare Romiti ha ostentato ottimismo fino alla fine discutendo il presidente RaiTrade Di Russo, mentre Lino Banfi scherzava con altri attori romanisti doc come lui, Sabrina Ferilli e Carlo Verdone. Poi, in ordine sparso, il sottosegretario allo sport Mario Pescante, Vittorio Sgarbi, Adriano Galliani, nelle vicinanze l'ex moglie Daniela Rosati, conduttrice televisiva, quindi il vicepresidente della federcalcio Giancarlo Abete accanto all'ex presidente della corte costituzionale, e della Rai, Antonio Baldassarre. In tribuna anche la cantante Fiorella Mannoia, mentre Antonello Venditti ha seguito la partita, come fa sempre, in tribuna Tevere sotto lo striscione del club Roma Capoccia.

E' stata una sfida vibrante, tesa anche durante la vigilia. C'erano diversi scontenti di qua e di là, nonostante le due squadre affollassero il vertice della classifica. Nella Roma il musone - manco a dirlo - è appeso al viso Vincenzo Montella, che domenica scorsa a Trigoria chiesto di giocare contro il Milan e che invece Capello ha neppure convocato. «Per è

La gioia di Cassano (inseguito da Mancini) dopo il gol momentaneo pareggio della Roma all'Olimpico contro il Milan

Sheva eroe della serata inondato di complimenti ritrova il sorriso della notte di Manchester «Questo gruppo è fortissimo e lo ha dimostrato a tutti» La gioia di Galliani esplode in tribuna

pronto, deve allenarsi duro nei prossimi giorni perchè io portarlo con noi nella prossima trasferta di Perugia», ha spiegato tecnico giallorosso e la spiegazione ha intristito l'aeroplanino, che proprio contro il Milan (e all'Olimpico) segnò un celebre gol nell'anno scudetto (un «cucchiaio» in piena regola), contribuendo riprendere per i capelli una partita che stava sfuggendo di mano ai padroni di casa avviati verso il terzo titolo della storia.

Montella, racconta chi l'ha sentito nelle ore precedenti la supersfida dell'Olimpico, ha preso malissimo le scelte del tecnico solo momento particolare della stagione e della squadra gli ha consigliato di tenere cattivo umore nascosto nelle pieghe dell'animo, evitando polemiche. non si scopre nulla di nuovo: il rapporto tra Capello Montella è stato spesso una in salita. In più: il rendimento Montella nella scorsa stagione (di gran lunga la peggiore per lui, complici i noti problemi sentimentali conclusi con la separazione dalla moglie Rita) ha acuito lo strappo fino a convincere l'allenatore della Roma a chiedere alla società l'acquisto di un altro centravanti caratteristiche tecniche e fisiche opposte quelle di Montella. E' arrivato Carew, non a caso: abile sponda, forte testa. Montella, dopo un inizio di stagione convincente (suo il gol decisivo nella prima vittoria della stagione giallorossa, 2-1 Udine) si dovuto arrendere alla concorrenza, soprattutto a causa del problema menisco che l'ha costretto all'operazione effettuata il 10 dicembre scorso. [g. lau.]

(S)VISTE E RIVISTE

Paparesta all'altezza grazie anche al grande fair play

Gigi Garanzini

SEGNAVA 47'57" il cronometro dell'Olimpico quando Totti e Cassano si sono scambiati il pallone sulla bandierina. Con 3' di recupero alla fine quel primo tempo dominato Milan, o finiva direttamente in il cross di Totti o qualsiasi altra soluzione vincente sarebbe arrivata fuori tempo massimo. Difatti il tap-in di Cassano è giunto a 48'07", dopo la sponda di Mancini. Paparesta ha ugualmente il gol, po' perché nel recupero Kakà, un po' perché Dida aveva perso un sacco di tempo sui rinvii, un po' perché si giocava all'Olimpico, e non tipo Paparesta da smarrire mai il senso dell'orientamento. Nemmeno a metà ripresa l'ha smarrito, quando Chivu si è salvato in maniera parecchio robusta su Kakà in piena area. Ma ottima è stata la gestione complessiva del match, grazie anche alla correttezza assoluta degli interpreti.

Nelle otto partite pomeridiane, molti gli episodi discussi, per la maggior parte ben interpretati da arbitri e guardalinee. L'eccezione principale, anche per l'incidenza sul risultato finale, è il fallo di mani con cui Flachi ha smorzato pallone servitogli di testa da Carrozzieri per preparare la rovesciata vincente: l'arbitro Ayroldi, probabilmente mal piazzato, non è riuscito a coglierlo. Pure un fallo di Mareaca in barriera su punizione di Ze Maria è sembrato abbastanza sospetto: la deviazione in ogni caso era netta, ma né Racalbuto né l'assistente Baglioni l'hanno vista, non concedendo nemmeno il calcio d'angolo. È discutibile anche la legittimità degli ultimi due gol dell'Inter: nel primo caso il corner battuto da Emre e trasformato da Cordoba era in realtà una rimessa dal fondo, nel secondo la partenza di Vieri sul lancio di Martins in più che sospetto fuorigioco.

Severe, ma gratuite, decisioni disciplinari Collina Reggio Calabria. Ineccepibile la prima ammonizione a Muzzi per fallo da dietro, più che ammissibile la seconda per l'uscita anzitempo dalla barriera. Un po' accentuata da Falsini l'entrata di Oddo all'origine del secondo «rosso», sicuro violenta fuori tempo. Bravi anche i guardalinee di Brescia, Stagnioli Toscano (l'arbitro era Palanca), in dei due gol di Baggio. Sul primo non c'è fuorigioco di posizione Brighi, che forse tocca anche il pallone ma in posizione regolare, sul secondo Baggio nettamente tenuto in gioco da un difensore senese fuori posizione. Vede bene anche De Santis Ancona. Sia quando perdona Cannavaro junior un fallo di tanto plateale quanto involontario, sia quando punisce lo sgambetto di Donadel Rapaic per il rigore poi fallito da Di Francesco. Anche a Bologna c'era un rigore, in a favore dell'Empoli: ma Rosetti ha sorvolato su un abbraccio del bolognese Natali Cribari alle soglie dell'area piccola.

LE PAGELLE

Tutti i mezzi sono buoni per Panucci per fermare l'avanzata di Cafu

Cassano mattatore anche negli errori

Chivu una frana, Carew impalpabile. L'unico motore a centrocampo è Dacourt

Giancarlo Laurenzi
inviato a ROMA

PELIZZOLI 6. Finisce te la impenetrabilità casalinga. Solo Chevanton lo aveva punito all'Olimpico quest'anno. prende due in una volta sola e potevano essere di più, se si fosse superato Sheva nel finale.
PANUCCI 5,5. Seedorf è cliente scomodo oltre che un vecchio compagno dei tempi del Real. Cerca di perdere la bussola ma dalla sua zona arrivano i lanci più velenosi dell'olandese e il secondo gol nemico.
CAFU 6. L'unico uscire a testa alta dalla serata buia, quella testa che mette alla fine del primo tempo un corner spedendo il guizzo alto un niente.
CHIVU 5. La peggiore tra le giornate giallorosse. Shevchenko è il cliente adatto a comode serate in pantofole il romeno accorge in fretta essendo sempre alla rincorsa del furetto ucraino, abile nei tagli e infernale in ogni scatto. Saltato sul cross di Seedorf alla base primo gol rossonero, lascia a Sheva una nuova chance, fallita di un pollice. Rischia pure il rigore su Kakà, affrontadolo bruscamente nei paraggi dell'area piccola.
MANCINI Ancelotti lascia Pancaro il ruolo di sentinella sul lato di Amantino che inizialmente non incide sulla serata desiderano i compagni che gli affidano spesso la palla. La svolta alla fine del primo tempo dopo tanti patemi: l'incornata sul cross di Totti l'assist più bello per l'appoggio semplice ma fondamentale di Cassano. Il resto, però, noia.
5. Soffre il tourbillon della mediana avversaria che offre punti di riferimento da cui partire. Non va meglio quando avvicina alla porta nemica: al 20' il destino gli fa cadere sul piede sinistro un'occasione comoda, piantata sul limite. Ne esce una mozzarella scaduta che Dida controlla con un
6. Il meno to dai mediani di Capello, ringhia solitario sui palleggiatori rivali senza perdere troppi tackle.
5,5. Dovrebbe aspettare Cafu, perchè Gattuso molto accentra dai suoi lidi mai perviene. Spesso preso in velocità, è scadente anche la sua produzione offensiva. L'unico trillo una rasoiata da fuori, a lato (dal 1' st **Candela 5:** lontano parente del terzino per il quale Moratti avrebbe fatto follie).
TOTTI 5,5. Nessun cucchiaio, assenza di lampi. Il suo tiro più incisivo s'inceppa nello stinco Maldini, un altro finisce nelle manone di Dida dopo un semplice stop petto. Non basta il cross da nasce l'unico gol di casa salvarne la serata.
CAREW 5,5. Dopo i primi istanti pieni di foga unita volontà cade rantolando nella rete di Maldini, stesso fisico diverso spessore. Non riesce a produrre accelerazioni credibili ed è graziato da Panaresta che gli risparmia un'ammonizione dopo un'evidente simulazione in (dal 1' st **Delvecchio 5:** altra presenza rarà inutilità).
CASSANO 6. principio il calcio intriso di talento istintivo si coniuga male con avversari lenti ma esperti. Sbaglia troppe cose agevoli per frenesia più di una volta Capello lo richiama modi spicci a concretezza (e collaborazione più costante al pressing sui portatori di palla avversari). riscatta con il provvissorio pari, ma nella ripresa fallisce due evidenti occasioni per riportare la sfida in equilibrio.
CAPELLO 5. Fine dell'imbattibilità, Roma tenerissima. Contribuisce alla sconfitta con cervellotici cambi.

TAFFERUGLI, COINVOLTA UNA TROUPE DEL «TG LA 7»

ROMA. Momenti di tensione si sono registrati nei pressi dello stadio Olimpico, dove una gran quantità di tifosi è affluita per assistere alla gara di cartello. Tafferugli sono scoppiati al momento del passaggio dei pullman che portavano allo stadio i sostenitori milanisti (foto), che sono stati scortati fin dentro l'Olimpico. Le forze dell'ordine hanno compiuto cariche di alleggerimento che si sono concluse con tre uomini in divisa contusi e con alcune automobili danneggiate, nella zona nei pressi del ministero degli Esteri.

Anche una troupe del «Tg La7», in servizio allo stadio Olimpico, è stata aggredita da un gruppo di tifosi poco prima della partita. La troupe, composta dal giornalista Roberto Bernabai, da un cameraman e da un assistente, secondo le prime notizie stava filmando i tafferugli che hanno coinvolto tifosi e forze dell'ordine in precedenza, quando un gruppo di persone li ha affrontati ed aggrediti. Il giornalista, sofferente a una mano, è rimasto allo stadio, mentre i cameraman e l'assistente, feriti al volto, sono stati portati nell'ospedale San Giacomo per essere medicati.

[redacted] HA GIOCATO CON LA FEBBRE, [redacted] AL MILAN LAB

ROMA. Maldini ha la febbre è stato l'ultimo brivido per Ancelotti: la sindrome del forfait è uno dei problemi che il tecnico rossonero deve affrontare in questo periodo di continua emergenza. Maldini alla fine ce l'ha fatta: è sceso in campo con qualche linea di febbre ma il suo caso ha messo in allarme la società che ha messo energie e denari per ridurre al minimo i casi di infortuni e malattie.

Milan Lab, la creatura del professor Meerseman (quello che prima della finale di Manchester ha sospetti sulla condizione atletica della Juventus), è costata qualche milione di euro, si avvale di uno staff nutritissimo di medici e fisioterapisti e dovrebbe prevenire i problemi fisici dei rossoneri. L'anno scorso fu un successo, negli ultimi tempi invece i milanisti cadono come mosche e Ancelotti è parecchio irritato con i medici. In particolare il tecnico rimprovera il tempo perso per diagnosticare il menisco di Nesta, che avrebbe dovuto farsi operare prima della finale di Coppa Intercontinentale, recuperando in tempo per la Roma, senza contare che Inzaghi (foto) da tre anni è alle prese con malanni misteriosi.

LA SFIDA DELL'OLIMPICO DECISA DAI LAMPI DEL BOMBER UCRAINO

Milan: Sheva in più Roma: Totti in meno

Alla formazione di Capello è mancato l'apporto del suo leader
Cassano non evita ai giallorossi il primo stop del campionato
Il coraggio di giocare con Rui Costa e Kakà premia i rossoneri

Marco Ansaldo

inviato a [redacted]

Capello e Lippi, che sotto sotto si sentivano i veri duellanti di questo campionato, ieri dovranno rassegnarsi a un po' più del Milan di Ancelotti e di Shevchenko, uno l'architetto e l'altro il sublime rifinitore del più bel successo milanista in campionato negli ultimi 3 anni: vittoria per 2-1 davanti alla quale la Roma deve inchinarsi [redacted] nessuno di quegli alibi che in passato accompagnarono le sconfitte più pesanti. Le uniche recriminazioni semmai può averle il Milan, per il pareggio di Cassano subito a tempo scaduto e soprattutto per il rigore non fischiato nella ripresa a Kakà, falciato da Chivu in area. La Roma, finora l'unica imbattuta in serie A, si conferma in difficoltà con le grandi e questo sembra il suo limite. Il Milan al contrario emerge come una mistura di qualità nel palleggio e di determinazione: se fosse sempre questo, avrebbe pochi rivali, per fortuna delle avversarie spesso si inceppa, come contro l'Udinese prima della sosta. Certo il 2-1 gli sta stretto. Se Sheva non si fosse specchiato nella sua bravura, sbagliando nel finale almeno 2 gol facili, sarebbe stato un massacro. Ma anche così Totti ha capito che sulla strada del Pallone d'Oro che tanti vorrebbero attribuirgli c'è l'ucraino che, a differenza [redacted] sbaglia mai le partite che contano.

C'era troppa euforia attorno alla Roma. Come prima di Manchester in Champions s'era solidificata la certezza che la Juve avrebbe fatto un boccone del Milan, così ieri l'idea di una passeggiata verso i resti rossoneri aveva accompagnato la giornata [redacted] nello struscio del centro per l'Epifania. Nel calcio non esiste quanto sia alle spalle. L'avvio della partita ne era la conferma. Meglio la Roma sulla carta, più bravo il Milan sul prato. Ancelotti sa preparare queste sfide. Alla faccia degli infortuni, alla faccia di chi non ha saputo rimettergli in sesto Nesta e Inzaghi. Formazione [redacted] fronzoli, però talentuosa. Shevchenko non aveva un partner fisso, non è detto che sia un danno per uno come lui che sa fare reparto da solo. Con una sola punta e Kakà più Rui Costa alle spalle, il centrocampo milanista era più folto e compatto di quello della Roma. Anche il fischiatissimo Cafu e Pancaro salivano in appoggio: a turare ogni falla ci pensava il mastice Gattuso, un'iradiddio nel raddoppiare le marcature almeno per la prima mezz'ora, la migliore.

Aveva più palleggio il Milan che quindi controllava il gioco. Kakà era anche deciso negli interventi, non solo bello nelle serpentine. La Roma si lanciava con la fionda dei propri talenti che si scambiare palla in velocità. Il problema per Capello nasceva una certa apatia di Emerson che Dacourt non sapeva compensare. Totti si adattava al tran [redacted]. La Roma arrivava a qualche conclusione sui calci da fermo (7' testa di Samuel), imbastiva un'azione pericolosa con Carew, Cassano ed Emerson. Le attenzioni dei milanisti frenavano Totti, Cassano si lasciava portare dall'istinto e faceva guerra da solo contro Costacurta e Maldini, che lo prendevano per il bavaglino. Lo scugnizzo di Bari perdeva più palloni di quanti ne tenesse. Era la Roma che nessuno sognato la mattina alle bancarelle di piazza Navona.

All'improvviso nell'incubo giallorosso sbucava l'uomo nero: Seedorf. Dalla sinistra l'olandese, che [redacted] la sordina alle incursioni di Mancini, sparava al 25' un lancio in area, con i difensori romanisti sorpresi: Chivu si perdeva dietro alle proprie fantasie tra Roma e il Chelsea, Shevchenko falco nell'arrivargli alle spalle, il tocco morbido e veloce con il sinistro era la firma dell'artista, segnava la differenza tra il grande pittore dal gol e certi ragionieri dell'ultimo graffio sotto porta. Chivu si rivelava fragile 9' dopo, quando Seedorf liberava l'ucraino, il cui diagonale, in controtempo per Pelizzoli, usciva di un amen.

Roma non era soggiogata ma faticava a innescare gli incursori. Ci provava con i tiri dal limite di Totti e Lima, pure Samuel ci metteva la testa su una conclusione persa di poco al 44'. Era la disperazione a premiarla. Totti batteva un angolo proprio allo scadere del 3' di recupero, dall'altra parte Mancini lasciato solo rimetteva la palla in mezzo di testa e Cassano la sbatteva in porta. Erano passati 7 secondi oltre il 48'. I milanisti si infuriavano con Paparesta per quella concessione ingiustificata, mai visto Ancelotti zompare in mezzo al campo con tanta energia, manco ai tempi in cui giocava. Ma la disattenzione dei rossoneri ci è sembrata più colpevole del cronometro dell'arbitro.

In pareggio all'intervallo, l'equilibrio saltava nella ripresa più nettamente di quanto si fosse visto nel 1° tempo. Il fraseggio del Milan nascondeva la palla alla Roma, «finché la teniamo noi non potranno giocarla loro» aveva detto Ancelotti con una filosofia imparata da Liedholm, banale ma efficace. Però bisogna avere gli uomini giusti. Il Milan li aveva. Nessuno fermava l'incursione profonda di Rui Costa al 17', tocco a Shevchenko, gol in diagonale. E da lì il Milan non si più, giocava benissimo a pallone, la Roma (con l'innesto disastroso di Delvecchio e Candela) a pallacce, quelle spedite in avanti nella speranza del miracolo che non avveniva.

(3-4-1-2) 1

Pelizzoli 6; Panucci 5,5, Samuel 6, Chivu 5; Mancini 6, Emerson 5, Dacourt 5, Lima 5,5 (1° st Candela 5); Totti 5,5; Carew 5,5 (1° st Delvecchio 5), Cassano 6.

All. Capello 5.

(4-3-2-1) 2

Dida 6; Cafu 6,5 (38' st Simic sv), Costacurta 7, Maldini 6, Pancaro 6; Gattuso 7, Pirlo 6,5, Seedorf 7 (42' st Redondo sv); Rui Costa 7 (45' st Brocchi sv), Kakà 7; Shevchenko 8

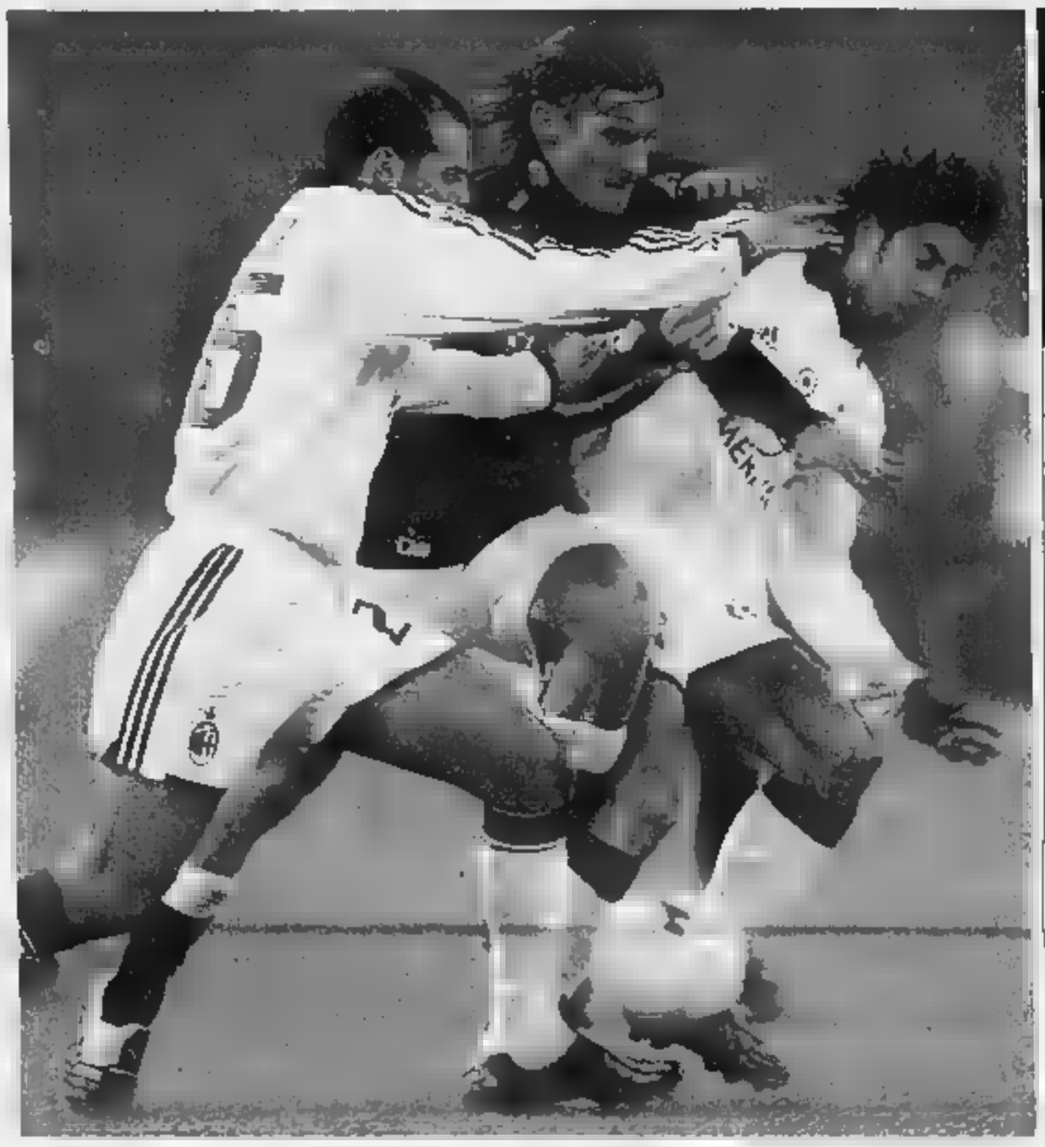
All. Ancelotti 7.

Arbitro: Paparesta 6.

Reti: 1' Shevchenko, 48' Cassano; al 17' Shevchenko.

Ammoniti: Kakà, Costacurta.

Spettatori paganti 36468 per un incasso di 1.809.180,00; abbonati 36915, quota 811.941,00. L'incasso totale è 2.621.121,00, record assoluto dello stadio Olimpico.



Impossibile per Totti liberarsi dall'asfissiante marcatura di Pancaro e Rui Costa

Ancelotti non sbaglia una mossa e la capolista si conferma in difficoltà contro le grandi squadre
Le uniche recriminazioni arrivano dagli ospiti: per la rete dei padroni di casa giunta oltre il recupero e per altre occasioni fallite di poco

L'erba del vicino

Per portieri e papere rivolgersi a Barcellona e Arsenal

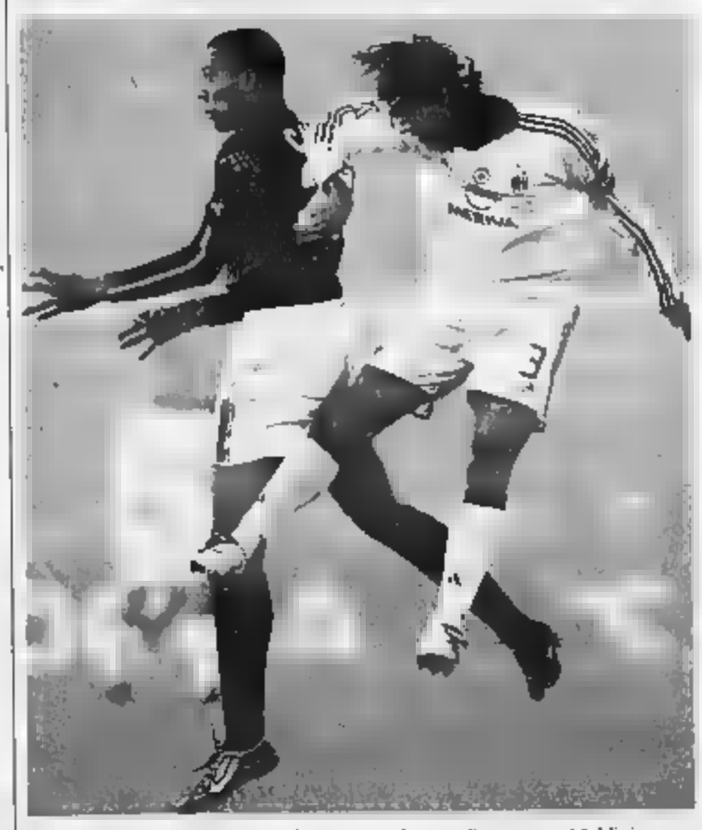
È l'ultimo chiuda la porta, proprio l'ultimo, anche uno che passa di lì per caso perché tanto solo in Italia ci si preoccupa dei portieri, all'estero si va per lo più a [redacted]. Il ruolo ha molto fascino: in estate in pochi scelgono con attenzione l'uomo da mettere i pali e a gennaio c'è chi si ritrova senza un numero uno decente e troppi gol sul groppo per ignorare il problema.

I più inguaiati sono Barcellona e Arsenal. Gli spagnoli soffrono di una crisi ormai irreversibile, persi nei bassifondi della classifica e incapaci di mettere insieme due risultati buoni di fila; gli inglesi al contrario hanno un solido secondo posto e a febbraio li aspetta la Champions League, ma entrambe le squadre scandagliano il mercato in [redacted].

I catalani in realtà non hanno un buon portiere da 10 anni, da Andoni Zubizarreta, cacciato dopo la finale di Champions del 94 persa contro il Milan per 4-0. Da lì [redacted] di anonimi (tra cui si fece notare solo Ruud Hesp) fino a Rüstü Reçber che in realtà un nome ce l'ha e anche una faccia che si ricorda, marchiata di nero sotto gli occhi come quella dei giocatori di football americano. Due segni da guerriero e un temperamento rissoso abbinati a uno scarso intuito e alla passione per i rinvii azzardati. Frank Rijkaard lo voleva come titolare, ma dopo tutte quelle sconfitte, il prescelto Victor Valdés veniva coperto di fischi a ogni pallone che raccoglieva dalla rete. Rüstü inaugurato il 2004 blaugrana con errori pacchiani, i gol dal Celta Vigo e dal Racing Santander. «Reti alla vaselina» come le hanno chiamate i giornali spagnoli perché sono state accompagnate in porta dal turco una dopo l'altra. Nessuno sa chi giocherà nella prossima partita.

Anche a Londra sono agitati, Jens Lehmann comprato con una certa noncuranza nonostante il suo passato da brocco è soprannominato il «portiere ballerino». Il tedesco, a fine dicembre si è fatto richiamare dalla Football Association per aver scaraventato un pallone addosso all'attaccante del Suothampton Kevin Philips e la settimana scorsa ha regalato un gol al Leeds con una maxi papera. Viduka ha segnato nei primi minuti di match di Coppa d'Inghilterra, gara secca, senza ritorno raddrizzata da Henry e poi finita 4-1, ma rischiata inutilmente per una clamorosa gaffe. L'Arsenal sta cercando di reclutare Sebastian Frey per evitare i brividi sottoporta e chiudere la bocca a Lehmann che dopo «l'incidente» ha dichiarato giulivo: «Ho preso un gol stupido perché in quel momento ho fatto una valutazione sbagliata, capita». Sì, ma sempre a lui.

LE PAGELLE ROSSONERE



Un acrobatico duello aereo tra il romanista Carew e il rossonero Maldini

Costacurta si esalta e salva la porta di Dida

Gattuso interditore super, Seedorf sale in cattedra. Cafu accolto dal coro: «Traditore»

dall'inviato a [redacted]

DIDA 6. Poche speranze di evitare il gol di Cassano, protegge la porta rischiando solo in un'uscita sbadata che consente al barese di tentare il «cucchiaio» al limite.

CAFU 6,5. L'eroico Pendolino dello scudetto giallorosso finisce nel dimenticatoio degli tifosi che lo accolgono con una sequ infinita di fischi prima di confermargli coi cori che «sei solo un traditore». Lui se l'aspettava, nonostante gli appelli di Capello e senza fare una piega riesce nel ruolo che alla Roma fu suo ai tempi di Zeman. Terzino difensivo, ara contemporaneamente la fascia appena intravvede uno spicchio d'erba sgombro (dal 38' st **Simic** sv).

7. Preciso e mai fuori posizione, s'esalta nella ripresa chiudendo ogni varco e salvando sulla linea il lob di Cassano che faceva rima pareggio.

MALDINI 6. La situazione generale non gli consente il forfait nonostante l'attacco febbrile che lo coglie nella nottata. Si occupa Carew senza soffrire, soccorre i colleghi in difficoltà e dopo pochi minuti il stinco ribatte tiro di Totti che sembrava destinato all'hurrà. Decisiva la sua incertezza sul pareggio: non s'accorge di Cassano che gli sbuca alle spalle, lasciandogli comodo appoggio nella rete semideserta.

PANCARO 6. Mancini era considerato la carta vincente del nemico e il rossonero resta spesso in zona minata per evitaguai. Svolge il compito con dignità e rispetto della p ne fino al termine del primo tempo, quando s'addormenta sul cross di Totti che Amantino appoggia testa per il pari Cassano.

7. Perfetto interprete del modulo scelto da Ancelotti, si esalta nel ruolo unico interditore. Un occhio alla fascia destra, molto lavoro mezzo al campo dove ne ha per tutti, anche per Totti.

6,5. Playmaker che organizza il gioco dalla base del «rombo», rispetto ad altre superfide ha il vantaggio che nessuno ne tallona l'ispirazione alla fonte.

SEEDORF 7. Quando ha voglia di salire in cattedra resta inventore sopraffino e abile dispensatore di ghiottonerie. Spostato sinistra crea dal nulla un lancio al bacio che scavalca la testa di Chivu muore sui piedi di Sheva. Si ripete più tardi da posizione meno defilata il raddoppio dell'ucraino sfuma per inezie. Sciupa per eccesso di altruismo un'occasione per chiudere partita un quarto d'ora prima.

RUI 7. Ancora a secco di gol nella sua privata storia rossonera, gode di libertà d'azione e presto diventa il fulcro del dominio ospite. La sua cavalcata nella ripresa offre a Sheva l'assist per il gol decisivo.

7. Elegante e incisivo, difficile da intercettare. La prima palla-gol è attutita da Samuel, la curva lo issa a eroe dopo una finta che manda a gambe all'aria Panucci. Protesta per un fallo in area subito Chivu.

SHEVCHENKO 8. Straordinario interprete del trionfo, torna a guidare l'attacco dopo l'assenza contro l'Udinese e diventa subito l'incubo di Chivu e di tutta Roma. Firma il primo vantaggio con un tocco velluto di sinistro, non trova il raddoppio una circostanza simile, anticipando bene il tiro senza inquadrare la porta. Non fallisce nella ripresa il gol-petardo: il suo 14° dall'inizio del campionato.

ANCELOTTI 7. Preparazione ed errori, nonostante l'infermeria piena. Con Shevchenko, in fondo, tutto diventa più semplice. [g. lau.]

I GIALLOBLU' DIMENTICANO LE DISAVVENTURE DELLA PARMALAT E CONQUISTANO SUL CAMPO [redacted] ANCONA UN SUCCESSO MERITATO. IL TECNICO: «PROVA DI GRANDE DIGNITA'

Parma, vittoria che vale doppio

Prandelli si commuove: «La risposta che volevo»

Adelio Pistelli
ANCONA

«Sono orgoglioso di questi ragaz[redacted]». Prandelli affronta subito il tema del giorno. Il tecnico del Parma avrebbe voglia di parlare solo di calcio, vorrebbe sottoli[redacted] il significato di questo successo che arriva dopo tre sconfitte consecutive [redacted] c'è altro che preme. Scandisce: «Siamo in una situazione difficile, eravamo davanti ad una partita delicata per una serie di motivi molto diversi tra loro. Abbiamo passato le feste blindati sul nostro campo di allenamento, circondati da problematiche extrasportive. Insomma, aspetta[redacted] grande curiosità questo appuntamento. E ho visto giocatori motivatissimi, che hanno fatto il possibile per fare bene il loro lavoro. Hanno dimostrato dignità e grande carattere: bravi».

Il tecnico egli emiliani non nasconde nemmeno un po' la soddisfazione che si porta dietro. Tatticamente ha indovinato tutto ma, soprattutto, è stato bravo a mandare in campo una squadra che è sembrata assolutamente lontana dai guai che gli fanno compagnia dopo il ciclone Tanzi-Parmalat. Squadra quadrata, dal tasso tecnico pregevole, guidata da un signor Morfeo e che ha messo a frutto nel migliore dei modi le due uniche ma limpide opportunità che la disinvolta (meglio, disarmante) difesa dell'Ancona ha regalato al Parma.

La prima è capitata [redacted] 27' quando Barone (liberissimo in piena aerea) ha chiuso un invito di Gilardino che aveva ricevuto un primo assist di Morfeo. La seconda occasione al 19' del secondo tempo, con lo stesso Barone che ha «bucato» il portiere dell'Ancona Marcon (bravo a limitare i danni sul finire del match) dopo [redacted] veloce contropiede dei parmigiani. Solo [redacted] minuto prima Frey, portierone emiliano, aveva dato la svolta alla partita chiudendo, nei suoi tre metri, [redacted] incursione di Perovic. Lo stesso Frey, cercatissimo a fine gara da telecamere e taccuini, ha ribadito i concetti del momento: «Siamo tutti molto felici, abbiamo vinto [redacted] partita pericolosa sulla carta senza farci condizionare nemmeno un po' da quanto ci sta accadendo intorno, da settimane. Credo di poter parlare a nome di tutti: il Parma ha dimostrato davvero serietà e tanta professionalità contro l'Ancona che, a dispetto della sua povera classifica, ha giocatori che potevano [redacted] in difficoltà».

E l'Ancona? E' [redacted] più preda delle sue paure e delle sue incapacità tecniche. Ha tentato di rovinare il pomeriggio agli avversari, ma, con i suoi regali e la sua modesta prestazione ha finito per rigenerare il Parma che ha ritrovato al Conero il piacere dei tre punti. [redacted] vero anche che i dorici hanno avuto la possibilità di riaprire la sfida al 45' del primo tempo quando l'arbitro De Santis ha concesso un dubbio rigore (innocua spinta in aerea di Seric [redacted] Rapaic). Di Francesco ha messo tutti d'accordo sparacchiando lontano dopo la rinuncia al tiro dello stesso Rapaic che aveva sbagliato nell'ultima di campionato, a Verona contro il Chievo. Però questo rifiuto non deve essere piaciuto al suo tecnico Sonetti che, prima ha parlato di «qualcosa di indecifrabile in questa squadra» poi ha aggiunto: «Non faccio nomi ma quando ci sono da prendere delle responsabilità non ci si può tirare indietro». La situazione precipita, mentre la tifoseria ha definitivamente messo il presidente Pieroni dietro la lavagna.

[redacted] (3-4-2-1) **0**

Marcon 6; Bilica 5,5, Maltagliati 5, Esposito 5; Russo 5 (25' st Grabbi, sv), Perovic 5,5, Carrus [redacted], Milanese 6; Di Francesco 5 (1' st Pandev, 5), Rapaic 5,5; Hubner 5,5 (1' st Ganz 5).
All. Sonetti 5,5

PARMA (4-2-3-1) **[redacted]**

Frey 7; P. Cannavaro 6, Castellini 6, Ferrari 6,5, Seric 5,5; Barone 7, Donadel 6; Marchionni 6, Morfeo 6,5 (29' st Junior, sv), Bresciano 6 (10' st E. Filippini, 5,5); Gilardino 6.
All. Prandelli 6,5

Arbitro: De Santis 6
Reti: pt 27' Barone; st 9' Barone
Ammoniti: Ferrari, Milanese, Seric, Perovic, Filippini, Russo, Donadel, Esposito, Seric.
Espulsi: 29' st Seric, 39' Maltagliati.
Spettatori: 1.316 paganti per 23.644 euro; abbonati 9.117 per 125.706 euro.
Note: al 46' pt Di Francesco ha sbagliato un rigore per l'Ancona.

Morfeo ispira la manovra e Barone (una doppietta) gela la squadra di Sonetti

Barone, (a destra) qui contrastato da Di Francesco, autore della doppietta del Parma all'Ancona

SERIE A

ANCONA PARMA	0 2	p.t.: 27' Barone (Pa); s.t.: 9' Barone (Pa)
[redacted] EMPOLI	2 1	p.t.: 18' Di Natale (Em); 33' Bellucci (Bo); s.t.: 29' Pecchia (Bo)
BRESCIA SIENA	4 2	p.t.: 15' Mauri (Br); 20' Baggio R. (Br); 44' Argilli (Si); s.t.: 1' Flo (Si); 6' Baggio R. (Br); 41' Mauri (Br)
INTER LECCE	3 1	p.t.: 2' Bovo (Le); s.t.: 4' Cruz (In); 15' C[redacted] (In); 40' Vieri (In)
[redacted]	[redacted]	p.t.: 29' Nedved (Ju)
[redacted]ODEN[redacted] [redacted]IEVO	0 3	p.t.: 43' Cossato (Ch); s.t.: 23' Lanna (Ch); 34' Barzagli (Ch)
REGGINA LAZIO	2 1	p.t.: 16' Liverani (La); s.t.: 14' Di Michele (Re); 24' Cozza (Re)
ROMA MILAN	1 [redacted]	p.t.: 25' Shevchenko (Mi); 48' Cassano (Ro); s.t.: 17' Shevchenko (Mi)
UDINESE SAMPDORIA	0 1	s.t.: 12' Flachi (Sa)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	[redacted]TALE							[redacted]			
PARTITE				RETI		PARTITE				[redacted]				PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
8	7	0	1	19	3	7	[redacted]	[redacted]	0	13	3	ROMA	36	15	11	3	1	32	6	26	3	3	0	0
6	4	1	1	10	4	8	6	[redacted]	0	14	3	MILAN	33	14	10	3	1	24	7	17	1	0	0	0
8	6	1	[redacted]	21	8	7	4	2	1	11	7	JUVENTUS	[redacted]	15	10	3	2	32	15	17	3	2	4	3
8	5	2	1	17	5	7	4	2	1	11	5	INTER	31	15	[redacted]	4	2	28	10	18	1	1	1	0
7	6	0	1	16	7	8	3	1	4	8	12	LAZIO	[redacted]	15	9	1	5	24	19	5	[redacted]	1	1	0
7	4	2	1	12	4	8	4	1	3	12	14	PARMA	27	15	8	[redacted]	4	24	18	6	4	3	1	1
7	[redacted]	1	2	10	8	8	2	[redacted]	1	8	7	SAMPDORIA	24	15	6	6	3	18	15	3	2	1	1	1
[redacted]	3	2	3	7	6	7	4	[redacted]	2	12	11	UDINESE	24	15	7	3	5	19	17	2	[redacted]	2	3	1
7	2	1	4	7	11	8	4	2	2	10	7	CHIEVO	21	15	6	3	6	17	18	-1	2	2	4	3
8	2	5	1	7	7	7	1	3	3	7	15	REGGINA	17	15	3	8	4	14	22	-8	1	1	2	1
[redacted]	2	4	2	16	14	7	1	3	3	9	14	BRESCIA	16	15	[redacted]	7	5	25	28	-3	3	1	4	4
7	3	1	3	[redacted]	7	8	1	[redacted]	4	6	11	MODENA	[redacted]	15	4	[redacted]	7	12	18	-6	1	1	2	[redacted]
7	3	2	2	10	4	7	0	4	3	8	12	SIENA	15	14	3	[redacted]	5	18	16	2	3	3	0	[redacted]
8	3	[redacted]	3	11	14	7	[redacted]	[redacted]	4	3	8	BOLOGNA	14	15	3	5	7	14	22	-8	2	2	1	1
8	0	[redacted]	0	14	14	7	0	1	6	5	[redacted]	PERUGIA	9	15	[redacted]	9	6	19	30	-11	1	0	2	2
7	[redacted]	2	3	9	11	8	0	1	7	6	20	LECCE	9	15	2	3	10	15	31	-16	2	2	2	1
7	1	2	4	4	10	8	0	1	7	4	20	EMPOLI	6	15	1	[redacted]	11	8	30	-22	0	0	7	6
8	0	[redacted]	5	4	13	7	0	1	6	3	15	ANCONA	[redacted]	15	0	4	11	7	28	-21	2	1	0	0

In caso di parità di punti, la classifica [redacted] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

[redacted] TURNO

[redacted]° DI ANDATA 11/01 - ORE 15,00

CHIEVO	UDINESE	Sab. 18,00
EMPOLI	ANCONA	
LAZIO	BRESCIA	
LECCE	BOLOGNA	20,30
MILAN	REGGINA	
PARMA	[redacted]	Sab. 20,30
PERUGIA	ROMA	
SAMPDORIA	JUVENTUS	
SIENA	MODENA	

[redacted]

14 reti: Shevchenko (Mi).
9 reti: Totti (Ro, 2 rig.), Vieri (In, 1 rig.).
8 reti: Fava (Ud), Trezeguet (Ju, 1 rig.).
7 reti: Bazzani (Sa), Adriano (Pa, 1 rig.), Chevanton (Le, 2 rig.), Di Vaio (Ju, 1 rig.).
6 reti: Flachi (Sa, 1 rig.), Gilardino (Pa, 2 rig.), Corradi (La), Cruz (In), Caracciolo (Br).
5 reti: Chiesa (Si, 3 rig.), Montella (Ro), Inzaghi S. (La), Miccoli (Ju), Nedved (Ju).
4 reti: Flo (Si), Taddei (Si), Cassano (Ro), Margiotta (Pe), Kamara [redacted], Martins (In), Di Natale (Em), Baggio R. (Br), Mauri (Br).
3 reti: Iaquinta (Ud), Doni (Sa), Carew (Ro, 1 rig.), Mancini (Ro), Cozza (Re), Di Michele (Re), Bothroyd (Pe), Vryzas (Pe), Bresciano (Pa), Marchionni (Pa), Morfeo (Pa), Tomasson (Mi), Fiore (La), Del Piero (Ju), Materazzi (In), Cossato (Ch), Lanna (Ch), Pellissier (Ch), Di Biagio (Br), Filippini A. (Br, 1 rig.).

TOTOCALCIO n. 1

Montepremi		€	2.180.986,32
[redacted]premi «9»		€	604.889,65
Ai 6	14	€	137.779,00
[redacted] 257	13	[redacted]	2.142,00
Ai 4.120	12	€	150,00
Ai 485	9	€	1.186,00

1	Ancona	Parma	2
2	Bologna	Empoli	1
3	Brescia	Siena	1
4	Inter	[redacted]	1
5	Juventus	Perugia	1
6	Modena	Chievo	2
7	Reggina	Lazio	1
8	Roma	Milan	2
9	Udinese	Sampdoria	2
10	Bari	Napoli	X
11	Fiorentina	Catania	1
12	Salernitana	Cagliari	1
13	Treviso	Torino	X
14	Triestina	Palermo	1

TOTOGOL

3 - 4 - 14 - 23 - 26 - 28 - 30 - 32 - 33

Montepremi		€	1.353.243,00
Nessun	8+1	€	-
Nessun	[redacted]	€	-
Ai [redacted]	[redacted]	€	5.081,00
Ai 4.072	6	€	94,00

SIENA BATTUTO DA BAGGIO. PAPADOPULO SCHERZA

«Nel Brescia gioca un extraterrestre»

BRESCIA. «Il Brescia è una squadra con un extraterrestre». Papadopulo scatta la fotografia di una sconfitta che il Siena, in un inizio da brividi, non fa niente per evitare. Una partita rimessa in discussione dai gol di Argilli e di Flo. Una sfida che il Brescia vince e alla fin[redacted] stravince perché gioca meglio e perché nel Brescia gioca, crea, inventa e finalizza un extraterrestre che a maggio, se non [redacted] ripenserà, lascerà il calcio.

Non solo assist da cineteca e due gol (-2 al traguardo delle 200 reti) nel pomeriggio magico di Roberto Baggio. Il tempo non si ferma, altre volte si è bloccato, affascinato dal genio del Codino. Ma questa volta le lancette girano indietro all'impazzata, ritrovano il Baggio dei 20 anni, il fuoriclasse che scatta, brucia gli avversari, buca la rete e manda in gol i compagni. Ma il Brescia non è solo Baggio. E' anche la precisione certosina di Brighi che lavora un'infinità di palloni, il gran lavoro di Mauri e i suoi primi due gol da professionista. Uniche pecche in una squadra che funziona alla meraviglia, le solite svagatezze difensive che non sempre la grande classe di Di Biagio riesce ad azzerare. [r. t.]

BRESCIA (4-4-2) **4**

Agliardi 6,5; Martinez 6, Di Biagio 6,5, Dainelli 5, Pisano 5,5; Mauri 7, A. Filippini 6,5, Brighi 7,5 (47' st Guana sv), Bachini 6,5 (46' st Schopp sv); Baggio 9, Del [redacted] 6,5 (23' st Colucci 5).
All. De Biasi 8.

[redacted] **2**

Rossi 6; Cirillo 6, Delli Carri 5,5 (23' pt Bonomi 6), Mignani 5, Cufrè 5,5; Taddei 6, Gulgou 5,5, D'Aversa 6, Argilli 6 (1' st Rubino 6), Lazetic 5,5 (20' st Cucciari sv); Flo 6.
All. Papadopulo 6.

Arbitro: Palanca 6
Reti: pt 15' Mauri, 20' Baggio, 44' Argilli; 1' st Flo, [redacted]' Baggio, 41' Mauri.
Ammoniti: D'Aversa, Argilli, Del Nero e Taddei.
Espulso: 35' st Colucci.
Spettatori: 15.378; abbonati 11.864. [redacted] 186.365 € q[redacted] 130.000.

Assist e 2 gol-capolavoro per il Codino ormai vicino alle 200 reti in A

SERIE [redacted]

ALBINOLEFFE PESCARA	1 [redacted]	s.t.: 21' Regonesi (Al)
AVELLINO [redacted]	1 [redacted]	p.t.: 4' Tisci (Av) rig.; 7' Budan (At)
BARI NAPOLI	0 0	
FIORENTINA [redacted]	3 2	p.t.: 26' Vryzas (Fi); 37' Riganò (Fi); 47' Fantini (Fi); s.t.: 19' Del Vecchio (Ct); 32' Oliveira (Ct)
GENOA COMO	0 1	s.t.: 6' Belingheri (Co)
[redacted] PIACENZA	2 0	s.t.: 27' Vanigli (Li); 50' Ruotolo (Li)
MESSINA ASCOLI	2 1	s.t.: 5' Parisi A. (Me) rig.; 19' Antonelli (As); 25' Parisi A. (Me)
[redacted]	3 2	p.t.: 30' Zola (Ca); 48' Suazo (Ca); 50' Longo (Sa); s.t.: 17' Di Vicino (Sa); 19' Di Vicino (Sa)
[redacted]	1 0	p.t.: 9' Frick (Te)
[redacted] TORI[redacted]	[redacted] 0	
TRIESTINA PALERMO	1 0	s.t.: 36' Moscardelli (Ts)
VERONA VEN[redacted]	1 0	p.t.: 32' Cossu (Vr)

SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
		PARTITE				RETI		DIFF.
		G	V	N	P	F	S	RETI
ATALANTA	41	21	10	11	0	27	12	15
PALERMO	[redacted]	21	10	9	2	27	13	14
TERNANA	38	21	11	5	5	32	22	10
LIVORNO	35	21	[redacted]	11	2	25	16	9
MESSINA	[redacted]	21	[redacted]	[redacted]	4	29	21	8
PIACENZA	33	21	9	6	6	21	18	3
CAGLIARI	31	21	8	7	6	35	24	11
TORINO	[redacted]	21	[redacted]	7	6	29	21	[redacted]
CATANIA	30	21	8	6	7	29	25	4
SALERNITANA	30	21	[redacted]	[redacted]	7	18	18	0
ASCOLI	28	21	7	7	7	26	25	1
TREVISO	27	21	6	[redacted]	6	22	22	0
FIORENTINA	27	21	[redacted]	[redacted]	6	23	27	-4
TRIESTINA	[redacted]	21	6	8	7	29	31	-2
PESCARA	[redacted]	[redacted]	6	8	7	17	22	-5
ALBINOLEFFE	25	21	6	7	8	20	26	-6
VENEZIA	23	21	4	11	6	19	22	-3
NAPOLI	23	21	3	14	4	14	20	-6
VERONA	21	21	4	9	8	24	29	-5
VICENZA	[redacted]	21	3	11	7	15	20	-5
GENOA	20	21	[redacted]	[redacted]	9	18	30	-12
BARI	19	21	4	7	10	22	30	-8
COMO	18	21	4	6	11	15	28	-13
AVELLINO	11	21	1	8	12	18	32	-14

MARCATORI

12 reti: Moscardelli (Ts), Ferrante (To, 3 rig.), Spinesi (Ba, 2 rig.).
11 reti: Riganò (Fi, 3 rig.).
10 reti: Protti (Li, 4 rig.), Oliveira (Ct, 3 rig.), Budan (At).
9 reti: Zampagna (Te, 1 rig.), Toni (Pa).
8 reti: Godeas (Ts, 4 rig.), Corini (Pa, 6 rig.), Di Napoli (Me), Esposito (Ca), Suazo (Ca), Fontana (As, 4 rig.).
7 reti: Di Vicino (Sa), Calaiò (Pe), Parisi A. (Me, 4 rig.), Lucarelli C. (Li), Bjelanovic (Ge, 3 rig.), Zola (Ca, 2 rig.).
6 reti: Frick (Te), Jimenez (Te), Makinwa (Co), Pià (As).
5 reti: Myrtaj (Vr, 3 rig.), Waigo (Vr), Jeda (Vi, 1 rig.), Borgobello (Te, 1 rig.), Beghetto (Pl, 2 rig.), Riccio (Pl), Del Vecchio (Ct), Kutuzov (Av).
4 reti: Salvetti (Vr), Anaclerio L. (Tv), Ganci (Tv), Gobbi (Tv), Tiribocchi (To), Bogdani (Sa), Fantini (Fi, 1 rig.), Graffiedi (Fi), Mascara (Ct), Cordova (Ba), [redacted]lini [illegible], 1 rig.), Pinardi (At).

PROSSIMO TURNO

22° DI ANDATA 11/01 - ORE 15,00

ASCOLI	ALBINOLEFFE
ATALANTA	TREVISO
CAGLIARI	[redacted]
CATANIA	TRIESTINA
COMO	MESSINA
NAPOLI	GENOA
PALERMO	LIVORNO
PESCARA	VERONA
PIACENZA	BARI
TORINO	FIORENTINA
VENEZIA	TERNANA
VICENZA	SALERNITANA

[redacted]

C1A Arezzo - Rimini 1-0, Cesena - Padova 1-1, Cittadella - Lucchese 0-1, Pavia - Reggiana 1-3, Pistoiese - Varese 2-1, Prato - Novara 2-2, Pro Patria - Lumezzane 1-1, Spezia - Spal 0-1, Torres - Pisa 3-1.
Classifica Arezzo 42; Lumezzane 34; Lucchese 27; Cesena 26; Padova e Pistoiese 25; Spal 24; Novara e Cittadella 22; Rimini e Reggiana 21; Spezia 20; Pisa* 19; Pavia 18; Torres e Varese 17; Prato 16; Pro Patria 12.
* 1 punto di penalità
Prossimo turno
1° di ritorno 11/01, ore 14,30.
Cesena - Pro Patria, Cittadella - Arezzo, Lucchese - Pavia, Lumezzane - Spezia, Novara - Spal, Pisa - Pistoiese, Prato - Torres, Reggiana - Padova, Varese - Rimini.

C1B Benevento - Acireale 0-1, Catanzaro - Chieti 1-?, Fermana - Martina 2-2, Foggia - Lanciano 0-1, Giulianova - Paternò 2-0, Sambenedet. - Crotone 2-3, Sora - L'Aquila 1-0, Taranto - Vis Pesaro 4-2, Viterbese - Teramo 2-4.
Classifica Acireale 36; Catanzaro 33; Viterbese 32; Lanciano 31; Crotone 30; Sambenedet. 25; Foggia 23; Benevento, Teramo e Martina* 22; Chieti e Vis Pesaro 21; Taranto e Fermana 20; Giulianova 19; Sora 18; Paternò 7; L'Aquila 4.
* 1 punto di penalità
Prossimo turno
1° di ritorno 11/01, ore 14,30.
Acireale - Sambenedet., Benevento - Sora, Chieti - Foggia, Crotone - L'Aquila, Lanciano - Viterbese, Martina - Giulianova, Paternò - Fermana, T[redacted]to, Vis Pesaro - Catanzaro.

C2A Belluno - Meda 1-0, Mantova - Valenzana 0-0, Montichiari - Ivrea 0-0, Olbia - Cremonese 1-1, Pizzighettone - Alto Adige 0-0, Pro Sesto - Monza 0-2, Pro Vercelli - Palazzolo 1-0, Sassuolo - Biellese 0-3, Savona - Legnano 0-0.
Classifica Alto Adige e Valenzana 33; Cremonese 31; Pro Sesto 30; Mantova, Montichiari, Meda, Ivrea e Pizzighettone 25; Monza 24; Biellese e Olbia 21; Pro Vercelli 18; Legnano 17; Bellun[redacted] 16; Savona 14; Sassuolo 12; Palazzolo 8.
Prossimo turno
1° di ritorno 11/01, ore 14,30.
Alto Adige - Pro Sesto, Belluno - Mantova, Cremonese - Palazzolo, Ivrea - Valenzana, Legnano - Olbia, Meda - Biellese, Montichiari - Savona, Monza - Pro Vercelli, Sassuolo - Pizzighettone.

C2B Bellaria I. - Imolese 0-2, Castelnuovo - Carrarese 0-1, Fano - Gualdo 2-2, Forlì - Sangiovannese 1-1, Grosseto - San Marino 0-0, Gubbio - Ravenna 2-0, Montevarchi - Rosetana 2-2, Sansovino - Aglianese 0-0, Tolentino - Cuoiopelli 2-2.
Classifica San Marino 33; Grosseto 29; Gualdo 28; Sangiovannese e Forlì 27; Gubbio 25; Aglianese 24; Cuoiopelli e Fano 22; Bellaria I. e Ravenna 21; Imolese e Sansovino 20; Castelnuovo, Tolentino e Carrarese 19; Montevarchi e Rosetana 15.
Prossimo turno
1° di ritorno 11/01, ore 14,30.
Aglianese - Cuoiopelli, Carrarese - Ravenna, Forlì - Fano, Gualdo - Rosetana, Gubbio - Castelnuovo, San Marino - Imolese, Sangiovannese - Bellaria I., Sansovino - Grosseto, Tolentino - Montevarchi.

C2C Brindisi - Igea 1-1, C. Sangro - Nocerina 0-0, Cavese - Rutigliano 2-0, Frosinone - Melfi 1-0, Gela - Vittoria 1-1, Giugliano - Latina 1-2, Isernia - F. Andria 1-1, Palmese - Lodigiani 1-1, Tivoli - Ragusa 1-1.
Classifica Palmese 33; Giugliano 32; Brindisi 31; Frosinone 30; F. Andria 27; Latina 26; Isernia 24; Igea e Vittoria 23; Cavese e Gela 22; Nocerina 21; Melfi e C. Sangro 20; Ragusa 17; Lodigiani 14; Rutigliano 11; Tivoli 9.
Prossimo turno
1° di ritorno 11/01, ore 14,30.
Cavese - Gela, F. Andria - Ragusa, Frosinone - Palmese, Giugliano - Brindisi, Igea - C. Sangro, Lodigiani - Vittoria, Melfi - Latina, Rutigliano - [redacted], Tivoli - Isernia.

UN PERUGIA ORDINATO METTE IN DIFFICOLTÀ GLI UOMINI DI LIPPI

La Juventus «festeggia» con un Nedved d'oro

Bianconeri scialbi salvati da un eurogol del ceco

Fabio Vergnano
TORINO

Ancora lui. Risolve Pavel Nedved con una gol dei suoi, belli e impossibili, spesso determinanti. Ventinove minuti dopo aver fatto passerella con il Pallone d'Oro, il ceco ha ricevuto da Zambrotta, ha fatto qualche metro il pallone (non quello dorato) al piede, poi da trenta metri neppure alzare la testa ha caricato il destro e ha regalato alla Juventus i primi tre punti del anno contro un Perugia ancora senza vittorie campionato, molto ben organizzato e pure sfortunato. Basta l'1-0 ai bianconeri per restare nella scia della Roma, non può bastare a Lippi la prestazione della squadra. Dopo un mese di black spiegabile anche con gli errori estivi in fase di preparazione (il viaggio americano pesa), momento difficile continua e si capisce cosa stia accadendo.

C'è uno scadimento generale di condizione che non si arresta, anche il Perugia è riuscito a mettere nudo i problemi di una squadra cui manca la brillantezza, la concretezza in attacco. Pesanti le assenze di ieri (Legrottaglie, Tacchinardi, Thuram e Davids), ancora più penalizzante la latitanza dei talenti juventini che fino all'altro ieri evidentemente avevano mimetizzato strutturali le loro giocate individuali. L'elenco dei presenti-assenti è lungo parte da Trezeguet, zavorrato dai problemi contrattuali, ma in condizione allarmante dopo un mese trascorso fra problemi fisici comparsate part time. Prosegue Del Piero che fatica ritrovare lo spunto vincente e offre soltanto piccoli saggi della classe. Si allunga per oggi si conclude con la prestazione da dimenticare di Appiah e Maresca, impacciati e disordinati inquilini di un centrocampo quasi sempre messo corde dai dirimpettai perugini più mobili, certamente più modesti come spessore tecnico, ma nella circostanza capaci di attivarsi con puntualità.

Non ci certezze su quando la Juve potrà ritrovarsi, non ci sono segnali che possano far pensare che il peggio sia passato. I dubbi manifestati alla vigilia da Lippi erano più che giustificati. La navigazione vista prosegue, sperando che, come nel passato, gennaio sia il mese del rilancio e, visto l'andazzo, della resurrezione. Intanto continua la serie preoccupante. Il Perugia è stato colpito affondato soltanto grazie prodezza di Nedved, giocatore provvidenziale determinante. La sua rete stata difesa i denti anche se il Perugia non ha mai dato l'impressione di essere sul punto di pareggiare. due pericoli grossi ci sono comunque stati e in entrambi i casi Buffon è stato salvato dal palo. Al 12' del primo tempo è stato Ze Maria a sfiorare il vantaggio con un molle traversone lunga gittata che si è trasformato un tiro. Palla vagante, che nessuno ha arpionato e che è finita sul montante alla destra del uno bianconero, nella circostanza sorpreso e in difficoltà. Al 9' della ripresa ci ha provato Bothroyd con un sinistro tagliente che ha scheggiato la base del palo. Episodi sfortunati per la truppa di Cosmi che ha protestato per un mani di Maresca su punizione di Ze Maria, brividi gelidi per Del Piero compagni che pur confusi e imprecisi non avrebbero comunque meritato di veder sfuggire la vittoria.

Ma se un Perugia dignitoso e nulla più è riuscito a mettere in crisi i campioni d'Italia, c'è da chiedersi possa riservare il futuro a meno che non ci sia una scossa. Senza il recupero immediato di un tono atletico più consono, la Juve è destina proseguire nel suo cammino della sofferenza. Gol Nedved a parte, si sono creati i presupposti per rendere la vita dura al Perugia. All'inizio un colpo di testa di Tudor sventato da Kalac prima che il portiere australiano dovesse abbandonare per infortunio. Nella parte finale un'altra capocciata di Nedved di poco lato. Tutta qui l'Epifania bianconera.

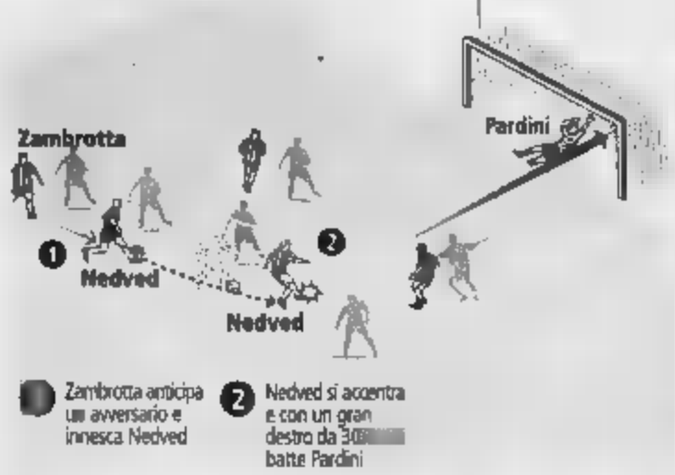
poco, ma con i tempi che corrono non è proprio il caso di sottilizzare anche se la Befana ha portato carbone.

• Spettatori paganti: **2.357** per un incasso di **61.295** euro
più **28.672** abbonati per una quota di **445.301,68** euro

Arbitro: Racalbuto 6,5

JUVENTUS (4-3-1-2)	1	PERUGIA (3-5-1)	0
Allenatore: Lippi 6		**Allenatore:** Cosmi 6	
Buffon 6; Birindelli 6; Ferrara 6; Tudor 5,5; Zambrotta 6; Maresca 5,5 (15' st Pessotto 6); Conte 6,5; Appiah 5; Nedved 7; Trezeguet 5; Del Piero 6 (36' st Miccoli sv)		Kalac 6,5 (25' pt Pardini 5,5); Diamoutene 6; Di Loreto 6; Ignoffo 6; Ze Maria 5,5; Tedesco 6; Obodo 6,5; Fusani 6; Loumpoutis (13' st Gatti 6); Bothroyd 6,5; Margiotta 5 (36' st Scandurra sv)	

L'AZIONE CLOU
Il gol Nedved al 29' st



1 Zambrotta anticipa un avversario e innesca Nedved
2 Nedved si accentra e con un gran destro da 30 batte Pardini

pt 29' **Nedved**

Gatti, Fusani

Grande fatica della Juve di fronte a un Perugia ben organizzato. La giocata Nedved si perde una prestazione incolore parte dei bianconeri

Nedved ha festeggiato nel modo migliore, con un bellissimo gol, la conquista del Pallone d'oro

Riecco Alex ma solo a lampi

E Trezeguet sembra ancora «in vacanza»

Aurelio Benigno

I due volti della Juventus. Quello felice e orgoglioso di Pavel Nedved e quello triste e imbarazzato di David Trezeguet. Stanno vivendo momenti assolutamente diversi, di il primo, di disagio il secondo. Sono divisi anche dal loro futuro, perché se Nedved sarà il trascinatore della Juventus almeno fino 2006, non altrettanto può sperare Trezeguet che al momento se nemmeno se l'ultimo anno di contratto lo farà anche con la maglia della Juventus o se dovrà cambiare casacca. Sono loro i due volti della Juventus che è tornata a vincere nel segno del neo pallone d'oro.

L'aveva sognato qui già il biondo Pavel. Il Pallone d'oro a bordo campo e un gol da dedicare ai tifosi. Ma quel trofeo lo lascerebbe subito se potesse ripetere la finale di Manchester: «Lo baratterei subito. Lo restituirei al direttore di France Football che è qui a Torino, però vorrei scendere in campo all'Old Trafford, ben chiaro». E magari vincere la Champions League: «Mi basterebbe scendere in campo, poi non so, però quella sarà sempre la ricreminazione della mia vita».

Maresca intrappolato nella ragnatela del centrocampo perugino Zambrotta in crescita ma non è ancora la furia instancabile di inizio stagione

Però con la sua Ivana e i piccoli Pavel e Ivana biondissimi il padre si gode il suo trofeo pensa al bis, ma non per se stesso: «Sì, è vero, vorrei che questo Pallone d'oro lo conquistasse un mio compagno anche il prossimo anno, vorrebbe dire che sarà stato un altro anno meraviglioso». Ma la dedica speciale tutta per i tifosi della Juventus: «Non potevo festeggiarlo meglio questo trofeo: realizzare il gol della vittoria e dedicare tutto miei tifosi. Ero molto motivato, addirittura più emozionato che a Parigi, perché un conto è alzare al cielo il Pallone d'Oro davanti a telecamere e macchine fotografiche, un altro alzarlo davanti ai tifosi che vivono per queste cose, non potrò mai ripagarli tanto, perché i tifosi vivono per e questo cesso è tutto dedicato a loro». Esce con due trofei dal Delle Alpi: il Pallone d'oro in borsa e quello del «Migliore in campo» in mano. Nell'altra la manina del piccolo Pavel Junior che guarda orgoglioso il padre felice.

Ma c'è anche chi esce dal Delle Alpi tuttaltro che felice ed è proprio Trezeguet, l'altro volto della Juventus. Smentisce in parte il fatto di ricevuto delle offerte, ma conferma la situazione di disagio che sta vivendo la Juventus: «In qu momento interessa solo la squadra, la Juventus il nostro campionato. Non ho detto di voler andar via, anzi, sarebbe anche meglio che qualcuno me lo chiedesse prima di dire certe cose. Io tranquillo, perché se l'accordo arriva va bene, ma non arriva bene lo stesso. Ripeto: penso solo alla squadra».

Ma subito dopo Trezeguet può tirarsi indietro, deve togliersi quel sassolino lo fa con grande sincerità: «Mi chiedete sono pronto a firmare. Rispondo no, a firmare no, a parlare sì. Aspetto appuntamento, ma non arriva mai».

E c'è chi li coccola tutti e due, il solito Lippi tornato a vincere: «Non una partita facile, è vero che Perugia non ha vinto ma ha pareggiato sempre ed ha messo in difficoltà molte squadre. Il regista di questa partita ha azzeccato tutto: nel giorno di Pavel il suo eurogol. Trezeguet e Del Piero? Mi sono piaciuti tutti e due».

Del Piero deluso per il palo colpito

LE PAGELLE

Conte e Ferrara, i guerrieri che non si arrendono mai

JUVENTUS

BUFFON 6. Scivola sulla conclusione di Ze Maria che finisce sul palo. Per il resto sbriga un lavoro di ordinaria amministrazione.
BIRINDELLI 6. A guardia della fascia destra, tenta timide incursioni offensive.
FERRARA 6. Non sempre sicurissimo, fatica su Bothroyd, si arrangia il mestiere che lo tradisce mai.
5,5. Qualche incertezza di troppo, alcune respinte offerte all'avversario. Di sicuro non è implacabile nelle chiusure difensive.
ZAMBROTTA 6. Semina errori e incertezze, ma è anche molto sollecito nel riproporre l'azione offensiva. Anche lui non più nella condizione smagliante di inizio stagione, un e mezzo fa.
MARESCA 5,5. suo talento resta nascosto, più portato a costruire che a distruggere, va spesso in difficoltà contro il centrocampo robusto del Perugia. E non ha nessun «colpo» determinante. (dal 15' st **Pessotto 6.** Senza fare cose straordinarie porta comunque tante borracce da prezioso gregario qual è nonostante il passare dei tempi).
6,5. Uno della vecchia guardia che non ammaina mai bandiera. Grande carattere, da solo lotta una zona del campo delicata dove i perugini superiorità.
APPIAH E' andato in Ghana forse non è più tornato. Quello che gioca adesso è suo lontano parente. Troppi palloni sprecati, vuole diventare l'erede di Davids deve lavorare parecchio.
NEDVED 7. Un eurogol nel giorno del suo trionfo davanti tifosi. Salva la Juve che si aggrappa disperatamente alla prodezza.
TREZEGUET 5. Non vivrà sicuramente giorni tranquilli causa della vicenda contrattuale, al momento attuale un giocatore spento, irrilevante in area avversaria.
DEL PIERO 6. Primo tempo disastroso, sembra abbia le gambe pesanti, non gli riescono giocate che in tempi normali avrebbe fatto bendato con le mani legate. Si riscatta in parte nella ripresa, colpendo anche un palo su punizione. (dal 36' st **Miccoli sv**).

PERUGIA

KALAC 6,5. Prima di uscire per infortunio compie un intervento decisivo su capocciata Tudor (dal 25' pt **5,5.** Nedved gli scaglia una sassata, ma qualche colpa ce l'ha).
DIAMOUTENE 6. Prestazione dignitosa nulla più.
DI LORETO 6. Controlla Trezeguet e non è davvero un'impresa titanica.
IGNOFFO 6. Ha molto lavoro, è comunque sempre attento.
5,5. Casuale e fortunato il palo colpito nel primo tempo. La sua vivacità si vede poco e male e si becca i rimproveri di Cosmi.
TEDESCO 6. Il lavoro non gli manca, organizza la riscossa perugina.
OBODO 6,5. Molto bravo, lucido, concreto. Dei centrocampisti perugini è quello più attivo e veloce nel riproporre l'azione confermando tutto ciò di buono che si sapeva sul suo conto.
6. Un grande lavoratore, mette ordine nella manovra.
5. La sua una prestazione anonima, il peggiore di un centrocampo che lavora molto. (Dal 13' st **6.** Un gran rompiscatole, recupera molti palloni).
BOTHROYD 6,5. Mette alla frusta la difesa bianconera, è bravo e rapido nel riproporre il contropiede. Si fa valere spesso fra i pretoriani juventini, con sinistro ben calibrato riesce anche colpire il secondo palo degli umbri.
MARGIOTTA 5. Si annulla da solo, non arriva mai al tiro né riesce a dare una mano al compagno d'attacco. (dal 36' st **Scandurra sv.**).
RACALBUTO. 6,5 Con lui la Juve non ha perso. Partita facile, non fa danni anche se il Perugia protesta per un mani di Maresca francamente molto discutibile.

Kalac anticipa Trezeguet

Tudor e Appiah imprecisi Gran lavoro di Pessotto

VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
SCOPRI LA CURIOSITÀ SULLA SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di **difensore centrale** sono:
BRIO, CERVATO, PAROLA, FERRARA e MORINI

1) Componi un con scritto
STAMPA seguito dal DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno **spazio** tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come miglior difensore centrale scrivi **STAMPA**
2) Invia l'SMS al indicato per il tuo operatore:
Se sei un cliente **TIM**, invia al
Se sei un cliente **Vodafone**, invia al
Se sei un cliente **Wind**, invia al

STAMPA ROSSI

Per ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una **curiosità sulla storia della Juventus**.

Info e costi:
* Costo IVA inclusa per SMS ricevuto: 1 Euro. Costo di ogni SMS inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind 12,40 centesimi di Euro IVA inclusa.
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti. Per maggiori informazioni e disponibilità completa del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve.info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA, 0521-531554 tutti i giorni dalle 9
** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di ciascuna settimana durante la quale abbiano votato coloro i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 7/1/2004 e il 10/1/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato: in caso di voto plurimo il numero di cellulare milanese viene considerato solo una volta per ciascuna settimana. Valore complessivo premi: 704,00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/votajuve.info.asp
*** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività legate al concorso, il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari dei trattamenti sono gli operatori telefonici preposti la fruizione del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con inclusione della loro residenza a terzi.
In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96 rivolgendosi al proprio operatore

Le parate di Toldo, il gol sblocca Inter di Cruz. Nella prima Nazionale del 2004 stilata in base voti dei nostri inviati c'è posto per Costacurta al centro di una difesa provinciale (Stovini del Lecce più Lanna del Chievo); c'è posto per un centrocampo interessante, con Rui Costa e Nedved giocatori tuttofare per passare ai giovani Barone e Brighi. Ma soprattutto c'è posto, attacco, per un certo Baggio al fianco del super cannoniere Shevchenko dell'interista Cruz.

PRIMO TEMPO DA PAURA. ZACCHERONI: «GIOCAVANO SOLO LORO»

Vieri è il re dei cento gol L'Inter continua la marcia

Il Lecce passa in vantaggio con Bovo e domina per metà gara Poi Cruz suona la carica, Cordoba sorpassa e il bomber chiude

Nino Sormani
MILANO

L'Inter supera il Lecce per 3-1 e deve dire ancora una volta grazie a Cruz, che gli consente di recuperare la rete del vantaggio leccese, ottenuto dopo appena due minuti di gioco con il difensore Bovo che di testa supera Toldo su corner mentre i difensori lo stanno a guardare. L'attaccante argentino schierato per la prima volta da Zaccheroni di fianco a Vieri e Martins dà il via al recupero interista spedendo in rete all'inizio della ripresa una punizione dal limite. Poi guida la squadra al successo e può così festeggiare nel modo migliore la centesima gara in serie A e la nascita della seconda figlia Delfina nata il dicembre scorso in una clinica argentina e abbracciata durante le di Natale. Poi arriveranno le reti di Cordoba e Vieri, la centesima con la maglia dell'Inter che torna a festeggiare con i compagni e i tifosi, senza però togliersi la maglia forse per evitare il grande freddo.

Ma quanta fatica per conquistare questo successo, che rilancia l'Inter in classifica, dopo la sconfitta subita all'Olimpico dalla Lazio. Tutto merito del Lecce che ha avuto una partenza al fulmicotone e per la prima mezz'ora ha schiacciato l'Inter, come ha riconosciuto alla fine lo stesso Zaccheroni: «La loro aggressività iniziale è stata agevolata dal nostro approccio approssimativo. Una partenza agghiacciante, giocavano solo loro, poi le cose si sono aggiustate». Il Lecce ha pagato lo sforzo iniziale ed è andato via via calando fino a spegnersi del tutto, nonostante le grandi prestazioni di Chevanton e Ledesma e in difesa di Stovini.

Nel primo tempo sembrava che fosse il Lecce la squadra di in corsa per la vetta della classifica: dominio incontrastato a centrocampo, dove i due interisti Farinos ed Emre spavano alla ricerca di qualche pallone giocabile e supremazia sulla difesa interista dove primeggiato solo Toldo che in più di un'occasione ha salvato la sua porta. La prima vera azione l'Inter la al 33' con scambio ravvicinato tra Vieri e Martins, preferito a Recoba, il nigeriano riesce a centrare la porta. Il tempo si chiude con altri tentativi di Martins neutralizzati molto bene dal portiere leccese, Poleksic, che ha preso il posto del partente Amelia, mentre i tifosi interisti incominciano a fischiare soprattutto Farinos, difeso negli spogliatoi da Zaccheroni, che sbaglia molto negli appoggi e Cannavaro sempre impreciso e sempre superato da Chevanton.

Nettamente diversa l'Inter della ripresa che trova subito al 4' la rete del pareggio con Cruz che batte una perfetta punizione: il pallone aggira la barriera, batte sul primo palo e si infila in rete dal lato opposto. Rinfrancata pareggio e dal calo fisico dei leccesi l'Inter prende finalmente in mano la gara e al 15' su corner di Emre, un corner contestato dai leccesi e dal tecnico Delio Rossi che lo considera inesistente, Cordoba devia in rete: la prima rete in questo campionato del difensore colombiano. Intanto crescono Martins e Vieri, mentre Zaccheroni si prende una selva di fischi per aver sostituito al 23' Cruz con Lamouchi: «Avevo bisogno di un centrocampista in più per difendere il vantaggio e contenere il possibile ritorno del Lecce». Ma il Lecce ormai è allo sbando e al 40' rimedia il terzo gol: quello di Vieri lanciato da Martins. Bobo si presenta tutto solo davanti al portiere che riesce a toccare ma non a deviare il tiro.

Bobo potrebbe raddoppiare i minuti finali ma un tiro al volo e una palombella finiscono fuori. Alla fine entra Recoba che si presenta con folta barba: segna anche l'uruguaiano, proprio mentre Rodomonti ha fischiato la fine dell'incontro e la rete viene annullata.

INTER (3-4-3) **3**
Toldo 7; Cordoba 6, Adani 5,5, Cannavaro 5; J.Zanetti 6, Farinos 5, Emre 5,5, Pasquale 6 (37' st Helveg, sv); Cruz 7 (23' st Lamouchi, 5), Vieri 6, Martins 6,5 (43' st Recoba, sv).
All. Zaccheroni 5,5.

LECCE (4-4-2) **1**
Poleksic 6,5; Sivigilia 6, Bovo 6, Stovini 7, Abruzzese 6; Tonetto 6, Casseti 6, Ledesma 7, Ruilo 6 (35' st Diarra, sv); Konan 5,5 (31' st Bojinov, sv), Chevanton 6,5.
All. Delio Rossi 5,5.

Arbitro: Rodomonti 6.
Reti: pt 2' Bovo; st 4' Cruz, 15' Cordoba, 40' Vieri.
Spettatori: paganti 6.698, 132.615; abbonati 45.953, quota 835.708. Ammonti: Emre, Farinos, Chevanton.

BOBO

«E' un'idea di Materazzi»

MILANO. Fuoricampo divertente per il popolo interista a San Siro. Quando Christian Vieri ha segnato il centesimo gol in maglia nerazzurra l'attaccante è stato festeggiato. Poi il bomber si è portato a bordo campo dove l'attendeva il compagno infortunato Materazzi che gli ha posto corona in capo. «Erano due mesi che Materazzi stava preparando la mia incoronazione. l'aveva detto più volte. Lo ripagherò regalandogli la mia maglia». Sulla gara appena terminata Bobo confessa di essere rimasto impressionato dal primo tempo disputato dal Lecce: «Meno male che è stata la rete di Cruz a rilanciare la gara». [n. sor.]

Emre osserva Bobo Vieri incoronato dai compagni: con il gol segnato ieri pomeriggio a San Siro contro il Lecce l'attaccante interista ha raggiunto quota 100 reti con la maglia nerazzurra

LE PAGELLE

Zanetti distratto, Toldo rimedia Martins c'è, Chevanton super

MILANO

INTER

7. E' il più in palla dell'Inter specie nel primo tempo. Incassa una rete non per colpa sua, si sfoggia una serie di interventi precisi e che impediscono al Lecce aumentare il vantaggio.
CORDOBA 6. Con Konan nessun problema quando dalla parti arriva Chevanton va in barca. Si riscatta segnando la prima rete del campionato.
ADANI 5,5. Chiude male e si lascia sorprendere da Bovo, al suo primo gol in serie A nelle 4 gare che ha disputato. I suoi rinvii sono sempre imprecisi.
5. Un difensore della sua esperienza può farsi saltare in continuazione da Chevanton. Inoltre pasticcia e provoca corner che consente al Lecce di segnare.
J.ZANETTI 6. Il capitano paga le v. Distratto e meno determinato del solito. Cresce quando cala il Lecce.
FARINOS 5. Soffre centrocampo e si fa sempre anticipare dagli avversari. Impreciso negli appoggi.
EMRE 5,5. Un primo tempo disastroso: vuole dribblare continuazione e ci riesce favorendo le ripartenze avversarie. salva nella ripresa.
PASQUALE 6. Il più lucido del centrocampo: dialoga bene con Cruz ed è sempre pronto negli inserimenti. Paga il continuo movimento con i crampi che lo obbligano ad abbandonare campo nel finale (dal 37' st **Helveg sv**).
CRUZ 7. Il migliore dell'Inter per determinazione, movimento e precisione. Fa un grande lavoro di sostegno delle punte e centra ancora una volta la porta avversaria punizione. La sesta in campionato (dal 23' st **Lamouchi 5**).
6. Primo tempo tutto da dimenticare anche perché è servito poco. Meglio nella ripresa quando si vedere si rende sovente pericolo.
MARTINS 6,5. Mobile e scattante come sempre. Ma sfortunato nelle conclusioni. La cosa migliore è il lancio che manda Vieri in rete. Per migliorare ribadisce che chiederà alla federazione nigeriana di non convocarlo per la Coppa d'Africa (dal 43' st **Recoba sv**).

LECCE

Su tutti **Chevanton (6,5)**, **Ledesma (7)** e **(7)**. Il primo tiene da solo in ansia la difesa interista e irride spesso Cannavaro. Suo il corner che manda in gol **Bovo (6)**. Il secondo governa da grande regista il centrocampo leccese, annullando quello interista. E' il migliore della difesa qualche sbavatura nel finale, quando si fa sorprendere da Vieri. [n. sor.]

DI NATALE ILLUDE L'EMPOLI

Nakata non gioca ma al Bologna basta Pecchia

BOLOGNA. Tutti aspettavano Nakata ma l'attesa è andata delusa: per colpa del mal di schiena il neoacquisto del Bologna non è andato neppure in panchina ma, bersagliato dai flash dei fotografi, ha seguito da bordo campo la preziosa vittoria dei suo compagni contro un Empoli che nella prima mezz'ora è stato padrone del campo ma si è perso col passare dei minuti. «Prendiamo sempre gol su palla inattiva, dobbiamo essere più attenti e furbi», commenta Perotti. Infatti i colpi di testa dei piccoli Bellucci e Pecchia che hanno rovesciato l'iniziale vantaggio di Di Natale (il migliore in campo) suonano atto d'accusa per i difensori toscani. E dire che proprio Di Natale, nell'unico guizzo del secondo tempo, aveva colpito clamoroso palo sull'uno. Per Nak si spera nel recupero per la trasferta di Lecce. Contento Mazzone: «Pur in difficoltà di formazione abbiamo perso la testa. Bravi i giocatori ad adattarsi a vari ruoli: sanno fare di necessità virtù». Nel primo tempo è subito esposto in curva un enorme tapiro d'oro indirizzato al questore di Bologna Fulvi per una serie di diffide commínate ad ultrà rossoblù. [f. c.]

BOLOGNA (4-4-2) **2**
Pagliuca 6,5; Zaccardo 6, Natali 6,5, Zanchi 6, Moretti 6; Nervo 6,5, Loviso 6,5, Pecchia 6, Bellucci 6 (38' st Guglielminpietro sv); Signori 6,5, Tare 5 (1'8' st Locatelli 6).
All.: Mazzone 6,5.

(4-4-2) 1
Bucci 6,5; Bellen 6; Lucchini 5,5, Cribari 5,5, Agostini 5,5 (24' st Cupi sv); Buscè 6 (36' st Tavano sv), Ficini 6,5, Vannucchi 6,5 (23' st Foggia sv), Grella 6; Di Natale 6,5, Rocchi 6.
All.: Perotti 6.

Arbitro: Rosetti 7

Reti: pt 16' Di Natale, 33' Bellucci; st 29' Pecchia. **Ammoniti:** Tare, Zanchi, Vannucchi, Belleri, Grella, Moretti
Spettatori: paganti 2096, incasso 26.963,75; abbonati 16.274, quota abbonati 259.327,65.

GOL E SPETTACOLO

Il Chievo strapazza il Modena

MODENA. I numeri, prima di tutto: il Modena, complice un calendario in salita, ha raccolto tre punti nelle ultime sette partite e non vince dal 2 novembre. Il Chievo, invece, ha centrato il quarto successo esterno ed è in serie positiva da tre partite. «Poco dire - ha spiegato Del Neri - abbiamo giocato bene». Solo nella prima mezz'ora il Modena ha dato l'impressione di mettere in difficoltà gli avversari. Poi è scomparso, piegato da Cossato, trasportito da Lanna e annichilito dall'azzurrino Barzagli (primo gol in A). In ritardo di condizione, il Modena ha palesato limiti in ogni zona del campo, sospetto di un Chievo concreto. Belli i gol, quello di Cossato di testa, gli altri due frutto di splendide conclusioni. Sempre incolpevole Ballotta, non altrettanto i compagni di reparto. Dopo la decisione del presidente Amadei, che nei giorni scorsi aveva liquidato economicamente Preziosi bloccando un suo ingresso in società, e nella giornata in cui Ferrigno è tornato in campo dopo tre anni di squalifica, la curva di Modena ha dedicato a questi fatti uno striscione. «Da oggi più dignitosi: contro Ferrigno e mai con Preziosi. Grazie Amadei». [a. m.]

(3-5-2) 0
Ballotta 6; Pivotto 5, Cevoli 5, P. 6 (16' st Vignaroli 5); Campedelli 6 (28' st Taldo sv), Allegretti 5, Milanetto 5, Domizzi 6, Balestri 6; Kamara 5,5, Amoruso 5.
All. Malesani 5

CHIEVO (4-4-2) **3**
Marchegiani 6; Moro 6, D'Anna 6,5, Barzagli 7, Lanna 7; Semioli 6 (29' st Morrone sv), Zanchetta 6,5, Perrotta 7, Santana 7; Amauri 6,5, Cossato 7 (40' st Pellissier sv).
All. Del Neri 7

Arbitro: Messina 6.
Reti: pt 43' Cossato; 23' Lanna, 34' Barzagli.
Ammoniti: Campedelli, Kamara, Milanetto, Semioli e Santana.
Spettatori 13.870, 314.363,23 euro.

CAMOLESE FA CORRERE LA SUA SQUADRA, MENTRE CONTINUA LA SERIE NEGATIVA DI MANCINI

Di Michele in acrobazia segna il gol del pareggio contro la Lazio: 10' più tardi Cozza realizzerà la rete della vittoria per la Reggina

Collina show, caccia Muzzi La Reggina affonda la Lazio

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Una Lazio poco cuore e poca lucidità cade malamente di fronte ad una Reggina, cui la società ha trovato uno sponsor importante - il Credit Suisse - ma soprattutto un allenatore che sembra riuscito a dare un'impronta nuova fatta di fiducia, coraggio e gioco alla squadra.

Lo dicono i risultati di queste ultime gare (i giocatori gli stessi di cui disponeva Colombo), una compagine che non si arrende mai e che ha timore delle grandi come ha dimostrato in Coppa Italia contro l'Inter e ieri contro la Lazio. Neppure dopo il gol, un mezzo regalo (al 16' Liverani ha concretizzato una fuga di Favalli la retroguardia locale ferma per un presunto fallo laterale) i padroni di casa hanno mollato le redini del gioco, costringendo gli ospiti a controllare a stanto Cozza e compagni.

La Reggina ha meritato anche a fine gara Roberto Mancini ha insistito, anche troppo, sul peso dell'espulsione di Muzzi decretata da Collina per doppia ammonizione al 40' del primo tempo: «Conducevamo noi - ha detto il tecnico laziale - e quindi avevamo la possibilità controllare agevolmente la Reggina, sfruttare il contropiede proprio con il giocatore che è stato allontanato po' troppo fiscalmente solo perché si era in barriera». Ma, a dire la verità, le occasioni da gol nei primi 45 minuti le aveva avute tutte la squadra di casa. Non ci fosse stato da un lato un grande Peruzzi (23' conclusione di Bonazzoli e 42' su sventola di Torrisi) e qualche sbadataggine di troppo tra uomini di Camolese (Bonazzoli al 13' è arrivato sbilenco su un assist smarcante di Di Michele e Cozza lo ha imitato di testa 6 minuti dopo), il risultato sarebbe stato ben diverso.

La ripresa ha registrato uno stato costante dei padroni di casa che centrocampo, grazie sostituzione di Franceschini con Leon (tre difensori erano ormai troppi contro l'unica punta avversaria), ha dominato quasi costantemente. Cozza e Tedesco infatti si potuti avvalere dell'aiuto del nuovo entrato: con Baiocco e Mesto hanno costituito una quasi insormontabile, anche quando la Lazio ha tentato di rimontare (al 14' Di Michele di testa è entrato su punizione calciata da Cozza e al 24' quest'ultimo, sempre di testa, ha sfruttato un invito di Leon).

Tra i due gol, Peruzzi già lasciato gola l'urlo gioia ai tifosi calabresi dicendo di no ad una «bomba» di Cozza (17') e poi ad un rasoterra insidioso di Bonazzoli (20'). Per contro, il taccuino registra solo una punizione a favore dei laziali al 32' che Mihailovic ha calciato alta e l'espulsione di Oddo che, forse innervosito dall'inattesa sconfitta, tempo scaduto ha scalciato un'incursi Falsini.

Così, il risultato ha confermato un po' la tradizione che vuole Giancarlo Camolese quasi sempre vittorioso a gennaio (sette vittorie con l'ultima contro una sola sconfitta). Il tecnico piemontese però, nonostante il successo e la buona posizione in classifica, ha cercato di spegnere gli entusiasmi: «Noi dobbiamo giocare così, umiltà e senza personalismi e dobbiamo guardare sempre alle nostre spalle. Non importa chi segna. D'altra parte mando in campo chi sta meglio».

Come ieri, che ha schierato una formazione tutta italiana quasi a dimostrare che la «legione straniera» era rientrata in precarie condizioni dopo le vacanze. Forse come hanno fatto anche i laziali, tanto che Mancini ha voluto ricordare i sei assenti e i rischi che si corrono alla ripresa del campionato, dopo due settimane di sosta. Ha dimenticato, forse volutamente, il dovere di chi scende in campo.

REGGINA (3-4-1-2) **2**
Berardi 6; Franceschini 6 (12' st Leon 6), Torrisi 6, Sottil 6; Mesto 7, Baiocco 6,5, Tedesco 6,5, Falsini 6; Cozza 6,5 (40' st Martinez sv); Bonazzoli 5,5, Di Michele 6,5 (35' st Jiranek sv).
All.: Camolese 7.

LAZIO (3-4-2-1) **1**
Peruzzi 7; Stam 6,5, Mihajlovic 6, Couto 6 (9' st Oddo 4); Favalli 6,5, Albertini 6 (9' st Zauri 5,5), Giannichedda 5,5 (39' st Delgado sv), Liverani 6; Fiore 5,5, Muzzi 4; Corradi 6.
All.: Mancini 5

Arbitro: Collina 7
Reti: pt 16' Liverani; st 14' Di Michele, 24' Cozza.
Ammoniti: Muzzi, Corradi, Torrisi, Giannichedda **Espulsi:** Muzzi
Spettatori: paganti 1348 per 38.246 €, abbonati 18.510 per 350.000 €; totale: spettatori 19.858 per incasso di 388.246 €.

I DORIANI IN ZONA UEFA

Flachi rovescia l'Udinese La Samp vola

UDINE. Feste finite, in tutti i sensi, per l'Udinese, che dopo lo spumante pre-natalizio al Meazza si vede servire dalla Sampdoria un amaro inizio d'anno. A un passo dal record storico di vittorie consecutive in A), i bianconeri cedono dopo una partita equilibrata ma senza acuti: le assenze (5 titolari e mezza panchina) fanno sentire quando si tratta di ragionare, e così la squadra di Novellino, con «una prova di maturità» per usare le parole del tecnico blucerchiato, ha la meglio con due armi semplici: pressing e contropiede.

Nel primo tempo le uniche occasioni sono friulane (Sensini al 27', Jancker al 41'), nella ripresa la Samp ci crede di più, e alla terza occasione il gol con Flachi (al 12') in rovesciata, dopo un tocco di mani sospetto. Il bomber è il più felice per la vittoria che porta la Samp in zona-Uefa: «E' gol importante che ci permette di credere nell'Europa». Delusione in casa bianconera («siamo stati sfortunati» - dice Spalletti) e timore per il futuro, con tre partite in notturna: «Giocare sottozero - è il commento di Jorgensen - sarà un problema, dopo una sconfitta che pesa». [a. l.]

UDINESE (3-4-1-2) **0**
De Sanctis 6; Bertotto 6, Sensini 6, Kroldrup 6,5; Alberto 5 (31' st Gemiti sv), Pazienza 6 (45' st Pierini sv), Muntari 6, Pieri 5,5 (22' st Gutierrez 5,5); Jorgensen 6; Fava 5,5, Jancker 5.
All.: Spalletti 6.

SAMPDORIA (4-4-2) **1**
Antonioli 6,5; Zenoni 6,5, Conte 6, Falcone 6, Bettarini 5,5 (24' st Palumbo sv); Diana 7, Volpi 6,5, Donati 6, Zivkovic 5,5 (37' pt Carrozzieri 6); Flachi 7, Marazzina 6,5 (45' st Pedone sv).
All.: Novellino 6,5.

Arbitro: Ayroldi S.

Rete: 12' st Flachi.
Ammoniti: Falcone, Carrozzieri, Diana.
Spettatori: 2059, per un incasso 45.069. Abbonati: 14.530, quota 138.057,16 euro.

A TREVISO ANCORA UN AMARO PAREGGIO PER I GRANATA

Il Toro all'«italiana» è bello ma incerto Lo salva Sorrentino

Un intervento del portiere a 7' dal termine su Ganci salva il risultato
In avvio annullata una rete a Tiribocchi per fuorigioco (inesistente)

Roberto Condio
inviato a TREVISO

Anno nuovo Toro vecchio, verrebbe da dire leggendo dello 0-0 di Treviso, che per i rossiani significa essenzialmente quinta partita consecutiva senza gol segnati su azione e pure senza vittoria. Invece no, non è proprio così. Perché il primo Toro del 2004 in versione tutta italiana rete valida ieri l'ha segnata (Tiribocchi al 18', su verticalizzazione di Rizzato) ma ad annullargliela ci ha pensato il signor Massimiliano Grilli da Gubbio che, sbandierando un inesistente fuorigioco del «Tir», ha ingannato l'arbitro Bertini, peraltro un recidivo visto che già nel debutto dello scorso campionato di A cancellò ai granata il gol regolare di Scarchilli che avrebbe fruttato l'1-1 sul campo dell'Inter. E le recriminazioni del Toro, le prime della stagione, comprendono anche un mezzo rigore (aggancio di Centurioni su Fabbrini) non concesso al 34'.

Anche trascurando le legittime lamentele contro la direzione arbitrale, resta comunque un pareggio ben diverso dagli ultimi racimolati, spesso a fatica, dai granata. Questa volta c'è stata sostanza. S'è vista in campo una squadra vera, equilibrata e mai in vero affanno contro una delle rivali più in salute della cadetteria. Nessun periodo di black-out, ieri. Il Treviso ha avuto sì due palle-gol, però episodiche: Centurioni, difensore dai piedi quadri, che svirgola al 25', tutto solo da ottima posizione; miracolo di Sorrentino in uscita all'83', su Ganci liberato dall'unico del ritrovato Galante.

Tolto l'affanno di Castellini sul guizzante Chiappara nel primo tempo, per il resto è stato un Toro sereno, autorevole, finalmente capace di correre più e meglio dell'avversario, puntuale nel cercare sempre l'offesa su due preferenziali: il lancio lungo per la «torre» di Fabbrini, chiamato a far sponda per Tiribocchi o a smistare per un accorrente compagno; i dalle fasce (più Rizzato da sinistra che Fuser da destra) «chiamati» dalle aperture di un Masolini trasformato rispetto al passo d'addio al .

Ben bloccato dietro grazie al debordante ma atletico di Balzaretti e Mezzano e al mestiere di un Galante per nulla deteriorato dagli oltre 7 mesi di naftalina, il Toro ha così molto più di quanto aveva fatto nelle ultime 4 tristi esibizioni. Il conto finale presenta due gol annullati (il primo, al 7' e sempre di Tiribocchi, giustamente), altri tre tiri che il «Tir» avrebbe francamente potuto gestire meglio ma soprattutto il pallone d'oro del 45' (cross da di Balzaretti e lieve correzione di testa a seguire del bomber romano) che il sinistro di Rizzato ha saputo tramutare nel gol-partita, facendo fare un'ottima figura a Lorenzini, portiere debuttante dal 1' dopo il rigore parato nell'ultima dell'anno vecchio al vicentino Schwoch.

Un punticino annunciato dalla cabala (Treviso e Toro al «Tennis hanno pareggiato 4 volte su 4) che nel finale poteva persino uscire dalla granata Sorrentino è stato provvidenziale ed il proprio valutando le prestazioni individuali può trarre le indicazioni futuribili più positive, considerato che la classifica, al contrario, è ulteriormente peggiorata (saliti da 2 a 4 i punti di ritardo dal 5° posto).

Portiera sempre più sicuro a parte, il Toro ieri ha ritrovato in Galante e Mezzano due centrali difensivi che possono essere qualcosa più di un'alternativa alla coppia Mandelli-Fernandez che ha giocato 15 delle prime 20 partite. Balzaretti a destra e Castellini a sinistra è stato un esperimento che vale la pena di riproporre. Così come questo Masolini può permettere a Walem (rivisto ieri nel finale) di completare con più calma il graduale recupero dalla pubalgia. Davanti s'è capito che ci può stare anche senza Pinga e Ferrante. Anzi, nei primi 45' Fabbrini e Tiribocchi si sono dimostrati la coppia meglio assortita e più dialogante di questo Toro cadetto che non sa ancora decollare.

Dopo mesi da incubo, è tornato un po' di sereno, è rifiorita la speranza di poter vedere una squadra giocare con attributi e qualità. Il presidente Romero ha anche assicurato che in settimana saranno pagati gli stipendi di settembre e la cosa contribuirà certamente a liberare le teste da pensieri extracalcistici. Insomma, non è stato l'inizio d'anno pirotecnico che la gente granata sognava ma di questi tempi bisogna accontentarsi, a prendere per buono anche un pareggio contro chi ma fa stava due categorie più sotto. A patto che domenica, contro la Fiorentina rilanciata dai nuovi acquisti, il Toro torni a vincere: anche Ternana, Messina e Livorno cominciano ad allontanarsi.

> Recriminazioni anche per un rigore non concesso Fabbrini Mezzano e la difesa meno «distratti» che in altre occasioni Nei minuti conclusivi si rivede Walem

TREVISO (4-4-2)

Lorenzini 6,5; Galeoto 5,5, Centurioni 5,5, Bianco 6, Gobbi 6; Chiappara 6,5 (37' st Lanzara sv), Gallo 6,5, Parravicini 6, D'Agostino 5,5 (19' st Bellotto 6); Ganci 5, Anaclerio 5 (30' st Reginaldo 6).
All.: Buffoni 6.

TORINO (4-4-2)

Sorrentino 7; Balzaretti 6,5, Galante 6, Mezzano 6,5 (41' st Fernandez sv), Castellini 5,5; Fuser 6, De Ascentis 6, Masolini 6,5 (37' st Walem sv), Rizzato 5; Fabbrini 6 (30' st Ferrante sv), Tiribocchi 6.
All.: Rossi 6.

Arbitro: Bertini 5

Ammoniti: Fabbrini, Fuser, Galeoto
Spettatori: paganti 3290, incasso 44 euro; abbonati 1263, quota 20.131,58 euro.

Stefano Sorrentino è stato il migliore granata. il portiere discusso a inizio stagione ha ritrovato la piena forma

Galante buon rientro Balzaretti in forma pressing

dall'inviato a TREVISO

SORRENTINO 7. Un altro passo avanti: comincia ad essere decisivo. Ieri, un solo vero pericolo ma a 7' dalla fine: benissimo su Ganci e congela lo 0-0. Nel pt è graziato da Centurioni.
6,5. Trasloca a destra per la prima volta nella stagione e la sua gelida Epifania è tutta un crescendo di sicurezza. Tampona e spinge dall'alto di una condizione atletica eccellente. Almeno per due volte sbroglia situazioni pericolose.
GALANTE 6. Nessuno si accorge che non gioca una partita vera da 234 giorni. Cancella Anaclerio, ben s'intende con Mezzano. Insomma meriterebbe un voto migliore se all'83', salendo per mettere in fuorigioco Ganci senza accorgersi che Balzaretti era fermo più indietro, non offrisse al Treviso l'occasione più ghiotta per vincere.
MEZZANO 6,5. Tonicissimo, pre in anticipo di testa e di piede. Al temuto Ganci (3 gol nelle ultime partite) concede briciole (dal 41' st **Fernandez sv**).
CASTELLINI 5,5. Non gioca due a gli capita il cliente più difficile, il vivace Chiappara. Dalla sua parte arrivano nel pt le minacce più concrete: due volte lo salta il frillino biancoceleste, un'altra è proprio «Castellio» a dargli via libera. Nella ripresa più protetto va decisamente meglio.
FUSER 6. Partita senza squilli, corsa e sacrificio.
DE ASCENTIS 6. Primo tempo con qualche palla persa, rischiosissima, ripresa su livelli più elevati. Con Masolini ispirato di fianco può non pensare più a dettar gioco.
MASOLINI 6,5. Metamorfosi positiva rispetto alla spenta prova col Livorno. Entra subito in partita e vi solo quando Rossi lo richiama. Regia puntuale ma anche pressing e palle rubate (dal 37' st L'importante era cominciare a rivederlo dopo due mesi e mezzo di stop pubalgico).
RIZZATO 6. Prima partita intera, finalmente. Sulla coscienza ha l'occasionissima del 45', tirata Lorenzini. Per il resto, fa tanto, spinta e copertura, compreso l'assist per il gol del «Tir», ingiustamente annullato.
FABBRINI 6. Tanto lavoro sporco nel pt, torri e sponde per il nuovo gemello con cui sembra trovarsi bene. Al 34' reclama un rigore che potrebbe anche starci. Nella ripresa latita (dal 30' st **Ferrante sv.** Prima panca stagionale. E Moscardelli gli soffia pure il primato nella classifica dei bomber).
TIRIBOCCHI 6. Torna dopo il «caso» di fine 2003 animato da fieri propositi. Fin troppo, forse. Tant'è che in partenza spesso pasticcia. Poi, però, due gol li fa: sul 1° è in fuorigioco, sul 2° no. Ci prova anche nella ripresa, ma la mira è sballata. Continui così).

TREVISO

Chiappara (6,5) dà brio a destra e (6,5) idee in mezzo, però davanti **Ganci (5)** e **Anaclerio (5)** sono un disastro. Deludo anche **Galeoto (5,5)** [r. con.]

Rossi: quasi ok, peccato per il gol

E Romero annuncia: «In arrivo gli stipendi di settembre»

Silvia Garbarino
TREVISO

Nella calza della Befana del Toro un punticino che ha il sapore del «carbone dolce». Così lo avverte il ds Roberto Cravero. «Un altro pareggio ma oggi il bicchiere è mezzo pieno, non mezzo vuoto». Il pareggio che fa tanto formichina e riporta i granata, tutto, un po' più sotto in classifica (settimo posto) accontenta il presidente Attilio Romero. «Ho visto squadra più compatta e autorevole del recente passato. Un gol lo avevamo anche fatto, peccato ce l'abbiano annullato. Bravo comunque Sorrentino che nel finale è stato decisivo per salvare il risultato. Una prova confortante, adesso però è ora di vincere». Una battuta del massimo dirigente granata potrebbe addolcire, più del pari ottenuto, i giocatori. «In settimana pagheremo gli stipendi di settembre» Una ventata di tranquillità dunque per la truppa che deve preparare il match di domenica contro la Fiorentina

Sorride più rilassato Ezio Rossi che da Treviso qualcosa voleva portare via oltre ad un risultato utile. «Ho visto stavolta lo spirito giusto nei ragazzi, un'unità d'intenti collettivo. Il risultato è stato in fondo equo, occasioni ne abbiamo create e loro pure, anche se noi per la prima volta in questo campionato abbiamo qualcosa da recriminare: il gol di Tiribocchi era valido, e su Fabbrini ci poteva stare un rigore. Pazienza, sono stati già confortanti i segnali ricevuti dalla squadra contro un ottimo team quale il Treviso».

Progressi nel gioco sono stati fatti la classifica si allunga ancora. «Purtroppo la classifica peggiora, eravamo a 2 punti dalla quinta ora siamo a mano 4. La graduatoria dice che continuiamo a scivolare indietro, però scivolavamo molto più velocemente prima della sosta... Il campionato comunque è lungo. Se la B di solito si decide a marzo, quest'anno si deciderà ad aprile».

Ezio Rossi rasserenato prova dei suoi uomini in terra trevigiana

Un Toro rivoluzionato nella «Mar con l'ingresso di pedine finora utilizzate o molto poco. Da promuovere o bocciare? «Ho ritrovato giocatori importanti Galante, ad esempio Sono molto contento per lui. Non era facile dopo così tanto tempo. E' vero che nel finale ha concesso una palla-gol a Ganci, ma un solo errore in 90' posso concederglielo al debutto Walem, poi. Il belga è tornato ad assaggiare il campo e questo è il passo più importante, un recupero decisivo per la nostra stagione. Bravo anche Masolini, era stato criticato contro il Livorno ma lui per rendere al meglio ha bisogno di giocare»

Contro la Fiorentina noc no ancora Conticchio e Mandelli mentre dovrebbe rientrare Pinga. «Il brasiliano conto di recuperarlo almeno per la panchina» Sull'esclusione di Ferrante ad inizio pochissime parole. «Stare fuori non fa felice nessuno ma sono scelte fatte nell'interesse della squadra». E il Tir? «Non è il suo periodo fortunato Ha lottato, si è sacrificato, ha anche segnato un gol buono, ma glielo hanno annullato. Noi, comunque, abbiamo bisogno di lui»

Parole utili per alleggerire la tens che l'attaccante confessa di sentire ancora addosso. «Ho pensieroso al fischio d'avvio - dice il Tir -. I tifosi mi hanno trattato bene e la cosa mi è stata utile. Mi dispiace molto per il gol che mi hanno annullato perché mi avrebbe sbloccato definitivamente Attendo con un po' d'ansia l'incontro di domenica che sarà la prova del nove per il mio stato d'animo».

Messaggio di riappacificazione inviato.

L'ATALANTA IL PALERMO KO: AVANZANO LIVORNO, T

pausa natalizia pare aver ridato brio campionato cadetto, la 21ª giornata è caratterizzata dal basso numero pareggi (tre). di questi riguarda l'Atalanta che, nel testa-coda Avellino, pareggia nel giro di 3' il vantaggio su rigore degli irpini, ma poi non riesce ad andare oltre. Peggio fa il Palermo, sconfitto a Trieste, per la gioia delle inseguitrici più vicine. Ternana, Livorno e Messina ne approfittano per avvicinarsi vetta, mentre il Cagliari vantaggio di due reti a Salerno si fa rimontare e battere clamorosamente. Giornata nera per le isolane in generale, visto che anche il Catania cade sul campo della rinnovatissima Fiorentina. L'unica vittoria esterna la ottiene il Como, che festeggia il ritorno dopo la lunga squalifica di Ferrigno, ottenendo l'intera posta a Genova grazie ad una realizzata da Berlinghieri.

ALBINOLEFFE-PESCARA 1-0.
ALBINOLEFFE (4-4-2) Acerbis; Regonesi, Sonzogni, Raimondi, Bonazzi; Del Prato, Possanzini (45' Teani), Biava, Gori (5' Poloni); Colombo, Morfeo (18' st Araboni). All.: Gustinetti PESCARA (4-2-3-1) Santarelli, Antonaccio, Sbrizzo, Caccavale, Luisi; Monopoli (1' st Bellè), Cecchini; Giampaolo (39' st Alteri), Calaiò (19' st Aquilanti), Pagani; Palladini. All.. Iaconi. ARBITRO: Girardi. RETE 21' Regonesi ESPULSO: 17' st Pagani (P).
AVELLINO-ATALANTA 1-1.
AVELLINO (4-3-3): Cecere; Sardo, Puleo, Contini, Moretti; Ferraresi (18' st Bagalini), Nocerino, Tisci; Millesi (13' Capparella), Kutuzov, Stroppa. All.: Zeman ATALANTA (4-3-3). Taibi; Zenoni, Rustico, Lorenzi, Smit; Mingazzini, Bernardini (10' st Pazzini), Montolivo; Gautieri, Budan (13' pt Vugrinec; 40' Lazzari), Pinardi. All. Mandorlini. ARBITRO Dondarini. RETI: pt 4' Tisci (A, rig.), 7' Budan (A).
BARI-NAPOLI 0-0.
BARI (4-4-2): Battistini; Brioschi, Doudou, Ingrosso, Anaclerio (40' Creanza); Collauto, Bellavista, Lafortezza, Mora (26' Motta); Lipatin (16' st Valdes), Spinesi. All.: Pillon. NAPOLI (4-3-3): Manitta; Portanova, Zamboni, Bonomi, Tosto; Bernini, Olive, Montesano (11' st Montezine); Zanini (22' st Montervino), Dionigi, Floro Flores (11' st Vieri). All.. Simoni ARBITRO Rocc :. ESPULSO. 21' st Olive (N)
FIORENTINA-CATANIA 3-2.
FIORENTINA (4-4-2) Cejas; Maggio, Viali, Savini, Comotto; Di Livio (21' st Camorani), Piangerelli, Fontana (30' st Scaglia), Fantini (44' Graffiedi); Riganò, Vryzas All.: Cavasin CATANIA (4-3-2-1) Squizzi; Fusco (10' Diliso), Terra, Zeoli, Giallombardo; Del Grosso (25' st Genevier), Del Vecchio, Fini; Berrettoni, Sedivec (1' st Sturba); Oliveira. All.. Colantuono-Matricciani. ARBITRO: Preschem. RETI: pt 26' Vryzas (F), 37' Riganò (F), 47' Fantini (F); st 19' Del Vecchio (C), 32' Oliveira (C).
GENOA-COMO 0-1.
GENOA (4-4-2): Gazzoli; Gargo, Villa, Aldair, Rossi; Cavallo (7' st Bjelanovic), Budel (26' st Cordone), Behrami, Della Morte; Comandini, Colacone (16' st Caccia) . De Canio. COMO (4-4-2) Ferron; Tarozzi, Piccolo, Lamacchi, Rossini; Bressan (35' pt Femiano), Caremi, Rossetti, Belingheri (21' st Ferrigno); Makinwa (41' st Pavone), Rastelli. All.: Fascetti. ARBITRO: Mazzoleni RETE: st 6' Belingheri. ESPULSO st Piccolo (C).
LIVORNO-PIACENZA 2-0.
LIVORNO (4-3-1-2): Pavarini (1' st Mareggini); Cannarsa, Vanigli, Fanucci, Chiellini; Grauso, Ruotolo, Billotti (20' st Rabito); Saverino; Protti (38' Balleri), Lucarelli. All.. Mazzarri PIACENZA (4-5-1): Orlandoni, Lucenti, Abbate, Fattori, Radice; Edusei (29' Patrascu), Miceli, Riccio, D'Anna, Tarana (1' st Ambrosetti); Beghetto (14' st Cipriani) All : Cagni. ARBITRO: Castellani. RETI: st 27' Vanigli, 50' Ruotolo.
MESSINA-ASCOLI 2-1.
MESSINA (4-4-2): Storari; Accursi, Aronica, Rezaei, Parisi; Lavecchia, Gentile (23' Coppola), Mamede, Sullo (23' st Herrera); Di Napoli, Uzman (32' st Principvalli). All.: ASCOLI (4-5-1): Micillo (21' st Coppola); Martinelli, Brevi, De Martis, Zoppetti (12' st Vicari); Venanzio, Antonelli, Cristiano, Speranza, La Vista (1' Viso); Sosa .: Ammazzalorso. ARBITRO Cruciani RETI: st 5' Parisi (M, rigore), 19' Antonelli (A), 25' Parisi (M).
SALERNITANA-CAGLIARI 3-2.
SALERNITANA (4-3-2-1) Botticella; De Angelis, Oliva, Perna, Molinaro; Lai (16' D'Aniello), Breda, Longo; Bombardini (45' st Rinaudo), Di Vicino; Bogdani (41' Tulli). All Pioli. CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Modesto, Lopez, Loria, Macellari; Del Nevo (22' st Cammarata), Brambilla, Albino, Esposito (3' st Capone), Zola, Suazo. All.: Reja ARBITRO: Pellegrino. pt 30' Zola (C), 48' Suazo (C), 50' Longo (S); st 17' Di Vicino (S), 19' Di Vicino (S). ESPULSo 31' st Modesto (C).
TERNANA-VICENZA 1-0.
TERNANA (4-4-2). Berni; Nicola, Paci, Scarlato, Grava; Esposito (33' st Giampà), Migliaccio, Kharja, Ferrarese (42' st Frara); Zampagna, Frick (47' st Pesaresi) All. Beretta VICENZA (4-4-2) Avramov; Vitiello, Paganin, Faisca, Tamburini (32' st Bagglio); Biondini, Moscardi (25' st Magnani), Rigoni, Rantier (2' st Bonanni); Schwoch, Jeda. All.: Iachini. ARBITRO Bolognino. RETE pt 9' Frick.
TRIESTINA-PALERMO 1-0.
TRIESTINA (4-3-1-2): Campagnolo; Ferronetti, Mantovani, Pecorari, Minieri (33' st Sportillo); Manarini, Boscolo (14' st Aquilani), Parola; Muntasser (40' st Carbone); Moscardelli, Godeas. All.: Tesser. PALERMO (3-4-2-1): Berti; Ferri, Conteh, Accardi; Vasari (30' st Pepe), Di Donato, Corini, Masiello; Mutarelli, Zauli (23' st Gasbarroni); Toni. All.: Baldini ARBITRO. Tombolini. st 36' Moscardelli.
VERONA-VENEZIA 1-0.
VERONA (3-5-2): Zorner; Comazzi, Biasi, Teodorani; Cassani, Mazzola, Italiano, Salvetti, Dossena (38' st Melis); Myrtaj, Mihalcea (20' st Cossu). All.: Maddè. VENEZIA (3-5-2): Soviero; Turato, Maldonado, Giubilato (30' st Grassadonia); Babù, Brellier (34' st Rossi), Anderson, Amerini, Fernandez; Miramontes (15' st Pisani), Biancolino. All.: Gregucci. ARBITRO: Farina. RETE: pt 32' Cossu.

CALCIO FLASH

PRIMI ANTIDOPING Sono partiti con il 2004 i controlli incrociati antidoping sangue-urina nel campionato. Il programma promosso Figc con il consenso dell'assocalciatori è partito con due incontri di serie A, uno dei quali Bologna-Empoli, e uno di B. Secondo programma, quattro i giocatori sorteggiati, due per squadra, a Dall'Ara tutti hanno dato il loro consenso scritto ai prelievi ematici. «Per noi è un grande successo che la procedura sia partita senza incappare in rifiuti al prelievo del sangue - conferma Pino Capua, responsabile dell'ufficio antidoping della Figc -. I nomi dei primi quattro sorteggiati però non li so e non li voglio sapere». Capua sottolinea poi «l'importanza culturale che nel campionato italiano di calcio si sia avviata una procedura unica al mondo a livello federazioni nazionali». Questo «grazie alla volontà presidente Carraro ed ai calciatori che hanno aderito».

IL PERUGIA LASCIA CALCIO. Il Perugia intende lasciare la piattaforma tv Gioco Calcio e cedere i diritti tv del campionato a Sky, ha detto il presidente Gaucci. «La situazione - ha affermato - è insostenibile, visto che ci mancano milioni, che rappresentano il 60% della gestione. Chiederemo i danni per i diritti persi e abbiamo inviato una disdetta a Gioco calcio, che avrà 10 giorni per saldare quanto ci spetta.Poi ci riterremo liberi. Con i dirigenti di Sky, ha ammesso, c'è già stato un contatto per un accordo».

TAFFERUGLI A TARANTO FERITI. Un dirigente della questura di Taranto e un tifoso della squadra di calcio del Taranto sono rimasti feriti durante incidenti avvenuti in serata al termine di manifestazione che gli stessi supporters jonici avevano organizzato per protestare contro la dirigenza della società rossoblù.

OWEN AVVERTE IL LIVERPOOL. «Michael deve giocare alto livello, in Champions League». Pressing sul Liverpool parte dell'agente di Michael Owen, che tarda a rinnovare il contratto, in scadenza tra 18 mesi. «Se anche l'anno prossimo la squadra resterà fuori dalla Champions League - ha spiegato il procuratore di Owen - le conseguenze economiche saranno davvero pesanti». I Reds attualmente sono sesti in Premiership.

SALDI PANTHERA

CONVENIENZA VERA

GRANDI AFFARI

alcuni esempi

donna	
SPLENDIDI VISONI *(1) reversibili*	~~€ 990,00~~ € 690,00
Mantella visone *demie beuf*	~~€ 2.564,00~~ € 2.490,00
Pelliccia visone 8/10 *demis beuf*	~~€ 2.493,00~~ € 1.900,00
Giacca visone 9/10 *demis beuf*	~~€ 1.965,00~~ € 1.390,00
Cappotto montone *shearling*	~~€ 490,00~~ € 320,00
Giacca montone *shearling*	~~€ 645,00~~ € 300,00
Cappotto *vera pelle*	~~€ 420,00~~ € 290,00
Giacca *vera pelle*	~~€ 434,00~~ € 199,00
Cappotto lungo *vera pelle*	~~€ 162,00~~ € 110,00
Giubbino *vera pelle*	€ 25,00

SALDI uomo	
Cappotto montone shearling	~~€ 512,00~~ € 280,00
Cappotto vera pelle	~~€ 298,00~~ € 160,00
Giacca vera pelle	~~€ 253,00~~ € 170,00
Giubbino vera pelle	~~€ 115,00~~ € 60,00
Giubbino camoscio	~~€ 108,00~~ € 60,00
Gilè vera pelle	€ 30,00

CERTIFICATO GARANZIA PANTHERA

COMODE DILAZIONI

Essere Eleganti Conviene

Il più grande assortimento del Piemonte

PELLICCE E PELLE

PANTHERA

Info 0172 58158 www.lacasadellepelli.com

APERTI ANCHE LA DOMENICA

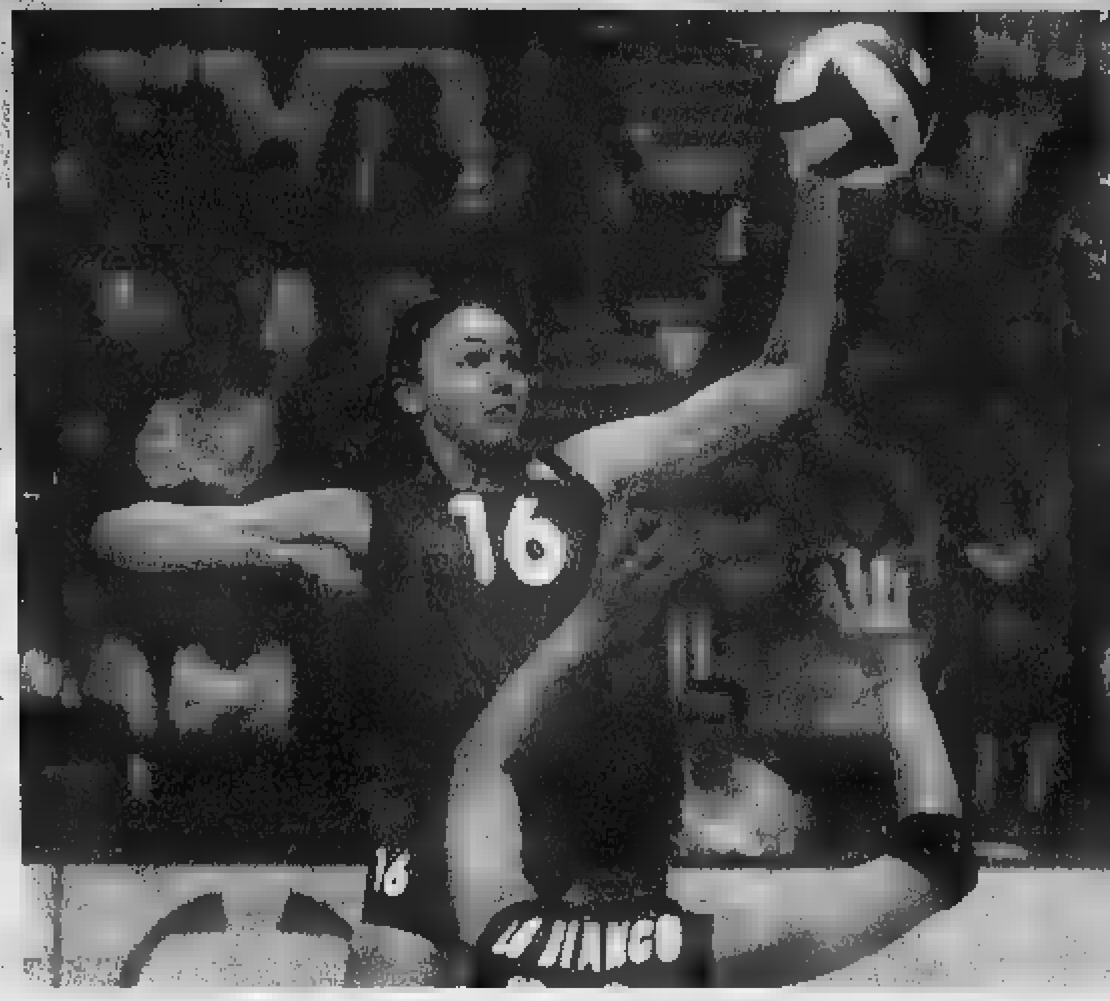
SANFRE'

S.S. BRA-CARMAGNOLA

VOLLEY: BATTUTA LA BULGARIA (3-1) CON L'ALZATRICE PROTAGONISTA

Lo Bianco trascina l'Italrosa al riscatto

Buona prestazione anche di Barazza, in ripresa Piccinini e Centoni
Oggi la sfida con l'Olanda di Frigoni: occorre una vittoria netta
In grossa difficoltà la Russia, che è stata superata dalla Polonia



Jenny Barazza servita in veloce da Eleonora Lo Bianco: le due azzurre sono state protagoniste del successo dell'Italia sulla Bulgaria

Giorgio Barberis

Il riscatto è immediato, a Baku l'Italvolley rosa supera la Bulgaria per 3-1 e riapre il discorso della qualificazione olimpica anche se la formula del torneo (tre partite al giorno, due di un girone e una dell'altro) non solo ci opporrà domani un'Olanda che, dopo la netta sconfitta subita nella giornata inaugurale proprio contro le bulgare, ieri [redacted] potuto riposarsi e ritemprarsi, [redacted] ttura ... si che le azzurre concludano il ... delle tre partite eliminatorie quando una delle avversarie (la Turchia) avrà ancora due match da disputare. E giocare sapendo i risultati altrui può rivelarsi un bel vantaggio.

Certo è che le azzurre, perdendo lunedì proprio [redacted] le turche, si sono giocate l'unico passo falso in teoria a disposizione e stamane alle 11 (le 14 locali) devono soltanto vincere e possibilmente per 3-0 per rendere quasi inattaccabile il loro quoziente set. Impresa non così facile, visto che l'Olanda di Frigoni nelle competizioni ufficiali ci ha dato spesso dei dispiaceri, in particolare lo scorso anno vincendo tre volte su tre.

Intanto però prendiamo atto di una Nazionale che contro la Bulgaria, dopo un primo set sulla falsariga di quelli giocati il giorno prima con troppe pause e poca incisività in attacco, dalla seconda frazione ha ritrovato sia la Centoni (19 punti) sia la Piccinini (12). E' stata la svolta di [redacted] partita magistralmente diretta in regia dalla Lo Bianco, capace di farsi valere anche a muro e in battuta (3 aces, l'ultimo dei quali sul primo match-ball) al punto che al suo attivo alla fine risultano ben 9 punti, fatto sanz'altro insolito per un'alzatrice.

Con la Lo Bianco merita la citazione Jenny Barazza (15), sempre efficace a muro ma anche [redacted] gli attacchi in primo tempo. D'altronde, visto che anche la Gioli (14) offre il suo contributo con regolarità, è proprio dalle bande che manca qualcosa e che nascono i maggiori problemi per la squadra ... da Marco Bonitta.

La Bulgaria, lungi dall'essere una forza travolgente, si regge soprattutto sulla coppia, targata Chieri, Marinova-Zetova: ma la regista non è al meglio fisicamente e la schiacciatrice con un bottino di 24 punti ha fatto la sua parte. Qualcosa in più, per dar fastidio alla ritrovata verve dell'Italia, dal secondo set in poi, avrebbe dovuto venire dalle altre, [redacted] fortunatamente non è accaduto.

Le azzurre dunque che si giocano tutto oggi ... sulla graticola non sono [redacted] loro [redacted] quanto nell'altro girone la Russia è stata sconfitta dalle polacche e rischia ora, dopo il flop degli Europei e la mancata partecipazione alla Coppa del Mondo, di fallire anche questo torneo di qualificazione olimpica.

Situazione. *Girone A:* Polonia-Russia 3-1 (25-22, 25-17, 22-25, 25-20); Germania-Azerbaigian 3-0 (20, 14, 15). Classifica: Germania, Polonia e Russia p. 2; Azerbaigian 0. *Girone B:* Italia-Bulgaria 3-1 (21-25, 25-21, 25-24, 25-21). Classifica: Bulgaria, Italia e Turchia p. 2; Olanda 0.

Programma. *Oggi:* [redacted] 11 (diretta su Eurosport) Italia-Olanda (B); ore 13,30 Polonia-Germania (A); ore 16 Turchia-Bulgaria (B). *Domani:* Germania-Russia (A); Turchia-Olanda (B); Azerbaigian-Polonia (A). *Venerdì:* semifinali. *Sabato:* finale.

SCI DI FONDO: DUE SECONDI POSTI IN COPPA A FALUN

Paruzzi e Piller Cottrer a un soffio dall'exploit

Pietro Piller Cottrer, secondo ieri in Svezia

FALUN

La Befana porta bene agli azzurri del fondo, protagonisti [redacted] Falun, sulle piste iridate '93, con Gabriella Paruzzi e Pietro Piller, entrambi secondi in volata nella combinata-maratona. Con il doppio podio e una serie di altri piazzamenti, l'Italia si dimostra una delle squadre più competitive.

Nella gara femminile (7,5 km tc più 7,5 km tl), Gabriella Paruzzi si è arresa solo alla Neumannova, [redacted] mammina volante. Per la carnica [redacted] il quarto podio di stagione, colto da[redacted]ti all'estone Kristina Smigun, rivale diretta nella classifica generale. Con gli 80 punti l'azzurra consolida il suo terzo posto in Coppa, avvicinandosi a Smigun e all'ucraina Shevchenko, assente in Svezia.

Nella prova maschile (15 km tc + 15 km tl), Piller Cottrer è stato beffato dal tedesco Angerer, alla prima vittoria in carriera. Ma [redacted] piazzamento del carabiniere di Sappada vale come una vittoria perché cancella finalmente dubbi [redacted] timori legati [redacted] dolore [redacted] ginocchio che lo aveva condizionato agonisticamente nei giorni prima di Natale. Nella gara, dominata dalla Germania (3° Filbrich, 4° Sommerfeldt), buon quinto è giunto il bergamasco Fabio Santus (miglior piazzamento in coppa), mentre settimo ha concluso Fulvio Valbusa, malgrado sia stato attardato da una caduta nell'ultima curva. Nettamente battuti invece gli svedesi padroni di casa.

Donne *(7,5 km tc + 7,5 km tl)*: 1. Katerine Neumannova (Cze); 2. Pa[redacted] (Ita) [redacted] 2 decimi; 3. Smigun (Est) 3 decimi; 4. Valbusa (Ita) 11"2. *Classifica dopo 10 prove:* 1. Kristina Smigun (Est) 636; 2. Schevchenko (Ucr) 540; 3. Paruzzi (Ita) 511.

[redacted] *(15 km [redacted] + 15 km tl)*: 1. Tobias Angerer (Ger); 2. Piller Cottrer (Ita) a 3 decimi; 3. Filbrich (Ger) 6 decimi; 4. Sommerfeldt (Ger) [redacted] decimi; 5. Santus (Ita) 1"5; 7. Valbusa (Ita) 8"9. *Classifica dopo 10 prove:* 1. René Sommerfeldt (Ger) 438; [redacted]. Fredriksson (Sve) 376; 3. Teichmann (Ger) 358; 6. Piller Cottrer (Ita) 295.

ITALIANI IN CRISI SIA FRA LE MOTO CHE NELLE AUTO

Dakar già finita per Sala Biasion capota e si ritira

TAN TAN (Marocco)

Dalla 6ª tappa della Dakar, da Ouarzazate a Tan Tan (km 803 km, con km 351 di prova speciale), guai per i nostri motociclisti. Giovanni Sala si è ritirato, mentre Fabrizio Meoni ha perso terreno in classifica, scendendo al 4° posto nella generale. Per Sala [redacted] ko è stato anche traumatico: al 117° km di speciale, è caduto procurandosi un trauma toracico e la frattura di alcune costole. La tappa è stata vinta dallo spagnolo Juan Roma, che avvicina così il connazionale e leader della generale Pujol. [redacted] Matteo Graziani, 12° ieri e 14° nella graduatoria assoluta.

Cambio della guardia nelle auto, dove il giapponese Hiroshi Masuoka (Mitsubishi) ha vinto la frazione [redacted] conquistato la vetta [redacted] classifica.

Male gli italiani: il migliore è stato Orioli, 27° [redacted] 57'48", mentre Biasion (Mitsubishi) si è invece dovuto ritirare dopo un capotamento. Oggi 7ª tappa, da Tan Tan ad Atar (Mauritania): 1055 km, 701 in prova speciale.

[redacted]: 1. Roma (Spa, Ktm); 2. Pujol (Spa, Ktm) a 2'25"; 3. Caldecott (Aus, Ktm) 3'41"; 9. Meoni (Ita, Ktm) 6'21". *Classifica:* 1. Pujol (Spa, Ktm); 2. Roma (Spa, Ktm) a 1'54"; 3. Després (Fra, Ktm) 2'37"; 4. Meoni (Ita, Ktm) 4'32"; 14. Graziani (Ita, Ktm) 40'29".

Auto: 1. Hiroshi Masuoka (Gia, Mitsubishi); 2. De Villiers (Saf, Nissan) a 2'57"; 3. McRae (Gbr, Nissan) 5'41"; 4. Peterhansel (Fra, Mitsubishi). *Classifica:* 1. Masuoka (Gia, Mitsubishi); 2. Peterhansel (Fra, Mitsubishi) a 6'40"; 3. De Villiers (Saf, Nissan) 17'50"; 4. Alphand (Fra, Bmw) 18'48".

SPORT FLASH

■ **F1: [redacted].** Il magnate russo Roman Abramovich, proprietario tra l'altro del Chelsea calcio, ha smentito tramite un suo portavoce di essere interessato a entrare in Formula Uno tramite l'acquisto della scuderia Jordan. «È vero che Abramovich nutre una forte passione per l'automobilismo - ha dichiarato il suo collaboratore John Mann - e confermo anche gli incontri con Eddie Jordan, ma tutto finisce lì».

■ **BASKET: DOPPIO ESONERO.** Saltano due panchine nella Legadue di basket: Scafati ha dato infatti il ben servito a Franco Marcelletti, sostituito da Marcello Perazzetti, mentre Novara ha licenziato Andrea Zanchi e ha promosso primo allenatore il vice Fabio Corbani.

■ **[redacted] L'EUROLEGA.** Nell'8° turno di Eurolega, stasera Barcelona-Lottomatica Roma (ore 20,30), Novo Mesto-Skipper Bologna (20,40) e Benetton Treviso-Pamesa Valencia (20,40), domani Montepaschi Siena-Cska Mosca (20,40).

■ **TENNIS: SANGUINETTI [redacted]** Nel Torneo Atp di Adelaide (Australia), Davide Sanguinetti ha superato [redacted] primo turno contro il [redacted]esco Daniel Elsner, battendolo per 6-1, 6-1. [redacted] Qatar, Filippo Volandri è invece uscito subito dal Torneo Atp di Doha, sconfitto in tre set dall'argentino Augustin Calleri: 6-4, 4-6, 6-4.

■ **DOPING: PUERTA SOSPESO.** L'argentino Mariano Puerta, numero 118 delle classifiche mondiali e vincitore tra l'altro del Torneo Atp di Palermo 1998, è stato squalificato per sei mesi dopo essere risultato positivo a una sostanza anabolizzante in un controllo antidoping in Cile. Sorte simile [redacted] toccata ai suoi connazionali Juan Ignacio Chela e Guillermo Coria.

■ **ATLETICA: ADDIO DUMAS.** A 66 anni è morto stroncato da un tumore Charles Dumas, olimpionico nel salto in alto ai Giochi di Melbourne '56. Dumas, che era poi giunto sesto alle Olimpiadi di Roma '60, era stato il primo a superare l'asticella a metri 2,10.

■ **RUGBY: BLITZ DI [redacted].** Nel recupero della 7ª giornata del Super 10, [redacted] Benetton Treviso ha espugnato il campo della Conad L'Aquila 18-16. Classifica: Benetton Tv 35; Ghial Calvisano 29; Arix Viadana 27; Overmach Pr 22; Safilo Pd 19; Ard Ro 15; Skg Gran Parma 13; Admo Bs 12; Rugby Roma 11; Conad Aq 8.

■ **IPPICA: CORSA TRIS** Ieri a Vincennes, Parigi (trotto), combinazione 2-4-13, quota €1.732,33.

"Una tizia russa si innamora di un ufficiale. Lui la illude, poi la abbandona."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

I grandi della letteratura [redacted] in edicola [redacted] La Stampa. Mercoledì 7 gennaio IN REGALO "Anna Karenina - parte prima" di Tolstoj.

Nella Mosca dell'Ottocento, una bellissima donna dell'alta nobiltà insegue il suo impossibile sogno sentimentale, sfidando le convenzioni sociali della grande Russia. La storia di una passione assoluta, in cui amore e morte si intrecciano [redacted]rabilmente. Un personaggio indimenticabile, creato da uno dei più grandi scrittori di sempre. Ritrovalo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Pi[redacted] Zveteremich e l'introduzione [redacted] Serena Vitale.

Dalla terza uscita della collana, l'appuntamento con i classici de La Stampa sarà ogni martedì in edicola.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Giovedì 8 gennaio la seconda e ultima parte di "Anna Karenina" a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

NOI CI SIAMO CONOSCIUTI DA ELIANA MONTI... E TU?

NON ASPETTARE, CHIAMA SUBITO!

info@elianamonti.it www.elianamonti.it

CERCA LEI

Codice 4227 - Vittorio è un bell'uomo di 43 [illegible] corporatura atletica e dal look grintoso. [illegible] un lavoro autonomo [illegible] consente un buon tenore di vita, è socievole, ama cucinare ed è incuriosito dall'astrologia. Cerca [illegible] compagna affidabile e [illegible] lunatica per un'unione duratura.

Codice 6935 - Lui è un distintissimo commercialista di 49 anni. E' un [illegible] pieno di fascino, sportivo, altruista. Conoscerebbe signora max 40anni [illegible] condivida [illegible] lui la passione per i viaggi e per la buona tavola (ama andare [illegible] scoperta [illegible] [illegible] sulle migliori pubblicazioni di [illegible])

Cod. 8199 - Pierluigi è un elegante signore [illegible] 71anni di [illegible] cultura. E' [illegible] [illegible] dolce e sincero. Gode [illegible] ottima [illegible] ed è desideroso [illegible] dare affetto ad una signora semplice e [illegible] buon carattere ma anche socievole e sensibile.

Cod 8069 - Aldo, sorridente imprenditore 59enne, barba, capelli brizzolati, aria distinta. E' separato dall'85 [illegible] è sportivo, altruista [illegible] ambizioso. Gradirebbe conoscere [illegible] signora sensibile e spontanea [illegible] la quale instaurare un serio rapporto.

Cod. 8190 - Stefano ha [illegible] anni, è un uomo comprensivo e discreto, ha un lavoro stabile. E' separato [illegible] [illegible] figli (affidati alla moglie), ama stare in compagnia e non vede l'ora di ricostruire un futuro sereno con [illegible] donna coccolona e amorevole.

Cod. [illegible] - Romano è un consulente aziendale di 55 [illegible] con magnifici occhi verdi, ha mille interessi, è colto romantico [illegible] fantasioso. Il sogno [illegible] qualsiasi donna! Cosa cerca? Una compagna fra i 38 e i 50 anni, brillante, dinamica e [illegible] troppo magra.

Cod. [illegible] - Mauro, [illegible] 46enne con la passione per la cucina, galante e con grande [illegible] [illegible] humor, è celibe [illegible] [illegible] ad [illegible] matrimonio con [illegible] donna intraprendente, decisa e molto allegra.

Cod. [illegible] - Giulio ha [illegible] anni e si definisce gentile, dolce e premuroso. Ha un'ottima posizione socio economica [illegible] [illegible] è stato altrettanto fortunato in amore. Conoscerebbe [illegible] donna, anche con figli, seriamente intenzionata [illegible] [illegible] relazione duratura ma soprattutto dotata di sensibilità e sincerità.

[illegible] - Pietro è [illegible] ex ingegnere di [illegible] [illegible]. Occhi grigio-verdi, distinto [illegible] ironico. [illegible] andare in bicicletta, giocare a [illegible] e fotografare soprattutto la [illegible] [illegible] incontrerà. Dovrà essere sorridente e amante della compagnia. Lui è piuttosto sportivo [illegible] si accontenta di [illegible] pigrone!

Cod. 7714 - Augusto imprenditore 64enne contraddistinto [illegible] classe ed eleganza. E' un [illegible] riflessivo e riservato [illegible] [illegible] grande passione per le camminate al mare e [illegible] campagna. La [illegible] lo [illegible]. Conoscerebbe [illegible] signora sensibile e molto [illegible] [illegible] la quale condividere indimenticabili momenti.

CERCA LUI

Codice 772 - Valentino, 35 anni, nubile. E' un'impiegato dagli occhi verdi, il suo viso esprime tutta la dolcezza ed il calore che la contraddistinguono.. Il suo sogno è quello di costruire una famiglia con un uomo premuroso che sappia darle sicurezza.

Codice 6422 - Caterina, commerciante 34 anni, frizzante biondina [illegible] [illegible] accattivante, incontrerebbe signore max 55 anni. Requisito indispensabile: la [illegible]

Codice 7881 - Affermato giornalista 33enne, raffinato e [illegible] [illegible] riservato, [illegible] [illegible] fotografia e [illegible] cinema, conoscerebbe [illegible] di buona cultura, max [illegible] anni, con cui [illegible] momenti sereni.

Codice [illegible] - Sabrina, [illegible] dallo sguardo vivacissimo e dal [illegible] smagliante è un'educatrice d'infanzia altruista e disponibile. Il [illegible] desiderio è di [illegible] un uomo [illegible] della famiglia con cui costruire [illegible] solido futuro.

Codice 7393 - Danila è una [illegible] raffinata e di classe. Insegnante, adora [illegible] [illegible] e l'arte in genere ma anche le cose semplici, come le passeggiate in campagna. Separata da [illegible] anni, incontrerebbe un uomo, scopo amicizia, max 58 anni, colto e sensibile.

Codice 7671 - Paola, [illegible] anni, bellezza bruna, è un'imprenditrice dal [illegible] indipendente e determinato.... ma a guardar bene trasuda romanticismo e spontaneità. Cerca [illegible] uomo affettuoso e leale al quale donare [illegible] [illegible] [illegible].

Codice 7836 - Sei alla ricerca [illegible] [illegible] 49enne spiritosa, allegra, [illegible] gran senso pratico e sei amante della buona cucina? Allora l'hai trovata! E' lei, Eleonora, divorziata, [illegible] indipendente.
Se non hai più [illegible] [illegible] anni, [illegible] sei affidabile e gentile chiamaci! Io [illegible] disordinati!

Codice 7201 - Elisa, 50 anni molto ben portati, si definisce premurosa e affidabile. Lo conferma la sua scelta professionale: lei è una biondissima infermiera dalla corporatura snella. Curata ed amante del bello, incontrerebbe signore [illegible] e giovanile.

Codice 6938 - Lina è una rossa 62enne. Dopo una vita dedicata al lavoro e un matrimonio non troppo perfetto desidererebbe [illegible] po' di [illegible] [illegible] viaggiare, cucinare e ballare. L'uomo dei suoi sogni è buono, allegro, [illegible]

Codice 8101 - Solaro, è l'aggettivo [illegible] più si addice a Martina, impiegata di 25 anni dai lunghi capelli biondi e dal sorriso smagliante. E' una ragazza esuberante e con molti interessi. Cerca un uomo romantico ed affettuoso per serio futuro. Ama il look elegante!

Cod.8102 - Che [illegible] essere timidi, [illegible] [illegible] interessante ti guarda e tu diventi rossa [illegible] [illegible] peperone, si presenta e tu a malapena riesci a balbettare il tuo [illegible] (Elena), ti chiede quanti anni hai (38) e mentì dicendone qualcuno [illegible] meno. Perchè? E' così bello essere sinceri, essere se stessi e piacere solo per quello che si è...

LA STAMPA
37 MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 2004

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

L'election-day

Sarebbe uno sperpero, oltre che contrario agli interessi degli elettori, andare a votare tre volte, in 45 giorni: per le elezioni europee e per i due turni delle amministrative. È la replica di Osvaldo Napoli, viceresponsabile degli enti locali di Forza Italia, a Mastella, contrario ad un solo appuntamento.

Molinette, dimessa Milva

Milva è stata dimessa dalle Molinette dov'era stata operata di appendicite acuta a Capodanno. La cantante si era presentata al pronto soccorso il 31 dicembre. L'intervento, è stato eseguito il giorno dopo dall'équipe del professor Mario Morino. Tutto bene. Ieri il ritorno a casa.

Autostrade, no ai rincari

«Sono ingiustificati gli aumenti dei pedaggi sull'autostrada Torino-Aosta: da Quincinetto ad Aosta (50 centesimi) e da Aosta a Courmayeur (10)». Lo afferma Telefono Blu-Sos Consumatori del Piemonte, che invita gli utenti ad inviare e-mail di protesta, promettendo di farli pervenire agli interessati.

«NON E' POSSIBILE CHE A RIMETTERCI SIANO SEMPRE GLI STESSI»

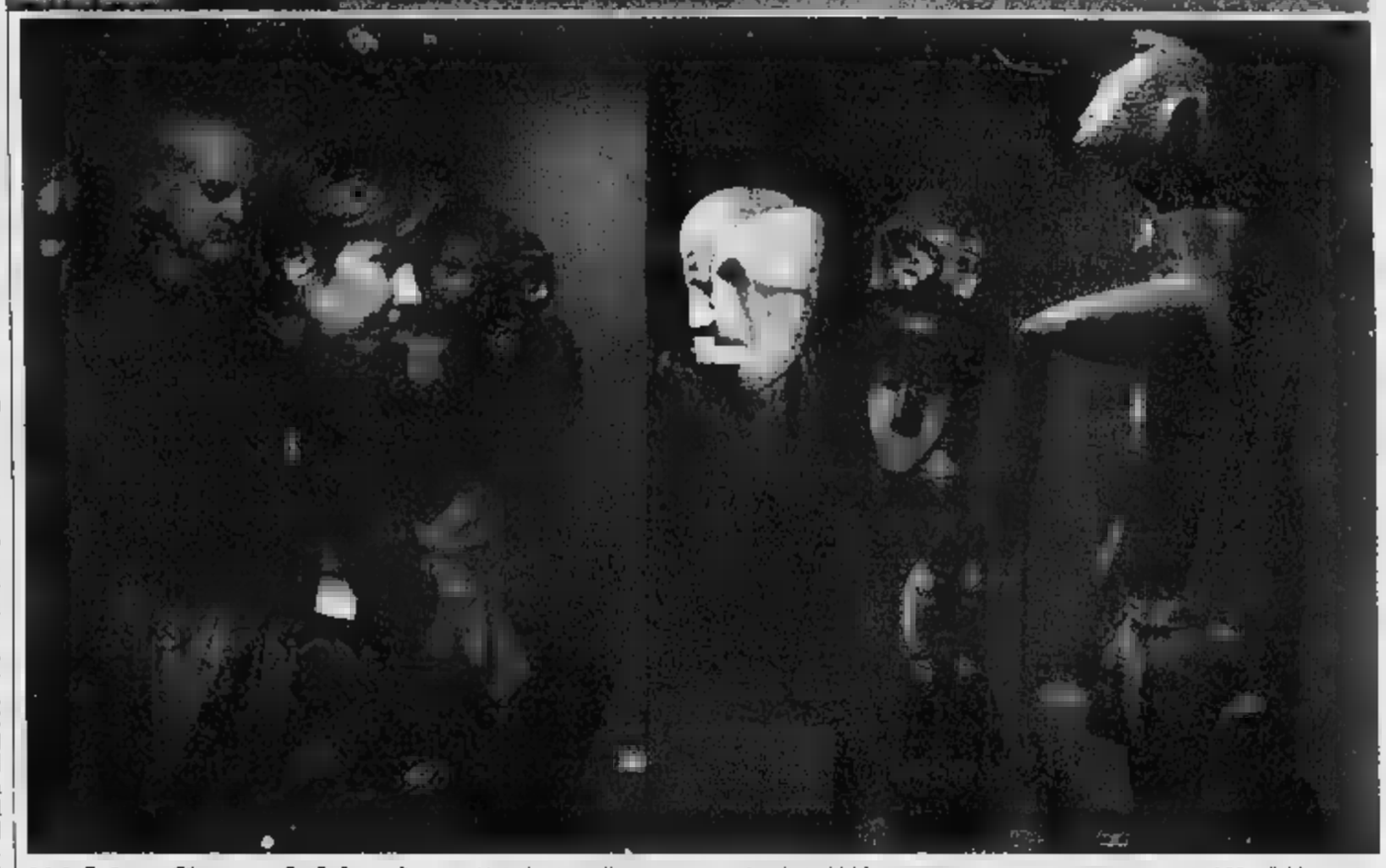
Centro a pagamento un altro «no» dall'Aci

Il presidente dell'Automobile club Piergiorgio Re contro l'ipotesi di un ticket per entrare nella Ztl avanzata dal sindaco Chiamparino

Emanuela Minucci

«Un pedaggio per entrare nella Ztl? Siamo proprio come al solite, chi ci rimette siamo sempre noi automobilisti. Mi spiace, anche se è solo una proposta ancora allo studio dell'amministrazione, pensiamo sia già tempo di dire che faremo di tutto per opporci». Dopo il «no» di alcuni commercianti del centro, anche il presidente dell'Automobile Club Piergiorgio Re si dichiara contrario all'idea di «un balzello» per raggiungere il cuore cittadino. E spiega: «So che si tratta di un progetto ancora soltanto in embrione. Però me lo lasci dire: anche dopo le prime informazioni che ho raccolto mi pare si tratti di una formula a dir poco ingiusta. Noi automobilisti già paghiamo la sosta e una montagna di tasse perchè aggiungerne un'altra». E incalza: «Queste risorse dove finiranno? Serviranno a migliorare la viabilità o saranno soltanto il bilancio comunale?».

Per chi non lo ricordasse l'ipotesi su cui sta lavorando l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero è stata annunciata il 23 dicembre scorso durante la conferenza stampa di fine anno del sindaco Chiamparino. Fu in quell'occasione che il primo cittadino parlò per la prima volta di un «semi-pedaggio». Forma di pagamento, ancora da chiarire nei dettagli, per entrare nella nuova Ztl dal perimetro allargato. Quindi aggiunse, Chiamparino: «E' un provvedimento che stiamo valutare, ma sicuramente uno dei motivi per cui è nata della nuova Ztl (che ha lo stesso perimetro dell'area delle domeniche ecologiche, ndr) non riuscirà a debuttare che in primavera». Sono stati proprio alcuni loro rappresentanti a fornire al Comune quest'idea di garantire una serie di ingressi a pagamento per coloro che dimostrino di avere reale necessità di entrare nella nuova Ztl dalle 7,30 alle 10,30, come spiegò in quell'occasione l'assessore Sestero. «Un'area che invece resterà sempre chiusa alle vetture catalitiche: un modo per combattere in modo efficace, attraverso questo filtro, lo smog. Ma anche un duramente contestato dagli automobilisti che, come l'Aci, hanno chiesto un incontro urgente all'assessorato alla Viabilità. E mentre l'associazione di via Giolitti si scaglia contro un Comune «che penalizza troppo gli automobilisti» in centro già funzionano quelle telecamere che presto sorveglieranno la Ztl allargata per multare i trasgressori. Collegate al «cervellone» di «5T», il consorzio gestito da Gtt che supervisiona il traffico cittadino attraverso la tecnologia informatica. Questi occhi elettronici, installati in alcuni incroci cittadini (per esempio in via XX Settembre angolo via Doria o in via Nizza angolo corso Regina Margherita), a partire da fine mese - una volta completata la «White List» di chi possiede un permesso - cominceranno a snocciolare multe. L'automobilista sprovvisto dello speciale permesso per transitare in queste strade riservate, verrà fotografato (o meglio, sarà immortalata la targa), e quindi punito con un verbale. Se invece sarà dotato di permesso, la telecamera lo inquadrerà lo stesso, ma il computer in possesso della «lista bianca» degli autorizzati, capirà che lui può passare e non darà il via libera alla foto-multa. E siamo al punto: per ora soltanto il 75 per cento dei possessori del permesso Ztl ha risposto alla lettera del Comune che sollecita l'invio del numero di targa dell'auto: «Fino al 9 gennaio l'ufficio è chiuso - spiegano in piazza San Giovanni - ma i ritardatari possono appoggiarsi agli uffici postali o alle tabaccherie per segnalare il numero di targa».



L'Africa fino a febbraio Visto lo straordinario successo di visitatori (si è superata proprio in questi giorni quota 100 mila) la mostra allestita alla Gam «L'Africa, capolavori da un Continente» è stata prorogata sino alla fine di febbraio. «Siamo davvero soddisfatti dell'esito di un evento - commenta l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - che ha ricevuto riconoscimenti qualificati come un articolo alla prima pagina di Le Monde e anche un eccezionale ritorno di pubblico proveniente dall'Italia e dall'estero» Servizio IN GIORNO E NOTTE

FURTO NEL MAGAZZINO DI VIA MASSARI: HA AGITO UNA BANDA ORGANIZZATA, FORSE PREPARAVA UNA RAPINA

Rubate le divise dei vigili urbani

Rapinatori o terroristi? Chi ha rubato divise da vigile urbano da un magazzino comunale? E perché? I carabinieri sono alacremente impegnati, da ieri pomeriggio, per individuare gli autori di uno strano furto, compiuto in via Massari, alle Basse di Stura. Quattro persone, presumibilmente tutti uomini, a bordo di una Alfa Romeo station wagon grigia (rubata a Druento un paio d'ore prima del colpo), sono arrivati di fronte al magazzino e, dopo aver infranto un vetro, sono penetrati all'interno dello stabile sottraendo un certo numero di divise da vigile urbano, e soltanto quelle. Caricato il bottino sulla vettura hanno fatto perdere le loro tracce.

La prima operazione è stata notata da una donna, che ha subito chiamato il 112. I militari del Nucleo Radiomobile, quando sono giunti in via Massari, hanno potuto soltanto prendere atto che c'era stata un'effrazione ed un furto. I testimoni hanno raccontato che i quattro malviventi hanno agito con sfrontatezza, incuranti dal traffico che provocavano, anche con grande rapidità. Le battute che sono subito state compiute in tutta la zona nord della città hanno permesso, poco dopo, di rinvenire l'Alfa Romeo abbandonata in corso Lombardia (dove la banda si è impossessata di un'altra Alfa Romeo 33 parcheggiata lì vicino).

L'azione in apparenza semplice è stata condotta da un gruppo ben organizzato: per questo gli inquirenti sono portati a pensare a una banda che stia preparando un colpo

L'auto recuperata è stata affidata agli uomini della Sezione Scientifica del Reparto Operativo che si sono messi alla ricerca di eventuali impronte digitali o di altre tracce riconducibili a questi particolari malviventi. I carabinieri hanno subito informato dell'accaduto anche il Comando della Polizia Municipale affinché fossero subito prese le misure del caso.

Resta ora da stabilire che interesse potessero avere i ladri ad impossessarsi di divise da vigile urbano. Accanto alla purtroppo non remotissima ipotesi che si possa trattare di terroristi, va valutata la più consistente eventualità che ci si trovi a fare i conti con una banda di rapinatori a caccia di un travestimento utile, per esempio, a introdurre una pistola all'interno di una banca. [a. con.]

IL LAGO RESTITUISCE UN CORPO SENZA NOME

Trovato dai sub sui fondali del Sirio Le ossa conservate in un sacco: è morto da almeno 10 anni

Mauro Revello A PAGINA 39

UN PAVIMENTO VERDE AL POSTO DEL CEMENTO

In corso Mortara nasce una nuova idea per cambiare volto alle città post-industriali

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 40

Anche il sesso è «made in China»

Angelo Conti

La concorrenza cinese fa tremare il mondo. Anche quello della prostituzione che si prepara a un nuovo sconvolgimento. Dopo l'era delle nigeriane e delle ragazze dell'Est, ecco profilarsi l'onda orientale. Fino a pochi mesi fa si trattava di episodi isolati: poche professioniste che lavoravano in quasi-clandestinità. Poi, attenuatasi la paura per la Sars, il vento è cambiato ed il «sesso cinese» è entrato nel mercato. Con connotazioni molto particolari: niente (o quasi) prostituzione stradale, prevalente utilizzo di coperture di centri di benessere orientale o di centri massaggi. Ora si è al boom.

Polizia e carabinieri avevano già avvertito il fenomeno, che adesso è sotto l'occhio di tutti. Alla voce «Salute e Bellezza» del più noto giornale di piccoli annunci della città propone attualmente ben quindici «massaggiatrici orientali». Che sono la parte scoperta di un fenomeno che conterebbe su un numero almeno doppio di altri indirizzi, che si riferiscono a centri che lavorano sul «passa-parola», sistema preferito alla pur praticata pubblicità che in questo settore può risultare pericolosa.

A Torino non esiste una vera e propria Chinatown, ma quasi centri diffusi a pioggia un po' in tutta la città: via Nigra, via Benevagienna, via Petrarca, via Candiolo, corso Regina Margherita, lungodora Napoli, corso Vigevano, via Carso, via San Pio V, corso Mediterraneo, via Nizza, via San Donato. Sono quasi tutti mascherati in piani rialzati o piccoli locali interni con l'eccezione di una ex panetteria di via Spalato che risulta ora essere il primo «negozio del sesso» della città. Qui basta suonare il campanello (con un generico nome maschile) per vedere affacciarsi una elegante cinesina che spiegherà subito le tariffe dei suoi massaggi, che più o meno le stesse di tutte le altre: 25-30 quello «minimo», il suro quello «completo».

Il fenomeno è stato denunciato anche da diverse persone che, tratti benefici dai massaggi cinesi che vengono dispensati d'estate sulle spiagge di mezza Italia da autentici massaggiatori orientali, avevano pensato di continuare quelle «cure» anche a Torino. Rivoltisi ai numeri telefonici e agli indirizzi pubblicizzati su alcuni giornali, si sono trovati in case e proprie case d'appuntamento. Con comprensibile imbarazzo.

Il giro della prostituzione cinese è controllato da un vero e proprio racket, fra l'altro piuttosto feroce. La mente del giro sta a Milano, e milanese è anche la società che ha affittato (in qualche caso acquistato) gli immobili utilizzati dalle ragazze a Torino. I carabinieri della compagnia Mirafiori, mesi fa, avevano avviato una complessa indagine ma s'è però impantanata quando si è trattato di indagare in un complesso sistema che portava a strane finanziarie con sede all'estero.

Situazione

La giornata è stata dominata dalla nebbia, nubi basse e qualche episodio di galaverna in Pianura Padana. In montagna invece il sole è riuscito a prevalere sulle poche nubi alte e sottili presenti. Ancora freddo intenso su molte regioni.
Oggi il previsto un leggero miglioramento del tempo nelle zone pianeggianti.

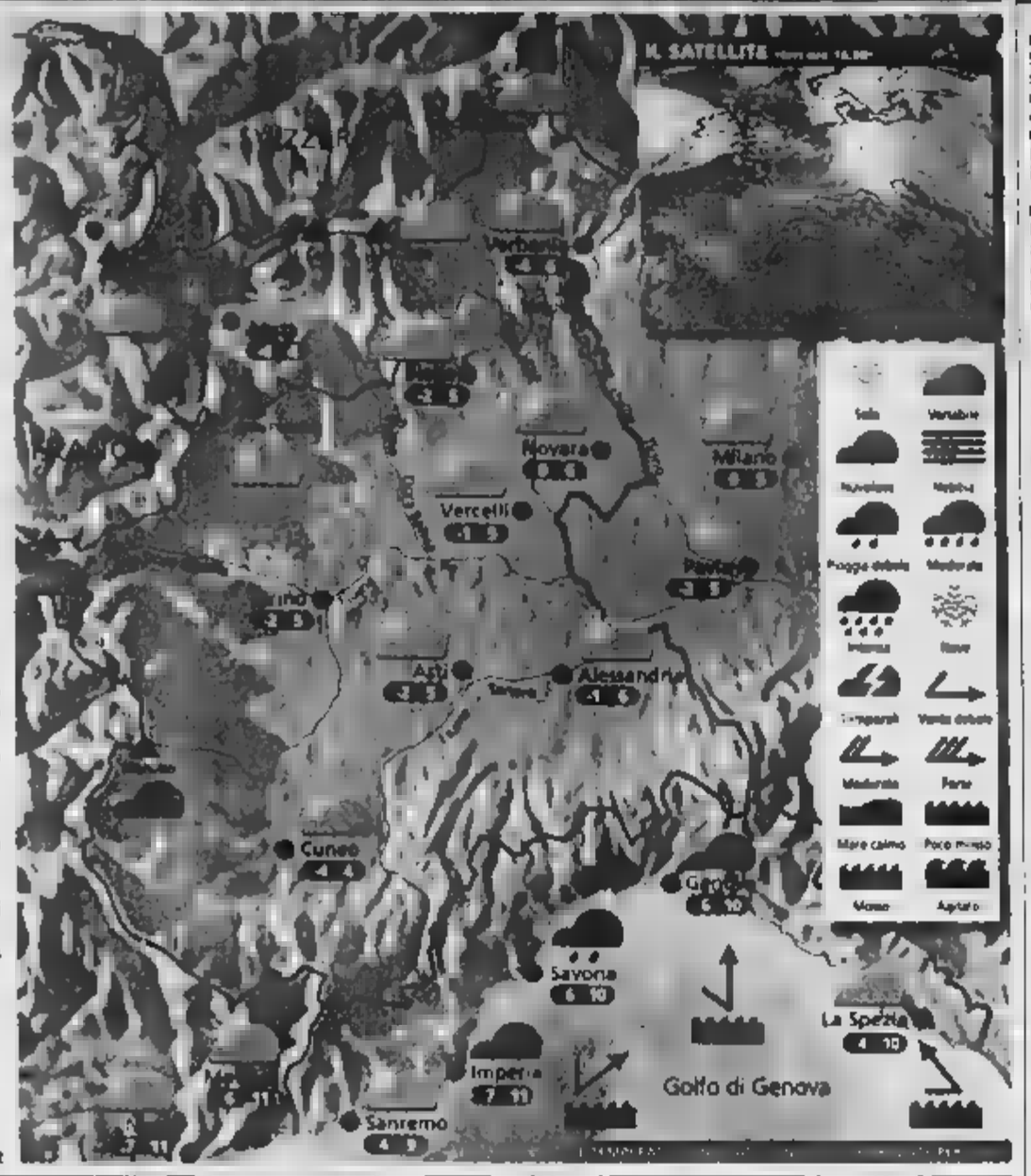
Previsioni

In mattinata sui rilievi alpini più a nord cielo nuvoloso, con basso rischio di precipitazioni; qualche nube anche sulla Liguria. Sulla Pianura Padana soleggiato, a tratti velato, con banchi di nebbia sparsi in vicinanza dei grandi fiumi. Nel corso della giornata ulteriore peggioramento sulla Riviera Ligure, con cielo a tratti coperto e deboli piogge fra Imperia e Genova, dissolvimento della nebbia nelle zone pianeggianti. Poche variazioni altrove. Temperatura in lieve aumento. Vento debole. Domani molte nubi quasi ovunque.

La tendenza per i prossimi giorni

L'aria fredda che nei giorni scorsi ha investito gran parte della nostra Penisola, lascerà posto spazio a correnti relativamente più miti ed umide in arrivo dall'Oceano Atlantico; la temperatura quindi sarà destinata ad aumentare di qualche grado. Potremo allora aspettarci qualche giornata senza gelate intense, perlomeno in pianura, a partire da venerdì. Nel frattempo transiteranno alcune perturbazioni di debole o moderata intensità; in particolare nella notte fra giovedì e venerdì un corpo nuvoloso più consistente porterà piogge sparse sulla Liguria, qualche nevicata sulle Alpi e probabilmente deboli rovesci di breve durata in Piemonte.
Fra sabato e domenica il vento dall'Oceano soffierà con ancor maggiore vigoria, favorendo un miglioramento del tempo sulle zone pianeggianti a ridosso delle Prealpi, cuneese, torinese, biellese ed alta pianura piemontese in genere. Ampie schiarite si apriranno anche sulla Liguria, anche se sull'Appennino qualche banco nuvoloso sospinto dal vento potrà coprire a tratti il sole, senza però portare piogge.

A CURA DI www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 [illegible], culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 37 minuti; tutti domani alle ore 9 e 7 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PER CHI VIAGGIA

CAGLIARI	9	13	POTENZA	-4	4	BARCELLONA	7	14	LONDRA	8	11
ANCONA	4	8		5	13	REGGIO CALABRIA	5	11	BRUXELLES	0	5	MONACO DI BAVIERA	-1	1
BARI	4	8	FIRENZE	0	6		2	8	FRANCOFORTE	-2	0	PARIGI	4	7
BOLOGNA	2	5	PALERMO	7	12	VENEZIA	4	6	GINEVRA	-2	3		-1	3

■ **ARCHIVIO** [illegible] (p. Castello 209, tel. 011 540.382) Sala studio – orario dal lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA** [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.8811) «Dal disegno alla fotografia. l'Armeria illustrata, 1837-1898» Orario mar. giov. sab. e domenica 13.30-19; merc. e ven 8,30-14 Lun. chiuso

■ [illegible] DI [illegible] E REALI [illegible] DI CASA [illegible] della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria festività 22 dicembre al 6 gennaio ore 9,30-13; 14,30-17,30

■ [illegible] REALI (piazza Castello 191, tel 011 543.855) Orario: lunedì, mercoledì e [illegible] 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15 14; sabato 8,15-13,45 Mostra: [illegible] capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck. Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18 Solo su prenotazione Fino al 7 marzo [illegible]

■ [illegible] (viale Virgilio Parco del Valentino, tel 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom 9-19 [illegible] chiuso

■ **CASTELLO DI** [illegible] (piazza [illegible] Baden, tel 011 641.303) [illegible]: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1 Orario da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso

■ [illegible] **ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel 011 812.9116). Orario: [illegible] martedì, a domenica 10-20. [illegible] 10-23 Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE** [illegible] **RE** [illegible] (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso

■ [illegible] (via Accademia [illegible] 6, tel. 011 547.440) Orario: mar. ven. sab. e dom. 6,30-14; mer gio 8,30-19,30 Lunedì chiuso.

■ [illegible] (via Magenta 31, tel 011 442.9518). [illegible] «Africa - Capolavori da [illegible] da mar. a [illegible] 19, gio 9-23, dom. 9-20, lun chiuso. Fino [illegible] 15 [illegible]o 2004

■ **MUSEO** [illegible] - **CASTELLO** [illegible] **RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità» Fino al 25/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom 10-22. Lunedì chiuso Fino al 25 gennaio 2004.

■ [illegible] **DIRITTI** [illegible] (corso Valdocco 4a, angolo via [illegible] Carminet. tel 011 562.8836. Orari: [illegible] martedì a domenica 10-18 Lunedì chiuso Ingresso libero

■ **MUSEO** [illegible] **GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ [illegible] **DEL** [illegible] (via Andorno 8 [illegible] Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7590) Mostra permanente «Gli anni» della memoria» Ingresso gratuito [illegible] prenotazione

■ [illegible] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI** [illegible] (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostra: «Gli anni della dolce vita». [illegible] all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA** [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ [illegible] **SINDONE** (via San Domenico 28, tel 011 436.5832) Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [illegible] **DI** [illegible] (via XX Settembre 88/c, tel 011 521.2251) Mostra «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5 Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI** [illegible] [illegible] **GERMANEDO** [illegible] (corso Ferrucci 126, tel. 011 440.0400) Orario giorni [illegible] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso

■ **MUSEO** [illegible] **CINEMA ALLA** [illegible] **ANTONELLIANA** (via M[illegible]rabello 20, tel 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema del mostro» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun chiuso Fino al 31 gennaio 2004

■ [illegible] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Orario tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [illegible] Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre (previa telefonata); sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne» Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [illegible] 546.317) Tutti i giorni dalle [illegible] 19 Lunedì chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] **DI** [illegible] **NATURALI** (via [illegible] 36, tel. 011 432.07333). [illegible] Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia Mostra «I gioielli nella [illegible] - Esposizione permanente di minerali» Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ [illegible] **STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Orario feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30 Sab [illegible] e festivi entrata senza prenotazioni Seconda dom [illegible] [illegible] visite guidate ore 15 e 16,30

■ [illegible] **MAURICIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amadeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [illegible] delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO** [illegible] (via Lagrange 20, tel 011 571 1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin» Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven e sab 9,30-22,30

■ **PALAZZO CA**[illegible] (via Cavour 8, tel 011 530.690) Mostra: «L'officina [illegible] [illegible] Fino all' 8/2 Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO** [illegible] (piazza Castello, tel. 011 442.9912) Orario: [illegible] mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [illegible] commerciale 8 Gallery - Terra Nord, tel 011 006.2713). Mostra: «L'ultimo fuggente [illegible] fotografie e cinema» [illegible] al 18/1. Orario: tutti i giorni [illegible] Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

■ [illegible] **DELLE** [illegible] (Via Belfiore Crivelli 11, Valentino, tel 011 669.2545) Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana» di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12 Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso

■ [illegible] - **MONUMENTO DI** [illegible] **MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245) Orario giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

MISTERO DEL SIRIO

Nel lago Sirio i ritrovamenti singolari non sono un fatto eccezionale

Gli esami potranno certificare se era vivo prima di Hiroshima

Cosa può dire uno scheletro agli investigatori? Quali elementi può offrire per stabilire quando e si è verificata la morte? Roberto Testi, primario di Medicina Legale dell'Asl 3, premette che uno scheletro privo ogni parte molle è difficilmente reperibile in fondo un lago, dove sarebbero più probabili processi di saponificazione del cadavere. «Se si trattasse effettivamente di uno scheletro pulito c'è da pensare che quel abbia sempre contenuto soltanto ossa e che il processo decomposizione di quel cadavere si sia compiuto altrove. Anche se, per essere certi di questo, bisognerebbe chiarire anche che tipo di fauna esiste in quel lago, cioè valutare la presenza o di razze pesci particolarmente voraci». Comunque, opportuni e semplici potranno indicare razza, sesso, e altezza. «L'individuazione della è possibile attraverso i riscontri di alcuni tipici elementi, quella del attraverso l'esame delle ossa del bacino e di quelle del cranio, a volte non è facile. Per quanto riguarda l'altezza andranno esaminate alcune ossa lunga e una preziosa indicazione sull'età potrà venire dall'esame dei cosiddetti nuclei di ossificazione». Molto più complicato, invece, stabilire la data della morte: «Qui certezze ce ne potranno essere - conclude Testi -. Soprattutto di fronte ad uno scheletro che potrebbe avere subito passaggi in ambienti tipo diverso. Il solo elemento rilevabile con certezza è la sussistenza in vita della persona a cui appartiene lo scheletro nell'agosto del '45: in quel mese esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki hanno distribuito una gran quantità di stronzio nell'atmosfera, che si è accumulato nelle tutti gli abitanti del pianeta che oggi può essere rilevato. Chi è nato dopo ovviamente non ce l'ha». Accertamenti di altro genere sono poi quelli legati all'individuazione del Dna, peraltro quasi sempre possibile anche da reperti ossei. Opportune comparazioni potranno escludere che quello scheletro appartenga a persone scomparse di cui noto il codice genetico.

IVREA, TROVATO PER CASO DAI SUB UN SACCO DELLA SPAZZATURA

Corpo senza nome restituito dal lago

Sarà possibile con l'autopsia determinare il sesso della vittima
La morte risalirebbe almeno a dieci anni fa, è avvenuta altrove
Tra le ipotesi: scheletro trafugato da un cimitero per messe nere

Mauro Ravello

Quando hanno aperto il sacco di plastica nera, accuratamente chiuso, i subacquei del circolo Aliseo di Ivrea credevano ai loro occhi: all'interno c'erano ossa umane, uno scheletro quasi intero gettato in acqua chissà quanti anni prima. La macabra scoperta è stata fatta ieri mattina nel lago Sirio, il bacino di origine morenica che divide Ivrea e Chiaverano. Il sacco spuntava dal fondale melmoso a circa 8 metri di profondità, vicino alla sponda chiaveranese. Una zona molto frequentata, soprattutto d'estate: in metri si trovano passeggiate, picnic, ristoranti, alcuni bar, un campeggio, spiagge libere e attrezzate. A ridosso del lago corre la provinciale 75, Ivrea porta a Chiaverano e da lì al Biellese.

L'unica certezza, al momento, è che si tratta di uno scheletro umano, appartenente ad persona di media statura, e che il sacco era in acqua da almeno dieci anni (ma potrebbero molti di più). Il resto, il mistero fitto. Si dovranno attendere le perizie per stabilire il sesso e l'età della persona cui sono appartenute le ossa, il periodo ed anche le del decesso. C'è soltanto qualche ipotesi: si tratta di un soggetto di età adulta, probabilmente fra i 30 e i 50 anni, e da un esame sommario sarebbe esclusa la morte violenta.

Il ritrovamento è avvenuto poco dopo le 11.30 ad opera di alcuni sub, che stavano facendo la prima immersione dell'anno. Uno di loro ha l'involucro nero, un classico sacco dell'immondizia, e lo ha portato sul pontile. Appena aperto, i subacquei sono rimasti senza fiato di fronte al contenuto. «Era chiaro che si trattava di umane - dicono - ed abbiamo chiamato il 112». In effetti, lo scheletro - ricostruito sullo stesso pontile dal medico legale dell'Asl 9, Paolo Gualtieri, e dai carabinieri della stazione e del nucleo operativo di Ivrea, coordinati dal tenente Silvio Mele - è praticamente completo.

Il risulta diviso in più parti, ma la mandibola e la dentatura sono quasi intere.

Come in un puzzle, sono poi stati sistemati le vertebre, frammenti di coste, clavicola, un pezzo di scapola, le osse delle braccia, l'emibacino sinistro, due femori (uno dei quali spezzato) e ciò che restava delle tibie. Mancavano all'appello i piedi e le mani, oltre ad altri frammenti . Tutti i reperti, compreso il sacco che li ha contenuti evitando che si disperdessero sul fondo del lago, sono poi stati portati a Strambino, dove ha sede l'istituto di medicina legale dell'Asl 9.

La Procura della Repubblica di Ivrea ha già aperto un'inchiesta, oggi verrà nominato il perito che dovrà in quello scheletro le risposte a troppe domande. Sono molte le ipotesi. Le ossa, innanzitutto, potrebbero una persone scomparse in passato in Canavese o nelle zone limitrofe: se così fosse, il raffronto Dna sarà determinante per l'identificazione. Non si esclude neppure che si tratti di uno scheletro trafugato in un cimitero, magari dagli adepti di una setta satanica per effettuare messe o altri riti. In ogni caso, comunque, è certo che qualcuno (dieci o più anni fa) si era preso la briga di chiudere tutte le sacco e di gettarle nel Sirio, convinto che sarebbe stata una tomba eterna.

Carabinieri e sommozzatori sul pontile del Sirio: una tranquilla immersione si è trasformata in un viaggio nel mistero

PARLA L'UOMO CHE HA RITROVATO I RESTI E AVVERTITO I CARABINIERI

«Sembrava il solito mucchio di rifiuti»

Il sommozzatore: a ogni immersione tiriamo fuori di tutto

Nello

NEGLI ultimi anni dal lago Sirio è tirato fuori di tutto: armi, residui bellici, elettrodomestici, rifiuti di ogni tipo, perfino carcasse d'auto e di moto. «Mai, però, ci saremmo aspettati di trovare delle ossa, per di più umane». Un'ora dopo la macabra scoperta, l'atmosfera è ormai diventata abbastanza distesa tra i subacquei del circolo Aliseo di Ivrea, radunati sulla sponda chiaveranese del lago Sirio mentre, sul pontile, carabinieri e medico legale al lavoro per ricostruire un intero scheletro. «Quando abbiamo aperto il sacco, però, siamo rimasti tutti parole». Il freddo pungente e la nebbia non c'entrano: parlare di un teschio e di un femore è una cosa, vederli in un sacco trovato in fondo al lago è roba da far gelare il sangue.

L'appuntamento dell'Epifania è ormai diventato una tradizione per il gruppo Aliseo. «E' il giorno della nostra prima immersione dell'anno - spiega Giorgio Marini, di Vialfrè -, così come a Santo Stefano chiudiamo la stagione». La temperatura proibitiva (sia in acqua che fuori) frena la curiosità di esplorare il fondo del lago, che gli stessi subacquei del circolo eporediese hanno da poco arricchito con un pittoresco presepe sommerso a pochi metri dall'area della Società Canottieri. «E' anche l'occasione per fare un po' di pulizia - continua Marini -. Quasi sempre torniamo a riva portando i rifiuti che altre persone hanno gettato in acqua, per poi depositarli nei cassonetti».

Giangi Lancerotto

Anche quel sacco nero di plastica sembrava dei tanti da buttare nel bidone. A notarlo è stato Giangi Lancerotto, 36 anni, commerciante di Strambinello la passione per le immersioni. «Avevo già fatto giro - racconta -. Prima di risalire ho deciso di passare ancora una volta sotto il pontile. E' stato in quel momento che ho visto il sacco che spuntava dalla melma. Pensando che fosse immondizia, ci ho pensato due volte: come ho sempre fatto in passato, l'ho preso e l'ho portato in superficie».

L'involucro (pescato a circa 5 metri di profondità e ad un paio di metri dalla riva) è quindi finito sul pontile, struttura in legno installata da poco per l'attività di subacquei e per gli appassionati del windsurf. «Eravamo incuriositi e l'abbiamo aperto - continua Lancerotto -. Sono spuntate fuori le ossa. Inizialmente abbiamo pensato a resti di un animale. Poi abbiamo visto le parti di un teschio, la mandibola, la testa di un femore. A questo punto abbiamo più avuto dubbi: erano ossa umane, anche se chiaramente vecchie. E abbiamo subito avvisato i carabinieri».

Nel giro di pochi minuti sul posto sono arrivate le pattuglie dei militari di Ivrea, seguite da medico legale dell'Asl 9 Paolo Gualtieri. La zona è stata isolata, per consentire agli inquirenti di ricostruire lo scheletro sul pontile. A riva, i subacquei del circolo Aliseo commentavano l'insolita mattinata con giornalisti e i primi curiosi, in attesa di raggiungere il vicino ristorante per il pranzo. «Un'esperienza indimenticabile - le ultime parole -. Speriamo di non doverla ripetere».

Il lungo elenco delle persone scomparse

A chi appartiene lo scheletro trovato nel lago? A oppure a una donna? L'ipotesi che quello della vittima di un omicidio è considerata alta dagli investigatori. Che hanno ripreso in mano vecchi fascicoli nel tentativo di dare un'identità a quei poveri resti. E' l'unico dato per ora certo è che quelle ossa apparterebbero ad una per almeno dieci fa o poco più: e l'elenco degli scomparsi si allunga. A partire da Paolo Gillio, sparito dalla sua casa di Cascinette nel dicembre del 1986. Studente universitario, 21 anni, la sua automobile venne ritrovata sulle sponde del lago di Campagna, tra Cascinette e Chiaverano, a cinque chilometri dal Sirio. I suoi genitori chiesero di dragare il lago, ma non fu trovato . Risale, invece, a dodici anni fa la scomparsa di Enrico Sabino, anni, di Alice Superiore: spari con in tasca un assegno da 40 milioni. La auto venne ritrovata aperta con le chiavi nel cruscotto; nell'abitacolo nessun segno di violenza. L'attenzione dei carabinieri è concentrata anche su altre persone. Come Cosimo «Valentina» Andreani, il transessuale sparito il primo maggio del 1995. Per la sua morte è stato condannato a 22 anni di carcere, con sentenza definitiva, l'ex-tecnico Umberto Prinzi che ha sempre negato ogni responsabilità. Ma non c'è solo l'ipotesi Valentina. I carabinieri non hanno mai di indagare altre sparizioni. E sono almeno sei i fascicoli ancora «caldi»: quelli che riguardano Sabina Badami (scomparsa nel 1988, a 28 anni), Camilla Bini (scomparsa nell'89 a 35 anni), Paola Taglialatela (scomparsa nel '94 a 18 anni), Maria Angela Corradini (scomparsa nel '95 a 46 anni), Letizia Teglia (scomparsa nel '95 a 24 anni) e Marina Di Modica (scomparsa nel '96 a 40 anni). Ognuno di questi nomi nasconde un mistero, probabilmente un delitto.

M. Di Modica

C. Andriani

Specchio dei tempi

«I parcheggiatori abusivi sono davvero imprendibili?» - «Più difficile trovare un impiego che duri per tutta la vita» - «Delusa dal primo "assaggio" di servizi olimpici» - «Gli auguri a spese dei contribuenti»

Un lettore ci scrive:
«Su "Specchio dei tempi" del agosto scorso il comandante dei vigili urbani scriveva: "... dal 13 agosto, la legge di conversione famoso decreto che ha introdotto la patente a punti, è stato inserito il comma 15 bis nell'art. 7 del vigente Codice della Strada: il parcheggiatore abusivo è punito con una sanzione da 652 a 2620 euro (il doppio se impiega minori) e la confisca delle somme percepite. Con questa nuova possibilità offerta dalla legge aumenteremo i nostri controlli e la presenza nei punti della città".

«Lunedì pomeriggio, come innumerevoli altre volte, nel parcheggio di corso Umberto adiacente a piazza Solferino, "lavoravano" indisturbati 4-5 abusivi stranieri, anche minori, che biffe strafottenti e minacciose estorcevano denaro in cambio dell'auto salva da rigature e da forature. Più volte ho telefonato al 4606060 e la risposta è stata: "Ma quando noi arriviamo loro scappano"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Desidero replicare alla lettrice che ha affermato avere lavorato ed appreso molte cose, quello che traspare stato un ambiente di lavoro sereno, per poi sostenere aver stretto un pugno di mosche. Si consideri fortunata. C'è chi di questi tempi il lavoro non ha mai trovato o visto costretto in ambienti a dir poco "malsani" a svolgere mansioni del tutto prive di attrattiva e valore aggiunto.

«Quelli che la lettrice definisce i "pesci grandi" spesso persone che, nel pieno rispetto delle regole, personalmente gioco tutti i giorni (accollandosi responsabilità, debiti, problematiche gestionali, ottenendo qualche volta anche profitti) riuscendo a far lavorare continuità un gran numero di risorse, sicuramente maggiore rispetto alle possibilità tradizionali.

«Inoltre, la maggior parte dei lavoratori co.co.co. sono ragazzi universitari e neolaureati per i quali la suddetta flessibilità un requisito ed indispensabile. Ovviamente non mi riferisco a chi "sfrutta" le pieghe del Contratto riducendolo a lavoro "a chiamata", una corretta e lineare sua interpretazione. Superflui i riferimenti alla situazione pensionistica del nostro Paese. In breve, nei prossimi anni sarà sempre più facile trovare lavoro, sempre l'impiego per la vita».

Piero Penco Sechi

Una lettrice ci scrive:
«Venerdì 26 dicembre salgo al Colle del Sestriere per farmi due sciate; visto il prezzo del giornaliero (28 per il solo Colle) domando esiste uno sconto per e mi viene risposto che è previsto per gli ultrasettantacinquenni, al che mi viene spontaneo domandare se a 90 anni scierò gratis! Al Monginevro invece si considerano anziani i sessantacinquenni.

«Sabato 27, giornata ventosa, funzionano solo 5 impianti fino alle 12 circa, quando vengono messe in funzione alcune altre seggiovie; nessuno sconto sul prezzo del giornaliero e non resta che rassegnarsi mentalmente a pagare e a sottoporsi a code estenuanti ai pochi impianti aperti. Domenica decido di tornare a Torino, usufruendo del treno Eurocity che transita ad Oulx alle 12,37. Alle ore 12, all'unico sportello funzionante della stazione, c'è una lunga fila di persone di tutte le nazionalità (nel caso non si sapesse, eravamo in pieno periodo natalizio e un buon innevamento che faceva gola a molti turisti). Alla cassa una ragazza che non sa una parola di francese o di inglese, per cui noi passeggeri siamo costretti ad improvvisarci interpreti. Comunque, alcune persone non riescono ad acquistare in tempo utile il documento di viaggio e si vedono costrette a provvedere sul treno, pagando il supplemento. Alle nostre rimostranze sul cattivo funzionamento del servizio biglietteria, il capotreno non ha saputo dirci altro che suggerirci di provvedere all'acquisto di biglietto nei due mesi precedenti il viaggio! Sarebbe questo il tanto decantato funzionamento di Trenitalia e il nostro approccio alle Olimpiadi del 2006?».

Lidia Zanetta

Un lettore ci scrive:
«In occasione delle recenti festività natalizie ho ricevuto auguri che solo ho per nulla gradito, che anzi mi hanno notevolmente irritato, da personaggi di diverse amministrazioni pubbliche e partiti politici che ricoprono cariche in Comune, Regione e Senato (un vecchio compagno di Università). La mia irritazione deriva dalla constatazione che sono inviati non a spese loro a spese di tutti noi e perciò anche a mie. Non è assurdo?».

Segue la firma

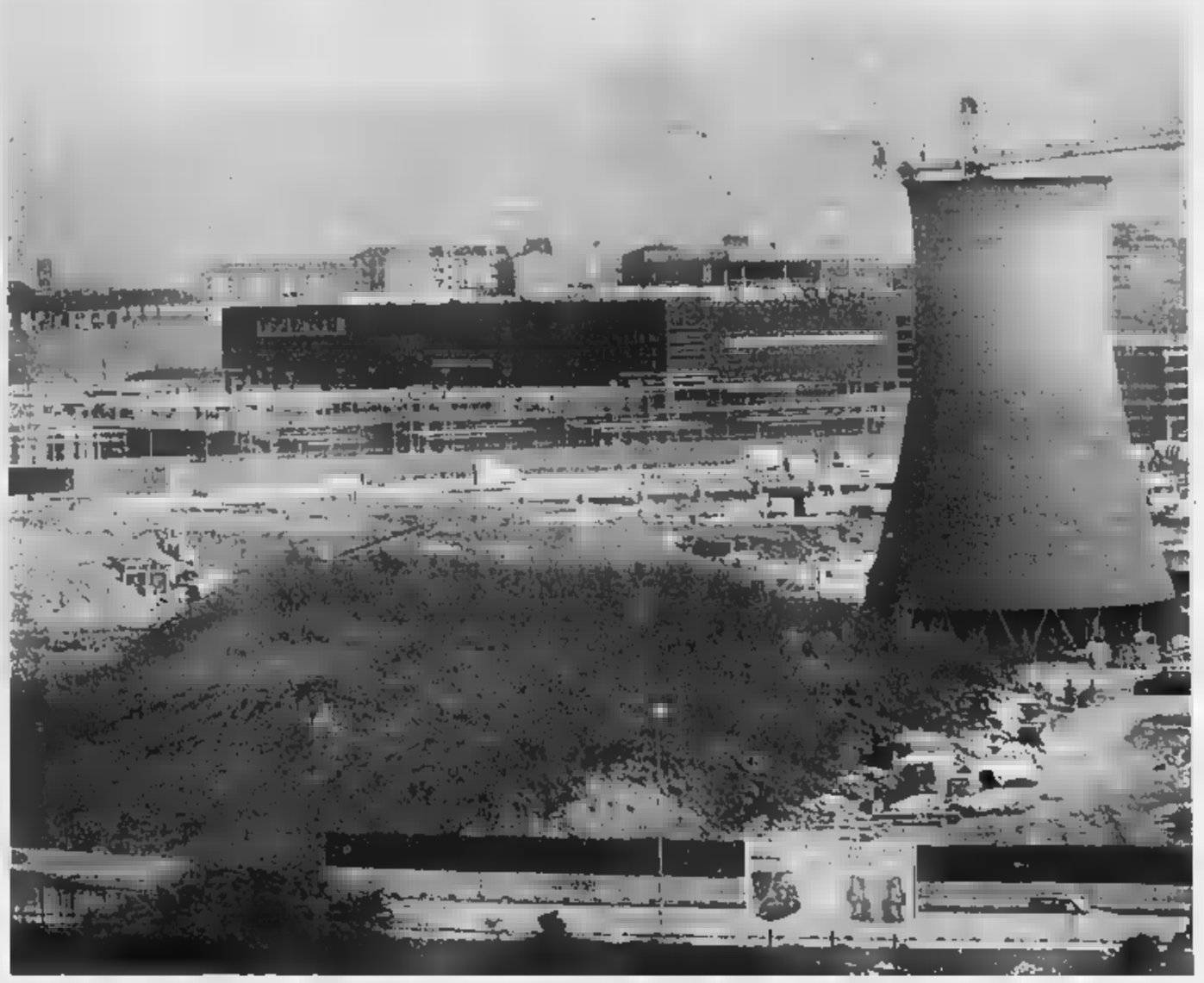
specchiotempi@lastampa.it

CITTÀ CHE CAMBIA

L'assessore Dario Ortolano

L'agronomo Paolo Miglietta

Nella cosiddetta Spina 3 si stanno abbattendo enormi ex-contenitori industriali: sulle superfici che si libereranno verrà utilizzato il nuovo «tappeto», ultraresistente a siccità ■ inquinamento «Il substrato che creiamo può far crescere anche gli alberi, 20 centrimetri sono sufficienti per un acero di 7 metri»



La torre Michelin è il totem risparmiato dalle ruspe del progresso nell'area dove un tempo sorgevano stabilimenti industriali, dalla stessa Michelin alla Teksid

La Torino verde sarà costruita sopra le macerie

E' troppo costoso portare via e poi eliminare le tonnellate di detriti I calcinacci saranno triturati sul posto, mescolati con rifiuti organici e inseminati con il «sedum» una sorte di pianta grassa resistentissima

la storia

Gian Paolo Ormezzano

Si prende il tritato, lo si condisce con cibi ■ ti, ■ insaporisce e si colora il tutto con tanta verdura: sembra una ricetta di cucina popolaresca, semplice ed economica, polpette o giù di lì. E' invece la nuova ricetta per una Torino che il Comune fa nascere dalla demolizione di vecchie industrie, dalla costruzione di passanti, dalla nascita di zone autenticamente nuove, su tutte e per tutte la Spina 3, quella di Corso Umbria, Corso Mortara, Parco Dora, insomma l'immane composito assortito cantiere - riduttivo chiamarlo così, forse ci vorrà un neologismo - che ■ vede dal cavalcavia di Corso Mortara. Sono 450.000 metri quadrati di città nuova, con vicino un fiume che sarà costretto in vari modi a farsi ■ rifarsi bello.

La Torino verde prossima ventura, sorellata con la Torino città d'acque che sta nascendo dalla nuova valorizzazione dei quattro fiumi (Po, Dora, Stura, Sangone), può essere argomento ■ studi forti, amici, critici, può anche venire dimensionata nel senso di collocata dentro la Torino tutta fecondata dai Giochi olimpici invernali 2006, può ■■■ materia di curiosità divertita: quella che sta appunto nella metafora ■■■ nuovelle cuisine cittadina.

Dunque: il tritato ■ quello dei tetti e dei muri delle vecchie fabbriche demolite (i pavimenti no, ■ sono più strati di paleondustria, giù ■ ancora giù, meglio coprire che infognarsi in scavi ■ spese), i cibi avanzati sono quelli che l'Amiat rifornisce sotto forma di rifiuti organici, la verdura è ■ verde nuovo che si chiamerà soprattutto «sedum».

Demolire gli edifici significa trovarsi alle prese con una massa enorme di detriti: dove portarli? ■■■ nasconderli? a quale costo? Da qui la decisione di tritarli e lasciarli sul posto. E poi? Poi li si mescola con rifiuti organici, che fanno la funzione del concime con la terra. Quindi si semina ■ l'erba tradizionale o un verde nuovo, appunto ■ sedum studiato in Germania ■ messo a punto, «torinesizzato» per il nostro clima, le estati ormai sempre caldissime, le esigenze di estetica, di non inquinamento. E si aspetta: nella bella stagione bastano poche settimane per l'erba, pochi mesi per il sedum e nasce il pavimento verde (non solo, il sedum ha virtù camaleontiche).

L'idea del pavimento verde, soprattutto del sedum a cui possono bastare pochi centimetri per farsi in fretta vegetazione fitta, si può estendere a tanta altra città: i passanti, i sovrappassi, i tetti, sì i tetti, a patto che siano orizzontali, ■he siano terrazzati, le squallide coperture dei garages in cortili spesso bellissimi. L'idea ottimale ■ quella di una Torino che, sorvolata, si mostra tanto chiazzata di verde vecchio e nuovo.

L'agronomo Paolo Miglietta è il funzionario del Comune, alla ■■■ ■■■ opere» dell'assessorato all'Ambiente ■ verde pubblico (l'assessore si chiama Dario Ortolano, quasi un cognome d'arte), che ■■ quattro anni lavora per la creazione del verde - c'è pure un obbligo di legge - sulle ■■■ dismesse, recuperate.

«Ci muoviamo in quattro direzioni: quella del classico verde pensile sui terrazzi; quella del verde delle rotonde, dei passanti, dei sottopassi, delle scarpate ferroviarie; quella ■ Torino città d'acque, che significa anche rivalutazione verde ■ 75 chilometri di sponde fluviali cittadine; quella appunto,la massima, di■■ dismissione di aree industriali con loro conversione ■ parco. Cerchiamo di vincere una scommessa progressiva: ■■■ del verde senza portare troppa terra costosa, crearlo cioè con il tritato degli edifici integrato dal terriccio dei passanti e dal compost che l'Amiat offre attraverso ■ riciclaggio dei rifiuti organici. Usiamo l'inglese, è comodo: nasce un new soil, un suolo di tipo nuovo. Per questo suolo c'è l'erba classica e c'è il sedum, questa diciamo ■■■ erba, resistente a siccità e inquinamento. Cambia il brown field ■ una volta, il campo marrone di triste terriccio, per un green ■■■ sicuramente verde e simpatico ed economico e resistente. Il substrato che creiamo può far ■■■■ autentici alberi: 20 centimetri bastano per aceri anche ■ 7 metri, sembra un miracolo, lo è, di natura e di scienza».

«Ogni città può avere la sua erba»

L'azienda che ha adattato il vegetale al nostro clima

Autodidatta, famiglia agricola meridionale, tanti anni di botanica a Revigliasco, Secondino Lamparelli guida il consorzio Reviplant che con il mondo universitario torinese lavora per creare un nuovo verde tenace ed economico

Autodidatta, famiglia agricola meridionale, tanti anni di botanica■■■ ■ Revigliasco, Secondino Lamparelli ■ alla guida di un consorzio - Reviplant - che con il mondo universitario torinese lavora per il Comune sulla base di una ricerca mirata soprattutto alla creazione di ■■■ verde facile, veloce, tenace, economico per ■■■ Torino che vuole più macchie di salute sulla ■■■ pelle. Il sedum alla torinese è invenzione ■ almeno elaborazione sua e dei suoi collaboratori sulla collina appunto di Revigliasco.

«Ci siamo rifatti soprattutto alla Germania, dove quattro capannoni industriali ■■ dieci ■■■ coperti di verde. E il clima tedesco è mediamente ben peggiore del nostro. Sedum vuol dire una ventina ■ varietà ■ erbe. ■ Torino, nella scorsa estate rovente, undici varietà lasciate prive di acqua hanno continuato a fare bello verde il loro metro quadrato, senza patire diminuzioni o erosioni dovute alla siccità. Stiamo insomma studiando anzi già producendo ■■■ vegetazione di tipo nuovo: possibile anche svariare dal verde, avere foglioline rosse, gialle, rosa. Il sedum in fondo è una infinità di foglioline».

Il costo? «Per ora sui 35 ■■■ a metro quadrato: ma sta ■■■ vando il tempo della produzione grande, i prezzi sono destinati a calare. E dipendono comunque dall'intensità di sedum che si vuole piantare. ■ sedum ha vari aspetti, c'è anche il sedum di montagna, ma la sua caratteristica fissa ■ la semplicità accompagnata dall'economicità di gestione. Si stanno conducendo esperimenti in tutto ■ mondo, ■■ ■■ Revigliasco teniamo contatti sino alla Louisiana. Si lavora soprattutto su brevetti tedeschi, ■■■ ci mettiamo già tanto del nostro. Possibile pensare ad un'erba su misura per ogni città, per ogni esigenza all'interno della città. Erba diciamo moderna, che resista bene nel mondo nuovo che l'industria ha creato, ■ che scelga come palestra più vistosa per esibire la sua salute proprio i posti dove la prima industria, esauriti i suoi compiti epocali, ■ stata abbandonata ed è finita tritata».

Una precisazione: il sedum non è comodamente, tranquillamente calpestabile nel ■■■ ad esempio di giocarci sopra ■ golf, in quanto costituito da una infinità di pianticelle grasse che appunto non abbisognano di ■■■ proveniente dal di fuori, magari portata ■ ■ costi alti, perchè esse stesse contengono già il liquido vitale. Per un parco da alberi, da pic-nic, ci vuole sempre l'erba tradizionale: e anch'essa può vivere sul tritato ■■ edificio demolito. ■■■ le vie del sedum prossimo venturo promettono di essere infinite. Torino vista dall'alto potrebbe presto apparire bene tatuata di sedum veloce ed economico, con i privati incentivati a offrire all'erba nuova i loro terrazzi: chiazze verdi come Los Angeles ha chiazze blu di piscine.

[g.p.o.]

«Presto cadrà il cavalcavia di corso Mortara»

Il sindaco: a metà anno l'imponente «barriera architettonica» verrà abbattuta

Il «ciambellone» che sovrasta la stazione Dora: è destinato ad essere abbattuto con tutto il cavalcavia di ■■■ Mortara mentre la ferrovia sarà interrata e passerà sotto la ■■■

Emanuela Minucci

E' la fetta di città che meglio rappresenta ■ passaggio dalla old alla new economy e presto, con l'abbattimento di cor■■ Mortara risulterà ancora più omogenea con il territorio. Là dove un tempo uscivano■■ i fumi della torre Michelin (unico totem risparmiato dal■ ruspe del Progresso) ora si moltiplicano i bio-parchi tecnologici. Ma non solo, anche i villaggi olimpici, le nuove residenze (220 alloggi, per la precisione) con■■ vista sui pannelli solari del primo eco-laboratorio della città e, infine ■ museo «A■■■ ambiente» che, allestito nell'ex-palazzina Michelin, aprirà i battenti già quest'anno e vedrà la partecipazione attiva di tutte le ex-municipalizzate.

■ resto sarà ■■■ pronto per il ■■■. Quel che conta, però, ■ che a partire da maggio questo spicchio di area futuribile risulterà già più «vicina» al resto della città e ai quartieri circostanti: «Già fra qualche ■■■ abbatteremo il cavalcavia di corso Mortara - annuncia ■ sindaco Sergio Chiamparino subito dopo aver ricevuto il via libera dalle Ferrovie - ■ prima, consistente metamorfosi consentita dall'interramento ■■ Passante sotto la Dora, nel tratto finale che si connette alla vecchia stazione». E aggiunge: «Fosse stato per le Ferrovie avremo anche potuto abbattere il ciambellone di fronte alla stazione, perchè loro sarebbero stati pronti. Per noi però era troppo presto, abbiamo preferito prendere tempo, quest'operazione ci avrebbe dato non pochi problemi ■ viabilità».

Chiamparino: «Fosse stato per le Ferrovie avremmo potuto demolire il ciambellone sopra la stazione Dora da subito, ma avremmo creato troppi problemi di viabilità e abbiamo allungato i tempi»

Intanto però, quel milione ■ metri quadri ad alto ■■■ (ex) industriale - ■■ cui città e privati investiranno insieme, nei prossimi sei anni, oltre 600 milioni di euro - comincia a veder cadere qu■■ «barriere architettoniche» che lo costringevano ad essere città delle Ferriere nella città. Entro il 2008, anno in cui l'inter■■■ del Passante sotto la Dora sarà ultimato (parola delle Ferrovie), l'Environment Park e via Livorno saranno tutt'uno ■■■ il quartiere ■■■ attorno ■ una stazione Dora che sparirà. Nel futuro di quest'area crescono insediamenti terziari, commerciali, e residenziali, e persino religiosi, come dimostra l'insediamento della Curia nella sua nuova sede vicina a via Borgaro. Una trasformazione che è stata oggetto di un grande convegno, qualche giorno fa, organizzato dalla Lega delle Cooperative Piemonte «per capire fino in fondo a che punto si trova la metamorfosi urbanistica e sottolineare l'importanza della collaborazione fra pubblico e privato».

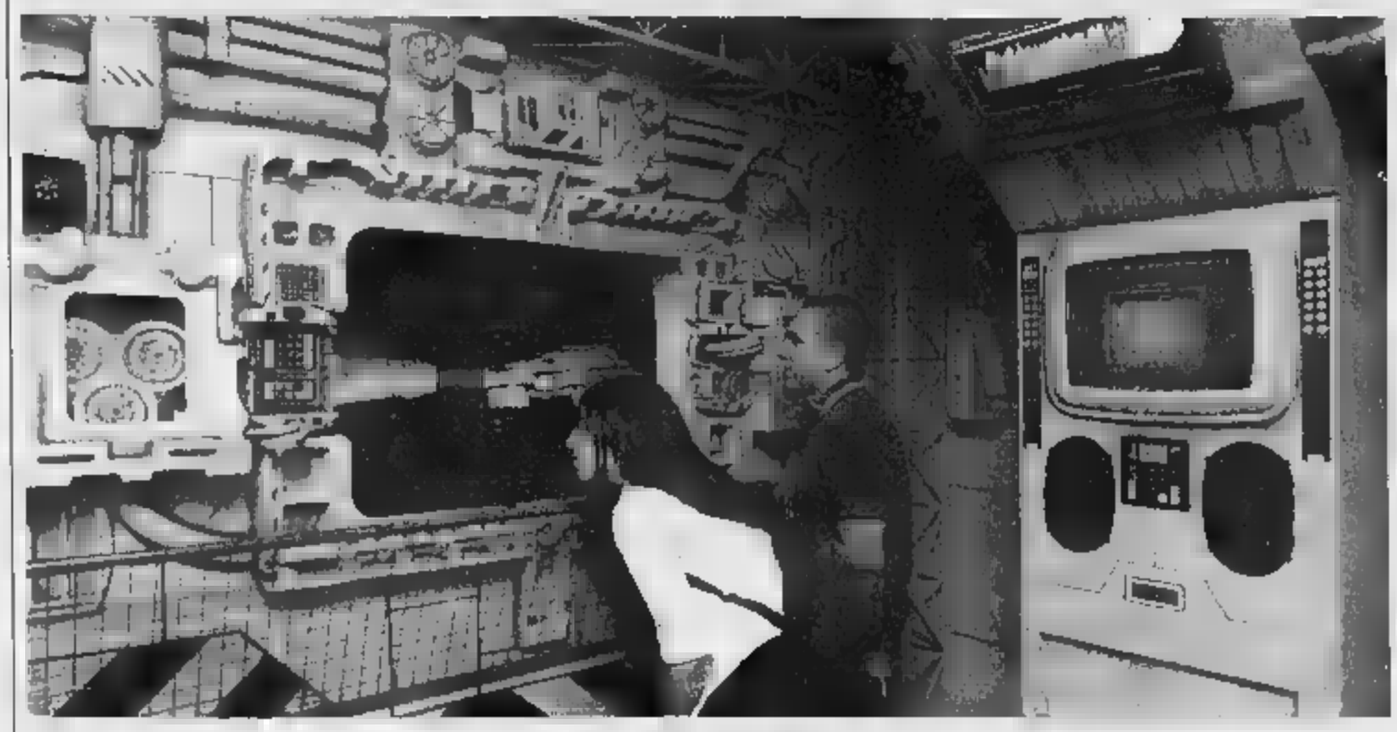
Ma vediamo quali sono le principali scadenze. Mentre il grande insediamento che sposa il centro commerciale Iper-Coop a multisale del cinema Medusa (9 mila metri quadri ■■■ annessi 3500 posti auto) funziona a pieno ritmo già ■■ parecchi mesi, entro il 2006 nascerà il villaggio olimpico (12 metri quadri per 400 alloggi) al cui fianco, un anno prima sorgerà anche un polo artigianale ■■ un'area di 28 mila metri quadri.

E, per la stessa data, ■ distanza ■ poche centinaia di metri è prevista pure l'inaugurazione di un altro polo «terziario, innovativo ■ commerciale». Fra le cooperative più impegnate nella metamorfosi della Spina 3 c'è quella di San Pancrazio, che, insieme ad altri realizzerà una residenza per anziani e oltre 1600 alloggi. Ma ■■■ è stato possibile realizzare tutti questi insediamenti?

Innanzitutto grazie a una fruttuosa sinergia fra pubblico e privato e ■■■ buona dose di «varianti» del piano regolatore che hanno permesso l'indice ■ densità edificabile. Per alcune grandi strutture, come il villaggio olimpico, si ■ anche già pensato alla sua riconversione post-2006, che restituirà spazi residenziali, commerciali e terziari studiati su ■■■■ per la modernità di questo quartiere. Un quartiere che, fin dall'inizio, ha saputo attrarre nuovi investitori ■ le cui nuove ■■■ vanno letteralmente a ruba.

Prova del fatto che i torinesi■■■■ guardare oltre l'apparenza dei cantieri ■ della polvere: una trincea che ha costretto via Livorno alla chiu■■■ per oltre un anno, ma che oggi ripaga chi ha acquistato un nuovo appartamento con vista Environment Park, dei disagi subiti.

REGIONE, PROVINCIA E COMUNE SI ALLEANO PER REALIZZARE IL PROGETTO CHE SARÀ COORDINATO DA TORINO INTERNAZIONALE



A sinistra, un'installazione di un'edizione passata di Experimenta che troverà sede fissa nel Science Center. Sopra, Valter Giuliano

Lo «Science Centre» diventa realtà

Costerà trenta milioni e sorgerà nel Parco Colonnetti

Alessandro Mondo

Ci sono progetti che restano sospesi per anni, salvo trovare improvvisamente sbocco nel giro di pochi mesi.

E' il caso del futuro «Science Center» torinese, la nuova struttura per la divulgazione scientifica e tecnologica impostata nel '98 dalla Provincia di Torino ed ora in dirittura di arrivo grazie alla stretta collaborazione con Regione e Palazzo civico. Da qualche giorno ha finalmente trovato casa. Dove? Non sotto le volte del travagliato Palazzo del Lavoro, il quale si era originariamente pensato, ma su una parte dei 102 mila metri quadrati nei quali si sviluppa il Parco Colonnetti, nato negli Anni 60 e già candidato dalla giunta comunale ad un rimodellamento che concili la funzionalità con la ricostruzione del paesaggio naturale. Una parte consistente di questa superficie, circa 10 mila metri quadri, ospiterà quello che sarebbe improprio definire «museo». Il senso è piuttosto quello di un ampio laboratorio interattivo che non solo ha l'ambizione di conquiste nel campo delle pure e applicate tradizionalmente presenti sotto la Mole ma punta a renderne partecipe gli spettatori, stimolandone la curiosità.

Una riproposizione in grande stile di «Experimenta»? Più o meno. Non a caso la maturazione dell'iniziativa - culminata in uno degli ultimi incontri fra gli assessori alla Cultura Giuliano (Provincia), Leo (Regione) e Alfieri (Comune) - è legata a due fattori diversi. Anzi tre: l'interesse consolidato della Provincia per un progetto da sempre considerato strategico, spiega Giuliano, «cioè dotare Torino di una grande rassegna scientifica e tecnologica sul modello di altre grandi città europee»; la volontà della Regione di trovare una sede permanente ad «Experimenta». Infine la disponibilità di Palazzo civico a mettere a disposizione l'area e a partecipare finanziariamente, sommando esigenze caratterizzate da un minimo comun denominatore. Il «trait d'union» sarà rappresentato da Torino Internazionale, la struttura di promozione diretta da Paolo Verri, destinata a coordinatore tutte le attività che porteranno al progetto conclusivo. «Tolta Experimenta, a Torino mancava un riscontro culturale di questa portata, in grado di rappresentare la tradizione della nostra città in campo scientifico - spiega Alfieri -: quindi Fisica, Chimica, Informatica, Meccanica, Biotecnologie... Nè l'impegno della Provincia su questo fronte era una novità. Da qui la volontà di trovare uno sbocco concreto. Conferma il collega Leo: «Il presidente Ghigo propose già nel '95 di trasformare Experimenta in una cittadella della Scienza. C'è ancora molto lavoro da fare ma finalmente comincia a ragionare sui contenuti».

> Sarà una riproposizione in grande stile di Experimenta: «Servirà a documentare la nostra tradizione scientifica»

Compresi i costi, distribuiti fra i tre enti per un ammontare complessivo stimato approssimativamente in una trentina di milioni di euro. Che il progetto abbia subìto un'improvvisa accelerazione è confermato da fattori diversi: dalla scelta dell'area alla decisione di costituire una fondazione composta in primis dai tre enti istituzionali. Inoltre è già stata affidata un'indagine esplorativa al Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico. Obiettivo: studiare non solo forme e contenuti del futuro «Science Center» ma la possibilità di raccordarlo ai vari musei e centri di ricerca sul territorio. Innanzitutto il Cnr e l'Istituto Galileo Ferraris, vicini alla struttura. Quanto ai tempi, la sente di sbilanciarsi troppo. «Di questo passo - interviene l'assessore Leo - le gare potrebbero essere indette agli inizi del 2005. Ad inizio 2008 il progetto dovrebbe diventare realtà».

No comment, o quasi, sulla configurazione dell'inedita cittadella scientifica in formato torinese. Come spiega il professor Giovanni Durbiano, uno dei tre coordinatori della ricerca, l'idea di fondo consiste in un percorso nel verde scandito da tanti piccoli padiglioni tematici orientati nel parco in direzione nord-sud - per intenderci, da via Onorato Vigliani a Strada delle Cacce fino al Sangone - corredati da ristoranti, centro congressi, laboratori ed aree ricreative. Strutture «leggere», quindi, e non invasive. Anzi, studiate per integrarsi nel parco riqualificato raccordandosi ai centri di ricerca già presenti nell'area e più in generale a Torino. «Non ultimo - ipotizza l'assessore Alfieri -, il planetario domiciliato sulla collina che sovrasta Pino Torinese».

Come si diceva, il discorso interesserà complessivamente 10 mila metri quadrati: il «rendez-vous» tra la scienza, con la maiuscola, ed il largo pubblico si celebrerà a Mirafiori.

Rinascerà anche il mausoleo della Bela Rosin

L'edificio restaurato potrebbe diventare un contenitore nel quale far sposare storia e scienza

Immaginatevi l'elica del Dna, fedelmente riprodotta in un modellino, sbucare chiaroscuri del mausoleo della Bela Rosin finalmente riportato all'antico splendore.

E' solo un'ipotesi, d'accordo. Ma nello «sky-line» del futuro Science Center, destinato a fiorire tra il verde del Parco Colonnetti, potrebbe ritagliarsi un nuovo ruolo anche la costruzione edificata progetto dell'architetto Angelo Demezzi per deporvi i resti di Rosa Vercellana, contessa di Mirafiori. Era il 1888. Ad oltre cento anni di distanza, il Mausoleo in di restauro già candidato ad nuova : sala conferenze o, perché no, centro espositivo. Il quello di contenitore d'eccezione, rigorosamente salvaguardato nella sua struttura architettonica ma ripensato nello spazio interno. Meglio: all'utilizzo che di quello spazio si vorrà fare. Perché se nessuno mette in discussione la necessità di tutelare la costruzione, è altrettanto che a restauro avvenuto si porrà il problema di come utilizzarla per evitare il riavvio di un nuovo, inarrestabile degrado. Lo pensa l'assessore Alfieri. Ne conviene anche il professor Durbiano, tra gli autori dell'indagine preliminare avviata dal Politecnico per dare corpo e anima alla futura cittadella scientifica.

Come si diceva, al momento è poco più di un'ipotesi, peraltro subordinata al giudizio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio: ad essa spetterà l'ultima parola. Resta il fatto che l'idea di inserire il Mausoleo nel sistema dello «Science Center», celebrando sotto la volta il matrimonio fra la storia e la scienza, dispiace affatto. Anzi.

La candidatura sfiora l'edificio in una fase delicata della sua lunga esistenza, caratterizzata da un degrado decennale al quale si sta ponendo rimedio attraverso sofisticato restauro. I lavori, scanditi dalle proteste degli ambientalisti per il sacrificio di parte degli alberi, ormai avviati nel luglio del la prospettiva di concludersi a novembre di questo anno. L'importo complessivo delle opere appaltate dal Comune, proprietario della costruzione, ammonta ad oltre un milione 700 mila euro.

Oggi il restauro è a metà del guado; i lavori, preceduti da sofisticato monitoraggio, realizzati al 50 per cento. Il recupero interessa tanto l'edificio quanto il parco circostante. Gli interventi dedicati al Mausoleo mirano non solo al restauro delle decorazioni interne ed esterne (cornici in stucco, capitelli, colonne, intonaci) ma anche al consolidamento strutturale della cupola. Stessa attenzione al polmone verde che correda la costruzione. La risistemazione prevede una nuova impostazione del verde, nel rispetto del restauro filologico del parco storico e riferimento alla cornice delle residenze sabaude. Patta salva la candidatura a protagonista architettonica del nuovo «Science Center», tutta da verificare, al momento sono ipotesi sul suo utilizzo una volta riportato all'antica bellezza. [ale. mon.]

LA GIUNTA CHIAMPARINO ATTACCATA SU TARIFFE, INVESTIMENTI E OCCUPAZIONE

Manifesto divide Ulivo e Rifondazione

Già traballa la volontà di alleanza per le prossime Provinciali

Vincenzo Chieppa, segretario dei Comunisti Italiani: «Rifondazione ha duramente attaccato l'amministrazione provinciale uscente. Forse avrebbero preferito che al governo della Provincia ci fossero i reazionari di An e i razzisti della Lega? Così non si può trattare»

Maurizio Tropeano

Più della metà degli assessori della Giunta Bresso non sarà ricandidata dai partiti dell'Ulivo. Un rinnovamento molto ampio dettato da regole interne, scelte personali e qualche contrasto con le segreterie. Una scelta non indolore per le formazioni dell'Ulivo ma che passa in secondo piano rispetto al rischio che le trattative in corso allargare il centrosinistra a Rifondazione Comunista interrompano. Il motivo? L'affissione di un manifesto di critica contro il sindaco dal titolo significativo: «Chiamparino. Quanto ci costi?». Poi un vero e proprio atto di accusa degli uomini di Bertinotti contro l'amministrazione ulivista per l'aumento delle tariffe, gli investimenti per i grandi impianti, la perdita di posti di lavoro. «Ma quel che è più grave - spiega Vincenzo Chieppa, segretario dei Comunisti Italiani, - è che Rifondazione ha presentato un ordine del giorno in Consiglio Provinciale di dura critica contro l'amministrazione uscente. Prc avrebbe forse preferito che al Governo della Provincia ci fossero i reazionari di An e i razzisti della Lega? Come si può trattare in queste condizioni?».

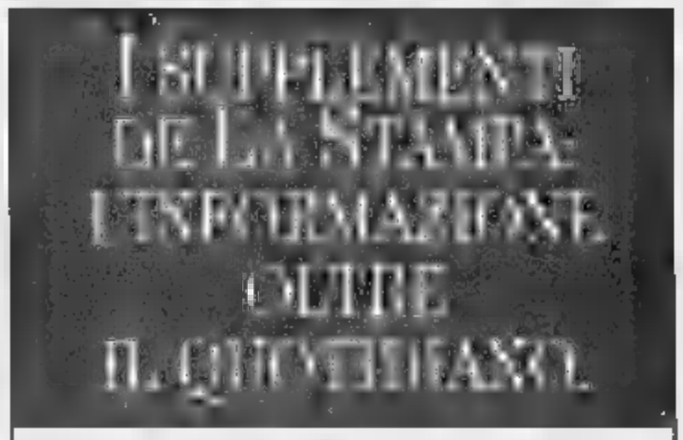
Partiamo dal toto-candidature. Lunedì prossimi i tavoli inizieranno ad affrontare la questione delle liste, un lavoro lungo e complicato, anche se già circolano alcuni nomi. Nella Quercia, ad esempio, dovrebbero ripresentarsi assessori: Luigi Rivalta e Maria Pia Brunato perché hanno già fatto due mandati «questa è la regola ma una scelta definitiva deve ancora essere fatta», spiega il segretario provinciale, Rocco Larizza. Lascia pure Silvana Accossato perché è candidata per la carica di sindaco di Collegno. Anche i Comunisti Italiani sono decisi a rinnovare la squadra e a non far scendere in campo Barbara Tibaldi ed Elena Ferro. Chieppa precisa: «Se ne parlerà a tempo debito. Per noi vale sempre il costume morale dei comunisti, l'alternanza dei compagni tra ruoli istituzionali e di partito». Nella Margherita abbandona il vicepresidente te, Giuseppe Gamba. Ancora da decidere il futuro degli altri assessori (De Santis, Speranza, Campia e Ponzetti): «E' prematuro parlarne ora», spiega il segretario cittadino, Tommaso Panero.

Stefano Alberione di Rifondazione

Per il centrosinistra, invece, è urgente affrontare la questione Rifondazione. Larizza getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Credo che sia legittimo che un partito all'opposizione faccia il suo mestiere. Detto questo, però, visto il tentativo di avvicinamento in corso tra l'Ulivo e Prc sarebbe meglio creare le condizioni per favorire le possibilità di accordo invece di aprire nuovi fronti polemici». Aggiunge: «I Ds sono per allargare la coalizione e per questo sono pronti a fare passi concreti e Prc deve aiutarci a farli tendendo presente che la nostra linea è identica in Comune e in Provincia».

Più duri i toni della Margherita: «Siamo disponibili a continuare il confronto - spiega Panero -. Ma la trattativa va avanti se si riesce ad evitare la radicalizzazione dei toni e le posizioni estremistiche». Aggiunge: «Chi mette sullo stesso piano le politiche di Berlusconi e quelle che sta facendo Chiamparino non favorisce certo il confronto perché dimentica che città paga la riduzione dei trasferimenti decisi dalla destra a Roma». Il capogruppo Verdi in Sala Rossa, Giovanni Negro, parla di «critiche ingenerose e infondate». Spiega: «La Giunta sta lavorando bene e su alcune questioni l'apporto di Rifondazione si è rivelato prezioso».

Già, Rifondazione. Il segretario provinciale, Stefano Alberione, non entra nel merito delle polemiche - «Al Comune siamo all'opposizione», si limita a dire - e si scaglia contro i quotidiani: «Perché quando abbiamo organizzato due appuntamenti di confronto programmatico con l'Ulivo siamo stati oscurati dagli organi di informazione?».



SVOLTA NELL'INCHIESTA DELLA PROCURA

Un'altra indagine delicata per il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello

Seno precoce, aumentano i casi si indaga sulle ditte di omogeneizzati

Sono oltre 200 le segnalazioni di telarca giunte alla Procura di Torino nell'arco del 2003, tutti casi di precoce riscontrati in bambine della provincia di Torino di età compresa fra i 6 mesi e i 10 anni. Altre segnalazioni invece arrivate al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello altre province italiane come Milano, Firenze e Roma.

Dopo la fase iniziale di raccolta dati e delle testimonianze dei genitori, l'inchiesta condotta da Guariniello sta ora entrando nel vivo e il magistrato ha già inviato i suoi ispettori negli stabilimenti alcune aziende produttrici di omogeneizzati per e bambini in tenera età.

Sono stati anche sentiti i dirigenti delle imprese, indagati per in commercio, e dai sopralluoghi è emerso che in molti casi la carne non proveniva «oasi ecologiche» del Sud America indicate in etichetta. Anzi, in parecchie occasioni i capi di bestiame sono risultati originari dell'Africa.

L'ipotesi investigativa in relazione a questa disfunzione ghiandolare è chiara da mesi: causare l'insorgere precoce del in molte bambine potrebbero essere stati bistecche e omogeneizzati contenenti estrogeni, possibilità avanzata già negli scorsi anni da medici e ricercatori scientifici. Guariniello ha fatto eseguire sopralluoghi mirati soprattutto negli stabilimenti di grandi aziende produttrici di omogeneizzati, dove si è scoperto che i rassicuranti messaggi pubblicitari qualche volta non corrispondono alla realtà delle cose.

Ci sono dubbi anche sulle analisi di qualità effettuate sui prodotti: gli investigatori hanno perquisito nei scorsi uno dei laboratori piemontesi accreditati hanno scoperto macchinari obsoleti e nessuna traccia, né documentale né testimoniale, test di qualità. Alcuni esami disposti dalla Procura sulle confezioni di omogeneizzati a base di pollo e tacchino hanno persino rilevato la presenza un additivo chimico, la nicarbazina, vietato dal 2000.

IL CASO CHE HA DIVISO L'OPINIONE PUBBLICA TRA INNOCENTISTI COLPEVOLISTI E' ALLE BATTUTE CONCLUSIVE

Chieste due condanne per la pedofilia all'asilo

Tre anni e 4 mesi al presidente e alla direttrice dell'istituto di La Loggia

Alberto Gaino

E' agli sgoccioli la vicenda processuale di Vanda Ballario e Valerio Apolloni, che erano stati arrestati il 27 ottobre 2001 e trascorsero in carcere i due mesi successivi. L'accusa: aver abusato di due piccoli affidati alla scuola materna «Giovanni Bovetti» di La Loggia di cui i due erano rispettivamente la direttrice e il presidente. Nelle scorse settimane il pm Marco Bouchard ha chiesto la condanna entrambi al giudice dell'udienza preliminare Vincenzo Bevilacqua: anni e 4 mesi la pena per ciascuno.

Per il pubblico ministero vanno accordate agli imputati attenuanti generiche prevalenti. E, lo sconto automatico di un terzo pena previsto dal rito processuale del giudizio abbreviato, un'eventuale condanna di tale entità eviterebbe ai due di tornare in carcere puntando sulla misura alternativa dell'affidamento ai servizi sociali. Domani toccherà ai difensori Luigi Chiappero e Emiliana Olivieri replicare. La collega Nadia Garis già intervenuta, così come l'avvocato di parte civile, Stefano Castrale, che ha sollecitato un risarcimento di 150 mila euro a testa per i familiari dei bimbi, allora di 3 e 4 anni di età.

Il caso ha avuto grande eco, e non solo perché ad essere accusati di pedofilia sono stati una educatrice, con 14 anni irreprensibile servizio nella scuola materna, il giovane presidente di un ente morale e diretto superiore della coimputata. Il fatto che lo scandalo abbia investito una piccola comunità ha creato forti tensioni attorno ai bambini, ai genitori e agli stessi insegnanti. Il processo ha investito tutti, vittime e presunti responsabili, con ruoli talvolta rovesciati nei discorsi in piazza e nelle iniziative assunte dal padre di Valerio Apolloni interviste a giornali locali e di altro genere che non hanno sicuramente giovato alla linea difensiva del figlio e dell'ex direttrice della scuola materna.

Il processo si è svolto con rito abbreviato e quindi a porte chiuse: i bambini già stati sentiti con il filtro dell'audizione protetta da un altro giudice che aveva «gestito» le domande dei difensori. Agli atti ci sono anche le dichiarazioni dei genitori e degli stessi piccoli così come state riferite dalla psicologa dell'Asl di zona che le raccolte. L'avvocato Castrale riassume così gli orizzonti processuali: «O si crede ai bambini e ai loro genitori, o agli imputati». E aggiunge: «Non posso comunque non ricordare che Apolloni ha mentito quando ha sostenuto di non aver mai avuto contatti con i due bambini, nonostante la testimonianza di collaboratrice della scuola che aveva invitato a non rimanere troppo in loro compagnia. Così come pur avrà un peso che il padre dell'imputato abbia fatto sparire dalla scuola una foto del figlio con in braccio uno dei due bambini che l'hanno accusato».

Il processo si svolge con il rito abbreviato quindi a porte chiuse Dopo l'accusa oggi parlano i difensori

Lo scontro si gioca sulla credibilità dei bambini che sono i testimoni fondamentali

«Di foto del genere sono saltate fuori altre, vi era alcun intento di nascondere prove d'accusa nel comportamento del padre di Apolloni. - replica l'avvocato Chiappero - Semmai è vero il fatto che non emersi reali elementi di contorno a corroborare la genuinità delle confidenze fatte dai bambini a una delle due madri. Si deve tener conto che gli imputati, oltre che professarsi innocenti dal primo minuto di questa vicenda, sono persone senza macchia. La loro parola varrà pur qualcosa, né i bambini si sono decisi spontaneamente ad fare i nomi dei due imputati ai giochi sessuali di cui hanno parlato. Quei li hanno fatti quando i "grandi" hanno rivolto loro domande di questo tipo: "E' stato tizio, è stato caio a insegnarvi questi giochi?". E' pure importante che i due bambini siano sereni, ad avviso dei nostri consulenti».

Un giudizio quest'ultimo tutt'altro che condiviso collega Castrale: «I bambini sono tutto molto provati. Uno dei due continua ad seguito dal neuropsichiatra dei servizi di base, l'altro ha rifiutato la terapia dallo stesso specialista e la famiglia sta cercando neuropsichiatra. Sono bambini abusati. E anche processo ha contribuito segnarli, insieme con i genitori».

Dei 12 bambini della «Bovetti» che hanno manifestato comportamenti sessualizzati, questi due piccoli sono i soli che li abbiano riferiti alle attenzioni della direttrice e del presidente della scuola. Anche per questo caso è emblematico. E la sentenza non potrà essere salomonica.

La scuola materna «Giovanni Bovetti» La Loggia teatro dello scandalo che nel 1999 coinvolse direttrice e presidente

MAROCCHINO FINITO IN CARCERE PER 4 MESI POI ASSOLTO

Nei guai per un incontro galante

Nell'appartamento c'era un chilo di eroina

la storia

Nino Pietropinto

QUESTA è la storia di un uomo innocente che ha passato quattro mesi in carcere, ha perso il lavoro ha avuto tante grane in famiglia: tutto per un incontro d'amore, per di più finito in bianco. Ahmed K., marocchino, laureato in Economia al suo Paese, in Italia da anni con regolare permesso di soggiorno, non scorderà mai più quel maledetto 2 aprile scorso, quando la polizia lo arrestò per droga. Nei giorni scorsi è stato assolto per aver commesso il fatto, ma questa vicenda è uscito distrutto.

Era arrivato in Italia tre anni fa, con tante speranze. A Torino si era adattato a fare un po' tutti i lavori. Poi era stato assunto imbianchino da una ditta artigianale della cintura. Un impiego sicuro: documenti in regola e ormai aveva messo anche qualche soldino da parte per far venire la moglie in Italia. Nei primi anni aveva condotto la classica vita da immigrato in un alloggio di via Capriolo 31: abitava assieme ad altri connazionali, lui in cerca di fortuna. Con l'arrivo moglie aveva lasciato quell'appartamento ai suoi amici ed era andato ad abitare a Leinì, in un alloggetto piccolo decoroso. Una vita serena, ma dura: esce tutte le mattine alle 6, torna la sera.

Poi conosce Anna, un'italiana che ha più la età, libera da legami. incontrano qualche volta, lui le fa un po' la corte. Niente di serio, certo non una storia che avrebbe dovuto durare tutta la vita: Ahmed è molto legato alla moglie, che aspetta un bambino, ed è agli ultimi mesi di gravidanza. Ciò nonostante, l'immigrato ad Anna delle avances. Le telefona spesso, e le manda affettuosi. L'altra continua a dire di no, Ahmed capisce che la resistenza della donna si sta affievolendo. E insiste con i messaggini al telefono cellulare. Finalmente riesce a convincere Anna, che «D'accordo, vediamoci. Ma dove incontrarsi? Ahmed si ricorda dell'alloggio di via Capriolo 31 dove vivono i suoi connazionali.

«Potete lasciarmelo libero per un pomeriggio?» chiede agli amici. Che ben lieti di aiutarlo: certo, ci mancherebbe altro». Ma il aprile giorno particolare per via Capriolo 31: da qualche giorno la polizia sta sorvegliando la casa, sospettando un traffico di droga. Verso le 15 escono due giovani. I poliziotti li seguono, poi li bloccano: hanno un po' di droga. Li portano in Questura, lasciando via Capriolo senza vigilanza per una mezz'ora. In quei 30 minuti arrivano Ahmed e Anna. Un connazionale apre la porta, poi lascia soli nell'alloggio. La polizia torna sul posto, e decide di perquisire la casa. Trova così Ahmed e Anna, che si stanno abbracciando. Ma trova anche un chilo di eroina ben nascosto in cucina.

Ahmed finisce in cella. «Non c'entro per nulla», continua a ripetere. Ma nessuno gli crede. A suo favore testimonia il datore di lavoro: «E' stato con me fino alle 14,30 di quel giorno». Ahmed spiega che era lì per un incontro d'amore. Anna nega, per pudore. «Ero lì solo per vedere l'alloggio, perché volevo comprarlo». Tra le due verità, il pm crede alla donna. E poi quel chilo di eroina pesa come un macigno su Ahmed.

I difensori Salvo Lo Greco e Basilio Foti le provano tutte. Sono certi dell'innocenza di Ahmed, ma la strada è decisamente in salita. A fatica riescono a tirarlo fuori dalla prigione: il tribunale riesame lo scarcera ai primi di agosto, dopo 4 mesi. Poi viene rinviato a giudizio. Davanti al gup Velludo finalmente per Ahmed finisce l'incubo. Il giudice, su richiesta dei difensori, ascolta in aula gli sul cellulare ancora sotto sequestro. «Dai, vediamoci da soli». «Perché non vuoi incontrarmi?». Tante frasi che confermano il corteggiamento di Ahmed. Proprio come detto lui. Che è assolto. Ma a quel punto non più lavoro. E nemmeno, comprensibilmente, un rapporto sereno con la sua signora.

Ahmed viveva a Leinì con la moglie incinta e faceva l'imbianchino Poi si invaghì di un'italiana per lei organizzò un pomeriggio d'amore in casa di vecchi amici

Ma lo stabile era tenuto d'occhio dalla polizia che sospettava un traffico di droga e che proprio quel giorno decise di perquisire l'alloggio trovando gli stupefacenti

IL NORDAFRICANO CON PERMESSO DI SOGGIORNO FU ALLONTANATO PER LEGAMI CON AL QAEDA

«Dov'è finito Noureddine? Deve tornare libero»

La famiglia vive a Torino, chiede garanzie sulle sorti dell'islamico espulso dall'Italia

Forse detenuto in una prigione, forse in una caserma. Ma la sorte di Noureddine Lamor, 27 anni, operaio da anni residente a Torino, accusati di terrorismo dalla magistratura italiana, espulso con altri sei connazionali il 17 novembre scorso, è ancora mistero. I familiari, rimasti in Italia, sono preoccupati. Molto preoccupati. Noureddine Lamor è sempre a disposizione dei servizi segreti che indagano sugli attentati avvenuti nel maggio scorso a Casablanca. Gli amici della comunità islamica solo qualche giorno qualcosa in più sulle sorti congiunto accusato in Italia (ma non in Marocco) di in contatto con le cellule della Rete di bin Laden. Potrebbe essere liberato nelle prossime ore, oppure no. Senza processo, senza accuse specifiche. Sanno che è detenuto, che, fisicamente, sta bene. Gli altri, già liberi, cioè Boutkayoud Mbarek, Bouchraa Said e Charef Yacine sono sempre sotto stretta sorveglianza. Il numero due della cellula torinese, Nabil Hamrad (mujaheddin a Sarajevo, esperto in esplosivi, addestratore nei campi afghani di Al Qaeda) ha seguito la stessa sorte.

E c'è paura ad esporsi, anche a Torino, per aprire un fronte di solidarietà per Noureddine Lamor. A dicembre, alcuni esponenti di rilievo della comunità marocchina si erano rivolti in tutta segretezza agli avvocati per tentare il ricorso contro il decreto di espulsione. I legali hanno aspettato che si presentassero con i documenti necessari, l'iniziativa s'è arenata subito. Diversa la situazione per gli indagati di terrorismo, rimasti a Torino. «Per molti - spiegano i legali - stanno per i permessi di soggiorno e vorremmo che la magistratura si decidesse in fretta ad archiviare le loro posizioni. Perché gli inquirenti, contro di loro, non hanno trovato nulla. Certo, erano amici dei connazionali espulsi. Li frequentavano, andavano in moschea, c'è qualche telefonata. Ma niente più. Abbiamo persino rinunciato a chiedere il dissequestro dei computers prelevati durante le perquisizioni. Non vogliamo creare una inutile tensione».

Certo, la figura di Noureddine Lamor, che abitava in via Tesso, è - per gli agenti dell'Antiterrorismo - molto singolare. Viene fermato il 7 ottobre dalla polizia di frontiera nell'aeroporto di Piumicino «Leonardo Vinci» durante un controllo di routine. Nel suo passaporto i visti necessari per l'ingresso in Iran, Turchia, Yemen e Tunisia, alcuni rilasciati Istanbul. Quattro di questi timbri sono falsi; ha sé videocassette materiale propagandistico dell'estremismo islamico. Nella sua agenda, oltre ai numeri referenti milanesi di Al Qaeda, c'era pure quello di Ben Said Faycal, esponente rilievo della Rete. 25 marzo 2000 viene intercettato dalla Digos sull'auto di Es Sayed Abdelkader Mahmoud, morto in combattimento in Afghanistan nell'inverno . Noureddine racconta dei fondi per i miliziani ceceni e del reclutamento per i vari fronti della Jihad. Gennaio 2003. Una fuga di notizie rivela l'esistenza dell'indagine sugli integralisti del «Gruppo Salafita per il Combattimento», attivo da tempo a Torino. Noureddine e gli altri vanno sonno», le indagini si bloccano. Ma, correndo un grave rischio, a giugno torna a muoversi nelle chee di Porta Palazzo. Raccoglie fondi per le vedove dei kamikaze marocchini che a maggio si sono fatti saltare a Casablanca. I contatti con la Rete, dunque, li ha. Ed è questo aspetto che gli investigatori della Royal Gendarmerie vogliono chiarire. Per lui, i pm torinesi avevano chiesto l'arresto. Ma il gip Sabrine Noce disse no. Elementi insufficienti. **[m. nu.]**

Noureddine Lamor, 27 anni, operaio, in regola con il permesso di soggiorno, ha vissuto per anni con la famiglia a Torino, in via Tesso

SI E' PRESENTATO L'ALTRA NOTTE AL GIOVANNI BOSCO

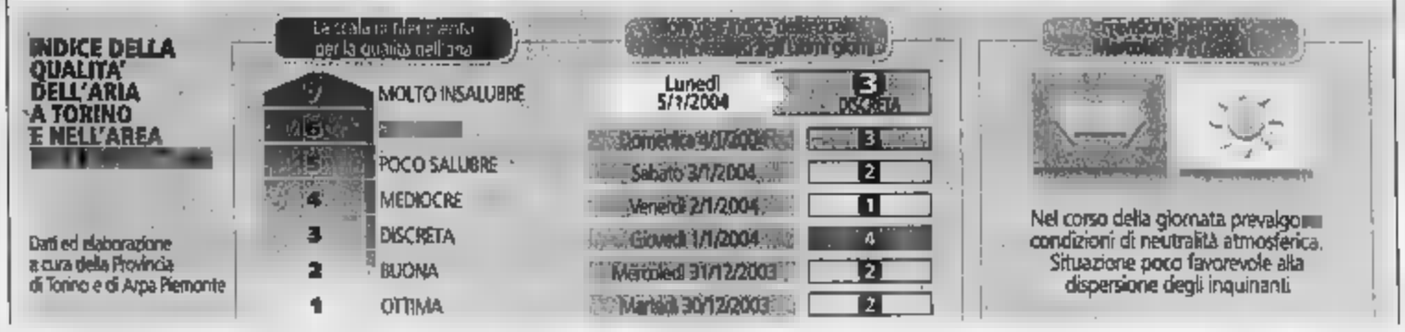
Uomo ferito coltellate

Misterioso ferimento lunedì città. Un marocchino 33 anni, che ha dato generalità soggetta ad accertamenti, si è presentato verso mezzanotte con una profonda ferita all'addome pronto dell'ospedale San Giovanni Bosco Torino. Immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico, l'extracomunitario è stato giudicato in prognosi riservata, ma non verserebbe in pericolo di vita. Sull'episodio indagano i carabinieri Compagnia Oltre Dora che sperano di interrogare, nelle prossime ore, il marocchino. Il ferimento (probabilmente si di una coltellata) potrebbe posto in relazione una breve rissa che alcuni passanti hanno notato, verso le 23,30, nei pressi di piazza della Repubblica. Ma, all'arrivo delle forze dell'ordine, stato trovato

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'estesa area anticiclonica che domina l'Europa garantisce ancora per i prossimi giorni condizioni di tempo stabile. Forse venerdì un cambiamento. Pertanto sul Piemonte la situazione rimane invariata. Giornate soleggiate specie in montagna con temperature elevate. Minima al Sestriere: 0,5. Sole anche in pianura ma foschie mattutine e cielo velato. Valori termici al suolo molto bassi rispetto alle aree montane. Ieri p. nuvoloso a Torino 0,3 di massima, -4,2 di minima e 98% di umidità alle ore 15. Giornata fredda l'anno scorso con 1,8 di massima, -2,9 di minima e 95% di umidità.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so Peschiera 142/F; Passo 168; Giachino 53; G. Agnelli 56; c.so Svizzera 42; c.so Grosseto 216; c.so San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via Sanctis 60; via Nizza 65; c.so Moncalieri 257; Sempione 112; via 8. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): p. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

FINITE LE VACANZE SI FANNO GIA' I CONTI DELLA STAGIONE

«Con neve e sole un Natale da record in Valle di Susa»

Gli operatori turistici: tanta gente così non la vedevamo da tempo
Diminuiti gli incidenti grazie alle piste e alla buona segnaletica

Amedeo Macagno
SESTRIERE

Bilancio più che positivo sulle montagne che circondano Torino, prese d'assalto da migliaia di turisti che, grazie alla bella neve e al sole hanno potuto trascorrere indimenticabili nelle principali stazioni di sport invernali piemontesi. Senza dubbio, i più soddisfatti gli amanti del circo bianco. Loro, che per tutte le vacanze di Natale hanno potuto scorrazzare su piste perfettamente innevate e su una coltre bianca veloce e farinosa. Molti di loro hanno potuto affondare gli attrezzi anche una quarantina di centimetri di neve polverosa scesa abbondante durante tutto questo periodo e provare così l'ebbrezza di buoni fuori pista. Ora si torna a casa con il portafoglio vuoto, ma soddisfatti per una stagione iniziata «alla gra» e che ha tenuto bene fino all'Epifania.

Più che contenti anche gli operatori turistici: «Vacanze di Natale come queste, non le vedevamo da tempo» dichiarano i maestri di e i commercianti zona, primi fra tutti gli albergatori che, per l'intero periodo natalizio, hanno registrato il tutto esaurito. Non da meno i ristoratori e i negozianti, specialmente quelli di articoli sportivi, gli skiman: «Abbiamo preparato sci ininterrottamente, facendo spesso e piccole per accontentare tutti i clienti che richiedevano soprattutto lamine e sciolina. Grazie alla molta neve state poche le riparazioni sul fondo degli sci, quelle causate dalle pietre che sono state prese prattutto «fuori pista» spiegano Dario Capelli e Corrado Gamba titolari di un centro per la preparazione degli e alta Valle di Susa.

Gli impianti di risalita hanno girato a più posso in quasi tutte le stazioni sciistiche. Tra i gestori degli skilift e seggiovie c'è anche chi si è lasciato prendere un po' troppo dall'entusia per il grande boom delle presenze. E' il del proprietario degli skilift del Pian del Frais che ha messo in funzione una sciovia prima che questa collaudata e è beccato così una denuncia da parte dei carabinieri. Negli uffici turistici di Bardonecchia, dove quest'anno si contano anche le presenze di molti inglesi - concorrenza Salice d'Ulzio che è la vera seconda patria degli anglosassoni - a Sestriere e nelle altre stazioni di sport invernali, dopo lo squillare ininterrotto dei telefoni dei giorni scorsi, ieri è tornato il silenzio. Tutti a quindi, quest'anno davvero soddisfatti di quella neve farinosa e abbondante, caduta dal cielo già dal di ottobre e che ha continuato a scendere alternandosi a belle giornate di sole fino a queste vacanze natalizie. I commercianti valsusini contano i guadagni di questo periodo eccezionale, con gli occhi puntati al cielo e la speranza che possa regalare loro ancora tanta buona per continuare al meglio una stagione invernale senza dubbio bellissima.

Così, archiviate nella memoria quelle strisce di neve prodotta dai cannoni per l'innevamento programmato e la paura del fango e delle pietre colpevoli di veri e propri disastri e spesso anche di tragedie per chi usciva di pista, anche il bilancio degli incidenti per questa stagione positivo. Se si escludono gli incidenti alpinistici causati dalle slavine, in Valle di Susa Chisone in queste vacanze di Natale, come affermano anche alla Colomion Spa di Bardonecchia, nonostante degli sciatori sia aumentato, gli incidenti sono diminuiti di buon 20% rispetto allo scorso anno. E in più è calata la gravità degli stessi con conseguenti ri in ospedale sia per gli sciatori tradizionali che per gli amanti del surf da neve. Sarà forse l'effetto della legge sulla sicurezza delle piste entrerà in vigore il prossimo anno e che fa già pensare alla prudenza e al obbligatorio per gli under 14? Difficile a dirsi. Comunque sia, come sostengono gli uomini del soccorso piste della Sestrières Spa: «Quando c'è tanta gente in pista il rischio d'incidenti è sempre grande. Oggi però, com'è stato dimostrato queste vacanze, grazie alla buona e abbondante neve, alla maggiore segnaletica, oltre che ad un'adeguata preparazione delle piste si cercando di fare il possibile per evitare infortuni».

> Soddisfatti albergatori negozianti, skimen e naturalmente gli sciatori che hanno usufruito di impianti a pieno ritmo e circuiti perfettamente innevati. In aumento i turisti anglosassoni

di sciatori al Sestriere. Gli impianti di skilift hanno girato a più non posso per poter accontentare tutti

I monti olimpici in soccorso dell'Abetone

A un di distanza l'Azienda Turistica delle Montagne Olimpiche di Torino 2006 ha mantenuto la promessa fatta lo scorso inverno in occasione delle gare di qualificazione del Pinocchio sugli Sci a Bardonecchia: sostenere l'Azienda del Turismo di Pistoia dell'Abetone e il Comitato Organizzatore «Pinocchio sugli Sci» per la ricostruzione della cabinovia dell'Abetone, che era stata distrutta da un atto vandalico e che ora è stata rimessa in funzione dopo essere stata praticamente rifatta ex novo.

L'altro ieri, vigilia dell'Epifania, durante la premiazione delle gare di qualificazione del Pinocchio sugli Sci (categoria ragazzi/allievi) la dottoressa Bottero, Presidente dell'Azienda turistica regionale e il presidente dell'ATL2 Luigi Chiabrera hanno consegnato al Comitato Organizzatore la busta contenente i seimila euro indirizzati agli «Amici dell'Abetone».

A breve il logo del territorio delle Montagne Olimpiche di Torino 2006 raggiungerà l'Abetone per essere posto su delle cabine dell'ovovia che fa parte del nuovo impianto appena realizzato.

Per festeggiare l'evento verrà organizzata a fine stagione una grande festa all'Abetone durante le finali del Trofeo Pinocchio sugli Sci.

Intanto ieri scasi in pista, per la selezione di Pinocchio sugli Sci, i ragazzi delle categorie Cuccioli, Baby e Baby Sprint, per un totale di ottocento atleti.

Pian della Mussa, arrivano i fondisti

Primi risultati per la pista data in gestione ad alcuni maestri

Gianni Giacomino
BALME

Al Pian della Mussa è finita l'era dello sci di fondo selvaggio e gratuito. Proprio così. Da qualche giorno suggestivo anello lungo una quindicina di chilometri che si snoda tra i larici ai piedi dell'Uia di Ciamarella gestito dalla neonata "Tracce d'Avventura": cinque soci di cui due maestri di sci. Adesso per mantenersi in forma e cercare di imitare la campionessa olimpionica Stefania Belmondo sarà necessaria un'offerta che parte da 3 euro.

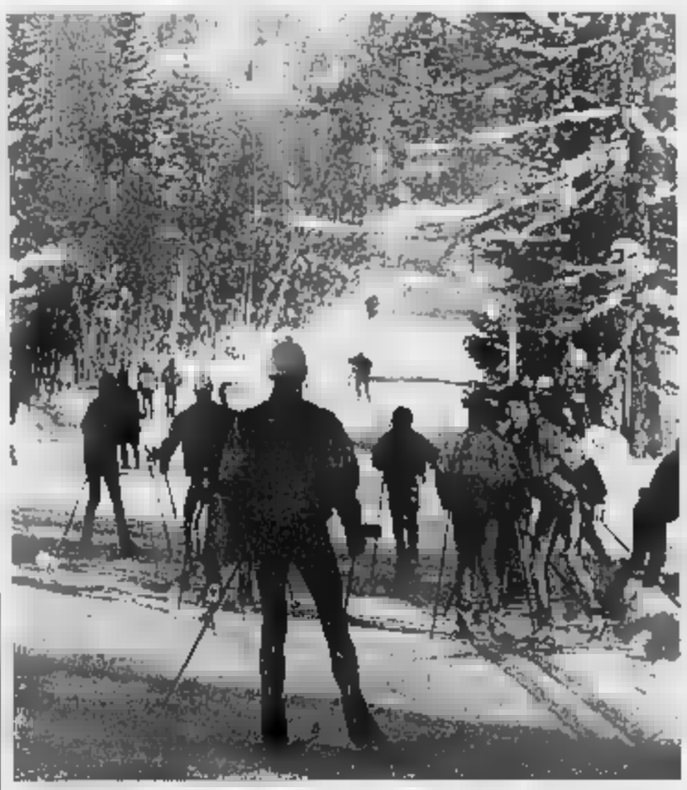
«Giusto per pagarci qualche spesa. E' un ingresso minimo visto che altre stazioni si sborsano 5 o 6 euro e anche di più», spiega Stefano Varga, il presidente di "Tracce d'Avventura". Che continua: «Ci siamo buttati in questa impresa in accordo con di Balme che ci ha fornito gatto delle nevi e una motoslitta. Abbiamo battuto e separato i percorsi e piazzato della cartellonistica per segnalare i tracciati, ma da fare rimane ancora parecchio». Già. Intanto i primi giorni della nuova gestione hanno fatto registrare un'impennata dell'utenza visto che ieri, la colonnina di mercurio qualche grado sotto lo zero, saliti ai 1800 metri del Piano della Mussa una sessantina di fondisti.

«E per noi questo è positivo perché significa che quando il sole scalderà e abbronzerà arriverà molta più gente - dice soddisfatto Gianni Castagneri, il sindaco di Balme, l'ultimo centro della Val d'Ala - anche il nostro turismo rimane sempre di nicchia, lontano dai grandi numeri di altre stazioni invernali». Così finalmente sulla pista fondo scivoleranno solo le lame degli sci e spariranno le impronte delle racchette, i solchi delle slitte trainate dai cani e le scarpate di decine escursionisti.

«Infatti sono state tracciate delle corsie dedicate esclusiva e pedoni e agli modo da garantire anche una maggior sicurezza - continua Verga che al Piano Mussa tiene pure delle lezioni per chi vuole affinare la tecnica dello sci nordico sia pista che su fresca -. Nei prossimi giorni cercheremo di allestire una biglietteria a Balme e ricavare spazio riscaldato per gli atleti che vogliono cambiarsi».

Arrampicarsi fino al pianoro dove nel secolo scorso, per la prima volta, l'ingegnere svizzero Adolfo Kind assicurò ai piedi un paio di assi di legno e dove è aperto anche il rifugio Città di Cirié, è semplice. La macchina si parcheggia a Balme dove al villaggio Albaron si noleggiano sci, scarpette e racchette spendendo solo 5 euro. Poi, dal primo dell'anno, è possibile salire a piedi lungo il vecchio dai messaggeri romani per raggiungere le Gallie, disboscato e allargato ruspe solo da qualche mese.

«Attraversando la frazione Bogone si impiega quarantina di minuti, molto di meno del tempo che scarpinando attraverso i tornanti della strada provinciale che, ovviamente, è chiusa al traffico», dice ancora Castagneri. Una volta che si affaccia alle prime baite del Piano della Mussa non che gettarsi in mezzo al bianco accecante.


Ai 1800 metri del Piano della Mussa, ieri, saliti una sessantina di fondisti

PULLMAN DELLA NEVE

VIALATTEA
sciare senza confini

Ogni mercoledì a partire dal 14 gennaio 2004
SKI PASS VIALATTEA + PULLMAN TORINO/SESTRIERE.....€ 28,00

e ni: Centro Sci Torino - Via Massena, 94 -
dal di ore 1 .00

Sapav

EURONICS

Finite le feste svuotiamo tutti i magazzini

A prezzi sottozero

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

TV COLOR

THOMSON 14" con telev.	€ 105
ROADSTAR 20" con telev.	€ 135
THOMSON 21"	€ 185
THOMSON 28"	€ 234
ROADSTAR 32"	€ 404
THOMSON 40"	€ 1.515
SONY 50"	€ 4.170
SONY 60"	€ 5.004
HITACHI PLASMA 32"	€ 3.708
PHILIPS PLASMA 37"	€ 4.726
THOMSON PLASMA MON. 42"	€ 3.252

HI FI

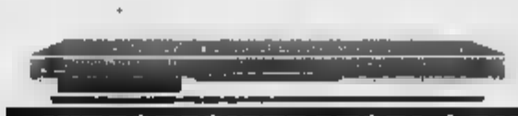
ROADSTAR 2X20W	€ 74
AIWA 2X20W	€ 135
PHILIPS 2X50W	€ 212
SONY 2X75W	€ 270

HOME CINEMA

SCOTT Sist.Ampl. DVD	€ 140
HITACHI DVD/DTS/RDS	€ 249
SONY DVD/DTS/Dolby Digital	€ 425
AKAI DVD/DTS/MP3	€ 315

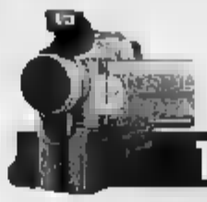
CELLULARI

NOKIA	€ 74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€ 157
SAMSUNG E700 con Fotoc. videoc.	€ 407



VIDEOREGISTRATORI / DVD

SAMS. DVD	€ 75
SUNSTECH DVD/DIUX	€ 140
VIDEOR. AIWA DVD	€ 210
SONY DVD Recorder	€ 592



TELECAMERE/FOTOCAMERE

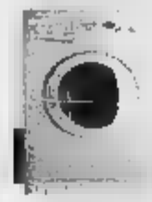
JVC Digit. D.V	€ 454
SONY LCD D.V	€ 675
SONY Mega Pixel	€ 1.058
SONY Digit. DVD	€ 1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2M.pixel	€ 145
FOTOC.SONY Digit. 3,2Megapixel	€ 250

AUTORADIO

CLARION Mecc. CD/MP3	€ 95
CLARION CD	€ 154
SONY CD MIXVIA	€ 200
SONY CD Baule x 10CD	€ 434

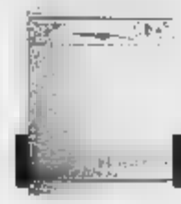
FRIGORIFERI

INDESIT 195 L.	€ 180
BOMPANI 245 L.	€ 188
INDESIT 221 L.	€ 256
OCEAN 317 L.	€ 325
ARISTON 277 L.	€ 370
ARISTON Combinato 369 L.	€ 734



LAVATRICI

BOMPANI 400giri	€ 124
INDESIT 800giri	€ 286
SAN GIORGIO 600giri	€ 294
ARISTON 1000giri	€ 430
BOMPANI car. alto 500 giri	€ 284



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€ 370
SMEG 9 cop.	€ 454
SMEG 10 cop.	€ 430
WHIRPOOL 12 cop.	€ 552

CUCINE

BOMPANI 4FX4S	€ 120
INDESIT 50X50 4 fuochi	€ 234
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€ 264
GLEM GAS 5 fuochi	€ 476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€ 535

ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€ 40
ROADSTAR Forno microonde	€ 40
SAECO Macc. caffè	€ 57
ARIETE Ferro con caldaia	€ 99
DE LONGHI Ferro da stiro	€ 16
PHILIPS Tostapane	€ 26
MOULINEX Robot multifunz.	€ 66

TORINO
L.go Giachino,93
Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

OGGI L'INAUGURAZIONE

John Elkann inaugurerà oggi l'asilo a Villar Perosa

L'asilo [redacted] Villar Perosa intitolato a Edoardo Agnelli

■ L'ultimo regalo dell'Avvocato Agnelli ai bambini di Villar Perosa arriverà [redacted], qu[redacted]do alle 10,30 verrà inaugurato il nuovo asilo. Nei pressi del parco urbano, in [redacted] Dante, l'architetto Gae Aulenti ha progettato una scuola all'avanguardia, con vista verso le montagne e pannelli solari. L'asilo è stato intitolato a Edoardo Agnelli. «Un mattino - racconta il sindaco di Villar Perosa, Roberto Prinzio - l'Avvocato mi invitò alla Villa, voleva sapere di cosa avevano bisogno Villar e i suoi abitanti. La scuola materna era uno dei [redacted] progetti». Un desiderio che venne accolto dalla famiglia Agnelli. In vecchie lire i costi ammontavamo a 5 miliardi e mezzo, il Comune ha fatto ricorso ad un mutuo di 2 miliardi mentre i [redacted] miliardi e mezzo sono [redacted] messi dalla famiglia Agnelli. Quattro sezioni [redacted] 100 bambini che faranno oggi il loro ingresso nella scuola e che, già come era accaduto quando Agnelli fece costruire la scuola media, potranno [redacted] il privilegio di [redacted] scolari particolarmente fortunati. «Nel [redacted] [redacted]ificio - continua - il sindaco [redacted] allestite le cucine centralizzate che ser[redacted]o anche per tutti gli altri studenti di Villar Perosa. Una garanzia [redacted] più quindi per le famiglie che [redacted] così la certezza che nella mensa dei loro figli arriveranno sempre piatti cucinati al mattino». Al taglio del nastro saranno presente Margherita Agnelli e John Elkann, a lui spetterà pronunciare il discorso introduttivo. Sono anche attesi Donna Marella Agnelli e Umberto Agnelli. I tempi della costruzione [redacted] stati rapidissimi, tenendo [redacted] che la prima volta che l'Avvocato ha incontrato il sindaco era stato nel gennaio del 2001, pochi mesi dopo la morte del figlio Edoardo. Il progetto esecutivo è stato realizzato dalla Fiat Engineering sotto il controllo dell'architetto Gae Aulenti, che ha ideato il grande giardino pensile [redacted] quattro torrette con le enormi ali delle farfalle, capaci [redacted] catturare l'energia solare, [redacted] soprattutto questo edificio ha riqualificato un angolo di Villar Perosa.

IL PROGETTO DEGLI ATTUALI PROPRIETARI DELLA «MANDELLI» NON INCONTRA IL FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE

La «Collegno 2» nelle acciaierie

Con cinema multisale e centro commerciale

Patrizio Romano

COLL[redacted]O

Una piccola «Collegno due». Una Collegno all'avanguardia, con case intelligenti, [redacted] multisala, teatri, ristoranti, bar, albergo, centro commerciale: in un' [redacted] tutta pedonale. Questo [redacted] progetto presentato alla giunta dalla Nord Ovest spa, che [redacted] glie le ditte: Venaim, Gruppo Piotto e Fenera Real Estate. E il piano, dell'architetto Franco Cucchiarati, ruota intorno all'area delle ex acciaierie Mandelli: proprio nel [redacted] della città. Almeno [redacted] nel nuovo cuore, quello vicino alle due fermate della metropolitana.

«E' una proposta aperta - si affretta a dire Pier Giorgio Rivolta presidente della Nord Ovest -, che rivolgiamo alla città e all'amministrazione, aspettando valutazioni e correzioni». Cauti, molto cauti. Il progetto, invece, [redacted] a dir poco futuristico. «La struttura in a[redacted] dell'ex fonderia resterà - spiega l'architetto - e diventerà la base del Museo del Lavoro e del Centro Multimediale: [redacted] specie di incubator dove si svolgerà sperimentazione artistica, con i musei di Torino e Rivoli». Ma non finisce qui.

«Ci [redacted] due teatri, [redacted] laboratori d'avanguardia, e uno all'aperto - continua -. E una «piazza del divertimento multimediale», la prima in Italia, con giochi, simulazione web, internet. Quindi «la via del gusto», con ristorazione locale e multietnica». Infine la «piastra del cinema», con una multisala pensata in vista di eventi culturali e un albergo con una capienza di circa 200 persone. Non poteva mancare poi un centro commerciale di circa 7 [redacted] metri quadrati, con annes[redacted] galleria di [redacted]. «Una città sempre viva - afferma il progettista -, aperta 24 su 24. Perché [redacted] si può pensare a soluzioni stile luna park, che a una certa ora chiude, si rischia, di notte, l'effetto La Gru». Per questo, sostiene Cucchiarati, si deve prevedere [redacted] presenza di residenza privata. «Saranno case intelligenti, [redacted] soluzioni di avanguardia - precisa -. Ne abbiamo pensate alcune per i giovani, piccole e già arredate, da affittare e altre tradizionali». Un piano che preveda in[redacted]ti-menti per quasi 70 milioni di euro e copre un terzo dei 63 mila metri quadrati dell'area. «Ma su tutto [redacted] può, si deve discutere» conclude.

Sempre [redacted] cautela. Perché gli imprenditori sanno che il progetto non ha il placet del sindaco Umberto D'Ottavio. «Noi un progetto sulla Mandelli lo abbiamo, e [redacted] si sono [redacted] e centri commerciali - dice -. Prevede il Museo del Lavoro, [redacted] show r[redacted] e un centro fieristico, più piccolo del Lingotto, di nicchia. Quindi? Sarebbe bello se la Nord Ovest sposasse il nostro». «Noi siamo imprenditori - affermano - e non facciamo giardini o simili. Se la nostra proposta non dovesse andare [redacted] in porto, neanche con delle variazioni, [redacted]i siamo disposti, non perderemo il capitale investito: costruiremo dei capannoni industriali. [redacted] sarà un vero delitto». Una promessa [redacted] ciosa che pesa [redacted] l'acciaio della Mandelli.

L'area delle ex Acciaierie Mandelli di Collegno è al centro di un nuovo progetto

ERA STATO REALIZZATO UN SECOLO E MEZZO FA

Riscoperto presepe del beato Albert

LANZO

In questi giorni la città di Lanzo ha riscoperto uno dei suoi tesori: [redacted] presepe realizzato dal beato Federico Albert [redacted] secolo e [redacted] fa. Sono 35 sagome di cartone disegnate e ritagliate dall'Albert nel 1853 [redacted] pochi mesi era parroco della comunità di Lanzo. Per 150 anni sono state dimenticate rinchiuse [redacted] un vecchio baule fino a quando l'artista torinese Lu[redacted] Proverbio (che [redacted] legato a Lanzo per aver trascorso dei periodi della sua giovinezza) ha deciso di togliere di dosso alla Sacra Famiglia e [redacted] pastori la polvere del tempo e di restaurare tutto gratuitamente a colpi [redacted] stucco e di nuovi colori. Le statuine create dall'Albert [redacted] fissate su dei supporti di pioppo segati artigianalmente e tutto lascia pensare che sia stato proprio il beato a costruire la Betlemme in cartone che in questi giorni hanno potuto ammirare [redacted] visitatori. Perché il sacerdote, oltre [redacted] essere un esperto intagliatore e falegname, era anche un buon pittore.

«I personaggi erano [redacted] recuperati ed esposti per la prima volta nel 1991 [redacted] occasione dei 400 anni della costruzione della chiesa di San Pietro in Vincoli - spiega il professor Sergio Papurello, [redacted] sindaco e profondo conoscitore [redacted] storia di Lanzo -. Poi sono stati ricacciati in un cassone fino a qualche tempo fa quando Proverbio si è offerto di restaurarli». Tra le immagini spicca quella del pastore Gelindo (individuata da una scritta lasciata sul retro del cartoncino) un personaggio caratteristico nelle rappresenta[redacted] del teatro popolare piemontese. «Perché si esprimeva sempre in dialetto ed era il simbolo della fede semplice ma profondo, autentica, della bonarietà e del senso civico». Per tutte le festività natalizie il presepe di Federico Albert rimarrà esposto nella cappella del Sacro Cuore di Maria a Lanzo nel complesso delle suore Albertine, dove sono custodite le spoglie del beato. [g. gia.]

MISTERO E APPRENSIONE A LANZO, GLI INQUIRENTI HANNO TROVATO TRACCE DI LIQUIDO COMBUSTIBILE

Incendio doloso nei bidoni dei rifiuti

Distrutto un centro di raccolta, è il secondo rogo in un mese

LANZO

Stavolta è mistero fitto dietro all'incendio [redacted] a Lanzo ha distrutto la seconda oasi ecologica per la raccolta dei rifiuti. Un mese fa un rogo aveva incenerito la casetta in legno sistemata lungo [redacted] rive [redacted] torrente Tesso, l'altra notte [redacted] fiamme hanno avvolto la struttura piazzata in località Cates. Solo ragazzate? Solo bravate di qualche giovane annoiato? No. Per gli investigatori stavolta sotto la cenere cova qualcos'altro di molto più grave. Come una possibile «guerra» sotterranea tra le ditte che gestiscono la raccolta rifiuti nei comuni della zona. Un vero business diviso tra gruppi privati ([redacted] quello che opera a Lanzo) e società pubbliche. Ipotesi. Visto che anche gli inquirenti al momento preferiscono rimanere nel campo delle supposizioni. Intanto il maresciallo dei carabinieri di Lanzo Angelo Stampiggi nelle prossime ore interrogherà [redacted] i dirigenti della ditta che gestisce la raccolta dell'immondizia nella città di Lanzo e anche di altri paesi confinanti, sia gli amministratori coordinati dal sindaco Andrea Filippin per cercare di capire quello che sta succedendo. Al momento è pronta una segnalazione che verrà inviata alla Procura dove si segue [redacted] pista «dell'incendio doloso premeditato» visto che sia un mese fa, sia a Cates i piromani hanno usato parecchio liquido combustibile per appiccare le fiamme che nel primo rogo danneggiarono anche [redacted] macchina parcheggiata. Un'azione abbastanza spregiudicata visto che chi la compie rischia una denuncia pesante ma, ancora peggio, se colto in flagranza di reato, addirittura l'arresto.

«Per noi gli incendi che hanno bruciato le due oasi di raccolta sono schiaffi pesanti - ammette Andrea Filippin, il primo cittadino di Lanzo -. Vabbè che entrambe erano assicurate e ci erano state offerte gratuitamente dalla ditta che gestisce il recupero degli scarti (il valore di una casetta in legno per nascondere cassonetti e campane si aggira sui 6 mila euro), ma adesso come adesso non sappiamo se verranno risistemate. Lo decideremo nella [redacted] di giunta di venerdì prossimo». «Per quanto riguarda la raccolta rifiuti la [redacted] che lavora sul territorio [redacted] Lanzo ha vinto [redacted] gara d'appalto - continua ancora Filippin -. Comunque ho chiesto ai carabinieri di indagare a fondo, se ci sono sospetti bisogna procedere, a Lanzo fatti [redacted] genere non sono mai successi e spero che non si ripetano». [g. gia.]

IN UNA FRAZIONE DI GIAVENO

Brucia il tetto di una casa

■ GIAVENO. Attimi di paura in borgata Piancera, nei pressi della Maddalena [redacted] Giaveno per l'improvviso incendio del [redacted] [redacted] [redacted] casa. L'allarme è scattato immediatamente dagli stessi proprietari [redacted] che si sono [redacted] dell'anomalo funzionamento del caminetto. Hanno tentato di spegnerlo, [redacted] inutilmente, il surriscaldamento [redacted] fumaria aveva già intaccato [redacted] perlinaggio della mansarda e le travi del tetto. Sul posto [redacted] giunti i vigili del fuoco [redacted] Giaveno, seguiti da numerose squadre [redacted] autobotti e autoscale provenienti da diversi distaccamenti della cintura. Il pronto intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si estendessero alle case adiacenti [redacted] borgata. Una parte del tetto è comunque andata distrutto e [redacted] camera [redacted] letto e il bagno [redacted] inagibili per i danni provocati dal fuoco. La casa era stata appena ristrutturata, contro la canna fumaria e il tetto [redacted] state applicate le perline di legno. A causa del freddo intenso e all'eccessivo utilizzo [redacted] caminetto, il rivestimento si è surriscaldato a tal punto da innescare il fuoco.

[redacted]V[redacted]L[redacted]SH

■ **[redacted]** Andrea Parola, 36 anni, il medico morto la notte di Capodanno in un incidente stradale sulla statale 460 era uno specialista di pneumoplogia. Lo ricordano i parenti, sconvolti dalla tragedia che li ha colpiti in questo periodo di festività.

■ **TROFARELLO, LAVORI.** La giunta comunale ha approvato il progetto di manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto [redacted] illuminazione pubblica di via Torino, nel tratto compreso tra via Umberto I e il passaggio a livello della ferrovia. Costo dell'intervento oltre 54 mila euro.

■ **BEI[redacted] SPORTELLO.** L'ufficio per il cittadino del comune di Beinasco fornirà ai cittadini due nuovi servizi, erogati in precedenza solo dagli sportelli della Provin[redacted]. Si tratta delle tessere a favore [redacted] disabili per la circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico e delle licenze di pesca.

■ **NICHELINO, VIGILI.** Cambio della guardia ai vertici del comando della polizia municipale di Nichelino. Rino Pagin, [redacted] [redacted] è il [redacted] comandante al posto di Bruno Bollati, andato in pensione. Il nuovo incarico è stato assunto nei giorni scorsi: Pagin ha prestato servizio presso [redacted] comune [redacted] Carignano per oltre tren' anni.

■ **[redacted]** Sono tornati i grafomani a Coazze e durante la notte scorsa hanno imbrattato i muri della scuola elementare, con scritte ingiuriose nei confronti di Grazia Gerbi, sindaco della città. Le lettere a caratteri cubitali sono state scritte con una vernice spray verde. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Gia[redacted] per scoprire gli autori [redacted] gesto.

■ **CHIVASSO, [redacted]** Per la stagione «Chivasso [redacted] Musica», stasera alle 21 nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, l'associazione culturale «Contatto» organizza un concerto di musi[redacted] classica con l'Orchestra del Teatro Regio [redacted] Torino diretta dal Maestro Marco Zambelli.

■ **[redacted] CORSO.** Dopo il [redacted] della precedente edizione, domani alle 21 presso l'Oratorio di Castelrosso di Chivasso inizierà un nuovo corso di decoupage che si protrarrà per quattro giovedì consecutivi. Informazioni e prenotazioni allo 011/910.96.94.

■ **CASTELLAMONTE, ASA.** Doveva chiudere ieri invece rimarrà aperto almeno fino al 10, il «tunnel ecologico» che l'azienda [redacted] ambiente ha sistemato in piazza Martiri nel [redacted] di dicembre. All'interno è possibile trovare informazioni sul teleriscaldamento e sulla raccolta rifiuti differenziata. [redacted] questi giorni [redacted] è stata indetta una raccolta firme perché il tunnel possa rimanere al suo posto in modo perma[redacted].

■ **CASA DI RIPOSO.** Nuovo look per la casa di riposo «Domenica Romana» di Castellamonte. Sono previsti lavori per il rifacimento del tetto e per realizzare nuovi locali. L'intervento costerà all'incirca 2 milioni e mezzo di euro.

■ **CUORGNE', MORGANDO.** Cerca nuovi iscritti l'istituto salesiano «Morgando» e per raggiungere questo scopo, il prossimo 10 gennaio, aprirà le po[redacted] alle famiglie interessate a far frequentare [redacted] scuola salesiana [redacted] propri figli. Gli incontri [redacted] fissati a partire dalle 15 di sabato.

UNA GIORNATA DI FESTA CON MUSICA E IL SALUTO A DAME, CAVALIERI E PAGGETTI

Chivasso inaugura il Carnevalone

Ieri mattina la presentazione della Bela Tolera e dell'Abbà

Diego Andrà

CHIVASSO

Il giorno della festa della Befana a Chivasso coincide con l'apertura ufficiale dei festeggiamenti carnevaleschi. E così ieri mattina, per il quarantanovesimo anno consecutivo, la popolare festa fatta di maschere e di folclore, edizione 2004, organizzata dalla Pro Loco «L'Agricola», ha mosso i primi passi e si concluderà la prima domenica di quaresima. La cerimonia è iniziata intorno alle 10,30, sotto un freddo pungente, con una sfilata per le vie del centro storico dei Pifferi di Andrate. Contemporaneamente nel rinnovato Teatrino Civico comunale, alla presenza di numerose autorità tra cui il vicesindaco Rosanna Giachello e gli assessori Alessandro Germani e Claudio Migliorini, il sindaco Andrea Fluttero affiancato dal presidente della Pro Loco, Bruno Pasteris, portava il saluto a tutti i presenti. Subito dopo sul palco è sfilato tutto il corpo carnevalesco uscente capeggiato dalla Bela Tolera Ileana Borgaro e dall'Abbà Roberto Tentoni. Poi è toccato all'Ordine Superiore delle Bele Tolere e al Magnifico Coro degli Abbà. Quindi è comparsa la nuova corte entrante, composta dalle Dame Jessica Carretta, Sara Folliero, Elena Pinna e Caterina Pivato; dai Cavalieri Gianluca Appino, Andrea C[redacted], Luigi Carretta e Amedeo Folliero; i Paggetti Giulia Folliero e Alessio Testa. In chiusura è comparsa la «Regina» 2004, ovvero la Bela Tolera Cristina Berra, 19 [redacted], studentessa che frequenta il primo anno alla facoltà di giurisprudenza a Torino, con per mano l'Abbà Pier Carlo Franchi, 54 anni, imprenditore del ramo alberghiero. Al termine della presentazione, i personaggi 2004 si sono affacciati dal balcone di Palazzo Santa Chiara, sede del Comune, a salutare i cittadini presenti in piazza del Municipio, mentre la Filarmonica «Città di Chivasso» intonava l'inno ufficiale della Tolera. Conclusa questa prima parte di apertura, si guarda già [redacted] prossimi appuntamenti. Intanto da quest'anno gli organizzatori dell'Agricola propongono una novità nel carnevale: l'incoronazione della Bela Tolera non si terrà più il giovedì grasso [redacted] bensì [redacted] sabato grasso (21 febbraio) in piazza della Repubblica, per concludersi con lo spettacolo pirotecnico. Gli altri appuntamenti sono il 17 gennaio, [redacted] 21, [redacted] Duomo, [redacted] il concerto di San Sebastiano patrono degli Abbà, eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Torino, il 31 gennaio il veglionissimo di carnevale al Castello, l'8 febbraio l'investitura dell'Abbà ed i corsi mascherati del 22, 24 e 29 febbraio.

IVREA, DOPO LA SFILATA DI PIFFERI E TAMBURI

Passaggio di consegne tra i Generali

■ IVREA. La tradizionale «ouverture» dell'Epifania ha confermato la consuetudine rafforzatasi negli ultimi anni, che vede anche le tappe lontane dai momenti clou - l'uscita della Mugnaia, le sfilate e la battaglia delle arance - seguiti da centinaia di persone. Alle prime di note di Pifferi e Tamburi c'erano poche decine di persone, ma il corteo si è man mano ingrossato sino a diventare una vera e propria folla in piazza di Città, dove alle 11.40 (con un ritardo diventato anche questo, ormai, tradizione) il Sostituto Gran Cancelliere - impersonato per la prima volta da Adriano Filipetto, ex Podestà - ha presentato il nuovo Generale, Maurizio Leggero, che ha ricevuto sciabola e feluca dal suo predecessore Pancrazio Galeano. In contemporanea, nel quartiere San Grato, gli aranceri della Morte davano vita ad una piacevole manifestazione con befane, musica e dolci per tutti.

Il saluto della Bela Tolera Cristina Berra e dell'Abbà Pier Carlo Franchi

SULLE ANDE, DA [redacted] BANDITI

Coppia di [redacted] assalita [redacted] derubata in Argentina

Una coppia di Torino, la psicologa Chiara Ortali e Massimiliano Montari, di 32 anni, sono stati assaltati e derubati da cinque banditi in vacanza in Argentina: con altri [redacted] turisti, stavano facendo trekking lungo un sentiero delle precordigliera andi[redacted] nei pressi [redacted] Bariloche, 1600 km a sud di Buneos Aires. Chiara Ortali ha raccontato che [redacted] stavano recando verso [redacted] rifugio della zona attorno alle 10,30 di ieri mattina, i malviventi li hanno bloccati e costretti a gettarsi [redacted] suolo, poi legati con le loro stesse cinture. «Ci hanno sottratto gli zaini con il denaro, le [redacted]chine fotografiche, le videocamere, i telefonini ed i documenti», ha riferito la psicologa, che ha lamentato anche il ritardo, almeno [redacted] minuti, con [redacted] gli agenti della poli[redacted] [redacted] giunti sul posto. Le autorità del posto hanno promesso rimborsi e pernottamenti gratis per alcune notti.

SETTIMO TORINESE

Commerciante [redacted] in fuga i rapinatori

SETTIMO TORINESE. Ha rischiato di finire in tragedia una tentata rapina l'altra sera nel centro di Settimo Torinese, ai danni di una giovane commerciante che gestisce un negozio di alimentari e panetteria in via San Mauro 46. Si tratta di Michelina Maiorino, 33 anni, residente a Torino, che per salva[redacted] l'incasso [redacted] gi[redacted] ha dovuto affrontare una colluttazione con due rapinatori che impugnavano un cacciavite cias[redacted] ed i volti parzialmente travisati. Intorno alle 20,45 la commerciante è uscita dal negozio per andare a depositare dei rifiuti nei contenitori e, rientrando, è stata seguita da due malviventi i quali minacciandola con i cacciavite le hanno intimato di consegnare i soldi. Michelina Maiorino non si è lasciata intimidire e si è messa ad urlare. C'è stata una colluttazione a tre, l'incasso però è stato salvato. Ma la commerciante settimese ha avuto la peggio, poi [redacted] [redacted] alle [redacted] [redacted] medici del pronto soccorso dell'Ospedale di Chivasso che l'hanno giudicata guaribile in una quindicina di giorni e subito dimessa.

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

operai in produzione/ giovani volenterosi	esperienza come operai in produzione, buona manualità e disponibilità ai tre turni e notte fissa. Zona di lavoro: Candiolo e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564
addetto macchina	età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372
periti elettrici e operai montatori	età 20-35 anni, militesenti, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo, su 2 turni o orario centrale. Zona lavoro: Avigliana, San Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9580655
1 magazziniere	età compresa tra i 20 ed i 24 anni, uso del muletto e uso Pc. Automunito. Zona di lavoro Villastellone. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
1 tornitore	esperienza di almeno 4 anni nel ruolo. Zona di lavoro Venaria (To). Filiale di Torino C.so Vittorio [illegible] II, 30 Tel. 011-8137911

[illegible]

all Missione [illegible]
Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **1 Impiegata Customer Service** con esperienza per azienda alimentare. Deve occuparsi degli ordini; rapportarsi con la forza vendita, con i distributori e con i clienti diretti; suo compito è anche controllare i Corrieri e la spedizione delle [illegible]. Ottimo [illegible] OFFICE, in particolare EXCEL. Richiesta la conoscenza del tedesco. Sostituzione maternità. Zona di lavoro Torino/Settimo
- **Specialista laboratorio applicazioni** per importante azienda cliente produzione compressori. Laurea in Ingegneria meccanica/aerospaziale (votazione:100-110). Buon uso OFFICE, gradito LAB VIEW. Discreta [illegible] della lingua inglese. Si richiede capacità di lavorare in team e orientamento [illegible] cliente. Zona di lavoro Chieri
- **Stagista per staff interno**. Richiesto buon uso OFFICE. Diploma/laurea. Attitudine [illegible] rapporti interpersonali, capacità di lavoro in squadra e di problem solving, flessibilità. Turno centrale

FILIALE DI [illegible]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **1 Fresatore a controllo numerico** con esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Trofarello
- **1 Disegnatore progettista CAD.** Diploma Tecnico. Conoscenza CAD/CATIA/UNIX/OFFICE PROJECT. Indispensabile l'uso del Tedesco. Richiesta esperienza triennale nel campo automotive-carrozzeria. Zona di lavoro Cumiana/Piossasco
- **1 Manutentore meccanico/elettr[illegible]** con esperienza anche minima nella mansione. Età massima. 30 anni. Zona di lavoro: Volvera.

[illegible]

[illegible]

QuandoccoRre Interinale Spa

[illegible] Autorizzazione Ministeriale n. 5/97

20 ADDETTI COMMERCIALI. ETÀ 25 - 35 ANNI [illegible] E AUTOMUNITI. PREFERIBILE [illegible] DI VENDITA DI PRODOTTI E/O SERVIZI. SEDE DI LAVORO VENARIA. DURATA DEL CONTRATTO: 3 MESI + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUAN[illegible].IT

10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ. RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE. SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI. ETÀ 30 - 35 ANNI. REQUISITO FONDAMENTALE ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE IN STUDI PROFESSIONALI. SEDE DI LAVORO TORINO. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER: CERCHIAMO 60 PERSONE. NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO: 40 H. INIZIO DEL CORSO IL 08/10/2003. SEDE DEL CORSO: TORINO CENTRO. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI STAMPAGGIO PLASTICA. INDISPENSABILE ESPERIENZA SU PRESSE, 3 TURNI. SEDE DI LAVORO: RIVOLI - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO. INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@[illegible]DOCCORRE.IT

3 OPERATORI PRESSE: STAMPAGGIO LAMIERA, ORARIO CENTRALE, ALMENO 5 ANNI DI ESPERIENZA, AUTOMUNITO. SEDE DI LAVORO: CHIUSA DI SAN MICHELE - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO. INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

8 OPERAI: URGENTE ADDETTI SBAVATURA METALLI, CARPENTIERE IN FERRO, VERNICIATORE A SPRUZZO, CON ESPERIENZA. CENTRALE, AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: SAN GILLIO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO. INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] STIRATRICI INDUSTRIALI: PART TIME 5 ORE. ESPERIENZA OBBLIGATORIA IN SETTORE RISTORAZIONE [illegible] O ALBERGHIERO. SEDE [illegible] LAVORO: ALPIGNANO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO. INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QU[illegible]

1 NEOLAUREATO ING. MECCANICO/AEROSPAZIALE BUON INGLESE E OFFICE. SEDE TORINO SUD. AUTOMUNITO. CONTRATTO 6 [illegible] + [illegible]. TEL. 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 **INGEGNERE AREA RUMORE/VIBRAZIONE** PER AZIENDA TORINO SUD. ETÀ 30/40 CON ESPERIENZA GESTIONE CLIENTI. AUTOMUNITO. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL.: 011/6402203 FAX: 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 **INGEGNERE** PER ASSISTENZA TECNICA SU [illegible]. BUON INGLESE E PC. AUTOMUNITO. TORINO SUD. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. [illegible] CALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 **MECCANICO AGRICOLO** PER AZIENDA LA LOGGIA. ESPERIENZA MANUTENZIONE [illegible] NECES[illegible]. CONTRATTO 3 MESI + PROROGHE. TEL.: 011/6402203 [illegible] 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

[illegible]

Ricerchiamo

1 Project Manager
diploma, età 30/50 anni, esperienza nel settore costruzione stampi e stampaggio a [illegible] di metalli, buona conoscenza del disegno meccanico, conoscenza [illegible] lingua tedesca. Attività: contatto con clienti e fornitori, pianificazione progetti con [illegible] aziendali, coordinamento. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. [illegible]: [illegible] (TO)

[illegible] nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 11/01/04

Ricerchiamo

8 Responsabili commerciali
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza [illegible] vendita [illegible] servizi/prodotti [illegible] orientamento al lavoro in team, buona [illegible] del [illegible] imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Santhià, Chieri, Ivrea, Alessandria.

[illegible]

Per informazioni:
Tel. 011/5178841 - Fax 011/5178850
e-mail: d.ferrero@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB®
LAVORO TEMPORANEO
Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7790[illegible] fax 011/797307 [illegible]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430[illegible] [illegible]
Immediate opportunità di lavoro

[illegible] **AMMINISTRATIVA ADDETTA** [illegible] E CONTRIBUTI [illegible] STAFF [illegible] AGENZIA ADDETTA ALLA GESTIONE [illegible] (STESURA CONTRATTI, ASSUNZIONI, CESSAZIONI, RILEVAZIONE [illegible] INSERIMENTO PRESENZE), PREFERIBILE ESPERIENZA [illegible] NEL SETTORE INTERINALE. [illegible]: TORINO.

IMPIEGATA CONTABILE, [illegible] ACQUISTI DI [illegible] E SERVIZI, LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI IVA, TENUTA REGISTRO IVA, CONTABILITÀ GENE[illegible], CONOSCENZA OFFICE E AS400. ZONA: MAPPANO DI [illegible]

ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO. ETÀ MAX [illegible] ANNI, MILITE ASSOLTI, PART TIME DALLE 19.00 ALLE 24.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: GRUGLIASCO.

IMPIEGATA CONTABILE, CONOSCENZA CONTABILITÀ GENERALE, TENUTA REGISTRO CESPITI, LIBRO INVENTARI, REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO, CONTABILITÀ [illegible]CA, PROGRAMMAZIONE AZIENDALE TRAMITE BUDGET. BUON UTILIZZO OFFICE E AS400. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.

ADDETTVE [illegible] PER SUPERMERCATI, RICHIESTA ESPERIENZA [illegible] GASTRONOMIA / ORTOFRUTTA / MACELLERIA / PANETTERIA. AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME SU TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 8.00 ALLE 22.00 SETTE GIORNI SU SETTE. ZONA: TORINO E CINTURA.

OPERAI GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA. AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. ZONA: BORGONE DI SUSA. PULMAN [illegible]. OTTIME POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.

MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI OTTIME PROSPETTIVE [illegible] ASSUNZIONE DIRETTA. CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO. [illegible] DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA. ESPERIENZA PLC. CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA. OTTIME POSSIBILITÀ [illegible] ASSUNZIONE.

ADDETTI BAR ETÀ [illegible] 35 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA. ORARIO SERALE E NOTTURNO SU TURNI. FINE SETTIMANA LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91).
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L. 675/96.

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro futuro è già presente!
Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

- **ASSISTENTE EXPORT** per prestigiosa azienda alimentare. richiesta esperienza anche breve nel ruolo, conoscenza della lingua tedesca. Zona di lavoro: Torino centro. Creyf's S.p.A. - [illegible] 16/H - 10121 TORINO. Tel. 011/5188011 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it
- **ADDETTO/A UFFICIO QUALITÀ** presso prestigiosa azienda, richiesto diploma tecnico, ottima conoscenza della lingua inglese, esperienza maturata nel ruolo, preassunzione. Zona di lavoro: Cintura Nord di Torino. Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO. Tel. 011/2411811 - Fax 011/2487023 - torino.due@creyfs.it
- **ADDETTI/E CAFFETTERIA** per società di ristorazione, disponibilità a lavorare su turni, necessaria esperienza maturata nel settore della ristorazione veloce, bella presenza, automuniti, età 25/35. Zona di lavoro: Nichelino. Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO. Tel. 011/6536011 - Fax 0116677866 - torino.tre@creyfs.it
- **ADDETTO/A VENDITA** [illegible] della vendita, buona conoscenza della lingua francese, automunito/a. Zona di lavoro: Leinì. Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE. Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it
- **CAPOSQUADRA** per prestigiosa azienda metalmeccanica, richiesto diploma di perito meccanico, linguaggio ISO, linguaggi di programmazione delle macchine utensili (MATRAZOL), attrezzaggio macchine utensili (Mazak integrex e400-30-50, Gildemeister Twin 65), esperienza conduzione uomini, uso PC, disponibilità a lavorare su due turni. Zona di lavoro: Rivoli. Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno. Tel. 01140[illegible] - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

[illegible]

Saremo lieti [illegible] accoglierVi [illegible] filiali e [illegible] tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS Resource Group
Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

[illegible] PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **5 SALDATORI A FILO CONTINUO e 15 ELETTRICISTI INDUSTRIALI** richiesta qualifica specifica o esperienza nella mansione, buona conoscenza del disegno meccanico, disponibilità ai tre turni. Durata della missione 6 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Savigliano (CN).
- **1 SEGRETARIA DI DIREZIONE** presso Studio Professionale di Architettura e Ingegneria, buona esperienza di segreteria, tenuta progetti, archiviazione e registrazione protocolli, ottime capacità di ordine e precisione, ottimo inglese, orario full-time e disponibilità a straordinari. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 GEOMETRA COMMERCIALE**, età massima 30 anni, diploma di geometra, esperienza non necessaria, inserimento come commerciale presso azienda metalmeccanica. Sede di lavoro Collegno (TO)
- **1 SEGRETARIA DI DIREZIONE**, diploma di scuola media superiore, esperienza nella mansione, ottima conoscenza del p.c., conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro Collegno (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **1 SPECIALISTA LABORATORIO APPLICAZIONI**, neolaureato in ingegneria meccanica/aerospaziale, supporto nelle attività del laboratorio applicazioni, uso P.C., conoscenza della lingua inglese, buone capacità organizzative. Impiegato di 5° livello, contratto metalmeccanico. [illegible] della missione 1 anno con possibili proroghe. Sede di lavoro Chieri (TO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE**, diploma di scuola superiore, inglese e francese, auto propria. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Orbassano

[illegible] Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 [illegible] 011.9222385
- **1 OPERAIO ADDETTO ASSEMBLAGGIO** età compresa tra 25 e 35 anni. Preferibile qualifica o esperienza settore elettrico. Durata della [illegible] 1 mese prorogabile. Sede di lavoro S. Giusto Canavese (TO)
- **1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, età compresa tra i 30 e i 40 anni, buona conoscenza dell'inglese, pluriennale esp. Ufficio Acquisti. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Venaria (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **6 MANUTENTORI MECCANICI** esperienza nel settore [illegible] 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Verres (AO).
- **7 OPERAI ADDETTI** [illegible]AGGIO, esperienza [illegible] mansione. Durata della [illegible] 6 mesi + [illegible] di lavoro Caluso (TO)

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Inviaci il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, e vieni a trovarci in filiale (Si invita il lettore a prendere visione delle leggi sul sito [illegible])

Vedior
Lavoro Temporaneo
È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 PERITI MECCANICI, anche minima esperienza ufficio tecnico, buon inglese, età max 32 anni, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 PRODUCT MANAGER JUNIOR, ottimo inglese, laurea con indirizzo marketing, minima esperienza nella mansione, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 OPERAI, anche minima esperienza nella mansione. [illegible]. Zona di lavoro: Torino ovest Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 5 OPERAI, età max 35 anni, disponibili a lavorare sabato e domenica, gradita esperienza in fabbrica. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/OP/01 Tel. 011/2475891
N° 6 ADDETTI ASSEMBLAGGIO, esperienza in fabbrica, disponibili a lavorare sui tre turni, necessariamente automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro T.se. Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 RESPONSABILE DI NEGOZIO, esperienza maturata nella mansione e nel settore gioielleria. Max 40 anni. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino Nord. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891
N° 6 ADDETTI MACCHINA, necessaria esperienza in produzione, automuniti, età max 32 anni, disponibilità ai tre turni su ciclo continuo. Zona di lavoro: Settimo T.se. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
N° 2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE diploma di ragioneria, età max 30 anni, esperienza nell'ambito amministrativo/contabile preferibilmente del settore edile, richiesta conoscenza di contabilità generale. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./02 Tel. 011/8170951
N° 2 MANUTENTORI MECCANICI, diploma di perito meccanico, esperienza almeno biennale nella mansione, turno centrale con disponibilità a straordinari. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
N° 2 IMPIEGATI UFFICIO SPEDIZIONI, anche senza esperienza, ottima conoscenza della lingua polacca, buon PC. Zona di lavoro: Villanova d'Asti Rif. SPED/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 5 OPERAI GENERICI, esperienza in produzione, disponibilità ai tre turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud, None. Rif. OP/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE, ottima conoscenza della contabilità ordinaria, automunite. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. IMP/TOS/Tel. 011/6404049

Aut.min. 32/98 del 30/06/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h, 10154 Torino.
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail lempo.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA STAMPA

21	Gennaio	2004	7	Lu[illegible]lio	2004
4	Febbraio	2004	21	Luglio	2004
18	Febbraio	2004	4	Agosto	2004
3	Marzo	2004	[illegible]	Settembre	2004
17	Marzo	2004	22	Settembre	2004
31	Marzo	2004	6	Ottobre	2004
14	Aprile	2004	[illegible]	Ottobre	2004
28	Aprile	2004	3	Novembre	2004
12	Maggio	2004	17	Novembre	2004
26	Maggio	2004	1	Dicembre	2004
[illegible]	Giugno	2004	15	Dicembre	2004
23	Giugno	2004			

... e la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura [illegible] Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA [illegible]

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate [illegible] pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

DONNE DEL WEST

Domani alle 18 in via Matteo Pescatore 7 la presentazione dell'opera «La fanciulla del West» prevede l'ascolto di [illegible] significativi, e [illegible] Daniela Vendemmieti e alcune riflessioni sul ruolo delle donne nella conquista del [illegible] a cura di Naila Clerici. Con l'occasione potrete visionare la rivista Tepee e il [illegible] «Racconti erotici degli Indiani Canadesi» Saranno poi estratti alcuni inviti gratuiti per il Regio (foto) in occasione dell'anteprima della «Fanciulla del West» Alle ore 20,30 cena. I fondi raccolti sono [illegible] l'autofinanziamento della Casa delle Donne. Prenotare. Tel. 011.8122519 - 011.837479

VIA ROMA, FRAMMENTI DI STORIA

Il libro «Via Roma, frammenti [illegible] torinese in 111 immagini da piazza Castello a Porta Nuova», edito dalla Gestioni Editoriali Torino, che raccoglie una serie di foto tratte dall'archivio di Sergio Chiambaretta accompagnate [illegible] un [illegible] di Romano Fea, [illegible] in vendita [illegible] librerie e in alcune edicole a 23 euro. L'idea del libro è stata dell'associazione «Via Roma», a distanza [illegible] dai grandi lavori di ristrutturazione degli [illegible] Trenta. Tra le curiosità, un'immagine (foto) del 1683: le insegne della via, (allora via Nova»), sono in [illegible] gli uomini a passeggio portano la bombetta.

TORINO 2004

«Rivoluzione nei musei estate ai Punti Verdi e nuovi scenari d'arte»

L'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri illustra i progetti per la città
Il raddoppio della Gam alle Ogr offrirà un palcoscenico a Ronconi
Due grandi mostre: «Marc Chagall» e «Gli Impressionisti e la neve»

VILLA DELLA REGINA

EMANUELA MINUCCI

Un'estate con il ritorno dei «Punti Verdi» e un'inverno [illegible] la neve degli Impressionisti. Un omaggio a Balmas (l'ex [illegible] che li inventò nel 1976) [illegible] far rivivere nel magico scenario di parchi [illegible] sedi storiche restituite agli antichi splendori come Villa della Regina [illegible] che saprà «offrire un'identità culturale forte alla città dimezzata dalle vacanze». E una grande mostra con Monet [illegible] Gauguin attorno al filo bianco della neve (olimpi- [illegible] [illegible] due [illegible] dal 2006) che sancirà la rinascita di un polo espositivo come la Promotrice dalle Belle Arti.

E poi un mare di cantieri per la Torino dei musei che custodisce un patrimonio sempre [illegible] nascosto [illegible] sempre più valorizzato [illegible] visitato. «Un investimento [illegible] tanti zeri per [illegible] che [illegible] le basi per la nuova Biblioteca centrale progettata da Bellini e del raddoppio degli spazi della Galleria d'Arte Moderna nella nuova sede delle vecchie officine ferroviarie, un museo dal fascino unico». Su tutto questo fermento, la bacchetta magica [illegible] Luca Ronconi, che, in [illegible] delle Olimpiadi della Cultura, trasformerà siti «ronconiani» per eccellenza [illegible] le Ogr e il Palazzo del Lavoro «in palcoscenici dove mandare in scena i problemi dell'uomo moderno». L'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri racconta i successi del 2003 e i programmi della cultura torinese per l'anno appena cominciato. Dalla mostra sull'Africa allestita alla Gam che verrà protratta sino alla fine di febbraio «per accontentare il massimo pubblico possibile» al fatto che il 2004 sarà l'anno della grande rivoluzione dei musei torinesi. Cambiamenti scanditi sia dalle grandi opere per riqualificare l'esistente (da Palazzo Madama al Palazzo Mazzonis che ospiterà il Museo di Orientalistica e Numismatica) sia dai nuovi cantieri per trasformare ex-officine [illegible] Ogr in nuovi, emozionanti scenari per l'arte in mostra.

Allora assessore, che anno sarà il 2004 per la cultura torinese?

«Intanto [illegible] [illegible] ricco di progetti per la riqualificazione dei [illegible] sei esistenti. Parto dal più importante, quello [illegible] Palazzo Madama, che prevede la ristrutturazio- [illegible] degli spazi necessari per la riapertura del Museo Civico di Arte Antica, i cui lavori termine- [illegible] nel 2005. Se il Palazzo verrà richiesto dal Toroc per esigenze legate al Medal Plaza (sempre che piazza Castello di- [illegible] il cuore delle Olimpiadi del 2006, ndr), l'allestimento partirà dopo quella data, altrimenti sarà realizzato almeno in parte per i Giochi invernali. Poi penso alle Ogr, uno spazio da 22 mila metri quadri che ospiteranno il raddoppio della Gam, gli spazi per le gran[illegible] mostre della città, e l'Urban Center. A cantiere [illegible] anco- [illegible] ultimato, in occasione delle Olimpiadi della Cultura, una parte dello spazio sarà utilizzato da Luca Ronconi per [illegible] suo grande progetto teatrale, poi i lavori termineranno nel 2006». Prende fiato: «Ma sempre nei primi mesi di quest'anno partiranno anche i lavori di riqualificazione di Palazzo Mazzonis, che ospiterà la [illegible] sede del Museo [illegible] Arti Orientali. La nuova sede potrà ospitare le opere [illegible] di proprietà della Città e della Regione [illegible] buona parte della collezione di arte cinese di proprietà della Fondazione Agnelli. Poi saranno anche conclusi i lavori del Mausoleo [illegible] Bela Rusin e di Villa Amoretti nelle cui serre verrà ricavata una foresteria per giovani autori».

PALAZZO MADAMA

Queste le opere. E la stagione delle mostre e degli eventi che cosa ci riserva?

«Le due mostre più importanti saranno "Marc Chagall, un pittore del Novecento" e quella che all'inizio [illegible] prossimo dicembre porterà nella riqualificata sede della Promotrice delle Belle Arti la mostra "Gli impressionisti e la neve". La prima è prevista a fine marzo, alla Gam ed è nata grazie a un viaggio, mio e del sindaco, a Parigi, a trovare la nipote del grande artista».

Mostre che, come quella sull'Africa, nascono già vincenti sulla carta. Che cosa risponde a chi sostiene che rispondono più ad esigenze turistiche che culturali?

L'ASSESSORE FIORENZO [illegible]

«Se una mostra è capace [illegible] convincere a fare [illegible] viaggio anche lungo con destinazione Torino significa che è stato offerto anche ai nostri cittadini qualcosa in più del consueto. Facciamo l'esempio della mostra sull'Africa: ha fatto parlare tutti i giornali del mondo della nostra città,, ha rappresentato per gli storici dell'arte [illegible] momento [illegible] portante di riflessione, più del 50 per cento dei visitatori [illegible] giunto da fuori Piemonte e soprattutto ha prodotto meraviglia e considera- [illegible] per [illegible] [illegible] e una cultura vergognosamente sottostimate dall'Occidente. Questo è turismo o cultura? A me sembra, francamente, una discussione molto sterile».

Dalle mostre alla musica, fino al cinema. Quali novità?

«Segnalerei "Sintonie" che parte mercoledì 28 gennaio all'Auditorium del Lingotto con la "Mahler Chamber Orchestra" di Daniel Harding in contemporanea con la mostra di disegni di Gustav Klimt alla Pinacoteca Agnelli, il ciclo Sostakovic e il [illegible] [illegible] Massimo e "La fotografia, l'oro del secolo" alla Fondazione italia- [illegible] per la fotografia [illegible] con Vocazione di Gabriele Vacis. La cito anche perché questa [illegible] un po' la mia idea di gestione della cultura, agire in sintonia».

FINANZIAMENTI

Otto milioni per la cultura

[illegible] Il progetto di ristrutturazione di Palazzo Madama per ospitare la riapertura del Museo Civico di Arte Antica riguarda i restauri, la ristrutturazione edilizia e il nuovo allestimento. Il costo complessivo è di 12,5 milioni euro, di cui 2,5 offerti dalla Fondazione Crt. La riqualificazione delle ex-Officine Grandi Riparazioni costerà 50 milioni, il restauro di Palazzo Mazzonis 9 milioni di euro e il Mausoleo della Bela Rusin 1,8. Anche i lavori di Villa Amoretti sono in dirittura d'arrivo. Per [illegible] spesa di 3,5 milioni. Sempre quest'anno [illegible] i lavori [illegible] Film Commission per ricavare dall'ex fabbrica Colongo di [illegible] Verona il «cineporto» da mettere a disposizione delle case cinematografiche che verranno a girare a Torino. I costi complessivi, ripartiti fra Comune e Regione, saranno di circa 8 milioni. Ancora entro quest'anno [illegible] previsto il rifacimento del Museo dell'Automobile (progetto di Conflino) e gli interventi per dotare il Museo del Cinema degli spazi necessari a riunire intorno alla Mole le sezioni raccolte in 5 diverse sedi.

[illegible]

«La cultura non è neve pagata come oro»

Una sintesi davvero molto "compressa" - ha ragione, Fio- [illegible] Alfieri - per un anno così ricco [illegible] programmi [illegible] di stimoli. Il [illegible] è l'anno, [illegible] più del prossimo, in cui Torino si mette in gioco per adempiere alla nuova vocazione, ridisegnata per colmare il vuoto postindustriale. Forte è [illegible] responsabilità di chi guida oggi le politiche culturali, indispensabile il [illegible] di tutte le realtà che con il territorio interagiscono.

La quantità di opere di ristrutturazione [illegible] costruzione che verranno avviate è straordinaria, [illegible] non si può non aggiungere alla lista il Centro Ponte Mosca, "terra promessa" per molte associazioni culturali, sull'area della Provincia a Porta Palazzo: pur se la Regione ne è divenuta il principale sostenitore, la Città punta su un così forte elemento di riqualificazione del quartiere. Anche Ponte Mosca [illegible] le OGR farà vivere il cantiere: [illegible] l'inversione totale del rapporto costo-fruizione, ma questa è altra storia.

Importante [illegible] cogliere l'opportunità di questo fermento, la possibilità [illegible] utilizzare fondi strutturali, ché non vadano persi. [illegible] preoccupano però l'affacciarsi puntuale dei tagli alla spesa corrente, l'aggravarsi di pesanti deficit gestionali di alcune istituzioni, che confido l'Assessore non permetterà che si ripercuotano su quella quota già esigua di bilancio destinata alle associazioni culturali. [illegible] preoccupa anche di più, in presenza [illegible] risorse ridotte, il rischio di [illegible] politica culturale che veda gli amministratori avocare ai propri uffici progetti [illegible] iniziative, ricondurre a poche "grandi" istituzioni [illegible] loro attuazione, trasformare il sistema di messa in rete delle risorse in un sistema dirigistico e blindato.

Ma confido che l'apprezzamento dimostrato dall'Assesso- [illegible] per l'agire in sintonia [illegible] metterà al riparo da tutto ciò.

Sarà [illegible] di grandi eventi, il 2004; innegabile la fortuna della mostra sull'Africa, ben venga la proroga, che porterà anche benefici [illegible] alle casse cittadine. E ancora una volta ha ragione Fiorenzo Alfieri, [illegible] polemica che contrappo- [illegible] turismo [illegible] cultura è sterile. Anzi, un po' più di preparazione al turismo non potrebbe che giovare alla cultura. Lo dico assistendo alle peregrinazioni domenicali intorno alla GAM degli affamati visitatori di "Africa", esauriti i viveri della caffetteria interna...

Le grandi mostre sono la migliore delle opportunità per Torino. Credo che a fronte di così impegnativi investimenti («Gli Impressionisti e la neve», per cui la Fondazione Torino Musei [illegible] gli enti promotori dovranno versare, quale quota di partecipazione ai costi della mostra, 2 milioni 9[illegible] mila euro) il rigore culturale dovrebbe es[illegible] primario: [illegible] vero che basta il termine "impressionisti" a richiamare le grandi folle, ma non sempre l'inedito è meritevole [illegible] attenzione, anche se "la neve" ci trasporta nel clima olimpico. Anche Cartier-Bresson, maestro del bianco e nero, scattò fotografie [illegible] colori, [illegible] ebbe il buon gusto [illegible] mostrarle solo agli amici. Quello che conta, comunque, è la capacità [illegible] un grande [illegible] di influenzare il territorio, di avvalersi di collaborazioni [illegible] interazioni, di costruire. Questa dovrebbe [illegible] re la lezi[illegible] di Bilbao.

Luisella d'Alessandro
Presidente della Fondazione Italiana per [illegible] Fotografia [illegible] portavoce del Forum per la Cultura

portanuova

Quando la solidarietà è negata

«Sarebbe stato bello poter andare ad aiutare i nostri connazionali. Poter offrire, a chi sta soffrendo per le conseguenze del terremoto di Bam, ciò che la nostra condizione di iraniani più fortunati ci permette di offrire [illegible] [illegible] situazione tanto disperata: le nostre competenze». E' questo [illegible] senso della proposta di aiuto diretto che alcuni medici persiani che vivono a Torino e in altre città hanno rivolto [illegible] giorni passati alle autorità italiane perché la inoltrassero a quelle [illegible] loro paese. Purtroppo, l'offerta è rimasta lettera [illegible]. L'unità di crisi presso il ministero degli Esteri non ha potuto fare niente per gli specialisti iraniani che avrebbero voluto andare nel loro paese a dare [illegible] mano a chi è rimasto ferito nel disastro della città terremotata. «L'Iran sta rimandando indietro chi era volato là nei primi giorni dopo il sisma». Come dire e come in effetti è [illegible] apertamente detto: «Ce la possiamo cavare da soli». Per gli ex ragazzi partiti da Teheran, da Isfahan, da Tabriz negli Anni Settanta e Ottanta per studiare Medicina in Europa la risposta ha avuto un sapore un po' amaro. Per loro si sarebbe trattato [illegible] un certo senso di una «restituzione».
A Firenze, dove esiste da decenni una nutrita comunità iraniana formata soprattutto da commercianti (molti di successo), per aiutare la gente di Bam si è scelta un'altra strada: ci si [illegible] impegnando per rimettere in funzione un pezzetto di città. La comunità si è fatta promotrice di una raccolta di fondi mirata alla ricostruzione di una scuola. Una raccolta [illegible] ha per destinatari i bambini e che quindi ha più che mai il significato del guardare avanti, del cercare di immaginare comunque un futuro.
Nei [illegible]dici torinesi e [illegible] commercianti fiorentini - [illegible] lo stesso si può dire per ogni iraniano emigrato - la ferita immane della città di Bam, con le sue decine di migliaia di morti, ha sottolineato un'altra sofferenza. Minore, certo. Personale. La distanza.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[illegible] Cabaret

Laboratorio di Cabaret «LAB 41». Serata laboratorio, ovvero prove [illegible] cabaret aperto a tutti i giovani artisti non professionisti desiderosi d'intraprendere la carriera comica. Durante la serata verranno provati nuovi sketches e monologhi. L'ingresso alla serata è libero.
[illegible] Cab 41, via F.lli Carle 41, tel. 011/504.985, ore 22

[illegible] Cinema corto

L'associazione culturale «Torinoflusso» presenta «cortocorto». Il tema della serata condotta da [illegible] è «La solitudine». In programma il [illegible] editing di spezzoni di film di Enrico Bisi [illegible] il cortometraggio «The Chinese Wall» di Sytjke Kok. Ingresso gratuito.
[illegible] Domani, Barcone, corso San Martino 2, ore 22.30

Lettura

Si è costituito il gruppo aperto di lettura ed interpretazione di testi letterari contemporanei e classici. Il prossimo incontro è previsto per lunedì 12 gennaio. Info: 340/52.63.010.
[illegible] Gruppo Trickster, via Sibilla Aleramo 1

Letture [illegible] museo

«Delizia, lusinghe e coccole d'autore. Un arcobaleno di letture [illegible] golosità. Rosso. Corde, archi [illegible]», letture di testi del Sei e Settecento a cura di Arcangela Cursio. Il penultimo appuntamento dedicato all'arcobaleno vede protagonista il [illegible]: i testi scelti sono dedicati all'amore unito al potere della musica. Ingresso libero fino [illegible] esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria allo 011.812.91.16.
[illegible] Domani, Museo Accorsi, via Po 55, ore 21

[illegible] Pittura

S'inaugura domani la mostra «Paesaggi necessari. La pittura di Letizia Fornasieri», promossa da Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura [illegible] Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Fino al 24 gennaio. Info 011/812.66.01
[illegible] Domani, Piemonte Artistico Culturale, Via Roma 264, [illegible] 17,30

[illegible] Improvvisazione teatrale

Ci si può prenotare per il laboratorio di improvvisazione teatrale secondo il metodo Strasberg [illegible] Orazio Costa, che s'inizierà venerdì prossimo. Prima lezione gratuita. A cura del Gruppo Ludos Teatro. Info: ludos@freemail.it [illegible] [illegible] al 340-526.3010.
[illegible] Ludos Teatro, corso Spezia 55

Canto armonico

Sono aperte le iscrizioni agli incontri settimanali di Canto Armonico, ovvero «Ascolto Cantato»: ogni giovedì dalle 21 alle 22,30, fino a giugno. Dal [illegible] gennaio s'inizia il seminario sperimentale [illegible] da Luisa Brachet «Le Vie dei Sogni». Imparare a integrare le parti di sé [illegible] orientare la propria vita attraverso le immagini del sogno.
[illegible] Spazio Psw, Officina Creativa, via Balestrieri, [illegible] tel. 011.201854; info www.spaziopsw.it

Pinocchio

Domani , alle 17,30, inaugurazione della mostra e presentazione del volume «Le avventure di Pinocchio» con disegni di Teresita Terreno, Liboà Editore. Intervengono: Valter Giuliano, Giorgio Barberi Squarotti, Angelo Mistrangelo [illegible] Giacomo Soffiantino.Sino al 31 gennaio.
[illegible] Palazzo Cisterna, Piano Aulico, via Maria Vittoria 12, orario: 9-18,30, sabato 9-12, info. 011.2481790

RICORDO

Tricolore

Convegno [illegible] Bandiera Tricolore, simbolo d'unità e vessillo [illegible] libertà» in [illegible] del 207° anniversario della Bandiera, organizzato da Ennio Galasso, presidente della Commissione Statuto, il Centro Studi «Stato Nuovo» e gli studenti dell'Istituto Majorana di Moncalieri. Verranno ricordati i temi del Risorgimento e i simboli più importanti della Repubblica, una carrellata storica che verrà preceduta, per i ragazzi, da una visita al Museo Nazionale del Risorgimento. Intervengono Stefano Comodo, presidente dell'Istituto Piemontese [illegible] Studi Economici [illegible] Giuridici, Marcello Croce, storico e filosofo e Roberto Sandri Giachino, direttore del Museo Nazionale del Risorgimento di Torino.

■ Sala Viglione, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 11

SINFONICA DEL TEAT[illegible]REGIO

CLASSICA

L'Orchestra del Regio

Stasera, per Chivasso [illegible] Musica, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da Marco Zambelli esegue Mendelssohn (Le Ebridi), Respighi (Gli uccelli) e Mozart (Sinfonia «Jupiter»).

■ Chivasso, Duomo Collegiata, ore 21,15

CON

Storie dell'Arte

[illegible]' indetto «Storie dell'arte: suggestioni, racconti, riflessioni di fronte [illegible] un'opera d'arte», un concorso per racconti inediti rivolto a tutti i possessori dell'abbonamento [illegible] 2004, senza limiti di età. Scade il 2 marzo.

■ Scuola Holden, corso Dante 116, tel. 011/669.28.12

Cultura teatrale

La città di Torino bandisce un concorso per promuovere e valorizzare la cultura teatrale e il teatro realizzato in ambito scolastico. Una commissione valuterà le proposte e selezionerà le migliori produzioni teatrali che rappresenteranno i finalisti del [illegible] «Teatrando». Scade [illegible] 16 febbraio.

■ Centro Studi Teatro Ragazzi «G. R. Morteo», [illegible] 5, tel. 011/890.00.45

Lettere d'amore

Esprimersi, Unitre e Lions Club bandiscono ed [illegible] la XIV Edizione del Premio «Lettere d'Amore S.Valentino 2004». Il tema delle opere, poesie, racconto, fiaba e narrativa [illegible] genere, dovrà riguardare l'amore, nella più vasta accezione del termine. Gli elaborati devono pervenire entro il 30 gennaio. Premiazione il 13 febbraio all'Unione Industriale.

■ Unitre, [illegible] Francia 27, tel. 011/43.42.450 oppure 333/799.99.82

[illegible]: Terzo concerto [illegible] settimana questa [illegible] a «Il Magazzino di Gilgamesh»: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13 bis si esibisce Paolo Ambrosioni. Si preannuncia [illegible]na serata all'insegna del rock, in programma le canzoni rese celebri da [illegible] Springsteen. Appuntamento alle 22.

[illegible]: Il primo concerto dell'anno all'Hiroshima [illegible] Amour è previsto domani sera: di scena nel locale di via Bossoli 83 sono i Fly's Battle. S'inizia alle 22. Il giorno successivo si segnala un lieto ritorno sul palco di Hiroshima: Sergio Berardo con il suo nuovo progetto di cui fan parte anche Fabrizio Simondi,

GIANNA NANNINI

Gerardo Cardinale e Mario Poletti.

MORANDI. Un cambiamento nelle date torinesi di Gianni Morandi: anche il concerto [illegible] domenica 16 al Teatro Colosseo [illegible] previsto di sera, alle 20 [illegible] che alle 16,30 com'era stato annunciato in [illegible] primo tempo.

[illegible]. Il tour di Gianna Nannini approderà la sera di martedì 24 febbraio sotto la Mole al Teatro Colosseo. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: poltronissima [illegible] 26 euro, poltrona a 21 euro, galleria a 15,50 euro. A questi prezzi occorre aggiungere i diritti di agenzia. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 011/6698034.

[illegible] PER [illegible]

Impressioni di un parigino Rabbia e le sue tavole blu

ANGELO MISTRANGELO

Prosegue l'esposizione «L'impressionismo di Armand Guil[illegible] [illegible] Palazzo Bricherasio che è stata visitata dall'apertu[illegible] (il 23 ottobre) ad oggi da 35 mila p[illegible]. E' aperta (sino al 1° febbraio, via Lagrange 20 (orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì e domenica 9,30-19,30, giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30, info. 011 5711811).

Nato a Parigi nel 1841 e morto nel 1927 nel Castello della Grignon nella Valle della Marna, Guillaumin ha partecipato nel 1874, nell'atelier di Nadar a Parigi, alla prima mostra degli impressionisti insieme a Pissarro, Renoir, Sisley, Degas, Cézanne.

In mostra tele come «Les grandes arbres» e «Portrait de Madeleine», il pastello «Le tetit déjeneur» e l'acquaforte «Le Port [illegible] Bercy». Sempre a Palazzo Bricherasio sono esposte le opere di Luisa Rabbia sul tema «La Sala degli Specchi». Inserita nel ciclo «Outside», curato da Guido Curto, l'esperienza della Rabbia si può osservare sulla facciata principale del settecentesco edificio (in via Teofilo Rossi di Montelera), dove sono affisse sette «tavole» con disegni di un intenso color blu cobalto.

Alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, si apre, alle 18, la personale della pittrice Sara Wilson (sino al 15 gennaio, [illegible]: 10,30-19,30, tel. 011.541512). Il catalogo [illegible] grafico è curato da Paolo Levi per le Edizioni Elede.

L'opera della Wilson, nata a Londra e attualmente residente a Forte dei Marmi, è caratterizzata da [illegible] delicata interpretazio[illegible] figurativa della realtà circostante. Nelle [illegible] composizioni si avverte [illegible] romantica visione del paesaggio toscano, della pergola che conduce [illegible] casa, della natura morta [illegible] aglio e del cesto di limoni verdi, e dei [illegible] di fiori [illegible] [illegible] e zinnie. Una pittura elaborata con misura e un colore che mette in primo piano un giardino fiorito e la spiaggia della Versilia, in un percorso espressivo pacato, meditato, scandito dalla luce atmosferica che permea [illegible] natura profondamente amata.

Il Laboratorio artistico «MartinArte», [illegible] corso Siracusa 24/a, ospita la [illegible] della pittrice Mariella Bogliacino intitolata «Delfini&Vulcani», [illegible] testi [illegible] Maria Erovereti e Andrea Scagliarini. (sino [illegible] 31 gennaio, orario: martedì-giovedì 9,30-12,30/ 15,30-22, mercoledì-venerdì 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011.352427). Dopo il lavoro legato all'indagine intorno [illegible] «Vulcani», l'artista torinese propone una ricerca in cui i delfini, «un essere incline [illegible] [illegible] comportamento ilare e amicale», suggerisce Andrea Scagliarini, rappresentano [illegible] mondo [illegible] [illegible] e postiche sensazioni.

A «Il Calamos», [illegible] via dalla Rocca 4, [illegible] incisioni dal XV al XX secolo con fogli [illegible] grafica di Albrecht Durer («Il piccolo calvario») e Ventura Salimbeni detto Bevilacqua, di Rembrandt («San Gerolamo in ginocchio») e i paesaggi di Jacob Ruysdael e Jean Francois Millet. Di Giovanni Battista Piranesi si ricorda l'acquaforte «Veduta [illegible] Piazza Navona sopra [illegible] rovine del Circo Agonale, della serie delle «Vedute di Roma» (tel. 011 817 4808).

GUILLAUMIN: «GRANDS ARBRES D'AUTOMNE» (1876)

NEL WEB

Il Piemonte in cifre dalla a alla zeta

Uno dei modi migliori per conoscere approfonditamente il Piemonte sotto tutti i punti [illegible] vista, è consultare le statistiche che lo riguardano.

Per facilitare l'accesso [illegible] informazioni [illegible] parte dei cittadini, la Regione Piemonte ha realizzato il sito «Piemonte in cifre» www.piemonteincifre.it. Si tratta della versione online della pubblicazione «Piemonte in cifre 2003», curata dalla Regione in collaborazione [illegible] Unioncamere Piemonte [illegible] Istat, e inserita nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

La sua struttura, così come la grafica, è volutamente semplice, in modo da rendere agevo[illegible] l'accesso alle informazioni [illegible] maggior numero possibile di cittadini. Superata l'homepage, che permette di scegliere se consultare i dati in italiano o in inglese, il sito presenta un indice contenente l'annuario statistico regionale per l'anno 2003. A ciascuna delle 26 voci corrisponde [illegible] categoria, [illegible] [illegible] volta suddivisa in [illegible] sottocategorie. In questo modo, ogni aspetto del sistema regionale [illegible] contemplato in dettaglio, dall'ambiente all'economia, senza dimenticare l'istruzione, i trasporti, l'assistenza, ecc.

La navigazione tra le voci dell'annuario statistico è [illegible] plice ed intuitiva: basta cliccare su una categoria per avere a disposizione l'elenco delle sottocategorie. Queste sono scaricabili [illegible] consultabili nel formato Adobe.Pdf e comprendono sia dati sia grafici.

Per chi [illegible] conosce i termini di riferimento utilizzati nelle statistiche, [illegible] sito presenta [illegible] glossario aggiornato per ciascu[illegible] categoria contemplata nell'indice. Vista la grande quantità d'informazioni disponibili, «Piemonte in cifre» offre anche [illegible] utile motore di ricerca testuale che permette di individuare all'interno dell'indice le parole chiave e le statistiche ad esse relative.

AL CINEMA

Aspettando Tom, il Samurai

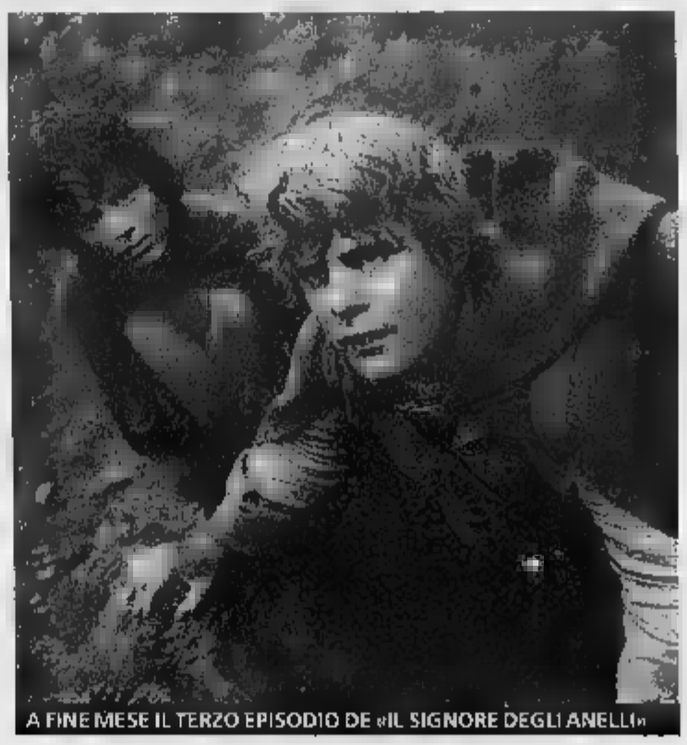
Da venerdì in undici sale l'epopea del soldato Cruise in Giappone veterano della Guerra civile americana alla corte dell'imperatore Con «Il ritorno del Re» si chiude la saga de «Il signore degli Anelli»

DANIELE CAVALLI

«L'ultimo Samurai» Tom Cruise e il capitolo finale della trilogia de «Il Signore degli Anelli» sono gli eventi cinematografici gennaio. Aperto la scorsa settimana dal nuovo giallo Dario Argento «Il cartaio» dall'ambizioso esercizio di stile del maestro danese Lars Von Trier «Le cinque variazioni», il 2004 sul grande schermo prevede un primo mese in cui svettano il kolossal storico di Edward Zwick («Glory», «Vento di passioni») e l'atteso «Il ritorno di con cui Peter Jackson termina il kolossal ho dedicato sette vita - ha detto -, viaggio estenuante non molto diverso quello dei miei protagonisti».

soldato troverà nuovi valori per cui vale la pena morire» è l'enfatica frase con cui viene lanciato dopodomani sui nostri schermi «L'ultimo Samurai», film che ha convinto critica pubblico americano (90 milioni di dollari d'incasso in un mese, il film ne è costati 140) ed irrompe con le sue 2 ore e mezza di spettacolari immagini in ben undici cinema torinesi (Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Studio Ritz). Ne è protagonista un atletico T Cruise, più volte a rischio di infortuni per le acrobazie compiute sul già capitato per «Mission Impossible 2» (in questi giorni sta preparando il terzo episodio della serie), nel ruolo di veterano della guerra civile americana chiamato alla fine del XIX secolo dall'imperatore del Giappone ad addestrare il suo esercito contro i samurai. Una curiosità: film è stato girato anche Nuova Zelanda, negli stessi luoghi a lungo teatro delle riprese de «Il Signore degli Anelli». L'ultimo atto della trilogia tolkeniana approda invece nelle sale giovedì 22: s'intitola «Il ritorno del Re», in origine durava addirittura 4 ore e mezza mentre ora il regista Peter Jackson e il montatore Jamie Selkirk l'han ridotto a 3 ore e un quarto ; prima della maratona di mercoledì 21 (i tre episodi a partire dalle 14), il Medusa Multicinema ripropone l'intera saga: si comincia il con «La Compagnia dell'Anello». La Bim anticipa a venerdì 16 l'uscita di «21 grammi», nuovo lavoro di uno dei registi emergenti sulla scena internazionale quale è il messicano Alejandro Gonzales Inarritu («Amores Perros»). Le storie di tre personaggi s'intrecciano: un professore malato di cuore (Sean Penn, ancora nelle sale nel pregevole «Mystic River»), una giovane donna rimasta vedova (Naomi Watts, scoperta di David Lynch in «Mulholland drive») e galeotto in redenzione impersonato Benicio Del Toro, premio Oscar per «Traffic». E proprio lo sceneggiatore di «Traffic» Stephen Gaghan ha debuttato alla regia «Abandon», thriller nelle sale da venerdì 16. narra di una studentessa universitaria al centro delle indagini della polizia a causa della scomparsa del fidanzato. Lei è Katie Holmes, la ragazza di «Dawson's Creek» che ricordiamo in un altro thriller, «The Gift». A fine mese da segnalare la trasformazione di Kate Beckinsale da dolce infermiera contesa tra Ben Affleck e Josh Hartnett «Pearl Harbor» a guerriera vampira «Underworld», film annunciato come un «Romeo e Giulietta tra licantropi e vampiri». Dopo il trionfo natalizio, poco italiano in gennaio: metà esce «E' già ieri» con Antonio Albanese, rifacimento italiano dell'esilarante «Ricomincio da capo» con Bill Murray, e il 30 «La rivincità di Natale» di Pupi Avati.

TOM CRUISE IN UNA SCENA DEL FILM «L'ULTIMO SAMURAI»


A FINE MESE IL TERZO EPISODIO DE «IL SIGNORE DEGLI ANELLI»

DELL'EX MACELLO

Per chi lavora nell'ambito della musica il centro di via Partigiani 4 offre tra l'altro un centro di produzione audiovisivi e una sala multimedia Accanto, gruppo nella nuova sala prove Area 23 allestita Moncalieri

Con «Suoneria» la musica ha trovato casa a Settimo

TIZIANA PLATZER

I lavori sono ancora in corso anche se l'inaugurazione ufficiale con taglio ideale del nastro è avvenuta prima di Natale, per questo la «Suoneria» appena nata a Settimo Torinese non ha calendari eventi già definiti.

Ma è questione di poco, anche perché questa «Casa della musica» sorta nell'area un tempo adibita a macello comunale e completamente ristrutturata, in via Partigiani 4, mette a disposizione di tutti gli operatori delle sette note un centro professionale disposto su due piani per 2600 metri quadrati.

Una realtà significativa a livello nazionale realizzata grazie a una società mista pubblico-privato che vede la Città di Settimo coinvolta al 70 per cento e la restante parte operativa con «Multipulsar», società formata da Cosimo Amendolia, operatore culturale torinese, e Adriano Marconetto, creatore di Vitaminic. «Alcuni gruppi musicali hanno già cominciato prenotare le sale prova, tre io sto mettendo a punto i primi concerti di febbraio» dice Amendolia. La «Suoneria» offre infatti cinque sale con le strumentazioni dell'ultima tecnologia, come pure gli studi di registrazione «dove qualunque grande artista potrà venire a registrare i suoi lavori». La visione è realmente a 360 gradi, sono pensati un produzione audiovisivi, sala multimedia con 25 postazioni collegate Internet, cinque aule per l'educational anche su questo versante stiamo definendo i numerosi corsi per adulti e bambini» l'amministratore delegato. E poi, oltre spazi vari per intrattenimenti e performance, caffè e ristorazione, è stato costruito un auditorium per persone «dove pensiamo di organizzare due o tre concerti la settimana», e un'arena da 400 posti nel cortile per manifestazioni estive. La programmazione eventi seguirà un ambito preciso? «Assolutamente no, "Suoneria" vuole davvero "casa" aperta a qualunque genere, a qualunque artistica». Un investimento imponente del Comune di Settimo, con l'ambizioso progetto di possedere fra qualche stagione un centro musicale da standard europeo.

RENAULT

PER CAMBIARE CLIMA
NON DOVETE CAMBIARE STAGIONE.

Renault Kangoo
Privilège
a € 12.150,00* con climatizzatore
pack elettrico.

Renault Clio Autenthique
Confort
€ 10.070,00** con climatizzatore
e radio mono cd

Renault Twingo
Diabolika
a € 9.700,00** con climatizzatore
tetto apribile elettrico e radio mono cd

*Prezzo IPT esclusa, IVA e strada incluse HA UN'AUTO DA ROTTAMARE. **Prezzo IPT esclusa, IVA e su strada incluse. Nostre offerte valide fino al 31 gennaio. CO2 143 a GR/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) da 5,3 a L/100 KM.

È un iniziativa dell' Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

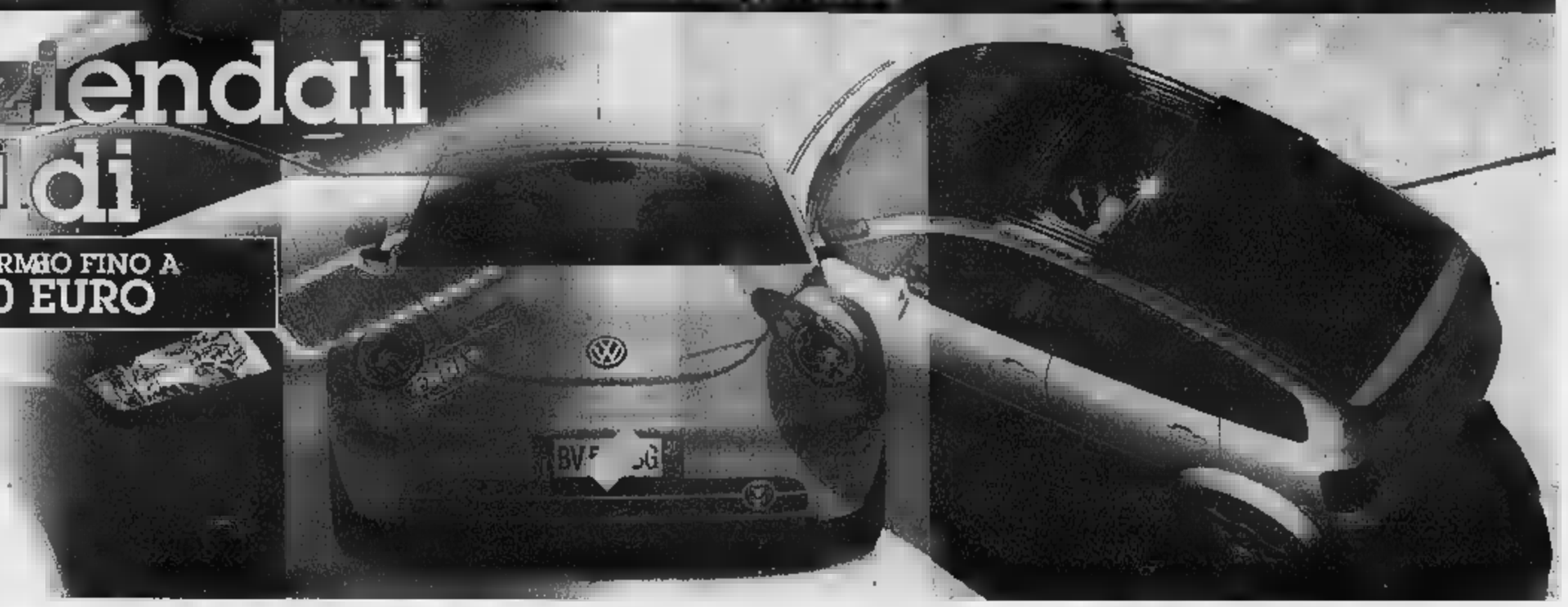
RABINO C.
C.so Torino, 238/240 Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C. so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

(M.Sacchi) (M.Mascarino)

Le aziendali Rinaldi

CON RISPARMIO FINO A
27.600 EURO



Audi

A2 1.4 - 75 CV
argento/ clima/ abs/ 6 air bag/ antifurto/ cerchi lega
EURO 15.600 - RISPARMIO 4.800

A2 1.4 16V-75 CV TOP
argento metallizzato
EURO 17.000 - 3.400

A2 1.4 - TDI TOP
grigio metallizzato
EURO - 4.700

A2 1.6 FSI
argento/ clima/ abs/ 6 air bag/ antifurto/ cerchi lega
EURO 16.000 - RISPARMIO 6.350

A2 1.6 FSI TOP
argento metallizzato
17.800 - RISPARMIO 5.950

A2 1.4 - TDI TOP
metallizzato/ radio/ clima/ abs/ 6 airbag/ cerchi lega
EURO 19.000 - RISPARMIO 3.150

A3 AMBITION 2.0
nero metallizzato/ bracciolo/ cerchi 5
EURO - 4.610

1.6
blu metallizzato
19.500 - RISPARMIO 3.600

2.0 TDI 16V
metallizzato/ accessoriata
EURO 24.000 - 5.550

TDI AMBIENTE
grigio metallizzato/ fendinebbia/ radio concert
EURO - RISPARMIO 3.285

3.2 QUATTRO
nero metallizzato/ pack luci/ bracciolo/ sensore luci
EURO 32.900 -

A4 1.9 TDI
metallizzato/ volante sportivo/ modanature cromate
26.000 - 5.350

A4 2.5 TDI CV QUATTRO
nero metallizzato/ cerchi razze
EURO 33.000 - 6.450

AVANT 2.5 TDI 180 CV
argento metallizzato/ cerchi aerodesign
- 6.360

2.4 V6
nero met/ frangivento/ nappa/ radio concert/ cerchi 17"
EURO 37.700 -

AVANT 2.5 TDI 180 CV
argento metallizzato/ pack executive/pack sport
42.000 - RISPARMIO 9.650

AVANT 2.5 TDI TIPTRONIC
blu metallizzato/ pacchetto executive/ pacchetto sport
EURO 41.500 - RISPARMIO 12.670

RS6 AVANT
nero metallizzato/ navigatore "plus"/ caricatore cd/ tv
EURO 80.000 - RISPARMIO 17.150

TT ROADSTER 1.8T
argento metallizzato
EURO 32.800 - 5.450

Volkswagen

LUPO 1.4 60CV TRENDLINE"AIR"
argento met/ clima/ abs/ 2 bag
EURO 10.300 - RISPARMIO 1.630

GOLF GTI TDI 150 CV PLUS 5 PORTE
nero/ navigatore satellitare
- 4.585

TIME 1.9 TDI CV
nero metallizzato
EURO 19.000 - RISPARMIO

GOLF 1.9 TDI 130 CV PLUS
argento metallizzato
EURO 21.000 - 4.300

2.0
argento metallizzato/ 7 posti
23.700- 5.170

TOURAN 1.6 -
nero metallizzato/ 7 posti/ climatronic
EURO 22.500 - RISPARMIO 3.650

2.0 - TDI
argento metallizzato/ 7 posti
EURO - 3.460

BORA 1.9 TDI 100 CV
argento metallizzato
EURO 18.000 - 3.520

PASSAT 1.9 TDI 130 CV EXECUTIVE
argento metallizzato
EURO 24.500 - RISPARMIO 5.160

PASSAT 4.0
argento metallizzato/ full optionals
35.000 - 15.721

TRANSPORTER 1.9 TDI 105 CV
bianco/ accessoriato
EURO - RISPARMIO 3.670+IVA

2.5 TDI 14 Q.LI
ribaltabile trilaterale
EURO 18.800+IVA - RISPARMIO

T4 1.9 TDI
porte posteriori battente
EURO + - + IVA

NEW 2.0
grigio met/ caricatore CD
EURO 23.100 - RISPARMIO 4.610

SHARAN 1.9 TDI TRENDLINE 130 CV
blu metallizzato
27.000- RISPARMIO 5.150

3.2 V6 TIPTRONIC
metallizzato/ tetto solare/ navigatore+tv/ cerchi 18"
- RISPARMIO 27.635

Skoda

FABIA 1.2 CLASSIC
blu/ climatizzatore/ doppio air bag
EURO 8.300 - RISPARMIO 2.880

FABIA 1.4 - 68 CV COMFORT
grigio metallizzato
EURO - RISPARMIO 2.680

1.4- CV COMFORT
grigio metallizzato/ clima/ doppio air bag
EURO 9.500 - RISPARMIO 3.300

1.9 -
metallizzato/ climatizzatore/ airbag
EURO 10.900 - 2.910

WAGON 1.2 12V CV CLASSIC
grigio metallizzato/ climatizzatore/ 2 airbag
EURO - RISPARMIO 3.180

FABIA WAGON 1.9 TDI
grigio metallizzato/ clima/ mancorrenti
EURO 11.100 - RISPARMIO 3.500

1.4TDI COMFORT
grigio metallizzato/ clima/ abs/ 2 airbag/ cerchi lega
14.000 -

OCTAVIA RS 1.8T
grigio met./ navigatore satellitare
EURO 12.000 - 12.500

OCTAVIA WAGON 1.9 TDI 110 CV
verde metallizzato
EURO 18.000 - 4.100

OCTAVIA WAGON 1.9 TDI -130CV ELEGANCE
grigio met./ clima/ abs/ 4 air bag/ sensori/ cerchi lega
EURO - RISPARMIO 5.050

2.0
argento metallizzato/ cerchi lega 17"
EURO - RISPARMIO 6.950

SUPERB 2.5 TDI
argento metallizzato/ cerchi lega 17"
23.700 - 6.700

RINALDI

Rinaldi S.p.A.
Concessionaria per Torino e provincia
Divisione vetture aziendali

Usatorinaldi www.rinaldispa.it

entri oltre 200 in

Torino (Italy):
c.so Francia, 262
011.717.61.11
c.so Marche, 74
011.779.66.11

Susa (Torino):
Loc. Traduerivi 15/5
0122.623.108

Certificazione di qualità ISO 9001:2000

[illegible] HA[illegible]POSTO UN PROGRAMMA RICCO DI APPUNTAMENTI

Giovanni Zinchella, tecnico del Torino

Alla Rappresentativa regionale il «Tappari» Delude il Torino eliminato in semifinale

■ Grande sorpresa al Lucento nelle fasi finali del «Tappari» per Giovanissimi. Il Torino di Giovanni Zichella [redacted] è riuscito [redacted] bissare il successo dell'anno passato: in semifinale i granata sono [redacted] infatti battuti ai rigori [redacted] Pro Vercelli, che [redacted] nell'atto conclusivo [redacted] stata superata dalla Rappresentativa regionale che così iscrive per la prima volta il [redacted] nell'albo d'oro della manifestazione.
Nelle semifinali la Pro Vercelli, bestia nera [redacted] granata, ferma dunque il Toro sullo 0-0 [redacted] tempi regolamentari e poi lo supera ai rigori per 3-2. Conclusione dagli undici metri anche per l'altra semifinale con la Rappresentativa infallibile dal dischetto mentre il Lucento fallisce [redacted] tiro: 5-4 quindi per l'undici di Zambetti dopo lo 0-0 dei 60'.
[redacted] finale per il 3° posto il Toro si rifà in parte dell'amarezza del mattino e supera con il minimo scarto i padroni di casa del Lucento, non senza però prima tremare per un rigore fallito da D'Angelo quando [redacted] era ancora sullo 0-0. Poi, a 5' dalla fine, ci pensa il solito Gerbo, al quarto gol in tre partite, a fissare l'1-0 [redacted] bel rasoterra da fuori area.
Finalissima invece inedita con la Rappresentativa che si impone sulla Pro Vercelli per 1-0. La Pro fallisce una facile occasione e sul capovolgimento di fronte con un tiro da fuori area Paganini del Filadelfia in[redacted] il gol vittoria.
Premi speciali del torneo per il portiere del Lucento Luca Provenzano, per il difensore Manuel Vallati (Torino), per il centrocampista Geremia Busatto (Rappresentativa) e per l'attaccante Fabrizio Franzoso (Pro Vercelli). Come miglior giocatore del torneo è stato invece premiato il centrocampista Ruben Carini della Pro Vercelli.

Lo «Stella [redacted] Natale» dell'Olympic per Esordienti ha definito le squadre per le semifinali in programma sabato dalle 15 (via Tampellini): il Rivoli, che ha battuto il Carrara 7-1, affronterà [redacted] Cbs mentre lo Sporting (5-0 all'Olympic) giocherà con il Lascaris.
Concluso il 9° «Torneo della Befana» del Beppe Viola per Giovanissimi B: 3° posto al Beiborg (2-1 sul Borgo San Remo) e vittoria per la Bassa Val Susa (4-2 al River Mosso).
Proseguono anche i tornei dell'Ivest. Nei Giovanissimi '89 i risultati di [redacted] (Ivest-Pianezza 3-1 e Ardor San Francesco-Sporting 1-0) hanno determinato le semifinali di giovedì (ore 18, [redacted] Paolo della Cella) Nichelino-Don Bosco e Ardor San Francesco-Ivest. Negli Allievi '87 semifinali venerdì (ore 17,30) Nichelino-Nizza e Ivest-Atletico Mirafiori. Nell'«Ametis» del San Mauro proseguono le fasi eliminatorie: Cbs-San Mauro 2-1 e Barcasalus-Orbassano 0-0 (Giovanissimi), Orbassano-Barcasalus 1-0 (Allievi). [p. acc.]

SERIE C2: ALTRO SIGNIFICATIVO PAREGGIO (0-0) DEGLI EPOREDIESI NELLA TRASFERTA A MONTICHIARI

L'Ivrea sale al quinto posto

Zubin infortunato, sostituito da Bergantin

Paolo Accossato

Vale più di un punto il pareggio che l'Ivrea agguanta senza [redacted]pure troppa fatica a Montichiari. Con lo 0-0 in terra bresciana, infatti, gli arancioni salgono [redacted] quota 25 in graduatoria, vale a dire al quinto posto, seppur in ampia compagnia con altre quattro squadre.

Ad inizio anno gli eporediesi avrebbero firmato per [redacted] girone di andata così ricco di soddisfazioni che ha per adesso portato sei vittorie, sette pareggi ed appena quattro sconfitte, incassate peraltro contro tre delle quattro formazioni in testa alla classifica.

L'Epifania è dunque amica dell'Ivrea che a Montichiari era opposta ad [redacted] compagine del tutto simile per risultati ed andamento nel girone. Il risultato è stato [redacted] partita senza troppi acuti da entrambe le parte, con un paio di [redacted] per gli ospiti mentre Mordenti alla fine non ha dovuto neppure sporcarsi troppo i guanti se non per sbrigare l'ordinaria amministrazione.

Gaudenzi riprende il suo posto in panchina dopo il lieve malore che lo aveva costretto a disertare le ultime apparizioni e deve fare a meno di Mirabelli, infortunato, e all'ultimo [redacted]mento anche di Mufante che nella notte prima della partita è colto da [redacted] attacco febbrile. Decide pertanto [redacted] sostituire l'influenzato tornante con Arieta disponendo la squadra con un 4-3-1-2 dove Zucco e, appunto, Arieta giocano avanzati a supportare la punta centrale Emil Zubin.

A centrocampo giostrano Fogli, Scazzola e Fietta mentre la linea difensiva [redacted] composta dai centrali Motta e Vianello più i due laterali Tolotti e Castagna.

[redacted] Montichiari risponde con un undici che ha [redacted] Petrascu e Galassi gli uomini più pericolosi, [redacted] durante [redacted] match i padroni di casa non impensieriscono mai Mordenti.

Dopo 14', [redacted] le squadre ancora in fase di studio, una brutta tegola per l'Ivrea: Zubin chiede il cambio e la prima diagnosi medica parla di contrattura oppure di stiramento. Il rischio, qualora si trattasse della seconda ipotesi, è perdere per diverse settimane l'attaccante più prolifico degli eporediesi con otto reti all'attivo.

Entra Bergantin e il suo apporto si fa subito sentire con un bel tiro dal limite dell'area piccola ben controllato da Rosin. Poi [redacted] la volta di Arieta [redacted] gran tiro da fuori ad impegnare il portiere del Montichiari.

A centrocampo Fogli tiene [redacted] le redini del match con sicurezza mentre sulle fasce Castagna e Tolotti mantengono in costante apprensione gli esterni bresciani.

Alla fine del match Gianluca Gaudenzi è soddisfatto del punto e della posizione in classifica: «Il pareggio è giusto: le due squadre si sono equivalse e in una partita molto tattica non [redacted] state molte le occasioni da rete. Per [redacted] è un punto guadagnato perché ottenuto fuori casa contro un'avversaria della nostra forza. L'unica nota stonata è l'infortunio di Zubin: speriamo che nei prossimi giorni il danno non risulti così grave».

Già domenica prossima l'Ivrea scenderà di nuovo in campo e al Pistoni ospiterà [redacted] un delicato esame di maturità la Valenzana. Il derby si prospetta ricchissimo di [redacted]oni visto che gli orafi sono primi in classifica e ieri hanno pareggiato a Mantova.

Ivrea-Montichiari 0-0
Ivrea: Mordenti, Tolotti, Castagna, Fogli, Motta, Vianello, Spazzola (44' st Lenzoni), Fietta, Zubin (17' Bergantin), Zucco, Arieta.
Montichiari: Rosin, Cattaneo (33' st Belleri), Dossi, Calandrelli, Bendoricchio, Berzi, Galassi, Fiorentini, Menassi, Petrescu (42' st Valente), Russo (21' st Amosoka).
Arbitro: Saveri.

LA SITUAZIONE

17ª giornata: Belluno-Meda 1-0; Mantova-Valenzana 0-0; Montichiari-Ivrea 0-0; Olbia-Cremonese 1-1; Pizzighettone-Sud Tirol 0-0; Pro Sesto-Monza 0-2; Pro Vercelli-Palazzolo 1-0; Sassuolo-Biellese 0-3; Savona-Legnano 0-0.
Classifica: Sud Tirol e Valenzana 33; Cremonese 31; Pro Sesto 30; Meda, Ivrea, Mantova*, Montichiari e Pizzighettone 25; Monza 24; Olbia e Biellese* 21; Pro Vercelli 18; Legnano 17; Belluno 16; Savona 14; Sassuolo 12; Palazzolo 8. (* una partita in meno).
Prossimo turno (11-1): Belluno-Mantova; Cremonese-Palazzolo; Ivrea-Valenzana; Legnano-Olbia; Meda-Biellese; Montichiari-Savona; Monza-Pro Vercelli; Sassuolo-Pizzighettone; Sud Tirol-Pro Sesto.

IL VIA DATO DA [redacted] BELMONDO, MADRINA DELLA [redacted]

Alla Csernescki [redacted] Broggini la 16ª Pradzalunga

La rumena Camelia Csernescki (nella foto in mezzo a Maria Sironi e Simonetta Genesio, rispettivamente seconda e terza classificate), tesserata per [redacted] sci club I Camosci di Seregno (Milano), classe 1979, ed il [redacted] compagno di sodalizio, Pietro Broggini, classe 1975, si sono aggiudicati la 16ª edizione della Pradzalunga, gara di fondo sulla lunga distanza seniores maschile e femminile di 30 chilometri [redacted] tecnica classica, organizzata dallo sci club Valchisone-Camillo Passet lungo la pista Alta Val Chisone di Pragelato. Il via è stato dato da Stefania Belmondo, madrina della manifestazione ed [redacted] coda alla Pradzalunga si è svolta la 4 edizione de la Mini Pradzalunga, riservata [redacted] più giovani. La gara si è svolta [redacted] condizioni climatiche e di innevamento ottimali.

CND: VITTORIA DI MISURA CONTRO IL VALLE D'AOSTA, ULTIMO [redacted] GRADUATORIA

Gran destro di Vailatti decide per il Canavese

Porta la firma di Gianchiglio Vailatti [redacted] vittoria [redacted] misura del Canavese contro il Valle d'Aosta Sarre nel recupero dell'ultima giornata di andata del Campionato Nazionale Dilettanti. Non è pertanto fortunata la prima volta in panchina con i valdostani per l'ex granata Marco Osio che da qualche giorno aveva sostituito Gardano.

Le squadre si dispongono in campo in maniera sostanzialmente speculare: nei rossoblù [redacted] Becchio mentre gli ospiti lamentano le assenze di Mazzei e Stafico. Il Canavese opera [redacted] diligente 4-4-2 con Pisasale e Vailatti a scambiarsi spesso le posizioni in attacco e la coppia Rosso-Pregnolato a fare da diga a centrocampo. Zamboni e Tomatis sulle fasce non incidono più di tanto mentre in difesa Bonato e Capozzielli [redacted] hanno eccessiva difficoltà a conte[redacted] Cresta e Pallante.

Il Valle d'Aosta ha [redacted] De Fraia l'elemento sicuramente migliore e più in forma: [redacted] numero sei [redacted] sempre nel vivo del gioco scardinando palloni dai piedi degli avversari e rilanciando l'azione. Peccato che a centrocampo non sia supportato di dovere per cui la coppia offensiva è spesso lasciata isolata. In difesa Paggio fa il suo dovere [redacted] Pisasale ed ha facile gioco sui palloni alti, vista [redacted] differenza di statura, ma la difesa valdostana rischia quando i padroni di casa giocano sul veloce.

Al 9' azione personale di Vailat[redacted] che parte dalla sinistra e si accentra, [redacted] il rasoterra è senza pretese. La risposta del Valle d'Aosta è al 22' quando De Fraia indovina il corridoio per il tiro ma il destro finisce abbondantemente a lato.

La seconda parte del primo tempo è il momento migliore del match: al 24' un gran destro dal limite [redacted] Pregnolato sibila a pochi centimetri dal palo con Seira Ozino battuto e al 42' Vailatti insacca il gol decisivo con un gran destro dal limite sotto la traversa dopo un'insistita [redacted] personale.

Nella ripresa la partita [redacted] addormenta [redacted] unici palpiti grazie a Graziolo (37') anticipato in scivolata da Cappozzielli e un colpo di testa di Tomatis [redacted] 40' aventato da Seira Ozino. [p. acc.]

Canavese-Valle D'Aosta 1-0
Canavese: Maio; Cuttini, Marchio; Rosso, Bonato, Capozzielli; Tomatis, Pregnolato (43' Scerrino; 38' st Canino), Pisasale, Vailatti, Zamboni.
Valle d'Aosta Sarre: Seira Ozino; Graziolo, Rufrano; Challancin (33' Pession), Paggio, De Fraia; Clemente, Dattrino, Pallante (42' st Guarino), Caputo (11' st Cagliano), Cresta.
Arbitro: Ranghetti.
Rete 42' Vailatti.
Altri recuperi: Borgosesia-Robbio 3-3; Cuneo-Vigevano 5-2.
Classifica Borgomanero p. 38; Fiorenzuola e Cossatese 32; Casale e Voghera 29; Cuneo 28; Castellettese, Canavese e Trino 25; Orbassano 24; Sparta e Borgosesia 21; Vigevano 18; Sancolombano e Robbio 16; CasteggioBroni e Sant'Angelo 13; Valle d'Aosta 12.
Prossimo turno: Borgomanero-Vigevano; Borgosesia-Castellettese; Canavese-Sparta; Casale-Valle d'Aosta; CasteggioBroni-Robbio; Cossatese-Trino; Cuneo-Voghera; Orbassano-Fiorenzuola; Sant'Angelo-Sancolombano.

Marco Osio, allenatore del Valle d'Aosta

TUTTO ESAURITO A LE CUPOLE PER CUNEO-PARMA

La grande pallavolo entusiasma Torino

Enrico Zambruno

Senza squadre maschili [redacted] alto livello, ma sempre innamorato della pallavolo, il pubblico torinese ieri pomeriggio ha finalmente liberato tutta la [redacted] voglia di grande volley. Il palazzetto «Le Cupole» di via Artom, gremito in tutti i 600 posti disponibili, ha accolto come meglio non poteva il match amichevole che [redacted] messo [redacted] fronte la Noicom Bre Banca Cuneo, unica stella del volley maschile piemontese, e l'Unimade Parma, allenata dal torinese Mauro Berruto.

Le schiacciate dalla seconda linea del brasiliano Giba, la classe di Hernandez e la potenza di Wijsmans: tutte le azioni più belle sono state scandite dalle urla gioiose degli spettatori, schierati soprattutto con la formazione di Anastasi. Sotto il profilo tecnico, l'allenatore cuneese è rimasto un po' deluso dalla prestazione dei suoi ragazzi, sconfitti [redacted]-1 dagli emiliani, sapientemente organizzati dalla regia di Marco [redacted]. Senza [redacted] francese Antiga la Noicom patisce concretezza in banda, con il sostituto Pesenti che [redacted] riesce a colmare l'assenza.

L'ex Ferrara Castellano punisce i piemontesi nella prima frazione, decidendo i vantaggi 26-24: Giba, idolo indiscusso delle ragazzine sugli spalti, non ci sta e trascina i compagni al 25-[redacted] che rimette l'incontro in parità. La maggior concretezza dell'Unimade sotto rete però crea il divario tra [redacted] due formazioni: gli [redacted] Omrcen e Gallotta si fanno rimpiangere infilando la retroguardia di Cuneo dalle ali, lasciandola prima a 22 e poi a 23, chiudendo così la sfida.

E' un finale di gara sorridente per l'allenatore di Parma Berruto, nato e cresciuto sui parquet subalpini. «E' sempre bello tornare nella mia città - ha ammesso l'ex tecnico della Pony Express - e farei davvero qualsiasi [redacted] pur di vedere una squadra di Torino di nuovo ai massimi livelli. Se dovesse tornare in alto, non ci pe[redacted]rei su due volte: tornerei anch'io di corsa».

Soddisfatto, [redacted] per altri motivi, il presidente dell'associazione benefica A.I.R. Down di Moncalieri Gianni Lacoppola: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo del tutto esaurito: [redacted] i soldi raccolti potremo fare davvero tanto per l'integrazione scolastica e sociale a favore dei ragazzi [redacted] fortunati».

CONCLUSE A BARDONECCHIA LE SELEZIONI PROVINCIALI DELLA MANIFESTAZIONE CHE SI TERRÀ ALL'ABETONE

Tantissimi protagonisti al «Pinocchio sugli Sci»

In due giorni, divisi in otto categorie, hanno gareggiato ben 799 giovani atleti

Grande successo per le selezioni del «Pinocchio sugli Sci» disputate a Bardonecchia. Lunedì erano [redacted] ben 421 i giovani sciatori della categoria Children provenienti dagli Sci Club di Torino e provincia a prendere parte lungo la pista FISI 50 del Colomion di Bardonecchia alla Coppa [redacted] Global Foundry System, e ieri sono stato 378 quelli della categoria Pulcini a misurarsi.

Questi tutti i giovani sciatori qualifica[redacted] per [redacted] finali nazionali che si disputeranno all'Abetone, dal 22 al 24 marzo, divisi per categoria:

Maschili. Allievi (nati nel 1989-90): 1. A. Chiarito (Lancia); 2. N. Mambretti (Bardonecchia); 3. [redacted] Moncalvo (id); 4. M. Casse (Sauze d'Oulx); 5. G. Borsotti (Bardonecchia); 6. G. Olivero (Pragelato); 7. R. Cottino (Bardonecchia); 8. K. Giulia[redacted] (Sestriere); 9. M. Brossa (Borgata); 10. F. Gatti (Sansicario). Ragazzi (1991-92): 1. G. Marino (Borgata); [redacted] L. Bona (Pragelato); 3. G. De Marchi (Claviere); 4. [redacted] Gatta (Sansicario); 5. G.M. Gay (Sestriere); 6. G. Rocca (Sansicario); 7. D. Sibille (Bardonecchia); 8. [redacted] Bocchino (Pragelato); 9. F. Cernuschi (Ski Team Valsusa); 10. A. Gatti (Claviere). Cuccioli (1993-94): 1. M. Tiranti [redacted] Team Valsusa). [redacted] F. Stornelli (Bardonecchia); 3. A. Buonomo (Sestriere); 4. R. Calvi (Ala di Stura); 5. E. Castagneris (Bardonecchia); 6 A. Marrai (Sansicario); 7. A. Vietti (Borgata); [redacted] A. Magnetti (Sauze d'Oulx); 9. E. Canavello (K2 Torino); 10. E. Polverini (Sestriere); 11. E. Persenda (Ski Team Valsusa); 12. G.L. Mangano (Sansicario); 13. G. Barbero (Ala di Sutura); 14. T. De Napoli (Sestriere). Baby (1995-96). 1. E. Stefenati (Sauze d'Oulx); 2. R. Ligotti (Lancia); 3. D. Salomoni (Sauze d'Oulx); [redacted] D. Marcon (K2 Torino); [redacted] I. Brunero (Ala [redacted] Stura); 6. M. De Micheli (Pragelato); 7. M. Poma (Pian Benaut); 8. A. Rossetto (Lancia); 9. F. Taccini (Sauze d'Oulx); 10. A. Fenocchio (Lancia); 11. F. Crema (id); 12. A. Mellano (Ski Team Valsusa); 13. A. Giacopazzi (Sauze d'Oulx); [redacted] A. Canevello (K2 Torino).

Femminili. Allieve (nate nel 1989-90): 1. G. Abbriata (Bardonecchia); 2. B. Cumani (Sansicario); 3. F. Marseglia (id); 4. F. Ferrari (Bardonecchia); 5. A. Charret (Sestriere); 6. G. Arrigoni (Ski Team Valsusa); 7. I. Bortolotti (Bardonecchia). Ragazze (1991-92): 1. M. Costa (Bardonecchia). [redacted] B. Griot (Sestriere); 3. G. Scandone (Ski Team Valsusa); 4. E. Minati (id). 5. M. Di Matteo (Sestriere). Cuccioli (1993-94): 1. C. Fastellini (Sauze d'Oulx); 2. D. Carpegna (Sansicario); 3. C. Bagnasacco (Ala di Stura); 4. L. Borello (Claviere); 5. A. Cagnina (Frejus Bardonecchia). 6. C. Bombelli (Sansicario); 7. [redacted] Tenivella (Bardonecchia); 8. F. Rayneri (Sestriere); 10. M. Lotti (id). Baby (1995-96). [redacted] Capetti (Ski Team Valsusa); 2. L. Cazalè Andia (Cus To); 3. A. Marsico Lessia (Bardonecchia); 4. F. Graneri (Ala di Stura); 5. E. Follis (Cus To); 6. V. Sparascio (Lancia); 7. G. Prono (Cus To); 8. E. Ambrosiani (Sauze d'Oulx); 9. C. Zanon di Valgiurata (Cus To); 10. G. Assereto (Sauze d'Oulx).

SPORT FLASH

■ [redacted] Lungo la pista Certosa di Chiusa Pesio [redacted] svolto il Trofeo Parco Naturale Alta Valle Pesio, gara di biathlon ad aria compressa. Successo tra le Giovani Ombretta Rosa del Cedas Fiat, che ha preceduto la cuneese Roberta F[redacted]dino e la valsusina Cristina Roux. Tra i Giovani il bardonecchiese Massimo Bellet del Sansicario ha avuto la meglio sui cuneesi Matteo Baravalle e Mattia Gola.

■ **NUOTO FONDO.** La nuotatrice della Rari Nantes Laura La Piana è stata inserita dal ct della Nazionale di Fondo Massimo Giuliano tra le atlete sotto osservazione per un posto agli Europei di Madrid (10-16 maggio). La lista ufficiale per le gare dei 5, 10 e 25 km verrà [redacted] il 30 marzo. Inoltre la juniores Camilla Frediani (Centro Nuoto Torino) è stata convocata dallo stesso Giuliano [redacted] un collegiale a Edolo (Bs) che si concluderà venerdì.

TUTTI I RISULTATI

BIATHLON

Trofeo Parco Naturale Alta Valle Pesio. Maschile. Giovani-Senior: 1. M. Bellet (Sansicario-Cesana); [redacted] M. Bortolas (Valchisone). Allievi: 1. E. Giordanetto (Cedas Fiat); 5. F. Pedroni (Valchisone); 9. L. Vetrugno (Cedas Fiat). Ragazzi: 1. A. Rocchia (Valle Stura); 2. A. Roche (Sansicario-Cesana); 3. F. Rosa (Cedas Fiat); 4. R. Peraudo (Sansicario-Cesana); 6. R. Pontonio (Cedas Fiat). Femminile. Giovani-Senior: 1. O. Rosa (Cedas Fiat); 2. R. Fundino (Sansicario-Cesana); 3. C. Roux (id); 7. C. Court (id). Allieve: 1. M. Vinai (Valle Pesio); 2. F. Treves (Valchisone); 3. I. Pontonio (Cedas Fiat); 5. M. Gili (Sansicario-Cesana). Ragazze: 1. V. Bessone (Valle Pesio); 6. G. Armullo (Cedas Fiat); 7. C. Blanchet (Sansicario-Cesana); 8. B. Zacchero (id).

[redacted] CAMPESTRE

Cross della Befana a Asti (km 5,8; partenti 350): 1. K. Slimani (Tranese) 17'24"; 2. Errebbah (Cover); [redacted] Chihaoui (Genova). Donne (Km 2,9): 1. V. Straneo (Alessandria) 10'05"; 2. C. Passuello (Alfieri); 3. Ventrella (Dragonero). Categorie. SM: 1. B. Slimar [illegible]; 2. Abdelaziz; 3. Doglio. SF: 1. M. Ferrari (Alessandria); 2. De Fino; 3. Barale. MM40: 1. G. Costa (Villanova); 2. Ruggiero, 3. Nicoletti. [redacted]: 1. F. Cipolla (Alfieri), 2. Gianneschi; 3. Onofrio. [redacted] 1. C. Marino (Baudenasca). 2. G. Dal Ben; 3. [redacted] Giovanili. Esordienti: 1. L. Vincenti (Sanfront); 2. Reverdito; 3. A. Martino. Esordienti F: 1. S. Scagliola (Alfieri); 2. Fiorina; 3. Rabino. Ragazzi: [redacted] Tavella (Bra); 2. Gioda; 3. Martan. Ragazze: 1. L. Vincenti (Sanfront); 2. Inaudi. Cadetti: 1. L. Demichelis (Sanfront); 2. Origlia; 3. [redacted]. Cadette: 1. L. Tavella (Bra); 2. Carbone; 3. Loreglia. Allievi: 1. A. Martino (Sanfront); 2. Scuro; 3. Menardi. Allieve: 1. V. Costanza (Zegna); 2. L. Costa; 3. Caviglia.

[redacted]

Coppa Istam di slalom Gigante a Bardonecchia. Maschile. Cuccioli: 1. M. Tiranti (Valsusa); 2. F. Stornelli (Bardonecchia); 3. A. Buonomo (Sestriere); 4. [redacted] Calvi (Ala di Stura); 5. E. Castagneris (Bardonecchia); [redacted] A. Marrai (Sansicario-Cesana); 7. A. Vietti (Borgata); 8. A. Magnetti (Sauze d'Oulx); 9. E. Canevello (K2 To); 10. E. Po[redacted] (Sestriere). Baby: 1. [redacted] Stefanati (Sauze d'Oulx); 2. R. Ligotti (Lancia); 3. D. Salomoni (Sauze d'Oulx); 4. [redacted] Marcon (K2 Torino); 5. I. Brunero (Ala di Stura); 6. M. De Micheli (Pragelato); 7. M. Poma (Pian Benaut); 8. A. Rossetto (Lancia); 9. F. Taccini (Sauze d'Oulx). 10. [redacted] Fenocchio (Lancia). Femminile. Cuccioli: 1. C. Fastellini (Sauze d'Oulx); 2. [redacted] Carpegna (Sansicario-Cesana); 3. C. Bagnasacco (Ala di Stura); 4. L. Borell. (Claviere); 5. A. Cagnina (Snowboard C. Frejus Locos 2000); 6. C. Bombelli (Sansicario-Cesana); 7. [redacted] Tenivella (Bardonecchia); 8. F. Rayneri (Sestriere); 9. E. Scandone (Valsusa); 10. M. Lotti (Sestriere). Baby: 1. [redacted] Capetti (Valsusa); [redacted] L. Cazalè Andia (Cus Torino); 3. A. Marsico (Bardonecchia); 4. F. Granen (Ala di Stura). 5. [redacted] Follis (Cus Torino); 6. V. Sparascio (Lancia); 7. [redacted] (Cus Torino); 8. [redacted] Ambrosiani (Sauze d'Oulx); 9. C. Zanon di Valgiurata (Cus Torino); 10. G. Assereto (Sauze d'Oulx).

[redacted] FONDO

16ª Pradzalunga a Pragelato. Maschile. [redacted] (km 30): 1. P. Broggini (I Camosci) 1h 20'47"6; 2. S. Paredi (Sormano) 1h 21'09"3; 3. M. Ranaldi (I Camosci) 1h 21'26"8; 4. [redacted] Fine (Douanes) 1h 24'25"4; 5. M. Sironi (Pell e Oss) 1h 25'31"6; 8. A. Stella (Ski Nordico To) 1h 25'35"9; 11. E. Bollati (id) 1h 27'25"3; 13. A. Roggia [redacted] 1h 28'47"5; 14. V. Custodero (Valchisone) 1h 28'48"7; 16. S. Benzio (Ski Nordico [redacted] 1h 29'55"1. Femminile. Senior (km 30): 1. C. Csernescki (I Camosci) 1h 39'53"9; 2. M. Sironi (Pell e Oss) 1h 49'27"4; 3. S. Genesio (Ski Nordico To) 1h 49'57"5; 4. [redacted] Pascal (Prali) 1h 55'26"5; 5. K. Beltrando (Valle Stura) 2h 00'41"9; 9. C. Gay (Valchisone) 2h 14'04"5; 12. [redacted] (Ski Nordico To) 2h 16'52"1; 15. M.L. Bellero (id) 2h 20'15"7; 20. A. Fekza (id).
4ª Minipradzalunga a Pragelato. Maschile. Giovani (km 10): 1. M. Moletto (Valle Stura); 3. G. Castagno (Valchisone). Allievi-Ragazzi (km 5): 1. [redacted] Giordanetto (Valle Stura); 4. I. [redacted] (Prali); 7. F. Barus (id); 8. P. Doglio (Valchisone); 9. L. Piccioni [redacted]; 10. A. Zacco (Prali). Baby-Cuccioli (km 3): 1. M. Tron (Prali); 3. K. Breusa (id); 7. F. Scatà (Valchisone); 8. M. Florian (Valchisone); 9. [redacted] (Prali); [redacted] L. Mattiok (Valchisone). Femminile. Allieve-Ragazze (km 5): 1. G. Clot Vanza (Prali); 3. G. Acquarone (Valchisone); 4. F. Ghigo (Prali); 7. A. Fanasca (Valchisone); 9. I. Priano (id); 10. E. Rubbo (id). Baby-Cuccioli (km 3): 1. M. Pascal (Prali); 4. S. Ferlenda (id); 5. A. De Gregorio (id); [redacted] S. Breusa (id); 7. V. Barus (id); 9. C. Scatà (Valchisone); 10. L. Fomo (id).

RITROVI

DU PARC Giardinieregli 011.5215275: h. 15,15 e 21,15 Tropicalia.
LA LUCCIOLA - 011200097 - ore 15.
LE ROI - ore 21 stasera chiuso
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show Tel. 011.5620968.

GALLERIE

DAVICO - Su [illegible]
[illegible] | Fratelli Tkacev

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2003/2004
TEATRO CARIGNANO, ore 20,45
NAPOLI HOTEL EXCELSIOR
testo e musiche di Raffaele Viviani
elaborazione e regia di TATO TUSSO
Settimo Teatro Stabile di Napoli
Fondazione Teatro di Napoli
Teatro Nazionale del Mediterraneo
Biglietteria TST, Tel 011 5176246 - www.teatrostabiletorino.it

TEATRO ALFIERI dal 7 al 18 gennaio
ENZO SANNY PRESENTA
Paolo Ferrari — Gianni Nazzaro
BLAKE EDWARDS
Victor Victoria
con Justine Mattera
Marco Garofalo — Valeriano Chiaravalle
Regia Claudio Insegno
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 16,50 (anziché 29,50) l'uno per i giorni dal 7 al 10 gennaio

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 2 al 8 gennaio
NATALE IN INDIA 13.00* - 15.15 - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 0.15**
NEMO 14.25* - 16.50 - 19.10 - 21.30 - 23.50**
MASTER & C. 12.50* - 15.50 - 18.50 - 21.50 - 0.50**
[illegible] 14.10* - 16.00
MONA LISA SMILE [illegible].50 - 20.20 - 22.50 - 1.15**
[illegible] 13.30* - 15.30 - 17.35
IL CARTAIO 19.40 - 22.10 - 0.45**
IL PARADISO ALL'IMPROVVISO 13.10* - 15.25 - 17.40 - 20.00 - 22.20 - 0.40**
LOONEY TUNES [illegible] - 14.40 - 16.30 - 18.30
NATALE IN INDIA 20.30 - 23.00 - 1.20**
THE [illegible] 14.20* - 17.10 - 19.50 - 22.30 - 1.10**
NEMO 13.15* - 15.35
[illegible] UMANA 17.55 - 20.15 - 22.40 - 1.00**
Apertura cinema: sab. - dom. e mart. ore 12.50 - merc. e gio. 14.50
* No merc. e gio. **Ultimo spettacolo: Ven. Sab. Dom. Lun.
È già possibile acquistare i biglietti per: L'ultimo Samurai in uscita [illegible] ore 15.40 - 18.50 - 22.00
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario
9 [illegible] con maxischermo. - [illegible] gratuito
LE [illegible]
www.lemerilleqq.it
[illegible] EZZO RIDOTTO

CANDIDATO A 3 GOLDEN GLOBE
MIGLIOR ATTORE - TOM CRUISE
E MIGLIOR REGIA
MIGLIOR COLONNA SONORA ORIGINALE
TOM CRUISE
L'ULTIMO SAMURAI
DAL REGISTA DI "VENTO DI PASSIONI" E "GLORY"
www.ultimosamurai.it
DA VENERDÌ AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [illegible]
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

SCEGLI IL CINEMA
Dove il viaggio [illegible] comode poltrone.

LE [illegible]

TELESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, [illegible] 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della [illegible]mana; 22.00 Fuori dal coro; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro [illegible]lia; 22.55 Coming [illegible] 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Tempo d'estate,** Cartone animato; 14.30 **La vendetta dei Barbari,** Film; 22.30 **The bitch,** Film.

QUINTA RETE
21.30 La legge di McLaine, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Navigare, Documentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Lotto in salotto; 20.35 Stranissimo; 20.45 Funariforever; 23.30 Tecnology; 23.45 Sidonline

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; [illegible] Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 21[illegible] Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Au[illegible]ti; 20.30 Novastadio

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

ITV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg [illegible]; 20.00 Cartoni animati; 21.[illegible] **Il figlio di un'altra,** Film; 22.30 Pietre [illegible]; 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 [illegible]storni [illegible] 20.30 Tg Asti; 20.50 **Il figlio di un'altra,** Film; 22.30 Viaggio al termine della sera

TELESTUDIO
20.05 Cartoni animati; 21.00 Signor Sindaco, Signor Presidente (Diretta); 0.15 Autocasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [illegible]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 9 gennaio e sabato 10 gennaio "Dialoghi facetissimi da Ruzante a Westwood bj" (il miracolo del Nord Est) di M. Franzoso. Con Roberto Citran, scene di Antonio Panzuto. Regia di Alessandro Tognon. Ore 20.45. Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & bandiati" di Francesco Niccolini, Anna Meacci, Dodi Conti. Con Ann[illegible] Meacci. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45

ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515751 1). Mercoledì 7 gennaio aperto dalle 9.00 alle 20.00. Giovedì 8 gennaio Cinema: (nell'ambito della mostra Armand Guillaumin presso il Palazzo Bricherasio) "Impressionnisme, les origines". Ore 18.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di schmiottio" con E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Berutto. Regia di G. [illegible]. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it

OASI (via Saluzzo, [illegible], tel. 0116699594). Info [illegible].

[illegible] (via Artisti 10, tel. 011643038).

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, [illegible]. 011645740). Programmazione attività stagione 2003-2004. Per informazioni in [illegible] 14.30/19.30. Per info: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dal lu[illegible] al venerdì, dalle 17.00 alle [illegible]. www.annabolens.it

[illegible]

FM 9 (via Notizitari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30, **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Nitedk** 17.20. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10, 15-11.15-16.15-17.15 **Lo StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

MARCO PUSSICAT corso R. Odone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.3385 Festivi ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
MAFFEI via P. Formaggio 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Formaggio 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Mazzini 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; ul. 22.

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

XIII edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa - TorinoSette*, La Stampa web,** la **Provincia di Torino** [illegible] d'intesa con la **Regione Piemonte,** è un servizio che il Grinzane offre alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa un momento d'incontro e di riflessione critica e creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino [illegible] provincia

LA [illegible]
Provincia di Torino
Regione Piemonte

i film

●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● DISCRETO
● [redacted]

● [redacted] DI [redacted]. Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio Nemo finito [redacted] di un dentista di Sidney. ●●●● [Adua, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted]. Giallo. Regia [redacted] Dario Argento, [redacted] Stefania [redacted] e Liam Cunningham. Nel [redacted] nuovo lavoro il regista di «Profondo rosso» e del recente «Nonhosonno» racconta [redacted] storia di un [redacted] killer denominato il cartaio, che lancia [redacted] il computer [redacted] sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna [redacted]. Al centro del confronto donne rapite. ●●● [Alfieri, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]

● CATERINA VA IN [redacted]. Commedia. Regia [redacted] Virzì con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il nuovo lavoro del regista [redacted] «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che [redacted] trasferisce a Roma con papà Giovanni, insegnante [redacted] aspira a diventare scrittore e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in [redacted] amicizie volubili. ●●●● [Empire]

■ LE CINQUE VARIAZIONI. [redacted]mentario. Regia di Lars Von Trier e Jorgen [redacted] con Patrick Bauchau e Alexandra Van Der Noot. Il regista di «Dogville» [redacted] veterano del documentario danese si [redacted] uniti per dar vita a questo elaborato lavoro su un cortometraggio, [redacted] perfect human», girato [redacted] 1967 da Leth: ne scaturiscono cinque rifacimenti. ●●● [Centrale]

■ [redacted] QUANDO [redacted] È PARTITO. Drammatico. Regia [redacted] Julie Bertuccelli, con Esther Gorintin e Nino Khomassouridze. Nonna Eka vive a Tbilisi [redacted] Marina e [redacted] nipote Ada nella speranza [redacted] rivedere il figlio Otar, da tempo trasferitosi a vivere a Parigi: quando il giovane morirà, cercheranno di tenerle nascosta la notizia. ●●● [Centrale]

[redacted]. Drammatico. Regia di [redacted] Von Trier con Nicole Kidman e Paul Bettany. La [redacted] Grace Margaret Mulligan, [redacted] donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga [redacted] banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra [redacted] un periodo tranquillo [redacted] quando la gente del luogo scoprirà che la [redacted] arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. Dal regista de «Le onde del destino» primo capitolo [redacted] una trilogia americana dell'autore danese. ●●●● [Alfieri, Fratelli Marx]

■ NO [redacted]. Commedia. Regia di Vincenzo Salemme con Alena Seredova e Vincenzo Salemme. L'ingenuo quarantenne Antonio si trasferisce da Napoli a Milano per partecipare a [redacted] reality show televisivo. [redacted]nte sia in realtà [redacted] truffa, egli è [redacted] di essere costantemente seguito dalle telecamere e come richiesto dalla produzione si finge omosessuale. [redacted] [Eliseo]

■ [redacted] HOMICIDE. Azione. Regia di Ron Shelton, [redacted] Harrison Ford e Josh Hartnett. Due poliziotti della squadra omicidi di [redacted] Angeles, il [redacted] Joe Gavilan e la recluta aspirante attore K.C. [redacted] vengono costretti, loro malgrado, a lavorare [redacted]: devono risolvere il caso di omicidio di un rapper. ●● [Due Giardini, Pathé, Reposi]

■ [redacted] THE CUT. Thriller. Regia [redacted] Jane Campion, con Meg Ryan e [redacted]. Tratto dal romanzo di Susanna Moore il lavoro [redacted] neozelandese Jane Campion («Un angelo [redacted] tavola») narra la storia di un'insegnante che comincia una relazione [redacted] un detective impegnato ad indagare [redacted] serie di omicidi avvenuti in [redacted] New York dove abita la donna. Nel [redacted] della protagonista, un'inedita Meg Ryan. ●●● [Massimo, Medusa, Reposi, Pathé]

● [redacted] Drammatico. Regia di Denys Arcand, [redacted] Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa [redacted] moglie [redacted] cinquantenne di Montreal [redacted] in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [redacted] intorno al [redacted] anche parenti e amici [redacted] parlare di buona [redacted] sesso, politica. Dal regista de «Il [redacted] dell'impero americano». ●●● [Massimo]

■ KILL [redacted]. Azione. Regia di Quentin Tarantino [redacted] Uma Thurman e David Carradine. [redacted] ritorno sulle scene di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, [redacted] Sposa si risveglia e comincia a [redacted] il mondo [redacted] obiettivo: [redacted] ●●● [Olimpia]

● KITCHEN STORIES. Commedia. Regia di [redacted] Hamer, [redacted] Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo [redacted] lavoro del norvegese Bent Hamer [redacted] di [redacted] gruppo [redacted] dell'Istituto di ricerca [redacted] che [redacted] un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli del luogo. ●●● [Nazionale]

● [redacted] TUNES - [redacted] AC[redacted]. Fantasy. Regia di Joe [redacted] con Brendan Fraser e Steve Martin. Il papà dei «Gremlins» propone una miscellanea tra attori e personaggi di cartoon. Si narra la storia di Duffy Duck che decide di abbandonare la Warner: i responsabili della casa di produzione cercheranno in tutti i modi [redacted] recedere [redacted] decisione. Nel frattempo [redacted] cartone [redacted] in fuga va [redacted] la guardia del corpo Brendan Fraser alla ricerca del Diamante Azzurro. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Romano]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Sofia Coppola, con [redacted] Murray e Scarlett Johansson. [redacted] suo secondo film [redacted] figlia d'arte Sofia Coppola descrive il [redacted] che s'instaura in un lussuoso hotel [redacted] Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare [redacted] spot e la giovane sposa di un fotografo all'estero per lavoro. ●●● [Romano]

■ LOVE ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, [redacted] Hugh Grant e [redacted] Firth. Lo sceneggiatore [redacted] «Notting Hill» e «Quattro matrimoni [redacted] un funerale» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano [redacted] Londra alla vigilia di Natale. ●●● [Ideal]

● LA [redacted]. [redacted]co. Regia di [redacted] Benton, [redacted] Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller [redacted] Roth: la storia di uno stimato professore [redacted] (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman). Lui è perseguitato dall'ex marito. ●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]

● MASTER & COMMANDER. Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese Acheron. [redacted] di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano di «The Truman Show». ●●●● [Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

● MISSIONE [redacted] OVER. Fantasy. Regia di [redacted] Rodriguez, [redacted] Antonio Banderas e Alexa Vega. Ritorna sugli schermi la famiglia di agenti speciali Cortez: deve affrontare un pericoloso e potente giocattolaio (Sylvester Stallone) in un videogioco. Terzo episodio delle avventure [redacted] famiglia di [redacted] guidata da Antonio [redacted]. ●● [Doria, Ideal, Eliseo, Medusa, Pathé]

[redacted] Thriller. Regia [redacted] Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim [redacted]. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti [redacted] in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto [redacted] figlia di [redacted] di loro [redacted] lungometraggio [redacted] da [redacted]. ■●● [Nazionale]

● MONA LISA SMILE. Drammatico. Regia [redacted] Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università [redacted] Berkeley, l'idealista Katherine [redacted] (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile: con le sue [redacted] innovative, susciterà l'ostilità [redacted] colleghi. ●● [Ambrosio, Eliseo, Romano, Pathé]

■ NATALE IN INDIA. Comico. Regia [redacted] Neri Parenti, con [redacted] Boldi e Christian [redacted]. Il giudice [redacted] e l'ingegner De Tassis si conoscono nel 1967 [redacted] clinica romana dove sono nati i loro figli e si ritrovano sedici anni più tardi [redacted] rispettive famiglie sull'aereo che li porta in vacanza in India. ●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Lux, Medusa, Pathé]

■ NOI ALBINOI. Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Fridriksdottir e Elin Hansdottir. [redacted] tenne Nòi vive in un isolato luogo del nord d'Islanda [redacted] sogna di andar via con [redacted] ragazza che lavora nel distributore di benzina. ●●● [F. Marx]

● [redacted] Cartoon. [redacted] d'Alò racconta di [redacted] famiglia che si prepara a festeggiare il Natale con [redacted] e Franceschino dall'inferno Sua Profondità cerca di impedirla. ■●● [Empire]

● IL PARADISO ALL'IMPROVVISO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con [redacted] Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante una vacanza a Ischia, incontra e s'innamora perdutamente [redacted] bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). ●● [Ambrosio, Due Giardini, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

● PRIMA DAMMI [redacted] BACIO. Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. [redacted] e Marcello sono nati nello stesso giorno, cresciuti [redacted] casa in campagna [redacted] quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili: la loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete ([redacted] Zingaretti). Esordio alla regia per Ambrogio Lo Giudice, colonna sonora di Lucio Dalla. [Fregoli]

● SINBAD - LA LEGGENDA [redacted] SETTE MARI. Cartoon. Gli videostudini del famoso marinaio Sinbad ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo dalla [redacted] o morte che grava sul [redacted] migliore amico Proteo. ●● [Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ [redacted]T. Azione. Regia di Clark Johnson, [redacted] Colin Farrell e Samuel L. Jackson. Da una popolare [redacted] tv anni Settanta, s'incentra sulle avventure di una squadra speciale di agenti di polizia. In questo caso la Swat ha l'incarico di trasferire in una prigione federale un narcos africano il quale garantisce 100 milioni di dollari a chi lo libera. ●● [Ideal]

● THIRTEEN - [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Catherine Hardwicke, con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwicke indaga nel disagio [redacted] adolescenti [redacted] attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha un brutale impatto con il mondo del liceo. [Fregoli]

● [redacted] Cartoon. [redacted] coproduzione [redacted] torinese Lanterna Magica («La gabbianella e il gatto») Maurizio Forestieri narra di un cantastoria che, nella Napoli del 1700, [redacted] diventare un cuoco importante. ●●● [Reposi, Nuovo Valentino]

● VODKA [redacted]. Commedia. Regia di Hiner Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In Armenia [redacted] ex ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo sessantenne con [redacted] figli in giro per il mondo, incontra al cimitero [redacted] una bella signora [redacted] più giovane di lui. ●●● [Erba]

● ZATOICHI. Drammatico. Regia di [redacted] Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile Takeshi [redacted] porta [redacted] schermo [redacted] ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile [redacted] la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●■ [Romano]

Trame a cura di Donato Cavallo

FINO AL 22 FEBBRAIO L'ALLESTIMENTO DEL PROGETTO [redacted]

Viaggio al castello di Racconigi nelle «Dimore» dell'anima

Luci, musiche, voci, rumori, liberamente e creativamente associati ai temi di ogni sala del castello. Trattasi dello splendido castello [redacted] Racconigi, che nel 2004 dovrebbe diventare ancora più splendido grazie alle imponenti opere di restauro che sta per affrontare. Intanto, fino al 22 febbraio, è aperto un «viaggio multisensoriale negli inediti appartamenti [redacted] corte», e questo viaggio si intitola «Le dimore interiori». È il Progetto Cantoregi ad aver interpretato in modo spettacolare le emozioni e le suggestioni che possono suscitare gli appartamenti di un palazzo dopo decenni di mancato utilizzo. Il «viaggiatore» è dotato di un walk-man, e potrà dunque compiere una gita personalizzata e interattiva attraverso i vari ambienti, [redacted] «stanza dei libri» alla «stanza della luce», dalla «stanza delle cameriste» alla «stanza delle rondini».

Il percorso «Aperto per restauri» continuerà nei prossimi mesi, anche durante il cantiere, e si concluderà con la regolare apertura degli appartamenti restaurati. In tutto questo periodo si cercherà comunque di preservare quella patina e quell'atmosfera che fa di Racconigi la residenza che meglio rappresenta lo stile della vita di [redacted] nel periodo di Carlo Alberto. Per [redacted] parlare della «villeggiatura» [redacted] famiglia reale nei primi decenni del Novecento. I visitatori potranno vedere che le condizioni generali di conservazione [redacted] discrete. Alcune sale sono perfette, in altre le infiltrazioni delle coperture, ora risanate, hanno provocato caduta di materiali. Il restauro propone interventi conservativi che terranno conto degli aspetti stilistici documentati dell'Ottocento e del primo Novecento. Il viaggio «Le dimore interiori» è curato da Mirella Macera con Lucia Calzona e il Progetto Cantoregi. Ideazione e allestimento scenico di Vincenzo Gamna, Koy Miyazaki (anche regista) e Marco Pautasso. [s. a.]

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011[redacted]. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La macchia [redacted] — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Natale in India — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. [redacted]1562.3[redacted]. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Il cartaio V.M. 14 — Solferino 1 — 20.10-22.30
Dogville V.M. 14 — Solferino 2 — 19.15-22.00

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 [redacted] (entro le ore 17.55); € 4,00 Militari e ragazzi; € 2,50 anziani
Il cartaio V.M. 14 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mona Lisa Smile — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581 7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti
Master & Commander - Sfida... — Sala 1 — 14.30-17.10-19.50-22.30
Natale in India — Sala 2 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
Alla ricerca di Nemo — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo. CFC funzionanti
Da quando Otar è partito... — 15.10-17.00
Le cinque variazioni — 19.00-20.45-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.80300. [redacted] € 7.00 intero; € 4.50 ridotto militari, ragazzi; € 3,50 anziani
Natale in India — 15.50-18.10-20.30-22.50
Il paradiso all'improvviso — 15.40-18.00-20.20-22.40
Master & Commander - Sfida ai confini del mare — 19.40-22.30
Alla ricerca di Nemo — 15.00-17.30-20.00-22.30
Looney Tunes Back in Action — 14.50-17.10
Il cartaio V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60; CFC funzionante
Missione 3-D Game Over — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; CFC funzionanti
Il paradiso all'improvviso — Nirvana — 16.30-18.30-20.30-22.30
Hollywood Homicide — Ombrerosse — 16.15-18.25-20.35-22.40

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani; CFC funzionanti
[redacted] Lisa Smile — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
[redacted] Game Over — Eliseo Blu — 15.45-17.15-18.55-20.45
Ho visto le stelle — Eliseo Blu — 22.30
Sinbad - La leggenda dei Sette... — Eliseo Rosso — 15.15-16.55-18.30
La macchia [redacted] — Eliseo Rosso — 20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Opopomoz — 15.30
Caterina va in città — 16.45-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
[redacted] Lemon — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi Teatro

■ FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi € 7,00 intero; € 4,[redacted] ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Master & Commander - Sfida ai confini del mare — 14.55-17.30-20.05-22.40

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi Sala Groucho e Chico: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; CFC funzionanti. Sala Harpo: 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il paradiso all'improvviso — Sala Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
Noi Albinoi — Sala Chico — 16.40-18.40-20.40-22.30
Monsieur Batignole — Sala Harpo — (ingresso con tessera) 17.15
Dogville V.M. 14 — Sala Harpo — 20.00-22.35

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari; € 4,50 Aiace, Cine Free Card; € 4,00 [redacted] a 13 anni; € [redacted] anziani, 1° spettacolo; € 2,50 anziani e universitari 1° spettacolo
Prima dammi un bacio — 16.30-20.30
Thirteen - 13 anni — 18.30-22.30

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi teatro

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € [redacted] over 60; CFC funzionanti
Il paradiso all'improvviso — Sala 1 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il cartaio V.M. 14 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Missione 3-D Game Over — Sala 3 — 14.40-16.30-18.20
S.W.A.T. - Squadra speciale... — Sala 3 — 20.15-22.40
Alla ricerca di Nemo — Sala 4 — 14.20-16.30-18.35-20.40-22.50
Looney Tunes [redacted] Action — Sala 5 — 14.30-16.20-18.10
Love Actually — Sala 5 — 20.00-22.40

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541 283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto [redacted] under18/over60; CFC funzionanti
Natale in India — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: ingresso libero
Le invasioni barbariche — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
In the Cut — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La prigioniera del deserto — Massimo 3 — 16.30
Incontro con Yervant [redacted] e Angela Ricci Lucchi — Massimo 3 — 21.00
Diario africano - Dal [redacted]... — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Il paradiso all'improvviso — Sala 1 — 15.25-17.45-20.05-22.25
Natale in India — Sala 2 — 13.45-16.00-18.15-20.30-22.45
Sinbad - La leggenda dei Sette... — Sala 3 — 14.00-15.50-17.40
In the Cut — Sala 3 — 19.30-22.10
Looney Tunes Back in Action — Sala 4 — 14.05-16.00-18.00
Mona Lisa Smile — Sala 4 — 20.00-22.30
Master & Commander - Sfida... — Sala 5 — 13.50-16.50-19.50-22.50
Totò Sapore e la magica storia... — Sala 6 — 13.50
Il cartaio V.M. 14 — Sala 6 — 15.40-18.00-20.20-22.40
Alla ricerca di Nemo — Sala 7 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Missione 3-D Game Over — Sala 8 — 13.55-15.40
La macchia umana — Sala 8 — 17.30-19.55-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,60 intero; 4,50 Under18, [redacted], Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani; CFC funzionanti
Mystic River — Nazionale 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Kitchen Stories — Nazionale 2 — 15.55-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto militari under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani. CFC funzionante
Riposo

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani. CFC funzionanti
Master & Commander - Sfida. — Olimpia 1 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Sinbad - La leggenda dei Sette. — Olimpia 2 — 14.30-16.30-18.30
Kill Bill - Volume 1 V.M. [redacted] — Olimpia 2 — 20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 rid... studenti, anziani dalle 14.30
In the Cut — 15.00-17.30-20.05-22.40
Looney Tunes Back in Action — 15.25-17.40
Mona Lisa Smile — 20.00-22.30
Missione 3-D Game Over — 15.30-17.40-20.00
Hollywood Homicide — 22.20
Alla ricerca di Nemo — 15.00-15.40-17.30-18.05-20.00-22.30
Natale in India — 15.00-17.30-20.00-20.30-22.30-22.50
Master & Commander - Sfida... — 16.00-19.15-22.20
La macchia umana — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il paradiso all'improvviso — 15.40-18.00-20.20-22.20-22.40
Il cartaio V.M. 14 — 15.15-17.35-20.00-22.15
Sinbad - La leggenda dei Sette... — 15.30-17.40-19.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani; CFC funzionanti
In the Cut — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Totò Sapore e la magica storia... — Reposi 2 — 14.30
La macchia umana — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il paradiso all'improvviso — Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Looney Tunes Back in Action — Reposi 4 — 16.00-18.10
Hollywood Homicide — Reposi 4 — [redacted]
Alla ricerca di Nemo — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani, CFC funzionanti
Looney Tunes Back in Action — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30
[redacted] — Sala 1 — 22.30
Lost in Translation - L'amore... — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Lisa Smile — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 [redacted] 60; CFC funzionanti
Master & Commander - Sfida ai confini del mare — 14.30-17.10-19.50-22.30

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI [redacted] 4, tel. 011655.187 Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ [redacted] corso Giulio Cesare [redacted] tel. 011284.134 Chiuso
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. [illegible] 16.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 5,50 intero
Natale in [redacted] — Sala 1 — 15.15-17.30-19.45-22.00
Alla ricerca di Nemo — Sala 2 — 16.50-19.10-21.30
Master & Commander - Sfida... — Sala 3 — 15.50-18.50-21.50
Sinbad - La leggenda dei Sette... — Sala 4 — 16.00
Mona Lisa Smile — Sala 4 — 17.50-20.20-22.50
Missione 3-D Game Over — Sala 5 — 15.30-17.35
Il cartaio V.M. 14 — Sala 5 — 19.40-22.10
Il paradiso all'improvviso — Sala 6 — 15.25-17.40-20.00-22.20
Looney Tunes Back in Action — Sala 7 — 14.40-16.30-18.30
Natale in [redacted] — Sala 7 — 20.30-23.00
In the Cut — Sala 8 — 17.10-19.50-22.30
Alla ricerca di Nemo — Sala 9 — 15.35
La macchia umana — Sala 9 — 17.55-20.15-22.40

■ BORGARO TORINESE [redacted] - Digital ■ 011470.3576
Riposo
■ CASCINE VICA - [redacted] ■ Don Bosco Big ■ 011950.0900
Riposo
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Missione 3-D Game Over — 20.30
In the Cut — 22.30
Studio Lucc [redacted]
Master & Commander - [redacted] confini del mare — 20.00-22.30
Stazione ■ 011789.792
Natale in India — 20.20-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Il paradiso all'improvviso — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Hollywood Homicide — 21.30

■ MONCALIERI ■ F.E. Castello ■ 011641.236
Riposo
■ [redacted] ■ Borgonuovo ■
Riposo
■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Il paradiso all'improvviso — 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Il paradiso all'improvviso — Sala 1 — 21.20
Natale in India — Sala 2 — 21.10
Il cartaio V.M. 14 — Sala 3 — 21.30

[redacted] ■ IN PROVINCIA

[redacted] ■ [redacted] tel. 011 [redacted] Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Natale in India 18.00-21.15
■ BUSSOLENO ■ [redacted], tel. 0122 492.49 Riposo
■ [redacted] ■ Margherita - Digit. tel. 011 971.6525 Alla ricerca di Nemo 20.00 Natale in India 21.40
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Riposo
■ [redacted] ■ Moderno tel. 011 910.9737 Il paradiso all'improvviso 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
[redacted] ■ [redacted] tel. [redacted] Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condoverra, tel. 339 839.1871 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted] Lorenzo tel. 011 937 5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC D'Essai, tel. 0125 425 084 Chiuso
Boaro tel. 0125 641.480 In the Cut 20.00-22.30
La Serra tel. 0125 627 573 Non Pervenuto
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 [redacted] Riposo
■ [redacted] ■ [redacted] Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ P[redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Alla ricerca di Nemo 14.30-16.30 Il paradiso all'improvviso 18.30-20.30-22.30
Sala 2 Sinbad - La leggenda dei Sette [redacted] V.M. 14 16.30-18.30-22.30 Master & Commander - Sfida ai confini del [redacted] 20.15
■ P[redacted] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393 [redacted] Looney Tunes Back in Action [redacted] Le invasioni barbariche 22.30
Italia 500 Natale in [redacted] 20.00-22.30
Ritz Alla [redacted] Nemo 20.30 Master & Commander - Sfida ai confini del mare 22.30
[redacted] ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 Il paradiso all'improvviso 21.15
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Master & Commander - Sfida [redacted] confini [redacted] mare 21.15
■ SUSA ■ Cenisio tel. 0122 622.606 Riposo
[redacted] PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 C'era una volta in Messico 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Natale in India 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

[redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA [redacted] STEFANO [redacted]. Sabato 17 presso il Conservatorio, la Banda Osiris in Superbanda. Ore 21

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Venerdì 9 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta Giove in doppio petto commedia musicale [redacted] Garinei e [redacted]. Domenica 11 Saltapicchio. Ore 16 - www.alfateatro.com

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted]. Enzo Sanny presenta Paolo Ferrari, Matilde Brandi, Gianni Nazzaro in Victor Victoria di B. Edwards, [redacted] Manera. Ore 20.45. Stagione 2003-04 Abbonamento 3+3 e Fiore Blu, [redacted] 0115623800 www.torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489 676. "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" Cantieri Teatrali Koreja presenta Quel diavolo d'un burattino [redacted] di burattini. Venerdì e sabato ore 20.30; domenica ore 16.30. Prenotazione giovedì e venerdì ore 9-16; venerdì e sabato ore 16-18.30 € 4 info www.teatrodellangolo.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Giovedì 8 per la Stagione Sinfonica 2003-2004 concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretto da G. [redacted]. Musiche di Glière, Sostakovic. Ore 20.30 (turno rosso)

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca, Lungo [redacted] Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per La [redacted] nella musica del '900 e La bella addormentata nel bosco www.ballettoteatrotorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Napoli Hotel Excelsior testo e musiche di R. Viviani. Regia di T. Russo. Ore 20.45. Biglietteria T.S.S. via [redacted] 49, tel. 0115176246; orario 12-19. Lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via [redacted] Cristina 71. Domenica 11 spettacolo di burattini La favola di Pinocchio. Ore 15.30 e 17.30. Venerdì 23 Ficarra e Picone in Diciamoci la verità. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Giovedì 15 concerto del pianista Eric Schneider e del baritono Matthias [redacted]. Musiche di Schubert. Ore 21 (serie blu)

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Trappola per topi di A. Christie. Regia di P. Nuti. [redacted] 21. [redacted] Biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese tel. 011 489.676. Venerdì [redacted] la rassegna "Spettacolare!" spettacoli per le scuole. Il Teatro del Buratto presenta La bilancia del Bulok. Ore 10 e 14.30. Domenica 18 "Domenica al Garybaldi" la compagnia Stilema/Unoteatro presenta E tu che ci fai qui? Ore 16.30. € 4. Venerdì [redacted] e sabato 24 Gri [redacted] Costa Occidentale presenta Carnezzeria. [redacted] 21 € 8

■ [redacted] TEATRO [redacted] S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna ore 21

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Forbici follia. Ore 21. Abbonamenti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805764 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietterie TST: via Roma 49, Tel. 011.5176246. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Le sorelle Suburbe in Il peggio del meglio. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato ore 16-19. Café Procope Venerdì serata Tango con Dj Aurora

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238 6067. Riposo

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 9 per la 10ª Rassegna di Teatro Piemontese "Tuttodaridere" la compagnia Teatrale Alpini Borgata Parella presenta Monsù e madama commedia brillante in tre atti [redacted] Roberto Prev. Giorni feriali ore 17/19 - www.teatromonterosa.it

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. A Chivasso, presso il Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta concerto dell'Orchestra del [redacted] Regio diretta da Marco Zambelli. [redacted] Bartholdy, Respighi, Mozart. Ingresso libero. Info: [redacted] Culturale Contatto tel 011.8612786

■ [redacted] TEATRO [redacted] via A. Guglieminetti 17/c, tel. 011 [redacted] 059. Sabato 10 Le sedie di E. Ionesco. Ore 21.15 [redacted] notazione obbligatoria

■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Domenica 11 per "Domeniche a teatro" la Compagnia Opera Teatro Circuito Regionale [redacted] Ragazzo presenta Il Resto magico. Ore 16.30 € 3,50, info 0117808717 www.[illegible]

■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 10 la Compagnia Masaniello presenta Natale in casa Cupiello commedia napoletana in tre atti di E. De Filippo. Ore 21. Info e prenotazioni Tel 0114553306 dalle 8 alle 19

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Venerdì 9 F.D.A. bocca di rosa e altre storie - Omaggio a F. De André con B.M. Ferraro regia di I. [redacted] www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica 11 per "Domenicamattinateatro" Aida presenta Merlino e il lupo. Ore 11. Tel. 0113042808 (orario ufficio)

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Venerdì 16 Yonder Mouth, mouths voce, voci dall'Africa nera di C. Lugo e F. Difrancescantonio. [redacted] Soyinka. Ore 21

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. La Compagnia comica G. [redacted] presenta L'ultimo clochard di e con G. Molino. Ore 21. Info e prevendite feriali 16/19 www.teatromassaia.it

■ [redacted] DI DIONISIO via Manzoni 3, tel. 011 517.2626. Riposo

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri tel. 011 640.3700. Domenica 18 gennaio per la stagione Tanto Teatro Tanto il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami spettacolo per famiglie. Ore 16.30. Info 0116403700 -

■ [redacted] piazza Teatro - [redacted] tel. 0125 641.161. Lunedì 12 presso l'Auditorium Officina H concerto fotogramma con Nicola Piovani e i solisti dell'Orchestra Aracoeli. Ore 21

■ [redacted] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Venerdì 16 la Compagnia Italiana di Operette con M. Rosa Congia e Carlo Vitale [redacted] La duchessa di Chicago. Regia di Serge Sanguette. Ore [redacted]

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 803.7050. Riposo

■ TEATRO REGIO tel. 011 5241242270. Le Conferenze del Regio nella Sala del Caminetto Luigi Arditi conversazione e ascolti discografici a cura di Daniele Rubboli nel 100° anniversario della morte del compositore (1822-1903). Ingresso libero. Ore 17.30

■ [redacted] SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011 [redacted]. Stagione artistica 2003/2004. Domenica 11 teatro per le famiglie OfficinaOltre compagnia Poggero e Nosi. Ore 16.30. Sabato 17 Quando la moglie è in vacanza con Daniele Formica e Selen. Ore 21 € 13-10/3

CIRCO

■ PELLERINA - PARCO CARRARA tel. 338.5992086. Fino all'11 gennaio spettacoli alle 17 e 21. Domenica spettacoli ore 11, 15 e 18. Visita allo zoo dalle 10 in poi

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV
DVD
[redacted]
HOME CINEMA
HI FI
SATELLITE
[redacted] assistenza tecnica, preventivi gratuiti ed impegnati e ...
la riparazione in sede
di TV e [redacted] di tutte le [redacted]
[redacted] - via [redacted] 4
Tel. 011 3972767 (fronte [redacted])
TORINO - [redacted]
Tel 011 202818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA, PROVINCE DI VARESE, SONDRIO, [illegible] CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE [illegible] FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA; € 4,90 CON «SAPIENSA ANTICA DLA NOSTRA GENT[illegible] E PROVIN[illegible] «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA; € 8 CON DVD [illegible] TUTTA ITALIA, € 5 CON CA[illegible] ZELIGI IN TUTTA ITALIA, € 6 CON «GUIDA AGLI SPETTACOLI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA [illegible] GRECIA [illegible] SPAGNA € 1,65; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA S.T. 320; SVIZZERA FRS. 2,60 C. TICINO FRS. 2,50. [illegible] USA $ 2,50

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

CON LE NUOVE PROVE [illegible]

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Sant'Anna [illegible] Card vale solo a Bardonecchia.
La promozione inizia il [illegible] novembre [illegible] vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui [illegible].

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tassello punti [illegible] al tuo punto vendita e controlla dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna [illegible] Card se compri un giornaliero se hai una gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarla - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 euro anziché 27 euro agli giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per ogni [illegible] bonus presentare le [illegible] punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni [illegible] 1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alla cassa degli impianti Molezan, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti [illegible] è cumulabile con [illegible] in corso.

Ulteriori [illegible] presso [illegible] e [illegible]

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Soltanto voi a Bardonecchia per amici? sì/ no

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate [illegible] interviste personali o telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, [illegible] lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Illonero, 6 - [illegible] TORINO.

○ Nego il consenso FIRMA .....

OGGI L'INAUGURAZIONE

John Elkann inaugurerà oggi l'asilo a Villar Perosa

L'asilo di Villar Perosa intitolato a Edoardo Agnelli

L'ultimo regalo dell'Avvocato Agnelli ai bambini di Villar Perosa arriverà oggi, quando alle 10,30 verrà inaugurato il nuovo asilo. Nei pressi del parco urbano, in via Dante, l'architetto Gae Aulenti ha progettato una scuola all'avanguardia, con vista verso le montagne e pannelli solari. L'asilo è stato intitolato a Edoardo Agnelli. «Un mattino - racconta il sindaco di Villar Perosa, Roberto Prinzio - l'Avvocato mi invitò alla Villa, voleva una cosa per bisogno Villar e i suoi . La scuola materna era uno dei nostri progetti». Un desiderio che venne accolto dalla famiglia Agnelli. In vecchie lire i costi ammontavano a 5 miliardi e mezzo, il Comune fatto ricorso ad mutuo di 2 miliardi mentre i 3 miliardi e mezzo sono stati messi dalla famiglia Agnelli. Quattro sezioni con 100 bambini che faranno oggi il loro ingresso nella scuola e che, già come era accaduto quando Agnelli fece costruire scuola media, potranno avere il privilegio essere scolari particolarmiente fortunati. «Nel nuovo edificio - continua - il sindaco sono state allestite le centralizzate che serviranno anche per tutti gli altri studenti di Villar Perosa. Una garanzia in più quindi per le famiglie che avranno così la certezza che nella mensa dei loro figli arriveranno sempre piatti cucinati al mattino». Al taglio del o saranno presente Margherita Agnelli e John Elkann, a lui spetterà pronunciare il discorso introduttivo. Sono anche attesi Donna Marella Agnelli Umberto Agnelli. I tempi della costruzione sono stati rapidissimi, tenendo conto che la prima volta che l'Avvocato ha incontrato il sindaco era stato nel gennaio del 2001, pochi dopo la morte del figlio Edoardo. Il progetto esecutivo è stato realizzato dalla Fiat Engine g sotto il controllo dell'architetto Gae Aulenti, che ha ideato il grande giardino pensile le quattro torrette con le enormi ali delle farfalle, capaci di catturare l'energia solare, ma soprattutto questo edificio ha riqualificato un angolo di Villar Perosa.

IL PROGETTO DEGLI ATTUALI PROPRIETARI DELLA «MANDELLI» NON INCONTRA IL FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE

La «Collegno 2» nelle acciaierie

Con cinema multisale e centro commerciale

Patrizio
COLLEGNO

Una piccola «Collegno due». Una Collegno all'avanguardia, con case intelligenti, cinema multisala, teatri, ristoranti, bar, albergo, centro commerciale: un' area tutta pedonale. Questo il progetto presentato alla giunta dalla Nord Ovest spa, che raccoglie le ditte: Venaim, Gruppo Piotto e Fenera Real Estate. E il piano, dell'architetto Franco Cucchiarati, ruota intorno all'area ex acciaierie Mandelli: proprio nel cuore della città. Almeno nel nuovo cuore, quello vicino alle due fermate della metropolitana.

«E' una proposta aperta - si affretta a dire Pier Giorgio Rivolta presidente della Nord Ovest -, che rivolgiamo alla città e all'amministrazione, aspettando valutazioni e correzioni». Cauti, molto cauti. Il progetto, invece, è a dir poco futuristico. «La struttu- acciaio dell'ex fonderia resterà - spiega l'architetto - e diventerà la base del Museo del Lavoro e del Centro Multimediale: una specie di incubator dove si svolgerà sperimentazione artistica, con i musei di Torino e Rivoli». Ma non finisce qui.

«Ci due teatri, con laboratori d'avanguardia, e uno all'aperto - continua -. E «piazza del divertimento multimediale», la prima in Italia, con giochi, simulazione web, internet. Quindi «la via del gusto», con ristorazione locale e multietnica». Infine la «piastra del cinema», con una multisala pensata in vista di eventi culturali e albergo una capienza circa 0 persone. Non poteva mancare poi un centro commerciale di 7 mila metri quadrati, con annessa galleria di . «Una città sempre viva - afferma il progettista -, aperta 24 su 24. Perché non può pensare soluzioni stile luna park, che a una certa ora chiude, si rischia, di notte, l'effetto La Gru». Per questo, sostiene Cucchiarati, si deve prevedere la presenza di residenza privata. «Saranno intelligenti, con soluzioni di avanguardia - precisa -. Ne abbiamo pensate alcune per i giovani, piccole e già arredate, da affittare e altre tradizionali». Un piano che prevede investimenti per quasi 70 milioni di euro e copre un terzo dei 63 mila metri quadrati dell'area. «Ma tutto può, si deve discutere» conclude.

Sempre con cautela. Perché gli imprenditori che il progetto non ha il placet del Umberto D'Ottavio. «Noi un progetto sulla Mandelli lo abbiamo, e non ci centri commerciali - -. Prevede il Museo del Lavoro, uno show room e un centro fieristico, più piccolo del Lingotto, di nicchia. Quindi? Sarebbe bello la Nord Ovest sposasse il nostro». «Noi siamo imprenditori - affermano - e non facciamo giardini simili. Se la nostra proposta non dovesse andare in porto, neanche con delle variazioni, a cui siamo disposti, non perderemo il capitale investito: costruiremo dei capannoni industriali. Ma sarà un vero delitto». Una promessa minacciosa che pesa come l'acciaio della Mandelli.

L'area delle ex Acciaierie Mandelli di Collegno è al centro di un progetto

ERA STATO REALIZZATO UN SECOLO E MEZZO FA

Riscoperto presepe del beato Albert

In questi giorni la città di Lanzo ha riscoperto uno dei suoi tesori: un presepe realizzato dal beato Federico Albert un secolo e mezzo fa. Sono sagome di cartone disegnate e ritagliate dall'Albert nel 1853 quando da pochi mesi era parroco della comunità di Lanzo. Per 150 anni sono state dimenticate rinchiuse in vecchio baule fino quando l'artista torinese Luciano Proverbio (che è legato a Lanzo per aver trascorso dei periodi della sua giovinezza) ha deciso togliere di dosso alla Sacra Famiglia e ai pastori la polvere del tempo e di restaurare tutto gratuitamente e colpi e di nuovi colori. Le statuine create dall'Albert sono fissate su dei supporti di pioppo segati artigianalmente e tutto lascia pensare che sia proprio il beato a costruire la Betlemme in cartone che in questi giorni hanno potuto ammirare centinaia di visitatori. Perché sacerdote, oltre essere un esperto intagliatore e falegname, era anche un buon pittore.

«I personaggi erano stati recuperati ed esposti per la prima volta nel 1991 in occasione dei 400 anni della costruzione della chiesa di San Pietro in Vincoli - spiega il professor Sergio Papurello, sindaco e profondo conoscitore della storia di Lanzo -. Poi sono stati ricacciati in cassone fino a qualche tempo fa quando Proverbio si è offerto di restaurarli». Tra le immagini spicca quella del pastore Gelindo (individuata da una scritta lasciata sul retro del cartoncino) un personaggio caratteristico nelle rappresentazioni del teatro popolare piemontese. «Perchè si improvvisava sempre in dialetto ed era il simbolo della fede semplice ma profonda, autentica, della bonarietà e del civico». Per tutte le festività natalizie il presepe di Federico Albert rimarrà esposto nella cappella del Sacro Cuore di Maria a Lanzo nel complesso delle suore Albertine, dove custodite le spoglie del beato. [g. gia.]

MISTERO E APPRENSIONE A LANZO, GLI INQUIRENTI HANNO TROVATO TRACCE DI LIQUIDO COMBUSTIBILE

Incendio doloso nei bidoni dei rifiuti

Distrutto un centro di raccolta, è il secondo rogo in un mese

Stavolta è mistero fitto dietro all'incendio che a Lanzo ha distrutto la seconda oasi ecologica per la raccolta dei rifiuti. Un mese fa un rogo aveva incenerito la casetta in legno sistemata lungo le rive del torrente Tesso, l'altra notte le fiamme hanno avvolto la struttura piazzata in località Cates. Solo ragazzate? Solo bravate di qualche giovane annoiato? . Per gli investigatori stavolta sotto la cenere qualcos'altro di molto più grave. Come possibile «guerra» sotterranea tra le ditte che gestiscono la raccolta rifiuti della . Un vero business diviso tra gruppi privati (come quello che opera a Lanzo) e società pubbliche. Ipotesi. Visto che anche gli inquirenti al momento preferiscono rimanere nel campo delle supposizioni. Intanto il maresciallo dei carabinieri di Lanzo Angelo Stampiggi nelle prossime ore interrogherà sia i dirigenti della ditta che gestisce la raccolta dell'immondizia nella città di Lanzo e anche di altri paesi confinanti, sia gli amministratori coordinati dal sindaco Andrea Filippin per cercare di capire quello che sta succedendo. Al momento è pronta una segnalazione che verrà inviata Procura dove si segue la pista «dell'incendio doloso premeditato» visto che sia fa, sia a Cates i piromani hanno usato parecchio liquido combustibile per appiccare le fiamme che nel primo rogo danneggiarono anche una cabina parcheggiata. Un'azione abbastanza spregiudicata visto che chi compie rischia una denuncia pesante ma, ancora peggio, se colto in flagranza reato, addirittura l'arresto.

«Per noi gli incendi che hanno bruciato le due oasi di raccolta sono schiaffi pesanti - ammette Andrea Filippin, il primo cittadino di Lanzo -. Vabbè che entrambe erano e ci erano state offerte gratuitamente dalla ditta che gestisce il recupero degli scarti (il valore di una casetta in legno per nascondere cassonetti e campane si aggira sui 6 mila euro), ma adesso come adesso non sappiamo se verranno risistemate. Lo decideremo nella riunione di giunta di venerdì prossimo». Per quanto riguarda la raccolta rifiuti la società che lavora sul territorio di Lanzo ha vinto una gara d'appalto - continua ancora Filippin -. Comunque ho chiesto ai carabinieri di indagare a fondo, ci sono sospetti bisogna procedere, a Lanzo fatti del genere sono mai successi e spero che non si ripetano». [g. gia.]

UNA FRAZIONE DI GIAVENO

Brucia il tetto di una

GIAVENO. Attimi di paura in borgata Plancera, nei pressi della Maddalena a Giaveno per l'improvviso incendio del tetto una casa. L'allarme è immediatamente dagli stessi proprietari dell'abitazione che si sono accorti dell'anomalo funzionamento del caminetto. Hanno tentato di spegnerlo, ma inutilmente, il surriscaldamento canna fumaria aveva già intaccato il perlinaggio della mansarda e le travi del tetto. Sul posto giunti i vigili fuoco di Giaveno, seguiti da numerose squadre con autobotti autoscale provenienti da diversi distaccamenti della cintura. Il pronto intervento pompieri ha evitato e le fiamme si estendessero alle case adiacenti della borgata. Una parte del tetto comunque andata distrutto e una camera da letto e il bagno sono inagibili per i danni provocati dal fuoco. La casa stata appena ristrutturata, contro canna fumaria e erano applicate le perline di legno. A causa freddo intenso e all'eccessivo utilizzo del caminetto, il rivestimento si è surriscaldato a tal punto da il fuoco.

UNA GIORNATA FESTA CON MUSICA E IL SALUTO A DAME, CAVALIERI E PAGGETTI

Chivasso inaugura il Carnevalone

Ieri mattina la presentazione della Bela Tolera e dell'Abbà

Dieg
CHIVASSO

Il giorno della festa della Befana a Chivasso coincide con l'apertura ufficiale dei festeggiamenti carnevaleschi. E così ieri mattina, per il quarantanovesimo consecutivo, la popolare festa fatta di maschere e di folclore, edizione 2004, organizzata dalla Pro Loco «L' Agricola», ha mosso i primi passi e si concluderà la prima domenica di quaresima. La cerimonia è iniziata intorno alle 10,30, un freddo pungente, con una sfilata per le vie del centro storico dei Pifferi Andrate. Contemporaneamente nel rinnovato Teatrino Civico comunale, alla presenza di numerose autorità tra cui il vicesindaco Rosanna Giachello e gli assessori Alessandro Germani e Claudio Migliorini, il sindaco Andrea Fluttero affiancato dal presidente della Pro Loco, Bruno Parteria, portava il saluto a tutti i presenti. Subito dopo sul palco sfilato tutto il corpo carnevalesco uscente capeggiato dalla Bela Tolera Ileana Borgaro e dall'Abbà Roberto Tentoni. Poi è toccato all'Ordine Superiore delle Bele Tolere e al Magnifico Coro degli Abbà. Quindi è comparsa la nuova corte entrante, composta dalle Dame Jessica Carretta, Sara Folliero, Elena Pinna e Caterina Pivato; dai Cavalieri Gianluca Appino, Andrea Campiglia, Luigi Carretta e Amedeo Folliero; i Paggetti Giulia Folliero e Alessio Testa. In chiusura è comparsa la «Ragina» 2004, ovvero la Bela Tolera Cristina Berra, 19 anni, studentessa che frequenta il primo anno alla facoltà di giurisprudenza a Torino, con per mano l'Abbà Pier Carlo Franchi, 54 anni, imprenditore del ramo alberghiero. Al termine della presentazione, i personaggi 2004 si sono affacciati dal balcone di Palazzo Santa Chiara, sede del Comune, a salutare i cittadini presenti in piazza del Municipio, mentre la Filarmonica «Città di Chivasso» intonava l'inno ufficiale della Tolera. Conclusa questa prima parte apertura, si guarda già ai prossimi appuntamenti. Intanto da quest'anno gli organizzatori dell'Agrico la propongono una novità nel carnevale: l'incoronazione Bela Tolera non si più il giovedì grasso ma bensì il sabato grasso (21 febbraio) in piazza della Repubblica, per concludersi con lo spettacolo pirotecnico. Gli altri appuntamenti sono il 17 gennaio alle 21, in Duomo, con il concerto di San Sebastiano patrono degli Abbà, eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Torino, il 31 gennaio il veglionissimo di carnevale al , l'8 febbraio l'investitura ed i corsi mascherati dal 22, 24 e 29 febbraio.

DOPO LA SFILATA DI PIFFERI E TAMBURI

Passaggio di consegne tra i Generali

IVREA. La tradizionale «ouverture» dell'Epifania ha confermato la consuetudine rafforzatasi negli ultimi anni, che vede anche le tappe lontane dai momenti clou - l'uscita della Mugnaia, le sfilate e la battaglia delle arance - seguiti da centinaia di persone. Alle prime di note di Pifferi e Tamburi c'erano poche decine di persone, ma il corteo si è man mano ingrossato sino a diventare una vera e propria folla in piazza di Città, dove alle 11.40 (con un ritardo diventato anche questo, ormai, tradizione) il Sostituto Gran Cancelliere - impersonato per la prima volta da Adriano Filipetto, ex Podestà - ha presentato il nuovo Generale, Maurizio Leggero, che ha ricevuto sciabola e feluca dal suo predecessore Pancrazio Galeano. In contemporanea, nel quartiere San Grato, gli aranceri della Morte davano vita ad una piacevole manifestazione con befane, musica e dolci per tutti.

Il saluto della Bela Tolera Cristina Berra e dell'Abbà Pier Carlo Franchi

SESTRIERE

«Topo» d'alloggio bloccato in condominio

Tentava di entrare in pieno giorno, in alloggio di condominio nel centro di Sestriere.

A., 43 anni di nazionalità francese ma residente in Italia, insieme ad un complice, ancora identificato dalle forze dell'ordine è stato arrestato ieri per tentato furto dai carabinieri che l'hanno bloccato nell'androne del condominio residence mentre tentava di fuggire dopo che il complice, ora ricercato dai carabinieri, lo aveva avvertito del pericolo.

Sono stati alcuni condomini a il portinaio a dare l'allarme dopo che avevano visto i due prima suonare alcuni campanelli e poi forzare la porta alloggio con un grosso cacciavite e altri attrezzi rudimentali. Arrestato è stato condotto presso il delle Vallette di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SETTIMO TORINESE

Commerciante mette in fuga i rapinatori

TORINESE. Ha rischiato di finire in tragedia una tentata rapina l'altra sera nel centro di Settimo Torinese, ai danni di una giovane commerciante che gestisce un negozio di alimentari e panetteria in via San Mauro 46. Si tratta di Michelina Maiorino, 33 anni, residente a Torino, che per salvare l'incasso della giornata ha dovuto affrontare una colluttazione con due rapinatori che impugnavano un cacciavite ciascuno ed i volti parzialmente travisati. Intorno alle 20,45 la commerciante è uscita dal negozio per andare a depositare dei rifiuti nei contenitori e, rientrando, è stata seguita da due malviventi i quali minacciandola con i cacciavite le hanno intimato di consegnare i soldi. Michelina Maiorino non si è lasciata intimidire e si è messa ad urlare. C'è stata una colluttazione a tre, l'incasso però è stato salvato. Ma la commerciante settimese ha avuto la peggio, poi è ricorsa alle cure dei medici del pronto soccorso dell'Ospedale di Chivasso che l'hanno giudicata guaribile in una quindicina di giorni e subito dimessa.

■ **INCIDENTE.** Andrea Parola, anni, medico morto di Capodanno in un incidente stradale sulla statale 460 era uno specialista di pneumologia. Lo ricordano i parenti, sconvolti dalla tragedia che li ha colpiti in questo periodo di festività.

■ **TROFARELLO, LAVORI.** La giunta comunale approvato il progetto di manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica di via Torino, nel tratto compreso tra via Umberto I e il aggio livello della ferrovia. Costo dell'intervento oltre mila euro.

■ **SPORTELLO.** L'ufficio per il cittadino del comune di Beinasco fornirà ai cittadini due nuovi servizi, erogati in precedenza solo dagli sportelli della Provincia. Si tratta delle tessere a favore dei disabili per la circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico e delle licenze di pesca.

■ **MICHELINO, VIGILI.** Cambio della guardia ai vertici del comando della polizia municipale di Michelino. Pagin, 55 anni, è il nuovo comandante al posto di Bruno Sollati, andato in pensione. Il nuovo incarico è stato assunto giorni scorsi: Pagin ha prestato servizio presso il co Carignano per oltre trent' .

■ **COAZZE, GRAFOMANI.** Sono tornati i grafomani a Coazze e durante la hanno imbrattato i muri della scuola elementare, con scritte ingiuriose nei confronti di Grazia Gerbi, sindaco della città. Le lettere a caratteri cubitali sono state scritte con una vernice spray verde. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Gia per scoprire gli autori del gesto.

■ **CHIVASSO.** Per stagione «Chivasso in Musica», stasera alle 21 nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, l'associazione culturale «Contatto» organizza un concerto di musica classica con l'Orchestra Teatro Regio di Torino diretta dal Maestro Marco Zambelli.

■ **CASTELROSSO, CORSO.** Dopo il successo della precedente edizione, domani alle 21 presso l'Oratorio di Castelrosso di Chi inizierà un nuovo corso di decoupage che si protrarrà per quattro giovedì consecutivi. Informazioni e prenotazioni allo 011/910.96.94.

■ **CASTELLAMONTE, ASA.** Doveva chiudere ieri invece rimarrà aperto almeno fino al 10, il «tunnel ecologico» che l'azienda servizi ambiente ha sistemato in piazza Martiri nel mese di dicembre. All'interno è possibile trovare informazioni sul teleriscaldamento e sulla raccolta rifiuti differenziata. In questi giorni è stata indetta una raccolta firme perché il tunnel possa rimanere al suo posto in modo permanente.

■ **DI RIPOSO.** Nuovo look per la di riposo «Domenica Romana» di Castellamonte. Sono previsti lavori per il rifacimento del tetto e per realizzare locali. L'intervento costerà all'incirca 2 milioni e mezzo di euro.

■ **MORGANDO.** Cerca nuovi iscritti l'istituto salesiano «Morgando» e per raggiungere questo scopo, il prossimo 10 gennaio, aprirà la porte alle famiglie interessate a far frequentare la scuola salesiana ai propri figli. Gli incontri sono fissati a partire dalle 15 di sabato.

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

operai di produzione/ giovani volenterosi	esperienza come operai in produzione, buona manualità e disponibilità ai tre turni e notte fissa Zona di lavoro: Candiolo e None Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040564
addetto macchina	età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro su tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel 011-8005372
periti elettrici e operai montatori	età 20-35 anni, militesenti, [redacted] serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo, su 2 turni o orario centrale Zona lavoro: Avigliana, [redacted] Oldero e Bruzolo Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-95[redacted]55
1 magazziniere	[redacted] compresa tra i 20 ed i 24 [redacted], uso [redacted] muletto e uso Pc. Automunito. Zona di lavoro: Villastellone. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel 011-6479[redacted]
1 tornitore	esperienza di almeno 4 anni nel ruolo Zona di lavoro: Venaria (To) Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel 011-8137911

Ai sensi della legge n°675/96, i dati comunicati saranno inseriti nei curricula, verranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it. Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Comma 3, art. 4 della Legge 125/91) Randstad Italia spa aut. min. n° 3/2004

ali Missione Lavoro ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 56 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- 1 Impiegata [redacted] esperienza per azienda alimentare [redacted] occuparsi degli ordini; rapportarsi con la forza vendita, con i distributori e [redacted] i clienti diretti; suo compito è anche controllare i Corrieri e la spedizione [redacted] delle merci. Ottimo uso OFFICE, in particolare EXCEL. Richiesta la conoscenza [redacted] tedesco. Sostituzione maternità. Zona [redacted] lavoro: Torino/Settimo
- Specialista laboratorio applicazioni [redacted] importante azienda cliente produ[redacted] compressori. Laurea in ingegneria meccanica/aerospaziale (votazione:100-110). Buon [redacted] OFFICE, gradito LAB VIEW. Discreta conoscenza della lingua inglese. Si richiede capacità di lavorare in [redacted] e orientamento [redacted] cliente. Zona [redacted] lavoro: Chieri
- Stagista [redacted] staff interno. Richiesto buon [redacted] OFFICE. Diploma/laurea. Attitudine ai rapporti interpersonali, capacità di lavoro in squadra e [redacted] problem solving, flessibilità. Turno centrale

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- 1 Fresatore a controllo numerico con esperienza nella [redacted]. Zona [redacted] lavoro: Trofarello
- 1 Disegnatore progettista [redacted] Diploma Tecnico. Conoscenza CAD/CATIA/UNIX/OFFICE PROJECT. Indispensabile l'uso del Tedesco. Richiesta esperienza triennale nel campo automotive-carrozzeria. Zona [redacted] lavoro: Cumiana/Piossasco
- 1 Manutentore meccanico/elettromeccanico [redacted] esperienza anche minima nella mansione. Età massima: 30 anni. Zona di lavoro: Volvera.

QuandoccoRre Interinale Spa

Autorizzazione Ministeriale n. 8/97

20 [redacted] ETÀ 25 - 35 ANNI. PATENTE B E AUTOMUNITI. PREFERIBILE ESPERIENZA DI VENDITA DI [redacted] E/O SERVIZI. SEDE DI LAVORO: VENARIA. DURATA [redacted] CONTRATTO: 3 [redacted] + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E [redacted] TORINO - FAX 011/6640636 - MAIL: [redacted] DOCCORRE.IT

[redacted] ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ. RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE. INVIARE [redacted] VIA NIZZA 41/E 1012[redacted] TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI: ETÀ [redacted] 35 ANNI. REQUISITO FONDAMENTALE: ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE IN STUDI PROFESSIONALI. SEDE DI LAVORO: TORINO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6640636 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER: CERCHIAMO 60 PERSONE. NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO: 40 H. INIZIO DEL CORSO IL 08/01/2003. SEDE DEL CORSO: TORINO CENTRO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6640636 - MAIL: [redacted]

5 OPERAI STAMPAGGIO PLASTICA: INDISPENSABILE ESPERIENZA SU PRESSE, 3 TURNI. SEDE DI LAVORO: RIVOLI - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO. INVIARE CV FAX 011/9[redacted]991 ALPIGNANO@QUAN[redacted]

[redacted] PRESSE: STAMPAGGIO LAMIERA, [redacted] ORARIO CENTRALE, ALMENO 5 ANNI [redacted] ESPERIENZA. AUTOMUNITO. [redacted] LAVORO: CHIUSA DI SAN MICHELE - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO. INVIARE CV FAX 011/9642991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI URGENTE: ADDETTI SBAVATURA METALLI, CARPENTIERE IN FERRO, VERNICIATORE A SPRUZZO, CON ESPERIENZA, CENTRALE, AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: SAN GILLIO - FILIALE VIA CRUTO 26 [redacted] INVIARE CV FAX 011/9[redacted]2991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 [redacted]USTRIALI: PART TIME 5 ORE. ESPERIENZA OBBLIGATORIA IN SETTORE [redacted]AZIONE O ALBERGHIERO. SEDE DI LAVORO: ALPIGNANO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO. INVIARE CV FAX [redacted] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 NEOLAUREATO ING. [redacted] BUON INGLESE E OFFICE [redacted] SUD. AUTOMUNITO. CONTRATTO 6 MESI + [redacted] TEL. 011/6402203 FAX 011/6479886 [redacted]@QUANDOCCORRE.IT

1 INGEGNERE AREA RUMORE/VIBRAZIONE PER AZIENDA TORINO SUD. ETÀ 30/40. CON ESPERIENZA GESTIONE CLIENTI. AUTOMUNITO. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL. 011/6402203 FAX 011/6479886 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 INGEGNERE PER ASSISTENZA TECNICA SU PRODOTTI. BUON INGLESE E PC. AUTOMUNITO. [redacted] SUD. CONTRATTO [redacted] TEL.: 011/6402203 FAX:011/6479886 MON[redacted]

2 [redacted] AGRICOLO [redacted] AZIENDA LA LOGGIA. ESPERIENZA MANUTENZIONE TRATTORI. NECES[redacted] 3 MESI [redacted] TEL. 011/6402203 FAX [redacted] MONCALIE[redacted]

Ricerchiamo

Il Project Manager
diploma, età 30/50 anni, esperienza nel settore costruzione stampi e stampaggio a freddo di metalli, buona conoscenza del disegno meccanico. [redacted] lingua tedesca. [redacted] contatti con clienti e fornitori, pianificazione progetti con [redacted] aziendali, coordinamento [redacted] assunzione a tempo indeterminato. Zona: Nichelino (TO)

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 11/01/04

Ricerchiamo

Il Responsabili commerciali
laurea in facoltà umanistiche o economiche. [redacted] 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del [redacted] imprenditoriale [redacted] Attività: organizzazione e gestione [redacted] sviluppo commerciale. Possibilità di [redacted] a tempo indeterminato. [redacted] Santhià, [redacted] Ivrea, Alessandria.

Per informazioni:
Tel. 011/5170501 - Fax 011/5170550
e-mail: d.ferrero@gentel.it

www.generaleindustriale.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO
Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Immediate opportunità di lavoro

[redacted] ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI [redacted] STAFF INTERNO [redacted] ADDETTA ALLA [redacted] PERSONALE (STESURA [redacted] ASSUNZIONI, CESSAZIONI, [redacted] PRESENZE). PREFERIBILE ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE INTERINALE. ZONA: TORINO

[redacted]A CONTABILE. RILEVAZIONE ACQUISTI DI [redacted] E SERVIZI, LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI IVA, TENUTA [redacted] CONTABILITÀ GENERALE. CONOSCENZA OFFICE E [redacted] ZONA [redacted] BORGARO

ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI [redacted] ETÀ [redacted] ASSOLTI, [redacted] DALLE 19.00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA GRUGLIASCO.

IMPIEGATA CONTABILE, CONOSCENZA CONTABILITÀ GENERALE, [redacted] REGISTRO CESPITI, L[redacted] INVENTARI, REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO, CONTABILITÀ ANALITICA, PROGRAMMAZIONE AZIENDALE TRAMITE BUDGET. BUON [redacted] OFFICE E AS400. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.

[redacted] SUPERMERCATI. RICHIESTA ESPERIENZA IN [redacted] / ORTOFRUTTA / MACELLERIA / PANETTERIA. AUTOMUNITI. [redacted] PART TIME SU TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 6.00 ALLE 22,00 SETTE GIORNI SU SETTE. [redacted] TORINO E CINTURA

OPERAI G[redacted] PER AZIENDA SIDERURGICA, AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. ZONA: BORGONE DI SUSA. PULMAN AZIENDALE. [redacted] POSSIBILITÀ [redacted] ASSUNZIONE

MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI [redacted] PROSPETTIVE DI ASSUNZIONE [redacted] DIRETTA. CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, NOZIONI DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA. ESPE[redacted]A PLC. CONOSCENZA [redacted] (AMBIENTE WINDOWS), AUTOMUNITI, ROTAZIONE SU TRE [redacted] DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE [redacted] GONE DI SUSA [redacted] POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE

ADDETTI [redacted] ETÀ MAX 35 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA. ORARIO SERALE E NOTTURNO SU [redacted], FINE SETTIMANA LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA TORINO

Lavoro Temporaneo

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità [redacted] lavoro per:

- ASSISTENTE EXPORT per prestigiosa [redacted] alimentare, richiesta esperienza anche breve nel ruolo, conoscenza della lingua tedesca. Zona di lavoro: Torino centro. Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 18/H - 10121 TORINO Tel. 011/5168011 - Fax 011/5184060
- ADDETTO/A UFFICIO QUALITÀ presso prestigiosa azienda, richiesto diploma tecnico, ottima conoscenza della lingua inglese, esperienza maturata nel ruolo, preassunzione. Zona di lavoro: Cintura Nord di Torino. Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO Tel. 011/2411611 - Fax 011/2487022
- ADDETTI/E CAFFETTERIA per società di ristorazione, disponibilità a lavorare su turni, necessaria esperienza maturata nel settore della ristorazione veloce, bella presenza, automuniti, età 25/35. Zona di lavoro: Nichelino. Creyf's S.p.A. - Via Genova [redacted] - 10126 TORINO Tel. 011/6334011 - Fax 011/6677896
- ADDETTO/A VENDITE per importante azienda [redacted] Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it
- CAPOSQUADRA per prestigiosa azienda metalmeccanica, richiesto diploma di perito meccanico, linguaggio ISO, linguaggi di programmazione delle macchine utensili (MATRAZOL), attrezzaggio macchine utensili (Mazak Integrex 400-30-50, Gildemeister Twin 65), esperienza conduzione uomini, uso PC, disponibilità a lavorare su due turni. Zona di lavoro: Rivoli. Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno Tel. 011/4068901 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti [redacted] accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Resource Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- 6 SALDATORI A FILO CONTINUO e 15 ELETTRICISTI INDUSTRIALI, richiesta qualifica specifica o esperienza nella mansione, buona conoscenza del disegno meccanico, disponibilità ai tre turni [redacted] missione 6 [redacted] con possibili proroghe. Sede di lavoro Savigliano (CN)
- 1 SEGRETARIA [redacted] presso Studio Professionale [redacted] Architettura e Ingegneria, buona esperienza di segreteria, tenuta progetti, archiviazione e registrazione protocolli, ottima capacità di ordine e precisione, ottimo inglese, orario full-time e disponibilità a straordinari. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- 1 GEOMETRA [redacted]MERCIALE età massima 30 anni, diploma di geometra, esperienza non necessaria. Inserimento come commerciale presso azienda metalmeccanica. Sede di lavoro Collegno (TO).
- 1 SEGRETARIA DI DIREZIONE, diploma di scuola media superiore, esperienza nella [redacted] ottima conoscenza del p.c., conoscenza della lingua inglese. Sede di [redacted] Collegno (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, [redacted] - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- 1 SPECIALISTA LABORATORIO APPLICAZIONI neolaureato in ingegneria meccanica/aerospaziale, supporto nelle attività del laboratorio applicazioni: uso P.C., conoscenza della lingua inglese, buone capacità organizzative, impiegato di 5° livello, contratto metalmeccanico. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. [redacted] lavoro Chieri (TO).
- 1 IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE, diploma di scuola superiore, inglese e [redacted] propria. [redacted] missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Orbassano.

CIRIÈ Via Robassomero 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- 1 [redacted] età compresa [redacted] 25 e 35 anni. Preferibile qualifica o esperienza settore elettrico [redacted] prorogabile. Sede di lavoro S. Giusto C[redacted] (TO).
- 1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI, età compresa tra i 30 e i 40 anni, buona cono[redacted] dell'inglese, pluriennale esp. Ufficio Acquisti [redacted] della missione 2 mesi pro[redacted] Sede di [redacted] Venaria (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641606 Fax 0125.627576
- 5 MANUTENTORI MECCANICI, esperienza nel settore. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Verres (AO)
- 7 OPERAI ADDETTI ASSEMBLAGGIO/MONTAGGIO esperienza nella mansione. Durata [redacted] missione 6 [redacted] + rinnovi. Sede di lavoro [redacted] (TO)

Vedior
È segno che hai trovato lavoro.

- N° 2 PERITI MECCANICI, [redacted] minima esperienza ufficio tecnico, [redacted] inglese, età max 32 anni, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
- N° 2 PRODUCT MANAGER JUNIOR, ottimo inglese, laurea con indirizzo marketing, minima esperienza nella mansione, automuniti. Zona [redacted] lavoro: [redacted] ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
- N° 2 OPERAI, anche minima esperienza [redacted] mansione, automuniti. Zona di lavoro: Torino ovest Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
- [redacted], età max 25 anni, disponibili a lavorare [redacted] e domenica, gradita esperienza in fabbrica. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/OP/01 [redacted] 011/2475891
- N° 6 ADDETTI [redacted], esperienza in fabbrica, disponibili a lavorare sui tre turni, necessariamente automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro T.se. Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
- N° 1 RESPONSABILE DI NEGOZIO, esperienza [redacted] mansione e nel settore gioielleria. Max 40 anni. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino Nord. Rif. ST/TON/03. Tel. 011/2475891
- N° 6 ADDETTI MACCHINA, necessaria esperienza in produzione, automuniti, età max 32 anni, disponibilità ai tre turni su ciclo continuo. Zona di lavoro: Settimo T.se. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
- [redacted] AMMINISTRATIVE diploma [redacted] ragioneria, età max 30 anni, [redacted] rienza nell'ambito amministrativo/contabile preferibilmente [redacted] settore [redacted], richiesta conoscenza di contabilità generale. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
- N° 2 MANUTENTORI MECCANICI, diploma di perito meccanico, esperienza almeno biennale nella mansione, turno centrale con disponibilità a straordinari. Zona [redacted] lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951
- N° 2 IMPIEGATI UFFICIO SPEDIZIONI, anche senza esperienza, ottima conoscenza della lingua polacca, buon PC. Zona di lavoro: Villanova D'Asti Rif. SPED/TOS/ Tel. 011/6404049
- [redacted] GENERICI, esperienza in produzione, disponibilità ai tre [redacted] Zona di lavoro: Torino Sud, None. Rif. OP/TOS/ Tel. 011/6404049
- N° 2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE, ottima conoscenza della contabilità ordinaria, automunite. Zona di lavoro: Trofarello. [redacted] IMP/TOS/Tel. 011/6404049

Aut.min. 32/96 [redacted] 30/06/2000
Informativa per il trattamento [redacted] personali [redacted] legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.[redacted] Giulio Cesare, 54/h, 10154 Torino. Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail tempo.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA STAMPA

21	Gennaio	2004	7	Luglio	2004
4	Febbraio	2004	21	Luglio	2004
18	Febbraio	2004	4	Agosto	2004
[redacted]	Marzo	2004	[redacted]	Settembre	2004
17	Marzo	2004	22	Settembre	2004
31	Marzo	2004	6	Ottobre	2004
14	Aprile	2004	20	Ottobre	2004
28	Aprile	2004	[redacted]	Novembre	2004
12	Maggio	2004	17	Novembre	2004
[redacted]	Maggio	2004	1	Dicembre	2004
[redacted]	Giugno	2004	15	Dicembre	2004
23	Giugno	2004			

... [redacted] la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de
LA STAMPA
La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

LA BEFANA LASCIA IL POSTO ALLE MASCHERE

Il saluto della Bela Tolera Cristina Berra e dell'Abbà Pier Carlo Franchi

Chivasso ha festeggiato la Bela Tolera e l'Abbà

Il giorno della Befana a Chivasso coincide con l'apertura ufficiale dei festeggiamenti carnevaleschi. E così ieri mattina, la popolare festa organizzata dalla Pro Loco «L'Agricola», ha mosso i primi passi. La cerimonia è iniziata intorno alle 10,30, con una sfilata per le vie del centro storico dei Pifferi di Andrate. Contemporaneamente nel rinnovato Teatrino Civico comunale, il sindaco Andrea Fluttero affiancato dal presidente della Pro Loco, Bruno Pasteris, portava il saluto ai presenti. Subito dopo sul palco è sfilato tutto il corpo carnevalesco uscente capeggiato dalla Bela Tolera Ileana Borgaro e dall'Abbà Roberto Tentoni. Poi è toccato all'Ordine Superiore la Bele Tolere e il Magnifico Coro degli Abba. Quindi è comparsa la nuova corte entrante, composta dalle Dame Jessica Carretta, Sara Folliero, Elena Pinna e Caterina Pivato; dai Cavalieri Gianluca Appino, Andrea Campiglia, Luigi Carretta e Amedeo Folliero; i Paggetti Giulia Folliero e Alessio Testa. In chiusura il comparsa la «Regina» 2004, ovvero la Bela Tolera Cristina Berra, con per l'Abbà Pier Carlo Franchi. Al termine della presentazione, i personaggi 2004 si sono affacciati dal balcone di Palazzo Santa Chiara, sede del Comune, a salutare i cittadini presenti in piazza del Municipio, mentre la Filarmonica «Città di Chivasso» intonava l'inno ufficiale della Tolera. Conclusa questa prima parte di apertura, si guarda già ai prossimi appuntamenti. Intanto da quest'anno gli organizzatori dell'Agricola propongono una novità nel carnevale: l'incoronazione della Bela Tolera non si terrà più il giovedì grasso ma bensì il sabato grasso (21 febbraio) in piazza della Repubblica, per concludersi con lo spettacolo pirotecnico. Gli altri appuntamenti sono il 17 gennaio alle 21, in Duomo, con il concerto di San Sebastiano patrono degli Abbà, eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Torino, il 31 gennaio il veglionissimo di carnevale al Castello, l'8 febbraio l'investitura dell'Abbà ed i corsi mascherati dei 22, 24 e 29 febbraio.

UN PUBBLICO FOLTO HA SEGUITO LA SFILATA DI PIFFERI E TAMBURI, MALGRADO LE TEMPERATURE POLARI

La «prima» del Carnevale d'Ivrea

Ieri il passaggio delle consegne tra i Generali

Mauro Revello

IVREA

Non sono bastati la nebbia e il freddo pungente, ieri a Ivrea, per tenere lontani gli appassionati del carnevale dalle prime note dei pifferi e dalla presentazione dei personaggi maschili della manifestazione. La tradizionale «ouverture» dell'Epifania ha confermato la consuetudine rafforzatasi negli ultimi anni, che vede le tappe lontane dai momenti clou - l'uscita della Mugnaia, le sfilate e la battaglia delle arance - seguiti da centinaia di persone.

La giornata di ieri ha fatto eccezione. Alle prime dì note di Pifferi e Tamburi c'erano poche decine di persone, e il corteo si è man ingrossato e diventare una propria folla in piazza di Città, dove alle 11.40 (con ritardo diventato anche questo, ormai, tradizione) il Sostituto Gran Cancelliere - impersonato per la prima volta da Adriano Filipetto, Podestà - ha presentato il Generale, Maurizio Leggero, che ha ricevuto sciabola e feluca predecessore Pancrazio Galeano. In contemporanea, nel quartiere San Grato, gli aranceri della Morte davano vita ad una piacevole manifestazione con befane, musica e dolci per tutti.

Eporediese doc, 38 anni, direttore della Banca Sella di Ivrea, Leggero è un nome noto e stimato città. Nonostante la giovane età, vanta un curriculum carnevalesco di tutto rispetto. Oltre che arancere, infatti, per anni ufficiale dello Stato Maggiore, indossando anche più di una volta le «braje bianche» dell'Aiutante campo. Inoltre è figlio d'arte, grazie ai trascorsi del padre Lucio e del nonno.

Quella di ieri è stata la giornata dell'esordio, oltre che di Leggero e di Filipetto, anche del terzo personaggio maschile della manifestazione. Si tratta del Podestà, impersonato da Vincenzo Di Benedetto, 51 anni, medico di Montalto Dora. Originario di Agrigento, Di Benedetto è arrivato a Ivrea negli anni '80 e si è subito calato nello spirito del carnevale, prima con la goliardia dell'Auc e poi con il gruppo storico dei Credendari. Ieri è protagonista delle manifestazioni del pomeriggio, fino alla santa messa in Duomo e alla consegna del votivo al vescovo Arrigo Miglio.

Da oggi si guarda avanti. La prima scadenza è di ordine «politico»: a metà gennaio si costituirà il nuovo Consorzio organizzatore, con altri soci a fianco del Comune, e verrà nominata una nuova assemblea (quella uscente è stata dimessa fra le polemiche a inizio dicembre). A febbraio si torna in piazza. Le domeniche 8 e 15 i personaggi indosseranno le divise, saranno «alzati» i piccoli Abbà e la città ospiterà le fagiolate e altri appuntamenti gastronomici. La battaglia delle arance è prevista nelle giornate del 22, 23 e 24 febbraio, prima si sarà l'attesa per l'identità della Mugnaia. Ieri circolavano i primi pettegolezzi: riguardavano un'eporediese doc, che da alcuni anni vive fuori Ivrea.

Il nuovo Generale Maurizio Leggero con spada e feluca

BREVE

INCIDENTE. Andrea Parola, anni, il medico morto la notte di Capodanno in un incidente stradale sulla statale 460 era specialista di pneumoplogia. Lo ricordano i parenti, sconvolti dalla tragedia che li ha colpiti in questo periodo di festività.

CASTELLAMONTE. Dochiudere ieri invece rimarrà aperto almeno fino al 10, il «tunnel ecologico» che l'azienda servizi ambiente ha sistemato in piazza Martiri nel mese di dicembre. All'interno è possibile trovare informazioni sul teleriscaldamento e sulla raccolta rifiuti differenziata. In questi giorni è stata indetta una raccolta firperché il tunnel possa rimanere al suo posto in modo permanente.

CASA DI Nuovo look per la casa di riposo «Domenica Romana» di Castellamonte. Sono previsti lavori per il rifacimento del tetto e per realizzare nuovi locali. L'intervento costerà all'incirca 2 milioni e mezzo di euro.

CUORGNE', MORGANDO. Cerca iscritti l'istituto salesiano «Morgando» e per raggiungere questo scopo, il prossimo 10 gennaio, aprirà le porte alle famiglie interessate a far frequentare la scuola salesiana propri figli. Gli incontri sono fissati a partire dalle 15 di sabato.

RIVAROLO, MULTE. Sono aumentati a Rivarolo i proventi derivati dalle multe per infrazioni al codice della strada. Nel 2002 il dato si sulla cifra di 167 mila euro circa, per l'anno appena passato la stima si aggira sui 182 mila euro.

IL SINDACO REPLICA: TUTTO SARA' TERMINATO ENTRO LA PRIMAVERA

Centro trasformato in cantiere

Agliè: polemica per i lavori in piazza Castello

Gianpiero Maggio

AGLIE'

E' polemica in paese per i lavori di piazza Castello, da quasi due mesi trasformata in un vero e proprio cantiere. Da dicembre le opere sono bloccate, mentre non si sa ancora nulla circa la realizzazione di un mega parcheggio di fronte alla facciata sud del castello sabaudo, intervento quest'ultimo che dovrebbe risolvere il problema dei posti auto. Non solo; a complicare la situazione c'è anche il carnevale. Quest'anno i personaggi principali, il conte Filippo e la contessa Caterina, non verranno più presentati dal balcone del salone di caccia ma dal Municipio. Il motivo sarebbe legato proprio ai lavori davanti al castello.

Protesta il Comitato del vale alladiese: «E' un peccato non poter utilizzare questa struttura. E poi non sappiamo neppure dove piazzeremo il padiglione gastronomico visto che la piazza è cantiere». E si lamenta anche l'associazione «Nuova Agliè», gruppo che sta già preparandosi in vista delle prossime elezioni amministrative: «Quello che sta accadendo con piazza Castello è solo la punta un iceberg, la verità è che mancano idee e che in questo modo paese danneggiato. Ma intanto vorremmo sapere come mai gli interventi sono bloccati e soprattutto quando finiranno, visto che il sindaco detto che sarebbero a febbraio».

Il sindaco Valter Acquadro

C'è già aria di elezioni. Il primo cittadino, Valter Acquadro, ne è convinto: «Non dovrei neppure dare retta a queste sterili polemiche, rispondo perché è un dovere nei confronti dei cittadini dicendo che tutti gli interventi sul centro storico saranno terminati entro questa primavera». Un pacchetto da quasi tre miliardi di vecchie lire, finanziamenti tutti regionali e che rientrano nell'ambito del progetto del recupero delle residenze sabaude. Per il momento stati ultimati solo i lavori in via Principe Tommaso (la via dei portici), resta ancora aperto il cantiere di piazza Castello, mentre dovranno essere eseguiti quelli delle piazze Teatro e Umberto I.

Non solo: c'è il dubbio legato al parcheggio (sono previsti 200 posti auto, soluzione che eliminerebbe definitivamente il problema della di sosta ad Agliè) in un che si affaccia sull'ingresso del castello, quello considerato storicamente principale. In questo caso resta da sciogliere il nodo tra il Comune e la fondazioni bancarie per il finanziamento e per il momento resta tutto in ballo. Il primo cittadino non ha dubbi: «Risolveremo anche la questione parcheggio, i tempi in questo caso sono lunghi perché i terreni non sono comunali».

Ora Agliè si vestirà con i colori della festa carnascialesca, la prima che entra in Canavese. Il quest'anno, purtroppo, la scenografia del castello sarà solo marginale. Il pomeriggio del 25 i figuranti usciranno dal palazzo municipale: «Anche questa è una polemica che non esiste - conclude il primo cittadino - su ventiquattro edizioni solo quattro volte i personaggi principali sono usciti dal castello, non è il caso di fare drammi».

Ad Agliè i lavori in centro diventano già tema di scontro elettorale

Arte & Arte

SULLA NEVE. La Pro loco Borgofranco organizza, per domenica 11 gennaio, una gita Limone Piemonte, per chi ama lo sci e lo snow board. Si parte alle 6, piazza Germanetti. Il costo è di euro per i soci Pro loco e 39 per gli altri, ed è comprensivo del viaggio e del giornaliero. Informazioni al 335/7554666 o allo 0125/751307.

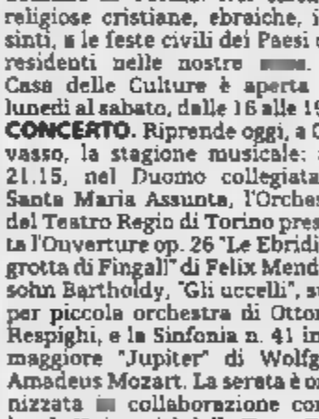
CALENDARIO. Possono essere richieste gratuitamente, alla Casa delle Culture di via Warmondo Arborio 18 a Ivrea, copie del calendario multietnico realizzato dal Centro Interculturale del Comune Torino. Nel calendario si possono trovare feste religiose cristiane, ebraiche, islamiche, buddiste, bahà'i, rom e sinti, e le feste civili dei Paesi dai quali provengono gli immigrati residenti nelle nostre . La Casa delle Culture è aperta dal lunedì al sabato, dalle 16 alle 19.

CONCERTO. Riprende oggi, a Chivasso, la stagione musicale: alle 21.15, nel Duomo collegiata di Santa Maria Assunta, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino presenta l'Ouverture op. 26 "Le Ebridi (La grotta di Fingall" di Felix Mendelssohn Bartholdy, "Gli uccelli", suite per piccola orchestra di Ottorino Respighi, e la Sinfonia n. 41 in Do maggiore "Jupiter" di Wolfgang Amadeus Mozart. La serata è organizzata in collaborazione con la locale Università della Terza Età.

Mendelssohn Bartholdy

NI. Il circolo Arcigay "Ottavio Mai" di Ivrea e l'associazione "Fiat lux" di Chivasso propongono il laboratorio di scrittura e teatro "Belli e libertini", a cura di Andrea Demarchi e Simone Capula. Il laboratorio vuole avviare un percorso che vedrà intrecciati fra loro la creazione di un'azione teatrale con la scrittura di quella stessa azione. A conclusione del laboratorio si avrà la presentazione una breve azione teatrale basata un testo realizzato dagli stessi attori-partecipanti. Primo incontro sabato gennaio alle 14, in sede da stabilire (comunque a Ivrea). Il costo è di 70 euro, 60 per i tesserati Arcigay. L'iniziativa sarà presentata venerdì 9 al circolo Cinastic corso Massimo D'Azeglio 66. Informazioni e contatti: 349/0085912.

La stagione del Teatro Giacosa Ivrea ripartirà mercoledì gennaio alle 21, con appuntamento in programma nel salone polifunzionale comunale di Banchette: "Semi di Zucca", spettacolo cabarettisto scritto da Marina Thovez, interpretato e diretto dal torinese Mario Zucca. Per informazioni e prevendite rivolgersi a Il Contato del Canavese, 0125/641161, ilcontato@libero.it.



Mario Zucca, cabarettista

Il prossimo teatrale promosso dall'associazione "Liberamente unico" si terrà, al Mulino Amleto (ex Sam) di Montalto Dora, nei giorni 10, 11, 17 e 18 gennaio, sarà condotto da Lina Bernardi e sarà imperniato sul "Verità-reviviscenza nella recitazione teatrale e cinetelevisiva". informazioni e adesioni, contattare l'associazione al numero telefonico 333/7928774 o all'indirizzo di posta elettronica liberamenteunico@yahoo.it.

La prossima serata a tema organizzata dal ristorante Aquila Antica di Ivrea, nell'ambito del ciclo dedicato ai sapori tipici canavesani, quella del 23 gennaio, che ha protagonista la di maiale, presentata nei modi più diversi. Il costo della serata, tutto compreso, euro per gli adulti e 15 per i bambini. Prenotare allo 0125/641364.

PER RAGAZZI. Sabato 10 gennaio, alle 20,30 alla scuola elementare di Chiaverano, appuntamento per ragazzi e famiglie dal titolo "Acqua. Spettacolo per marionette animate e vista", di con Dino Arru della compagnia Dottor Bostik UnoTeatro. I biglietti per gli adulti costano 6 euro, per i bambini 4; ogni adulto pagante ha diritto a un ingresso gratuito per bambino. Si consiglia la prenotazione allo 0125/54805 o allo 0125/798013. spettacolo rientra nel cartellone della stagione "Morenica 2003/2004".

IN MOSTRA. Al centro Performa in via di Vittorio 12 a Ivrea è possibile ammirare, fino a fine gennaio, la personale "Rotoli memoria" del pittore Franco Bogge, che presenta produzione più recente, una trentina opere di grande formato.

A CURA DI Mauro Savoglio

PONT CANAVESE

Oggi i funerali dell'ex sindaco Luigi Truffa

PONT CANAVESE. Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Costanzo, i funerali di Luigi Truffa Giachet, 63 anni, presidente del sottocomitato della Croce Rossa di Pont Canavese, deceduto sabato mattina al Cto.

Personaggio e stimato in paese per aver ricoperto la carica di sindaco nel biennio '70-'71, Truffa conosciuto anche per il suo impegno tra i volontari della Croce Rossa. Uno dei suoi ultimi risultati all'interno del sodalizio fu proprio il passaggio del gruppo di volontari alla Cri. Ingegnere, titolare di un'azienda, sposato, due figli, l'avventura politica per Luigi Truffa non durò a lungo. Dopo il biennio alla guida del paese si dimise e il Comune fu retto da un commissario prima dell'accoppiata Balagna-Bertoli come suoi successori a palazzo comunale. Mercoledì scorso si recato nelle sede Cri per gli auguri di fine poi aveva accusato un malore e per questo era stato ricoverato nell'ospedale torinese.

E' IL PRIMO PASSO DI UN PROGETTO AMBIZIOSO CHE TENDE AL RILANCIO DELLA STAZIONE CANAVESANA

Piamprato, webcam piazzata sulla pista da sci

Offre l'opportunità di controllare, ora per ora, la situazione del manto nevoso

VALPRATO SOANA

E' candida e diventare le «reginette» delle vallate alpine canavesane la frazione di Piamprato, in compagnia della più nota Ceresole Reale. Il primo passo è stata la web cam piazzata sui 900 metri della pista da discesa (è possibile accedervi attraverso il sito www.vallesoana.it) e che offre l'opportunità di verificare, ora per ora, la situazione del e dell'affluenza di pubblico. «La telecamera è stata sistemata il dicembre e ce n'è un'altra anche a Ronco - spiega il sindaco di Valprato Danilo Crosasso - ma pensiamo di utilizzarne mobile in modo che vi sia la possibilità di osservare lo stato della pista in direttas.

Questo è solo un primo passo perché le ambizioni vanno ben oltre. Oggi Piamprato può contare su una pista da discesa ed una per il fondo da sei chilometri, ma in futuro la frazione della Soana potrebbe diventare davvero il polo turistico delle attività invernali del Canavese.

Gli impianti invernali di Piamprato, in alta Val Soana, sono in cerca di rilancio

Queste le opere che sono già state finanziate (i contributi sono per la maggior parte regionali ma hanno partecipato sia il Comune che la Comunità Montana): la costruzione una pista da pattinaggio - opera già appaltata, i lavori dovrebbero iniziare in primavera - da 800 metri e la realizzazione di un albergo con ristorante, otto camere e bar. Nell'ambito dei fondi di accompagnamento alle Olimpiadi è arrivato un finanziamento da 650 mila euro (117 mila da Valprato, 70 mila dalla Provincia, il resto Regione) per costruire la del fondo, una struttura con annesso albergo - 30 posti letto - dove sarà possibile trovare tutta l'attrezzatura per questa attività sportiva.

Ma il grosso è legato alla risposta che dovrà arrivare dai funzionari di palazzo Lascaris, sede della Regione, dove è stato inviato un progetto per realizzare la seggiovia. Un impianto dal valore di oltre 8 miliardi e mezzo di vecchie lire e che dovrà costruito in più lotti. La prima tranche consentirà un allungamento della pista da discesa, dagli attuali 900 metri ai futuri 3 chilometri. «E' l'ambizione finale, quella che vorremmo raggiungere con la realizzazione dell'intero impianto della seggiovia - conclude Crosasso -, è il collegamento Champorcher, in Valle D'Aosta. Un sogno cullato da tanti anni e che potrebbe realizzarsi. Non andasse a buon fine, solo gli interventi già finanziati ed in parte appaltati consentirebbero comunque a Piamprato di essere trasformata nel polo delle attività sportive invernali del Canavese. [gp. mag.]

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

operai in produzione/ giovani volenterosi — esperienza [redacted] operai in produzione, buona manualità e disponibilità ai tre turni e [redacted] fisso. Zona di lavoro: Candiolo e None. [redacted] Orbassano Via Alfieri 24/a [redacted]

addetto macchina — età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro su tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. [redacted]

periti elettrici e operai montatori — età 20-35 anni, militesenti, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo, su 2 turni o orario centrale. Zone lavoro: Avigliana, San Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-[redacted]

1 magazziniere — età compresa tra i 20 ed i 24 anni, uso del muletto e uso Pc. Automunito. Zona di lavoro: Villastellone. Filiale di Moncalieri Via Goito, 8 Tel 011-6475867

1 tornitore — esperienza di almeno 4 anni nel ruolo. Zona di lavoro: Venaria (To). Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

ali
Certificato [redacted]

ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto [redacted] - Tel. [redacted] Fax 011.5099957

- **1 Impiegata Customer Service** con esperienza per azienda alimentare. [redacted] occuparsi degli ordini; rapportarsi [redacted] forza vendita, [redacted] i distributori e con i clienti diretti; suo compito è anche controllare i Corrieri e la spedizione delle merci. Ottimo uso OFFICE, in particolare EXCEL. Richiesta la conoscenza del tedesco. Sostituzione maternità. Zona di lavoro: Torino/Settimo.
- **Specialista laboratorio applicazioni** per importante azienda cliente produzione compressori. Laurea in Ingegneria meccanica/aerospaziale (votazione:100-110). Buon uso OFFICE, gradito LAB VIEW. Discreta conoscenza della lingua inglese. Si richiede capacità di lavorare in team e orientamento al cliente. Zona di lavoro: Chieri.
- **Stagista per staff interno**. Richiesto buon [redacted] OFFICE. Diploma/laurea. Attitudine ai rapporti interpersonali, capacità di lavoro in squadra e di problem solving, flessibilità. Turno centrale.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **1 Fresatore a controllo numerico** con esperienza nella [redacted]. Zona di lavoro: Trofarello
- **1 Disegnatore progettista CAD**. Diploma Tecnico. Conoscenza CAD/CATIA/UNIX/OFFICE PROJECT. Indispensabile l'uso del Tedesco. Richiesta esperienza triennale nel campo automotive-carrozzeria. Zona di lavoro: Cumiana/Piossasco.
- **1 Manutentore meccanico/elettromeccanico** con esperienza anche minima nella mansione. Età massima: 30 anni. Zona di lavoro: Volvera.

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 1/97

70 ADDETTI COMMERCIALI ETÀ 25 - 35 ANNI, PATENTE B E AUTOMUNITI. PREFERIBILE [redacted] DI [redacted] DI PRODOTTI E/O SERVIZI. [redacted] VORO VENARIA. DURATA DEL CONT[redacted] 3 MESI + [redacted] INVIARE C.V., VIA [redacted] 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - MAIL [redacted].IT

10 [redacted] DATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ [redacted] PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DE[redacted] MESI E 1/2 [redacted] INVIARE C.V., VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [redacted] TORINO@QUANDOCCORRE.IT

[redacted] **PAGHE E CONTRIBUTI** ETÀ 30 - 35 [redacted] FONDAMENTALE ESPERIENZA ALME[redacted] PROFESSIONALI. SEDE DI LAVORO: TORINO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA [redacted] 10125 [redacted] MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER, NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO: 40 H. INIZIO DEL CORSO IL 08/10/2003. SEDE DEL CORSO: TORINO CENTRO. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI STAMPAGGIO PLASTICA: INDISPENSABILE ESPERIENZA SU PRESSE; 3 TURNI SEDE DI LAVORO: RIVOLI - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9664291 [redacted] OCCORRE.IT

3 OPERATORI PRESSE: STAMPAGGIO LAMIERA, ORARIO CENTRALE, ALMENO 5 ANNI DI ESPERIENZA, AUTOMUNITO. SEDE DI LAVORO: CHIUSA DI SAN MICHELE - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9664291 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI URGENTE ADDETTI SBAVATURA METALLI CARPENTIERE IN FERRO [redacted] ZO CON ESPERIENZA CENTRALE, AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: SANGILLIO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9664291 ALPIG[redacted]@QUANDOCCORRE.IT

10 STIRATRICI INDUSTRIALI: PART TIME [redacted] ESPERIENZA OBBLIGATORIA IN SETTORI RISTORAZIONE O ALBERGHIERO SEDE DI LAVORO ALPIGNANO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011-9664291 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 NEOLAUREATO ING. MECCANICO/AEROSPAZIALE BUON INGLESE E OFFICE. SEDE [redacted] AUTOMUNITO. CONTRATTO 6 MESI + PROROGHE. TEL. 011/6402203 FAX [redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 INGEGNERE AREA RUMORE/VIBRAZIONE PER AZIENDA TORINO SUD. ETÀ 30/40 CON ESPERIENZA GESTIONE CLIENTI. AUTOMUNITO. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL. 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 INGEGNERE [redacted] ASSISTENZA TECNICA DI PRODOTTI. BUON INGLESE E PC. AUTOMUNITO [redacted] SUD. CONTRATTO A TEMPO [redacted] FAX 011/6479866 MON[redacted].IT

1 MECCANICO AGRICOLO PER AZIENDA LA LOGGIA. ESPERIENZA MANUTENZIONE [redacted] NECES[redacted] PATENTE B. CONTRATTO 3 MESI + PROROGHE [redacted] 011/6402203 [redacted] 011/6479866 MONCALIE[redacted].IT

Ricerchiamo

1 Project Manager
diploma, età 30/50 anni, esperienza nel settore costruzione stampi e stampaggio a freddo di metalli, buona conoscenza del disegno meccanico, conoscenza della lingua tedesca. Attività: contatti con clienti e fornitori, pianificazione progetti con enti aziendali, coordinamento. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. [redacted]: Nichelino (TO)

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 11/01/04

Ricerchiamo

Responsabili commerciali
laurea in [redacted] umanistiche o economiche. [redacted] anni, esperienza nella [redacted] servizi/prodotti alle [redacted] orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione [redacted] sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zone: Santhià, Chieri, Ivrea, Alessandria.

Per informazioni:
Tel. 011/5170681 - Fax 011/5170686
e-mail: d.lavoro@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
il lavoro che vuoi
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 17/2001

Immediate opportunità di lavoro

[redacted] **AMMINISTRATIVA ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI** [redacted] **STAFF INTERNO AGENZIA** ADDETTA [redacted] GESTIONE DEL [redacted] ASSUNZIO[redacted] PRESENZE). PREFERIBILE ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE INTERINALE. ZO[redacted] TORINO

IMPIEGATA CONTABILE, RI[redacted] ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI IVA, TENUTA REGISTRO IVA, CONTABILITÀ GENERALE, CONOSCENZA OFFICE E AS400. ZONA MAPPANO DI [redacted]GARO.

[redacted] PER IPERMERCATO, ETÀ MAX 32 [redacted] MILITE [redacted]. PART TIME DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: GRUGLIASCO

IMPIEGATA [redacted], CONOSCENZA CONTABILITÀ GENERALE, TENUTA [redacted] CESPITI, LIBRO INVENTARI, [redacted] BILANCIO D'ESERCIZIO, CONTABILITÀ ANALITICA, PROGRAMMAZIONE AZIENDALE TRAMITE BUDGET. BUON UTILIZZO OFFICE E AS400. ZONA MAPPANO DI BORGARO.

ADDETTIVE VENDITA [redacted] SUPERMERCATI, RICHIESTA ESPERIENZA IN GASTRONOMIA / ORTOFRUTTA / MACELLERIA / PANETTERIA. AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME [redacted] TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 6.00 [redacted] 22,00 SETTE GIORNI SU SETTE. ZONA TORINO E CINTURA

[redacted] PER AZI[redacted] SIDERURGICA, AUTOMUNITI. [redacted]TÀ SU TRE TURNI. ZONA BORGONE DI SUSA. PULMAN AZIENDALE. OTTIME [redacted] ASSUNZIONI

[redacted] **ELETTRICI E MECCANICI** OTTIME PROSPETTIVE DI ASSUN[redacted]TA. CONOSCENZA DEL [redacted] ELETTRICO/MECCANICO. NOZIONI DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA. ESPERIENZA PLC. CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA. OTTIME POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.

ADDETTI BAR ETÀ MAX 35 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO SERALE E NOTTURNO SU TURNI. [redacted] LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA TORINO.

Presentarsi in filiale dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì

Lavoro Temporaneo

Il vostro [redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

- **ASSISTENTE EXPORT** per prestigiosa azienda alimentare, richiesta esperienza anche breve nel ruolo, conoscenza della lingua tedesca. Zona di lavoro: Torino centro. Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO. Tel. 011/5166811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it
- **ADDETTO/A UFFICIO QUALITÀ** presso prestigiosa azienda, richiesto diploma tecnico, ottima conoscenza della lingua inglese, esperienza maturata nel ruolo, preistituzione. Zona di lavoro: Cintura Nord di Torino. Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO. Tel. 011/2471611 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it
- **ADDETTI/E CAFFETTERIA** per società di ristorazione, disponibilità a lavorare su turni, necessaria esperienza maturata nel settore della ristorazione veloce, bella presenza, automuniti, età 25/35. Zona di lavoro: Nichelino. Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO. Tel. 011/6534011 - Fax 011/6677898 - torino.tre@creyfs.it
- **ADDETTO/A VENDITA** per importante azienda, esperienza maturata nel settore della vendita, buona conoscenza della lingua francese, automunito/a. Zona di lavoro: Leinì. Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE. Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it
- **CAPOSQUADRA** per prestigiosa azienda metalmeccanica, richiesto diploma di perito meccanico, linguaggio ISO, linguaggi di programmazione delle macchine utensili (MATRAZOL), attrezzaggio macchine utensili (Mazak Integrex y400-30-50, Gildemeister Twin 65), esperienza conduzione uomini, uso PC, disponibilità a lavorare su due turni. Zona di lavoro: Rivoli. Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - [redacted] Collegno. Tel. 0114028901 - Fax 0114028140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVi [redacted] nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **5 SALDATORI A FILO CONTINUO e 15 ELETTRICISTI INDUSTRIALI**, richiesta qualifica specifica o esperienza nella mansione, buone [redacted] disegno meccanico, disponibilità ai tre turni. Durata della missione 6 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Savigliano (CN)
- **1 SEGRETARIA DI DIREZIONE**, presso Studio Professionale di Architettura e Ingegneria, buona esperienza di segreteria, tenuta progetti, archiviazione e registrazione protocolli, ottime capacità di ordine e precisione, ottimo inglese, orario full-time e disponibilità a straordinari. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO C.so Francia, [redacted] - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- [redacted], età massima 30 anni, diploma di geometra, [redacted]rienza non necessaria, inserimento come commerciale presso azienda metalmeccanica. Sede di lavoro Collegno (TO).
- [redacted] DIREZIONE, diploma di scuola media superiore, esperienza nella mansione, ottima conoscen[redacted] p.c., conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro Collegno (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, [redacted] - Tel. 011 6402588 - Fax 011 6402574
- **1 SPECIALISTA** [redacted] **APPLICAZIONI**, neolaureato in Ingegneria meccanica/aerospaziale, supporto nelle attività del laboratorio applicazioni, uso P.C., conoscenza della lingua inglese, buone capacità organizzative. Impiegato di 5° livello, contratto metalmeccanico. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. Sede di lavoro Chieri (TO).
- **1 IMPIEGATO** [redacted] **COMMERCIALE**, diploma di scuola superiore, inglese e [redacted]cese, auto propria. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Orbassano

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 OPERAIO ADDETTO ASSEMBLAGGIO**, età compresa tra 25 e 35 anni. Preferibile qualifica o esperienza settore elettrico. Durata della missione 1 mese [redacted]abile. Sede di lavoro S. Giusto Canavese (TO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, età compresa tra i 30 e i 40 anni, buona conoscenza dell'inglese, pluriennale esp. Ufficio Acquisti. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Venaria (TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641606 Fax 0125 627576
- **5 MANUTENTORI MECCANICI**, esperienza nel settore. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Verres (AO)
- **7 OPERAI ADDETTI ASSEMBLAGGIO/MONTAGGIO**, esperienza [redacted] mansione. Durata [redacted] missione 6 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Caluso (TO)

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 PERITI MECCANICI, anche minima esperienza ufficio tecnico, buon inglese, età max 32 anni, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
[redacted] 2 PRODUCT MANAGER JUNIOR, [redacted] inglese, laurea con indirizzo marketing, minima esperienza [redacted], automuniti. [redacted] di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 [redacted], anche minima esperienza nella mansione, automuniti. Zona di lavoro: [redacted]no ovest Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 5 OPERAI, età max 35 anni, disponibili a lavorare sabato e domenica, gradita esperienza in fabbrica. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/OP/01 Tel. 011/2475891
N° 6 ADDETTI ASSEMBLAGGIO, esperienza in fabbrica, disponibili a lavorare sui tre turni, necessariamente automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro T.se. Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 RESPONSABILE DI NEGOZIO, esperienza maturata nella mansione e nel settore gioielleria. Max 40 anni. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino Nord. Rif. ST/TON/03. Tel. 011/2475891
N° 6 ADDETTI [redacted], necessaria esperienza in produzione, automuniti, età max 32 anni, disponibilità ai tre turni su ciclo continuo. Zona di lavoro: Settimo T.se. Rif. ST/TOC./01 Tel. 011/8170951
N° 2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE diploma di ragioneria, età max 30 anni, esperienza nell'ambito amministrativo/contabile preferibilmente nel settore edile, richiesta conoscenza di contabilità generale. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./02 Tel. 011/8170951
N° 2 MANUTENTORI MECCANICI, diploma di perito meccanico, esperienza almeno biennale nella mansione, turno centrale con disponibilità a straordinari. Zona di lavoro. Torino nord. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
N° 2 IMPIEGATI UFFICIO SPEDIZIONI, anche senza esperienza, ottima conoscenza della lingua polacca, buon PC. Zona di lavoro: Villanova D'Asti Rif. SPED/TOS/ [redacted] 011/6404049
N° [redacted] GENERICI, esperienza in produzione, disponibilità ai tre turni, [redacted] muniti. Zona di lavoro: Torino Sud, None. Rif. OP/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE, ottima conoscenza della contabilità ordinaria, automunite. Zona di lavoro: Trofarello. [redacted] IMP/TOS/Tel. 011/6404049

[redacted] 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del [redacted] legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile su www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h, 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA STAMPA

21	Gennaio	2004	7	Luglio	2004
4	Febbraio	2004	21	Luglio	2004
18	Febbraio	2004	4	Agosto	2004
[redacted]	Marzo	2004	[redacted]	Settembre	2004
17	Marzo	2004	22	Settembre	2004
31	Marzo	2004	6	Ottobre	2004
14	Aprile	2004	20	Ottobre	2004
28	Aprile	2004	3	Novembre	2004
12	Maggio	2004	17	Novembre	2004
26	Maggio	2004	1	Dicembre	2004
9	Giugno	2004	15	Dicembre	2004
23	Giugno	2004			

... e la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de
LA STAMPA
La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

IL VIRUS IN CINA

Ancora timori in Cina per la possibile ripresa della Sars

Guarito l'uomo colpito da Sars Gli animalisti: salvate gli zibetti

■ Mentre le autorità cinesi hanno dato il via alla campagna di sterminio degli zibetti, mammiferi simili alla martora sospettati di trasmettere all'uomo la Sars, a Pechino si tira un sospiro di sollievo. L'uomo malato di polmonite atipica, ricoverato dal 20 dicembre a Canton, è ufficialmente guarito e verrà dimesso giovedì. Il paziente, un produttore televisivo di 32 anni - ha detto Tang Xiaoping, direttore dell'Ospedale del Popolo n. 8 - ha temperatura normale dal 24 dicembre e risponde alle terapie secondo i parametri di guarigione dalla Sars. Si tratta del primo caso di Sindrome respiratoria acuta severa registrato in Cina dalla fine dell'epidemia, l'estate scorsa. Posto in isolamento e assistito da una ventina di persone, il malato è stato curato con antibiotici, anche per evitare complicanze, ma - ha precisato Tang - non ha avuto bisogno di respirazione assistita nè di terapia ormonale. L'ultimo caso di Sars nella provincia meridionale del Guangdong, dove questa forma nuova e violenta di polmonite era comparsa per la prima volta nel novembre 2002, risaliva al 25 giugno scorso. L'origine della malattia resta sconosciuta, ma il governo del Guangdong ordinato che entro sabato venga portata a termine l'eliminazione degli zibetti sospettati di diffondere la Sars. Ispettori sono stati inviati nelle città della provincia per controllare che la misura venga attuata. Funzionari del ministero della Sanità hanno calcolato che gli animali da eliminare dovrebbero essere circa diecimila. La televisione ha mostrato le immagini dell'uccisione in massa dei piccoli mammiferi, che vengono immersi in un liquido disinfettante per essere annegati. Le carcasse vengono poi incenerite. Ma l'Organizzazione mondiale della sanità ha invitato alla prudenza: se non eseguita correttamente, questa tecnica espone gli uomini al rischio di contagio attraverso il sangue. Lo sterminio degli zibetti ha suscitato le reazioni indignate degli animalisti in Cina e in Europa

L'ULTIMA LETTERA DELLA PRINCIPESSA AL MAGGIORDOMO

I sospetti di Diana «Carlo complotta contro di me»

«Progetta un incidente alla mia auto per spianare la strada alle sue nozze» Aperta l'inchiesta: Scotland Yard ha un anno per scoprire la verità

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Il fruscio dei flash attorno alla testa canuta di Michael Burgess, il magistrato che ieri mattina a Londra ha aperto l'inchiesta britannica sulla morte di Diana, ha fatto quasi più rumore della detonazione esplosa simultaneamente sulla prima pagina del «Daily Mirror». Mentre nell'aula magna di un centro congressi nel cuore della capitale il titolare delle indagini incaricava Scotland Yard di investigare per suo conto sull'incidente che costò la vita alla principessa, il tabloid pubblicava la versione incensurata della lettera con cui Diana confidava al maggiordomo il proprio timore di essere ammazzata: «Mio marito - vi si legge - sta progettando un incidente alla mia auto e una seria ferita alla testa per spianare la strada al suo matrimonio».

Quella lettera sigillata e, stranamente, non datata, che secondo le istruzioni della principessa avrebbe dovuto essere aperta «a mo' di assicurazione» in caso di necessità, era già stata richiesta nei giorni scorsi dal magistrato a Paul Burrell, il maggiordomo a cui Diana la aveva indirizzata e che ieri ha professato di non appoggiare nè di promuovere la decisione del «Mirror»: «Non sono contento - ha detto Burrell -. E' sempre stata mia intenzione non pubblicare mai quel nome». Ma il direttore del giornale, Piers Morgan, pur riconoscendo che i sospetti di Diana su Carlo erano probabilmente «campati in aria» (sensazione condivisa da alcuni tra gli osservatori veterani di casa reale), ha detto che rientrava nel dovere di renderle pubblicarli, dal momento che ora quella lettera sarà acquisita all'inchiesta e prima o poi diventerà di pubblico dominio.

Ma in realtà i tempi dell'inchiesta saranno lunghi, e non è affatto detto che Michael Burgess decida di includere quella lettera tra le prove. Ieri mattina il magistrato ha detto che, realisticamente, l'udienza sarà aggiornata fra 12-15 mesi, e cioè non se ne riparlerà in pubblico prima del 2005. A parte il fatto che ci sono già 6 mila pagine del fascicolo francese da leggere, più altra documentazione che deve ancora arrivare da Parigi, Burgess ha annunciato che intende affidare al commissario capo di Scotland Yard, sir John Stevens, l'interrogatorio dei possibili testimoni: «Sono consapevole - ha detto nella sua dichiarazione inaugurale - che circolano ipotesi secondo cui queste due morti non sono il risultato di un triste, ma relativamente semplice incidente d'auto a Parigi. Ho chiesto al commissario capo della Metropolitan Police (la più alta autorità di polizia nel Regno Unito, ndr) di compiere delle indagini, i cui risultati mi aiuteranno a decidere se queste vicende rientreranno nelle competenze delle mie inchieste. Richiederò alla polizia inglese di interrogare, per mio conto, coloro che saranno individuati come possibili testimoni per stabilire la portata della loro testimonianza e se essa sia rilevante alle inchieste inglesi. Soltanto quando questo processo sarà completato potrò considerare chi potrà collaborare all'inchiesta in qualità di testimone».

Nel sottolineare la propria indipendenza da casa reale, che pur lo ha nominato, Burgess ha detto che non prende ordini da nessuno. Quindi ha messo in evidenza i limiti delle sue funzioni di «coroner», una figura che secondo la legge britannica è a metà fra un medico legale e un magistrato: l'inchiesta del coroner non ha un'accusa e una difesa, ma ha lo scopo «ristretto» di «determinare i fatti che hanno causato la morte». L'altro limite riguarda l'interrogatorio dei testimoni: il «coroner» non può infatti costringere chi viva all'estero a presentarsi per testimoniare sotto giuramento, ma può prendere per buone le testimonianze già agli atti, ovvero contenute nel fascicolo francese.

Anche se non si sa quanto materiale dell'inchiesta presieduta dai giudici parigini intenderà pubblicare il «coroner», su una cosa i giornali britannici sembrano essere d'accordo: è probabile che questa inchiesta faccia finalmente luce sui dettagli rilevanti del fascicolo francese, finora rimasti segreti. A proposito del ritardo di sei anni con cui si apre l'inchiesta britannica, Burgess ha detto che le autorità giudiziarie francesi non possono permettergli di unire il loro fascicolo finché esso non sarà completato. Per coincidenza, l'autorità di Burgess copre anche la contea del Surrey, dove Dodi al-Fayed viveva ed è sepolto: ecco perché Burgess è titolare anche dell'inchiesta sulla morte dell'amante di Diana, che ha aperto ieri pomeriggio separatamente da quella sulla principessa. In passato Mohamed al-Fayed aveva cercato di unire giudizialmente le due inchieste, ma la sua istanza era stata respinta. Pur continuando a insistere sull'apertura di una più ampia inchiesta pubblica in Scozia, ieri il propietario di Harrods ha detto: «Finalmente, speriamo di vedere la luce».

Più che la luce, la lettera pubblicata integralmente dal «Mirror» getta ombre sul già tartassato erede al trono. Non ci sono prove per sostenere le accuse a Carlo contenute nella lettera, che si dice sia stata scritta nell'ottobre 1995, 10 mesi prima della morte di Diana. Il maggiordomo Burrell, nel pubblicare il suo libro «A Royal Duty», aveva dato all'editore Penguin l'istruzione di censurare la parola «mio marito», e il «Daily Mirror», nell'anticipare a puntate i capitoli più sensazionali del volume, aveva depistato i lettori, scrivendo: «"XXXXXX sta progettando un incidente in macchina per spianare la strada al matrimonio di Carlo», alludendo cioè a qualcun altro. Ma per alcuni osservatori di casa reale, come James Whitaker dello stesso «Daily Mirror», il punto cruciale della lettera è un altro, e cioè lo stato generale di ansietà di Diana, rivelato in un altro passo che diceva: «Vorrei che qualcuno mi abbracciasse e mi incoraggiasse a tenere la testa alta».

L'udienza aggiornata al 2005: «Bisognerà consultare almeno seimila pagine di documenti»

Il padre di Dodi «Ora speriamo di vedere la luce» Gli amici del principe «Parole infondate»

IL GIALLO

DIANA FRANCES SPENCER
Nacque il 1° luglio 1961 a Parkhouse, accanto alla residenza reale di Sandringham, sposò Carlo il Principe il 29 luglio 1981. Morì il 31 agosto 1997 nel tunnel dell'Alma a Parigi alla fine di un'estate trascorsa con il nuovo compagno Dodi Al Fayed

I PROTAGONISTI

DODI AL FAYED
Miliardario playboy egiziano di religione musulmana, nato ad Alessandria nel 1955. I due erano stati fotografati sullo yacht di lui e l'immagine del loro bacio aveva fatto il giro del mondo. E' morto con la principessa

MOHAMED AL FAYED
Il padre di Dodi, il magnate egiziano proprietario dei supermarket Harrods. E' convinto che la principessa e il figlio siano rimasti vittime di un complotto per troncare la loro relazione

HENRI PAUL
Responsabile della sicurezza dell'Hotel Ritz di Parigi, era alla guida della Mercedes al momento dello schianto in cui è morto. Il suo stato di ubriachezza e l'alta velocità sono stati indicati dai giudici francesi come le cause dell'incidente

TREVOR REES-JONES
Ex paracadutista dell'esercito britannico, era la guardia del corpo di Dodi e Diana. E' sopravvissuto all'incidente ma ricorda pochissimo, per esempio che Paul gli fosse apparso «molto normale», tutt'altro che alticcio

MICHAEL BURGESS
«Coroner reale» titolare dell'inchiesta sulla morte di Lady D. Il suo incarico è istruire un'inchiesta in caso di morte violenta o misteriosa di un membro della famiglia reale

PAUL BURRELL
Ex maggiordomo di Lady D, tuttofare e confidente per più di 10 anni. E'autore del libro-scandalo sulla principessa «Royal Duty», e «proprietario» di una lettera di Lady D in cui rivelava i suoi timori di essere uccisa

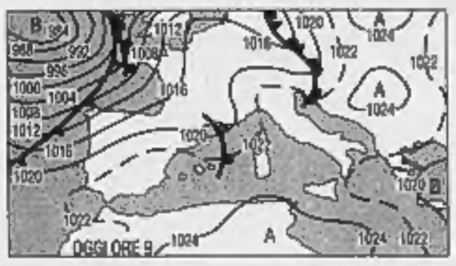
I PUNTI CONTROVERSI

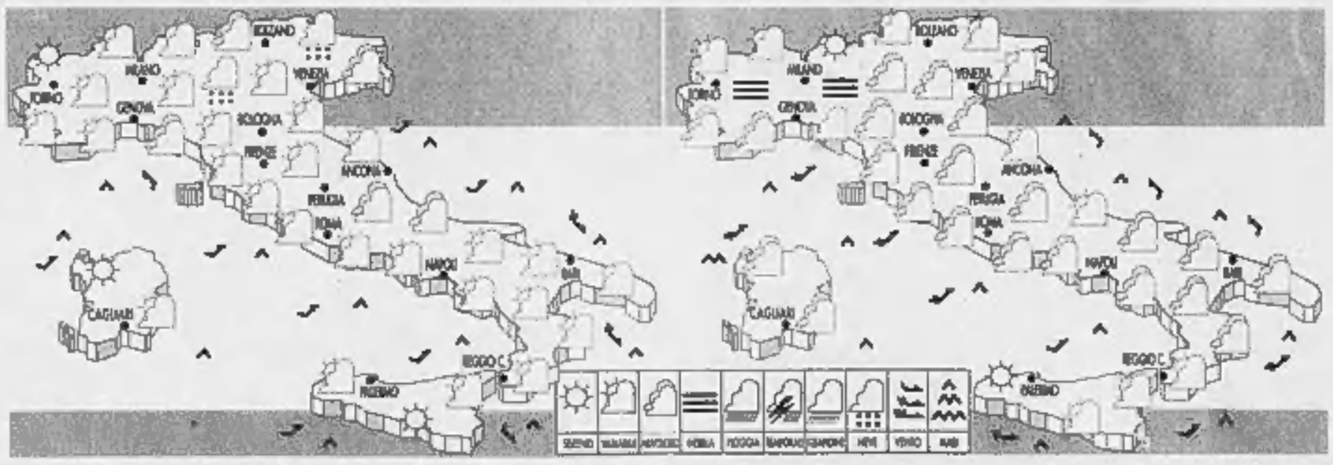
• LA GRAVIDANZA
Il primo a sostenere che Diana fosse in attesa di un figlio al momento dell'incidente fu un poliziotto francese. Il suo corpo venne sottoposto all'autopsia nell'obitorio di Hammersmith&Fulham alla presenza dell'allora coroner di Casa Reale, John Burton, e dell'allora vice, che oggi ne ha preso il posto, Michael Burgess

• L'INCIDENTE
La sera del 31 agosto 1997 l'auto di Diana e Dodi si schiantò contro il 13° pilone del tunnel dell'Alma. Chi formula l'ipotesi del complotto cita alcuni testimoni che avrebbero visto una Fiat Uno urtare la Mercedes all'imbocco della galleria. Nessuna delle telecamere del tunnel quella notte era in funzione

• MISTER X
In una lettera consegnata a Paul Burrell, 10 mesi prima di morire, la principessa scrisse: «Sta organizzando un incidente alla mia auto e una seria ferita alla testa per spianare la strada al matrimonio con Camilla». Il nome di Mister X, sbianchettato, sarebbe secondo il «Daily Mirror» quello di Carlo

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





STOP AL GRANDE GELO. Cambia il tipo di tempo e le temperature tendono a risalire, a cominciare dalle regioni occidentali. E' in arrivo aria più mite, atlantica. Il flusso perturbato per ora si snoda sull'Europa centro-settentrionale, limitandosi a esercitare una marginale influenza sulle nostre regioni settentrionali e centrali.
Tendenza per dopodomani. Parziali schiarite sul Nord-Ovest. Nuvoloso sul resto del Nord, sulle regioni centrali, su Campania, Calabria e Sicilia. Brevi nevicate sulle Alpi orientali e sull'alto Veneto e piogge sulle regioni tirreniche. Durante la notte e nelle prime ore del mattino foschie e nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro-Sud.

OGGI. Al Nord e al Centro nuvolosità irregolare, specie sulle Alpi orientali dove si avranno brevi nevicate. Su Liguria e Toscana nuvoloso, ma senza precipitazioni. Al Sud da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia mattutini sulle regioni padane e nel Centro. Temperature in ripresa.

DOMANI. Poco nuvoloso sulle regioni alpine. Tempo grigio e nebbioso sulle regioni padane. Aumento della nuvolosità sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche con possibilità di deboli piogge. Da poco nuvoloso a localmente nuvoloso sulle centrali adriatiche e al Sud con addensamenti nuvolosi su Puglia e Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	3	Bologna	-2	1	Bari	0	8
Bolzano	-5	3	Firenze	-3	10	Napoli	0	11
Verona	-4	4	Pisa	-1	9	Potenza	0	6
Trieste	- 0	6	Ancona	-3	5	S. M. Leuca	5	9
Venezia	-2	4	Perugia	-3	6	Reggio C.	10	16
Milano	-1	5	Pescara	-3	9	Palermo	9	14
Torino	-3	-2	L'Aquila	-6	5	Catania	2	15
Cuneo	-4	4	Isernia	-2	8	Messina	11	14
Genova	6	12	Roma Fiumi.	1	12	Alghero	9	14
Imperia	6	13	Campobasso	0	3	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'8 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	temporale	Lisbona	11	15	parz. nuv.
Atene	-1	8	parz. nuv.	Londra	7	10	piovaschi
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	9	19	parz. nuv.
Berlino	3	6	piovaschi	Madrid	2	13	sereno
Bruxelles	6	11	temporale	Montecarlo	3	13	parz. nuv.
Bucarest	-8	-2	nuvoloso	Mosca	-29	-19	nevischio
Budapest	-3	-1	nuvoloso	New York	-9	-9	nuvoloso
Buenos Aires	19	29	parz. nuv.	Parigi	-7	-2	sereno
Copenaghen	1	2	sereno	Pechino	-6	3	sereno
Dublino	8	9	pioggia	Praga	1	4	nuvoloso
Francoforte	-1	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Gerusalemme	8	18	piovaschi	Roma	-4	1	nuvoloso
Ginevra	3	7	piovaschi	Sydney	18	30	parz. nuv.
Helsinki	-11	-6	nuvoloso	Tokyo	3	11	parz. nuv.
Il Cairo	8	15	parz. nuv.	Varsavia	-6	-5	neve
Istanbul	1	4	parz. nuv.	Vienna	1	3	piovaschi
Johannesburg	14	22	piovaschi				

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals passage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12001 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424511, fax 02 24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Farneggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]111, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6111830, Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5431197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averle.

Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Ulivetо	No
Vera	No
Vitasnella	No

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

TRAFFICO

Rientro ordinato dopo le vacanze Niente ingorghi sulle autostrade

■ Rientro ordinato e senza grandi problemi su strade e autostrade italiane, a conclusione del lungo ponte natalizio cominciato il 19 dicembre, che ha portato a molti italiani ben 18 giorni di vacanza. Con molta probabilità i rientri sono stati scaglionati e non sono molti gli automobilisti che hanno voluto godere fino all'ultimo giorno del ponte natalizio: lo dimostrerebbe anche il traffico intenso registrato lunedì sulla direttrice Sud-Nord. Da oggi, intanto, soprattutto in coincidenza con la fine delle vacanze scolastiche, tornano a rianimarsi le grandi città: la più lunga pausa dell'anno scolastico era cominciata tra il 20 e il 23 dicembre, a seconda dei calendari regionali. Da qualche anno, infatti, l'inizio e il termine delle lezioni, nonchè le ulteriori sospensioni sono determinate a livello locale

Rientro tranquillo sulle strade delle vacanze

FOLIGNO

Fuga di gas, esplosione distrugge due palazzine

■ Un'esplosione violenta, dovuta ad una fuga di gas di una bombola, ha causato il crollo di una palazzina nell'immediata periferia di Foligno. Raso al suolo anche l'edificio attiguo, crollato in conseguenza dell'impatto con l'immobile in cui è avvenuta la terribile esplosione. L'incidente, che ha ridotto in macerie le due palazzine, non ha causato morti né feriti. Nell'edificio, che al momento dell'incidente era fortunatamente vuoto, abitava Elisabetta Venanzi insieme al figlio di 10 anni e all'anziana madre. La famiglia era uscita da poco per assistere alla recita del bambino, prevista in occasione della festa dell'Epifania. Vuota da oltre 15 giorni l'altra palazzina, abitata da operai campani giunti a Foligno per la ricostruzione post-sismica. [a.c.]

MA I NOMI DELLE COMPAGNIE NON SONO MAI STATI COMUNICATI. ANCHE LA POLONIA AVEVA VIETATO I VOLI DELLA FLASH AIRLINES

La Svizzera ha chiuso i cieli a 23 aerei

Non si trova la scatola nera del Boeing precipitato
Polemica da Parigi: i nostri controlli sono accurati

Finora senza esito le ricerche della scatola nera del Boeing egiziano

SHARM EL-SHEIKH (Egitto)

Non si trovano le scatole nere del Boeing 737 della compagnia egiziana Flash Airlines, precipitato sabato mattina nel Mar Rosso vicino a Sharm el-Sheikh, e dei resti delle 148 vittime. Alle difficili operazioni di recupero (finora il mare ha restituito solo brandelli di corpi, irriconoscibili) partecipa da ieri mattina anche la «Tourville», una fregata francese equipaggiata con sofisticati radar per il monitoraggio dei fondali. Le scatole nere si troverebbero a 600-800 metri sott'acqua, stando ai segnali emessi, quindi fuori dalla portata del sofisticato robot subacqueo francese «Achille», che da un paio di giorni è sul posto ma che scende al massimo a 400 metri sotto il livello del mare.

Le scatole nere sono cruciali per scoprire con esattezza perché il charter è caduto, appena due minuti dopo il decollo. Indirettamente dovrebbero fornire anche lumi sulla questione di fondo, e cioè se l'aereo era davvero una bara volante come sostengono le autorità svizzere (che nell'ottobre 2002 avevano messo al bando Flash Airlines per «gravi lacune» nella sicurezza) e come appare dalle testimonianze di molti passeggeri che hanno viaggiato con la compagnia egiziana.

Finora le autorità francesi hanno sostanzialmente preso le difese degli egiziani, sostenendo che la Flash aveva «una buona reputazione», e hanno polemizzato con la Svizzera. «Abbiamo effettuato tre controlli non meno approfonditi di quelli elvetici e i difetti denunciati non esistevano più», ha detto ieri il sottosegretario ai Trasporti Dominique Bussereau. Nelle stesse ore è però arrivata da Varsavia una notizia piuttosto imbarazzante: dall'ottobre 2002 al giugno 2003 anche la Polonia aveva ritirato a Flash Airlines il permesso di volo a causa dello «stato tecnico degli aerei».

Il ministro dei trasporti svizzero Moritz Leuenberger ha intanto scritto agli omologhi francese ed egiziano per placare le polemiche: le ispezioni condotte dagli elvetici, ha scritto in sostanza Leuenberger, non costituiscono un giudizio sulle condizioni dell'aereo della stessa compagnia; il divieto di volo in Svizzera è stato deciso dopo ispezioni specifiche e non costituiscono una «valutazione generale delle condizioni di sicurezza degli apparecchi della compagnia».

Sulla vicenda si è fatta però sentire anche la Fondazione per la protezione dei consumatori svizzeri, che ha scritto al ministro dei Trasporti elvetico criticando l'assenza di informazioni al pubblico sui divieti di volo decisi dalle autorità svizzere. La Fondazione chiede che «sia resa nota la lista delle compagnie che usano apparecchi vietati». Oltre ai due della Flash Airlines, infatti, altri 23 apparecchi stranieri sono colpiti da un divieto di volo in Svizzera. Ma il nome delle compagnie aeree interessate non è reso noto al pubblico in virtù di un «gentlemen's agreement» internazionale.

Emergono intanto altri dati sul Boeing precipitato: non era vecchissimo, ma sembra certo che fosse stato spremuto come un limone. Nei suoi undici anni di vita è rimasto quasi di continuo in aria, perché i suoi successivi proprietari (sette) hanno cercato di sfruttarlo al massimo. Dal 1993 a sabato scorso aveva effettuato 26.692 decolli e altrettanti atterraggi. Il che fa una media di 6 decolli e 6 atterraggi al giorno. Altro particolare non del tutto rassicurante: il pilota ai comandi, formatosi nell'aeronautica militare egiziana, aveva pochi mesi di esperienza nell'aviazione civile.

PRESTO UNA LEGGE

Francia pronta al «giro di vite»

■ La Francia progetta un giro di vite nei confronti di charter e tour operator: il ministro dei Trasporti Gilles de Robien ha proposto ieri che una legge obblighi gli agenti di viaggio a fornire in anticipo ai clienti il nome della compagnia usata per i voli. De Robien è stato categorico all'Assemblea Nazionale, in risposta ad un'interpellanza: «Ogni francese che ricorre ad un tour operator deve sapere al momento dell'acquisto con quale compagnia aerea andrà in vacanza».

IN ALTO ADIGE

Sci-alpinista travolto dalla slavina

BOLZANO

Si allunga la lista degli incidenti sulla neve in Alto Adige: ieri uno scialpinista, Gregor Egger, 38 anni, è stato trovato morto a 2400 metri di quota, travolto da una valanga nella zona delle Alpi Sarentinesi. L'incidente si è verificato poco dopo mezzogiorno.

La massa di neve ha colpito due persone: una è riuscita a liberarsi, mentre l'altra è rimasta sepolta. Il rinvenimento del cadavere è stato possibile grazie all'apparecchio elettronico montato sull'elicottero del 118 e capace di captare il segnale emesso dall'Arva dello scialpinista.

Una seconda valanga, provocata da alcuni sciatori durante una discesa fuoripista, è stata segnalata a Merano 2000, sopra la città del Passirio. In questo caso non sono state segnalate vittime.

Il pericolo valanghe su tutte le montagne dell'Alto Adige è «marcato» di grado 3 e in alcune «forte» di grado 4. Le cause sono dovute al forte vento che soffia in quota unitamente alle temperature elevate insolite per questo periodo.

Paura anche per una guida alpina altoatesina e una cliente tedesca, trascinati a valle per 200 metri dopo essere stati travolti da una valanga nella zona delle Dolomiti di Sesto, in Alta Val Pusteria. I due sono illesi. [r.cri.]

A LATINA

Clochard muore per il freddo

LATINA

Ucciso dal freddo e dagli stenti a due passi dal centro di Latina, nel parco intitolato ad Arnaldo Mussolini, accanto ai giochi dei bambini. È morto così, assiderato, un uomo, probabilmente un romano o un polacco, dell'apparente età di 40-45 anni, il cui cadavere è stato trovato da due persone che stavano correndo nel giardino pubblico.

Erano le 7.30 quando sono arrivati i medici del 118, che non hanno potuto far altro che constatare il decesso a causa del freddo. L'uomo non aveva una casa e la sua vita da emarginato è finita su una panchina, su cui aveva passato la notte, quando la temperatura è scesa fino a 5 sotto zero.

Quella panchina era diventata il suo rifugio. Lì trascorreva buona parte della giornata, lì si è addormentato per l'ultima volta, con a fianco un po' di vino e un po' di cibo. Di giorno viveva di stenti, lavando i vetri oppure grazie alla carità dei passanti. Ora saranno necessari i rilievi delle impronte digitali per riconoscerlo.

Questa tragedia sembra la fotocopia di altre tre. Nel 2001 a Latina persero la vita a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro due polacchi. Ad aprile dello scorso anno, poi, un senza casa, anche lui di nazionalità polacca, era stato trovato morto, in avanzato stato di decomposizione, all'interno dell'ospedale. [r.cri.]

Il momento migliore per guidare un'Alfa 156 e Sportwagon è adesso.

Rata mensile da € 140.*
Fino al 31 gennaio 2004 assistenza e riparazione fino a 5 anni o 100.000 km inclusi nel prezzo.**

**Con Alfa Top Care e a partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Le condizioni dell'offerta sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo e riportate nel contratto Alfa Top Care.

Offerta valida per i modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo.

Per maggiori informazioni chiamare il numero verde Alfa Romeo 800.080.364. Dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

www.alfaromeo.it

Attraente da ogni punto di vista.

Alfa 156

* Esempio per Alfa 156 TS 1.6: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). € 22.100,00. Anticipo € 7.670,00. 23 rate da € 140,00 e rata finale € 12.155,00. Spese gestione pratica € 150,00+bolli T.A.N. 3,00% T.A.E.G. 4,22% Salvo approvazione Sava. Consumi 8,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 195g/km.

IL MISTERO DEL SIRIO

Nel lago Sirio i ritrovamenti singolari non sono un fatto eccezionale

Gli esami potranno certificare se era vivo prima di Hiroshima

■ Cosa può dire uno scheletro agli investigatori? Quali elementi può offrire per stabilire quando e come si è verificata la morte? Roberto Testi, primario di Medicina Legale dell'Asl 3, premette che uno scheletro privo di ogni parte molle è difficilmente reperibile in fondo ad un lago, dove sarebbero più probabili processi di saponificazione del cadavere. «Se si tratta effettivamente di uno scheletro pulito c'è da pensare che quel sacco abbia sempre contenuto soltanto ossa e che il processo di decomposizione di quel cadavere si sia compiuto altrove. Anche se, per essere certi di questo, bisognerebbe chiarire anche che tipo di fauna esiste in quel lago, cioè valutare la presenza o meno di razze di pesci particolarmente voraci». Comunque, opportuni e non semplici accertamenti potranno indicare razza, sesso, età e altezza. «L'individuazione della razza è possibile attraverso i riscontri di alcuni tipici elementi, quella del sesso attraverso l'esame delle ossa del bacino e di quelle del cranio, ma a volte non è facile. Per quanto riguarda l'altezza andranno esaminate alcune ossa lunga e una preziosa indicazione sull'età potrà venire dall'esame dei cosiddetti nuclei di ossificazione». Molto più complicato, invece, stabilire la data della morte: «Qui certezze non ce ne potranno essere mai - conclude Testi -. Soprattutto di fronte ad uno scheletro che potrebbe avere subito passaggi in ambienti di tipo diverso. Il solo elemento rilevabile con certezza è la sussistenza in vita della persona a cui appartiene lo scheletro nell'agosto del '45: in quel mese le esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki hanno distribuito una gran quantità di stronzio nell'atmosfera, che si è accumulato nelle ossa di tutti gli abitanti del pianeta e che oggi può essere rilevato. Chi è nato dopo ovviamente non ce l'ha». Accertamenti di altro genere sono poi quelli legati all'individuazione del Dna, peraltro quasi sempre possibile anche da reperti ossei. Opportune comparazioni potranno escludere che quello scheletro appartenga a persone scomparse di cui sia noto il codice genetico.

IVREA, TROVATO PER CASO DAI SUB IN UN SACCO DELLA SPAZZATURA

Corpo senza nome restituito dal lago

Sarà possibile con l'autopsia determinare il sesso della vittima
La morte risalirebbe almeno a dieci anni fa, è avvenuta altrove
Tra le ipotesi: scheletro trafugato da un cimitero per messe nere

Mauro Revello

Quando hanno aperto il sacco di plastica nera, accuratamente chiuso, i subacquei del circolo Aliseo di Ivrea non credevano ai loro occhi: all'interno c'erano ossa umane, uno scheletro quasi intero gettato in acqua chissà quanti anni prima. La macabra scoperta è stata fatta ieri mattina nel lago Sirio, il bacino di origine morenica che divide Ivrea e Chiaverano. Il sacco spuntava dal fondale melmoso a circa 5 metri di profondità, vicino alla sponda chiaveranese. Una zona molto frequentata, soprattutto d'estate: in 200 metri si trovano passeggiate, aree picnic, ristoranti, alcuni bar, un campeggio, spiagge libere e attrezzate. A ridosso del lago corre la provinciale 75, che da Ivrea porta a Chiaverano e da lì al Biellese.

L'unica certezza, al momento, è che si tratta di uno scheletro umano, appartenente ad una persona di media statura, e che il sacco era in acqua da almeno dieci anni (ma potrebbero essere molti di più). Il resto, è mistero fitto. Si dovranno attendere le perizie per stabilire il sesso e l'età della persona cui sono appartenute le ossa, il periodo ed anche le cause del decesso. C'è soltanto qualche ipotesi: si tratta di un soggetto di età adulta, probabilmente fra i 30 e i 50 anni, e da un esame sommario sarebbe esclusa la morte violenta.

Il ritrovamento è avvenuto poco dopo le 11.30 ad opera di alcuni sub, che stavano facendo la prima immersione dell'anno. Uno di loro ha notato l'involucro nero, un classico sacco dell'immondizia, e lo ha portato sul pontile. Appena aperto, i subacquei sono rimasti senza fiato di fronte al suo contenuto. «Era chiaro che si trattava di ossa umane - dicono - ed abbiamo chiamato il 112». In effetti, lo scheletro - ricostruito sullo stesso pontile dal medico legale dell'Asl 9, Paolo Gualtieri, e dai carabinieri della stazione e del nucleo operativo di Ivrea, coordinati dal tenente Silvio Melo - è praticamente completo.

Il cranio risulta diviso in più parti, ma la mandibola e la dentatura sono quasi intere.

Come in un puzzle, sono poi stati sistemati le vertebre, frammenti di coste, una clavicola, un pezzo di scapola, le ossa delle braccia, l'emibacino sinistro, due femori (uno dei quali spezzato) e ciò che restava delle tibie. Mancavano all'appello i piedi e le mani, oltre ad altri frammenti di ossa. Tutti i reperti, compreso il sacco che li ha contenuti evitando che si disperdessero sul fondo del lago, sono poi stati portati a Strambino, dove ha sede l'istituto di medicina legale dell'Asl 9.

La Procura della Repubblica di Ivrea ha già aperto un'inchiesta, oggi verrà nominato il perito che dovrà cercare in quello scheletro le risposte a troppe domande. Sono molte le ipotesi. La ossa, innanzitutto, potrebbero essere di una delle persone scomparse in passato in Canavese o nelle zone limitrofe: se così fosse, il raffronto del Dna sarà determinante per l'identificazione. Non si esclude neppure che si tratti di uno scheletro trafugato in un cimitero, magari dagli adepti di una setta satanica per effettuare messe nere o altri riti. In ogni caso, comunque, è certo che qualcuno (dieci o più anni fa) si era preso la briga di chiudere tutte le ossa in un sacco e di gettarle nel Sirio, convinto che sarebbe stata una tomba eterna.

Carabinieri e sommozzatori sul pontile del Sirio: una tranquilla immersione si è trasformata in un viaggio nel mistero

I FASCICOLI

Il lungo elenco delle persone scomparse

A chi appartiene lo scheletro trovato nel lago? A un uomo oppure a una donna? L'ipotesi che sia quello della vittima di un omicidio è considerata alta dagli investigatori. Che hanno ripreso in mano vecchi fascicoli nel tentativo di dare un'identità a quei poveri resti. E l'unico dato per ora certo è che quelle ossa apparterebbero ad una persona morta almeno dieci anni fa o poco più: e l'elenco degli scomparsi si allunga. A partire da Paolo Gillio, sparito dalla sua casa di Cascinette nel dicembre del 1986. Studente universitario, 21 anni, la sua automobile venne ritrovata sulle sponde del lago di Campagna, tra Cascinette e Chiaverano, a cinque chilometri dal Sirio. I suoi genitori chiesero di dragare il lago, ma non furono trovate tracce. Risale, invece, a dodici anni fa la scomparsa di Enrico Sabino, 55 anni, di Alice Superiore: sparì con in tasca un assegno da 40 milioni. La sua auto venne ritrovata aperta e con le chiavi nel cruscotto; nell'abitacolo nessun segno di violenza. L'attenzione dei carabinieri è concentrata anche su altre persone. Come Cosimo «Valentina» Andreani, il transessuale sparito il primo maggio del 1995. Per la sua morte è stato condannato a 22 anni di carcere, con sentenza definitiva, l'amico Umberto Prinzi che ha sempre negato ogni responsabilità. Ma non c'è solo l'ipotesi Valentina. I carabinieri non hanno mai smesso di indagare su altre sparizioni. E sono almeno sei i fascicoli ancora «caldi»: quelli che riguardano Sabina Badami (scomparsa nel 1986, a 28 anni), Camilla Bini (scomparsa nell'89 a 35 anni), Paola Taglialatela (scomparsa nel '94 a 18 anni), Maria Angela Corradini (scomparsa nel '95 a 46 anni), Letizia Teglia (scomparsa nel '95 a 24 anni) e Marina Di Modica (scomparsa nel '96 a 40 anni). Ognuno di questi nomi nasconde un mistero, probabilmente un delitto.

M. Di Modica

C. Andriani

PARLA L'UOMO CHE HA RITROVATO I RESTI E AVVERTITO I CARABINIERI

«Sembrava il solito mucchio di rifiuti»

Il sommozzatore: a ogni immersione tiriamo fuori di tutto

colloquio

NEGLI ultimi anni dal lago Sirio è stato tirato fuori di tutto: armi, residui bellici, elettrodomestici, rifiuti di ogni tipo, perfino carcasse d'auto e di moto. «Mai, però, ci saremmo aspettati di trovare delle ossa, per di più umane». Un'ora dopo la macabra scoperta, l'atmosfera è ormai diventata abbastanza distesa tra i subacquei del circolo Aliseo di Ivrea, radunati sulla sponda chiaveranese del lago Sirio mentre, sul pontile, carabinieri e medico legale sono al lavoro per ricostruire un intero scheletro. «Quando abbiamo aperto il sacco, però, siamo rimasti tutti senza parole». Il freddo pungente e la nebbia non c'entrano: parlare di un teschio o di un femore è una cosa, vederli in un sacco trovato in fondo al lago è roba da far gelare il sangue.

L'appuntamento dell'Epifania è ormai diventato una tradizione per il gruppo Aliseo. «E' il giorno della nostra prima immersione dell'anno - spiega Giorgio Marini, di Vialfrè -, così come a Santo Stefano chiudiamo la stagione». La temperatura proibitiva (sia in acqua che fuori) non frena la curiosità di esplorare il fondo del lago, che gli stessi subacquei del circolo eporediese hanno da poco arricchito con un pittoresco presepe sommerso a pochi metri dall'area della Società Canottieri. «E' anche l'occasione per fare un po' di pulizia - continua Marini -. Quasi sempre torniamo a riva portando i rifiuti che altre persone hanno gettato in acqua, per poi depositarli nei cassonetti».

Giangi Lancerotto

Anche quel sacco nero di plastica sembrava uno dei tanti da buttare nel bidone. A notarlo è stato Giangi Lancerotto, 36 anni, commerciante di Strambinello con la passione per le immersioni. «Avevo già fatto un giro - racconta -. Prima di risalire ho deciso di passare ancora una volta sotto il pontile. E' stato in quel momento che ho visto il sacco che spuntava dalla melma. Pensando che fosse immondizia, non ci ho pensato due volte: come ho sempre fatto in passato, l'ho preso e l'ho portato in superficie».

L'involucro (pescato a circa 5 metri di profondità e ad un paio di metri dalla riva) è quindi finito sul pontile, una struttura in legno installata da poco per l'attività di subacquei e per gli appassionati del windsurf. «Eravamo incuriositi e l'abbiamo aperto - continua Lancerotto -. Sono spuntate fuori le ossa. Inizialmente abbiamo pensato ai resti di un animale. Poi abbiamo visto le parti di un teschio, la mandibola, la testa di un femore. A questo punto non abbiamo più avuto dubbi: erano ossa umane, anche se chiaramente vecchie. E abbiamo subito avvisato i carabinieri».

Nel giro di pochi minuti sul posto sono arrivate le pattuglie dei militari di Ivrea, seguite da medico legale dell'Asl 9 Paolo Gualtieri. La zona è stata isolata, per consentire agli inquirenti di ricostruire lo scheletro sul pontile. A riva, i subacquei del circolo Aliseo commentavano l'insolita mattinata con giornalisti e i primi curiosi, in attesa di raggiungere il vicino ristorante per il pranzo. «Un'esperienza indimenticabile - sono le ultime parole -. Speriamo di non doverla ripetere».

Specchio dei tempi

«I parcheggiatori abusivi sono davvero imprendibili?» - «Più difficile trovare un impiego che duri per tutta la vita» - «Delusa dal primo "assaggio" di servizi olimpici» - «Gli auguri a spese dei contribuenti»

Un lettore ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" del 28 agosto scorso il comandante dei vigili urbani scriveva: "... dal 13 agosto, con la legge di conversione del famoso decreto che ha introdotto la patente a punti, è stato inserito il comma 15 bis nell'art. 7 del vigente Codice della Strada: il parcheggiatore abusivo è punito con una sanzione da 652 a 2620 euro (il doppio se impiega minori) e la confisca delle somme percepite. Con questa nuova possibilità offerta dalla legge aumenteremo i nostri controlli e la presenza nei punti critici della città".

«Lunedì pomeriggio, come innumerevoli altre volte, nel parcheggio di corso Re Umberto adiacente a piazza Solferino, "lavoravano" indisturbati 4-5 abusivi stranieri, anche minori, che con biffe strafottenti e minacciose estorcevano denaro in cambio dell'auto salva da rigature o da forature. Più volte ho telefonato al 4606060 e la risposta è stata: "Ma quando noi arriviamo loro scappano"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare alla lettrice che ha affermato di avere lavorato ed appreso molte cose, in quello che traspare essere stato un ambiente di lavoro sereno, per poi sostenere di aver stretto un pugno di mosche. Si consideri fortunata. C'è chi di questi tempi il lavoro non lo ha mai trovato o si è visto costretto in ambienti a dir poco "malsani" a svolgere mansioni del tutto prive di attrattiva e valore aggiunto.

«Quelli che la lettrice definisce i "pesci grandi" sono spesso persone che, nel pieno rispetto delle regole, si mettono personalmente in gioco tutti i giorni (accollandosi responsabilità, debiti, problematiche gestionali, ottenendo qualche volta anche profitti) riuscendo a far lavorare con continuità un gran numero di risorse, sicuramente maggiore rispetto alle possibilità tradizionali.

«Inoltre, la maggior parte dei lavoratori co.co.co. sono ragazzi universitari o neolaureati per i quali la suddetta flessibilità è un requisito necessario ed indispensabile. Ovviamente non mi riferisco a chi "sfrutta" le pieghe del Contratto riducendolo a lavoro "a chiamata", ma ad una corretta e lineare sua interpretazione. Superflui i riferimenti alla situazione pensionistica del nostro Paese. In breve, nei prossimi anni sarà sempre più facile trovare lavoro, sempre meno l'impiego per la vita».

Piero Penco Sechi

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 26 dicembre salgo al Colle del Sestriere per farmi due sciate; visto il prezzo del giornaliero (28 euro per il solo Colle) domando se esiste uno sconto per anziani e mi viene risposto che è previsto per gli ultrasettantacinquenni, al che mi viene spontaneo domandare se a 90 anni scierò gratis! Al Monginevro invece si considerano anziani i sessantacinquenni.

«Sabato 27, giornata ventosa, funzionano solo 6 impianti fino alle 12 circa, quando vengono messe in funzione alcune altre seggiovie; nessuno sconto sul prezzo del giornaliero e non resta che rassegnarsi amaramente a pagare e a sottoporsi a code estenuanti ai pochi impianti aperti. Domenica 28 decido di tornare a Torino, usufruendo del treno Eurocity che transita ad Oulx alle 12,37. Alle ore 12, all'unico sportello funzionante della stazione, c'è una lunga fila di persone di tutte le nazionalità (nel caso non si sapesse, eravamo in pieno periodo natalizio e con un buon innevamento che faceva gola a molti turisti). Alla cassa una ragazza che non sa una parola di francese o di inglese, per cui noi passeggeri siamo costretti ad improvvisarci interpreti. Comunque, alcune persone non riescono ad acquistare in tempo utile il documento di viaggio e si vedono costrette a provvedere sul treno, pagando il supplemento. Alle nostre rimostranze sul cattivo funzionamento del servizio biglietteria, il capotreno non ha saputo dirci altro che suggerirci di provvedere all'acquisto del biglietto nei due mesi precedenti il viaggio! Sarebbe questo il tanto decantato funzionamento di Trenitalia e il nostro approccio alle Olimpiadi del 2006?».

Lidia Zanetta

Un lettore ci scrive:

«In occasione delle recenti festività natalizie ho ricevuto auguri che non solo non ho per nulla gradito, ma che anzi mi hanno notevolmente irritato, da personaggi di diverse amministrazioni pubbliche e partiti politici che ricoprono cariche in Comune, Regione e Senato (un mio vecchio compagno di Università). La mia irritazione deriva dalla constatazione che sono inviati non a spese loro ma a spese di tutti noi e perciò anche a mio. Non è assurdo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **RAPINATORI O TERRORISTI?** Chi ha rubato divise da vigile urbano da un magazzino comunale? E perché? I carabinieri sono impegnati da ieri pomeriggio per individuare gli autori di uno strano furto, compiuto in via Massari, alle Basse di Stura. Quattro persone, presumibilmente tutti uomini, a bordo di una Alfa Romeo 33 station wagon grigia (rubata a Druento), sono arrivati di fronte al magazzino e, infranto un vetro, sono penetrati nello stabile sottraendo un certo numero di divise da vigile.

■ **ASILO DI LA LOGGIA, CHIESTE LE CONDANNE.** E' agli sgoccioli la vicenda processuale di Vanda Ballario e Valerio Apolloni. L'accusa: aver abusato di due alunni della materna «Bovetti» di La Loggia di cui erano direttrice e presidente. Il pm Marco Bouchard ha chiesto la condanna di entrambi al giudice dell'udienza preliminare Vincenzo Bevilacqua: 3 anni e 4 mesi. Domani le replica dei difensori Luigi Chiappero e Emiliana Olivieri.

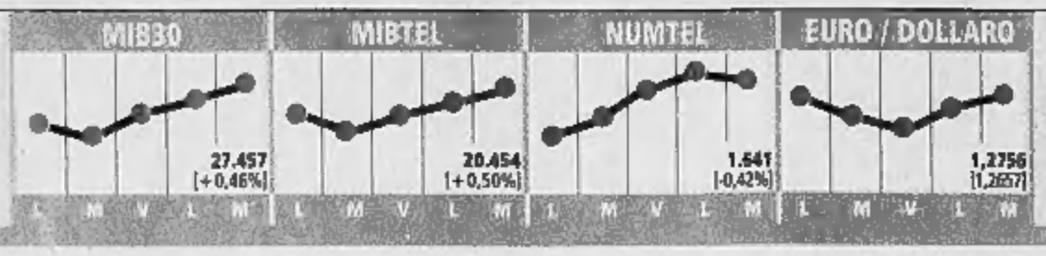
■ **NON TRAFFICANTE, MA INNAMORATO.** E' rimasto 4 mesi in carcere perché nell'alloggio chiesto in prestito agli amici per un incontro d'amore, la polizia, quel giorno, ha scoperto un chilo di eroina. La singolare vicenda è accaduta ad Ahmed K., 38 anni, marocchino, lavoratore irreprensibile e marito infedele, che dopo aver corteggiato una donna italiana era riuscito - a forza di telefonate ed sms - ad ottenere un appuntamento. Ma nel luogo e nel giorno sbagliati. Proprio le chiamate e i messaggi inviati ad «Anna» hanno provato la sua estraneità al traffico di droga.

■ **PRESIDENTE ACI CONTRO IL PEDAGGIO ZTL.** «Un pedaggio per entrare nella Ztl? Siamo alle solite, chi ci rimette siamo sempre noi automobilisti. Anche se è solo una proposta allo studio dell'amministrazione, pensiamo sia già tempo di dire che faremo di tutto per opporci». Dopo il «no» di alcuni commercianti del centro, anche il presidente dell'Automobile Club Piergiorgio Re si dichiara contrario all'idea di un balzello per raggiungere il cuore di Torino.

■ **ELECTION DAY.** Sarebbe uno sperpero andare a votare tre volte, in 45 giorni: per le europee e per i due turni delle amministrative. È la replica di Osvaldo Napoli, viceresponsabile degli enti locali di Forza Italia, a Mastella, contrario ad un solo appuntamento.

Cambio ai vertici della Boeing

Boeing ha cercato per diverse settimane un direttore finanziario in grado di risollevare le sorti del colosso aeronautico. E ora, dopo il licenziamento di Mike Sears, avvenuto lo scorso 24 novembre, è stato nominato James Bell, entrato a far parte della Boeing al termine degli studi universitari, 31 anni fa. Ha già ricoperto il ruolo di senior vice president e corporate controller.



L'Apple rimpicciolisce l'iPod

Si è aperto ieri a San Francisco il MacWorld 2004, la vetrina mondiale dei prodotti Apple. Fra le novità presentate dal CEO Steve Jobs, un server basato sul processore G5 a 64 bit e molte applicazioni video e audio consumer, riunite nella suite iLife. Novità anche per l'iPod, il lettore mp3 più diffuso al mondo, ora disponibile anche in versione mini. Colorato e grande come una carta di credito, può contenere fino a 1000 canzoni.

PER PARIGI «LA VALUTA FORTE CI DÀ SOPRATTUTTO VANTAGGI». IL DOLLARO AFFOSSATO DA ALCUNI INDICI AMERICANI NEGATIVI

Euro senza freni, superata anche quota 1,28

Il commissario Solbes: l'Eurogruppo dovrebbe occuparsi del caso

Luigi Grassia

E' stata un'altra giornata di grande agitazione e di dichiarazioni più o meno preoccupate quella di ieri sui mercati dei cambi: l'euro ha toccato il nuovo massimo storico contro il dollaro a quota 1,2811 (poi è un po' regredito al fixing) e il portavoce del commissario europeo agli Affari monetari, Pedro Solbes, ha detto di sperare che «si affronti la questione nel prossimo Consiglio dei ministri dell'Ue»; ma in concreto, l'unico ministro che si è fatto sentire è stato un francese, che si è espresso «a favore dell'euro forte». Del resto, la parola d'ordine dell'«euro forte» è stata ripetuta anche da Solbes. La valuta dei Dodici ieri è stata rafforzata anche da alcuni indici americani di segno contraddittorio, ma complessivamente non troppo favorevoli alle prospettive economiche degli Usa.

A Bruxelles è stato Gerassimos Thomas, il portavoce di Solbes, ad auspicare che «il prossimo Eurogruppo (cioè la riunione dei 12 ministri delle Finanze dei Paesi di Eurolandia che precede ogni Ecofin, ndr) affronti il tema del cambio dell'euro». Thomas ha detto che «è abbastanza normale che i ministri discutano di tali questioni», poi ha aggiunto che «non ci è ancora nota l'agenda del prossimo Consiglio» (che viene redatta dal Paese presidente in carica dell'Unione, l'Irlanda). Infine Thomas ha ulteriormente sottolineato che «la posizione della Commissione, della Banca centrale europea e del Consiglio dei ministri dei Dodici non è cambiata: continuano ad essere a favore di «un euro stabile e forte».

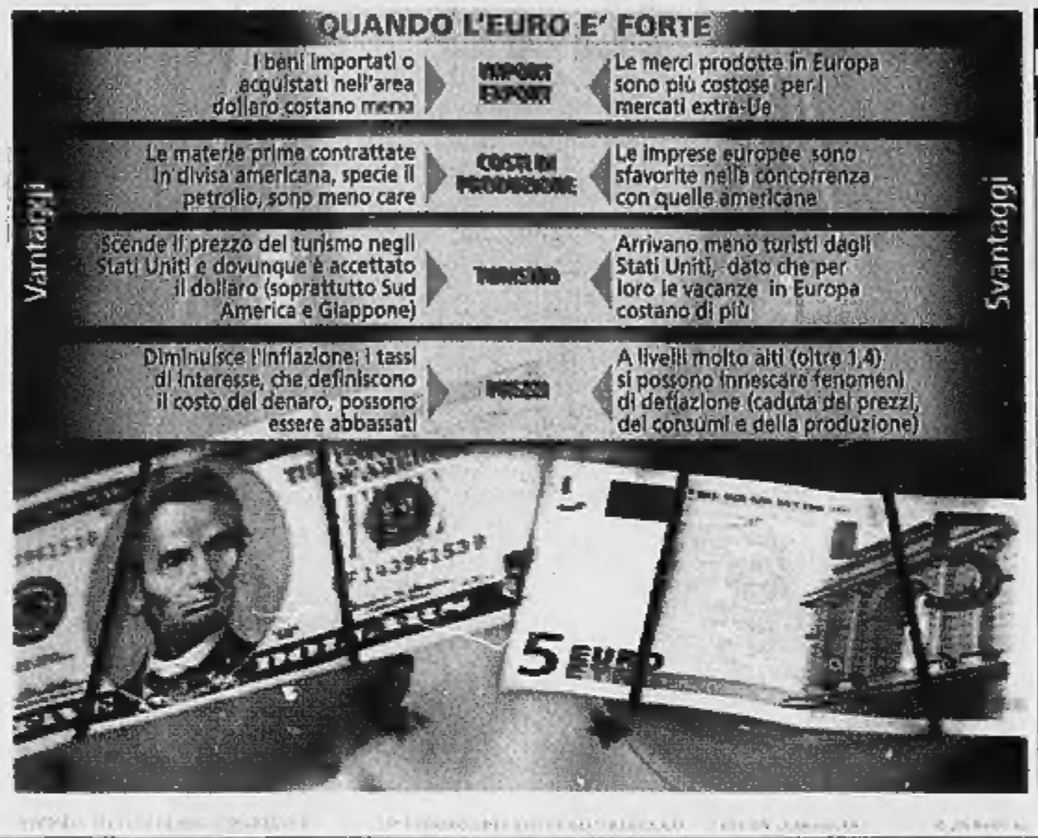
Ma non è su questo che i mercati chiedono di essere rassicurati, né si può pensare che Solbes solleciti i ministri a occuparsi della questione solo per ribadire le solite parole d'ordine.

Mentre le imprese esportatrici si preoccupano di un euro che diventa sempre più forte e rende meno competitive le merci europee, e alcuni economisti temono che possano essere menomate le prospettive di ripresa, ieri il ministro francese agli Affari europei, Noelle Lenoir, ha detto che l'apprezzamento dell'euro comporta soprattutto vantaggi: «L'euro ci protegge - ha osservato Lenoir -, non ci sono mai stati nella storia tassi così bassi» e questo è un bene per le imprese, che possono trovare il denaro fresco di cui hanno bisogno a condizioni molto vantaggiose. Il ministro francese ha evidenziato che «grazie all'euro forte le importazioni costano meno e anche la bolletta energetica è meno cara, dato che il petrolio si paga in dollari».

A questo punto la corsa dell'euro si alimenta anche da sé, col rincorrersi delle attese speculative. Domai il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, potrebbe cogliere l'occasione della conferenza stampa dopo la riunione del board per esprimere una posizione della Bce sulla questione: «Se la Banca non si farà sentire in merito - affermava ieri un analista - ci sarà l'occasione per una nuova spinta alla vendita di dollari».

A questo punto, però, c'è chi dubita che una dichiarazione della Bce o anche un concreto taglio dei tassi a Francoforte possano fermare la corsa dell'euro, perché la debolezza del dollaro ha ragioni oggettive: a quelle di fondo, ripetute ormai quasi quotidianamente (i deficit gemelli americani delle partite correnti e del bilancio federale) si aggiungono quelle peculiari di ogni giornata, che ieri sono state rappresentate dalla diffusione di alcune cifre-indice sull'economia Usa.

Per cominciare, sono diminuiti dell'1,4% gli ordini all'industria negli Stati Uniti a novembre rispetto al mese precedente, quando erano invece balzati del 2,4%; lo ha reso noto il Dipartimento del commercio Usa. Questo significa che un aumento dei tassi di interesse in America, che renderebbe più attraente l'investimento in dollari, si allontana. Inoltre c'è stato un inatteso calo a dicembre dell'indice Ism non manifatturiero, che misura la salute del settore dei servizi; questa indicazione va nello stesso senso negativo della precedente. L'unico dato confortante è che i licenziamenti annunciati dalle aziende americane nel mese di dicembre sono calati del 6,5% rispetto a novembre, ma ciò non toglie che da quando Bush è alla Casa Bianca siano andati in fumo in America tre milioni di posti di lavoro mentre in Europa l'occupazione continuava a crescere, sia pure a ritmo ridotto.



CONGIUNTURA

1 PIL FRANCESE +0,4% NEL TERZO TRIMESTRE

E' cresciuto dello 0,4% il Pil francese nel terzo trimestre del 2003: lo rivela l'istituto nazionale per la statistica (Insee), sottolineando che il dato positivo è dovuto sia all'aumento dei consumi che dell'export. Vengono confermate le stime iniziali; l'economia francese ha perciò avere evitato la recessione, dopo l'arretramento del Pil dello 0,4% nel trimestre precedente.

2 IN EUROLANDIA CALA L'INDICE DEI SERVIZI

L'indice Pmi servizi dell'Eurozona, a sorpresa, cala a 56,6 a dicembre, contro i 57,7 di novembre e i 57,8 attesi dagli analisti. L'indice, calcolato sulla base delle indicazioni dei direttori d'acquisto del settore servizi, resta comunque oltre i 50 punti che registrano un'espansione dell'economia. In calo l'indice in Italia (da 59,1 a 58), Germania (da 55,4 a 54,6) e Francia (da 59,6 a 58,2).

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO TEDESCO DIW: CAMBIO SOPRAVVALUTATO E L'EUROPA STA RISCHIANDO LA STAGNAZIONE

«Ora la Bce deve abbassare i tassi»

Horn: bisogna ridurre la differenza con gli Stati Uniti

intervista

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

UNA corsa senza ostacoli, quella dell'euro, che ieri pomeriggio ha superato il record assoluto di scambio nei confronti del dollaro. Ma che cosa significa per le economie europee avere una moneta così forte? Lo abbiamo chiesto a Gustav Adolf Horn, direttore dell'istituto di analisi economiche di Berlino Diw, che proprio ieri ha presentato ufficialmente le previsioni congiunturali per il 2004/2005. Per l'economia tedesca sarà un anno di lieve ripresa, con un tasso di crescita complessiva stimato intorno all'1,4 per cento. «L'elevata valutazione dell'euro – dice Horn – rafforzerà le importazioni rispetto agli anni passati». Ma i rischi connessi a una moneta forte in una congiuntura come quella attuale – avverte il direttore del Diw – sono maggiori di quanti non possano essere i vantaggi.

Dottor Horn, l'euro ha raggiunto un record assoluto nei confronti del dollaro. Innanzitutto, quali sono le cause secondo lei?

«Secondo le nostre analisi le ragioni sono soprattutto due: in primo luogo il disavanzo della bilancia commerciale degli Stati Uniti, che non solo è troppo alto, ma è anche legato a un maggiore indebitamento verso l'estero. Gli investitori si vanno convincendo che una simile situazione a lungo termine non sia davvero sostenibile, e allora abbandonano il dollaro. E poi c'è il dato dei tassi d'interesse: nella zona euro sono più alti che nella zona dollaro, e questo attira gli investitori».

Quali invece le conseguenze per l'economia europea, e in particolare per quella tedesca?

«Per l'intera zona euro e soprattutto per l'economia tedesca significa che le esportazioni diventeranno più care, con il rischio che le imprese debbano fronteggiare crolli degli utili. E questo non soltanto nei confronti del mercato americano, ma rispetto a tutti i mercati del mondo, dall'Asia all'est Europa. Il risultato sarà che lo sviluppo delle esportazioni non sarà così forte come ci si augurava».

Vede un rischio di stagnazione?

«Sì, naturalmente. Le valute sono sempre oggetto di speculazioni, e si può arrivare facilmente a sopravvalutazioni. Al momento direi che non si possa affatto escludere un rischio del genere, proprio in rapporto all'Europa».

Nella tradizione economica tedesca la moneta forte non è una novità. Cosa è cambiato oggi rispetto ai tempi del potente «Deutsche Mark»?

«Direi che i tedeschi hanno già sofferto per gli effetti della moneta forte. E una delle ragioni che ci hanno spinto all'unione monetaria era proprio legata alla volontà di arginare gli effetti di un'elevata valutazione, almeno rispetto agli altri paesi europei. E in effetti è andata così, il nostro obiettivo può dirsi raggiunto. Per quanto riguarda l'oggi, direi che la situazione non è così grave come sarebbe senza l'unione monetaria. Detto ciò, ritengo che gli oneri legati a un'elevata valutazione dell'euro siano sostenibili fino a un certo punto. Se continua così potrebbe costarci troppo».

Adolf Horn

Intende dire che gli svantaggi potrebbero superare gli effetti positivi?

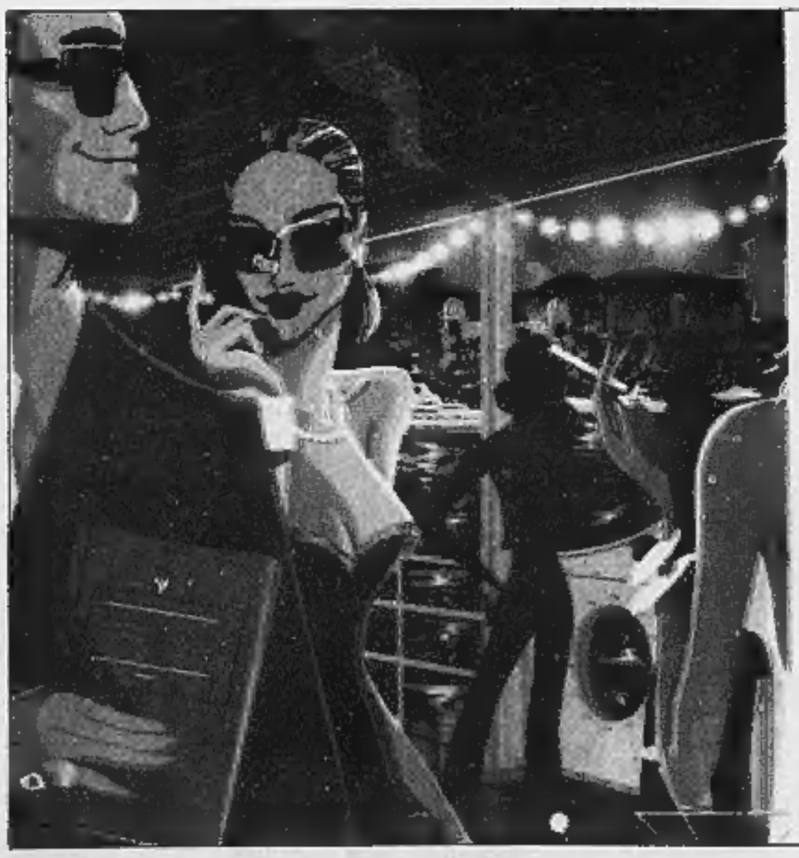
«Se l'euro continuerà ad avere una valutazione così alta sul lungo periodo, allora vedo più svantaggi che vantaggi».

Tra gli analisti si è riaperto il dibattito sul ruolo della Banca centrale Europea. Crede che la Bce dovrebbe intervenire sui tassi?

«Sì. Se l'andamento dell'euro dovesse confermarsi nei prossimi giorni o settimane, allora la Banca Centrale dovrebbe assolutamente abbassare i tassi per ridurre la differenza di tassi fra la zona euro e quella del dollaro».

Il Diw ha presentato il suo rapporto per l'anno prossimo. E' vero che la Germania rischia di sforare il patto di stabilità anche nel 2005?

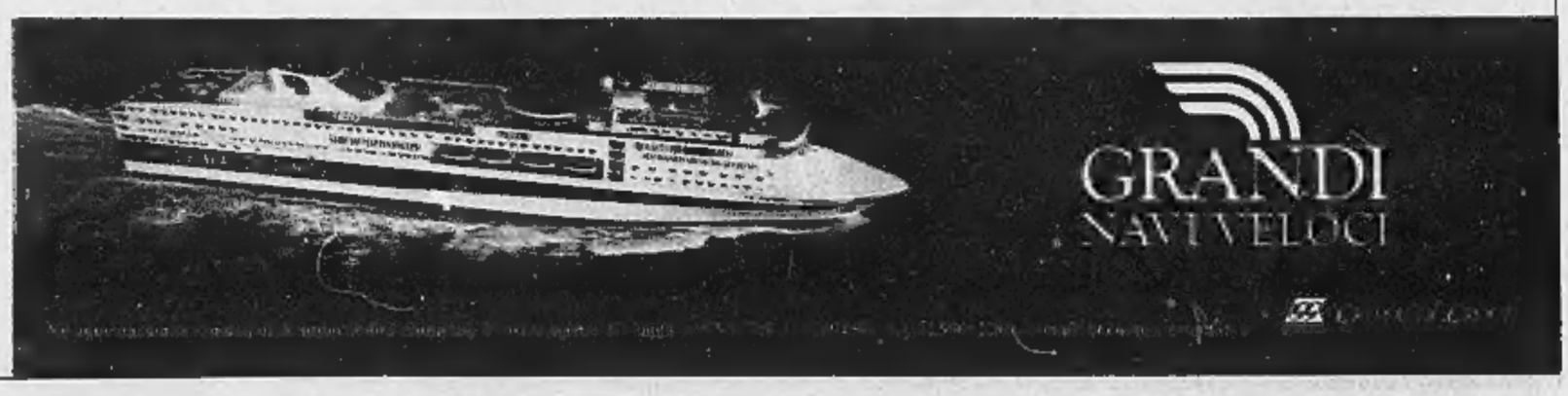
«Così come è stato interpretato – e applicato - fino a questo momento, il patto di stabilità ha sicuramente rappresentato un grosso problema per la situazione congiunturale. Perciò noi chiediamo una riforma del patto di stabilità che preveda più tetti per le spese che per il deficit. In questo modo si rimetterebbe in moto la necessaria flessibilità congiunturale».



GODETEVI IL MASSIMO, PAGATELO IL MINIMO.

FINO A -20 € A PERSONA.
Sconti certi riservati a tutti coloro che prenoteranno entro l'11 aprile 2004. Da oggi avere il massimo pagando il minimo dipende solo da voi.

PRIMA PRENOTI MENO SPENDI!

www.gnv.it

SICILIA | SARDEGNA | SPAGNA | TUNISIA